VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 28 APRILE 2023
DELLA SOCIETA' SARAS S.P.A.

* * * * * * * *

Il giorno 28 aprile 2023 alle ore 10,05 in Milano, presso lo studio del Notaio Luca Barassi in Viale Piave n. 24, si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria della Saras S.p.A.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale il presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Massimo Moratti, dando atto che partecipa all'assemblea mediante sistemi di telecomunicazione, come consentito dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 come successivamente modificato e prorogato (di seguito il "Decreto Cura Italia") e dall'avviso di convocazione della presente assemblea pubblicato in data 17 marzo 2023.

Il presidente rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti.

Il presidente affida le funzioni di segretario al dott. Luca Barassi, notaio in Milano, ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 dello statuto sociale nonché dell'articolo 4 del regolamento assembleare che curerà la verbalizzazione dell'ordine del giorno.

Non essendoci dissensi, il presidente dichiara nominato segretario verbalizzante il notaio dott. Luca Barassi.

Chiede al notaio di far risultare dal verbale le sue dichiarazioni sull'apertura dell'assemblea.

Il presidente da atto che, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, come precisato nell'avviso di convocazione:

- l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito Testo Unico della Finanza o TUF);
- l'assemblea si svolge esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che, ai sensi della richiamata disposizione, si trovino nel medesimo luogo il presidente ed il segretario verbalizzante.

Il presidente fa constare che sono presenti oltre a lui, mediante mezzi di telecomunicazione, debitamente identificati, i consiglieri signori:

. Angelomario Moratti
. Giovanni Emanuele Moratti
. Laura Fidanza
. Isabelle Harvie Watt

Sono collegati telefonicamente i consiglieri Angelo Moratti e Patrizia Radice.

Hanno giustificato la propria assenza i consiglieri:

. Gabriele Moratti
. Adriana Cerretelli
. Francesca Stefania Luchi
. Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini

Il presidente chiama inoltre ad assisterlo nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il dott Franco Balsamo, Chief Financial Officer e Direttore Generale della società, presente sempre mediante mezzi di telecomunicazione, debitamente identificato.

Del Collegio Sindacale sono presenti, mediante mezzi di telecomunicazione, debitamente identificati, i sindaci effettivi signori:

. Giancarla Branda, presidente
. Fabrizio Colombo

Ha giustificato la propria assenza il sindaco effettivo Paola Simonelli.

Il presidente chiede al notaio di proseguire in sua vece con la lettura della parte introduttiva dell'assemblea.
Il notaio, in vece del presidente, dà atto che l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è stata regolarmente convocata per il giorno 28 aprile 2023, in prima convocazione, in Milano, presso il suo studio in Viale Piave n. 17, alle ore 10,00 e, occorrendo, per il giorno 29 aprile 2023, stessi luogo e ora, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato in data 17 marzo 2023 sul sito internet della società e, per estratto, il giorno 17 marzo 2023, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", nonché con le altre modalità previste dalla legge, con il seguente

ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022:
1.1) approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30/12/2016 – Bilancio di Sostenibilità;
1.2) Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione del dividendo.
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione:
2.1) determinazione del numero dei componenti;
2.2) determinazione della durata in carica;
2.3) nomina dei componenti;
2.4) determinazione del relativo compenso;
2.5) eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.
3) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 31 dicembre 2024 – 31 dicembre 2032 e determinazione del compenso.
4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
4.1) deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
4.2) deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
5) modifica dell'art. 2 del regolamento delle assemblee degli azionisti di Saras spa. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

1) Modifica dell'art. 12 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il notaio comunica altresì che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea né proposte di deliberazione ai sensi e nei termini di cui all'articolo 126 bis del Decreto Legislativo numero 58/98.
Il notaio comunica che come indicato nell'avviso di convocazione e ai sensi dell'art. 106, comma 2, del Decreto Cura Italia, la società ha nominato Monte Titoli S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies nonché dell'art. 135-novies del TUF e ha reso disponibile sul proprio sito internet, i moduli per il conferimento della delega.
Comunica inoltre il Notaio che presso il suo studio in Milano viale Piave n. 17, ove è convocata l'assemblea e dal quale lo stesso è collegato con sistema di telecomunicazione che consente di verificare i presenti e gli interventi, non è

presente nessuno.
Ricorda che come indicato nell'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato.
Precisa che il rappresentante designato ha comunicato alla società che nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi diritto:
- n. 3 deleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF per complessive n. 380.609.117 azioni ;
- n. 1 sub delega, che a sua volta recepisce 428 deleghe, ai sensi dell'art. 135-novies TUF per complessive n. 202.294.964 azioni.
Ricorda che ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-undecies TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non saranno computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.
Ricorda, inoltre, che Monte Titoli S.p.A ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
Dichiara che sono pertanto presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati tramite il rappresentante designato, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia nonché nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dal regolamento assembleare.
L'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita in prima convocazione nei termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.
Precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza.
Comunica che, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione degli aventi diritto ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dal rappresentante designato.
Informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini della verifica della regolare costituzione dell'assemblea, dell'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli ulteriori adempimenti e formalità assembleari e societari richiesti dalla normativa vigente (es. esercizio del diritto di intervento ed espressione del diritto di voto).
Similmente, la registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa privacy redatta ai sensi del citato Regolamento e trasmessa a tutti gli intervenuti.
Dichiara, inoltre, che:
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 54.629.666,67 (cinquantaquattro milioni seicentoventinovemila seicentosessantasei virgola sessantasette), suddiviso in n. 951.000.000 (novecentocinquantuno milioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale;
- le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- la società, alla data odierna, non detiene azioni proprie;
- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di Saras S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Dichiarante	**Partecipante diretto**	**Numero azioni**	**% su capitale sociale**
Moratti Angelo	Angel Capital Management S.p.A.	95.125.280	10,005
Moratti Gabriele	Stella Holding S.p.A.	95.152.279	10,005
Moratti Massimo	Massimo Moratti S.a.p.a. di Massimo Moratti	190.304.558	20,011
Farringford Foundation	Urion Holdings (Malta) Limited	49.697.956	5,226%

Il notaio, in vece del presidente, ricorda che:
- ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;
- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'articolo 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, non può essere esercitato.

Per quanto a conoscenza della società non risultano ulteriori patti parasociali di cui all'art. 122, comma primo del TUF, fatto salvo per il patto parasociale, tra le società Stella Holding S.p.A., Angel Capital Management S.p.A. e Massimo Moratti s.a.p.a. di Massimo Moratti (il "PATTO SARAS") pubblicato per estratto in data 2 aprile 2022, che sostituisce il patto parasociale sottoscritto in data 3 luglio 2019.

Ricorda inoltre che il rappresentante designato eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.

Dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare, è stata depositata presso la sede sociale nonché resa disponibile sul sito internet www.saras.it e sul meccanismo di stoccaggio " One Info", la seguente documentazione:

* **dal 17 marzo 2023**
- l'avviso di convocazione della assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Saras S.p.A.;
- la relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea;
- orientamenti del CdA agli azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale del nuovo CdA;

* **dal 29 marzo 2023**
- relazione illustrativa del CdA sui punti 3 e 5 all'ordine del giorno con raccomandazione del collegio sindacale di Saras;
- raccomandazione del collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2032;

* **dal 4 aprile 2023**
- le liste per la nomina del consiglio di amministrazione, come riferirò in seguito:
  - lista n. 1 nomina CdA Massimo Moratti S.a.p.A., Angel Capital Management S.p.A. e Stella Holding S.p.A.
  - lista n. 2 nomina CdA minoranza;

* **dal 6 aprile 2023**
- relazione illustrativa sulla proposta di modifica dell'articolo 12 (assemblee - convocazione) dello statuto sociale
- la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio d'esercizio di Saras S.p.A. e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la relazione degli amministratori sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del testo unico della finanza, unitamente a:
• la dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 254 del 30/12/2016;
• la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
• la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della società di revisione;
mentre sono stati depositati presso la sede sociale i bilanci e i prospetti riepilogativi delle altre società controllate e collegate;
- la relazione finanziaria annuale formato ESEF;
- la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del testo unico della finanza;
* **dal 7 aprile 2023**
- relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter sul punto 4 all'ordine del giorno.
Riguardo alla predetta documentazione, sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente e del deposito della documentazione è stata data notizia con comunicati.
Detti documenti verranno allegati al verbale assembleare come parte integrante e sostanziale dello stesso.
Il notaio informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto di voto:
- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, tramite il rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza;
- l'elenco nominativo dei soggetti che, tramite il rappresentante designato, hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.
Comunica, infine, che, per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, mediante collegamento con mezzi di telecomunicazione, alcuni dipendenti e collaboratori della società, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.
Informa che le risposte alle domande pervenute prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter TUF, sono state pubblicate sul sito internet della società in data 26 aprile 2023.
Il presidente passa quindi alla trattazione unitaria del **primo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria, articolato in due sottopunti per consentire una votazione specifica su ciascuno di essi:
1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022
1.1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30/12/2016 – Bilancio di Sostenibilità;
1.2) deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Il presidente cede la parola al notaio.
Il notaio, a nome del presidente, ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato e della dichiarazione consolidata non finanziaria non è prevista alcuna votazione.
Come riferito in apertura di assemblea, tutti i documenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione e relativi ai punti all'ordine del giorno e, in particolare, il progetto di bilancio di Saras, il bilancio consolidato ed i relativi allegati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, sono stati depositati, nei termini di legge, presso la sede legale di Saras, pubblicati sul sito internet della società nonché resi disponibili sul meccanismo di stoccaggio "One Info".
Chiede ai partecipanti se sono d'accordo di omettere la lettura di tutti i documenti relativi agli argomenti all'ordine del giorno, compreso il commento del presidente e amministratore delegato dott. Massimo Moratti all'andamento della società durante l'esercizio 2022 nonché l'intervento del CFO sui risultati del gruppo nell'esercizio 2022, che saranno allegati al verbale.
Prosegue con la lettura delle proposte di deliberazione relative ai sottopunti 1.1) e 1.2) del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.
Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:
"Signori azionisti,
il bilancio separato al 31 dicembre 2022 della vostra società chiude con un utile netto pari a euro 399.161.477. Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni.
L'Assemblea degli Azionisti
• esaminato il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2022;
• vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del Testo Unico sulla Finanza;
• vista la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2022,

delibera

di approvare il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di riportare l'utile dell'esercizio a nuovo e di destinare a dividendo euro 0,19 per ciascuna delle 951.000.000 azioni ordinarie in circolazione per un totale di euro 180.690.000 prelevando tale importo dall'utile d'esercizio."
Informa che Ernst & Young ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, di Saras S.p.A., sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 5 aprile 2023.
Inoltre, la Società di Revisione ha espresso giudizio di coerenza con il bilancio, della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ed altresì ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016. Infine, la stessa società di revisione legale ha rilasciato in data 5 aprile 2023 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.
Il notaio cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale che invita, se nessuno si oppone, ad omettere la lettura integrale dei documenti e a dare lettura delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio.
Non essendoci dissensi, prende la parola il presidente del Collegio Sindacale, avvocato Giancarla Branda, la quale riferisce quanto segue:
"Signori Azionisti,

in questo mio intervento, che anche quest'anno si svolge attraverso sistemi di comunicazione a distanza, riassumo le conclusioni della Relazione del Collegio che presiedo, alla quale rinvio, in quanto presumo ne sia a Voi noto il contenuto essendo la stessa stata depositata nei termini e nei modi di legge e pubblicata sul sito internet della Società.

Qui mi limito, quindi, ad assicurare che il Collegio ha svolto tutte le attività di vigilanza previste dalle norme di legge e regolamentari in maniera efficace ed adeguata, nel corso delle ventiquattro riunioni fatte durante l'anno e attraverso la partecipazioni a tutte le riunioni del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno.

Segnalo in particolare che, nell'ambito della sua ordinaria attività, il Collegio ha costantemente seguito durante tutto l'anno le azioni intraprese dalla Società, specie quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la coerenza rispetto alla legge ed allo statuto sociale; vigilato sul sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile; vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Collegio ha verificato che le vicende legate alla risoluzione consensuale del rapporto con l'Amministratore Delegato e Direttore generale ed alla conseguente nomina del relativo sostituto e quelle legate alle dimissioni del CFO, che tuttavia non si sono concretate in una vacatio della funzione, avendo lo stesso garantito la sua permanenza sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, non hanno prodotto effetti idonei a compromettere la solidità della struttura organizzativa della Società. Peraltro, il Collegio ha constatato che anche le dimissioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, rimesse a valle dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sono state prontamente ed efficacemente gestite in maniera idonea a non creare discontinuità e problemi di ordine organizzativo e gestionale.

Il Collegio ha, inoltre, seguito con particolare attenzione le vicende legate al noto procedimento penale incardinato presso la Procura di Cagliari, con particolare riguardo al rischio fiscale connesso ed all'attività posta in essere per gestirne e mitigarne gli effetti.

All'esito della suddetta attività di vigilanza, il Collegio può attestare che le scelte operate dagli Amministratori appaiono conformi alla legge ed allo statuto, ai principi di corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni aziendali e con il patrimonio sociale. Può altresì attestare, anche sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione, di non aver rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione; e di non aver individuato operazioni con terzi, con Società del Gruppo o con altre parti correlate atipiche o inusuali per contenuti, natura, dimensione e collocazione temporale.

Vi informo, inoltre, che non sono pervenuti al Collegio denunce, ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.

Nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, il Collegio ha vigilato altresì sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite dal d.lsg. n. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità. Sulla suddetta dichiarazione, il Collegio ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione.

Preso atto dell'attività svolta ed alla luce delle conclusioni raggiunte dalla Società di revisione nella specifica relazione, il Collegio può attestare l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale

che la società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel citato d.lgs. n. 254/2016.
Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio ha altresì verificato il rispetto delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione (c.d. Regolamento ESEF) da parte degli Amministratori e può confermare che la Società di Revisione, nella relazione ex art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, ha espresso un giudizio sulla conformità del progetto di bilancio di esercizio e del consolidato alle disposizioni del suddetto Regolamento.
Passando quindi alle Conclusioni, riferisco che:
sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, considerato che la Società di revisione ha rilasciato le relazioni previste dalla legge senza osservazioni e/o rilievi, il Collegio ritiene non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.
Segnalo infine che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, scadrà l'incarico conferito alla EY per avvenuta decorrenza dei termini. Il Collegio, d'intesa con le funzioni aziendali competenti e coerentemente con una prassi diffusa presso numerose Società quotate, ha ravvisato l'opportunità di anticipare l'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032, per consentire un processo di transizione efficacemente organizzato tra il revisore uscente ed il nuovo ed anche per garantire il rispetto dei limiti temporali posti a salvaguardia dell'indipendenza del revisore.
In considerazione di ciò, abbiamo formulato una raccomandazione al Consiglio da sottoporre a questa Assemblea per deliberare in merito all'assegnazione dell'incarico.
Vi ringrazio per l'attenzione
Riprende la parola il notaio il quale a nome del presidente invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 1.1) all'ordine del giorno di parte ordinaria concernente l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, di cui si è data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,30 il numero dei presenti non è variato sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:
- voti favorevoli n. 557.637.946 azioni ammesse al voto pari al 95,666% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 704.621 azioni ammesse al voto pari allo 0,121 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 15.122.378 azioni ammesse al voto pari al 2,594% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 1.2) all'ordine del giorno di parte ordinaria concernente deliberazioni in merito al risultato di esercizio.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:
- voti favorevoli n. 573.464.805 voti pari al 98,381% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 140 azioni ammesse al voto pari allo 0% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non ci sono voti contrari.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria:
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione:
2.1) determinazione del numero dei componenti;
2.2) determinazione della durata in carica;
2.3) nomina dei componenti;
2.4) determinazione del relativo compenso;
2.5) eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del Codice Civile.
Il presidente chiede al notaio di proseguire in sua vece con la lettura della trattazione dei sottopunti del punto 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria.
Il notaio, su indicazione del presidente, tenuto conto che tutti i sotto punti riguardano o sono comunque connessi alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, per esigenze di economia dei lavori assembleari, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'assemblea, procede come segue:
- discussione congiunta dei punti 2.1, 2.2. e 2.3 e votazioni distinte e separate sui medesimi punti;
- discussione separata dei punti 2.4 e 2.5 e relativa votazione.
Il notaio, a nome del presidente, riferisce che il consiglio in carica è in scadenza per compiuto mandato e, pertanto, l'assemblea è chiamata a deliberare sulla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, determinando al contempo il numero, la durata in carica e il compenso degli amministratori.
Ricorda che l'art. 18 dello statuto sociale prevede un numero di membri compreso tra 3 e 15. Il periodo di durata della carica degli amministratori è determinato all'atto della nomina dell'assemblea e non può essere superiore a tre esercizi sociali.
Il consiglio di amministrazione in scadenza si è astenuto dal formulare specifiche proposte sui punti 2.1) e 2.2) di parte ordinaria.
Riguardo ai predetti punti gli azionisti Massimo Moratti S.a.p.A. di Massimo

Moratti, Stella Holding S.p.a. e Angel Capital Management S.p.a., presentatori della lista contraddistinta dal n. 1, hanno proposto all'assemblea:
- di determinare in 12 (dodici) il numero dei componenti del consiglio di amministrazione;
- di stabilire in 3 (tre) esercizi la durata del mandato del consiglio di amministrazione con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.
Con riferimento al punto 2.3) relativo alla nomina dei componenti il consiglio di amministrazione, il notaio ricorda che si procederà sulla base di liste, presentate secondo le modalità previste dall'art. 18 dello statuto, da azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino - come da determinazione Consob n. 76 del 30 gennaio 2023 - almeno l'1% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.
Nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate due liste di candidati e precisamente:
- una lista è stata presentata dalle società Massimo Moratti Sapa di Massimo Moratti titolare del 20,011%, Angel Capital Management Spa titolare del 10,005%, e Stella Holding Spa titolare del 10,005%, e, congiuntamente, di n. 380.609.117 azioni pari al 40,021% del capitale sociale.
Tale lista - identificata con il numero 1 - contiene l'indicazione dei seguenti candidati:
1. Moratti Massimo
2. Moratti Angelo
3. Moratti Angelomario
4. Moratti Gabriele
5. Moratti Giovanni Emanuele
6. Balsamo Franco
7. Mancini Giovanni (detto Gianfilippo)
8. Canalini Valentina
9. Cerretelli Adriana
10. Fidanza Laura
11. Luchi Francesca Stefania
12. Harvie-Watt Isabelle
Le candidate Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Valentina Canalini e Francesca Stefania Luchi e il candidato Giovanni Mancini hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4 TUF e degli ulteriori requisiti previsti dal codice di Corporate Governance pubblicato nel mese di gennaio 2020 dal comitato per la Corporate Governance. La candidata Harvie-Watt Isabelle ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF;
- l'altra lista è stata presentata da un gruppo di azionisti:
* Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Italia, Anima Iniziativa Italia;
* Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia;
* Bancoposta Fondi S.p.A. SGR gestore del Fondo Bancoposta Rinascimento;
* Eurizon Capital S.A. gestore del Fondo Eurizon Fund comparto euf - italian equity opportunities;
* Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40;
* Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy;
* Interfund sicav - Interfund Equity Italy;

* Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30;
* Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia;
titolari complessivamente del 2,39101% del capitale sociale.
Tale lista - identificata con il numero 2 - contiene l'indicazione dei seguenti candidati:
1. Pepino Silvia
2. Lucà Daniele.
Entrambi i candidati hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo statuto, dal codice di Corporate Governance delle società quotate e dalla normativa vigente.
Le liste sono corredate dalla seguente documentazione prevista dalla legge:
- indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e sono pervenute le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
. curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
. dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa primaria e secondaria e dallo statuto della società, nonché l'eventuale possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal codice di Corporate Governance.
Con riferimento alla lista 2, il notaio, a nome del presidente, precisa che gli azionisti presentatori, hanno dichiarato – ai sensi della raccomandazione CONSOB DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 – l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 144-quinquies del regolamento CONSOB 11971/1999 con altri azionisti che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.
Le liste sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società nonché sul meccanismo di stoccaggio "One Info" in data 4 aprile 2023.
Le modalità di elezione dell'organo amministrativo stabilite nello statuto sociale prevedono che in caso di presentazione e voto di più liste di candidati, all'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.
Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero dei voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo.
Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del consiglio di amministrazione non sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
Il notaio, ricorda, infine, che ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o

superiore a tre deve essere composta in modo tale che il genere meno rappresentato ottenga una quota pari ad almeno due quinti degli amministratori eletti.
Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria di determinare in 12 (dodici) il numero dei componenti del consiglio di amministrazione.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,42 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:
- voti favorevoli n. 572.329.420 voti pari al 98,186 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 1.135.385 azioni ammesse al voto pari allo 0,195% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 140 azioni ammesse al voto pari allo 0% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619 % dei diritti di voto presenti in assemblea.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.2) all'ordine del giorno di stabilire in 3 (tre) esercizi la durata del mandato del consiglio di amministrazione con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,44 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:
- favorevoli n. 571.927.554 voti pari al 98,117% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 1.537.251 azioni ammesse al voto pari allo 0,264% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 140 azioni ammesse al voto pari allo 0% dei diritti di voto presenti in assemblea.

- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Con riferimento al punto 2.3) all'ordine del giorno il notaio, a nome del presidente, mette in votazione le due liste presentate.

Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il notaio dà atto che alle ore 10,45 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Prega gli azionisti di votare.

Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:

- favorevoli Lista 1 n. 380.712.368 voti pari al 65,312 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- favorevoli Lista 2 n. 201.601.500 voti pari al 34,586 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 522.466 azioni ammesse al voto pari allo 0,090 % dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 140 azioni ammesse al voto pari allo 0 dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 67.307 azioni ammesse al voto pari allo 0,011% dei diritti di voto presenti in assemblea.

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il notaio dà quindi atto che il consiglio di amministrazione risulta composto di 12 membri e che la normativa vigente in materia di equilibrio tra generi richiede che almeno 5 membri appartengano al genere meno rappresentato.

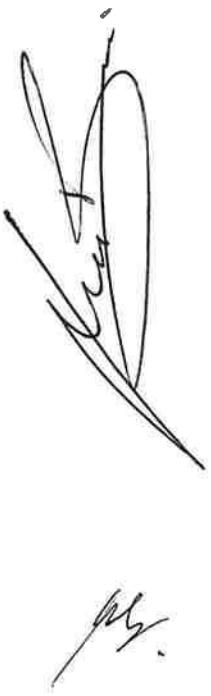
Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, dalla lista 1 sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 11 candidati e il restante candidato e' tratto dalla lista 2.

In applicazione di quanto precede risultano pertanto eletti i seguenti candidati tratti dalla lista 1:

1. Moratti Massimo
2. Moratti Angelo
3. Moratti Angelomario
4. Moratti Gabriele
5. Moratti Giovanni Emanuele
6. Balsamo Franco
7. Mancini Giovanni (detto Gianfilippo)
8. Canalini Valentina
9. Cerretelli Adriana
10. Fidanza Laura
11. Luchi Francesca Stefania.

Dalla lista 2, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un candidato e precisamente:

12. Pepino Silvia.



Il notaio dà quindi atto che la composizione del consiglio di amministrazione risulta conforme allo statuto sociale, alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi e alle disposizioni in materia di amministratori indipendenti.
Il consiglio di amministrazione così nominato resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.
Il presidente saluta e augura buon lavoro al nuovo consiglio di amministrazione, con un particolare benvenuto ai nuovi componenti, Franco Balsamo, Valentina Canalini e Silvia Pepino.
Il presidente saluta gli amministratori uscenti Isabelle Harvie Watt e Patrizia Radice.
Il presidente chiede al notaio di proseguire con la lettura della trattazione congiunta dei punti
2.4) determinazione del relativo compenso
2.5) eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.
Il notaio, a nome del presidente, precisa che, con riferimento ai punti 2.4) e 2.5), il consiglio di amministrazione non ha presentato proprie proposte di delibera.
Riguardo ai predetti punti gli azionisti Massimo Moratti S.a.p.A. di Massimo Moratti, Stella Holding S.p.A. e Angel Capital Management S.p.A., presentatori della lista 1, hanno proposto all'assemblea:
- di riconoscere a ciascun membro del consiglio di amministrazione per ciascun esercizio un compenso annuale lordo pari ad euro 45.000;
- di autorizzare deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile a favore di amministratori che non ricoprono incarichi esecutivi.
Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.4) all'ordine del giorno concernente la determinazione del compenso del consiglio di amministrazione di cui è stata data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,50 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.::
- favorevoli n. 573.464.805 voti pari al 93,381% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 140 azioni ammesse al voto pari allo 0% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non ci sono voti contrari..
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea
Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2.5) all'ordine del giorno concernente l'eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile di cui è stata data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al

rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,51 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294 %. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:
- favorevoli n. 381.504.441 voti pari al 65,449% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 190.450.711 azioni ammesse al voto pari al 32.673% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 1.511.793 azioni ammesse al voto pari allo 0,259% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, con riferimento al **terzo punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria:
3) Conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei Conti per gli esercizi 31 dicembre 2024 - 31 dicembre 2032 e determinazione del compenso.
Il presidente chiede al notaio di proseguire in sua vece con la lettura della trattazione del punto 3.
Il notaio ricorda che la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, e' stata messa a disposizione del pubblico in data 29 marzo 2023 unitamente alla raccomandazione del collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2032, presso la sede legale, pubblicati sul sito internet della societa' nonche' sul meccanismo di stoccaggio "one info"; ad essi fa espressamente rinvio.
Stante la scadenza per decorrenza dei termini dell'incarico della società di revisione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il collegio sindacale di Saras, d'intesa con le funzioni aziendali competenti e coerentemente con una prassi diffusa presso numerose società quotate, ha ravvisato l'opportunità di anticipare l'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 per consentire un processo di transizione efficacemente organizzato tra il revisore uscente ed il nuovo incaricato.
In particolare, valutate le offerte ricevute, il collegio sindacale, ai sensi dell'art. 16 comma 2, del regolamento europeo numero 537 del 2014, nonché degli artt. 13 e 17 del D. lgs. 39/2010, ha ritenuto di sottoporre all'assemblea degli azionisti, alternativamente tra loro, le due proposte relative al mandato per la revisione legale dei conti di Saras S.p.A. per il novennio 2024-2032, formulate dalla società Pwc S.p.A. e dalla società Deloitte S.p.A., esprimendo, all'unanimità, la propria preferenza nei confronti della società Pwc S.p.A. che, anche in considerazione dell'approccio di revisione proposto, del mix professionale offerto e delle esperienze maturate, è risultata essere la società con la posizione più alta in graduatoria e, pertanto, ritenuta dal collegio maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico.
Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 3) all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'assemblea ordinaria di Saras S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta motivata del Collegio Sindacale alla medesima allegata,

delibera

a) di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale e, pertanto, conferire l'incarico di Revisione Legale di Saras S.p.A., per gli esercizi 2024-2032, alla società di revisione Pwc S.p.A., alle condizioni e nei termini specificamente indicati nella predetta proposta motivata del Collegio Sindacale;
b) di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per la redazione e la sottoscrizione di tutti gli atti e contratti e, più in generale, per l'espletamento di tutte le formalità inerenti il conferimento del nuovo incarico di Revisione Legale a Pwc S.p.A.".
Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 10,57 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:
- favorevoli n. 571.826.556 voti pari al 98,100% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 1.438.249 azioni ammesse al voto pari allo 0,247% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 200.140 azioni ammesse al voto pari allo 0,034% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
Il presidente, con riferimento al **quarto punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria
4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
4.1) deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
4.2) deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Il presidente cede la parola al notaio, che ricorda che la relazione è suddivisa in due sezioni redatte in conformità al vigente allegato 3a, schema 7-bis del regolamento emittenti:
- la sezione I, in tema di politica di remunerazione, predisposta ai sensi dell'art.

123-ter, comma 3, del TUF e

- la sezione II, in materia di compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF.

Su invito del presidente il notaio passa alla trattazione del primo sottopunto:

4.1) deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il notaio, a nome del presidente, ricorda che nella prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sono illustrate la politica di Saras Spa in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

Ricorda che l'assemblea è chiamata a deliberare sulla sezione I della relazione con deliberazione vincolante.

Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 4.1) all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di Saras S.p.A., esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione I della Relazione contenente la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3 del TUF,

delibera

di approvare – ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la Sezione I della Relazione e la politica di remunerazione."

Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il notaio dà atto che alle ore 11,01 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 380 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Prega gli azionisti di votare.

Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:

- favorevoli n. 383.715.673 voti pari al 65,828% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 182.457.132 azioni ammesse al voto pari al 31,302% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 7.292.140 azioni ammesse al voto pari all'1,251% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il notaio, a nome del presidente, passa alla trattazione del secondo sottopunto:

4.2) deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il notaio ricorda che nella seconda sezione della relazione sono descritti i compensi corrisposti dalla società ai propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e componenti del collegio sindacale nel corso dell'esercizio sociale 2022, nonché le modalità con cui la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'assemblea degli azionisti sulla seconda sezione della relazione.

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF, l'assemblea è chiamata a deliberare, con voto non vincolante sulla seconda sezione della relazione.

Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 4.2) all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di Saras S.p.A., esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione II della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del TUF,

delibera

in senso favorevole – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – in merito alla Sezione II della Relazione".

Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il notaio dà atto che alle ore 11,05 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Prega gli azionisti di votare.

Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:

- favorevoli n. 381.948.083 voti pari al 65,525% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 190.208.869 azioni ammesse al voto pari al 32,631% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 1.307.993 azioni ammesse al voto pari allo 0,225% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il presidente con riferimento al **quinto punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria:

5) modifica dell'art. 2 del regolamento delle assemblee degli azionisti di Saras spa. deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il presidente cede la parola al notaio e lo invita a proseguire, in sua vece, con la lettura della proposta di deliberazione.

Il notaio ricorda che la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, e' stata messa a disposizione del pubblico in data 29 marzo 2023 presso la sede legale, pubblicata sul sito internet della società nonché sul meccanismo di stoccaggio "one info".
La modifica dell'articolo 2 del regolamento delle assemblee degli azionisti di Saras s.p.a. e' da intendersi condizionata all'approvazione della modifica statutaria sottoposta all'assemblea dei soci con il primo ed unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria ed è finalizzata ad allineare lo statuto ed il regolamento delle assemblee dei soci della società per prevedere la possibilità che l'assemblea dei soci possa tenersi anche unicamente con mezzi di telecomunicazione senza indicazione del luogo di convocazione, se previsto nel relativo avviso di convocazione e con le modalità ivi indicate ai fini dell'intervento e della partecipazione, nel rispetto della normativa primaria e regolamentare pro tempore vigente.
Il notaio, a nome del presidente, sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 5 all'ordine del giorno di parte ordinaria:
"L'assemblea ordinaria dei soci di Saras s.p.a., esaminati la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D.. lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta di modifica al testo dell'art. 2 del regolamento delle assemblee degli azionisti di Saras s.p.a. sottoposto ai soci,

delibera

di approvare la modifica proposta all'articolo 2 del regolamento delle assemblee degli azionisti di Saras s.p.a. nel testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e di delegare al presidente, con facoltà di subdelega, il potere di apportare a quanto sopra tutte le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie ed, in genere, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla presente deliberazione."
Il notaio, a nome del presidente, invita a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.
Prima di aprire le votazioni il notaio, ai sensi dell'art.135 undecies del TUF, chiede al rappresentante designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al presente punto sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega; il rappresentante designato avvocato Luca Casinelli conferma di essere in possesso di tutte le istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.
Il notaio dà atto che alle ore 11,08 il numero dei presenti non è variato, sempre presenti per delega numero 370 legittimati al voto, rappresentanti n. 582.904.081 azioni ordinarie, pari al 61,294%. di numero 951.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
Prega gli azionisti di votare.
Il notaio dichiara chiusa la votazione e comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza con i seguenti voti di cui il notaio stesso ha dato lettura rilevandoli dalle comunicazioni video di Monte Titoli S.p.A.:
- favorevoli n. 570.932.040 voti pari al 97,946% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti contrari n. 2.532.765 azioni ammesse al voto pari allo 0,435% dei diritti di voto presenti in assemblea;
- voti astenuti n. 140 azioni ammesse al voto pari allo 0% dei diritti di voto presenti in assemblea.
- non votanti n. 9.439.136 azioni ammesse al voto pari all'1,619% dei diritti di voto presenti in assemblea.
I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.
A questo punto alle ore 11,10 essendo esaurita la trattazione e la votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno di parte ordinaria il presidente dichiara aperta la

trattazione dell'unico punto di parte straordinaria la cui verbalizzazione, ai sensi di legge, avverrà con atto pubblico redatto dal Notaio Luca Barassi.

IL SEGRETARIO
(dott. Luca Barassi)

IL PRESIDENTE
(dott. Massimo Moratti)

Allegati:
1 - la relazione illustrativa degli amministratori ai sensi dell'art. 125-ter TUF sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea con raccomandazione del collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2032;
2 - relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter sul punto 4 all'ordine del giorno;
3 - la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio d'esercizio di Saras S.p.A. e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la relazione degli amministratori sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del testo unico della finanza con allegate la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della società di revisione;
4 - la dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 254 del 30/12/2016;
5 - la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
6 - la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del testo unico della finanza;
7 - orientamenti del CdA agli azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale del nuovo CdA;
8 - relativamente al punto 2 all'ordine del giorno le liste dei candidati per la nomina del consiglio di amministrazione, depositata dagli Azionisti nei termini e con le modalità di legge e di statuto;
9 - l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, tramite il rappresentante designato, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza;
10- l'elenco nominativo dei soggetti che, tramite il rappresentante designato, hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti e il relativo numero di azioni rappresentate per delega;
11 - Intervento del Direttore Generale e Chief Financial Officer Franco Balsamo, sull'andamento del gruppo nel 2022;
12 - Commento del Presidente e Amministratore Delegato, Massimo Moratti, sull'andamento dell'esercizio 2022.

Allegato 1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-*TER* DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Signori Azionisti,

con avviso di convocazione datato 17 marzo 2023, siete stati convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria a Milano, presso lo studio del Notaio Luca Barassi in Viale Piave n. 17, per il giorno **28 aprile 2023, alle ore 10:00**, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 29 aprile 2023, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. ***Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022:***

   1.1 *Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 – Bilancio di Sostenibilità;*

   1.2 *Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione del dividendo.*

2. ***Nomina del Consiglio di Amministrazione:***

   2.1 *determinazione del numero dei componenti;*

   2.2 *determinazione della durata in carica;*

   2.3 *nomina dei componenti;*

   2.4 *determinazione del relativo compenso;*

   2.5 *eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.*

3. ***Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 31 dicembre 2024 – 31 dicembre 2032 e determinazione del compenso.***

4. ***Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:***

   4.1 *deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;*

   4.2 *deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.*

5. ***Modifica dell'art. 2 del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Saras SPA. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Parte straordinaria

1. ***Modifica dell'art. 12 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

* * * * * *

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ("**TUF**").

In conformità alla sopra citata norma, la presente relazione è messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale nonché sul sito Internet (www.saras.it) di Saras SpA (la "**Società**"), almeno quaranta giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

Come specificato nel seguito, le ulteriori relazioni richieste dalla normativa applicabile relativamente alle materie indicate nei punti all'ordine del giorno saranno pubblicate nei termini di legge.

Primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

Signori Azionisti,

relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato dalla relativa relazione sulla gestione nonché dall'attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF da parte degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e contenente la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea, unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 (redatto in formato ESEF) e alla Dichiarazione consolidata non finanziaria redatta ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 ("*Bilancio di Sostenibilità*"), saranno resi disponibili, nei termini di legge, presso la sede sociale della Società e sul sito internet all'indirizzo www.saras.it

Inoltre, durante i ventuno giorni che precedono l'Assemblea, rimarranno depositate in copia presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob, anche la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione relative al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

* * * * * *

Siete inoltre invitati a prendere atto dei risultati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

Signori Azionisti,

relativamente al secondo punto all'ordine del giorno, si ricorda che il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione (anche il "Consiglio") scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022; il Consiglio ha, pertanto, convocato l'Assemblea degli Azionisti anche al fine di deliberare la nomina dei nuovi Amministratori, determinando al contempo il loro numero, la durata in carica e il loro compenso.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Saras ha aderito al Codice di Corporate Governance ("Codice") che - ai sensi dell'art. 4, Principio XIII e Raccomandazione 23, tenendo altresì conto del dettato dei Principi di cui all'art. 2 - raccomanda che i consigli di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, esprimano il proprio orientamento agli azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione svolta ai sensi della Raccomandazione 22 del Codice.

Si precisa, al riguardo, che la raccomandazione di esprimere un orientamento con riferimento alla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 4, Principio XIII e Raccomandazione 23 del Codice, può non applicarsi a Saras, in quanto la stessa può essere classificata quale *Società a proprietà concentrata*

non grande ai sensi del Codice. Purtuttavia, il Consiglio, su parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha formulato i propri Orientamenti sulla composizione ottimale quantitativa e qualitativa del nuovo consiglio di amministrazione, in adeguamento alle best practice di settore. Tali Orientamenti, ai quali si rinvia, sono pubblicati contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione.

2.1 determinazione del numero dei componenti;

In relazione alla dimensione del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che l'art. 18 dello statuto sociale prevede un numero di membri compreso tra 3 e 15.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto Sociale, Vi invita, pertanto, a deliberare in merito al numero dei componenti del consiglio di amminsitrazione ritenuto idoneo ad assicurare il corretto assolvimento delle funzioni aziendali.

2.2 determinazione della durata in carica;

In relazione alla durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, si ricorda che l'art. 18 dello statuto sociale prevede che il periodo di durata della carica degli amministratori sia determinato all'atto della nomina dell'assemblea e non possa essere superiore a 3 esercizi, stabilendo altresì che i consiglieri possano essere rieletti.

Ciò premesso, e tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione Vi invita, pertanto, a deliberare in merito alla durata in carica del consiglio di amministrazione.

2.3 nomina dei componenti;

Come già precisato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea - cui si rinvia per ulteriori riferimenti-, si rammenta che la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate secondo le modalità previste dall'art. 18 dello Statuto - il cui testo integrale è riportato in calce al presente punto - da Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino – come da Determinazione CONSOB n.76 del 30 gennaio 2023 - almeno l'1% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Vi ricordiamo inoltre che, ai sensi del sopracitato articolo dello Statuto Sociale, le liste dei candidati, elencati mediante un numero progressivo, corredate dei curricula dei soggetti designati nonché della loro dichiarazione di accettazione della carica, di insussistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, e di sussistenza dei requisiti eventualmente indicati nella lista, devono essere sottoscritte da coloro che le presentano e depositate presso la sede sociale (ovvero inviate mediante posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea.saras@pec.grupposaras.it.) entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, **ossia entro il 3 aprile 2023**.

Le liste dei candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione, ciascun Azionista potrà presentare e votare una sola lista e ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista.

Al fine di agevolare il rispetto delle previsioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dalla normativa applicabile, l'art. 18 dello Statuto prevede che ciascuna lista sia composta da non più di quindici candidati e che le liste debbano essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati (arrotondata per eccesso) pari a quella prescritta dalla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del consiglio di amministrazione (ossia due quinti degli amministratori eletti).

Le modalità di elezione dell'organo amministrativo stabilite nello Statuto sociale prevedono che, all'esito della votazione, il numero di Amministratori sarà pari al numero di candidati indicati nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di presentazione e voto di una sola lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero dei voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del consiglio di amministrazione non fosse conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Vi ricordiamo, infine, che l'art. 147-*ter* del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e l'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti prevedono che, per sei mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre debba essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, che oggi riserva al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti.

Trattandosi del terzo mandato dell'organo amministrativo successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere pertanto composta in modo tale che il genere meno rappresentato ottenga una quota pari ad almeno due quinti degli Amministratori eletti.

Si ricorda altresì che l'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti prevede che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore (ad eccezione di un eventuale Consiglio di Amministrazione formato da tre componenti per il quale l'arrotondamento avverrebbe per difetto all'unità inferiore).

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono saranno considerate come non presentate.

2.4 determinazione del relativo compenso;

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2022 ha deliberato di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo lordo complessivo pari a Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00).

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica invita i Signori Azionisti a determinare il compenso da attribuire a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della Politica di remunerazione della Società, da erogarsi *pro rata temporis*, e sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

2.5 eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

Qualora se ne presenti la necessità in relazione alle candidature presentate, e al fine di consentire a persone che ricoprono ruoli gestori in società partner o, comunque, che operano nel medesimo settore della Società di apportare il proprio contributo di esperienza e competenza al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ritiene inoltre opportuno che l'Assemblea valuti la possibilità di autorizzare deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile a favore di amministratori che non ricoprono incarichi esecutivi.

Per ogni altro dettaglio circa la presentazione delle liste e la documentazione da allegare alle stesse, ivi inclusa quella relativa ai singoli candidati, nonché le modalità di nomina, si rinvia, oltre che all'avviso di convocazione, all'art. 18 dello Statuto, all'art. 18 del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti e alla normativa di legge e regolamentare applicabile, con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 147-*ter* del TUF e dell'art. 144-*octies*, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti.

Siete dunque invitati a nominare il Consiglio di Amministrazione votando una delle liste che saranno presentate in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile e dallo Statuto, nonché a determinare il numero, la durata dell'incarico (che, ai sensi di legge e di Statuto, non può eccedere i tre esercizi) ed il compenso annuale degli amministratori ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. ed esprimerVi in merito all'eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

STATUTO SOCIALE

Consiglio di Amministrazione

Articolo 18 Numero dei componenti e durata dell'incarico

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da non meno di tre e non più di quindici membri.

L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione entro i limiti predetti con il meccanismo di voto di lista di cui ai paragrafi che seguono. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del consiglio di amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il periodo di durata della carica degli amministratori è determinato all'atto della nomina dell'assemblea e non può essere superiore a tre esercizi sociali. Il mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di durata della carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procede, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra i generi, sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a loro favore nel giorno in cui la lista è depositata presso la società, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono presentare una lista di non più di quindici, candidati, ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'assemblea, a pena di decadenza.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, fa fede la certificazione rilasciata dall'intermediario, da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati (arrotondata per eccesso) pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi per la composizione del consiglio di amministrazione.

Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati e ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società.

Il numero di amministratori sarà pari al numero di candidati indicati nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

All'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di presentazione e voto di una sola lista di candidati, il consiglio di amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la composizione del consiglio di amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero dei voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del consiglio di amministrazione non sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il secondo miglior risultato, la sostituzione viene effettuata nominando una persona tratta, secondo l'ordine progressivo,

dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che sia ancora eleggibile e disposta ad accettare la carica. Per la conferma dell'amministratore cooptato con delibera del consiglio di amministrazione, ovvero per la nomina di altro amministratore in sua sostituzione, nell'assemblea successiva, si procede secondo le seguenti modalità: tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono indicare un proprio candidato depositandone il nominativo presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data di prima convocazione dell'assemblea. Si applicano, in quanto compatibili, le precedenti disposizioni del presente articolo 18. Se l'amministratore cooptato, o l'amministratore da questi sostituito, era tratto da una lista di minoranza, il socio che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in assemblea e i soci ad esso collegati, anche indirettamente, non potranno votare. All'esito della votazione, risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori. In ogni caso, la sostituzione degli amministratori cessati dalla carica viene effettuata dal consiglio di amministrazione assicurando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che l'Assemblea del 28 aprile 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2015/2023 alla Società di Revisione EY SpA (l'"Incarico").

Sulla base della normativa vigente, definita dal Regolamento Europeo n. 537/2014 del 16 aprile 2014 (di seguito il "Regolamento") recepito in Italia dal D.Lgs. n. 135/2016, tale mandato non è più rinnovabile ed il nuovo incarico di revisione legale deve essere affidato dall'Assemblea degli Azionisti di Saras su proposta motivata del Collegio Sindacale nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dall'art. 19 del D.Lgs. n. 135/2016, a seguito di un'apposita procedura di selezione secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 16 del sopracitato Regolamento.

In vista della scadenza per decorrenza dei termini del suddetto Incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale di Saras, d'intesa con le funzioni aziendali competenti e coerentemente con una prassi diffusa presso numerose società quotate, ha ravvisato l'opportunità di anticipare l'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 per consentire un processo di transizione efficacemente organizzato tra il revisore uscente ed il nuovo incaricato.

L'anticipazione di un anno del processo di selezione rispetto alla naturale scadenza dell'incarico di revisione nasce, inoltre, dall'esigenza di rispettare i nuovi limiti introdotti dal Regolamento a garanzia dell'indipendenza del revisore legale (c.d. "cooling-off" - di cui all'art. 5 del Regolamento - alla stregua del quale il revisore deve astenersi dal prestare taluni servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, nel corso dell'esercizio immediatamente precedente il primo anno di revisione).

Nel corso del 2022 Saras, pertanto, ha avviato le attività propedeutiche all'espletamento delle procedure di selezione per l'individuazione del nuovo revisore legale. Il Collegio Sindacale della Società, in particolare, ha svolto una formale procedura di selezione tra le principali società di revisione per poter formulare - ai sensi dell'art. 16, paragrafo 3, comma c) del Regolamento - la propria proposta motivata (di seguito la "Raccomandazione") all'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria, chiamata a deliberare, tra gli altri, in merito al conferimento dell'incarico per la revisione legale per gli esercizi 2024-2032. La Società, in continuità con quanto avvenuto sinora e anche allo scopo di assicurare una maggiore efficienza del processo di revisione contabile, ha optato per la figura del revisore unico di Gruppo, avanzando la richiesta di offerta anche per le altre società controllate, italiane ed estere.

Conformemente alle disposizioni del citato Regolamento, trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico (EIP), ad esito del menzionato processo di selezione, il Collegio Sindacale ha formulato la Raccomandazione, allegata alla presente Relazione (Allegato 1) – e alla quale si rinvia per un maggior dettaglio in merito ai criteri, alla procedura, alla valutazione e al punteggio assegnati alle società offerenti nonché, in generale, alla procedura di selezione –, contenente almeno due possibili alternative di conferimento ed una preferenza debitamente giustificata per una delle due.

In particolare, valutate le offerte ricevute, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 16 comma 2, del Regolamento, nonché degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, alternativamente tra loro, le due proposte relative al mandato per la revisione legale dei conti di Saras SpA per il novennio 2024-2032, formulate dalla società PwC SpA e dalla società Deloitte SpA, esprimendo, all'unanimità, la propria preferenza nei confronti della società PwC SpA che, anche in considerazione dell'approccio di revisione proposto, del mix professionale offerto e delle esperienze maturate, è risultata essere la società con la posizione più alta in graduatoria e, pertanto, ritenuta dal Collegio maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico.

Con riferimento ai corrispettivi si rimanda alla Raccomandazione del Collegio Sindacale allegata alla presente Relazione (Allegato 1).

* * * * * *

Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria di Saras SpA, esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta motivata del Collegio Sindacale alla medesima allegata,

delibera

A) di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale e, pertanto, conferire l'incarico di revisione legale di Saras SpA, per gli esercizi 2024-2032, alla società di revisione PwC SpA, alle condizioni e nei termini specificamente indicati nella predetta proposta motivata del Collegio Sindacale;

B) di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per la redazione e la sottoscrizione di tutti gli atti e contratti e, più in generale, per l'espletamento di tutte le formalità inerenti il conferimento del nuovo incarico di revisione legale a PwC SpA".

Nel caso in cui tale proposta non consegua la maggioranza dei voti richiesti per la sua approvazione, verrà messa in votazione la proposta di affidamento del medesimo incarico a Deloitte SpA alle condizioni e nei termini indicati nella proposta motivata del Collegio Sindacale.

* * * * * *

Allegato 1: Proposta Motivata contenente la Raccomandazione del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2032.

Quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Saras SpA (la "Relazione") redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, come da ultimo modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché tenendo conto delle raccomandazioni di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, sarà resa disponibile nei termini di legge, presso la sede sociale della Società, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato1Info e sul sito internet all'indirizzo www.saras.it.

Quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

Signori Azionisti,

in relazione al quinto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che l'Assemblea dei soci di Saras in parte ordinaria sarà chiamata anche a deliberare in merito alla modifica dell'articolo 2 del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Saras SpA.

La suddetta proposta di modifica, da intendersi condizionata all'approvazione della modifica statutaria sottoposta all'Assemblea dei Soci con il primo ed unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, è finalizzata ad allineare lo Statuto ed il Regolamento delle Assemblee dei soci della Società per prevedere la possibilità che l'Assemblea dei Soci possa tenersi anche unicamente con mezzi di telecomunicazione senza indicazione del luogo di convocazione, se previsto nel relativo avviso di convocazione e con le modalità ivi indicate ai fini dell'intervento e della partecipazione, nel rispetto della normativa primaria e regolamentare *pro tempore* vigente.

TESTO VIGENTE	TESTO VIGENTE
Articolo 2 –Partecipazione all'assemblea	**Articolo 2 –Partecipazione all'assemblea**
1. Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi di legge e di statuto.	1. Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi di legge e di statuto.
2. È possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi dell'art. 15 dello statuto. In ogni caso, la persona che interviene in assemblea, in proprio o per delega, deve farsi identificare mediante presentazione di documenti ufficiali a tal fine idonei, nonché per quanto concerne i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.	2. È possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi dell'art. 15 dello statuto. In ogni caso, la persona che interviene in assemblea, in proprio o per delega, deve farsi identificare mediante presentazione di documenti ufficiali a tal fine idonei, nonché per quanto concerne i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.
3. Assistono all'assemblea, per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento ma senza poter prendere la parola, i commessi e gli eventuali scrutatori non soci, nonché gli eventuali assistenti del segretario o del notaio ai sensi del successivo art. 3 comma 1.	3. Assistono all'assemblea, per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento ma senza poter prendere la parola, i commessi e gli eventuali scrutatori non soci, nonché gli eventuali assistenti del segretario o del notaio ai sensi del successivo art. 3 comma 1.
4. Possono assistere all'assemblea il direttore generale, il direttore finanziario e il direttore amministrativo della Società. Inoltre, quando la loro presenza sia ritenuta utile dal presidente dell'assemblea in relazione alla materia da trat- tare, possono assistere all'assemblea altri dipendenti della Società, amministratori e/o dipendenti di società del gruppo, rappresentanti della società di revisione legale alla quale è stato conferito l'incarico revisione legale dei conti della Società nonché consulenti della Società.	4. Possono assistere all'assemblea il direttore generale, il direttore finanziario e il direttore amministrativo della Società. Inoltre, quando la loro presenza sia ritenuta utile dal presidente dell'assemblea in relazione alla materia da trat- tare, possono assistere all'assemblea altri dipendenti della Società, amministratori e/o dipendenti di società del gruppo, rappresentanti della società di revisione legale alla quale è stato conferito l'incarico revisione legale dei conti della Società nonché consulenti della Società.
5. Con il consenso del presidente dell'assemblea, possono inoltre assistere alla stessa, ma senza poter prendere la parola, giornalisti accreditati per la singola assemblea da giornali, anche elettronici, quotidiani o periodici, italiani o este- ri, di diffusione nazionale e da reti radiotelevisive, italiane o estere, di diffusione nazionale. Gli accrediti e le richieste di partecipazione devono pervenire presso il luogo in cui l'assemblea è convocata ai sensi dell'art. 12 dello statuto entro le ore 18.00 del secondo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'assemblea.	5. Con il consenso del presidente dell'assemblea, possono inoltre assistere alla stessa, ma senza poter prendere la parola, giornalisti accreditati per la singola assemblea da giornali, anche elettronici, quotidiani o periodici, italiani o este- ri, di diffusione nazionale e da reti radiotelevisive, italiane o estere, di diffusione nazionale. Gli accrediti e le richieste di partecipazione devono pervenire presso il luogo in cui l'assemblea è convocata ai sensi dell'art. 12 dello statuto entro le ore 18.00 del secondo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'assemblea.
	6. Se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi indicate ai fini dell'intervento e della partecipazione, l'Assemblea potrà tenersi anche unicamente con mezzi di telecomunicazione senza indicazione del luogo di convocazione (c.d. "virtual-only meeting"), ai sensi di legge e in conformità alla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

* * * * * *

Per le ragioni sopra illustrate, Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria dei Soci di Saras SpA, esaminati la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta di modifica al testo dell'art. 2 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti di Saras SpA sottoposto ai Soci,

delibera

di approvare la modifica proposta all'articolo 2 del Regolamento delle Assemblee degli azionisti di Saras SpA nel testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e di delegare al Presidente, con facoltà di subdelega, il potere di apportare a quanto sopra tutte le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie ed, in genere, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla presente deliberazione."

* * * * * *

Primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

Signori Azionisti,

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che siete stati convocati anche per deliberare sulla proposta di modifica di alcune previsioni dell'art. 12 dello Statuto Sociale, come indicate ed evidenziate nella relazione illustrativa - redatta in conformità e seguendo la struttura dell'Allegato 3A, schema n.3, del Regolamento Emittenti – che sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini richiesti dalla normativa vigente.

* * * * * *

Milano, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Massimo Moratti

Allegato 01

SARAS SpA

Raccomandazione del Collegio Sindacale di Saras SpA per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2032 - ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 17, comma 1, del d. lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del d. lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

1. Introduzione

Con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scadrà, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito alla Società di revisione legale dei conti EY SpA per il novennio 2015/2023.

Secondo l'attuale normativa in materia di revisione legale dei conti, da ultimo modificata dal Regolamento Europeo n. 537/2014 (di seguito "**Regolamento Europeo**") e dal d.lgs. n. 39/2010 integrato dal d.lgs. n.135/2016 l'incarico non può essere nuovamente conferito alla EY SpA, se non decorsi almeno quattro esercizi dalla cessazione dell'attuale. L'incarico di revisione legale deve essere affidato, quindi, ad una diversa Società individuata mediante un'apposita procedura di selezione.

Al proposito, l'art. 13 del d.lgs. n.39/2010 prevede che l'Assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo interno e la Revisione contabile *ex* art. 19 del d.lgs. n.39/2010, all'esito di una apposita procedura di selezione attuata attenendosi ai criteri e alle modalità stabiliti dall'art. 16 del Regolamento Europeo.

Il Collegio Sindacale, d'intesa con le funzioni aziendali competenti e coerentemente con una prassi diffusa presso numerose società quotate, ha ravvisato l'opportunità di anticipare l'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032, per consentire un processo di transizione efficacemente organizzato tra il revisore uscente ed il nuovo incaricato ed anche per consentire il rispetto dei limiti temporali posti a salvaguardia dell'indipendenza del revisore (c.d. "cooling-off', di cui all'art. 5 del Regolamento Europeo, alla stregua del quale il revisore deve astenersi dal prestare taluni servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, nel corso dell'esercizio immediatamente precedente il primo anno di revisione).

In considerazione di tale circostanza, si è ritenuto opportuno che a deliberare in merito all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti sia l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvare il bilancio di SARAS SpA (di seguito solo "**SARAS**" oppure "**Società**") al 31 dicembre 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha così predisposto la presente raccomandazione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022. Essendo SARAS riconducibile nella categoria degli Enti di Interesse Pubblico (EIP) di cui all'art. 16 del d.lgs. n.39/2010, la suddetta raccomandazione recherà l'individuazione di due alternative di conferimento dell'incarico, con l'espressione di una preferenza, adeguatamente motivata, fondata sulla valutazione finale assegnata al termine della procedura di selezione.

2. Quadro normativo

La normativa comunitaria relativa alla revisione legale dei conti è stata da ultimo modificata da due distinti atti:

- la Direttiva 2006/43/CE come modificata dalla Direttiva 2014/56/UE (la "Direttiva") relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, recepita dal d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 come da ultimo modificato dal d. lgs. 17 luglio 2016, n. 135;
- il Regolamento Europeo n. 537/2014, relativo all'attività di revisione sugli enti di interesse pubblico, in vigore dal 17 Giugno 2016.

Lo scopo della nuova normativa è quello di armonizzare ulteriormente le norme originariamente introdotte dalla Direttiva 2006/43/CE a livello dell'Unione Europea per rafforzare l'indipendenza, l'obiettività, la trasparenza, l'affidabilità dei revisori nonché la qualità del lavoro di revisione, anche al fine di incrementare la fiducia del pubblico nel bilancio d'esercizio e consolidato degli enti di interesse pubblico e contribuire, di conseguenza, al regolare funzionamento del mercato.

In particolare, il Regolamento Europeo ha rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile nella scelta della nuova società di revisione contabile, attribuendogli il compito di presentare una "raccomandazione" motivata allo scopo di consentire all'Assemblea degli Azionisti di adottare una decisione adeguatamente consapevole e ponderata.

3. La procedura di selezione

3.1 Premessa

Il Collegio Sindacale ha condiviso il processo di selezione delle società di revisione avviato dalla Società nel mese di giugno 2022. La procedura di selezione è stata coordinata dal Dirigente Preposto con la partecipazione del General Counsel & Corporate Affairs e del Responsabile dell'Internal Audit, a garanzia di indipendenza e correttezza del processo. Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni ed ha monitorato costantemente lo stato di avanzamento della procedura, contribuendo alla definizione della stessa.

La suddetta procedura e la richiesta di adesione alla gara con l'offerta dei servizi è stata definita e condotta, si ribadisce, nel rispetto dell'art. 16 del Regolamento Europeo, con la finalità di garantire un'elevata qualità del servizio di revisione legale, coerente con le dimensioni e la struttura del Gruppo. In funzione di ciò, il management aziendale coinvolto ed il Collegio Sindacale, prima di avviare il processo di selezione, hanno identificato criteri di selezione chiari ed oggettivi al fine di garantire trasparenza, non discriminazione e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte, valorizzando sia elementi qualitativi che quantitativi attraverso l'assegnazione agli stessi di un punteggio.

SARAS ha quindi individuato le società di revisione destinatarie delle richieste di offerta secondo criteri trasparenti e non discriminatori, così come richiesto dalla normativa di riferimento, aprendo la partecipazione agli offerenti dotati di adeguata competenza ed esperienza e di strutture adeguate alla revisione di SARAS e del Gruppo Saras (di seguito anche il "**Gruppo**").

3.2 Le Società di revisione

Le società di revisione legale alle quali inviare la richiesta di presentazione di una offerta sono state individuate tenendo conto dei seguenti aspetti:

- competenze, assumendo come valore segnaletico le società quotate operanti in analoghi settori revisionate in Italia;
- conoscenza del Gruppo, sulla base degli incarichi svolti negli ultimi anni per società del Gruppo;
- presenza internazionale del network della società di revisione, con particolare riferimento ai Paesi dove è presente il Gruppo.

Alla stregua dei suddetti parametri, SARAS ha individuato tre network internazionali: Deloitte & Touche SpA (o anche "Deloitte"); KPMG SpA (o anche "KPMG") e PricewaterhouseCoopers SpA (o anche "PwC") (di seguito congiuntamente le "**Società Offerenti**").

A tali società, la SARAS ha inviato, il 15 settembre 2022, una lettera di invito a presentare un'offerta per il conferimento dell'incarico di revisione legale del Gruppo. L'invito alla presentazione dell'offerta ha riguardato, pertanto, anche gli incarichi di revisione delle società controllate, italiane ed estere, dalla Società, dato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento *ex* art 2497-*bis* del codice civile da parte di SARAS sulle stesse. È stata infatti scelta - in continuità con il passato - la figura del revisore unico di Gruppo, al fine di incrementare l'efficienza del processo di revisione, essendo la società incaricata della revisione del bilancio consolidato interamente responsabile dell'espressione del relativo giudizio.

Nella richiesta di offerta per il conferimento dell'incarico di revisione legale e nelle successive integrazioni sono stati indicati:

- i servizi di revisione richiesti sia dalla Saras sia dalle sue società controllate per il periodo 2024-2032;
- le modalità e le tempistiche della procedura di selezione;
- le informazioni integrative riguardanti le società del Gruppo;
- le informazioni inerenti l'incarico svolto dall'attuale società di revisione.

3.3 Criteri di Valutazione

Nella individuazione dei criteri di valutazione si è tenuto conto sia di aspetti qualitativi (conoscenza della SARAS e del Gruppo, valutazione della società e del suo network, valutazione del team di revisione, valutazione dell'approccio metodologico, monte ore previsto, utilizzo di sistemi informatici), sia di aspetti quantitativi (corrispettivi richiesti).

Ai criteri di valutazione individuati sono stati attribuiti complessivamente 100 punti, di cui 75 ai criteri di natura qualitativa e 25 punti a quelli di natura quantitativa.

Ai fini della valutazione si è inteso valorizzare:

- la conoscenza del Gruppo
- l'approccio metodologico proposto per lo svolgimento dell'attività di revisione;
- il Team di revisione;
- il monte ore totale previsto per la SARAS e per le società controllate, italiane ed estere;
- il mix di professionisti;
- il corrispettivo complessivo.

3.4 Svolgimento della selezione delle offerte

Il 14 ottobre 2022 - nel termine indicato nella lettera di invito - sono pervenute distinte manifestazioni di interesse ad accettare l'incarico di revisione legale dei conti da parte delle tre Società di revisione legale invitate: Deloitte & Touche SpA; KPMG SpA e PricewaterhouseCoopers SpA.

Esaminate le singole offerte, si sono tenute apposite riunioni con ciascuna società al fine di approfondire i contenuti delle proposte e consentire la conclusione della valutazione.

Sulla base della documentazione acquisita, dei chiarimenti ricevuti e tenendo presenti i criteri sopra esposti, il Collegio Sindacale ha tenuto diverse riunioni anche con le strutture aziendali per svolgere una adeguata istruttoria e per valutare nel dettaglio le offerte attraverso l'analisi - per ciascun criterio di valutazione - dei singoli aspetti distintivi e qualificanti delle Società Offerenti.

3.5 Valutazione

Come indicato e, conseguentemente riportato anche nella richiesta di offerta, ai fini della presente raccomandazione si è inteso valorizzare sia aspetti qualitativi sia aspetti quantitativi/economici.

Per quanto riguarda il processo di valutazione degli aspetti qualitativi e quantitativi sopra illustrati, di seguito le considerazioni del Collegio Sindacale.

<u>Aspetti qualitativi:</u>

- la conoscenza del Gruppo Saras: si è prestata attenzione alla conoscenza del Gruppo maturata dalle Società Offerenti;
- l'approccio metodologico proposto per lo svolgimento dell'attività di revisione: sono stati valutati positivamente aspetti quali la strategia di revisione, il processo di interazione con le funzioni aziendali e le funzioni di controllo e il dettaglio con il quale viene predisposto il processo di comunicazione verso il Collegio Sindacale;
- la valutazione del Team di Revisione: in tale contesto si è considerata la composizione del team di revisione e dei team dedicati agli ambiti specialistici, tenuto conto della specifica esperienza dei professionisti proposti;
- la valutazione del monte ore totale previsto: sono stati presi in considerazione il monte ore totale previsto per le attività di audit nei confronti della SARAS e delle società controllate;
- il mix professionale;

Le valutazioni hanno tenuto conto in generale del numero di ore previsto per le diverse attività.

Aspetti quantitativi:

- la valutazione degli importi richiesti nelle singole offerte: ai tali fini è stato considerato anche, come parametro di riferimento, il costo sostenuto nell'esercizio 2021 per la società di revisione uscente.

4. Risultati della procedura di selezione

Tutte le offerte pervenute sono risultate estremamente valide dal punto di vista della qualità delle proposte; gli incontri tenuti hanno evidenziato, inoltre, l'elevata professionalità dei team di revisione presentati.

Ogni offerta reca specifica e motivata dichiarazione relativa all'impegno a comprovare i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e tutte le Società Offerenti sono dotate - ancorché con caratterizzazioni diverse - di organizzazione e idoneità tecnico-professionali coerenti con le dimensioni e la complessità dell'incarico.

Ciò posto, la procedura di valutazione è stata svolta assegnando a ciascuna Società Offerente, per singola voce di dettaglio individuato, un punteggio. Il confronto tra i diversi punteggi ha portato a definire la seguente graduatoria:

1. PwC SpA;
2. Deloitte SpA;
3. Kpmg SpA.

In particolare, alla società PwC SpA è stata attribuita la preferenza del Collegio Sindacale per le seguenti ragioni che rappresentano la motivazione della presente Raccomandazione:

- la valutazione della composizione quali-quantitativa del team;
- la conoscenza della complessità del settore di riferimento e della realtà in cui opera la Società, anche in virtù dell'esperienza acquisita durante lo svolgimento dell'incarico di revisione svolto per la stessa nel novennio precedente a quello in scadenza;
- il numero di ore dedicate da partner e manager per le attività di revisione delle aree di attività di maggiore rilevanza strategica;
- l'apprezzamento per la strategia di revisione proposta;
- il minore importo dei corrispettivi totali per il Gruppo.

5. Raccomandazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale:

PREMESSO

- che sono state considerate e fatte proprie le risultanze della procedura esperita confluite in un documento predisposto dalle strutture aziendali coinvolte nella selezione e che derivano dall'analisi comparativa e complessiva delle offerte pervenute a livello di gruppo, con particolare attenzione al requisito dell'indipendenza, nonché agli aspetti tecnici ed economici;
- che si è tenuto conto del fatto che l'art. 16, comma 2, del Regolamento Europeo che prevede che la raccomandazione motivata del Collegio Sindacale debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento ai fini di consentire la facoltà di scelta, e
- che è stato considerato che sempre il citato art. 16, comma 2, del Regolamento Europeo richiede al Collegio Sindacale di esprimere una preferenza debitamente giustificata;

VERIFICATO

- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle Offerte, considerate altresì le ore e le risorse professionali all'uopo previste ed il corrispettivo richiesto, risultano adeguati in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;

- che non si manifesta, per le Società Offerenti, la preesistenza di incarichi diversi dal controllo legale dei conti e dalla revisione del bilancio di esercizio, che per natura e/o ampiezza possano essere considerati idonei a compromettere l'indipendenza;

RACCOMANDA

al Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea degli Azionisti di:

- conferire l'incarico di revisione legale della Saras SpA per gli esercizi 2024-2032 ai sensi dell'art. 13, comma 1 e 17, comma 1 del d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del d.lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e dall'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 alle seguenti società:

  1. PwC SpA

  o, in alternativa,

  2. Deloitte SpA

- Le condizioni economiche relative alle predette società di revisione sono riportate nell'allegato 1 (comparazione economica) alla presente Raccomandazione.

- Infine, tra le due

ESPRIME LA PROPRIA PREFERENZA

nei confronti della PwC SpA, in quanto, a seguito della procedura di valutazione delle offerte effettuate, è risultata essere la società con la posizione più alta in graduatoria e, pertanto, ritenuta maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico, anche in considerazione dell'approccio di revisione proposto, per il mix professionale offerto e delle esperienze maturate.

Tale preferenza è da intendersi peraltro subordinata alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Saras SpA in merito al conferimento legale dei conti per gli esercizi 2024-2032.

6. Dichiarazioni

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 16, paragrafo 2 del Regolamento Europeo, dichiara che la presente Raccomandazione non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui al paragrafo 6 del citato art. 16 del Regolamento Europeo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Giancarla Branda (presidente)

Paola Simonelli (sindaco effettivo)

Fabrizio Colombo (sindaco effettivo)

ALLEGATO 1 - COMPARAZIONE ECONOMICA

Valutazione Economica	PESO	PWC	Deloitte
Prezzo complessivo	80%	3,20	3,20
Ore dedicate	10%	0,50	0,40
MIX	10%	0,50	0,40
Totale Valutazione Econ	**100%**	**4,20**	**4,00**

Valutazione Network	PESO	PWC	Deloitte
Turnover	20%	0,80	0,80
Qualità del servizio	50%	2,50	2,50
Presenza internazionale	30%	1,20	1,20
Totale Valutazione Network	**100%**	**4,50**	**4,50**

Valutazione Tecnica	PESO	PWC	Deloitte
Esperienza e specialisti in OIC e IFRS	15%	0,60	0,60
Esperienza nell'ambito sostenibilità	30%	1,20	1,50
Esperienza nel settore oil e refining	25%	1,25	0,75
Conoscenza di Saras	30%	1,50	0,90
Totale Valutazione Network	**100%**	**4,55**	**3,75**

Valutazione Team Selezionato	PESO	PWC	Deloitte
Team del audit e CV	100%	5,00	4,00
Totale Valutazione Network	**100%**	**4,50**	**4,50**

Totale Valutazione	PESO	PWC	Deloitte
Valutazione Economica	25%	1,05	1,00
Valutazione Network	25%	1,13	1,13
Valutazione Tecnica	25%	1,14	0,94
Valutazione Team Selezionato	25%	1,25	1,00
Valutazione Complessiva	**100%**	**4,56**	**4,06**

Ogni attività è stata valutata secondo un punteggio da 1-5. Il punteggio è stato poi pesato sulla base dell'importanza sulla valutazione complessiva.

	PWC		Deloitte	
	Ore	k€/anno	Ore	k€/anno
TOTALE SARAS + CONSOLIDATO (*)	6115	395	6150	473
TOTALE CONTROLLATE ITALIA (**)	2356	150	1680	129
TOTALE CONTROLLATE ESTERO (***)	1319	170	1300	128
TOTALE COMPLESSIVO	9790	715	9130	730

Analisi del mix	PWC		Deloitte	
	Ore	%	Ore	%
Partner	1762	18%	1370	15%
Manager	3133	32%	2283	25%
Senior	1958	20%	2739	30%
Assistant	1958	20%	1826	20%
Specialist	979	10%	913	10%
Totale	**9.790**	**100%**	**9.130**	**100%**

TOTALE SARAS + CONSOLIDATO include (*)

Revisione del bilancio separato (ITA + INGLESE)
Servizi di attestazione delle dichiarazioni fiscali di Saras SpA
Verifiche periodiche trimestrale
Revisione del bilancio consolidato (ITA + INGLESE)
Revisione limitato del bilancio consolidato semestrale (ITA + INGLESE)
Revisione della Relazione Finanziaria consolidata in formato ESEF
Giudizio sulla relazione sulla gestione
Giudizio di coerenza sulla relazione del governo societario e della remunerazione
Esame dei conti separati Unbunding
Agreed upon procedures
Relazione aggiuntiva art.11 Regolamento europeo 537/2014 per il Comitato di controllo interno
Verifica predisposizione DNF
Esame limitato della DNF

TOTALE CONTROLLATE ITALIA include (**)

Revisione del bilancio separato
Revisione reporting package
Servizi di attestazione delle dichiarazioni fiscali
Esame dei conti separati richiesti da ARERA per unbungling e essenzialità

TOTALE CONTROLLATE ESTERO include (***)

Revisione del bilancio separato
Revisione reporting package
Servizi di attestazione delle dichiarazioni fiscali
Eventuale disponibilità a svolgere il ruolo del soggetto del controllo interno secondo la normativa locale

Allegato 2

SARAS SPA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-*TER* DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Saras SpA (la "Relazione") redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, come da ultimo modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché tenendo conto delle raccomandazioni di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance (il "Codice"), è resa disponibile nei termini di legge, presso la sede sociale della Società, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" e sul sito internet all'indirizzo www.saras.it.

In particolare, Vi ricordiamo che la Relazione è suddivisa in due sezioni redatte in conformità al vigente Allegato 3A, schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti: la Sezione I, in tema di politica di remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3, del TUF e la Sezione II, in materia di compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 4, del TUF. Per tutti i dettagli relativi alla Politica di Remunerazione della Società e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si fa esplicito rinvio alla Relazione, disponibile nei termini di legge, presso la sede legale della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" e sul sito internet all'indirizzo www.saras.it.

Vi ricordiamo che sarete chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, sulla Sezione I della Relazione con deliberazione vincolante; ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, sulla Sezione II della Relazione, con deliberazione non vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-*ter*, comma 6 e 125-*quater*, comma 2, del TUF.

* * * * *

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazioni. Proposta di delibera sul punto 4.1 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di Saras SpA, esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione I della Relazione contenente la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 3 del TUF, DELIBERA di approvare – ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la Sezione I della Relazione e la politica di remunerazione."

Proposta di delibera sul punto 4.2 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di Saras SpA, esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e all'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione") e, in particolare, la Sezione II della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 4 del TUF, DELIBERA in senso favorevole – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – in merito alla Sezione II della Relazione".

Milano, 7 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Massimo Moratti

Allegato 3

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO E PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO DI SARAS SpA AL 31 DICEMBRE 2022

FROM SOURCES TO RESOURCES

SARAS

SARAS

INDICE DI BILANCIO

Profilo del Gruppo Saras 4

Milestones 6

Lettera agli Azionisti 12

Impatto guerra Russia - Ucraina 14

Relazione sulla Gestione Gruppo Saras 16

Prospetti Contabili Bilancio Consolidato Gruppo Saras al 31 Dicembre 2022 90

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2022 96

Relazione sulla Gestione di Saras SpA 156

Prospetti Contabili Bilancio Separato di Saras SpA al 31 Dicembre 2022 168

Nota Integrativa al Bilancio Separato di Saras SpA al 31 Dicembre 2022 174

PROFILO DEL GRUPPO SARAS

CAPACITÀ
DI RAFFINAZIONE

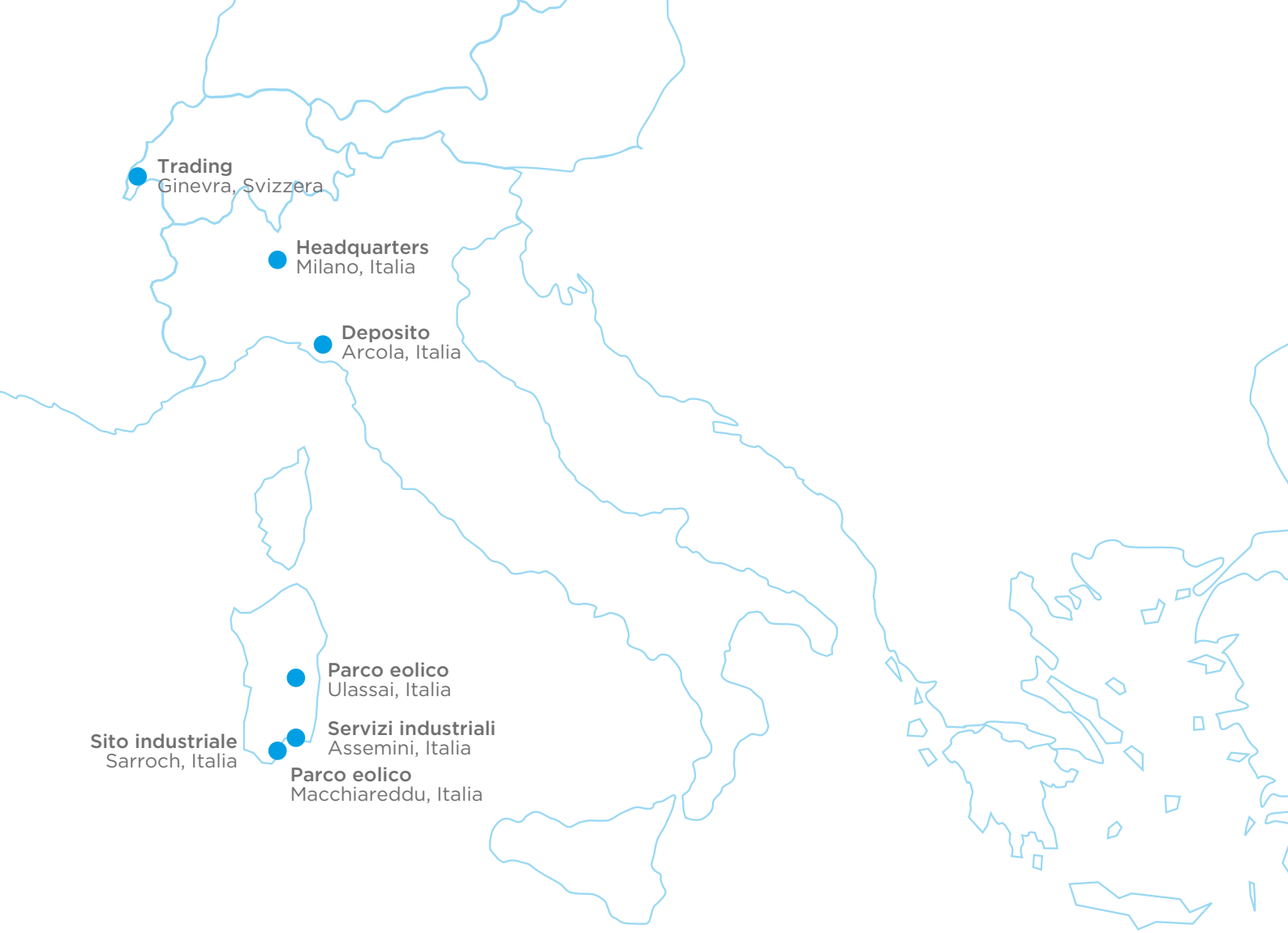
300.000
barili giorno

PRODOTTI PETROLIFERI
VENDUTI IN ITALIA E SPAGNA NEL
CANALE RETE ED EXTRA RETE

3,66
milioni di tonnellate

Il Gruppo Saras è attivo nel settore dell'energia ed è uno dei principali operatori indipendenti europei nella raffinazione di petrolio. La raffineria di Sarroch, sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari, è una delle più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (15 milioni di tonnellate all'anno, pari a 300 mila barili al giorno) e tra le più avanzate per complessità degli impianti (Indice Nelson pari a 11,7). Collocata in una posizione strategica al centro del Mediterraneo, la raffineria è gestita dalla controllata Sarlux Srl, e costituisce un modello di riferimento in termini di efficienza e sostenibilità ambientale, grazie al know-how e al patrimonio tecnologico maturato in oltre cinquant'anni di attività. Per sfruttare in modo ottimale queste risorse, Saras ha introdotto un modello di business basato sull'integrazione della propria Supply Chain, mediante lo stretto coordinamento tra le operazioni di raffineria e le attività commerciali. In tale ambito rientra anche la controllata Saras Trading SA, basata a Ginevra, uno dei principali hub mondiali per gli scambi di commodities petrolifere, che acquista grezzi e altre materie prime per la raffineria, vende i prodotti raffinati, e svolge attività di trading.

Direttamente e attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi come diesel, benzina, gasolio per riscaldamento, gas di petrolio liquefatto (GPL), virgin nafta, carburante per l'aviazione e per il bunkeraggio, prevalentemente sul mercato italiano e spagnolo (Saras Energia SA), ma anche in vari altri paesi europei ed extra-europei.



IMPIANTO IGCC (IMPIANTO DI GASIFICAZIONE A CICLO COMBINATO) INTEGRATO CON LA RAFFINERIA

4.100.000.000
kWh/anno

PARCHI EOLICI IN SARDEGNA

171 MW
di capacità installata

Il Gruppo è attivo anche nell'attività di produzione e vendita di energia elettrica, mediante l'impianto IGCC (Impianto di Gasificazione a Ciclo Combinato) integrato alla raffineria e gestito anch'esso dalla controllata Sarlux, con una potenza installata di 575MW. L'impianto, che da aprile del 2021 è stato riconosciuto da ARERA tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico italiano, utilizza i prodotti pesanti della raffinazione e li trasforma in circa 4,1 miliardi di kWh/anno di energia elettrica, contribuendo per oltre il 45% al fabbisogno elettrico della Sardegna.

Sempre in Sardegna, il Gruppo produce e vende energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso tre parchi eolici gestiti dalle controllate Sardeolica Srl, Energia Alternativa Srl ed Energia Verde Srl situati in Sardegna, per una capacità installata totale ad oggi pari a 171 MW.

Infine, il Gruppo è attivo nel settore dei servizi di ingegneria industriale e ricerca per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente, attraverso la controllata Sartec Srl.

A fine 2021 è stata costituita la società Sardhy Green Hydrogen Srl, controllata al 50% da Saras SpA e al 50% da Enel Green Power Italia Srl con lo scopo, di avviare i primi iter autorizzativi e, qualora ottenuto il finanziamento richiesto nell'ambito del programma europeo IPCEI, di effettuare, attraverso la formalizzazione di contratti dedicati, le attività di ingegnerizzazione, procurement e costruzione e del nuovo idrolizzatore.

MILESTONES

Anni 1960
Inizio attività

1962
Angelo Moratti fonda Saras.

1965
Avvio della raffineria di Sarroch.

1968
Installazione di una nuova unità di distillazione primaria e dell'impianto di Cracking Catalitico a letto fluido (FCC).

Anni 1970
Potenziamento impianti

1970
Installazione dell'unità di Alchilazione e di un impianto per il trattamento delle acque reflue.

Anni 1980
Incremento della capacità di conversione

1983
Installazione dell'unità di Visbreaking (VSB) e di un'unità di distillazione sottovuoto (Vacuum).

1984
Installazione di una nuova unità di Reforming Catalitico (CCR).

Fine anni '80
Potenziamento dell'unità FCC sino alla capacità di 94.000 bl/giorno.

Anni 1990
Ambiente e nuove tecnologie, espansione nel mercato extra-rete

1992
Installazione della prima unità di Mild Hydrocracking (MHC1).

Metà anni '90
Saras inizia ad operare nel mercato extra-rete (vendite all'ingrosso) in Spagna (Saras Energia) ed in Italia (Arcola Petrolifera).

Anni 2000
IPO, nuovi investimenti in alta tecnologia ed ambiente

2001
Avviamento dell'impianto IGCC (impianto di gasificazione a ciclo combinato).

Installazione di una seconda unità Mild Hydrocracking (MHC2).

Installazione di un'unità di eterificazione (TAME).

2005
Il parco eolico di Ulassai è operativo con una potenza installata pari a 72MW.

2006
IPO per perseguire progetti di crescita e cercare nuove opportunità.

2007
Aumento capacità di conversione, e significativo miglioramento della produzione di gasolio per autotrazione.

2008
Ottenimento della registrazione EMAS (Eco Management Audit Scheme).

Avvio dell'unità di trattamento dei gas di coda e recupero dello zolfo (TGTU).

Avviamento dell'unità di desolforazione delle benzine (U800).

2009
Inizio commercializzazione di benzina e gasolio a 10 ppm (parti per milione) della concentrazione di zolfo. Significativa riduzione delle emissioni indirette di SO_2.

Saras è stata la prima raffineria in Italia ad ottenere l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), che rappresenta un percorso di miglioramento delle caratteristiche tecniche e strutturali degli impianti e del sito produttivo, e che consentono di minimizzare l'impatto delle attività produttive su tutte le matrici ambientali.

Estensione della rete di distribuzione nell'area meridionale della Spagna, mediante l'integrazione di 71 stazioni di servizio acquisite da ERG.

Durante la manutenzione dell'impianto MHC1, si è verificato un tragico evento con il decesso di tre operai.

Completato un importante ciclo di manutenzione ed investimenti, determinanti per la redditività della società, agli impianti: Topping 1, FCC, ALKY, TAME, MHC1, MHC2, e VSB.

Anni 2010/20
Focus su sicurezza, ambiente, efficienza e miglioramento della redditività

2010
Avvio del "Progetto Focus", volto a migliorare efficienza produttiva, efficacia operativa ed a razionalizzare i costi.

Saras diventa membro accreditato dell'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), e può operare nell'ambito del "vetting" all'interno del programma SIRE dell'OCIMF.

Emissione obbligazionaria presso la Borsa del Lussemburgo, rivolta ai soli investitori istituzionali, del valore nominale di 250 milioni di Euro e della durata 5 anni.

2011
"Project Focus" consegue risultati positivi e viene esteso anche alle attività di "Programmazione" e "Supply & Trading".

Il Gruppo sfrutta la propria flessibilità commerciale ed operativa per sopperire alla mancanza di grezzi libici, in conseguenza della guerra civile che sconvolge il paese.

Viene compiuta la fermata decennale per la manutenzione programmata dell'intero impianto IGCC.

La controllata "Sardeolica Srl" porta la capacità installata del parco eolico di Ulassai da 72 a 96 MW.

2012
Il Consiglio di Amministrazione di Saras approva il Piano

Industriale 2013-2017, basato su attività mirate ad incrementare l'efficacia e l'efficienza, ed a perseguire nuove opportunità commerciali.

Presso il segmento Raffinazione, viene effettuato il revamping del MildHydroCracking-2 (MHC2).

Essere fra i più sicuri ed efficienti operatori del settore rimane la sfida principale per il Gruppo Saras, in un contesto competitivo difficile ed aggravato dalla recessione nella Zona Euro.

2013

La strategia industriale del Gruppo resta focalizzata sulla ricerca della performance operativa ottimale.

Un'importante riorganizzazione societaria viene portata a compimento, trasferendo il ramo d'azienda del segmento Raffinazione da Saras SpA alla controllata Sarlux Srl.

Rosneft acquisisce a fine aprile il 13,70% del capitale sociale di Saras SpA dagli azionisti di maggioranza, i dottori Gian Marco e Massimo Moratti ed, a metà giugno un ulteriore 7,29% dai mercati finanziari, mediante un offerta pubblica di acquisto volontaria parziale.

2014

Il Gruppo Saras prosegue le iniziative di "asset management" mirate alla riduzione dei costi, all'incremento dell'efficienza energetica, ed al coordinamento tra attività commerciali e gestione operativa della raffineria.

Emissione obbligazionaria presso il sistema multilaterale di negoziazione austriaco, del valore nominale di 175 milioni di Euro e della durata 5 anni.

Vengono effettuate con successo le importanti attività di "turnaround" quinquennale presso l'impianto FCC di Cracking Catalitico, e le sue due principali unità ancillari: Alchilazione (Alky) ed Eterificazione (TAME).

Arcola Petrolifera Srl viene fusa per incorporazione in Saras SpA, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2014.

Il 29 dicembre 2014 Sarlux Srl acquisisce un ramo d'azienda di Versalis SpA, composto da circa l'80% delle unità produttive del complesso petrolchimico Versalis di Sarroch, al fine di realizzare notevoli sinergie industriali ed organizzative, e rafforzarsi ulteriormente nel panorama competitivo internazionale.

2015

Il 2015 segna un cambiamento strutturale dei mercati petroliferi: prezzi del grezzo più equilibrati, maggior disponibilità di tipologie di grezzo non-standard, ripresa dei consumi di prodotti petroliferi, razionalizzazione del sistema di raffinazione europeo, riduzione della capacità "spare" a livello globale e correzione di alcune distorsioni di mercato, concorrono alla ripresa dei margini di raffinazione, beneficiando in misura maggiore le raffinerie complesse come quella del Gruppo Saras.

Per cogliere appieno le opportunità offerte dal mercato, il Gruppo Saras adotta un innovativo modello di business basato sulla gestione integrata della Supply Chain (ovvero della filiera di approvvigionamento della materia prima). Tale modello si fonda sulle caratteristiche di flessibilità ed alta conversione della raffineria di Sarroch, oltre che sullo stretto coordinamento tra attività di programmazione, trading e gestione operativa degli impianti.

In data 15 ottobre, si svolge presso la raffineria di Sarroch il "Capital Markets Day" del Gruppo Saras e viene presentato il Piano Industriale 2016–2019, basato sull'esecuzione ottimale del modello di gestione integrata della "Supply Chain", e su una serie di iniziative di miglioramento in ambito affidabilità, efficienza energetica e sviluppi della configurazione del sito, con investimenti moderati e brevi periodi di rientro.

In data 19 ottobre, Rosneft vende ad un qualificato gruppo di investitori istituzionali internazionali circa l'8,99% del capitale sociale di Saras SpA, e riduce la sua partecipazione al 12%.

In data 10 dicembre Saras sottoscrive un contratto di finanziamento bancario quinquennale, per un importo complessivo pari a 265 milioni di euro, con lo scopo di rifinanziare debito esistente.

2016

Il 2016 si conferma un altro anno positivo per l'industria della raffinazione Europea, grazie al permanere di un'ampia offerta di grezzi, inclusi quelli non convenzionali le cui lavorazioni favoriscono siti complessi, integrati e ad alta conversione come quello Saras, e ad una domanda globale di prodotti raffinati in crescita (+1,3 mbl/g rispetto al 2015).

Da gennaio diviene pienamente operativa Saras Trading SA a Ginevra, una delle principali piazze mondiali per gli scambi sulle commodities petrolifere. Importante tassello nell'implementazione del modello di gestione integrata della Supply Chain, provvede agli acquisti di materie prime ed alla vendita dei prodotti raffinati della raffineria e svolge anche attività di trading indipendente su grezzo e prodotti petroliferi.

In data 22 aprile, l'Assemblea degli Azionisti delibera di distribuire un dividendo di Euro 0,17 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 10,8%), per un totale di 159,1 milioni di Euro. Il ritorno al pagamento del dividendo dopo numerosi anni è stato reso possibile dal miglioramento delle condizioni del mercato della raffinazione, e dagli ottimi risultati dell'esercizio 2015.

L'esercizio 2016 vede il Gruppo Saras impegnato in un importante processo di riduzione del costo medio del debito, cogliendo le opportunità offerte dal contesto di bassi tassi di interesse, derivante dalla politica espansiva della Banca Centrale Europea.

MILESTONES

2017
Nel 2017 l'industria della raffinazione continua a beneficiare di condizioni favorevoli caratterizzate da margini dei principali prodotti raffinati soddisfacenti. L'offerta di grezzo è risultata abbondante nonostante l'implementazione di tagli produttivi ad opera dei paesi OPEC e di altri importanti produttori, pur in presenza di una certa pressione sugli sconti dei grezzi pesanti che sono risultati maggiormente interessati dai succitati tagli produttivi. È continuato il trend di crescita della domanda globale di prodotti raffinati che è risultata in aumento di +1,5 mbl/g rispetto al 2016.

In data 17 gennaio Rosneft, colloca la totalità delle azioni Saras SpA che deteneva in portafoglio, corrispondenti al 12% del capitale sociale Saras, ad un qualificato gruppo di investitori internazionali.

In data 20 aprile, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di distribuire un dividendo di Euro 0,10 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 4,6%), per un totale di 93,6 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno è avviato il programma #digitalSaras finalizzato ad individuare e implementare le innovazioni tecnologiche più idonee nell'ambito dell'Industria 4.0, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performance operative e l'efficienza.

Il 22 dicembre si conclude con successo il private placement di titoli obbligazionari per un valore nominale di Euro 200 milioni, scadenza 28 dicembre 2022 e cedola fissa annua dell'1,70% proseguendo il processo di ottimizzazione finanziaria iniziato nel 2016. Il ricavato dell'operazione è stato destinato al rifinanziamento di parte dell'indebitamento lordo, pur in presenza di una posizione finanziaria netta positiva, a sostegno del piano di investimenti.

2018
Il 2018 è un anno caratterizzato da una forte volatilità del prezzo del grezzo influenzato anche da tensioni geopolitiche.

In data 26 febbraio è scomparso il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gian Marco Moratti. Figlio di Angelo Moratti, fondatore della società, è stato Amministratore Delegato della società fino al 1981, anno in cui ne ha assunto la Presidenza.

In data 12 marzo viene presentato il Piano Industriale 2018-2021 che si pone l'obiettivo di conservare una posizione di leadership nel settore della raffinazione anche nel prossimo decennio e punta all'eccellenza operativa attraverso 800 milioni di Euro di investimenti focalizzati sul mantenimento di impianti all'avanguardia, anche grazie al contributo dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione.

Dopo l'identificazione delle tecnologie disponibili e l'avvio di 10 progetti pilota è stata intrapresa la fase di industrializzazione delle iniziative di digitalizzazione.

In data 27 aprile, l'Assemblea degli Azionisti delibera di distribuire un dividendo di Euro 0,12 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 6,2%), per un totale di 112 milioni di Euro, e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica per un triennio sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il 3 maggio il nuovo Consiglio di Amministrazione nomina Massimo Moratti Presidente e Dario Scaffardi Amministratore Delegato.

In data 5 settembre la Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti e la MOBRO SpA hanno ceduto congiuntamente il 10% del capitale ad un gruppo di investitori istituzionali con lo scopo di incrementare la liquidità delle azioni di SARAS sul mercato.

2019
Il 2019 è stato dominato da tensioni commerciali e geopolitiche internazionali che hanno determinato un rallentamento economico a livello globale. Il settore della raffinazione è stato influenzato da una grande volatilità, dal rallentamento della domanda di prodotti raffinati e da prezzi dei grezzi pesanti ad alto tenore di zolfo elevati.

Nei primi mesi del 2019 è stato completato con successo e rispettando i tempi, uno dei maggiori turnaround sugli impianti degli ultimi 5 anni. Gli impianti Topping "T2", Vacuum "V2", CCR e MHC1 sono rimasti fermi per circa 60 giorni.

In data 16 aprile l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di distribuire un dividendo di Euro 0,08 per ciascuna azione (corrispondente ad un dividend yield del 5,9%), per un totale di 75,3 milioni di Euro.

In data 24 giugno è stato stipulato l'atto di scissione totale non proporzionale di MOBRO in favore di Angel Capital Management SpA (ACM) e Stella Holding SpA (Stella). A seguito di tale scissione Saras SpA risulta controllata da Massimo Moratti SapA con il 20,01%, Angel Capital Management SpA con il 10,005% e Stella Holding SpA con il 10,005% del capitale e in aggregato il 40,02%, in virtù della sottoscrizione di un accordo integrativo del Patto Saras, finalizzato esclusivamente a recepire gli effetti della Scissione MOBRO e il conseguente subentro di ACM e Stella nella partecipazione di titolarità di MOBRO in Saras SpA. Per effetto del secondo rinnovo tacito la prossima scadenza del patto parasociale cadrà in data 30 settembre 2022.

A partire dalla seconda metà di agosto è stata avviata l'attività di commercializzazione diretta di combustibili navali (bunkering) nell'area di Sarroch e Cagliari. Il rifornimento è effettuato attraverso una moderna nave ('bettolina') dotata dei più elevati standard di sicurezza.

Nel corso dell'anno è stato realizzato l'ampliamento del parco eolico di Ulassai, con l'installazione di 9 nuove turbine per una capacità aggiuntiva di 30 MW, portando la capacità installata complessiva a 126 MW. I lavori si sono conclusi il 27 settembre e a partire da tale data le nuove pale eoliche sono entrate in funzione.

Il 14 ottobre 2019 il fondo australiano Platinum Investment Management Ltd ha dichiarato di detenere una partecipazione pari al 3,055% del capitale.

2020

L'anno 2020 è caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e dalle gravi conseguenze economiche e sociali derivate. Il settore della raffinazione in particolare, per era atteso un anno positivo grazie alle nuove specifiche per i carburanti navali con l'entrata in vigore della normativa IMO-Marpol VI, ha subito uno shock senza precedenti dovendo fronteggiare un crollo dei consumi di carburante che ha portato le quotazioni del Brent Dtd a toccare i minimi storici di 13,2$/bl a metà aprile, prima che i paesi dell'Opec+ raggiungessero i primi accordi sui tagli produttivi, causando però nel contempo un ulteriormente deterioramento dei margini di raffinazione.

Nell'anno viene avviato e completato come da programmi uno dei più importanti turnaround nella storia della raffineria di Sarroch, che ha coinvolto le unità FCC, ALKY e Topping 1.

In data 2 marzo il Consiglio di Amministrazione propone un dividendo, relativo all'esercizio 2019, pari a 0,04 Euro per azione, corrispondente a un dividend yield di circa il 3,8%, rispetto al prezzo di chiusura del 28 febbraio 2020. In data 17 aprile, il Consiglio di Amministrazione delibera di sospendere le proposte di distribuzione del dividendo sugli utili 2019 approvata il 2 marzo 2020, in ottica prudenziale a fronte della crisi economica e finanziaria determinata dall'emergenza Covid-19.

In data 12 ottobre Saras finalizza un accordo con le Organizzazioni Sindacali Territoriali e i componenti della RSU, CIGL, CISL, UIL e UGL, per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria parziale per far fronte alle conseguenze generate dal perdurare dell'emergenza pandemica in corso, con effetto a partire dal 26 ottobre 2020, per un periodo previsto fino al 30 giugno 2021, a fronte del perdurante impatto negativo della situazione pandemica nel mercato globale e, nello specifico, nel mercato di riferimento del Gruppo.

In data 12 ottobre, la Società comunica l'adozione di alcune misure straordinarie per contenere gli effetti del perdurante scenario negativo a partire da una ridotta operatività della raffineria, confermando però il mantenimento di tutti gli impianti in marcia, e la continuità della produzione di elettricità fondamentale per l'equilibrio della rete della Sardegna: una drastica riduzione degli investimenti e dei costi per l'anno 2021; un contenimento del costo del lavoro con l'avvio di una cassa di integrazione parziale e un piano di risoluzione volontaria incentivata del rapporto di lavoro.

In data 15 ottobre il Gruppo Trafigura, basato a Singapore e operativo a livello internazionale nel trading di greggio e prodotti petroliferi, tramite la controllata Urion Holdings (Malta) Limited sale a una partecipazione rilevante del 1,379% e successivamente, in data 21 ottobre fino al 3,01.

In data 28 dicembre Saras sottoscrive un contratto di finanziamento di Euro 350 milioni con un pool di primari istituti di credito, assistito per il 70% dell'importo dalle garanzie rilasciate da SACE sulla base del programma Garanzia Italia, nell'ambito di un piano di consolidamento finanziario finalizzato a limitare l'impatto dell'emergenza Covid-19.

In data 29 dicembre 2020 ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) visto il termine del periodo di incentivazione CIP 6 per l'impianto a ciclo combinato di Sarlux Srl, IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle) previsto il 20 aprile 2021, indica la medesima centrale elettrica tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico per l'anno 2021.

2021

Il 2021 si è contraddistinto per la ripresa economica che ha seguito la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, grazie all'efficacia delle campagne vaccinali adottate a livello globale che hanno consentito un progressivo allentamento delle restrizioni adottate per il contenimento dei contagi, e agli stimoli elargiti dai vari governi per far fronte alla crisi. Le quotazioni del Brent Dtd sono passate nell'arco dell'anno da 50 a circa 78$/bl. La crescita della domanda petrolifera, particolarmente significativa dalla seconda metà dell'anno, ha consentito di raggiungere a fine anno i livelli pre-pandemici di oltre 100 mb/giorno. Anche i margini di raffinazione hanno registrato un miglioramento più sostanziale a partire dal secondo semestre. Tuttavia, lo scenario internazionale ha mostrato andamenti molto eterogenei tra paesi. In particolare in Europa e in Italia si è verificata una crescita dell'inflazione trainata da elevate quotazioni dei beni energetici anche per alcuni vincoli dal lato dell'offerta. In particolare, nella seconda metà dell'anno, oltre all'accelerazione dei valori del brent, si è registrata un'impennata dei costi energetici e in particolare di gas naturale, elettricità e CO_2.

In data 16 febbraio 2021 Saras sigla con Enel Green Power un protocollo d'intesa per sviluppare un progetto di "idrogeno verde" in Sardegna, con una soluzione allo studio che prevede l'utilizzo di un elettrolizzatore da 20 MW alimentato da energia rinnovabile prodotta sul posto per fornire idrogeno verde da utilizzare come

MILESTONES

materia prima nella raffineria Saras presso il sito industriale di Sarroch, in provincia di Cagliari.

In data 30 marzo il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA approva il Bilancio Consolidato di Gruppo, il progetto di Bilancio Separato di Saras SpA e il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020. Viene inoltre approvato il Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2021-24 che include per il 2021 una serie di importanti misure volte a una significativa riduzione dei costi e degli investimenti, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto economico e finanziario dello scenario segnato dalla crisi pandemica, e contenere il livello di indebitamento a livelli non superiori a quelli del 31 dicembre 2020. Il Piano prevede inoltre il proseguimento della strategia di sostenibilità e transizione energetica con lo sviluppo di nuova capacità rinnovabile, sino a 500 MW nel 2024, anche attraverso lo sviluppo di nuove partnership. Viene inoltre definita la strategia di transizione energetica con particolare focus in ambito idrogeno verde e biofuel.

In data 13 aprile con Deliberazione n. 152/2021/R/EEL, ARERA nell'ambito della disciplina dell'Essenzialità, accoglie l'istanza di ammissione alla reintegrazione dei costi avanzata da SARLUX Srl, per il periodo dal 21 aprile al 31 dicembre 2021, per la centrale elettrica a ciclo combinato IGCC, definendo le condizioni economiche di operatività della stessa per il 2021 e in particolare la componente di reintegrazione dei costi fissi strettamente necessari alla produzione elettrica, la reintegrazione della cosiddetta "componente QAR" (quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito, così come previsto dalla Deliberazione 111/06), e per la produzione elettrica essenziale, viene prevista l'integrazione dei costi variabili rispetto a quanto incassato dalla vendita sul mercato al prezzo zonale di riferimento. Le voci principali dei costi variabili includono il combustibile dell'impianto IGCC, il costo dell'ossigeno necessario per la trasformazione del suddetto combustibile in gas di sintesi completamente pulito di ogni traccia di zolfo o altri inquinanti, e gli oneri associati alle quote di emissione CO_2 secondo l'Emissions Trading System. Gli assetti produttivi della centrale IGCC terranno conto delle esigenze definite da Terna connesse all'esercizio in sicurezza del sistema elettrico, compatibilmente con i vincoli operativi dell'impianto SARLUX.

In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione conferma la nomina di Massimo Moratti quale Presidente e di Dario Scaffardi quale Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In data 4 giugno 2021 il Gruppo, tramite la controllata Sardeolica Srl, ha acquisito le due società Energia Verde Srl ed Energia Alternativa Srl, attive nella produzione di energia elettrica tramite l'esercizio di due parchi eolici siti nel comune di Uta (Cagliari).

In data 15 settembre Saras sigla con Air Liquide, leader mondiale nell'ambito dei gas, delle tecnologie e dei servizi per l'Industria e la Sanità, un Memorandum of Understanding volto a esplorare le opportunità per ridurre l'impronta di carbonio della raffineria di Sarroch, valutando la fattibilità tecnica ed economica di soluzioni per la cattura e lo stoccaggio delle emissioni di CO_2 connesse ai processi della raffineria di Sarroch.

In data 28 dicembre con Delibera 630/2021, ARERA accoglie la richiesta di ammissione al regime di reintegrazione dei costi per la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl, IGCC per l'anno 2022, determinandone l'iscrizione tra gli impianti essenziali per il sistema elettrico per il 2022.

In data 29 dicembre è stata costituita la società Sardhy Green Hydrogen Srl, controllata al 50% da Saras SpA e al 50% da Enel Green Power Italia Srl con lo scopo, nell'ambito della partnership avviata dalle due società in data 16 febbraio, di avviare i primi iter autorizzativi e, qualora ottenuto il finanziamento richiesto nell'ambito del programma europeo IPCEI, di effettuare, attraverso la formalizzazione di contratti dedicati, le attività di ingegnerizzazione, procurement e costruzione e del nuovo idrolizzatore.

2022

Il 2022 è stato caratterizzato dagli impatti che il conflitto russo ucraino ha determinato nello scenario economico internazionale, e in particolare in quello energetico. Le sanzioni adottate dai paesi occidentali nei confronti della Russia hanno provocato - in particolare in Europa, primo importatore di petrolio, prodotti raffinati e gas russi - una carenza di offerta di tali materie prime, con aumenti senza precedenti nelle relative quotazioni (in particolare del gas) e un'inflazione estremamente elevata. Anche i margini di raffinazione, e in particolare quelli del gasolio, hanno raggiunto livelli record, in un contesto caratterizzato da una domanda in forte recupero post-pandemia e da una ridotta capacità di raffinazione a livello globale. Le sanzioni dei paesi occidentali hanno più in generale riconfigurato la mappa del commercio globale, alla luce del fatto che difficilmente, nel breve termine, l'Europa potrà tornare a una dipendenza dalle forniture russe.

In data 30 marzo la Regione Autonoma Sardegna ha deliberato l'Autorizzazione Unica a favore d Sardeolica Srl, società controllata del Gruppo, operante nel settore delle energie rinnovabili e interamente controllata da Saras SpA, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di 79 MW nell'area industriale di Macchiareddu, nel comune di Uta (Cagliari). L'impianto, denominato "Helianto" costituisce un significativo

progresso nelle strategie del Gruppo Saras nel settore delle energie rinnovabili, aggiungendosi agli esistenti parchi eolici in Sardegna della potenza di 171 MW, e portando la potenza totale a 250 MW. Il parco presenta caratteristiche ottimali per insolazione e configurazione e si integrerà nelle modalità di gestione industriale di Sardeolica, in particolare sfruttando le sinergie con i parchi eolici contigui di Macchiareddu, acquisiti nel giugno 2021.

In data 13 maggio Saras SpA annuncia di aver sottoscritto un nuovo finanziamento da 312,5 milioni di Euro, assistito per il 70% dell'importo da garanzia rilasciata da SACE grazie a quanto previsto dal «DL Sostegni *bis*», con lo scopo di rimodulare il debt maturity profile del Gruppo. Il finanziamento è stato organizzato e sottoscritto da un pool di primari istituti finanziari italiani, con scadenza 31 marzo 2028, i cui proventi sono stati utilizzati per rimborsare anticipatamente il prestito obbligazionario da 200 milioni di Euro, con scadenza 28 dicembre 2022 e il finanziamento a medio lungo termine da 50 milioni di Euro, con scadenza 14 agosto 2023. I restanti 62,5 milioni di Euro saranno impiegati per sostenere il capitale circolante della Società, in linea con quanto previsto dal regolamento SACE.

In data 29 luglio la società ha reso noto che il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, Franco Balsamo, ha deciso, di comune accordo con la stessa, di lasciare i propri incarichi nel Gruppo per motivi personali. Per assicurare un'agevole transizione Franco Balsamo manterrà i propri incarichi fino all'approvazione del Bilancio 2022.

In data 29 settembre - SardHy Green Hydrogen, società nata dal progetto congiunto di Enel Green Power e Saras legato allo sviluppo di idrogeno verde in Sardegna, è riconosciuta tra i beneficiari italiani dei 5,2 miliardi di euro di sovvenzioni pubbliche approvate dalla Commissione Europea nell'ambito di IPCEI Hy2Use, per supportare la ricerca e l'innovazione, la prima applicazione industriale e la costruzione delle relative infrastrutture nella catena del valore dell'idrogeno. Frutto del protocollo d'intesa siglato dalle due società a febbraio 2021, l'iniziativa prevede l'installazione da parte di SardHy Green Hydrogen di un elettrolizzatore da 20 MW nel sito industriale di Sarroch, in provincia di Cagliari. L'impianto, alimentato esclusivamente da energia rinnovabile di Enel Green Power sarà destinato a produrre idrogeno verde diretto alla raffineria con lo scopo di ridurre il "carbon footprint" dei processi di raffinazione.

Il 12 ottobre Urion Holdings (Malta) Limited (Trafigura) ha incrementato posizione azionaria in Saras SpA dal 3,010% al 5,226%.

In data 28 ottobre Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA ha approvato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto con l'Ing. Dario Scaffardi, Amministratore Delegato e Direttore Generale che, per motivi personali, ha cessato gli incarichi con decorrenza 30 ottobre. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale nuovo Amministratore non indipendente della Società, con decorrenza 31 ottobre 2022, il Dott. Pier Matteo Codazzi, nominandolo altresì quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Saras e conferendogli, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni già riservate dal Consiglio alla propria competenza. Il Dott. Codazzi, in qualità di Amministratore Delegato, sarà inoltre componente del Comitato Indirizzo e Strategia di Saras nonché amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In data 29 novembre il GUP di Cagliari, in relazione al procedimento giudiziario relativo al reato di cui all'art. 648-*ter* c.p. riferito all'acquisto di grezzo di provenienza dalla Regione Autonoma del Kurdistan nel periodo 2015-2016, accogliendo integralmente le richieste delle difese, ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Saras SpA e di tutti i dirigenti indagati perché il fatto non sussiste.

In data 30 dicembre la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl (IGCC - Integrated Gasification Combined Cycle) è stata iscritta da TERNA nell'elenco degli impianti cosiddetti "essenziali" anche per il 2023. La centrale Sarlux è stata inoltre ammessa da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) al regime di reintegrazione dei costi con Delibera 740/2022.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Soci e Azionisti,

È passato più di un anno dallo scoppio del conflitto russo ucraino, un evento che ha avuto e continua ad avere tragiche conseguenze sulla vita di milioni di persone direttamente coinvolte, e la cui portata ha cambiato gli equilibri geopolitici mondiali. Dal punto di vista economico i mercati energetici sono stati i primi ad essere fortemente impattati e ci vorranno mesi, se non anni, perché il panorama mondiale assuma una struttura nuovamente stabile.

L'urgenza di trovare un'alternativa alle forniture russe, in particolare in Europa, ha messo infatti in primo piano la necessità di una maggiore diversificazione delle fonti energetiche e con essa il ruolo cruciale delle risorse tradizionali nel garantire la sicurezza energetica, in un percorso di transizione realmente sostenibile. Allo stesso tempo, la capacità di raffinazione globale è diventata un elemento critico in un contesto di domanda petrolifera in crescita, dopo un decennio caratterizzato da una netta riduzione degli investimenti, in particolare durante il periodo della pandemia.

Il nostro settore, già impegnato a seguito della ripresa delle attività per la fine della pandemia a far fronte a una domanda petrolifera in ripresa e a prezzi energetici in forte risalita, si è trovato a gestire condizioni di scenario imprevedibili che hanno portato nuove sfide. Le misure sanzionatorie introdotte dai paesi occidentali alla Russia, fino a prima del conflitto principale esportatore a livello mondiale di petrolio e tra i primi esportatori internazionali di gas, ha infatti stravolto i flussi commerciali del petrolio e del gas, con un forte impatto anche in termini di maggiori costi su tutte le filiere industriali energivore come la nostra.

Saras, anche in questa situazione, ha saputo rispondere prontamente al cambiamento e alle richieste del mercato, orientando le attività alla massimizzazione delle lavorazioni, e in particolare alla produzione di diesel, il prodotto più carente a seguito delle restrizioni all'import dalla Russia. La flessibilità degli assetti produttivi, del supply management e del nostro trading, sono un punto di forza chiave che ci consente di adeguare velocemente l'operatività a fronte di rapide evoluzioni di scenario. A questo proposito vogliamo ricordare che l'autonomia della nostra raffineria rispetto alle forniture di petrolio russe ha consentito di evitare contraccolpi a livello di approvvigionamenti, nonostante la venuta meno del grezzo russo sul mercato abbia aumentato la domanda di altre qualità di crudi che hanno registrato significativi aumenti di prezzo. Le attività di supply management e di trading hanno saputo limitare gli effetti di tali apprezzamenti diversificando le qualità di grezzi impiegate nel ciclo produttivo.

Nel 2022 Saras ha continuato a garantire la sicurezza energetica del territorio anche attraverso l'impianto di cogenerazione integrato alla raffineria, che ha fornito oltre il 45% del fabbisogno di energia elettrica della Sardegna, dimostrando il proprio ruolo essenziale nel sistema elettrico del Paese.

L'estrema efficienza che il nostro Gruppo ha saputo dimostrare in un anno così complesso ha permesso di ottenere ottimi risultati economico finanziari, e di ristabilire una posizione finanziaria ampiamente positiva, dopo un biennio impattato dalle conseguenze della pandemia. Anche le prospettive di breve e medio termine appaiono positive. Gli accadimenti dello scorso anno hanno infatti portato i principali analisti di mercato a rivedere in aumento le previsioni sulla domanda petrolifera globale, che oggi è attesa in crescita ancora per il prossimo decennio fino al 2040 o oltre[1] per rimanere poi stabile ancora per un periodo altrettanto lungo. Dall'altra parte, la capacità di raffinazione non vedrà significativi aumenti dopo l'ultimazione dei nuovi progetti in corso in Medio Oriente, Cina e India, prevista nel 2026, con il concreto rischio che nuove chiusure generino colli di bottiglia in presenza di una domanda ancora elevata.

In questo scenario sappiamo di poter giocare un ruolo fondamentale, anche grazie al

1. La IEA (Agenzia Internazionale per l'Energia) ha previsto nel suo World Energy Outlook pubblicato nell'ottobre '22 che il combustibile fossile globale raggiungerà il picco nel corso del decennio 2030-40, e che il consumo di petrolio e gas si stabilizzerà per almeno un decennio prima di iniziare a diminuire intorno al 2050. Similmente, l'OPEC nelle previsioni annuali pubblicate il 31 ottobre 2022 ha aumentato le stime sulla domanda di petrolio a medio e lungo termine, prevedendo che questa raggiunga il picco di 110 milioni di barili al giorno entro il 2045. Tali revisioni riflettono la ripresa più robusta del previsto che si è osservata nel 2022 e si attende nel 2023, e una forte attenzione ai problemi della sicurezza energetica, oltre che una sostituzione più lenta del petrolio con altri combustibili come il gas naturale, il cui prezzo ha mostrato un'elevata volatilità, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina.

posizionamento al centro del Mediterraneo che garantisce a Saras un vantaggio competitivo importante.

A questo fine, quest'anno verranno finalizzati alcuni investimenti necessari a preservare l'efficienza e la competitività della raffineria e dell'IGCC, in parte posticipati negli ultimi tre anni. Allo stesso tempo, accanto alla massimizzazione del potenziale del business Refining, vogliamo concentrarci sullo sviluppo di risorse alternative, accelerando il piano di transizione energetica, a partire dall'espansione delle fonti rinnovabili, cogliendo le opportunità che vediamo in Sardegna, e non solo. Il 2023 sarà dedicato all'ultimazione del nuovo parco fotovoltaico da 80MW Helianto, che entrerà in operatività nei primi mesi del 2024 e all'ottenimento dei permessi per lo sviluppo di nuovi progetti il cui processo autorizzativo è già in fase avanzata.

Oltre allo sviluppo delle rinnovabili, sempre nell'ambito della strategia di decarbonizzazione proseguono le attività legate all'idrogeno verde e alla Carbon Capture & Storage. In particolare, con riferimento al primo, dopo il riconoscimento di SardHy Green Hydrogen, la JV tra Saras ed Enel Green Power, tra le quattro aziende italiane ammesse al programma europeo IPCEI Hy2Use , sono in corso le interazioni con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per l'attivazione e concessione dei relativi fondi.

Il progetto di studio sulla cattura e stoccaggio della CO2 (CCS) ci vede invece impegnati nell'applicazione della tecnologia criogenica ideata e brevettata da Air Liquid, che può ridurre sostanzialmente l'impronta di carbonio del sito di Sarroch. Ad oggi è stato completato un primo studio di fattibilità per la cattura della CO2 dall'impianto IGCC ed è in corso lo studio degli aspetti legati allo stoccaggio temporaneo e la logistica di gestione della CO2 liquida. Anche in questo caso sono state avviate le attività propedeutiche all'accesso a nuovi possibili finanziamenti, che saranno fondamentali per svolgere le attività progettuali e avviare le prime fasi di ingegneria.

Le competenze e l'expertise di cui Saras gode nel settore energetico ci consentiranno di essere parte attiva nell'esplorazione di queste nuove tecnologie, e nel percorso di transizione. Contemporaneamente lo sviluppo delle rinnovabili insieme al business della raffinazione, che fornisce e continuerà a fornire un contributo fondamentale alla sicurezza energetica del nostro Paese e non solo, assicureranno a Saras un percorso di crescita sostenibile nel tempo, nell'interesse di tutti gli stakeholder.

Massimo Moratti
PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO

IMPATTO GUERRA RUSSIA – UCRAINA

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha mutato radicalmente lo scenario energetico globale, innescando un'immediata fortissima volatilità e un aumento senza precedenti dei prezzi delle commodities energetiche (petrolio e derivati, gas ed energia elettrica), con impatti molto rilevanti sui risultati riportati dalle società del settore Oil & Gas e Refining. Tale fenomeno ha coinvolto più direttamente l'Europa, maggiormente dipendente dalla Russia dal punto di vista energetico.

In risposta all'invasione dell'Ucraina (iniziata il 24 febbraio 2022), molti dei principali operatori petroliferi occidentali hanno deciso di interrompere immediatamente le forniture dalla Russia, in linea con la decisione di Europa, US, UK e Canada di introdurre misure sanzionatorie. Nel mese di giugno, il Consiglio europeo ha ufficialmente varato un pacchetto di sanzioni vietando l'acquisto, l'importazione o il trasferimento di petrolio greggio e di alcuni prodotti petroliferi trasportati per via marittima dalla Russia all'UE. Tali sanzioni sono entrate in vigore il 5 dicembre 2022 per il petrolio greggio e il 5 febbraio 2023 per altri prodotti petroliferi raffinati; un'eccezione temporanea è stata prevista per le importazioni di petrolio greggio fornito mediante oleodotto. Il 6 ottobre 2022, l'UE ha adottato nuove misure sanzionatorie volte a regolamentare l'introduzione di un tetto massimo di prezzo per il petrolio russo trasportato via marittima verso Paesi terzi. Con questa misura, a cui hanno aderito anche i paesi membri del G7, l'UE ha vietato alle compagnie di navigazione e di assicurazione di fornire a paesi terzi servizi di trasporto marittimo, assistenza tecnica, servizi di intermediazione e finanziamenti o assistenza finanziaria legati all'acquisto di petrolio greggio e a prodotti petroliferi russi. Il divieto non si applica qualora il grezzo o i prodotti raffinati vengano acquistati a un prezzo pari o inferiore al tetto sui prezzi del petrolio[1].

Le sanzioni alla Russia, primo esportatore e terzo produttore mondiale di petrolio, hanno provocato un completo mutamento dello scenario che si è tradotto nei paesi occidentali in una riduzione nella disponibilità di grezzo e soprattutto in Europa, di prodotti raffinati, in particolare distillati medi, con conseguenti impennate nei prezzi. In Europa, infatti, la carenza strutturale di gasolio veniva prima della guerra tipicamente compensata dalle importazioni dalla Russia (arrivando fino a 800-900 k bbl/giorno, ca. il 35% delle importazioni europee di gasolio, pari al 10-12% del fabbisogno totale del vecchio continente)[2]. Contemporaneamente, la venuta meno sul mercato europeo di grezzi sour Urals (circa il 20% del grezzo lavorato nelle raffinerie dei paesi europei OCSE), largamente impiegati nelle raffinerie europee nella produzione di distillati medi, ha costretto numerosi impianti con limitate capacità di hydrotreating a lavorare altre tipologie di grezzi, più care, o a ridurre le lavorazioni. Tale fenomeno si è sommato a una preesistente scarsa capacità inutilizzata di raffinazione che sia in Europa sia negli Stati Uniti, è stata aggravata dagli impatti della pandemia sul settore[3].

Oltre al diesel, anche la benzina ha registrato nel 2022 aumenti senza precedenti dei prezzi e dei margini sia in Europa sia negli Stati Uniti. Tale andamento è stato determinato anche in questo caso dalla minore disponibilità di prodotto, a fronte della generale ridotta capacità di raffinazione (molte delle raffinerie chiuse nell'ultimo decennio sia in Europa sia In USA producevano principalmente benzina)[4] e dalla rimodulazione delle rese produttive in favore del diesel nei mesi successivi allo scoppio della guerra. La carenza di componenti alto-ottaniche ha ulteriormente limitato la produzione di benzine. L'impennata dei prezzi innescato dal corto di offerta non ha tuttavia frenato una domanda che si è dimostrata particolarmente sostenuta, in particolare nella prima metà dell'anno e fino al mese di luglio, durante la "driving season" americana, quando la benzina ha registrato prezzi senza precedenti. Nel corso della seconda metà dell'anno i margini si sono riportati ai valori stagionali storici, pur con oscillazioni e picchi causati da corti produttivi temporanei per manutenzioni o scioperi che hanno però intaccato significativamente le scorte.

Tali fenomeni hanno complessivamente determinato un impatto positivo sulla marginalità del settore refining, e con essa su quella del Gruppo Saras, pur nell'ambito di un aumento generalizzato dei costi delle materie prime, e in particolare una maggiore premialità dei grezzi a basso tenore di zolfo e un forte rincaro dell'energia elettrica. Non da ultimo, la volatilità sui mercati delle commodities di riferimento ha reso più complessa la pianificazione operativa.

Per descrivere la portata dell'"impatto del conflitto" sul business del Gruppo nel 2022, è possibile confrontare le ipotesi assunte delle principali società analiste di settore nel periodo in uno "scenario di normalità" immediatamente precedente al conflitto, con i relativi valori medi effettivamente registrati nell'anno.

1. Tra fine dicembre 2022 e febbraio 2023 i paesi dell'UE hanno stabilito il prezzo o "price cap" pari a 60$/bbl per il grezzo russo, pari a 100$/bbl per il diesel russo e altri derivati di alta qualità, e un limite di 45 $/bbl sugli acquisti di prodotti di bassa qualità come l'olio combustibile.
2. Fonte IEA, International Energy Agency, Oil Market Report, March 2022
3. IEA calcola che negli ultimi 3 anni la capacità di raffinazione globale si sia ridotta di ca. 3mb/giorno.
4. IEA, Oil Market Report June 2022

Per quanto riguarda il prezzo del petrolio di riferimento, il Brent Dtd, le assunzioni pre-conflitto dei principali analisti di settore vedevano un prezzo pari in media a 80$/bbl nel 2022, tra 85-90$/bbl nella prima metà dell'anno, in graduale riduzione nella seconda metà dell'anno a valori prossimi a 70$/bbl. Inoltre, l'atteso giungere al termine dei tagli produttivi di OPEC+ Russia, consentivano di ipotizzare il progressivo ritorno di maggior disponibilità di grezzi sour, e di ipotizzare per il 2022 un differenziale heavy light, ovvero uno sconto Ural-Brent Dtd pari in media pari a -1,2$/bbl. Con lo scoppio delle ostilità tra Russia e Ucraina, lo scenario è drasticamente mutato, e le quotazioni del Brent hanno registrato una media di 101,5$/bbl nel 2022. Lo sconto heavy light (Ural-Brent Dtd) ha registrato una media di ca. -24$/bbl.

Guardando alla marginalità dei principali prodotti raffinati, benzina e gasolio, la media delle proiezioni ante-conflitto delle società analiste di settore evidenziavano un miglioramento dei margini rispetto ai valori medi dell'ultimo trimestre 2021, prevedendo una ripresa dei consumi, e in particolare del diesel grazie alla graduale ripresa del traffico aereo. Tali proiezioni portavano a considerare per il 2022 un crack medio della benzina pari a ca. 11 $/bbl e un crack medio del diesel pari a ca. 12-13 $/bbl. Il cambio di scenario seguito al conflitto russo-ucraino, per i motivi precedentemente illustrati, ha invece portato la marginalità media della benzina a 17 $/bbl e del diesel a 38 $/bbl.

Per quanto riguarda i costi energetici e in particolare quelli dell'energia elettrica, le ipotesi prevalenti ante conflitto assumevano un PUN (Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica) molto elevato, a fronte degli aumenti registrati nella seconda metà del 2021 che avevano portato il PUN nell'ultimo trimestre a registrare una media di 242 €/MWh, sebbene in graduale discesa nel corso dell'anno. Per la CO_2 lo scenario consentiva di assumere per il 2022 una quotazione media dei permessi EUA di 80€/ tonnellata. In realtà, le pressioni rialziste che hanno caratterizzato il mercato del gas naturale e quello, ad esso collegato, dell'energia elettrica è continuato nel 2022, raggiungendo picchi record nelle prime settimane di marzo, dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina, e valori senza precedenti nel mese di agosto. In questo contesto, nel 2022 il PUN ha registrato una quotazione media nel 2022 di 303 €/MWh.

Le quotazioni EUA dei permessi europei per le emissioni di anidride carbonica hanno mostrato elevata volatilità registrando nel 2022 una media pari a 81 €/ton.

In generale, l'aumento senza precedenti registrato nel corso del 2022 nelle quotazioni delle commodities energetiche, non ha frenato proporzionalmente il livello dei consumi, che in Europa si sono mantenuti a livelli sostenuti per la maggior parte dell'anno, ancora trainati dalla domanda repressa nella fase pandemica. Un'inflazione generalizzata a livello globale, che in Europa su base annua è stata pari al 9,9%, ha determinato quindi un impatto negativo sulle voci di costo del gruppo.

Anche il settore delle rinnovabili è stato impattato dalla crisi energetica: il piano RePowerEU presentato dalla Commissione europea a maggio 2022 con l'obiettivo di accelerare il decoupling energetico dalla Russia e garantire una maggiore diversificazione delle forniture energetiche, ha posto tra le altre le basi per un'accelerazione nello sviluppo delle fonti rinnovabili, prevedendo processi sempre più veloci per il rilascio delle autorizzazioni, e un nuovo obiettivo FER fino a una quota del 45% (dal precedente obiettivo REDII del 40% entro il 2030.

Dall'altra parte, sempre nell'ambito del settore delle energie rinnovabili, va ricordato quanto è stato previsto dal Decreto-Legge 27 gennaio 2022 n. 4, il cosiddetto "Sostegni *ter*", che con l'obiettivo di contenere i prezzi dell'energia elettrica ha introdotto un price cap determinato sulla base media storica dei prezzi zonali di mercato da applicare alla produzione delle fonti rinnovabili non incentivate, volto ad eliminare i c.d. "extra-profitti" conseguiti da alcune categorie di impianti. Per Sardeolica, tali disposizioni si sono tradotte nell'applicazione di un price cap di circa 61 €/MWh, da applicare alle sezioni produttive non incentivate entrate in esercizio prima del 2010 (circa il 47% del totale della produzione del 2022). A partire dal mese di dicembre 2022 inoltre, in attuazione del regolamento Ue 2022/1854, è stato applicato un price cap di 180 €/ MWh alla parte di ricavi degli impianti cosiddetti "infra-marginali", fino a quella data valorizzati al prezzo di mercato dell'energia elettrica.

In generale va rilevato come la crisi energetica del 2022 abbia mutato gli equilibri del mercato dell'Oil & Gas e più in generale dei mercati energetici globali, con un impatto importante sul settore della raffinazione, oggi considerato cruciale nel garantire la sicurezza energetica nel corso della transizione ecologica. Il cambiamento di scenario, ancora in evoluzione, ha determinato un miglioramento dei risultati del Gruppo Saras nel 2022 e consente di formulare previsioni positive su quelli attesi nel 2023, ponendo tuttavia un maggior livello di incertezza in termini di stabilità dei margini di raffinazione e dei costi energetici, e una conseguente minore visibilità sul possibile andamento economico finanziario del Gruppo nel breve e medio termine.

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SARAS

INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SARAS

Principali dati di Bilancio Consolidato ed Operativi 23

Organi Societari e di controllo 24

Corporate Governance 26

Quadro Normativo di Riferimento 28

Posizione Finanziaria Netta 43

Analisi dei Segmenti 45

Industrial & Marketing 47

Renewables 58

Responsabilità Sociale ed Attività con il Territorio 80

Analisi dei Rischi 82

Altre informazioni 86

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 89

Andamento dei Mercati Azionari 32

Andamento del titolo Saras 34

Struttura del Gruppo Saras 36

Commento ai risultati del Gruppo Saras 38

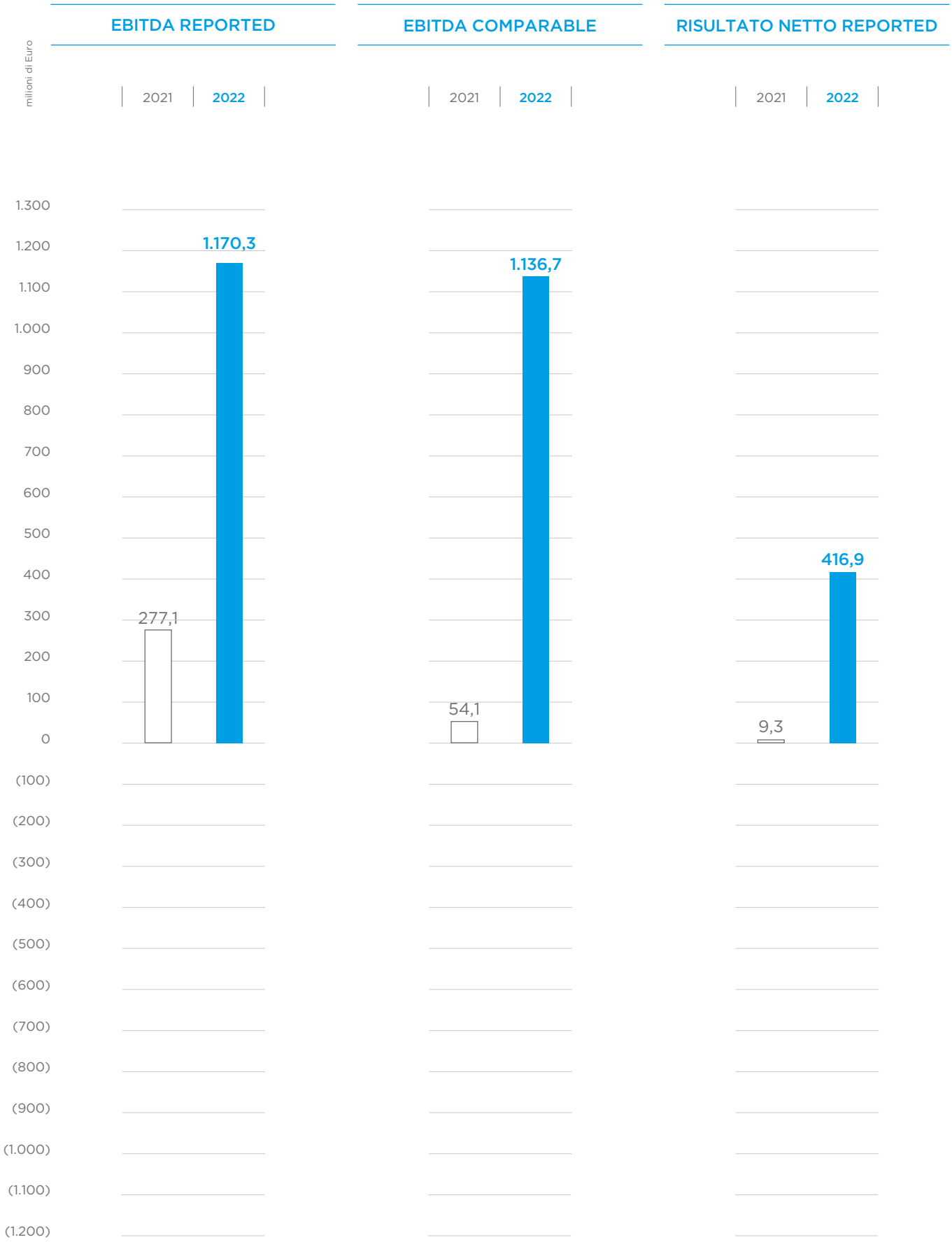
Investimenti per Segmento di attività 60

Evoluzione prevedibile della getione 63

Risorse Umane 67

Salute, Ambiente e Sicurezza 73

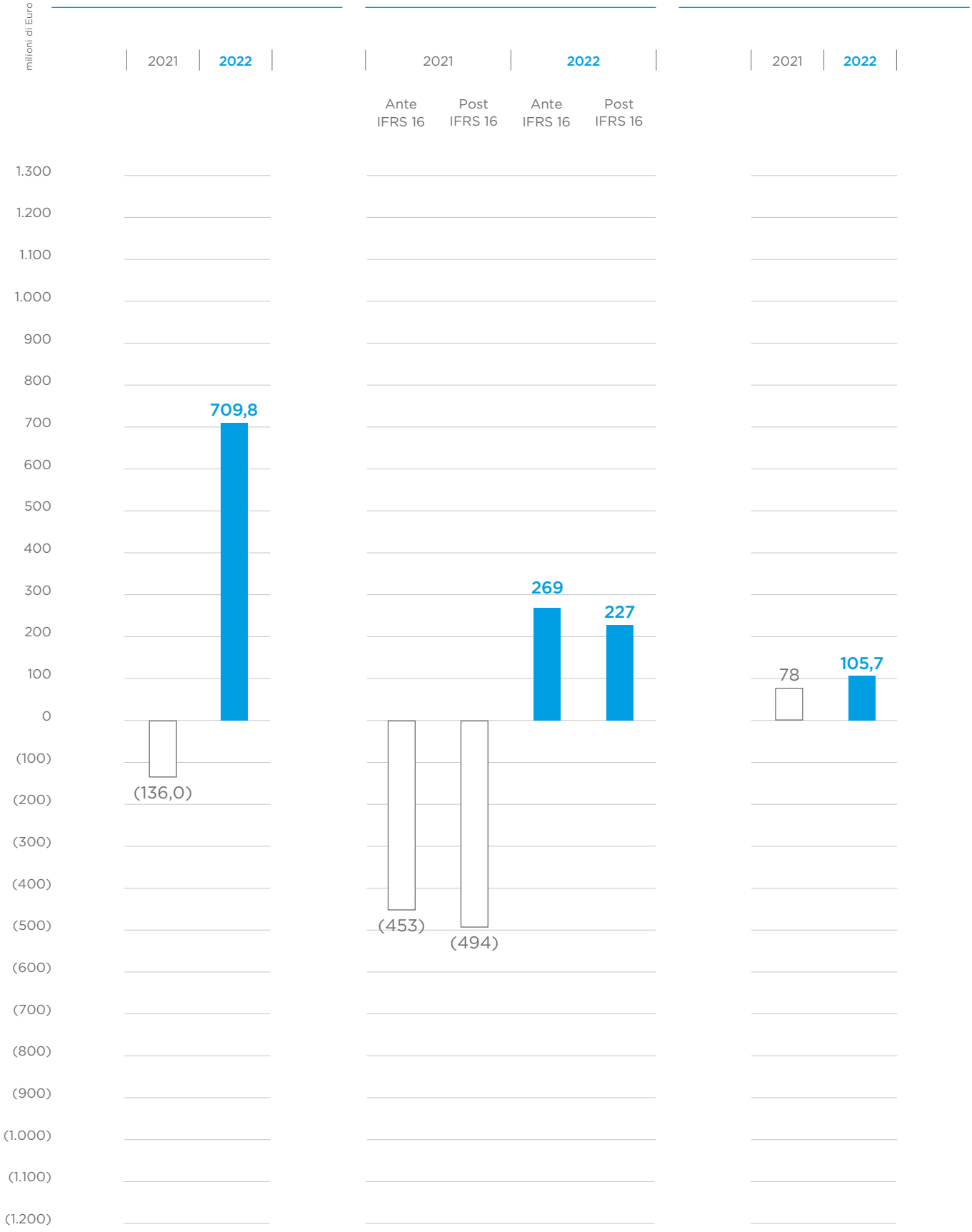
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO



RISULTATO NETTO COMPARABLE

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

INVESTIMENTI



PRINCIPALI DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO ED OPERATIVI

MILIONI DI EURO		2022	2021
RICAVI		15.836	8.636
EBITDA		1.170,3	277,1
EBITDA comparable [1]		**1.136,7**	**54,1**
EBIT		965,7	78,5
EBIT comparable [1]		**945,3**	**(144,5)**
Risultato Netto		416,9	9,3
RISULTATO NETTO comparable [1]		**709,8**	**(136,0)**
Azioni in circolazione, '000.000 (n° medio)		951	951
RISULTATO NETTO comparable [1] **per azione (Euro)**		**(0,75)**	**(0,14)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ANTE EFFETTO IFRS 16		**269**	**(453)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA POST EFFETTO IFRS 16		**227**	**(494)**
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		**105,7**	**78**
LAVORAZIONE DI RAFFINERIA	migliaia di tons	**13.168**	**12.978**
	milioni di barili	**96,1**	**94,7**
	migliaia barili/giorno	**263**	**260**
TASSO DI CAMBIO (MEDIO ANNUO)	EUR/USD	**1,05**	**1,18**
EMC REFERENCE MARGIN	$/bl	**9,6**	**(2,0)**
MARGINE SARAS IND & MKTG	$/bl	**16,4**	**4,5**
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA IGCC	MWh/1000	4.100	3.524
VENDITE TOTALI MARKETING	migliaia di tons	3.659	3.336
di cui in Italia	migliaia di tons	**2.412**	**2.156**
di cui in Spagna	migliaia di tons	**1.247**	**1.180**
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA RENEWABLES	MWh	273.427	258.453
TARIFFA ELETTRICA	Eurocent/KWh	**15,8**	**12,2**
TARIFFA INCENTIVO	Eurocent/KWh	**4,3**	**10,9**

1. Al fine di dare una rappresentazione della performance operativa del Gruppo che meglio rifletta le dinamiche più recenti del mercato, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i risultati a livello operativo ed a livello di Risultato Netto Comparable, misure non contabili elaborate nella presente relazione sulla gestione, sono esposti valutando le rimanenze di magazzino di grezzi e prodotti petroliferi sulla base della metodologia FIFO però, escludendo utili e perdite non realizzate su inventari derivanti delle variazioni di scenario calcolate attraverso la valutazione delle rimanenze iniziali (comprensive dei derivati ad esse associati) agli stessi valori unitari delle rimanenze finali (con quantità crescenti nel periodo), e delle rimanenze finali agli stessi valori unitari delle rimanenze iniziali (con quantità decrescenti nel periodo). Sono escluse, sia a livello operativo che di Risultato Netto comparable, le poste non ricorrenti per natura, rilevanza e frequenza. I risultati così ottenuti, denominati "comparable", sono indicatori non definiti nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono soggetti a revisione contabile.

ORGANI SOCIETARI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

MASSIMO MORATTI	Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere
ANGELO MORATTI	Consigliere
ANGELOMARIO MORATTI	Consigliere
GABRIELE MORATTI	Consigliere
GIOVANNI EMANUELE MORATTI	Consigliere
ADRIANA CERRETELLI	Consigliere indipendente
LAURA FIDANZA	Consigliere indipendente
ISABELLE HARVIE-WATT	Consigliere Indipendente
FRANCESCA STEFANIA LUCHI	Consigliere Indipendente
GIANFILIPPO MANCINI	Consigliere Indipendente
PATRIZIA RADICE	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

GIANCARLA BRANDA	Presidente
FABRIZIO COLOMBO	Sindaco effettivo
PAOLA SIMONELLI	Sindaco effettivo
PINUCCIA MAZZA	Sindaco supplente
ANDREA PERRONE	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

FRANCO BALSAMO	Direttore Generale e Chief Financial Officer

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

CORPORATE GOVERNANCE

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, pubblicato nel gennaio 2020 (il "**Codice**"), entrato in vigore a partire dall'esercizio 2021. La Relazione annuale sulla Corporate Governance (la "**Relazione**") è predisposta dal Consiglio di Amministrazione (il "**Consiglio**") e pubblicata entro 21 giorni dall'assemblea (l'"**Assemblea**") chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2022.

In tale Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), come successivamente modificato, sono descritte le caratteristiche salienti del sistema di corporate governance di Saras, nonché il concreto funzionamento delle sue diverse componenti, con particolare riferimento all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice.

Il sistema di governance della Società - costituito dall'insieme delle regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società - è formalizzato nel Codice Etico, nello Statuto Sociale, nel Regolamento delle assemblee, nei Regolamenti dei Comitati endo-consiliari, nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione e in una serie di principi e procedure periodicamente aggiornati in ragione delle best practices nazionali e internazionali.

L'organizzazione societaria di Saras SpA è conforme alle disposizioni contenute nel Codice Civile e alle altre norme speciali in materia di società di capitali, in particolare quelle contenute nel TUF.

L'attuale modello di governo societario della Società è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, con un consiglio di amministrazione composto da 12 membri ed incaricato di provvedere alla gestione aziendale, ed un Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, chiamato, tra l'altro, a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, ed a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, nel rispetto del Codice e dello Statuto, (i) un Comitato per la Remunerazione e le Nomine, con funzioni anche di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, (ii) un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed (iii) un Comitato di Indirizzo e Strategie.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione in carica per un anno sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è stata definita nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, che ha provveduto alla nomina dei membri. Il Consiglio del 2 maggio 2022, in continuità con i mandati precedenti, ha nominato e conferito la carica di Presidente al Dott. Massimo Moratti e la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale all'Ing. Dario Scaffardi. Successivamente, il Consiglio del 28 ottobre 2022 ha approvato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato dirigenziale in essere con l'Ing. Dario Scaffardi, Amministratore Delegato e Direttore Generale uscente, il quale ha cessato i propri incarichi con decorrenza dal 30 ottobre 2022; nella medesima seduta il Consiglio ha cooptato quale nuovo Amministratore non indipendente della Società, con decorrenza 31 ottobre 2022, il Dott. Pier Matteo Codazzi, nominandolo altresì quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Saras e conferendogli, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni già riservate dal Consiglio alla propria competenza.

In data 15 marzo 2023, il Dott. Codazzi ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni. Tenuto conto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci convocata per il 28 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo citato non ha proceduto a cooptazione di un altro amministratore e ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Massimo Moratti, la carica di Amministratore Delegato conferendogli le relative ulteriori deleghe e di nominare il Dott. Franco Balsamo, attuale CFO, quale Direttore Generale, conferendogli le medesime deleghe del Direttore Generale dimissionario dott. Codazzi.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale, in carica per un triennio sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è stata definita nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021.

La Società ha affidato l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato, per gli esercizi 2015-2023, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, alla società di revisione EY SpA ("EY").

La Relazione descrive in maniera dettagliata il ruolo ed i compiti del Consiglio di Amministrazione, elencando le funzioni non delegabili e quelle che sono state oggetto di delega, e fornisce informazioni puntuali circa la sua composizione e le riunioni tenutesi nel 2022 e nei primi mesi del 2023.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2022, valutata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Dott.ssa Adriana

Cerretelli, Dott.ssa Laura Fidanza, Dott.ssa Isabelle Harvie-Watt, Avv. Francesca Luchi e al Dott. Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini, ha nominato il Lead Independent Director nella persona di Adriana Cerretelli. Nella medesima seduta il Consiglio ha istituito al proprio interno anche il Comitato per la Remunerazione e le Nomine (composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti Francesca Luchi, Adriana Cerretelli e Laura Fidanza) e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti, Dott.sse Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Isabelle Harvie-Watt e dal dott. Giovanni Mancini).

I due Comitati hanno le funzioni consultive e propositive di cui al Codice e si sono riuniti regolarmente nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023, come illustrato nella relazione sulla corporate governance.

In particolare, al Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

Infine, nell' adunanza consiliare del 2 maggio 2022 già citata, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno anche il Comitato di Indirizzo e Strategie con funzioni consultive e di supporto al Consiglio stesso nella definizione delle linee guida strategiche di business, anche di finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità.

La Relazione descrive inoltre il sistema di controllo interno della Società, la cui responsabilità compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, avvalendosi del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e della Funzione di Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023 ha individuato nel Presidente e Amministratore Delegato, dott. Massimo Moratti, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

La società ha inoltre individuato nel Chief Financial Officer, Dott. Franco Balsamo, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF che resterà in carica sino al 28 aprile 2023, data dell'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022. Con decorrenza dal 29 aprile 2023 sarà l'Ing. Fabio Peretti a sostituire il Dott. Franco Balsamo nel ruolo di Chief Financial Officer.

Fin dal gennaio 2006 la Società si è dotata di un "Modello di organizzazione, gestione e controllo", aggiornato in più occasioni, in attuazione della normativa afferente la "Disciplina delle responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, a cui sovrintende un apposito organismo di vigilanza.

È da ricondurre al sistema di controllo interno anche il Codice Etico di Gruppo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras SpA il 1 agosto 2016 e successivamente recepito dai Consigli di Amministrazione delle altre società del Gruppo) che esprime, in un unico documento, i valori e i principi comuni che ispirano l'azione del Gruppo Saras e dei quali si richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, collaboratori e di tutti coloro che instaurano rapporti o relazioni con il Gruppo.

Tenuto conto della crescente importanza riconosciuta da Saras al contributo reso dagli aspetti non economici nella definizione del valore dell'azienda, la Relazione illustra brevemente - anche mediante il richiamo al "Bilancio di Sostenibilità" pubblicato da Saras sin dal 2017 -, l'orientamento della Società verso la sostenibilità (ispirato alle principali norme nazionali ed internazionali quali il Codice di Corporate Governance e il Decreto Legislativo 254/2016, alla dichiarazione delle informazioni di carattere non finanziario e alla diversità (c.d. DNF)).

La Relazione illustra, infine, i contenuti della "*Linea Guida di Compliance – Regolamento interno per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e l'istituzione del Registro Insider*", della Procedura in materia di internal dealing, delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate, della Politica di Sostenibilità, della Politica di Engagement nonché del codice di comportamento degli amministratori del Gruppo Saras, adottati dal Consiglio di amministrazione della Società.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato nel 2022 il settore dell'energia nonché i settori ambientale e della sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- Deliberazione 29 dicembre 2022 n.740/2022/R/EEL "*Determinazioni in merito all'istanza di ammissione al regime di Reintegrazione dell'impianto essenziale Sarlux, per l'anno 2023*";
- Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (Milleproroghe 2023)*";
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (Legge di stabilità 2023)*";
- Regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 2022, n. 2022/2577/UE, recante "*Regolamento del consiglio che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili*";
- Decreto-Legge 18 novembre 2022, n. 176, recante "*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica (Decreto aiuti quater)*";
- Decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante "*Misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici*";
- Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";
- Decreto del MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 13 ottobre 2022, n. 389, recante "*Approvazione del Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere da inquinanti da idrocarburi e da altre sostanze pericolose e nocive*";
- DPCM 11 ottobre 2022, "*Adozione del piano nazionale di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose e nocive*";
- Decisione di Esecuzione 7 ottobre 2022, n. 2022/1953/UE, recante "*Decisione di esecuzione della commissione relativa alle emissioni di gas a effetto serra disciplinate dalla decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per ciascuno Stato membro per l'anno 2020*";
- Decreto-Legge 23 settembre 2022, n. 144, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" (c.d. Decreto Aiuti *ter*);
- Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*";
- Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115, recante "*Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*";
- Legge 5 agosto 2022, n. 118, recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (Concorrenza 2021)*";
- Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*";
- Legge 12 luglio 2022, n. 93, ad oggetto "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti*";
- Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

- Decreto del MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 24 giugno 2022, n. 259, recante "*Strategia nazionale per l'economica circolare*";

- Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68, recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*";

- Decreto del MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 1° giugno 2022, recante "*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico*";

- Legge 20 maggio 2022, n. 51, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*";

- Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina (il c.d. Decreto Aiuti)*";

- Legge 17 maggio 2022, n. 60, recante "*Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare*";

- Regolamento Commissione UE 2022/996/UE recante "*Norme per verificare i criteri di sostenibilità e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e i criteri che definiscono il basso rischio di cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni*";

- Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

- Legge 27 aprile 2022, n. 34, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*";

- Regolamento 8 aprile 2022, 2022/586/Ue, recante "*Regolamento che modifica l'Allegato XIV del regolamento (Ce) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach)*";

- Legge 5 aprile 2022, n. 28, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina*";

- Legge 28 marzo 2022, n. 25, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*";

- Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21, recante "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*";

- Delibera Comitato Cite 8 marzo 2022, n. 1, "*Approvazione del piano per la transizione ecologica (Pte)*";

- Legge 4 marzo 2022, n. 18, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore*";

- Decreto 1° marzo 2022, n. 17, recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*";

- Decreto-Legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "*Decreto convertito con modificazioni dalla Legge 5 aprile 2022, n. 28. - Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina*" (il c.d. Decreto Ucraina);

- Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente;

- Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*";

- Legge 21 gennaio 2022, n. 8, recante "*Ratifica ed esecuzione dell'Emendamento al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottato a Kigali il 15 ottobre 2016*";

- Decreto-Legge 7 gennaio 2022, n. 1, recante "*Decreto convertito con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2022, n. 18. - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore*".

ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI

Il 2022 verrà ricordato dai mercati finanziari come un anno estremamente negativo. Le conseguenze dello scoppio del conflitto russo-ucraina e in particolare la crisi energetica, i livelli di inflazione elevati e tra più alti degli ultimi 40 anni, l'aggressivo rialzo dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali di tutto il mondo e i conseguenti timori di recessione, hanno colpito le principali economie mondiali, con riflessi negativi sui listini azionari. Un andamento fortemente ribassista e volatile ha caratterizzato soprattutto i titoli tecnologici, mentre le commodities e in particolare il settore energetico e petrolifero sono stati tra i pochi a riportare forti rialzi, sostenuti dalla carenza di gas e petrolio dalla Russia.

A partire dal mese di settembre i mercati, e in particolare le Borse europee, hanno invertito la tendenza con un forte rimbalzo, non sufficiente tuttavia a compensare le perdite dei primi mesi dell'anno.

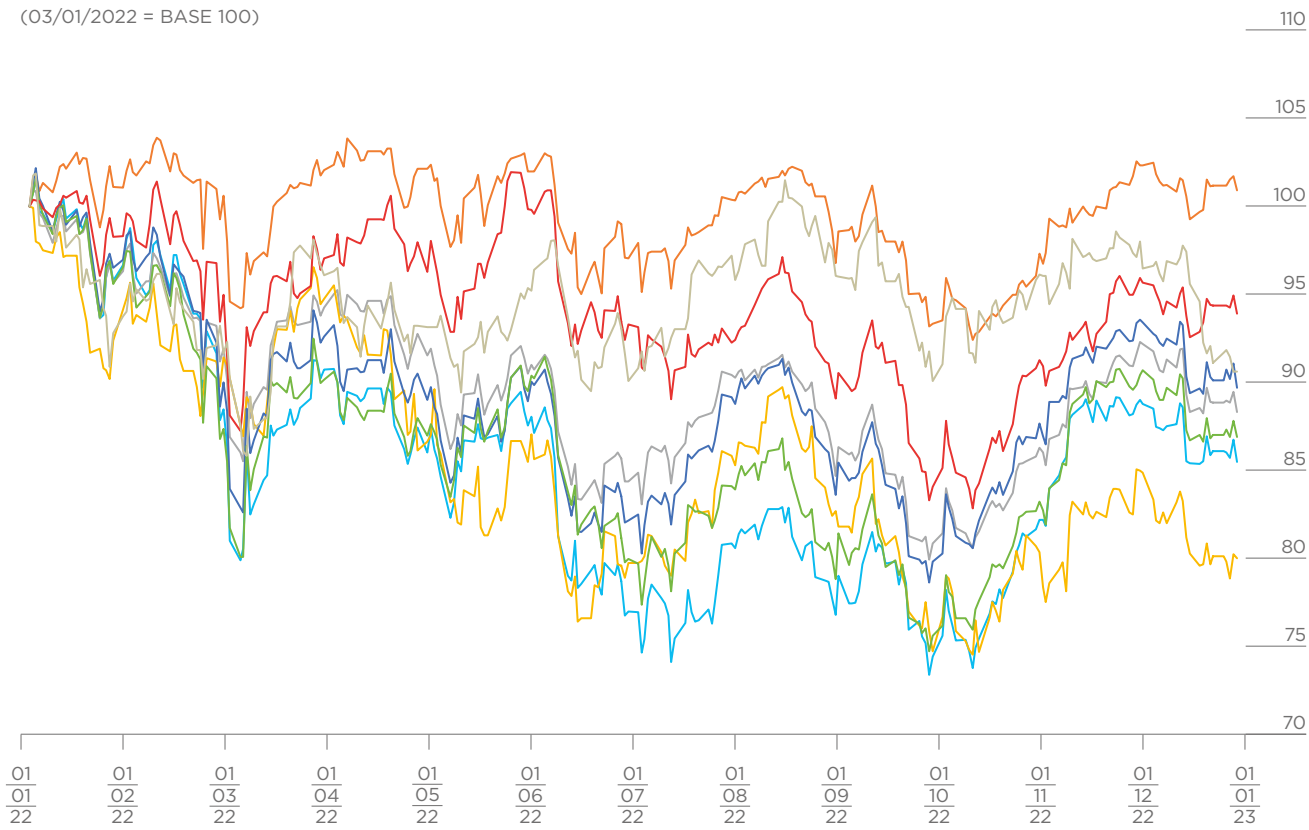
A Piazza Affari, il Ftse Mib ha registrato una flessione del 13,31%, la peggiore performance annuale registrata dal 2018. Negative anche le altre Borse europee: l'indice Stoxx 600 ha perso oltre il 12%.

Il 2022 è stato il primo anno negativo dopo tre consecutivi di rialzo anche per i mercati americani: lo S&P 500 ha perso il 19,4%, la performance peggiore dell'ultimo decennio; il Dow Jones ha riportato una perdita dell'8,6%. Il Nasdaq ha perso oltre il 33% penalizzato dall'aumento dei tassi di interesse.

Il seguente grafico offre una rappresentazione visiva delle oscillazioni dei corsi azionari commentati, utilizzando come "base 100" di riferimento le quotazioni del 3 gennaio 2022.

PRINCIPALI MERCATI AZIONARI INTERNAZIONALI (FONTE: BLOOMBERG)

(03/01/2022 = BASE 100)



FTSE MIB Index: indice azionario di riferimento del mercato italiano, formato da un paniere di 40 titoli selezionati in base alla capitalizzazione, al volume di scambi e al settore

FTSE 100 Index: indice ponderato per la capitalizzazione delle 100 società a più alta capitalizzazione negoziate alla Borsa di Londra

FTSEurofirst 330 Index: indice che comprende le 300 maggiori società classificate per capitalizzazione di mercato nell'indice FTSE Developed Europe

S&P 500 index: indice che comprende le 500 più grandi società quotate in Borsa negli Stati Uniti, ponderate per la loro capitalizzazione di mercato

CAC 40 Index: indice azionario di riferimento della Borsa francese, composto da 40 società a più alta capitalizzazione negoziate alla Borsa francese

DAX Index: indice azionario di riferimento della Borsa in Germania, monitora la performance delle 30 società blue chip tedesche negoziate sulla Borsa di Francoforte

IBEX Index: indice azionario di riferimento della Borsa di Madrid, comprendente i 35 titoli a maggiore capitalizzazione quotati sulla piazza iberica

NIKKEI 225 Index: indice ponderato sulla base del prezzo delle 225 principali azioni blue chip giapponesi negoziate alla borsa di Tokyo

ANDAMENTO DEL TITOLO SARAS

PREZZO DEL TITOLO (Euro)	2022
Prezzo minimo (24/02/2022) *	0,4966
Prezzo massimo (28/06/2022) *	1,464
Prezzo medio	0,9906
Chiusura del 30/12/2022	1,149

* Il prezzo minimo e massimo sono relativi alle quotazioni ufficiali di chiusura per i giorni in questione

VOLUMI SCAMBIATI GIORNALIERI	2022
Minimo in milioni di Euro (11/01/2022)	1,8
Minimo in milioni di azioni (06/09/2022)	2,2
Massimo in milioni di Euro (17/05/2022)	32,1
Massimo in milioni di azioni (04/02/2022)	39,4
Volume medio in milioni di Euro	10,2
Volume medio in milioni di azioni	10,9

Nelle tabelle si riportano alcuni dati relativi all'andamento del titolo Saras in termini di prezzo e volumi scambiati durante il periodo che va dal 3 gennaio 2022 al 30 dicembre 2022.

La capitalizzazione di mercato al 30 dicembre 2022 (ultimo giorno di mercato aperto dell'anno) ammontava a circa 1.093 milioni di Euro e, alla medesima data, le azioni erano 951.000.000[2]. Si segnala che il patrimonio netto della Saras SpA alla data del 31 dicembre 2022 ammonta a 1.048 Milioni di euro.

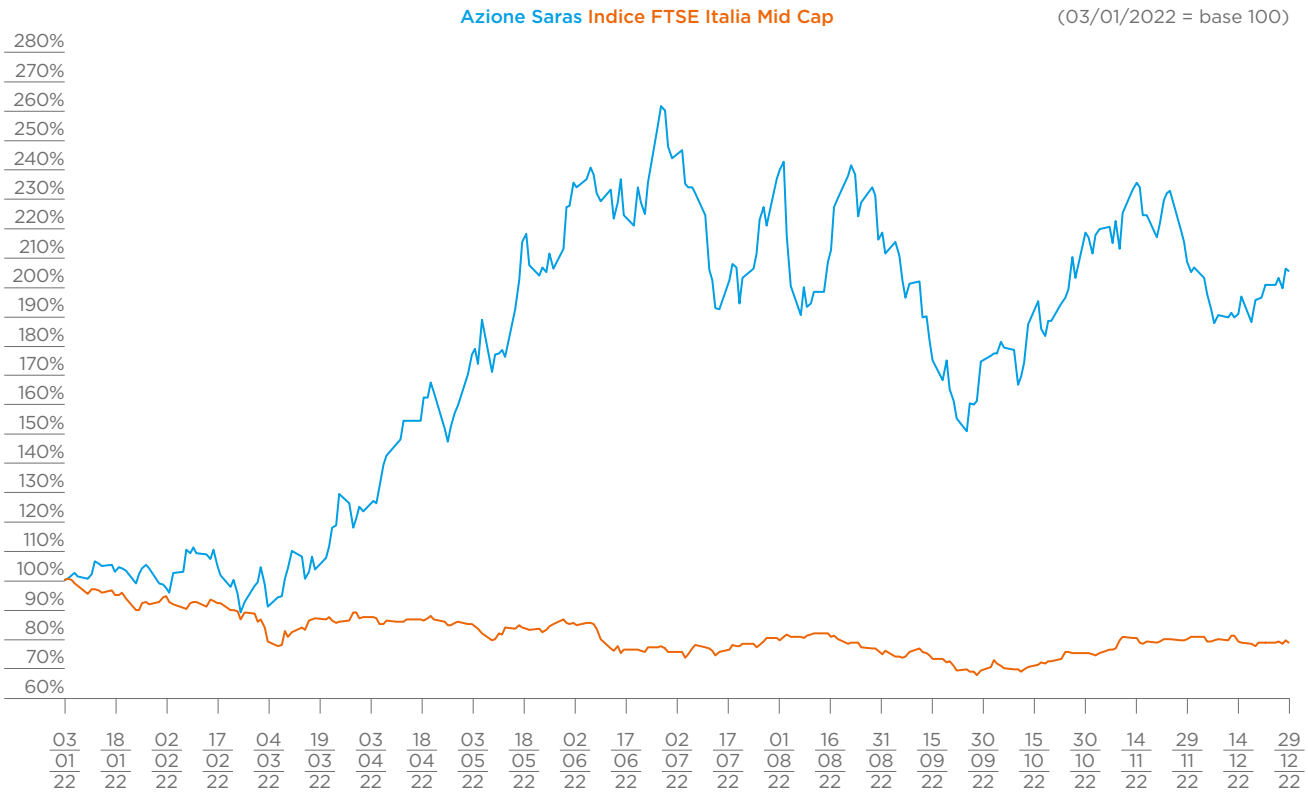
Nel grafico seguente viene riportato il confronto tra l'andamento giornaliero tra il titolo Saras e l'indice FTSE Italia Mid Cap[3] di Euronext Milan, indice di riferimento del titolo Saras: a. seguito dei fenomeni descritti nel corso della presente Relazione che hanno interessato il mercato della raffinazione, il titolo Saras ha registrato nel 2022 una performance positiva del +108,61%.

Con riferimento al mercato italiano, l'indice di riferimento FTSE Mid Cap, in cui è incluso il titolo Saras, ha registrato un ribasso del 21%.

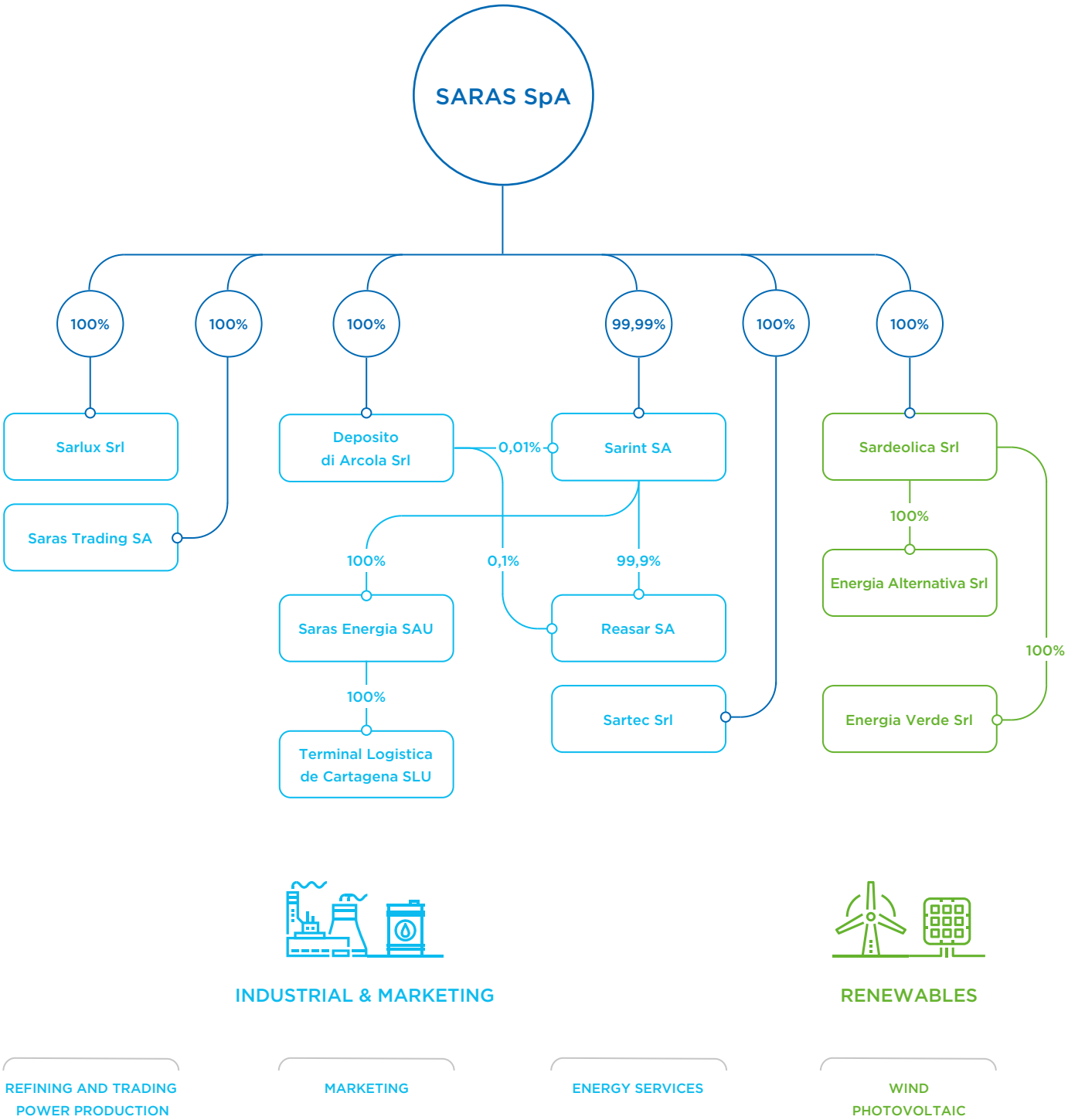
2. In seguito a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021 in merito al piano di Stock Grant 2018-2021, Saras SpA ha assegnato e consegnato tutte le azioni proprie in portafoglio, pari a 9.220.216: pertanto, il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2022 era pari a 951.000.000. Per il dettaglio delle azioni proprie detenute e della movimentazione nell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione del bilancio separato di Saras SpA.

3. La revisione di giugno 2022 degli indici della serie FTSE Italia, con effetto dal 20 giugno, riporta il titolo Saras all'interno dell'indice FTSE ItaliaMid Cap (il titolo era entrato a far parte del FTSE Italia Small Cap dal 21 marzo al 19 giugno 2022).

SARAS CONTRO FTSE ITALIA MID CAP



STRUTTURA DEL GRUPPO SARAS



Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Saras e le principali società per ciascun settore di attività al 31/12/22.

SEDI LEGALI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Saras SpA
SS. Sulcitana 195, Km 19
09018 Sarroch – Cagliari

Sarlux Srl
SS. Sulcitana 195, Km 19
09018 Sarroch - Cagliari

Deposito di Arcola Srl
Via XXV Aprile 18
19021 Arcola - La Spezia

Sartec Srl
Località Grogastu
Traversa 2^ Strada Est
09032 Assemini - Cagliari

Sardeolica Srl
Strada Ovest – Zona Industriale
Macchiareddu
09010 Uta – Cagliari

Energia Alternativa Srl
Via Sidney Sonnino, 28
09125 Cagliari

Energia Verde Srl
Via Sidney Sonnino, 28
09125 Cagliari

Saras Trading SA
Rue Philippe-Plantamour 18-20
1201 Geneve (Switzerland)
Svizzera

Sarint SA
12 Avenue de la Porte Neuve
2227 Luxembourg
Lussemburgo

Reasar SA
4, Rue du Fort Wallis
L-2714 (Luxembourg)
Lussemburgo

Saras Enegia SAU
Sta. María Magdalena 14
Planta 4°
28020 Madrid
Spagna

Terminal Logistica de Cartagena SLU
Sta. María Magdalena 14
Planta 4°
28020 Madrid
Spagna

COMMENTO AI RISULTATI DEL GRUPPO SARAS

GAAP e Non-GAAP measure (Indicatori alternativi di performance)

Al fine di dare una rappresentazione della performance operativa del Gruppo che meglio rifletta le dinamiche più recenti del mercato, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i risultati a livello operativo e a livello di Risultato Netto comparable, misure non contabili elaborate nella presente relazione sulla gestione, sono esposti valutando gli inventari sulla base della metodologia FIFO però escludendo utili e perdite non realizzate su inventari derivanti dalle variazioni di scenario calcolate attraverso la valutazione delle rimanenze iniziali (comprensive dei derivati ad esse associati) agli stessi valori unitari delle rimanenze finali (con quantità crescenti nel periodo), e delle rimanenze finali agli stessi valori unitari delle rimanenze iniziali (con quantità decrescenti nel periodo). Sono escluse, sia a livello operativo che di Risultato Netto comparable, le poste non ricorrenti per natura, rilevanza e frequenza.

I risultati così ottenuti, denominati "comparable", sono indicatori non definiti nei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono soggetti a revisione contabile. L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

PRINCIPALI DATI OPERATIVI E FINANZIARI DI GRUPPO:

Milioni di Euro	2022	2021
RICAVI	15.836	8.636
EBITDA reported	1.170,3	277,1
EBITDA comparable	**1.136,7**	**54,1**
EBIT reported	965,7	78,5
EBIT comparable	**945,3**	**(144,5)**
RISULTATO NETTO reported	416,9	9,3
RISULTATO NETTO comparable	**709,8**	**(136,0)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ANTE IFRS 16	**269**	**(453)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA POST IFRS 16	**227**	**(495)**
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	**105,7**	**77,8**

Si rimanda alla riconciliazione delle GAAP-non GAAP Measures riportata al paragrafo successivo.

Commento ai risultati di gruppo dell'esercizio 2022

Per il settore petrolifero, e non solo, il 2022 verrà ricordato per lo scoppio della guerra russo-ucraina e le conseguenze che questa ha comportato anche nello scenario e negli equilibri geopolitici mondiali. Le sanzioni adottate dai paesi occidentali nei confronti della Russia, fino a quel momento primo esportatore e terzo produttore mondiale di petrolio, hanno portato a livelli estremamente elevati, in particolare in Europa, i corsi del greggio e dei prodotti raffinati, e in particolare del diesel, che hanno toccato valori senza precedenti con un impatto estremante positivo sui risultati economico finanziari del Gruppo, in particolare a partire dal secondo trimestre.

Tali risultati si confrontano con quelli del 2021, penalizzati da uno scenario inficiato dai perduranti effetti della crisi pandemica da Covid-19. Si ricorda a questo proposito per altro come, già dalla fine del 2021, e nei primi mesi del 2022 precedenti lo scoppio della crisi russo ucraina, i margini dei principali prodotti raffinati e in particolare quelli dei distillati medi - più colpiti dalla frenata dell'economia - fossero

rientrati a livelli sostanzialmente in linea con quelli pre-covid.

Si rimanda al capitolo introduttivo dedicato agli "Impatti del conflitto russo-ucraino" e al capitolo dedicato al "Mercato di riferimento" del segmento Industrial & Marketing nella sezione "Analisi dei segmenti" per una descrizione dettagliata dei mutamenti di scenario e alla sezione dedicata all'analisi dei risultati economico finanziari del Segmento per la descrizione dettagliata degli impatti di tali fenomeni di scenario sui risultati economico finanziari del Gruppo.

Si ricordano invece in questa sede i valori medi che nel 2022 hanno registrato i margini della benzina e del diesel, rispettivamente pari a 17,1 $/bbl (rispetto a 9,5$/bbl nel 2021) e pari a 37,7$/bbl (6,84/bbl nel 2021), significativamente più elevati rispetto alle medie storiche.

Tale mutamento di scenario ha tuttavia avuto anche degli effetti negativi in termini di maggiori costi energetici: la tendenza fortemente rialzista che già dalla seconda metà del 2021 aveva interessato il mercato del gas naturale e quello ad esso collegato dell'energia elettrica, si è aggravata nel 2022 con lo scoppio del conflitto russo-ucraino: il prezzo dell'energia elettrica (Prezzo Unico Nazionale o PUN) ha registrato nell'esercizio 2022 una quotazione media di 303 €/MWh (125 €/MWh nel 2021), e picchi di oltre 700 €/kWh a fine agosto, in un contesto di estrema volatilità. Le misure adottate dai paesi europei per rispondere all'emergenza energetica e una stagione invernale più mite del previsto, hanno contribuito nell'ultimo trimestre a un ridimensionamento delle quotazioni. In particolare, l'intesa raggiunta in Europa lo scorso 19 dicembre per fissare un tetto massimo ai prezzi del gas naturale a 180 €/MWh, ha contribuito a riportare rapidamente le quotazioni intorno ai 100€/MWh, e il PUN a sua volta si è riportato nell'ultimo trimestre 2022 a valori più prossimi a quelli pre-conflitto registrando un valore medio di 268 €/MWh (242 €/MWh in Q4 /21).

Nel corso del 2022 il Governo ha messo in atto una serie di misure atte a contenere gli impatti dell'emergenza energetica, in particolare il decreto Sostegni *ter* del 27 gennaio 2022 (DL 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25), ha disposto il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata e impiegata nell'attività economica durante il primo, il secondo, il terzo e quarto trimestre 2022, in favore delle «imprese a forte consumo di energia elettrica» (cosiddette "imprese energivore"), come la società Sarlux Srl, controllata del Gruppo Saras. A fronte di tale misura Sarlux ha beneficiato nel corso del 2022 di un credito di imposta complessivo di 121,9 milioni di Euro.

La crisi energetica ha avuto un impatto negativo sul segmento Renewables. Il decreto Sostegni *ter* (DL 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25), con l'obiettivo di contenere i prezzi dell'energia elettrica ha introdotto un meccanismo di "compensazione" per le fonti rinnovabili non incentivate, volto ad eliminare i c.d. "extra-profitti" conseguiti da alcune categorie di impianti individuate dalla norma, a seguito dell'aumento del costo dell'energia elettrica. In base a tale misura i produttori hanno restituito, con riferimento al periodo 1° febbraio - 31 dicembre 2022, la differenza tra i prezzi di mercato e "un'equa remunerazione" (riferita alla media storica dei prezzi zonali di mercato, dall'entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020). Per le società eoliche del Gruppo, la compensazione è basata su un prezzo medio storico di circa 61 €/MWh, da applicare alle sezioni produttive non incentivate ed entrate in esercizio prima del 2010 (circa il 47% del totale della produzione del 2022). A partire dal mese di dicembre 2022 inoltre, in attuazione del regolamento Ue 2022/1854, è stato applicato un price cap di 180 €/ MWh ai ricavi degli impianti cosiddetti "infra-marginali", fino a quella data valorizzati al prezzo di mercato dell'energia elettrica. Nel caso di Sardeolica la produzione interessata dall'applicazione di tale price cap è stata pari al 5% del totale della produzione del 2022. L'applicazione di tali price cap ha impattato l'esercizio 2022 in termini di minori ricavi del segmento Renewables per ca. 25,4 milioni di Euro.

Infine, hanno impattato sul Gruppo Saras le misure adottate dal Governo italiano a carico del settore energetico in qualità di "contributi solidaristici" di natura fiscale sui cosiddetti

"extra-profitti" del settore, derivanti dall'applicazione del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, come successivamente modificato, e alla legge del 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di Stabilità 2023): tali misure hanno impattato sul Risultato Netto reported dell'esercizio per un ammontare totale di 266,6 milioni di Euro. In ragione di talune incertezze interpretative circa l'ambito di applicazione e di legittimità costituzionale del tributo, la Società si riserva di valutare eventuali ricorsi legali.

Nel 2022 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 15.836 milioni di Euro rispetto ai 8.636 milioni di Euro realizzati nello scorso esercizio. Il significativo incremento è legato sia alle mutate condizioni di scenario sia ai maggiori volumi prodotti e venduti tra i due periodi. Dal punto di vista dello scenario le variabili che hanno maggiormente inciso sono l'apprezzamento dei principali prodotti petroliferi, l'incremento del prezzo di vendita dell'energia elettrica (regolato all'interno del Regime di Essenzialità) e l'andamento del cambio caratterizzato dal rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro. Nello specifico nel 2022 il prezzo medio del diesel è stato pari a 1.039 $/ton (vs 579 $/ton nel 2021), il prezzo medio della benzina è stato pari a 991 $/ton (vs 671 $/ton nel 2021), il prezzo unico nazionale per la vendita dell'energia elettrica (PUN) è stato 303 €/MWh (vs un prezzo medio di vendita di 125 €/MWh nel 2021 legato sia all'andamento della tariffa CIP6, fino alla relativa scadenza, sia al successivo andamento del PUN regolato all'interno del contratto dell'essenzialità) ed il cambio €/$ è stato pari a 1,05 (vs cambio €/$ di 1,18 nel 2021). Dal punto di vista delle produzioni industriali si segnala che tutte le principali variabili produttive sono risultate superiori ai valori registrati nel 2021. Nello specifico le lavorazioni di raffineria nel 2022 sono state pari a 96,1 milioni di barili (vs 94,7 milioni di barili nel 2021), le produzioni di energia elettrica non rinnovabile sono state pari a 4.100 GWh (vs 3.524 GWh nel 2021), le produzioni di energia elettrica rinnovabile pari a 273 GWh (vs 258 GWh nel 2021) e le vendite del canale Marketing sono state pari a 3.659 migliaia di tonnellate (vs 3.336 migliaia di tonnellate nel 2021).

L'EBITDA reported di Gruppo del 2022 è stato pari a 1.170,3 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 277,1 M€ dell'esercizio 2021. La variazione positiva è da ricondursi in primo luogo alle migliori condizioni di scenario che come menzionato, hanno beneficiato di un forte apprezzamento dei crack del diesel e della benzina nonché di un apprezzamento del dollaro verso l'euro; positività che sono state solo in parte compensate da un maggior costo ed una maggiore complessità sul fronte dell'approvvigionamento della materia prima (incremento del prezzo del brent e dei premi dei grezzi in special modo per le tipologie leggeri), da un indebolimento del crack della nafta, dall'incremento dei costi energetici solo in parte compensati dagli effetti del Decreto Sostegni *ter* e da una struttura di mercato in "backwardation" che ha penalizzato i costi di approvvigionamento della materia prima ed i costi indotti dalle attività di copertura del rischio sugli inventari. La performance commerciale è stata caratterizzata da una migliore valorizzazione delle produzioni presso tutti i canali di vendita e da un miglioramento dei risultati delle attività di trading. La programmazione della produzione è stata penalizzata da una minore varietà di grezzi disponibili sul mercato e da un peggioramento della qualità di alcune di queste tipologie. Per quanto concerne gli aspetti produttivi, al netto degli impatti indotti dall'incremento della marginalità unitaria, il 2022 è stato caratterizzato da una performance complessivamente superiore rispetto a quella del 2021 sebbene in un contesto caratterizzato da un piano manutentivo più oneroso. Inoltre, per quanto concerne le dinamiche di prezzo delle commodities sulle rimanenze inventariali oil (al netto dei relativi derivati di copertura) nel 2022 queste hanno beneficiato di un apprezzamento di 9,6 milioni di Euro rispetto ad un apprezzamento di 226,5 M€ realizzato nel medesimo periodo del 2021. Le poste non ricorrenti nel 2022 hanno avuto un impatto negativo per 34,3 milioni di Euro dovuto: alla svalutazione di alcune immobilizzazioni materiali, alla svalutazione di alcuni crediti legati ad operazioni riferite ad esercizi precedenti, agli accantonamenti sul costo del personale relativi ad alcuni accordi di risoluzione consensuale relativamente ad alcuni top managers, all'accantonamento di fondi per attività di bonifica in parte compensati dalla rettifica di certificati CIC di competenza del 2021. Le poste non ricorrenti nel 2021 erano state negative per 19,3 milioni di Euro prevalentemente da ricondursi ad oneri per emissioni di CO_2 di pertinenza del

2021. Si segnala infine che l'EBITDA reported del 2022 riflette l'effetto del Decreto Sostegni *ter* rispettivamente a riduzione dei costi energetici per 121,9 milioni di Euro e ad una limitazione delle tariffe di vendita dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (eolico) per 25,4 milioni di Euro.

Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a 416,9 milioni di Euro, rispetto ad un valore di 9,3 milioni di Euro conseguiti nel 2021. In aggiunta a quanto evidenziato a livello di EBITDA tale scostamento è da ricondursi prevalentemente ai maggiori oneri finanziari (principalmente dovuti al rafforzamento del dollaro ed al conseguente impatto sui risultati dei relativi derivati di copertura) ed alle maggiori imposte correnti, dovute all'incremento dell'imponibile dell'esercizio oltre all'effetto della cosiddetta "tassazione sugli extra-profitti" come meglio descritto in Nota Integrativa.

L'EBITDA comparable di Gruppo si è attestato a 1.136,7 milioni di Euro in incremento rispetto ai 54,1 milioni di Euro conseguiti nel 2021. Tale risultato, rispetto all'EBITDA reported non include il sopracitato effetto positivo dello scenario sulle differenze inventariali tra inizio e fine periodo, include gli impatti dei derivati su cambi (riclassificati nella gestione caratteristica) ed esclude le poste non ricorrenti, al netto dell'effetto derivante dal contributo energivori maturato nell'esercizio dalla controllata. Il risultato in incremento rispetto al 2021 si compone di uno scostamento positivo sia nel segmento "Industrial & Marketing" che nel segmento "Renewables" che verranno meglio declinati nella sezione "Analisi dei Segmenti".

Il Risultato Netto comparable di Gruppo del 2022 è stato pari a 709,8 milioni di Euro, rispetto ad una perdita di 136,0 milioni di Euro nell'esercizio precedente, per effetto degli stessi fenomeni descritti per il Risultato Netto Reported, al netto: degli effetti dello scenario sulle differenze inventariali oil (al netto dei relativi derivati di copertura), delle poste non ricorrenti e della "tassazione sugli extra-profitti" pari a circa 266 milioni di Euro.

Gli investimenti nel 2022 sono stati pari a 105,7 milioni di Euro, superiori rispetto ai livelli del 2021 (pari a 77,8 milioni di Euro); tale incremento è riconducibile sia alle maggiori attività nel segmento Industrial & Marketing sia alle maggiori attività di sviluppo nel segmento delle Rinnovabili.

Nelle tabelle successive vengono presentati i dettagli sul calcolo di EBITDA e Risultato Netto comparable per gli esercizi 2022 e 2021.

DETTAGLI SUL CALCOLO DELL'EBITDA COMPARABLE:

Milioni di Euro	2022	2021
EBITDA reported	**1.170,3**	**277,1**
Utili / (perdite) su inventari e su derivati di copertura degli inventari	(9,6)	(226,5)
Derivati su cambi	(58,3)	(15,8)
Poste non ricorrenti	34,3	19,3
EBITDA comparable	**1.136,7**	**54,1**

DETTAGLI SUL CALCOLO DEL RISULTATO NETTO COMPARABLE:

Milioni di Euro	2022	2021
RISULTATO NETTO reported	**416,9**	**9,3**
Utili e (perdite) su inventari e su derivati di copertura degli inventari al netto delle imposte	(6,9)	(163,3)
Poste non ricorrenti al netto delle imposte	299,8	18,0
RISULTATO NETTO comparable	**709,8**	**(136,0)**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022, ante effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, è risultata positiva per 269 milioni di Euro, rispetto alla posizione negativa per 453 milioni di Euro riportata al 31 dicembre 2021.

Nel 2022 il flusso di cassa è stato complessivamente pari a 722 milioni di Euro. Tale flusso è da ricondursi in primo luogo alla gestione operativa, che grazie agli elevati margini, ha generato 1.108 milioni di Euro. La variazione del capitale circolante riconducibile prevalentemente ad incrementi del valore degli inventari e riduzioni dei debiti commerciali in parte compensati dalle dinamiche di pagamento della CO_2. Gli investimenti hanno assorbito 106 milioni di Euro ed il pagamento degli interessi ed oneri finanziari e delle tasse ha assorbito 135 milioni di Euro, ivi incluso il pagamento della "tassazione sugli extraprofitti" relativa al cosiddetto "Sostegni *ter*".

Si ricorda inoltre che nel 2022 è stato firmato con Intesa San Paolo, BPM e Unicredit un finanziamento da 312,5 milioni di Euro con scadenza marzo 2028 assistito da garanzia emessa da SACE per il 70% del finanziamento. Tale finanziamento ha ridefinito il profilo di maturità del debito, consentendo il rimborso anticipato della linea di credito a medio lungo termine da 50 milioni di Euro di Unicredit, in scadenza nel mese di agosto 2023, e il prestito obbligazionario da 200 milioni di Euro con scadenza dicembre 2022. Si segnala che queste posizioni debitorie al 31 dicembre 2021, così come quota pari ad 321 milioni di Euro del finanziamento siglato nel 2020 erano esposte rispettivamente fra i "Finanziamenti bancari correnti" e "Quota a breve dei finanziamenti a MLT" (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2021).

In ultimo si segnala che le disponibilità liquide ed equivalenti al 31 dicembre 2022 ammontano a 707 milioni di Euro e che tale importo verrà in parte utilizzato per il pagamento del debito residuo in regime di essenzialità, per il pagamento delle imposte ordinarie e della quota restante della cosiddetta "tassazione sugli extraprofitti" come meglio descritto in Nota Integrativa.

Nel 2022, grazie al rientro dell'emergenza pandemica e al mutato scenario petrolifero, il Gruppo ha ritrovato la storica capacità di generazione di cassa dalla gestione caratteristica registrando una posizione finanziaria netta positiva alla fine dell'esercizio pari a 269 milioni di Euro (ante IFR16) e 227 milioni di Euro (post IFR16).

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

PRINCIPALI DATI OPERATIVI E FINANZIARI DI GRUPPO:

Milioni di Euro	2022	2021
Finanziamenti bancari a medio e lungo termine	(401)	(6)
Prestiti obbligazionari a medio e lungo termine	0	0
Altre passività finanziarie a medio e lungo termine	(4)	(5)
Altre attività finanziarie a medio e lungo termine	4	4
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(402)**	**(7)**
Finanziamenti bancari correnti	(119)	(385)
Quota a breve dei finanziamenti bancari a MLT	0	(200)
Debiti verso banche per c/c passivi	(12)	(163)
Altre passività finanziarie a breve termine	(22)	(114)
Fair value derivati e differenziali netti realizzati	7	(9)
Altre attività finanziarie	110	58
Disponibilità liquide ed equivalenti	707	367
Posizione finanziaria netta a breve termine	**670**	**(446)**
Totale Posizione Finanziaria Netta ante lease liability *ex* IFRS 16	**269**	**(453)**
Debiti finanziari per beni in leasing *ex* IFRS 16	(41)	(41)
Totale Posizione Finanziaria Netta post lease liability *ex* IFRS 16	**227**	**(495)**

ANALISI DEI SEGMENTI

Per esporre in maniera coerente l'andamento delle attività del Gruppo, le informazioni delle singole società sono ricondotte ai segmenti di business individuati; si ricorda che dal 1° gennaio 2021 il segmento denominato "Industrial & Marketing" include tutte le attività relative alla raffinazione ed alla generazione di energia elettrica nonché le attività relative al "Marketing". Mentre il segmento "Renewables" include le attività precedentemente incluse nel segmento "Wind" che è stato rinominato in vista di potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e idrogeno verde.

INDUSTRIAL & MARKETING

Il sito produttivo di Sarroch, posto sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari, è costituito da una delle più grandi raffinerie del Mediterraneo per capacità produttiva e per complessità degli impianti, perfettamente integrato con un impianto IGCC (gasificazione a ciclo combinato). Il sito è collocato in una posizione strategica al centro del Mediterraneo e ha una capacità di lavorazione di 15 milioni di tonnellate/anno, corrispondenti a circa il 17% della capacità totale di distillazione in Italia e una capacità di generazione elettrica installata di 575 MW. Si ricorda che, per quanto concerne le attività di generazione di energia elettrica, in seguito alla delibera 630/2021 del 28 dicembre 2021 l'ARERA ha accolto la richiesta di ammissione al regime di reintegrazione dei costi per la centrale Sarlux, iscritta da TERNA nell'elenco degli impianti essenziali per il sistema elettrico per il 2022.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Saras opera nel settore della Raffinazione tramite la raffineria di Sarroch, una delle più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (15 milioni di tonnellate/anno), ed anche in termini di complessità degli impianti si posiziona tra le migliori in Europa (indice Nelson pari a 11,7). La sua ubicazione sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari le conferisce una posizione strategica al centro del Mediterraneo, ed assicura prossimità sia con vari paesi fornitori di grezzo che con i principali mercati di consumo dei prodotti raffinati.

La **domanda petrolifera globale** nel 2022[4] ha registrato una media di 99,96 mb/g, superando nella seconda metà dell'anno i livelli pre-covid del 2019, sopra i 100 mb/g. A tale andamento hanno contribuito principalmente le economie dei paesi OCSE, in particolare Europa e USA, mentre sulla crescita della Cina, hanno pesato le restrizioni anti-Covid, allentate solo alla fine dell'anno. In particolare, la crescita economica europea nel 2022, stimata a gennaio dal FMI pari al +3,5%, è stata più resiliente del previsto nonostante il forte shock negativo in termini di inflazione provocato dalla guerra in Ucraina.

In Europa, maggiori consumi petroliferi sono derivati anche da una maggior domanda di olio combustibile, greggio e distillati medi come alternativa al gas naturale e LNG come alternativa nell'utilizzo nei processi di generazione elettrica e nella grande industria, inclusa la raffinazione. Il forte apprezzamento del gas dopo lo scoppio del conflitto russo ucraino e il tentativo di preservarne il più possibile gli stoccaggi, hanno infatti portato a un maggior consumo di combustibili alternativi, per la loro relativa maggiore economicità.

Guardando al settore **della raffinazione** le lavorazioni sono aumentate di oltre 2 mb/g, tornando nel mese di novembre e dicembre ai livelli pre-covid (oltre 82 mb/g), grazie alla conclusione di fasi di manutenzione in US e di scioperi in Europa e all'avvio di nuova capacità in Cina. Guardando anche al dato delle scorte petrolifere globali, i dati IEA riflettono un mercato sostanzialmente in equilibrio alla fine dell'anno[5].

Di seguito, si fornisce una breve analisi sull'andamento delle quotazioni del grezzo, sui crack spreads dei principali prodotti raffinati, e sul margine di raffinazione di riferimento ("Reference margin") con riferimento al mercato Europeo, che costituisce il contesto principale in cui opera il segmento Raffinazione del Gruppo Saras.

Valori medi anno *	2022	2021	2020
Greggio ($/bl)			
prezzo Brent Datato (FOB Med)	101.5	70,9	41,8
prezzo Ural (CIF Med)	77.8	69,8	42,1
Differenziale "heavy-light"	-23.7	-1,1	+0,2
Prodotti raffinati ($/ton)			
prezzo ULSD	1,038.8	579,4	362,1
prezzo Benzina 10ppm	990.5	670,7	381,8
prezzo HSFO	451.6	375,3	214,5
Crack spreads ($/bl)			
crack spread ULSD	37,7	6,8	6,7
crack spread Benzina	17,1	9,5	3,9
crack spread HSFO	-29.8	-11,3	-7,8
Altri indicatori di redditività			
Reference Margin ($/bl)	9.6	-2.0	-0,2
Cambio USD/EUR	1,053	1,183	1,141

* Fonte "Platts" per prezzi e crack spreads, ed "EMC-Energy Market Consultants" per quanto riguarda il margine di riferimento EMC Benchmark.

Quotazioni del Grezzo

Nel 2022, il Brent Dtd ha registrato una quotazione media di 101,5 $/bbl rispetto a una quotazione media di 70,9 $/bbl nel 2021. Il confronto deve tenere conto di uno scenario profondamente mutato nei due periodi. L'inizio del 2022 ha visto un'accelerazione al rialzo delle quotazioni rispetto alla tendenza registrata nel corso del 2021 con il rientro dell'e-

4. Stime IEA, Oil Market Report 15 febbraio 2023

5. Oil "implied balance" (domanda – offerta) leggermente positivo in Q4/22 e pari in media a 0.62 mb/giornoiorno.

mergenza pandemica: una domanda ai livelli pre-Covid e un'offerta carente in particolare per le produzioni inferiori ai target dei paesi produttori dell'Opec, hanno fatto registrare aumenti di oltre il 15% nelle quotazioni del Brent, che nel mese di gennaio superava la soglia di 90 $/bbl per la prima volta in più di sette anni.

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha portato nuovi aumenti: il progressivo allontanamento dei paesi occidentali dal mercato russo ha innescato un crollo delle quotazioni del grezzo Ural e un rialzo delle quotazioni del Brent, che ha toccato picchi di oltre 138 $/bbl nella prima settimana di marzo. Tale situazione non è stata controbilanciata da maggiori produzioni da parte dei paesi produttori dell'alleanza OPEC+ che si sono mantenute a livelli significativamente inferiori rispetto a quanto previsto dai precedenti impegni, riportando, come nel caso di Nigeria e Angola, difficoltà operative nell'assecondare i target prefissati. Minori esportazioni dalla Libia e dal Kazakistan, gravati dalle tensioni politiche, hanno inoltre neutralizzato gli incrementi di produzione dell'Arabia Saudita.

Tra marzo e aprile le quotazioni del Brent si sono riportate a valori più contenuti, intorno ai 100$/bbl. Nel mese di marzo, infatti, i 31 paesi membri dell'IEA (Agenzia Internazionale per l'Energia) hanno rilasciato oltre 180 milioni di barili di scorte di emergenza, da rendere disponibili in soli due mesi, la misura di emergenza più importante adottata nella storia dell'Agenzia. Inoltre, le preoccupazioni legate a una recrudescenza della pandemia da covid in Cina e i timori di un rallentamento dell'economia in USA ed Europa, hanno contribuito a ribilanciare le quotazioni del Brent.

Tra maggio e giugno, tuttavia, la rapida adozione del sesto pacchetto di sanzioni dell'UE sulle esportazioni russe ha rinnovato le tensioni sui prezzi, che a metà giugno si sono riportati sopra i 130$/bbl.

Questo scenario ha determinato un valore medio del Brent Dtd di 103 $/bbl e 114 $/bbl rispettivamente nel Q1 e nel Q2.

In Q3, le quotazioni del grezzo hanno visto una progressiva flessione, registrando un valore medio di 100,8$/bbl. A partire dal mese di luglio, infatti, l'offerta mondiale di petrolio è progressivamente aumentata, grazie alla fine di una serie di manutenzioni nelle piattaforme del Mare del Nord e Canada, ma soprattutto grazie ai paesi dell'OPEC+ e in particolare dell'Arabia Saudita, Kuwait e Kazakistan, che hanno aumentato le produzioni in linea con i target. La produzione della Libia, inoltre, è tornata sul mercato dopo alla revoca di metà luglio della forza maggiore. In parallelo, è proseguito anche il rilascio di elevati volumi di grezzo dalle scorte strategiche USA.

Sulle quotazioni del Brent hanno poi pesato una domanda petrolifera che è cresciuta meno del previsto, per il prolungarsi dei lockdown in Cina e per i timori di un rallentamento economico nelle principali economie avanzate, visti gli elevati costi energetici in Europa e gli annunci di politiche restrittive sui tassi da parte delle banche centrali europea e americana, a contenimento della crescente inflazione.

In Q4 il Brent Dtd ha registrato una marcata flessione con una quotazione media di 88,9$/bl (-11,9$/bl vs. il trimestre precedente): nonostante alcuni temporanei segnali di miglioramento, le prospettive di recessione e di una conseguente domanda petrolifera più debole nel breve termine in USA ed Europa, insieme ad un allentamento solo modesto delle politiche zero-Covid in Cina, hanno pesato sulle quotazioni. Sulla domanda petrolifera inferiore al previsto hanno inoltre inciso le temperature particolarmente miti nell'emisfero settentrionale, e in particolare in Europa.

Dal punto di vista dell'offerta, il quarto trimestre ha visto ridursi i timori per la scarsità di grezzo che si erano accumulati nei mesi precedenti, sulla prospettiva degli embarghi dell'UE nei confronti della Russia e di tagli da parte dell'OPEC+. Nonostante i freni dell'OPEC+ e gli ulteriori cali previsti dal lato dell'offerta, principalmente dalla Russia, la produzione mondiale è stimata (IEA) comunque superiore alla domanda alla fine del 2022 e il primo trimestre del 2023.

I raffinatori europei hanno inoltre costruito scorte precauzionali di greggio prima del 5 dicembre, scadenza per l'embargo dell'UE. Il 5 dicembre sono entrati in vigore il divieto dell'UE sulle importazioni di greggio russo e un limite di prezzo del G7 sulle esportazioni di greggio russo trasportato via mare a 60 $/bbl.

Differenziale di prezzo "heavy-light" tra grezzi pesanti e leggeri ("Urals" Vs "Brent")

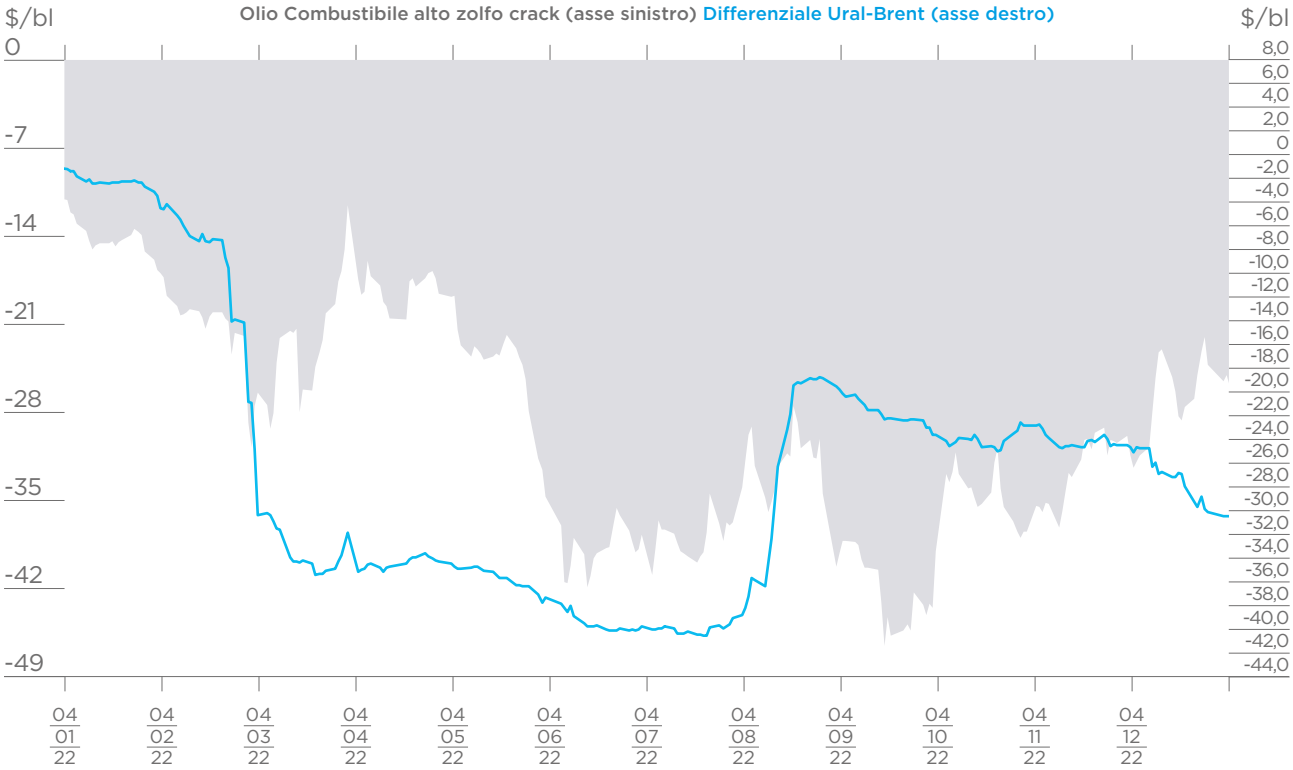
Il differenziale "heavy-light" (ovvero tra grezzi "Urals" e "Brent") nel 2022 ha registrato uno sconto medio elevato, pari a 23,7 $/bbl (pari a 1,1 $/bbl nel 2021). Le dinamiche descritte che hanno portato al crollo della domanda di grezzi russi hanno fortemente ampliato lo sconto dell'Ural MED, che nel Q2 ha registrato una media di 34$/bbl. I volumi russi si sono quindi progressivamente riorientati, in gran parte verso India e Cina, consentendo una lieve ripresa di valore dell'Urals, che in Q3 ha registrato uno sconto medio nel bacino del Mediterraneo di ca. 26 $/bbl (1,8$/bbl in Q3 / 2021). Anche in Q4 i grezzi russi hanno trovato acquirenti solo nei mercati asiatici (Cina ed India), anche per l'entrata in vigore in data 5 dicembre dell'embargo ai grezzi russi stabilito dall'UE, con uno sconto medio dell'Urals vs. Brent pari a -24$/bbl.

Questo fenomeno ha dall'altra parte comportato un apprezzamento dei grezzi sweet (vd. Azeri) che, in un contesto di domanda elevata e alti costi energetici, vengono spesso preferiti ai crudi a più alto contenuto di zolfo, che richiedono processi di desolforazione più onerosi: **il premio medio del grezzo sweet Azeri nel 2022 si è attestato a +5,3 $/bbl** (rispetto a un premio medio di +1,7 $/bbl nel 2021).

"Crack spreads" dei principali prodotti raffinati (ovvero la differenza tra valore del prodotto e costo del grezzo)

Il crack della benzina nel 2022 ha registrato una media pari a +17,1 $/bbl (vs. +9,5 $/bbl nel 2021). Nei primi tre mesi dell'anno il margine, pari in media a +9,4 $/bbl, si è mantenuto sostanzialmente in linea all'ultimo trimestre del 2021, quando la benzina aveva già mostrato il pieno recupero dagli effetti della crisi pandemica.

DIFFERENZIALE GREZZI "URAL-BRENT", E CRACK SPREAD DELL'OLIO COMBUSTIBILE (FONTE: PLATTS)



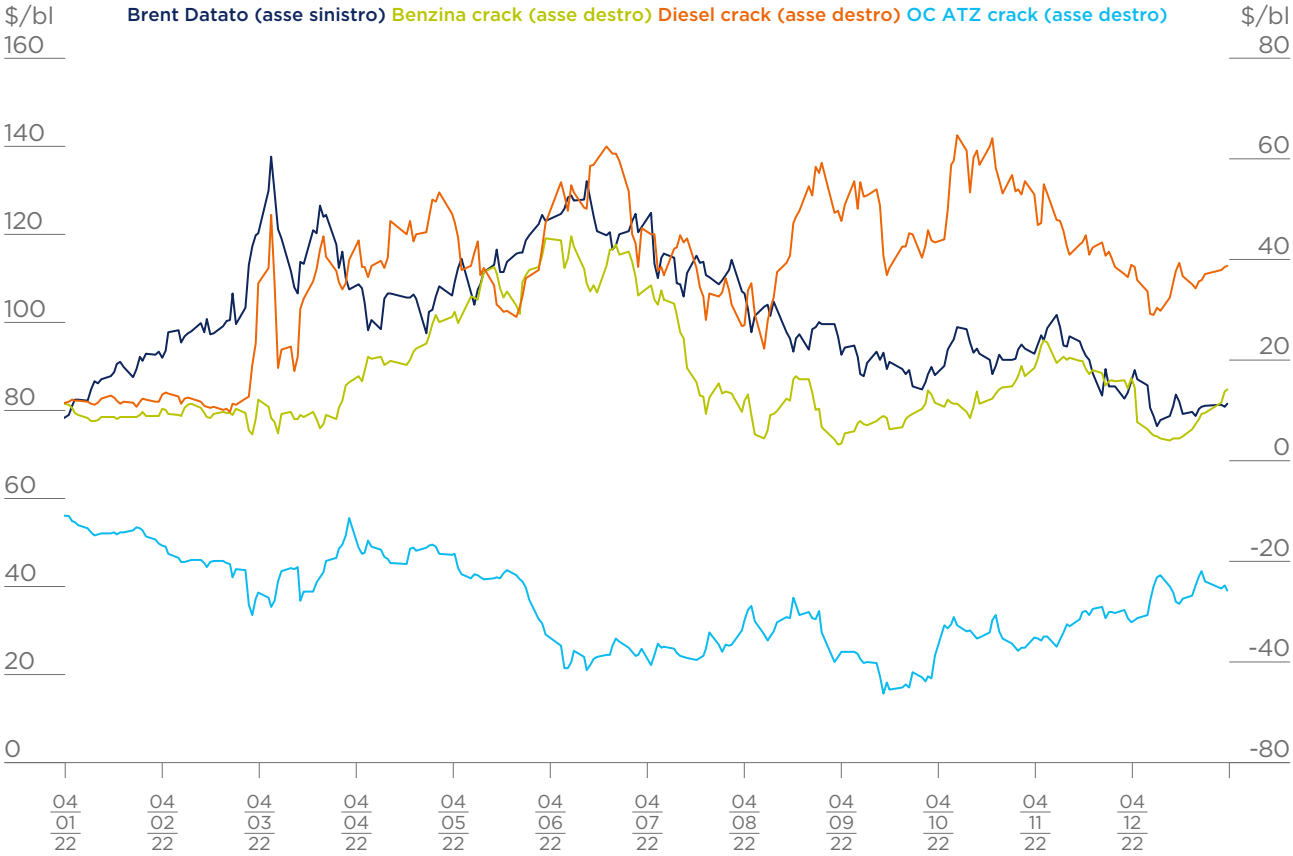
Lo scoppio della guerra ha in un primo momento impattato meno sulle esportazioni di benzina, uno dei pochi prodotti in cui la Russia non gioca un ruolo significativo in termini di approvvigionamento sui mercati globali. Tuttavia, alcune caratteristiche del prodotto, quali la significativa stagionalità e le differenze geografiche nelle specifiche, hanno influito sull'eccezionale aumento dei prezzi registrato a partire dal mese di aprile. L'elevata domanda registrata sia in Europa sia in USA con l'avvio della stagione estiva non ha infatti trovato riscontro nell'offerta, condizionata da una ridotta capacità di raffinazione (molte raffinerie che lavoravano principalmente benzina sono state chiuse nell'ultimo decennio sia in Europa sia In USA) e dalla minore produzione dovuta alla rimodulazione delle rese in favore del diesel nel periodo immediatamente successivo allo scoppio della guerra. Inoltre, la carenza di componenti alto-ottaniche ha ulteriormente limitato la produzione di benzina. In Q2 il crack della benzina ha quindi toccato un valore medio record di +31,9 $/bbl. A partire dal mese di luglio e nel corso del Q3 il prezzo della benzina si è velocemente riportato a valori più simili a quelli stagionali storici registrando una media pari a +13,7$/bbl (+12,6 $/bbl in Q3/2021), principalmente per un ribilanciamento dei consumi dopo i picchi della «driving season». Il lungo produttivo di benzina è stato ulteriormente accentuato dalle lavorazioni spinte delle raffinerie, che nei mesi precedenti hanno cercato di rispondere alla domanda elevata del diesel, aumentando le lavorazioni e nel contempo anche la produzione di benzina.

In Q4 il crack della benzina ha registrato una media di 13,4$/bbl (10,1$/bbl nel Q4 del 2021): tra ottobre e inizio novembre recuperando dai minimi di fine Q3, per le minori lavorazioni dovute a una serie di scioperi che si sono prolungati nella prima metà di ottobre in particolare in Francia e ai cicli di manutenzioni autunnali che hanno ridotto le lavorazioni di molte raffinerie, sia in Europa che negli USA. Dalla seconda metà di novembre e per tutto il mese di dicembre, il crack ha subito una nuova flessione imputabile oltre che al rallentamento del traffico stradale stagionale, a un generalizzato lungo produttivo, con le raffinerie ritornate a produrre a piena capacità in Europa e negli USA.

Il crack del diesel (ULSD) nel 2022 ha registrato una media di +37,7 $/bbl rispetto a una media di +6,8 $/bbl nel 2021.

Il confronto tra i due periodi deve necessariamente tenere conto di uno scenario drasticamente mutato nei due periodi, e caratterizzato nel 2021 ancora dagli effetti penalizzanti della crisi pandemica con una conseguente ripresa lenta nei consumi di diesel, e nel 2022 dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino, tra cui la progressiva riduzione della disponibilità di gasolio in Europa, storicamente tra i principali importatori del prodotto russo (con importazioni che potevano raggiungere gli 800-900 kbbl/g, ca. il 35% delle importazioni europee di gasolio, pari al 10-12%

BRENT DATATO E "CRACK SPREADS" BENZINA, DIESEL E OLIO COMBUSTIBILE VS. BRENT (FONTE: PLATTS)



Crack spread: differenza tra prezzo di un prodotto finito (ad es. Benzina o Gasolio) e prezzo del grezzo di riferimento (ad es. Brent Datato)

del totale fabbisogno del continente[6]). Nei primi mesi dell'anno, i margini del diesel registravano livelli prossimi a quelli pre-pandemia (+11 ÷ 12 $/bbl), grazie al recupero della domanda ai livelli medi stagionali. Alla fine di febbraio, lo scoppio del conflitto ha innescato una volatilità delle quotazioni senza precedenti. Inoltre, oltre alla progressiva sostanziale riduzione delle importazioni di prodotti raffinati dalla Russia, anche quella di crudi sour Urals, largamente impiegati nelle raffinerie europee nella produzione di distillati medi, ha costretto numerosi impianti, con limitate capacità di hydrotreating nella lavorazione di altre qualità di grezzi, a ridurre le lavorazioni. Questo shock dell'offerta si è sommato a una preesistente scarsa capacità inutilizzata di raffinazione in Europa e negli Stati Uniti, aggravata negli ultimi due anni dagli impatti della pandemia sul settore[7]. Il crack del diesel ha quindi registrato in Q2 un valore medio di +44,8$/bl.

In Q3, dopo una parziale flessione a luglio, dovuta alle elevate esportazioni di distillati medi dall'Asia verso l'Europa, il crack del diesel ha ripreso un trend crescente, segnando una media di +42 $/bbl (+7 $/bbl in Q3 / 2021), in un contesto sempre caratterizzato da domanda sostenuta e offerta insufficiente. Inoltre, l'incombente embargo dell'UE sul diesel russo (a decorrere da inizio febbraio 2023) ha generato un'ulteriore spinta rialzista sui crack.

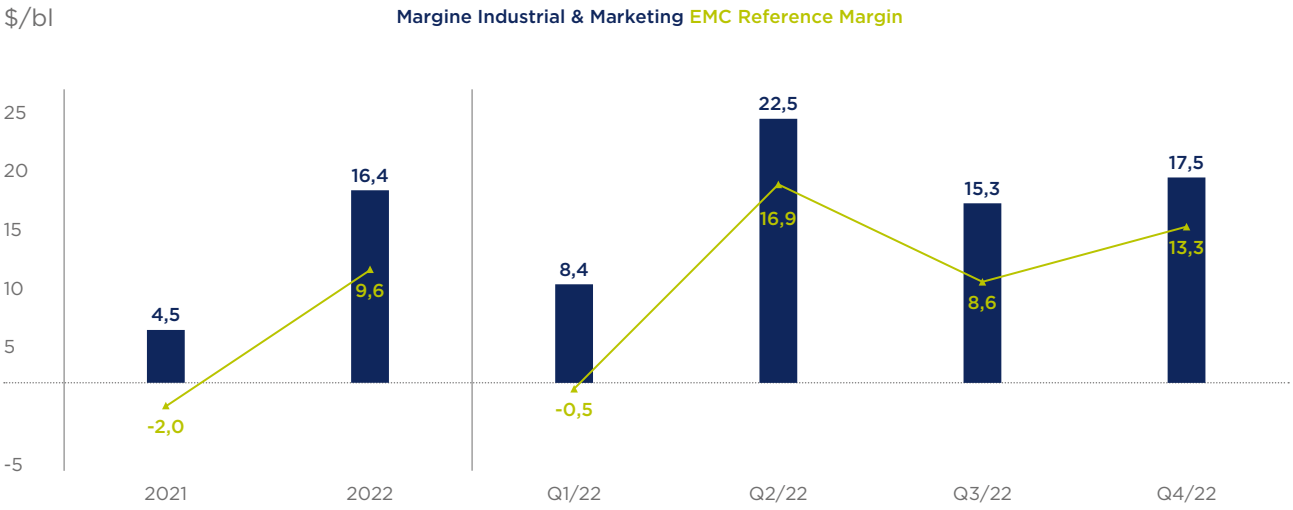
Nel quarto trimestre 2022, il crack del diesel è stato pari a +45,1 $/bbl (11,1 $/bbl nel Q4/21), a causa di forti tensioni sul lato dell'offerta: alle fermate per manutenzioni stagionali si sono sommate quelle causate da una serie di scioperi che hanno interessato per settimane alcune importanti raffinerie francesi. Tra novembre e dicembre, flussi ingenti di importazione dalla Cina e dagli Stati Uniti, e la pausa stagionale nella domanda di carburanti per autotrazione, hanno ridimensionato la media del trimestre.

Il jet fuel, nel 2022, ha registrato un crack medio di +33,1 $/bbl, (vs. una media di +4,1 $/bbl nel 2021). Nel periodo pre-conflitto, il traffico aereo aveva mostrato un recupero, in particolare nell'ultimo trimestre del 2021. In seguito allo scoppio del conflitto russo ucraino, il jet, analogamente al diesel, ha ricevuto supporto dalla mancanza di offerta che ha impattato tutto il pool dei distillati medi. Infine, nonostante le cancellazioni dei voli russi abbia agito da freno ad una parte del traffico aereo europeo, la chiusura dello spazio aereo russo e ucraino ha aumentato la durata di numerosi voli intercontinentali tra Europa ed Asia, con maggiori consumi di jet fuel. Per quanto riguarda i voli a corto raggio, in Europa si è registrato un aumento del traffico (i dati di Eurocontrol mostrano un livello ormai tornato entro l'85% del livello di attività del 2019). Nel Q2 il crack del jet si è portato quindi a una media di +44,1 $/bbl, In Q3 il jet ha registrato un crack in media pari a 36,2 $/bbl (+4,1$/bl in Q3 / 2021), in leggera flessione rispetto al

6. Fonte IEA, International Energy Agency, Oil Market Report, March 2022

7. IEA calcola che negli ultimi 3 anni la capacità di raffinazione globale si sia ridotta di ca. 3mb/giorno.

GRUPPO SARAS: MARGINI INTEGRATI 2021 – 2022



Q2, analogamente a quanto descritto per il diesel, per una maggiore offerta derivata dalle importazioni dall'Asia all'Europa. Nell'ultimo trimestre, il jet fuel ha registrato un crack medio pari a 36,6$/bbl, sostanzialmente in linea con il trimestre precedente, grazie al continuo recupero nel traffico aereo, principalmente in Europa e negli USA.

Il crack del VLSFO nel 2022 ha registrato una media di +2,5 $/bbl (rispetto a una media di +2,0 $/bbl nel 2021). I margini del VLSFO avevano seguito un andamento piuttosto costante nel periodo pre-conflitto, in continuità con i valori in ripresa registrati nell'ultimo trimestre del 2021, a fronte dell'aumento del traffico marittimo e dei consumi di olio combustibile utilizzato per la generazione di energia elettrica in sostituzione del gas. Dopo lo scoppio del conflitto russo ucraino, i prezzi del VLSFO hanno subito un'ascesa, che si è riflessa anche nei costi di nolo, dovuta al supporto derivato dal valore dei distillati medi (da cui dipende la quotazione di talune componenti di blending come ad es. il GAV). La media del crack VLSFO in Q2 è stata pari a 7,4 $/bbl (quasi raddoppiata rispetto alla media di 3,8 $/bbl di Q1), con picchi giornalieri oltre i 14 $/bbl nella prima parte di aprile. In Q3 il crack del VLSFO ha subito una forte flessione registrando un valore medio pari a +2,4 $/bbl (+0,8 $/bbl nello stesso periodo del 2021), in calo del 67% rispetto alla media di +7,4$/bbl registrata del Q2, in particolare dovuto alla riduzione del traffico marittimo di merci, per il rallentamento economico globale. Nell'ultimo trimestre dell'anno il crack del VLSFO ha proseguito la flessione iniziata nel trimestre precedente, segnando una media di -3,7$/bl, anche per effetto di un sensibile incremento delle importazioni dal Medio Oriente.

Il crack del HSFO nel 2022 ha invece registrato una media di -30,0$/bbl (rispetto a una media di -11,3$/bbl nel 2021): nella prima settimana del conflitto, il crack del HSFO è immediatamente crollato fino a -32 $/bbl; gli operatori occidentali hanno infatti drasticamente tagliato gli approvvigionamenti di olio combustibile dalla Russia, principale esportatore di HSFO a livello globale, con un conseguente forte e continuo deprezzamento del prodotto, il cui crack ha registrato una media di -21 $/bbl in Q1, di -28,1 $/bbl in Q2 e -38,4 4/bbl in Q3. Nel quarto trimestre del 2022, pur in un contesto di forte scontistica, l'olio combustibile HS ha ritrovato un trend di leggera ripresa, segnando una media di -31,9$/bl, riconducibile a un maggior utilizzo del combustibile - a fronte della notevole economicità rispetto al VLSFO, apprezzatosi con la crisi russo-ucraina – in particolare da parte di navi dotate di scrubber.

Energia elettrica e CO_2

La tendenza fortemente rialzista che a partire dal terzo trimestre del 2021 ha interessato il mercato del gas naturale e quello, ad esso collegato, dell'energia elettrica, si è aggravata nel 2022 con lo scoppio del conflitto russo-ucraino. La volatilità ha caratterizzato tutto il primo trimestre del 2022, con un prezzo spot del gas naturale al TTF (il mercato di riferimento europeo per il gas naturale) che ha toccato la cifra record di 212 €/MWh il 7 marzo. Nei mesi successivi l'andamento ha seguito una parabola ascendente raggiungendo a fine agosto un massimo storico di 346 €/MWh, in seguito all'annuncio della chiusura del gasdotto NordStream per "manutenzione" da parte della Russia. Le misure adottate dai paesi europei per rispondere all'emergenza energetica - diversificazione geografica degli approvvigionamenti, corsa agli stoccaggi prima della stagione invernale, ricorso a fonti alternative al gas e misure di riduzione dei consumi – insieme a una stagione invernale più mite del previsto, hanno contribuito a una progressiva discesa delle quota-

8. Registrando una media di 248 €/MWh in Q1 (59 €/MWh in Q1 2021), di 249 €/MWh in Q2 (75 €/MWh in Q2 /21), e di 472 €/MWh in Q3 (125 €/MWh in Q3/21)

9. Come descritte al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, pubblicato per comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2017".

zioni. In particolare, l'intesa raggiunta in Europa lo scorso 19 dicembre per fissare un tetto massimo ai prezzi del gas naturale a 180 €/MWh a partire dal 15 febbraio 2023, ha contribuito a riportare rapidamente le quotazioni sotto i 100€/MWh.

In questo contesto, **il prezzo dell'energia elettrica (Prezzo Unico Nazionale o PUN) ha registrato nel 2022 una quotazione media di 303 €/MWh (125 €/MWh nel 2021)** con un andamento estremamente volatile[8] che ha toccato un picco di oltre 706 €/kWh a fine agosto e un sostanziale ridimensionamento in Q4 con una media di 268 €/MWh (242 €/MWh in Q4 /21), grazie ai fenomeni sopra descritti relativamente all'andamento del prezzo del gas.

Per far fronte a questa emergenza il decreto Sostegni *ter* (DL 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25), ha disposto il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata e impiegata nell'attività economica durante i quattro trimestri del 2022, in favore delle «imprese a forte consumo di energia elettrica» (cosiddette "imprese energivore"[9]), come la società Sarlux Srl, controllata del Gruppo Saras.

Le **quotazioni EUA dei permessi europei per le emissioni di anidride carbonica** hanno registrato nel 2022 una media pari a 81 €/ton (53,2 €/ton nel 2021), con elevata volatilità nel corso dei mesi, ma medie abbastanza stabili nei vari trimestri.

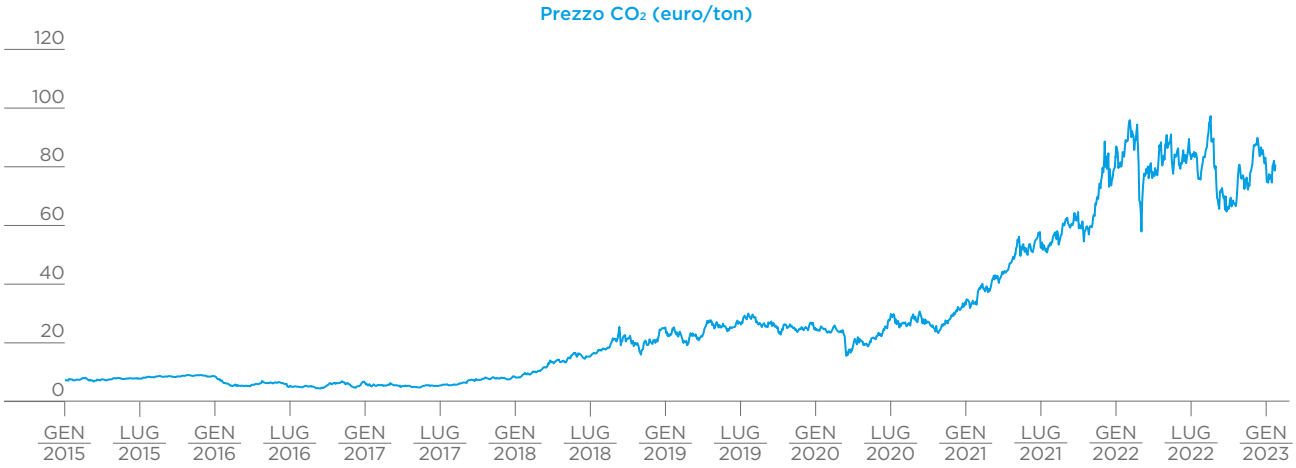
Marketing

In Italia, secondo i dati rilevati da Unione Energie per la Mobilità (UNEM), nel 2022 i consumi di prodotti petroliferi sono stati superiori del +2,7% rispetto ai consumi registrati nel 2021, ma ancora inferiori (-4,4%) a quelli registrati nel 2019.

I consumi di carburanti da autotrazione (benzina e gasolio) hanno mostrato un recupero significativo e pari al +4,8% rispetto al 2021, grazie a una forte ripresa della benzina (+11,5%), del diesel (+5,9%) e anche del jet fuel, grazie alla ripresa del traffico aereo (+74,4%). Rispetto al 2019 invece la domanda complessiva si è dimostrata in crescita nel caso della benzina (+7,2%), sostanzialmente in linea nel caso del diesel (-0,8%), ma ancora inferiore nel caso del jet fuel (-23,6%). Si rileva il maggior consumo di benzina abbinato all'elettrico nei motori dual fuel di nuova immatricolazione. In particolare, il Q4 ha mostrato un trend di vendita dei prodotti petroliferi in flessione rispetto al 2021 (-2,1%) ed ancora più negativo rispetto al 2019 (-4,8%) per effetto della limitata domanda del jet fuel e della mite stagione invernale. La domanda dei carburanti è stata invece stabile vs il 2021 (+0,1%) ma in crescita rispetto al 2019 (+2,5%) per effetto della forte domanda di benzina (+7,6% vs '21 e + 11,4% vs '19).

Passando all'analisi del mercato spagnolo, i dati compilati da CORES mostrano che nel 2022 il consumo dei

PREZZO CO_2 (EURO/TON)



ENERGIA ELETTRICA (PREZZO EURO/MWH)

carburanti autostradali è aumentato del +3,1% vs il 2021, in particolare la benzina ha registrato un incremento del +9,7% mentre il consumo di gasolio auto ha registrato un incremento del +1,5%. Guardando al solo mese di dicembre si evidenzia un maggior consumo di carburanti pari a un +8,1% rispetto al dicembre 2021, con un incremento della benzina del +16,3% e di gasolio del +6,0%.

Anche confronto con il dato pre-pandemia del 2019, basato sul solo mese dicembre, mostra un deciso incremento con un aumento dei carburanti stradali nel dicembre 2022 più elevato del +6,2% rispetto al dicembre 2019 (benzina +16,6% e gasolio +3,6%).

Margini di raffinazione e margine Saras Industrial & Marketing

Per quanto concerne l'analisi della redditività del segmento Industrial & Marketing, Saras utilizza come riferimento il margine di raffinazione "EMC Reference Margin" benchmark, rispetto al quale la raffineria di Saras consegue tipicamente un margine superiore grazie alle caratteristiche di elevata flessibilità e complessità dei propri impianti, oltre che dell'andamento delle operazioni industriali e commerciali.

Nel 2022 l'EMC Reference Margin, alla luce del contesto di mercato descritto nel paragrafo precedente, si è attestato a una media di 9,6 $/bbl (vs un EMC Reference Margin negativo pari a -2,0 $/bbl nel 2021). Il margine Saras è stato mediamente pari a 16,4 $/bbl (4,5 $/bbl nel 2021), evidenziando un premio di +6,8 $/bbl (+6,5 $/bbl nel 2021). Il maggiore premio realizzato nel 2022 è prevalentemente da ricondursi alle migliori performance commerciali realizzate sia nella valorizzazione dei prodotti di raffineria presso tutti i canali di vendita sia tramite le attività di Trading. Si evidenzia che nel 2022 considerati gli elevati livelli di marginalità offerti dal mercato, la gestione operativa è stata orientata alla massimizzazione dei volumi produttivi, talune volte rinunciando a ottimizzazioni di secondo livello con impatti sul livello di premio raggiunto.

Nel Q4 2022 l'EMC Reference Margin si è attestato a una media di 13,3 $/bbl (vs una media negativa di -1,5 $/bbl in Q4/21). Il margine Saras è stato pari a 17,5 $/bbl (5,0$/bbl nello stesso periodo dell'esercizio precedente), evidenziando un premio di +4,2 $/bbl (6,5 $/bbl nel Q4 del 2021). Il premio nel quarto trimestre è stato inferiore rispetto a quello realizzato nei trimestri precedenti sia per effetto di un peggioramento della performance produttiva sia per gli impatti negativi degli elevati premi riscontrati sui grezzi a basso tenore di zolfo.

Principali risultati operativi

LAVORAZIONE DI RAFFINERIA		2022	2021	%
LAVORAZIONE DI RAFFINERIA (GREZZI)				
	migliaia di tons	13.168	12.978	1%
	milioni di barili	96,1	94,7	1%
	migliaia barili/giorno	263	260	1%
CARICHE COMPLEMENTARI				
	migliaia di tons	1040	809	29%
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA				
	GWh	4.100	3.524	16%
VENDITE TOTALI				
	migliaia di tons	3.659	3.336	10%
di cui: in Italia	migliaia di tons	2.412	2.156	12%
di cui: in Spagna	migliaia di tons	1.247	1.180	6%

La lavorazione di grezzo nel 2022 è stata pari a 13,17 milioni di tonnellate (96,1 milioni di barili, corrispondenti a 263 mila barili/giorno) in linea rispetto ai livelli produttivi consuntivati nel 2021. Le migliori performance produttive hanno compensato un piano manutentivo più oneroso e gli impatti delle chiusure del porto per maltempo avvenute nel primo trimestre.

La produzione di energia elettrica è stata pari a 4.100 GWh in incremento del 16% rispetto al 2021, prevalentemente in ragione dei rilevanti interventi manutentivi che avevano penalizzato il 2021 e per i differenti assetti produttivi richiesti dal Regime dell'Essenzialità tra i due periodi.

Le vendite del canale Marketing sono state pari a 3.659 migliaia di tonnellate in incremento del 10% rispetto alle vendite realizzate nel 2021. Le maggiori vendite sia in Italia che in Spagna sono da ricondursi sia ad un contesto di mercato più favorevole sia alle migliori performance commerciali realizzate che hanno consentito di consolidare le quote di mercato della Saras nei due mercati (circa il 4,4% in Italia ed il 4,2% in Spagna) migliorando al tempo stesso le marginalità unitarie realizzate.

MATERIE PRIME PER TIPOLOGIA		2022	2021
Light Extra Sweet		43%	42%
Light Sweet		10%	7%
Medium Sweet/Extra Sweet		1%	5%
Medium Sour		10%	28%
Heavy Sour/Sweet		36%	18%
Densità media del grezzo	°API	32,8	33,9

Il mix dei grezzi che la raffineria di Sarroch ha lavorato nel 2022 ha una densità media di 32,8°API, più pesante rispetto a quella del mix portato in lavorazione nel 2021. Tale appesantimento è generato da un incremento del 15 % dei grezzi pesanti sia a basso che ad alto contenuto di zolfo ("heavy sour/sweet") a scapito dei grezzi medi ("medium sour" e Medium sweet/extra weet"), solo in parte attenuato dall'incremento del 4% dei grezzi leggeri a basso e bassissimo tenore di zolfo ("light sweet" e "light extra sweet"). Tali andamenti sono da ricondursi alle mutate condizioni geopolitiche, alle maggiori produzioni di energia elettrica dovute al diverso assetto produttivo richiesto ed alla differente condizione di mercato con elevate marginalità dei principali prodotti petroliferi.

Analizzando il mix di materie prime per provenienza si evidenzia come nel 2022 si sia ridotta la quota proveniente dal Caspio, dal Mare del Nord e dal Nord Africa compensati da maggiori importazioni provenienti dall'Africa Occidentale e dal Nord Africa e da altre aree geografiche. Tali variazioni sono da ricondursi alle maggiori difficoltà di approvvigionamento per i grezzi provenienti dall'area del Caspio ed alle mutate condizioni di disponibilità e convenienza sugli altri mercati. In tale contesto di incertezza e nella crescente variabilità dei tempi e delle condizioni di approvvigionamento dei grezzi, dalla caricazione alla raffineria, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante la società, come di prassi, può concordare con i propri fornitori condizioni di pagamento diverse rispetto allo standard di mercato, i cui oneri sono rappresentati in conto economico.

MATERIE PRIME PER PROVENIENZA	2022	2021
Nord Africa	18%	14%
Mare del Nord	3%	11%
Medio Oriente	18%	26%
Caspio	20%	32%
Africa Occidentale	34%	15%
Altro	7%	0%

Per quanto concerne le rese di prodotti finiti, si può riscontrare che nel 2022, coerentemente con gli andamenti del mercato, è stata massimizzata la resa in distillati medi (51,7%) a scapito di nafta e benzine, con un incremento rispetto al 2021 del 3.2%.

PRODUZIONE		2022	2021
GPL	migliaia di tons	269	269
	resa (%)	2%	2%
NAPHTHA	migliaia di tons	525	842
	resa (%)	4%	6%
BENZINE	migliaia di tons	3207	3184
	resa (%)	23%	48%
DISTILLATI MEDI	migliaia di tons	7343	6681
	resa (%)	52%	48%
OLIO COMBUSTIBILE 0,5% ZOLFO	migliaia di tons	717	728
	resa (%)	5%	5%
ALTRO	migliaia di tons	1343	1245
	resa (%)	9%	9%

Nota: il complemento a 100% della produzione è costituito dai "Consumi e Perdite" delle attività di raffinazione

Principali risultati finanziari

Milioni di Euro		2022	2021	%
EBITDA reported		1132,5	243,7	365%
EBITDA comparable		**1098,9**	**20,7**	**N.A.**
di cui: relativo al canale Marketing		*55,0*	*34,9*	*58%*
EBIT reported		935,8	52,6	N.A.
EBIT comparable		**915,4**	**(170,4)**	**N.A.**
NUOVO MARGINE BENCHMARK	$/bl	9,6	(2,0)	N.A.
MARGINE SARAS IND & MKTG	$/bl	16,4	4,5	264%
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		86,8	69,4	25%

L'EBITDA comparable nel 2022 è stato pari a 1.098,9 milioni di Euro, con un margine Saras Industrial & Marketing pari a + 16,4 $/bl all'interno del quale il contributo del canale Marketing è pari a 0,8 $/bl (come di consueto, già al netto dell'impatto derivante dall'attività manutentiva svolta nel periodo). Tale risultato si confronta con un EBITDA comparable di 20,7 milioni di Euro e un margine Saras Industrial & Marketing pari a +4,5 $/bl (all'interno del quale il contributo del canale Marketing è stato di 0,6 $/bl) dell'esercizio precedente.

Le particolari condizioni di mercato hanno incrementato per ca. 1.123 milioni di Euro la generazione del margine, tale positività è principalmente da ascriversi al rafforzamento dei crack dei principali prodotti petroliferi (diesel e benzina) e al rafforzamento del dollaro; fattori positivi che sono stati parzialmente compensati dall'incremento del prezzo del Brent e dagli incrementi delle premialità dei grezzi in special modo per le qualità leggere e dalla riduzione del crack della nafta. In aggiunta all'andamento delle variabili di mercato, all'interno di tali importi sono stati inclusi anche gli impatti negativi che la struttura di mercato in "backwardation" induce sia sull'approvvigionamento che sulle coperture inventariali relative alle materie prime e gli impatti negativi delle chiusure del porto per maltempo registrati nel primo trimestre del 2022.

Dal punto di vista delle prestazioni operative nel 2022 queste, se confrontate con il medesimo periodo del 2021, sono risultate superiori per ca. 65 milioni di Euro. Tale variazione è inclusiva del contributo per la remunerazione del capitale impiegato dagli impianti assoggettati al regime dell'essenzialità, il cui differenziale tra i due esercizi è pari a 19 milioni di Euro (si ricorda che nel 2021 la remunerazione aveva riguardato il periodo successivo al 21 Aprile 2021 data di inizio del regime dell'essenzialità). In particolare:

- Le attività commerciali (che includono l'approvvigionamento di grezzi e di materie prime complementari, la vendita dei prodotti finiti, i costi di noleggio delle petroliere, e la gestione degli inventari, ivi incluse le scorte d'obbligo) hanno apportato un contribuito superiore per 85 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale risultato è prevalentemente dovuto ad una performance positiva nella gestione dei prodotti e ad un maggiore contributo delle attività di trading.
- La programmazione della produzione (che consiste nell'ottimizzazione del mix dei grezzi portati in lavorazione, nella gestione dei semi-lavorati, e nella produzione di prodotti finiti, ivi inclusi quelli con formulazioni speciali) ha apportato un contributo inferiore per ca. 30 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale differenza è riconducibile da un lato alle minori disponibilità, maggiori premi e mutate qualità di alcuni grezzi leggeri e dall'altro alle difficoltà e successiva interruzione (a partire dal secondo semestre del 2022) degli approvvigionamenti di alcuni grezzi provenienti dall'area del Caspio.
- L'esecuzione delle attività produttive (che tiene conto delle penalizzazioni legate alla manutenzione, sia programmata che non e dei maggiori consumi rispetto ai limiti tecnici di talune "utilities" come ad esempio l'olio combustibile, il vapore, l'energia elettrica e il fuel gas) al netto degli effetti indotti dai differenti livelli di marginalità unitaria tra i due periodi, ha apportato un contributo inferiore per ca. 9 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale impatto è prevalentemente dovuto al differente piano manutentivo tra i due periodi in parte compensato da migliori performance.

I costi variabili di natura industriale, al netto delle componenti relative al Regime dell'Essenzialità, nel 2022 sono stati superiori per 96 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo del 2021. Tale scostamento è da ricondursi ai maggiori costi per le forniture di energia elettrica, al netto dei crediti d'imposta riconosciuti alle imprese energivore del Gruppo, ai maggiori costi per emissioni di CO_2, alle maggiori controstallie (dovute ai maggiori costi unitari ed agli impatti del maltempo nel primo trimestre), al maggior costo dei catalizzatori (per incremento prezzi unitari e maggiore utilizzo funzionale al conseguimento dei maggiori margini di periodo) e delle utilities per effetto dell'incremento dei costi unitari in parte correlati al prezzo dell'energia elettrica.

Nel 2022 i costi fissi industriali registrano un incremento di ca. 34 M€ rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale scostamento è da ricondursi prevalentemente ai maggiori costi manutentivi ed al maggior costo del personale. Per quanto concerne i costi manutentivi gli incrementi sono dovuti al differente piano manutentivo previsto, all'incremento del volume di attività funzionali al conseguimento del maggiore livello di marginalità e ai fenomeni inflattivi registrati a partire dalla seconda metà dell'anno. I maggiori costi del personale sono dovuti ai rinnovi contrattuali, ai maggiori premi stanziati a fronte dei risultati raggiunti e agli impatti della cassa integrazione che aveva ridotto il costo del personale nel 2021. Si ricorda inoltre che, all'interno dei costi consuntivati, circa 70 milioni di Euro è l'ammontare oggetto dei rimborsi relativi al Regime dell'Essenzialità nel 2022, tale importo era stato di 45 milioni di Euro nell'esercizio precedente con l'avvio del nuovo regime a partire dal 21 Aprile.

Nel 2022 il contributo del canale Marketing all'interno dell'EBITDA comparable è risultato pari a 55,0 milioni di Euro, rispetto ai 34,9 milioni di Euro registrati nel 2021. Tale scostamento è dovuto prevalentemente ai maggiori margini delle vendite realizzate sia in Italia che in Spagna. A tal proposito si segnala che in entrambi i mercati, grazie anche ad un contesto di mercato favorevole, sono incrementati sia i volumi di vendita che i margini unitari realizzati. Si ricorda che tale contributo va considerato congiuntamente a quello industriale in ragione del forte coordinamento tra le competenze tecniche e commerciali su cui poggia il modello di business del Gruppo.

13
250
100

RENEWABLES

Il Gruppo Saras è storicamente attivo nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la controllata Sardeolica Srl, che gestisce un parco eolico ubicato ad Ulassai e Perdasdefogu (Sardegna) e, far data dall'esercizio 2021 attraverso le neoacquisite Energia verde Srl ed Energia Alternativa Srl, proprietarie di due parchi eolici situati a Macchiareddu (Cagliari).

Nell'esercizio 2022 la produzione da fonti rinnovabili della Saras è stata pari a 273.428 MWh, che corrispondono al fabbisogno elettrico annuale di circa 185.375 persone. L'aver sfruttato la fonte eolica rinnovabile ha quindi consentito il risparmio di 350.213 barili di petrolio, con la conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 per circa 177.181 tonnellate. Inoltre, cumulativamente, nel periodo che decorre dalla sua entrata in esercizio fino al 31 dicembre del 2022, la produzione di energia elettrica del parco ha raggiunto 3.201.524 MWh.

PRODUZIONE 2022 [MWH]	ABITANTI EQUIVALENTI ANNUALI [1]	TEP [2] "RISPARMIATI"	BARILI DI PETROLIO [3] "RISPARMIATI"
273.427	185.375	51.131	350.213
PRODUZIONE 2022 [MWH]	**INQUINANTE**	**EMISSIONI SPECIFICHE [4] [KG/MWH]**	**EMISSIONI EVITATE [T]**
273.427	CO_2	648	177.181

PRODUZIONE 2005-2022	ABITANTI EQUIVALENTI ANNUALI [1]	TEP [2] "RISPARMIATI"	BARILI DI PETROLIO [3] "RISPARMIATI"
3.201.524	2.170.525	598.685	4.100.582
PRODUZIONE 2005-2022	**INQUINANTE**	**EMISSIONI SPECIFICHE [4]**	**EMISSIONI EVITATE**
3.201.524	CO_2	648	2.074.588

1. Consumo di energia pro-capite in Sardegna per uso domestico, anno 2021: 1.475 kWh/abitante/anno (https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/pubblicazioni-statistiche#:~:text=I%20consumi%20di%20energia%20elettrica,%2C3%25%20per%20il%20domestico)

2. 1 kWh = 0,187×10-3 TEP (AEEGSI, Delibera EEN 3/08)

3. Barile equivalente di petrolio = 0,146 TEP (https://it.wikipedia.org/wiki/Tonnellata_equivalente_di_petrolio)

4. Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna. "Verso un'economia condivisa dell'Energia". Adozione della proposta tecnica e avvio della procedura di valutazione ambientale strategica, pag. 114

Mercato di riferimento

La Direttiva (UE) 2018/2001 (direttiva RED II, Renewable Energy Directive II) dispone che gli Stati membri dell'Unione Europea provvedano collettivamente a far sì che, nel 2030, la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione sia almeno pari al 32% e la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti sia almeno pari al 14% del consumo finale in tale settore.

Il 14 luglio 2021 la Commissione europea ha adottato il pacchetto "Fit for 55", che adotta la legislazione in materia di clima ed energia per raggiungere il nuovo obiettivo dell'UE di una riduzione minima del 55 % emissioni di gas a effetto serra (GHG) entro il 2030. Il pacchetto "Fit for 55" fa parte del Green Deal europeo, che mira a porre l'UE saldamente sulla strada della neutralità climatica entro il 2050.

Un elemento chiave del pacchetto "Fit for 55" è la revisione della direttiva sulle energie rinnovabili (REDII), per aiutare l'UE a raggiungere il nuovo obiettivo del 55% di gas a effetto serra. Nell'ambito di REDII, l'UE è tenuta a garantire almeno il 32% del suo consumo di energia proviene da fonti di energia rinnovabile (FER) entro il 2030. La RED II revisionata rafforza queste disposizioni e stabilisce un nuovo obiettivo UE di una quota minima del 40% di FER dei consumi energetici finali entro il 2030, accompagnato da nuovi obiettivi settoriali.

Nell'ambito del piano REPowerEU (maggio 2022), la Commissione ha proposto di aumentare ulteriormente questo obiettivo FER fino a una quota del 45% entro il 2030.

Guardando al mercato italiano nel 2022, secondo i dati di Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, il fabbisogno di energia elettrica in Italia è stato pari a 316,8 miliardi di kWh, un valore in flessione dell'1% rispetto al 2021. Le fonti rinnovabili hanno coperto complessivamente il 31,1% della domanda registrando, in particolare, un marcato calo della produzione idroelettrica.

Secondo l'Osservatorio FER realizzato da ANIE Rinnovabili, associazione di ANIE Federazione, sulla base dei dati ad oggi disponibili Gaudì di Terna, al termine del 3° trimestre del 2022 si registra un totale cumulato di 1.989 MW di nuova potenza installata (+146% rispetto allo stesso periodo del 2021), così suddiviso: 1.572 MW per fotovoltaico (+159%), 381 MW per eolico (+112%) e 37 MW per idroelettrico (+66%).

Analizzando i dati di produzione pubblicati da Terna, le FER nel 2022 risentono (sino al 30 settembre) dello scarso apporto da fonte idroelettrica (-38% rispetto al 2021), dovuto alla forte siccità che ha colpito il nostro Paese nei primi mesi dell'anno, compensato però, in parte, dall'incremento della produzione eolica (+8%) e fotovoltaica (+10%). Nel periodo gennaio-settembre 2022 le FER hanno prodotto 79,6 TWh contro i 90,8 TWh dello stesso periodo del 2021; questa performance ha permesso di coprire solamente il 33% del fabbisogno elettrico nazionale (a differenza del 38% del 2021).

Secondo WindEurope a livello europeo, nel 2022 sono stati installati 19 GW (16 GW nell'UE-27) di nuova capacità eolica, in crescita del 4% rispetto al 2021. Il dato del 2022 risulta significativamente inferiore a quello che l'UE dovrebbe costruire per essere sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi climatici ed energetici per il 2030.

L'87% delle nuove installazioni eoliche in Europa lo scorso anno erano eoliche onshore. Svezia, Finlandia, Germania e Francia hanno costruito la maggior quantità di eolico onshore.

L'Europa ha ora 255 GW di capacità eolica, e si prevede che l'Europa installerà 129 GW di nuovi parchi eolici nel periodo 2023-2027 e l'UE-27 ne installerà 98 GW. Tre quarti delle nuove aggiunte di capacità nel periodo 2023-27 saranno a terra. Si prevede inoltre che l'UE costruirà in media 20 GW di nuovi parchi eolici all'anno nel periodo 2023-2027. L'UE dovrebbe costruire in media oltre 30 GW all'anno di nuova energia eolica per raggiungere i suoi obiettivi per il 2030.

Secondo i dati di Terna , nel 2022 in Italia la capacità rinnovabile in esercizio è aumentata di 3.036 MW. Tale valore è superiore di 1.682MW (+124%) rispetto all'anno precedente. L'eolico in Italia ha prodotto 20.358 GWh nel 2022, in calo dell'1,8% rispetto al 2021.

Si ricorda infine come il decreto Sostegni *ter* (DL 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25), con l'obiettivo di contenere i prezzi dell'energia elettrica, ha introdotto un meccanismo di "compensazione" per le fonti rinnovabili non incentivate, volto ad eliminare i c.d. "extra-profitti" conseguiti da alcune categorie di impianti individuate dalla norma, a seguito dell'aumento del costo dell'energia elettrica. In base a tale misura i produttori hanno restituito, con riferimento al periodo 1° febbraio - 31 dicembre 2022, la differenza tra i prezzi di mercato e "un'equa remunerazione" (riferita alla media storica dei prezzi zonali di mercato, dall'entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020). Per le società eoliche del Gruppo, la compensazione è basata su un prezzo medio storico di circa 61 €/MWh, da applicare alle sezioni produttive non incentivate ed entrate in esercizio prima del 2010 (circa il 47% del totale della produzione del 2022). A partire dal mese di dicembre 2022 inoltre, in attuazione del regolamento Ue 2022/1854, è stato applicato un price cap di 180 €/ MWh ai ricavi degli impianti cosiddetti "infra-marginali", fino a quella data valorizzati al prezzo di mercato dell'energia elettrica.

Principali risultati operativi e finanziari

		2022	2021	%
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	MWh	273.427	258.453	6%
TARIFFA ELETTRICA	Eurocent/KWh	15,8	12,2	30%
TARIFFA INCENTIVO	Eurocent/KWh	4,3	10,9	-61%

Nel 2022 l'EBITDA comparable del segmento Renewables è stato pari a 37,8 milioni di Euro, superiore rispetto a quello realizzato nel 2021 pari a 33,4 milioni di Euro. L'incremento di EBITDA tra i due periodi è riconducibile al contributo dei nuovi impianti acquistati nel giugno del 2021. La produzione di energia elettrica è stata pari a 273,4 GWh (inclusiva di -10 GWh per limitazioni Terna) in incremento di 15,0 GWh rispetto all'anno precedente, tale incremento è per 25 GWh dovuto alla produzione dei nuovi parchi.

In merito agli impatti relativi all'applicazione dei limiti di prezzo sulle produzioni rinnovabili si segnala che il limite di 61 €/MWh introdotto dal Decreto Sostegni *ter* si applica al 47% del totale della produzione e che il limite di 180 €/MWh introdotto dalla Legge di Bilancio 2023 si applica al 5% della produzione (limite applicato a partire da dicembre su tutta la produzione non assoggettata al limite di 61 €/MWh). L'applicazione di tali limitazioni ha ridotto il risultato economico di circa 25,4 milioni di Euro.

Inoltre, si segnala che in data 30 marzo 2022 la Regione Autonoma Sardegna ha deliberato l'Autorizzazione Unica a favore di Sardeolica Srl per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di 79 MW nell'area industriale di Macchiareddu che si prevede entrerà in esercizio nel 2024.

Milioni di Euro	2022	2021	Var %
EBITDA reported	37,8	33,4	13%
EBITDA comparable	**37,8**	**33,4**	**13%**
EBIT reported	29,9	25,9	15%
EBIT comparable	**29,9**	**25,9**	**15%**
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	**18,9**	**8,4**	**125%**

INVESTIMENTI PER SEGMENTO DI ATTIVITÀ

Gli investimenti effettuati dal Gruppo Saras nel 2022 sono stati pari a 105,7 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 77,8 milioni di Euro del 2021.

Per il segmento Industrial & Marketing gli investimenti nel 2022 sono stati pari a 86,8 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 69,4 milioni di Euro del 2021. Come di consueto, una quota degli investimenti è stata dedicata al proseguo delle attività per il rispetto dei piani di ottemperanza alle prescrizioni HSE, ed alla conservazione dell'efficienza operativa degli impianti (circa 30 milioni di Euro). I maggiori investimenti rispetto all'esercizio precedente sono dovuti alle maggiori attività di manutenzione pluriennale, quota parte delle quali per gli impianti regolati all'interno del "regime dell'essenzialità", ed alla ripresa delle attività di sviluppo; tra questi si segnalano le iniziative per il miglioramento della logistica degli impianti, anche al fine di incrementare la capacità di co-processing dell'HVO e le maggiori attività nell'ambito della cyber security.

Per il segmento Renewables gli investimenti nel 2022 sono stati pari a 18,9 milioni di Euro. Tali investimenti hanno riguardato prevalentemente le attività di sviluppo del nuovo impianto fotovoltaico.

Milioni di Euro	2022	2021
INDUSTRIAL & MARKETING	86,8	69,4
RENEWABLES	18,9	8,4
Totale	**105,7**	**77,8**

104

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'aggiornamento di fine gennaio 2023 del WEO (World Economic Outlook), il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le precedenti stime di ottobre sulla crescita del PIL globale nel 2023, che è ora prevista al 2,9%, superiore di 0,2 punti percentuali a quella stimata dal Fondo in autunno, grazie alla recente riapertura della Cina, che ha abbandonato la politica di restrizioni a contrasto della pandemia, lasciando prevedere una ripresa più rapida del previsto. Il dato rimane comunque al di sotto della media storica 2000-19 di 3,8%, frenato dal rialzo dei tassi delle banche centrali a contrasto dell'inflazione, e degli impatti del conflitto russo-ucraino. Per quanto riguarda l'Eurozona e gli USA, il Fondo prevede un parziale rientro dell'inflazione e una crescita rispettivamente dello 0,7% e del 1,4% (+0,2 punti percentuali e +0,4 punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre). Per quanto riguarda la Cina, la crescita quest'anno dovrebbe attestarsi al 5,2% (+0,8 punti percentuali rispetto al WEO di ottobre).

L'International Energy Agency (IEA) nell'ultimo Oil Market Report rilasciato a metà febbraio 2023 stima che, nonostante la lieve contrazione registrata nell'ultimo trimestre 2022, la **domanda globale di petrolio** nel 2023 dovrebbe aumentare in media di 2 mb/g, passando a una media di 101,9 mb/g – un dato che supera la domanda annua media pre-Covid del 2019 (100,4 mb/g). Tale aumento sarà guidato– dall'area dell'Asia-Pacifico, e in particolare dalla ripresa della Cina. La riapertura delle frontiere asiatiche supporterà anche l'aumento del traffico aereo, con la domanda di jet/kerosene che dovrebbe tornare nel 2023 al 90% rispetto ai livelli del 2019.

Dal punto di vista dell'offerta, la IEA prevede nel 2023 una crescita della produzione globale media giornaliera di petrolio di 1,2 mb/g, che si attesterà nel 2023 a una media di 101,3 mb/g, guidata dai paesi non-OPEC+ (Stati Uniti insieme a Brasile, Norvegia, Canada e Guyana). La fornitura OPEC+ subirà una contrazione, con la Russia sotto pressione a causa delle sanzioni, mentre le quote produttive degli altri paesi membri rimarranno invariate – secondo i recenti annunci dell'organizzazione – rispetto ai livelli di novembre e dicembre, almeno sino a una prossima riunione dell'OPEC+ prevista ad aprile.

Secondo la IEA, questi tagli, insieme al mantenimento di una politica poco espansiva da parte dell'Opec+, e alla maggiore domanda asiatica a seguito della riapertura della Cina, portano a prevede un sostanziale deficit tra domanda e offerta nella seconda metà del 2023.

In particolare, dopo l'introduzione da parte delle UE dell'embargo del 5 febbraio 2023 sulle importazioni di prodotti petroliferi raffinati, l'Europa dovrà trovare una fonte di approvvigionamento alternativo alle importazioni di carburante dalla Russia, e principalmente di diesel (per ca. 600-650 kb/giorno).

Tra la fine del 2022 e l'inizio di quest'anno, l'aumento delle importazioni insieme a temperature invernali più miti del previsto e al rallentamento stagionale della domanda su strada, hanno contribuito ad aumentare le scorte di distillati medi disponibili, garantendo forniture sufficienti per rispondere alla domanda. Tuttavia, l'embargo sui prodotti petroliferi ha determinato una ridefinizione dei flussi che vedono l'Europa destinata a rifornirsi in maggior parte da Stati Uniti, Medio Oriente e Asia, mentre la Russia sarà impegnata a trovare nuovi sbocchi per i propri prodotti in Cina, India e Sud America. Se dopo l'embargo la Russia ha dirottato con successo le proprie esportazioni in particolare verso l'Asia, l'effetto ribassista del price cap ha indotto il paese ad annunciare prossimi tagli alla produzione, a partire dal mese di marzo.

Secondo la IEA, se l'OPEC+ dovesse mantenere le produzioni previste, con i tagli annunciati dalla Russia, l'offerta di greggio nella seconda metà dell'anno potrebbe essere nettamente inferiore alla domanda delle raffinerie, con conseguenti deficit di prodotto, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno. Questa previsione tiene conto anche della nuova produzione, per ca. 1,8mb/giorno, che sarà disponibile nel 2023 con il completamento e l'avvio di tre grandi progetti, in Medio Oriente, Nigeria e Messico. Di questa nuova capacità oltre un terzo è prevista entrare in funzione entro la prima metà dell'anno, con l'avvio della nuova raffineria di Al-Zour in Kuwait.

Guardando all'andamento del mercato nei primi mesi del 2023, esso è stato caratterizzato da quotazioni del Brent dtd che a metà febbraio oscillavano tra 82 – 83 $/bbl, sostenute da un lato da un clima di ottimismo per la riapertura della Cina, e dalle previsioni in miglioramento sulle prospettive economiche europee, anche grazie alla significativa riduzione dei prezzi del gas naturale.

Per quanto riguarda i **margini dei prodotti raffinati** sia il crack il diesel sia quello della benzina hanno proseguito a inizio anno il trend crescente iniziato nel mese di dicembre, principalmente dovuto a una ridotta produzione globale delle raffinerie, in particolare di quelle statunitensi, rallentate dopo le interruzioni provocate dalle rigide temperature di dicembre e da una serie di manutenzioni programmate. In particolare, i margini della benzina hanno risentito dei minori flussi dagli Stati Uniti, registrando nell'area MED una media superiore ai 17 $/bbl sino alla metà di febbraio. Il crack del diesel nello stesso periodo ha registrato una media di oltre 35.5 $/bbl, Dal mese di febbraio si è per altro osservata una flessione, dovuta agli elevati stoccaggi di prodotto accumulati con i flussi di importazioni (da Russia, Medio Oriente, India) che, come già descritto, tra ottobre e gennaio hanno significativamente superato le medie storiche. Tuttavia, IEA osserva come a inizio del 2023, a circa un mese dall'entrata in vigore dell'embargo, le scorte di distillati in Europa erano ancora inferiori di 26,6 mb (ca. il 10%) rispetto alla media quinquennale 2017-2021 (ca. 270 - 280 mb).

Per quanto concerne i **costi energetici (energia elettrica e CO_2)** l'inizio del 2023 ha visto il prezzo del gas in continua discesa (il TTF spot è passato da 72€MWh a inizio gennaio a meno di 50€MWh dopo la prima metà di febbraio) grazie al riempimento degli stoccaggi, e alla domanda contenuta che si è mantenuta lontana dai livelli potenzialmente critici, nonostante un abbassamento delle temperature rispetto alla fine del 2022. Sui minori consumi di gas hanno influito da un lato le misure di contenimento della domanda (riscaldamenti in testa), dall'altro le molte fermate di attività industriali per i prezzi troppo alti, e il forte utilizzo di centrali a carbone con un conseguente aumento delle emissioni di CO_2. La riduzione del prezzo del gas ha influito positivamente sul prezzo dell'energia elettrica con il PUN che da inizio anno a metà febbraio ha registrato una media di ca. 171 €MWh. Le quote EUA per coprire le emissioni di CO_2 sono invece passate a oltre 90€/ton a metà febbraio (da ca. 80€/ton a fine 2022).

Lo scenario appena descritto, caratterizzato da elevata volatilità, insieme alle ipotesi di scenario[10] prevalenti delle principali società analiste di settore, e all'andamento delle curve forward delle commodities petrolifere, del gas e dell'energia elettrica, portano a considerare per il 2023 uno scenario positivo con:

- **quotazioni del Brent Dtd** a livelli sostanzialmente in linea con quelli correnti (80 - 85$/bbl);
- **premi sui grezzi a basso tenore di zolfo**, come l'Azeri ancora più elevati rispetto alle medie storiche (1-2$/bbl) sostenuti dai margini elevati dei distillati medi. Anche gli alti costi dei noli, una delle conseguenze dalle sanzioni UE contro la Russia, incidono ulteriormente sul costo di approvvigionamento dei grezzi;
- **crack della benzina** previsti in normalizzazione rispetto ai valori elevati del 2022;
- **crack del gasolio** in flessione rispetto ai valori record registrati nel 2022, ma ancora elevati e superiori alle medie storiche;
- **PUN ancora soggetto a forte volatilità in funzione del prezzo del gas**. Va a questo proposito ricordato che l'estensione del credito d'imposta alle imprese energivore è prevista ad oggi solo per fino al primo trimestre;
- **CO_2 soggetta a tensione** alla luce dei recenti aumenti (fino a 90€/ton) indotti dalle maggiori emissioni previste a fronte dell'aumento della produzione industriale, indicano il rischio di un aumento dei prezzi.

Alla luce di tali previsioni l'EMC Reference Margin atteso nel 2023, se pur inferiore a quello straordinariamente elevato registrato nel 2022, dovrebbe mantenersi superiore alle medie storiche.

Da un punto di vista operativo, il 2023 sarà caratterizzato da un piano manutentivo che si concentrerà nella prima metà dell'anno. Nel primo trimestre saranno oggetto di manutenzione il reforming catalitico e uno dei mild hydrocracking contestualmente a una unità di distillazione ("topping"). Il secondo trimestre vedrà svolgersi le attività di turnaround pluriennale dell'impianto di gassificazione a ciclo combinato IGGC; contestualmente saranno manutenuti il secondo mild hydrocracking e un'ulteriore unità topping. Nel terzo trimestre non sono previsti rilevanti interventi manutentivi, mentre nel quarto trimestre sono previste alcune attività minori ("slowdown" della gassificazione e la manutenzione di una delle unità di desolforazione). Nel complesso per quanto riguarda la lavorazione annuale di grezzo questa è prevista pari a circa 12 ÷ 13 milioni di tonnellate (ovvero 88 ÷ 95 milioni di barili), a cui si aggiungerà circa 1 milioni di tonnellate di carica impianti complementare al grezzo (corrispondenti a circa 7 m/bl), mentre la produzione di energia elettrica è prevista - coerentemente con gli interventi manutentivi previsti e in base ad una potenza essenziale richiesta ipotizzata - leggermente inferiore (-5%) rispetto ai livelli del 2022.

Si ricorda inoltre che la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl è stata iscritta da TERNA fra gli impianti così detti "essenziali" per il 2023 e che è stata ammessa al relativo regime di reintegrazione dei costi da ARERA.

A fronte di tali condizioni la Società stima di poter conseguire nel 2023

10. Fonti per le stime sul mercato Petrolifero: Platts, WMC e Nomisma (Dec'22) ed FGE (Jan'23); Mercato Elettrico & Gas: Ref4E, Nomisma, AFRY Pöyry ed Elemens (Dic'22); per Q1_23 sono state considerate le curve Forward @ 09/01 per Brent e Cracks e le indicazioni Supply Chain Management Saras per le assunzioni su premi/sconti grezzi.

un premio medio annuo rispetto all'EMC Reference margin compreso tra 5 ÷ 6 $/bb.

Per quanto riguarda il **segmento Renewables**, nel 2023 Sardeolica sarà impegnata nella costruzione dell'impianto fotovoltaico da 80MW Helianto, la cui piena operatività è prevista entro la fine del primo semestre 2024.

Per quanto concerne la valorizzazione delle produzioni del segmento, la misura introdotta dal Decreto-Legge 27 gennaio 2022 n. 4, cosiddetto "Sostegni *ter*", è stata estesa dalla manovra finanziaria a tutto il primo semestre 2023, pertanto la produzione dei parchi eolici di Ulassai e Energia Verde, circa il 53% della produzione prevista nel 2023 sarà valorizzato, come nella maggior parte del 2002, a un prezzo di circa 61 €/MWh. Nel primo semestre il restante 47% della produzione (produzione incentivata, produzione del parco di Ulassai e del parco Energia Alternativa) sarà valorizzato in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2023 che ha introdotto, in attuazione del regolamento Ue 2022/1854, un price cap di 180 €/MWh da applicare ai ricavi degli impianti cosiddetti "infra-marginali" che hanno realizzato nel 2022 ricavi straordinari grazie al prezzo di mercato di mercato dell'energia elettrica. Tale price cap sarà applicato al 100% della produzione a partire dal secondo semestre 2023.

Sempre in ambito Renewables, il Gruppo prosegue tramite la controllata Sardeolica le attività autorizzative per lo sviluppo di nuovi impianti greenfield.

Nl corso del 2023 proseguono le attività di realizzazione dell'impianto Helianto di 80 MW di cui si prevede l'entrata in marcia commerciale nel 2024.

Per quanto riguarda gli altri **progetti avviati dal Gruppo nell'ambito della strategia di transizione energetica ("New Energies")** Saras proseguirà nel 2023 la collaborazione con Enel Green Power, finalizzata a fornire idrogeno verde alla raffineria di Saras attraverso l'utilizzo di un elettrolizzatore da circa 20MW alimentato da energia rinnovabile. Dopo il riconoscimento di SardHy Green Hydrogen tra le quattro aziende italiane ammesse al programma europeo IPCEI Hy2Use (l'iniziativa dell'Unione Europea che supporta i migliori progetti legati alla catena del valore dell'idrogeno), sono in corso le interlocuzioni con il MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ed è stata presentata la domanda di agevolazione finanziarie, in base a quanto previsto dal decreto ministeriale di attivazione dell'intervento del fondo IPCEI per tali progetti di comune interesse europeo dell'idrogeno. Inoltre, sono state avviate le attività preliminari di negoziazione e definizione dei contratti per la fornitura dei materiali e per gli appalti dei lavori.

Relativamente al progetto di Carbon Capture and Storage, procede con Air Liquide la collaborazione finalizzata a definire gli aspetti relativi all'intera catena di sviluppo inclusi aspetti di logistica e trasporto, unitamente a una stima dei costi e delle tempistiche. Sono inoltre state avviate nel 2022 le attività finalizzate a poter accedere ai fondi europei Green New Deal e Horizon dedicati progetti CCS e CCU (Carbon Capture and Utilisation).

Per quanto riguarda **gli investimenti del Gruppo**, si prevede nel 2023 un importante piano di investimenti pari a circa 180-190 milioni di Euro per il segmento Industrial & Marketing, per l'efficientamento e il mantenimento dell'elevata competitività degli impianti anche alla luce dei ridotti investimenti del biennio passato, e pari a 60-70 milioni di Euro per il segmento Renewables. In particolare, nel segmento Industrial & Marketing gli investimenti saranno principalmente concentrati nel tornaround decennale dell'impianto IGCC, nonché in ambito HSE (Health, Safety & Environment) e nello sviluppo dei progetti ICT, Digital e Cybersecurity. Nel segmento Renewable gli investimenti saranno principalmente finalizzati alla realizzazione del parco fotovoltaico Helianto.

In merito all'andamento atteso della **Posizione Finanziaria Netta del Gruppo**, nella prima parte dell'anno questa sarà influenzata dal pagamento di imposte (incluse quelle sugli "extra-profitti") e dividendi relativi al 2022. Le assunzioni di scenario ipotizzate dalla Società e precedentemente descritte consentono di prevedere nel corso del 2023 un andamento positivo della gestione caratteristica che sarà destinata in parte a finanziare il piano di investimenti sopra descritto.

MOTOROLA

RISORSE UMANE

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è costituita da un documento autonomo, che, oltre ad assolvere agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 254/16, permette di condividere il "Purpose" aziendale e la strategia di sviluppo sostenibile. Pertanto, i capitoli che riguardano Risorse Umane, Salute, Ambiente e Sicurezza e Responsabilità Sociale ed attività con il territorio verranno trattati in modo più esteso ed articolato nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario.

Viene di seguito illustrato l'insieme sistematico di strumenti, interventi e attività predisposte nel corso dell'anno in ambito risorse umane per assicurare all'organizzazione il traguardo degli obiettivi di business e il miglioramento continuo delle prestazioni secondo il disegno strategico aziendale definito nel piano industriale e nel budget dell'anno.

La progettazione degli interventi è stata ispirata ai principi e valori del Gruppo riferibili allo sviluppo sostenibile, alla trasformazione del nostro modo di lavorare e alla valorizzazione del potenziale delle nostre persone. Le iniziative realizzate hanno privilegiato lo sviluppo del patrimonio di competenze esistenti, il potenziamento delle sensibilità manageriali abilitanti a ruoli di people management, la rilevanza della consapevolezza dell'impatto individuale sui risultati.

Nel corso del 2022 è stata progressivamente superata la fase più critica della pandemia, a valle della quale il Gruppo ha colto l'opportunità per trasformare lo smart working emergenziale in una modalità strutturata di lavoro agile, attivato per tutte le Società a partire dal mese di aprile.

Lo scenario straordinario del 2022 causato dal conflitto russo ucraino ha mostrato il ruolo cruciale del settore della raffinazione e delle energie "tradizionali" nel garantire la sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti energetiche dei mercati di riferimento.

In tale contesto, il Gruppo ha proseguito il suo percorso di continuo miglioramento, nell'ottica della sostenibilità del proprio business.

In particolare, nell'ambito del Programma ESTI (Energia Sostenibile per una Transizione Inclusiva), che si pone l'obiettivo di migliorare le performance industriali e creare valore sostenibile attraverso l'efficientamento dei processi, l'ottimizzazione delle risorse e l'incremento della disponibilità dell'asset, è stato sviluppato uno specifico progetto al fine di definire un'organizzazione capace di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi e delle strutture dell'area Industrial. Nel primo semestre dell'anno tale progetto ha coinvolto numerosi team di lavoro interfunzionali in un'approfondita attività di analisi dei processi organizzativi, rappresentando un'esperienza di successo di collaborazione interna che ha consentito di individuare alcune soluzioni innovative.

Nel suddetto contesto, nel secondo semestre dell'anno il Gruppo è stato impegnato a gestire un cambiamento rilevante ai vertici dell'organizzazione.

Organizzazione

Alla fine del 2022 l'organico del Gruppo era pari a 1.576 dipendenti, senza rilevanti cambiamenti rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno, gli interventi di riorganizzazione sono stati principalmente orientati alla razionalizzazione delle strutture, per cogliere efficienza, affidabilità e flessibilità operativa, e ispirati alla realizzazione di una visione organica e integrata del Gruppo, valorizzando le competenze delle persone.

In continuità con l'organizzazione definita nel 2020, la nuova organizzazione della struttura Industrial consolida la focalizzazione delle responsabilità su execution (Operazioni del Sito di Sarroch) e centri di competenza (Tecnologia Industriale, Ingegneria e Servizi) e si fonda sullo streamlining dei processi industriali, garantendo ottimizzazione continua delle performance, disponibilità di competenze e adeguato dimensionamento organizzativo, e sull'unificazione dei processi per specialità e per finalità.

Al Chief Industrial Officer riportano le strutture di:

- Industrial Technology, responsabile di definire le strategie di breve e medio termine per indirizzare il miglioramento dei processi produttivi e l'incremento della disponibilità dell'asset, assicurando inoltre la relativa pianificazione e programmazione di breve periodo, in coerenza con le strategie e i piani di lungo termine del Gruppo;

- Industrial Operations, responsabile di assicurare le operazioni industriali finalizzate alla produzione di carburanti, biocarburanti, prodotti chimici di base ed energia elettrica, focalizzandosi sull'execution di piani e programmi e presidiando le attività che abilitano nel day-by-day l'esercizio dell'asset del Sito di Sarroch;

- Industrial Engineering & Services, responsabile di assicurare il project management del piano investimenti, le attività della filiera dell'ingegneria e di ICS management, la trasformazione digitale dell'area Industrial e i servizi tecnici industriali.

Tale organizzazione si caratterizza per una forte interdipendenza tra le aree, per la presenza di ruoli di collegamento identificati per massimizzare la collaborazione e il dialogo tra funzioni, per la riduzione dei layer allo scopo di ottimizzare e semplificare i processi e per l'empowerment dei ruoli, che richiedono maggiore specializzazione, maggiore capacità di relazione e maggiore autonomia decisionale.

In staff al Chief Industrial Officer è stata inoltre istituita la funzione Industrial Regulatory Advisor, responsabile di supportare trasversalmente l'organizzazione nel presidio dell'evoluzione normativa e nella gestione delle relazioni con gli stakeholder istituzionali rilevanti per l'area Industrial.

Nell'organizzazione Energy & Sustainability, la struttura di Sardeolica è stata revisionata in modo funzionale all'avanzamento dei progetti di sviluppo della capacità produttiva da fonti rinnovabili e agli ulteriori obiettivi del Piano Industriale 2022-2025.

Infine, nell'organizzazione del Chief Financial Officer sono stati realizzati alcuni interventi di razionalizzazione delle strutture per garantire un supporto sempre più efficiente a tutte le Società del Gruppo, sia italiane che estere.

Relazioni industriali

Nei primi mesi del 2022, le attività con le Parti Sociali si sono focalizzate sulla condivisione delle modalità organizzative e gestionali dei cinque cluster di fermate che hanno interessato il Sito industriale di Sarroch durante tutto l'anno.

Fortunatamente, il rientro della crisi pandemica ha permesso di rinnovare l'accordo di finanziamento di viaggi studio e colonie per i figli dei dipendenti per il triennio 2022-2024.

Come di consueto, è stata inoltre definita con le Organizzazioni Sindacali la nuova piattaforma del Premio di Risultato per il triennio 2022-2024 contenente i nuovi indicatori di produttività e redditività (KPI) per l'anno 2022.

Nel mese di settembre si è condiviso con la RSU un piano di assunzioni di operatori di impianto volto a ricoprire parte delle vacancies in turno presenti in raffineria.

Durante il corso dell'anno si sono tenute le elezioni per il rinnovo della RSU di Saras/Sarlux, Sartec e Deposito di Arcola, che hanno visto variare la composizione sindacale all'interno della RSU.

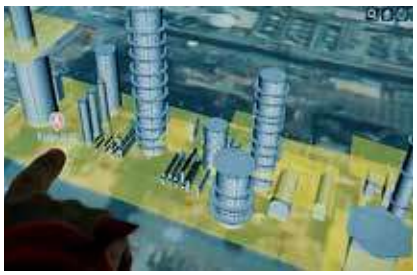
Per quanto riguarda il Sito di Sarroch, in previsione dello sciopero nazionale CGIL del 16 dicembre si è sottoscritto un verbale di incontro circa la necessità di conciliare l'esercizio del diritto di sciopero con l'esigenza di garantire l'incolumità delle persone, la salvaguardia degli impianti produttivi e la tutela dell'ambiente.

Per tutte le Società italiane del Gruppo, nel mese di dicembre sono stati firmati specifici accordi relativi al Piano di welfare per il periodo 2022-2023 con l'erogazione di un credito welfare per la fruizione di beni e servizi dando priorità all'utilizzo dei fringe benefit per il rimborso delle utenze domestiche.

Infine, in occasione del rinnovo del CCNL Energia e Petrolio, Saras ha partecipato come membro del Comitato di negoziazione nazionale, in qualità di membro del Comitato Strategico di Confindustria Energia.

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Il processo di Formazione e Sviluppo ("Learning & Development") si ispira ai principi espressi nella Politica "Le nostre persone" ed è descritto



all'interno della "Linea guida di processo Risorse umane".

Il Gruppo ha promosso nel corso dell'anno iniziative di apprendimento capaci di favorire la crescita e lo sviluppo delle persone in linea con le politiche, i valori aziendali di riferimento e le caratteristiche personali e professionali specifiche delle nostre persone, con l'obiettivo di mantenere sempre alta la sostenibilità del proprio business nell'attuale contesto della transizione energetica.

Significative, e di grande impatto, sono state le attività finalizzate ad accompagnare lo sviluppo della cultura organizzativa e promuovere approcci gestionali e manageriali definiti e condivisi tra i leader delle Società del nostro Gruppo.

Anche alla luce dei risultati raggiunti nel corso degli ultimi anni, si conferma la convinzione che l'approccio esperienziale sia la modalità più efficace per lo sviluppo delle competenze. Per tale ragione le iniziative intraprese nel corso del 2022 continuano a fondarsi su una metodologia che ha dato molto spazio ai momenti di rielaborazione e consolidamento delle esperienze e delle competenze, utilizzando il digital learning per gli approfondimenti teorici in autoapprendimento.

35.539
Totale ore di formazione 2022
Gruppo Saras

L'approccio metodologico, fondato sullo sviluppo della "Learning Agility", ha determinato una maggiore efficacia degli apprendimenti e l'immediata adozione e l'esercizio pratico delle competenze in campo, favorendo l'ottimizzazione dei tempi della formazione e il raggiungimento dei target prefissati.

Le principali macroaree di intervento riguardano:

- lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche: attività di formazione destinate a specifiche figure professionali;
- lo sviluppo delle "soft skills" e competenze manageriali: attività di formazione destinate allo sviluppo di competenze trasversali a più ruoli aziendali;
- la sensibilizzazione in materia di sostenibilità con focus sui principali progetti ed iniziative intraprese dal Gruppo nell'ambito della transizione energetica;
- la formazione di compliance: attività di formazione e addestramento su tematiche disciplinate da norme di legge/enti esterni (es. formazione HSE ecc.).

ORE TOTALI DI FORMAZIONE

Parametro	2020	2021	2022
Saras SpA	3.120	3.076	4.154
Sarlux Srl	46.850	25.325	26.117
Sartec Srl	4.049	3.889	2.894
Sardeolica Srl	1.819	1.445	1.762
Deposito di Arcola Srl	273	97	100
Saras Energia SAU	1.129	757	407
Saras Trading SA	154	160	105
Totale	**57.394**	**34.749**	**35.539**

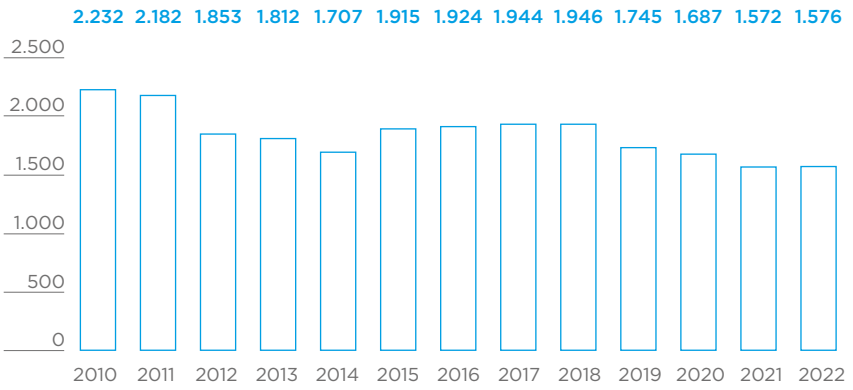
La piattaforma di apprendimento digitale "SarasLearning" continua ad essere l'ambiente formativo all'interno del quale fruire di tutti i contenuti per lo sviluppo di competenze tecniche, manageriali e soft skills.

La formazione alla posizione per i ruoli operativi continua ad essere un'importante occasione di sviluppo del know-how, sia tecnico specialistico sia comportamentale, oltre ad essere occasione di trasferimento di conoscenze e di competenze verso le nuove generazioni. A valle delle nuove assunzioni per ruoli operativi, è stato attivato il percorso di formazione degli "Operatori di impianto", della durata di un mese, all'interno del quale particolare attenzione è stata rivolta al tema dell'interpretazione del ruolo e all'importanza delle "Soft Skills", oltre che ai contenuti tecnico specialistici.

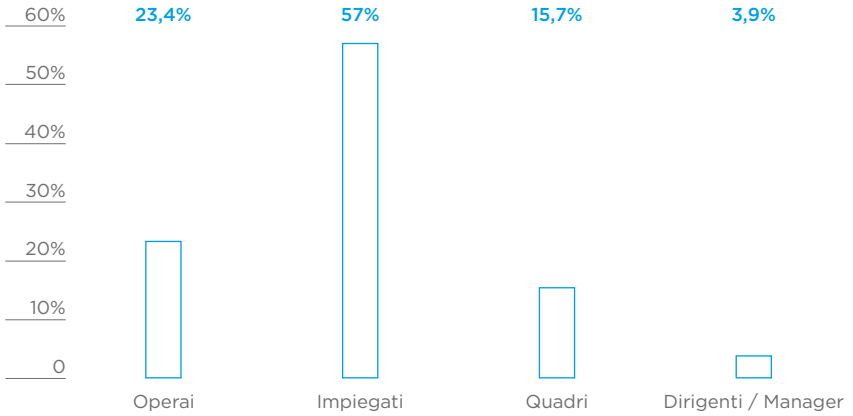
Nel 2022 è stato avviato un importante percorso in materia di Energy Management con l'obiettivo di incrementare le competenze ed offrire una visione di sistema del mercato dell'energia con un orizzonte internazionale, grazie al confronto con professionisti e consulenti esperti alternato alla contestualizzazione nella nostra organizzazione.

Nel corso dell'anno è proseguito il percorso di sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva condivisa, ispirata ai nostri valori, che dal suo avvio ha complessivamente coinvolto oltre un centinaio di colleghi

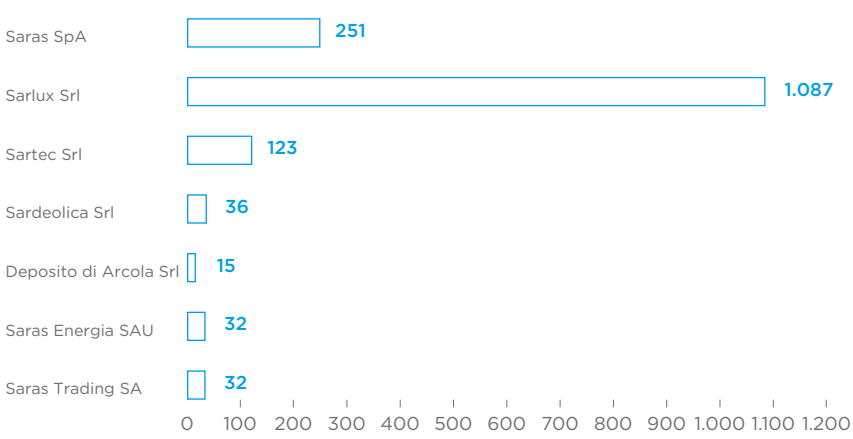
GRUPPO SARAS: DIPENDENTI TOTALI



GRUPPO SARAS: FASCE DI POPOLAZIONE (31.12.2022)



DISTRIBUZIONE ORGANICO PER SOCIETÀ (31.12.2022)



tra people manager e ruoli chiave dell'organizzazione nel processo di transizione. I partecipanti all'iniziativa hanno contribuito alla definizione di approcci condivisi, comportamenti ed azioni concrete da intraprendere per promuovere ed affrontare la trasformazione fissando obiettivi di miglioramento individuali.

Il Gruppo ha continuato ad investire sulla managerialità dei propri leader attraverso i percorsi finalizzati allo sviluppo della Leadership, il coaching individuale e il percorso per People Manager, coinvolgendo un numero sempre più ampio di persone.

Sempre in linea con la forte attenzione ai temi legati alla gestione, nel 2022 è stato avviato un percorso rivolto al personale di manutenzione con l'obiettivo di consolidare le competenze per una efficace ed efficiente "Gestione dei lavori", condividendo e rafforzando metodi ed approcci in linea con i nostri valori e la nostra cultura.

Nell'ambito del programma di Mentoring focalizzato sulle competenze fondamentali per la sostenibilità del nostro Gruppo, si è conclusa la prima edizione che prevedeva la formazione propedeutica dei mentor e la realizzazione dei percorsi di mentoring. Grazie al grande successo ed apprezzamento da parte di mentor e mentee, nell'autunno 2022 è stata avviata la seconda edizione del programma.

Tutte le persone del Gruppo hanno continuato ad avere accesso libero full time alla piattaforma per l'apprendimento linguistico per aggiornare la conoscenza delle lingue straniere, con focus principale sull'inglese. Inoltre, per incentivare lo sviluppo e la crescita di alcuni profili, oltre alla formazione in autoapprendimento, sono stati integrati percorsi mirati di consolidamento della lingua inglese.

Continua la formazione in materia di Privacy e di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che, oltre ad essere sempre disponibile per tutti su SarasLearning, è parte integrante del percorso di onboarding frequentato da tutti i nuovi assunti.

Comunicazione interna

In continuità con l'anno precedente, nel corso del 2022 le attività di comunicazione interna sono state indirizzate a sostenere la trasformazione in corso e valorizzare il ruolo fondamentale che le persone rivestono in tale processo, promuovendo anche la diffusione di un modo di lavorare sempre più fondato su responsabilizzazione, fiducia, autonomia e capacità di affrontare i cambiamenti.

Nell'ambito del Programma ESTI, è stato definito e realizzato un piano di comunicazione al fine di informare e aggiornare periodicamente gli stakeholder, coinvolgere e motivare alla trasformazione disegnata dal Programma e supportare il raggiungimento degli obiettivi. In particolare, per accompagnare il cambiamento dell'organizzazione Industrial è stato realizzato un fitto programma di incontri, che ha coinvolto complessivamente oltre 500 persone tra il personale giornaliero dell'organizzazione Industrial e i capi turno delle unità produttive. Tali sessioni hanno consentito di inquadrare la riorganizzazione nell'ambito del Programma ESTI e condividere una visione organica dei processi organizzativi e delle principali novità attraverso i driver che hanno guidato il cambiamento, prevedendo uno spazio di confronto sull'interpretazione dei ruoli secondo il modello della cultura organizzativa aziendale.

Nel 2022 è stata realizzata l'Employee survey "La nostra trasformazione", un'indagine online finalizzata a rilevare come le persone vivono il proprio ruolo in azienda e le interazioni con i colleghi e come interpretano l'evoluzione dell'organizzazione. L'iniziativa ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo Saras, con un response rate che evidenzia la volontà di contribuire al percorso di trasformazione aziendale e permette di cogliere spunti e definire azioni secondo alcune priorità.

Complessivamente, si evidenzia un diffuso accordo con le affermazioni proposte, con un elevato grado di soddisfazione per i temi connessi all'ambiente di lavoro, alla fiducia nell'azienda e alle potenzialità aziendali. Le risposte relative ai temi del welfare e della leadership, anch'esse globalmente positive, indicano la necessità di definire azioni specifiche e di proseguire il percorso già avviato a supporto dei processi di people management.

Le valutazioni espresse mostrano un apprezzabile miglioramento rispetto alla precedente indagine, confermando un crescente orgoglio e forte senso di appartenenza al Gruppo, che da sempre caratterizzano la cultura aziendale.

Coerentemente con i feedback ricevuti, è in corso la progettazione di un piano d'azione, che sarà prioritariamente dedicato a continuare a sostenere i processi di people management nella nostra organizzazione e a potenziare ulteriormente e valorizzare l'offerta welfare, migliorandone la comunicazione.

Infine, attraverso la comunicazione interna sono stati condivisi gli obiettivi e le novità derivanti dalle revisioni di processi e strutture organizzative e dall'introduzione di nuovi strumenti e sono state promosse le principali iniziative del Gruppo, al fine di indirizzare tempestivamente i comportamenti delle persone verso le aspettative e le esigenze dell'organizzazione.

Politiche retributive

Componenti della retribuzione manageriale

La retribuzione annua lorda fissa dei manager delle Società del Gruppo fa riferimento alle norme ed ai contratti nazionali. Tale retribuzione può essere integrata da eventuali benefits e da una componente variabile, legata agli obiettivi strategici ed ai risultati gestionali.

In continuità con quanto approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Saras il 12 Maggio 2021, è attualmente in vigore il piano di incentivazione di lungo termine per il Top Management del Gruppo Saras, denominato Performance Cash Plan 2021-2023, con l'obiettivo di dotare la Società di uno strumento retributivo che meglio rappresenti gli obiettivi della Società, la performance del management, che sia più allineato con l'attuale strategia e in grado di supportare l'ingaggio e la retention delle figure manageriali del Gruppo, i cui dettagli sono forniti in una sezione successiva della presente Relazione sulla Gestione.

Componenti della retribuzione non dirigenti

La retribuzione annua lorda fissa dei dipendenti fa riferimento alle norme ed ai contratti nazionali nonché agli accordi integrativi di secondo livello vigenti (ove applicabili).

Possono esistere altresì in alcuni casi benefit assegnati e/o una parte di variabile individuale legata ai risultati.

SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA

Lavorare in sicurezza, sempre.

"Siamo impegnati a garantire la sicurezza in ogni momento. Per tutti i nostri dipendenti questo è il principio fondamentale a cui attenersi sempre. A tale proposito abbiamo anche sviluppato un codice etico che dà grande risalto all'importanza della formazione e della sicurezza."

La prevenzione degli incidenti rilevanti, la tutela della salute e sicurezza delle persone, la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali rappresentano per Saras valori fondanti.

Su tali valori il Gruppo Saras ha definito i propri principi guida:

- attuare ogni iniziativa utile a prevenire qualsiasi tipo di incidente e, eventualmente, ridurne al minimo le conseguenze per le persone, l'ambiente e gli asset, anche promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle competenze;
- gestire tutte le attività nel costante rispetto degli obblighi connessi alle normative applicabili, ai regolamenti volontari sottoscritti e alle esigenze e aspettative delle parti interessate;
- progettare gli investimenti valutando la disponibilità di sviluppi tecnologici di settore che abbiano ricadute positive in termini di prevenzione degli incidenti rilevanti, tutela della salute e sicurezza e dell'ambiente;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso una gestione responsabile e trasparente dei rapporti con esso.

Diffondere la cultura della sicurezza si traduce, di fatto, in un'azione continua di ricerca, formazione e creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici con l'obiettivo di tendere idealmente ai "zero eventi incidentali".

A tal fine Saras collabora con Confindustria Energia, Unione Energia per la Mobilità, e Organizzazioni Sindacali affinché tale cultura venga diffusa anche sul territorio in cui opera e tra i suoi interlocutori, fornitori in primis anche coinvolgendoli nei programmi di sviluppo e sensibilizzazione.

Performance HSE esercizio 2022

L'indice di frequenza degli infortuni per l'intero Gruppo è risultato pari a 1,98, in diminuzione rispetto al 2,85 registrato nel 2021. La performance è stata determinata dalla diminuzione del numero di eventi registrati (5 nel 2022 vs 7 nel 2021) a fronte di un pressoché costante monte ore lavorate, che costituisce il denominatore del rapporto con cui viene calcolato l'indice di frequenza. Di contro sono aumentati i giorni di assenza per infortunio (243 nel 2022 vs 155 nel 2021) portando l'indice di gravità da 0,06 a 0,10.

La controllata Sarlux nel 2022, a fronte di un numero di ore lavorato pressoché identico al 2021, registra una riduzione del numero di infortuni (4 nel 2022 contro i 5 del 2021) che si riflette nella riduzione dell'indice di frequenza che passa da 3,08 consuntivato nel 2021 a 2,49 nel 2022. A causa dei quattro eventi si registrano nell'anno 232 giorni di lavoro persi.

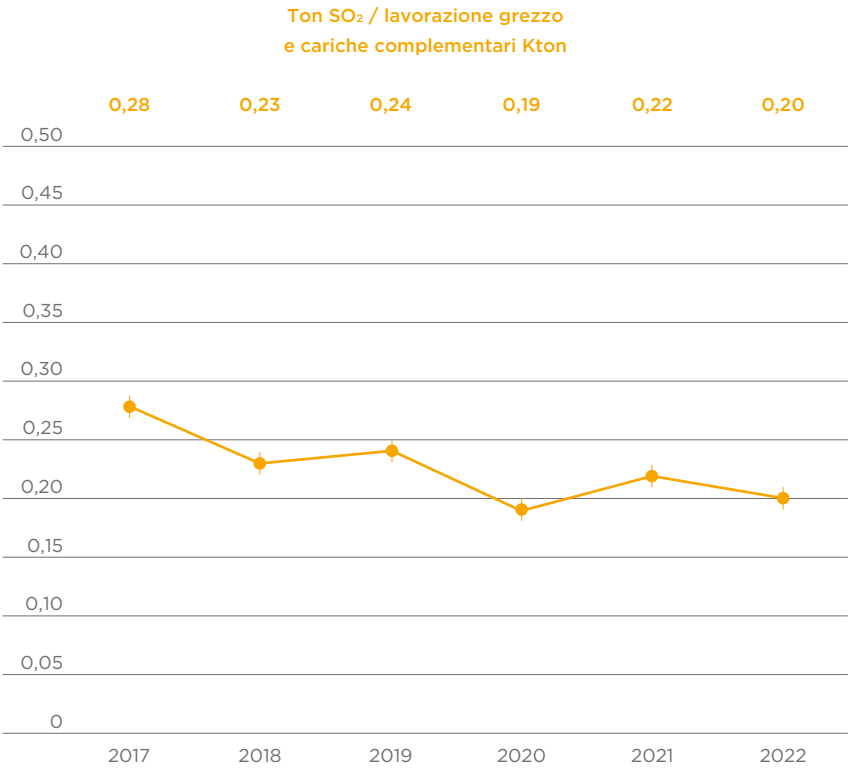
I 4 infortuni Sarlux sono riconducibili alle seguenti cause radice: 1) insicurezza materiale per danno; 1) disattenzione nell'uso di attrezzature; 2) per disattenzione nell'uso mezzi; 3) atto imprudente dell'infortunato, 4) materiale danneggiato

Per quanto concerne la suddivisione di genere, gli infortuni hanno coinvolto tutti uomini.

In tale contesto Sarlux mette in essere le seguenti azioni:

1. L'applicazione del protocollo BBS (Behavior Based Safety) nel sito di Sarroch: Il Protocollo, secondo le teorie comportamentali, stabilisce che i comportamenti sono il risultato di un apprendimento mediante rinforzi negativi (punizioni) e soprattutto positivi (premi), in una sequenza di "antecedenti" (o attivatori) che inducono "comportamenti", che a loro volta portano poi a

INDICE DI PRODUZIONE DI SO_2



"conseguenze" (queste tre fasi compongono il "modello a tre contingenze – A-B-C").

L'applicazione del protocollo BBS nel sito Sarlux è partita nel 2015 con un progetto pilota in alcune aree dello stabilimento (Energia, Utilities, Movimento e Asset), e si è rapidamente estesa a tutto lo stabilimento ed a tutte le funzioni operative.

Dal 2018 in poi, si consuntivano percentuali di comportamenti sicuri superiori al 98%, emersi dall'analisi delle check list compilate in numero rilevante (circa 12-14 mila l'anno), segno che la cultura della sicurezza è profondamente penetrata in tutti gli ambiti aziendali. Nel 2022 a fronte di oltre 12.500 osservazioni effettuate si è riusciti a erogare quasi 6.200 feedback, registrando inoltre una percentuale molto elevata di comportamenti sicuri, pari al 98,3%.

Ad ottobre 2022, nell'ambito del Programma ESTI, è stato dato avvio al progetto che prevede l'aggiornamento del Protocollo attualmente applicato, con l'obiettivo di mantenere e incrementare i risultati raggiunti negli anni e ridurre i comportamenti individuati tra le concause degli eventi infortunistici accaduti. In parallelo è previsto il coinvolgimento degli Appaltatori, ai quali sarà presentato il Protocollo, con l'obiettivo di far conoscere un modello che se applicato può portare a benefici all'intero sistema industriale territoriale.

2. Il confronto periodico sistematico con le Imprese d'appalto: Attuato con cadenza settimanale durante i periodi di fermata, un calendario di incontri atti ad approfondire le tematiche HSE contingenti verificatesi all'interno del sito. Confronto proattivo ulteriormente arricchito dal contributo dato dai referenti RSPP delle imprese, anch'essi coinvolti nei suddetti incontri.

3. L'analisi degli eventi incidentali e near miss: i near miss sono quegli eventi, correlati alle attività lavorative, con la potenzialità di produrre un danno grave a persone e/o cose. Anche per il 2022 ci si è posto l'obiettivo di monitorare ed analizzare i near miss allo scopo di incrementare il livello di percezione del rischio del personale operante nel sito, classificando la gravità del near miss in funzione dello scenario incidentale, delle conseguenze (magnitudo) e possibile frequenza di accadimento dell'evento.

4. Gli Audit del Sistemi di Gestione HSE.

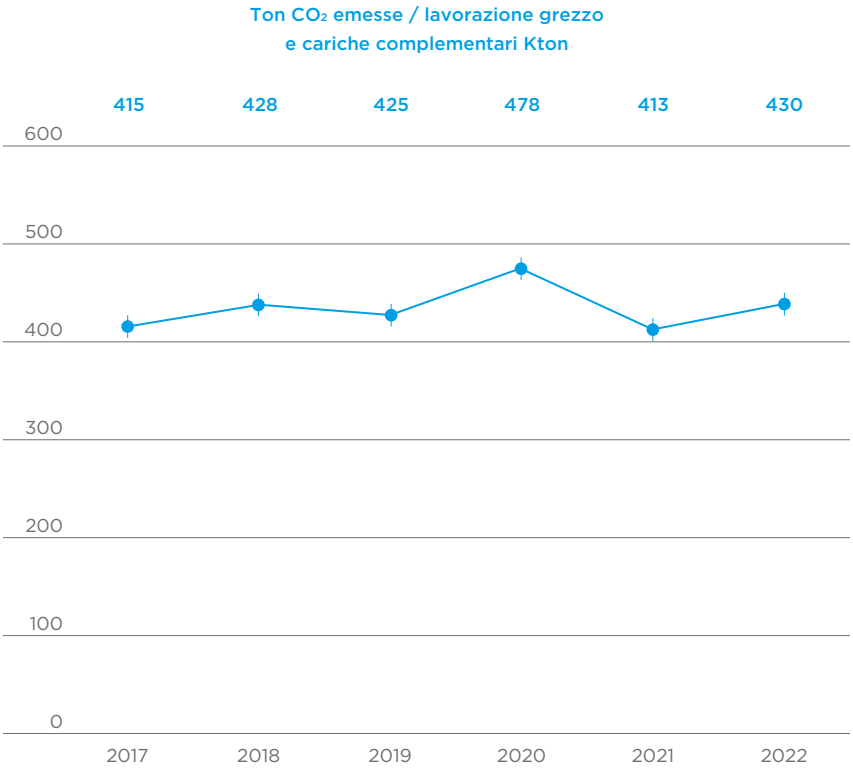
5. Le ispezioni di cantiere: Per il costante controllo delle attività effettuate dalle imprese sono stati eseguiti 136 ispezioni con il coinvolgimento di circa 40 imprese e di oltre 680 lavoratori incontrati.

Il Sistema di Gestione HSE dello Stabilimento Sarlux di Sarroch

Al fine di raggiungere gli impegni e gli obiettivi stabiliti da Saras, Sarlux ha realizzato gradualmente nel corso degli anni il proprio Sistema di Gestione HSE.

Il Sistema di Gestione HSE rappresenta lo strumento che Sarlux ha

INDICE DI PRODUZIONE DI CO_2



adottato e mantiene efficace in conformità alle vigenti normative ed agli standard internazionali al fine di raggiungere tali obiettivi, risultato possibile attraverso il contributo attivo di tutti i dipendenti, appaltatori, fornitori e qualsiasi altra persona che acceda allo Stabilimento che hanno, tutti, il dovere di comportarsi coerentemente con i valori ed i principi guida e vigilare sul loro rispetto.

Il 14 maggio 2021 è stata aggiornata a cura del Datore di Lavoro / Gestore la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, di Tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori e di Salvaguardia dell'Ambiente.

Il Sistema di Gestione HSE, soddisfa ed è certificato rispetto alle seguenti norme:

1. UNI ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale: requisiti e guida per l'uso";
2. Regolamento CE n. 1221/2009, CE n. 1505/2017 e CE n. 2026/2018 - Sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS = Eco-Management and Audit Scheme;
3. Direttiva CEE/CEEA/CE 13 ottobre 2003, n. 87 - ETS = EU Emission Trading System;
4. UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione salute e sicurezza sul lavoro";
5. UNI 10617:2019 "Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti Essenziali".

Il sistema si articola attraverso:

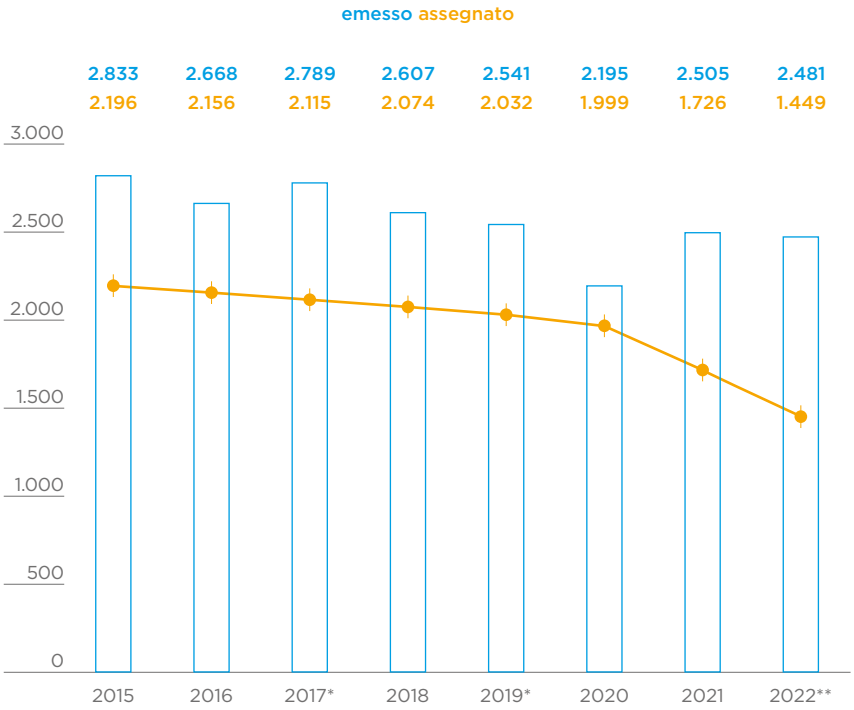
- la Politica e gli obiettivi;
- l'organizzazione gerarchica e funzionale;
- la definizione del campo di applicazione;
- una specifica struttura documentale;
- l'analisi dei processi;
- l'identificazione dei compiti, delle responsabilità (autorità attribuite alle diverse funzioni interne), nonché delle connessioni fra le funzioni stesse e con le organizzazioni esterne coinvolte e interessate;
- l'individuazione dei criteri e dei requisiti applicabili per le attività di controllo, di assicurazione e gestione e per la pianificazione ed attuazione del miglioramento continuo del Sistema e dell'organizzazione.

Il miglioramento dei processi del Sistema di gestione HSE è attuato attraverso l'applicazione sistematica delle azioni di mitigazione e di accrescimento, con un impegno costante della Direzione orientato al coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali.

I criteri e i metodi necessari per assicurare l'efficace funzionamento e controllo dei processi coinvolti sono descritti nelle informazioni documentate del sistema (linee guida, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Annualmente la Direzione definisce gli obiettivi per la prevenzione degli incidenti rilevanti, la tutela della salute, sicurezza dei lavoratori e dell'ambien-

EMISSIONI DI CO_2 RAFFINERIA (TON/ANNO)



* Le emissioni del 2017 e del 2019 sono state modificate a seguito delle verifiche e conseguenti certificazioni da parte dei Loyd's, temporalmente successive alla pubblicazione del bilancio.

** Per le quote assegnate nel 2022 sono tutt'ora in corso da parte del ministero le attività di verifica.

te e pianifica, attraverso il budget, le necessità delle risorse sia umane che infrastrutturali (attrezzature, apparecchiature, strumentazione, ecc.) per eliminare o minimizzare i rischi.

Da maggio 2018 risulta implementato il Sistema di gestione dell'energia (SGE) certificata alla norma UNI EN ISO 50001 che condivide la struttura gestionale e documentale del Sistema di Gestione HSE.

Sistema di Gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti - SGS-PIR"

In merito al "Sistema di Gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti - SGS-PIR" (parte integrante del Sistema di gestione HSE), obbligatorio per lo Stabilimento Sarlux, rientrando questo nel campo di applicazione del "D.Lgs. n. 105/2015 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", Sarlux ha:

- redatto il Rapporto di Sicurezza considerando, nella valutazione dei possibili eventi incidentali, l'effetto domino;
- definito la Politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente;
- redatto il Documento di Politica;
- attuato e mantenuto un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS- PIR);
- definito un Piano di Emergenza Interno (PEI).

Registrazione Emas

Dall'ottobre 2008 Sarlux aderisce al sistema comunitario di eco-gestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Ad EMAS aderiscono, volontariamente, le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, che si impegnano così a valutare, migliorare e a divulgare la propria "efficienza" ambientale.

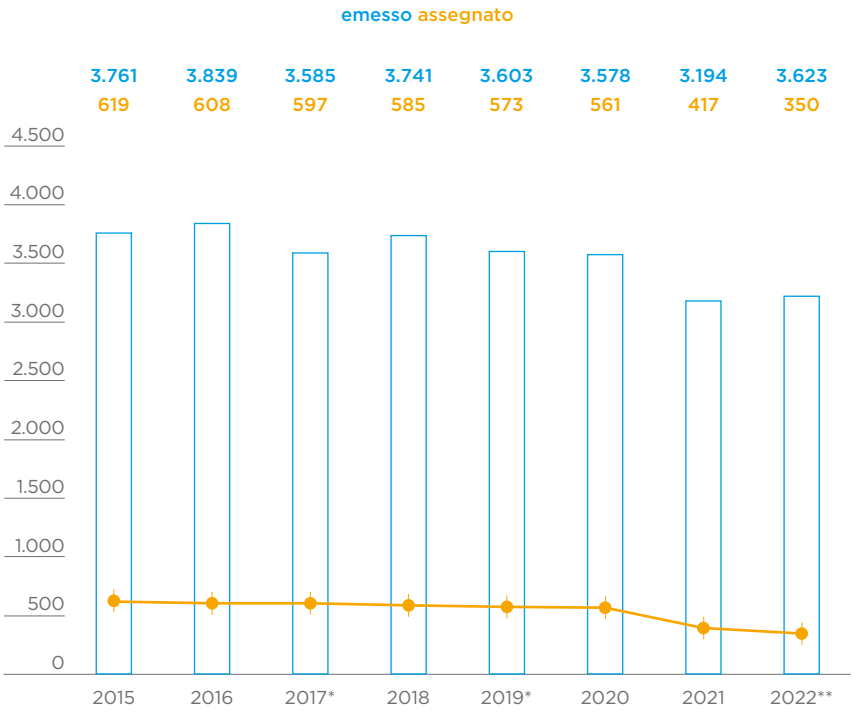
EMAS rappresenta un importante strumento di miglioramento delle performance ambientali fornendo alle autorità di controllo e ai cittadini (al pubblico in senso lato) la possibilità di accedere a informazioni, certificate da un verificatore ambientale accreditato, sulle prestazioni ambientali di imprese ed organizzazioni.

Sarlux presenta annualmente la propria Dichiarazione Ambientale attraverso la quale informa le autorità di controllo ed i cittadini (il pubblico in senso lato) delle proprie prestazioni ambientali. Il documento illustra:

- le attività svolte da Sarlux;
- gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, a esse collegati;
- gli obiettivi di miglioramento ambientale che la società si è prefissata.

La Dichiarazione viene sottoposta annualmente alla verifica da parte di un apposito verificatore ambientale accreditato indipendente il quale è chiamato a valutare, a partire dal Sistema di gestione ambientale, la correttezza delle informazioni divulgate.

EMISSIONI DI CO_2 IGCC (TON/ANNO)



* Le emissioni del 2017 e del 2019 sono state modificate a seguito delle verifiche e conseguenti certificazioni da parte dei Loyd's, temporalmente successive alla pubblicazione del bilancio.

** Per le quote assegnate nel 2022 sono tutt'ora in corso da parte del ministero le attività di verifica.

Ambiente: un quadro di miglioramento continuo

Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia prodotta in modo sicuro ed affidabile è uno dei principi che guidano le scelte strategiche del Gruppo Saras. Incrementare l'affidabilità e migliorare la continuità delle operazioni, garantendo la tutela del territorio e dell'ambiente, è una delle priorità aziendali. In particolare, sono oggetto di fondamentale interesse aziendale tutte le attività finalizzate a preservare la salute e la sicurezza di tutti coloro che lavorano direttamente ed indirettamente per il Gruppo Saras. L'impegno continuo della nostra Società ha consentito di ridurre significativamente l'impatto delle attività produttive sull'ambiente.

Nell'esercizio dell'anno 2022 le consolidate modalità gestionali hanno contribuito al costante miglioramento delle performance ambientali. Piccole fluttuazioni si possono comunque rilevare di anno in anno legate a specifici interventi impiantistici e di manutenzione straordinaria.

Nel corso dell'anno sono continuati gli interventi tecnici e gestionali per dotare lo Stabilimento delle tecnologie e dei mezzi più efficaci in un'ottica di produzione e rispetto dell'ambiente; in questa ottica si inseriscono anche gli investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica con conseguente riduzione del combustibile bruciato (e quindi minori emissioni atmosferiche).

Nel 2022 le emissioni di SO_2 sono state pari a 2.878 ton mentre quelle di CO_2 sono state di 6.104.318 ton. Il dato per la CO_2 è da considerarsi provvisorio, poiché deve essere sottoposto a processo di verifica e conseguente certificazione a cura di organismo accreditato, secondo quanto richiesto dalla direttiva 2003/87/CE.

Le politiche di tutela ambientale prevedono anche continui investimenti nella formazione del personale, attraverso un processo che coinvolge tutti i lavoratori dello stabilimento (inclusi quelli delle società appaltatrici) e delle altre società del Gruppo, con l'obiettivo di creare un'elevata sensibilità sul tema ambientale. Infatti, anche un avanzato sistema tecnologico deve essere necessariamente supportato da un'attenta gestione e dal controllo da parte di tutte le persone che operano all'interno del ciclo produttivo.

Nel corso dell'anno sono state conseguite tutte le attività di monitoraggio di tutti gli aspetti ambientali relativi ad aria, acqua e suolo e anche per l'anno 2022 non sono emerse situazioni per cui la società sia stata dichiarata colpevole di danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'anno è stata inoltre effettuata la annuale comunicazione della dichiarazione periodica PRTR (Pollutant Release and Transfer Register), relativa ai principali dati ambientali del sito. Tali comunicazioni vengono trasmesse a ISPRA (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per l'invio alla Commissione Europea. Nello specifico, le comunicazioni sono relative ai valori di emissione in acqua e in aria oltre che alla produzione di rifiuti.

Un quadro dettagliato e puntuale di tutti gli aspetti ambientali che, direttamente o indirettamente, interessano l'ambiente interno ed esterno allo Stabilimento di Sarroch viene presentato nell'annuale "Dichiarazione Ambientale", realizzata secondo il sistema comunitario di eco-gestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale

A partire dal 9 aprile 2009 tutte le autorizzazioni a carattere ambientale sono state integrate e sostituite dal decreto DSA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). La raffineria di Sarroch è stata la prima in Italia ad ottenerla, nel 2009. Dopo l'acquisizione degli Impianti Nord (*ex* Versalis Gruppo Eni), è stato avviato il processo di integrazione delle due autorizzazioni.

Per il 2017 l'esercizio dello Stabilimento è avvenuto in forza al nuovo decreto che ha in parte mantenuto attivi i due decreti AIA.

Mentre quello che ha di fatto unificato le due AIA preesistenti ha introdotto, nel campo delle emissioni in atmosfera, nuovi limiti che riguardano i grandi impianti di combustione (impianti di combustione con potenza termica nominale non inferiore a 50 MWth) che utilizzano combustibili misti (fuel gas e fuel oil), mentre per quelli monocombustibile restano validi i limiti del Testo Unico Ambientale.

Il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Sarlux (DEC- MIN-0000263 dell'11 ottobre 2017) è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente è stato rilasciato in data 27 ottobre 2017.

L'istruttoria del riesame, resasi necessaria per tutte le raffinerie a seguito della pubblicazione delle nuove BAT nell'ottobre del 2014, si era conclusa con la Conferenza dei Servizi del 20 luglio 2017, alla presenza di tutti gli Enti competenti (MATTM, Regione, Città Metropolitana di Cagliari, Comune di Sarroch, ISPRA e ARPAS), a valle di un iter avviato in data 28 luglio 2016 con la presentazione della documentazione richiesta.

L'attuale AIA – la cui validità è di 16 anni in forza al fatto che il nostro stabilimento possiede la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS, estesa nel 2016 anche agli Impianti Nord – autorizza il Gestore all'esercizio delle 3 attività svolte qui a Sarroch, ovvero:

1. raffineria - (fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio);
2. impianto IGCC - (produzione di energia elettrica);
3. Impianti Nord - (fabbricazione di prodotti chimici organici di base).

Nel corso del 2022 sono regolarmente proseguite le attività di monitoraggio e controllo previste nell'AIA.

Emissioni gas ad effetto serra

Le attività svolte nello Stabilimento di Sarroch dalla controllata Sarlux Srl fanno rientrare il Gruppo Saras nel campo di applicazione della Direttiva europea "Emission Trading System" (ETS).

La Direttiva ETS è stata introdotta a partire dal 2005 per aiutare gli stati membri a rispettare i requisiti del Protocollo di Kyoto e ridurre le emissioni di biossido di carbonio al fine di contrastare la minaccia del cosiddetto "effetto serra" ed i conseguenti cambiamenti climatici. Il principio di funzionamento si basa sull'assegnazione, per ogni singola installazione che rientra nel campo di applicazione della Direttiva, di un tetto di emissioni attraverso un "Piano Nazionale di Assegnazione". Il meccanismo ETS prevede inoltre che un eventuale surplus di quote possa essere negoziato e/o accumulato, ed un eventuale deficit debba invece essere coperto con l'acquisto di quote di emissione dal mercato.

La decisione di assegnazione è elaborata per ciascuno dei periodi di riferimento previsti dalla Direttiva: il primo periodo di riferimento ha riguardato il triennio 2005-2007, il secondo periodo di riferimento ha riguardato il quinquennio 2008- 2012, mentre il terzo periodo ha riguardato gli anni 2013-2020. Nel secondo periodo di applicazione della Direttiva ETS le assegnazioni sono state più stringenti, sulla base degli obiettivi dettati dal Protocollo di Kyoto. Il terzo periodo (2013-2020) ha portato un'ulteriore riduzione annuale delle assegnazioni di quote di emissione.

La Deliberazione 34/2020 del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE ha aggiornato le quote assegnate gratuitamente all'intero stabilimento della Sarlux a partire dal 2015 a seguito dell'acquisizione del Ramo d'azienda di Versalis (Impianti Nord).

Nel Registro Nazionale "Emission Trading System", liberamente consultabile, sono documentate sia le quote assegnate, sia le emissioni anno per anno delle quote di CO_2 a livello italiano.

Alla controllata Sarlux è stata assegnata un'unica posizione cui corrisponde la totalità delle emissioni derivanti dalle attività svolte nello stabilimento di Sarroch. Sarlux dispone di un "Protocollo rilevazione, calcolo e controllo" delle emissioni di CO_2. Tale sistema è certificato da enti terzi accreditati secondo quanto richiesto dalle linee guida europee, ed è stato aggiornato a seguito dell'acquisizione degli Impianti Nord.

Dal 1° gennaio 2021 siamo entrati nella fase IV del sistema (2021-2030). Il Regolamento 2019/331 della commissione del 19.12.2018 ha stabilito le nuove regole di assegnazione delle quote di emissione a titolo gratuito per la fase IV del sistema suddivisa in due periodi (2021-2025 e 2026-2030).

Per il periodo 2021-2025 per lo stabilimento (Raffineria, IGCC e Impianti Nord), a giugno del 2019, è stata presentata idonea richiesta di assegnazione secondo quanto stabilito dal Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE sulla base dei dati di lavorazione/produzione del periodo 2014 - 2018.

Lo stesso Comitato con la Deliberazione 42_2021 ha indicato un'assegnazione preliminare per tutto lo stabilimento pari a 2.143.510 tCO_2/anno per il periodo 2021-2025,

da confermare sulla base del meccanismo di "allocazione dinamica", che tiene conto di variazioni significative del livello di attività (+/-15%). La Sarlux ha trasmesso al Comitato ETS la comunicazione, certificata da un soggetto riconosciuto, ALC (Activity Level Change) relativa ai livelli di attività del biennio 2019-2020 precedente l'anno di rilascio delle quote gratuite (2021) indicando una variazione del livello di attività non significativa. Le quote sono state rilasciate nel mese di marzo 2022 su base provvisoria.

Il rispetto del mare

Siamo consapevoli di dover preservare e limitare qualsiasi tipo di alterazione dell'ambiente. Pertanto, per quanto riguarda il trasporto di petrolio e dei prodotti raffinati via mare, abbiamo da anni introdotto criteri molto severi. A partire dall'anno 2009 sono state utilizzate solo navi di ultima generazione della tipologia "a doppio scafo", anticipando, di fatto, l'attuale normativa per il traffico marittimo.

Le attività di tutela dell'ambiente marino includono anche il monitoraggio minuto per minuto sia in entrata che in uscita delle petroliere indirizzate verso i terminali di Sarroch. In questo quadro, sono regolarmente effettuate, da parte di personale fiduciario Saras, ispezioni in altri porti (Vetting), secondo criteri internazionali e "Ispezioni Pre-mooring" su base spot, in rada prima della manovra di ormeggio.

Inoltre, durante tutta la permanenza delle navi all'ormeggio presso i Terminali marini di Sarroch, è sempre presente a bordo un ispettore safety di nostra fiducia, che supervisiona tutte le attività di imbarco e sbarco dei prodotti petroliferi al fine di verificare il rigoroso rispetto delle procedure con particolare riferimento alle tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Rifiuti

Con riferimento alle problematiche correlate ai rifiuti, la controllata Sarlux, titolare del sito industriale di Sarroch, genera circa il 99% dei rifiuti (sia pericolosi che non) prodotti dall'intero Gruppo. Per tale motivo, il Gruppo ha codificato e formalizzato tutti gli aspetti relativi alla gestione e monitoraggio dei rifiuti attraverso il succitato Sistema di Gestione.

Nel rispetto delle indicazioni riportate nel Dlg 152/06 e delle prescrizioni perviste in AIA la gestione dei rifiuti da parte di Sarlux è proiettata verso l'ottimizzazione delle quantità prodotte, tipologia e quantità avviate a recupero.

L'obiettivo primario relativo alla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti dalle attività di processo richiede continue sinergie interne e innovazione che hanno permesso anche nel corso del 2022 di registrare miglioramenti grazie all'introduzione di nuovi chemicals negli impianti di trattamento acque e all'impiego di nuovi materiali adsorbenti più performanti e capaci di garantire cicli di lavoro di maggiore durata.

Per il 2022 si registra una produzione di rifiuti correlati alle attività di manutenzione paragonabile a quella del 2020, mentre quelli derivanti da attività di investimento sono in linea con quelle del 2021 per via della loro rimodulazione; L'incremento complessivo registrato nell'anno è dovuto alla gestione delle acque di falda legate alla MISE Impianti Nord.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale legato ai rifiuti uscenti dal sito, considerando che il 54% circa dei rifiuti prodotti nel 2022 sono stati i fanghi da processi, si continua a beneficiare della riduzione derivante del loro trattamento presso l'impianto interno al sito di Termoessicazione; l'impianto ha permesso infatti una riduzione pari a circa l'89% rispetto alla quantità di rifiuti che si sarebbe registrata in uscita senza il suo impiego, il miglioramento della performance rispetto allo scorso anno (80%) è legata ad un service factor particolarmente alto ed ad una gestione ottimizzata degli impianti di produzione dei fanghi da trattare.

Nel 2022 l'84% circa del totale dei rifiuti gestiti da Sarlux è stato classificato come "pericolosi", e derivano quasi totalmente da processi industriali mentre, analizzando i rifiuti per destinazione, si riscontra per Sarlux che circa il 99% viene destinato alle opportune forme di trattamento e recupero, mentre solo una minima parte viene destinata allo smaltimento diretto in discarica.

Ulteriore impegno della Sarlux è quello per l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, per i quali nel 2022 si è registrata una prestazione in linea con quella del 2021. Sono comunque in corso di attuazione una serie di iniziative di miglioramento i cui risultati sono attesi già dal 2023.

RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ATTIVITÀ CON IL TERRITORIO

Relazioni con il territorio

Ogni azienda nasce e cresce in un territorio ben individuabile e la relazione che instaura con esso caratterizza lo sviluppo futuro non solo dell'impresa, ma del territorio stesso.

Il Gruppo Saras, oggi una solida realtà internazionale è nato quasi 60 anni fa in Sardegna, si è da subito integrato con le comunità locali, impegnandosi a creare valore sostenibile ed a promuovere progetti di natura sociale. La relazione instaurata caratterizza da decenni un percorso di sviluppo comune, dove azienda e territorio beneficiano in maniera simbiotica.

La politica del Gruppo chiamata "I nostri interlocutori", delinea l'approccio nella gestione dei rapporti con le comunità locali e riconosce la collettività e i territori di riferimento, tra i diversi stakeholder, come suoi interlocutori di importanza strategica.

La scelta dei progetti, dopo una valutazione che riguarda sia gli aspetti economici, sia la congruità con i valori del Purpose del Gruppo, ricade su quelli considerati di maggiore impatto e valore per il territorio, utili a sostenere il tessuto sociale, in particolare seguendo precise linee guida in merito agli ambiti di intervento basate su due direttrici principali: il contesto sociale , ovvero i soggetti meritevoli di supporto – soprattutto giovani, anziani e meno abbienti - e il territorio, cioè il raggio di azione degli interventi da mettere in atto per valorizzare la storia e le tradizioni del territorio con una particolare attenzione verso i bisogni della comunità.

Uno degli obiettivi a cui Saras punta con maggiore impegno è diffondere la cultura d'impresa e far comprendere che "fare impresa" in Sardegna è ancora possibile, per questo, promuove attività di formazione per i giovani delle scuole e intrattiene rapporti continui con l'Università, finalizzati a favorire conoscenza, competenze e standard professionali che mettano in condizione i giovani di essere promotori di uno sviluppo sociale che non può prescindere dai temi del lavoro, della sostenibilità e della crescita economica, in una Regione debilitata dallo spopolamento, soprattutto giovanile.

Saras per la Scuola

Saras, attraverso le società del Gruppo, ha attivato diversi percorsi per venire incontro alle richieste della scuola e contribuire ad una didattica innovativa e più efficace.

Nel 2022 sono stati organizzati 2 progetti legati al programma ministeriale "Competenze Trasversali e Orientamento" (PCTO), per 2 Istituti Tecnici Superiori. Sono state organizzate lezioni ad hoc per ogni percorso, nelle quali esperti tecnici e manager dell'azienda hanno trattato argomenti di natura industriale quali ad esempio sicurezza, ambiente, efficientamento energetico, processi produttivi, processi di manutenzione, ICT e sostenibilità, utilizzando spesso simulazioni per rappresentare il modo di lavorare del Gruppo, e trasmettere quanto utile per affacciarsi nel mondo del lavoro.

Negli ultimi anni oltre un migliaio di studenti hanno partecipato ai percorsi PCTO, e hanno così potuto vedere da vicino il mondo del lavoro e in particolare osservare il complesso sistema di competenze e innovazione tecnologica che si sviluppa in un Gruppo industriale. Ciò ha sicuramente contribuito ad accrescere l'interazione sul territorio e a consolidare un modello di responsabilità sociale di impresa da mantenere vivo nel tempo.

Per le scuole secondarie di primo grado, continua da oltre 20 anni il supporto offerto da Saras alla crescita culturale degli studenti dell'Istituto comprensivo statale di Sarroch e Villa San Pietro, comuni in cui gravita il sito industriale Sarlux.

Nel contesto dei percorsi didattici "Saras per la scuola" il Gruppo come ogni anno ha donato ai circa 120 allievi dell'Istituto i libri di testo e, nel corso degli anni supportato la scuola con la fornitura di nuovi computer e stampanti per sostenere la didattica a distanza.

Nel segno della sostenibilità e dell'economia circolare, i libri ven-

gono consegnati in comodato d'uso e ri-consegnati a fine anno agli studenti che verranno, tranne nei casi in cui si devono adottare le nuove edizioni.

L'impegno del Gruppo per il diritto allo studio, iniziato dai primi anni della presenza Saras nel territorio, ha consentito nel tempo la creazione di un laboratorio chimico, di strutture sportive (dotate anche di defibrillatori), la realizzazione di seminari tematici, di workshop e di attività di alfabetizzazione finanziaria.

Saras per l'Università

Nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari, Saras ha proseguito anche nel 2022 le attività nell'ambito della responsabilità sociale di impresa, portando avanti lo scambio di know-how con l'Università.

Regolarmente vengono organizzati seminari a carattere tecnico, utili per completare la formazione dei futuri ingegneri, e dei progetti in collaborazione con le diverse facoltà, mirati allo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Partner di particolare interesse, dati gli obiettivi formativi e didattici, è il Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali della Facoltà di Ingegneria con cui il Gruppo Saras organizza regolarmente seminari, incontri, laboratori e tirocini.

Durante gli incontri, manager e ingegneri del Gruppo Saras presentano la società: un sito industriale pienamente integrato tra raffinazione, produzione di energia e petrolchimica, che rappresenta un valore per il territorio in termini di crescita economica, sociale, cognitiva e ambientale. Aspetto importante è dato dalla presentazione delle innovazioni in corso sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale pienamente in linea con il Green Deal europeo e il PNIEC nazionale.

Inoltre, Saras ha partecipato nel 2022 a progetti organizzati dall'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC) e dall'Associazione Termotecnica Italiana (ATI).

Infine, il Gruppo ha aderito anche nel 2022 a un progetto ideato dall'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC) e, insieme ad altre aziende sarde, ha contribuito a offrire borse di studio ai migliori laureati in Ingegneria.

Saras per la comunità e lo sport

Saras supporta il territorio anche attraverso sponsorizzazioni ad associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche. Il Gruppo Saras nel 2022 ha supportato il "Sarroch Polisportiva Volley", importante espressione del territorio. Saras è infatti orgogliosa di aiutare a crescere questo tipo di società sportive, che rappresentano veri e propri poli formativi per i giovani sportivi.

L'Amatori Rugby Capoterra, che compete nei campionati nazionali; l'ASD Gioventù Sarroch, composta da giovani sarrocchesi ed è iscritta al campionato di terza categoria di calcio.

L'Accademia Pugilistica Sarroch, che partecipa a tornei di livello nazionale e organizza numerose attività anche per i più giovani.

Queste associazioni sportive coinvolgono i settori giovanili e attuano, nelle scuole dell'obbligo, progetti che coniugano sport e didattica. Per questo, siamo orgogliosi di aiutarle a crescere, per continuare ad avere veri e propri poli formativi per i giovani sportivi.

Territorio e sicurezza

Saras mette a disposizione la sua vasta esperienza nell'ambito della sicurezza sul lavoro per molte aziende locali, organizzando corsi di formazione su tematiche HSE mirati a diffondere una corretta cultura industriale attenta a questi principi fondamentali.

ANALISI DEI RISCHI

Il Gruppo Saras basa la propria politica di gestione dei rischi sull'identificazione, valutazione e la loro mitigazione, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro gestione nonché per la valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi evidenziata nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione controllo misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di mitigazione. Nella gestione dei rischi finanziari il Gruppo Saras utilizza anche strumenti derivati, peraltro al solo scopo di copertura e senza ricorrere a strutture complesse.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di cambio
L'attività petrolifera del Gruppo è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto di greggio e per gran parte delle vendite di prodotti sono legati al dollaro USA. Al fine di ridurre sia il rischio di cambio relativo alle transazioni che prevede di eseguire nel futuro, che il rischio originato da debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella funzionale, il Gruppo utilizza anche strumenti derivati con natura di hedging, quando ciò venga ritenuto opportuno.

Rischio di tasso di interesse
I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del "fair value" dei finanziamenti ricevuti. I principali contratti di finanziamento in essere sono stipulati sia a tassi di mercato variabili, che a tassi fissi. Il Gruppo Saras fa ricorso anche a strumenti derivati per diminuire il rischio di variazione dei risultati e dei flussi di cassa derivanti dagli interessi. Le spinte inflazionistiche, derivanti da un aumento delle materie prime e delle commodities, hanno determinato un incremento dei tassi di interesse sia a breve che a medio termine. La BCE ha più volte riviste al rialzo il tasso di rifinanziamento marginale e quello sui depositi con la conseguenza per Saras di un aumento degli oneri finanziari, del costo delle operazioni in derivati e del costo della gestione del capitale circolante.

Rischio di credito
Il settore raffinazione rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo ed è costituito principalmente da aziende multinazionali che operano nel campo petrolifero. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevissimi e sono spesso garantite da primari istituti di credito. Le vendite extra rete sono di importi singolarmente contenuti ed anch'esse spesso garantite o assicurate, con un rischio di non recuperabilità molto basso. Si ricorda che il Gruppo effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali "pro-soluto" su base revolving mensili. A seguito della crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 il profilo di rischio credito del Gruppo non si è modificato. Si ricorda che il Gruppo non è esposto direttamente e indirettamente a controparti russe.

Rischio di liquidità
Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne. È dunque esposto al rischio di liquidità, costituito dalla capacità di reperire adeguate linee di credito nonché di far fronte ai relativi adempimenti contrattuali, tra i quali anche il rispetto dei covenants.

La capacità di autofinanziamento e conseguentemente il livello di indebitamento, sono determinati dalla generazione di cassa della gestione operativa e dall'andamento del capitale circolante; in particolare, quest'ultimo è funzione dei livelli di domanda e di offerta di grezzi e prodotti petroliferi nonché dei relativi prezzi, e della loro estrema volatilità e sensibilità a fenomeni esterni (quali ad esempio fattori economici, sociali e politici).

A partire dal 2020, il diffondersi del Covid-19 ha significativamente impattato negativamente sul mercato petrolifero, intaccando il livello di indebitamento finanziario del Gruppo con una Posizione Finanziaria Netta che è risultata negativa fino al 31 dicembre del 2021, mentre nel corso del 2022, il Gruppo ha ritrovato la sua capacità di generazione di cassa.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità è stato ottenuto, un finanziamento da 312,5 milioni di Euro, erogato a maggio 2022, e assistito per il 70% dell'importo da garanzia rilasciata da SACE grazie a quanto previsto dal «DL Sostegni *bis*», con lo scopo di rimodulare il debt maturity profile del Gruppo.

Nel 2022, grazie al rientro dell'emergenza pandemica e al mutato scenario petrolifero, il Gruppo ha ritrovato la capacità di generazione di cassa dalla gestione caratteristica registrando una posizione finanziaria netta positiva alla fine dell'esercizio pari a 227,5 milioni di Euro (post IFR16).

Si sottolinea inoltre che i parametri finanziari sui finanziamenti in essere soggetti a verifica al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.

Infine, si evidenzia che il livello di indebitamento potrebbe inoltre subire modificazioni positive e negative causate dall'andamento del capitale circolante, fortemente influenzato dalla notevole volatilità dei prezzi delle commodity petrolifere ed energetiche derivanti dalla crisi Ucraina che potrebbero anche intaccare la redditività della gestione caratteristica.

ALTRI RISCHI

Rischio di variazioni dei prezzi
I risultati del Gruppo Saras sono influenzati dall'andamento dei prezzi petroliferi ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini della raffinazione (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti petroliferi generati dal processo di raffinazione ed il prezzo delle materie prime, principalmente petrolio grezzo). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo Saras è tenuto a mantenere adeguate scorte di petrolio grezzo e di prodotti finiti; il valore delle scorte è soggetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio. Al fine di fronteggiare i rischi derivanti da variazioni di prezzi, ed in particolare per mitigare le fluttuazioni puntuali dei prezzi sulle quantità acquistate e vendute rispetto alle medie mensili, il Gruppo stipula anche contratti derivati con natura di hedging su commodities. Sono soggetti a variazioni anche i prezzi di cessione dell'energia elettrica da parte delle controllate Sarlux e Sardeolica, nonché i prezzi dei TEE e delle quote di emissioni di CO_2.

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha mutato radicalmente lo scenario energetico globale, innescando un'immediata fortissima volatilità e un aumento senza precedenti dei prezzi delle commodities energetiche (petrolio e derivati, gas ed energia elettrica), con impatti molto rilevanti sui risultati riportati dalle società del settore Oil & Gas e Refining. Tale fenomeno ha coinvolto più direttamente l'Europa, maggiormente dipendente dalla Russia dal punto di vista energetico.

Come descritto nel capitolo precedente "Guerra Russia- Ucraina", tali fenomeni hanno complessivamente determinato un impatto positivo sulla situazione economico finanziaria del Gruppo Saras, pur generando elementi di criticità, quali, in primis, un significativo aumento dei premi sui grezzi a basso tenore di zolfo e un forte apprezzamento dell'energia elettrica. Non da ultimo, la volatilità sui mercati delle commodities di riferimento ha reso più complessa la pianificazione operativa. Per descrivere la portata dell'"impatto del conflitto" sul business del Gruppo nel 2022, è possibile confrontare le ipotesi assunte delle principali società analiste di settore nel periodo in uno "scenario di normalità" immediatamente precedente al conflitto, con i relativi valori medi effettivamente registrati nell'anno.

La crisi Russia-Ucraina sta determinando una mancanza sul mercato di petrolio grezzo e quindi di una contrazione di liquidità del mercato stesso, con un impatto sulla volatilità dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Rischio relativo all'approvvigionamento di petrolio grezzo
Una parte rilevante del petrolio grezzo raffinato dal Gruppo proviene da Paesi soggetti ad elevate incertezze di natura politica, sociale e macroeconomica; mutamenti legislativi, politici, economici e sommovimenti sociali potrebbero avere un impatto negativo sui rapporti commerciali tra il Gruppo e gli stessi, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Come descritto nel capitolo precedente "Guerra Russia- Ucraina, la crisi Russia-Ucraina sta determinando un aumento della difficoltà di approvvigionamento di petrolio grezzo, difficoltà che si sommano alla limitazione di importazione di petrolio grezzo da paesi soggetti a restrizioni ed embarghi.

Rischi relativi all'interruzione della produzione
L'attività del Gruppo Saras dipende in modo significativo dalla propria raffineria ubicata in Sardegna, nonché dal contiguo impianto IGCC. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Il Gruppo ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto (e continuamente migliorati) permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente; il Gruppo fa inoltre ricorso in merito a tali rischi ad un programma significativo di copertura assicurativa. Tale programma, tuttavia, in certe circostanze potrebbe non essere sufficiente ad evitare al Gruppo di sostenere costi in caso di interruzioni produttive o incidenti.

Rischi ambientali
Le attività del Gruppo Saras sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo Saras ha quale assoluta priorità lo svolgimento della propria attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale; in particolare la controllata Sarlux ha già posto in essere attività di bonifica a seguito delle attuali prescrizioni ambientali. Il rischio di responsabilità ambien-

tale è insito, tuttavia, nell'attività e non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino il sostenimento di oneri ad oggi non previsti.

Rischio normativo e regolatorio
La tipicità del business svolto dal Gruppo è condizionata dal contesto normativo e regolatorio in continua evoluzione dei paesi in cui opera. A tal riguardo, Saras è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e locali volto a ricercare momenti di contradditorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse. In questo contesto fra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi più significativi riguardano:

- normative concernenti la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e relativi impatti sui limiti previsti nell'attuale decreto AIA;
- il parere della Commissione Europea e i documenti attuativi dell'ARERA in merito al riconoscimento della controllata Sarlux della qualifica di "impresa energivora";
- disposizioni normative relative ai titoli di efficienza energetica per il settore Power e agli incentivi per il settore Wind nonchè ai riflessi sul GSE;
- normative di riferimento relativamente al fatto che la controllata Sarlux Srl ha venduto l'energia elettrica prodotta al G.S.E., fino al mese di aprile 2021 alle condizioni previste da normative vigenti (legge 9/1991, legge10/1991, delibera Cip n. 6/92 e successive modifiche, legge 481/1995) che prevedono di remunerare l'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate, sulla base di costi evitati e incentivi limitati nel tempo, legati all'effettiva produzione;
- normative e documenti attuativi emanati da Terna e ARERA in merito ai requisiti di "essenzialità" dell'impianto IGCC di Sarlux, e al regime di reintegro dei costi;
- misure adottate per il contenimento dei costi dell'energia elettrica, come per es. "Sostegni *ter*" e "legge di Bilancio 2023" che impattano da un lato gli oneri di sistema e le componenti variabili energetiche per le imprese "energivore" (Sarlux) e dall'altro sui prezzi di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (Sardeolica).

Dipendenza da soggetti terzi
Il funzionamento dell'impianto IGCC, di proprietà della controllata Sarlux Srl, dipende oltre che dalle materie prime petrolifere fornite da Saras, anche dall'ossigeno fornito da Air Liquide Italia. Qualora dovessero venir meno queste forniture, Sarlux dovrebbe trovare fonti sostitutive che potrebbe non essere in grado di reperire o di reperire a condizioni economiche simili.

Rischio Climate Change
Le attività del Gruppo sono intrinsecamente esposte ai rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. Tali rischi ed opportunità, ricompresi nel modello di Corporate Risk Management, possono essere sia di tipo fisico che regolatorio, ovvero derivanti dalle politiche in corso di implementazione per accompagnare la transizione energetica e limitare il cambiamento climatico.

Per quanto riguarda il rischio fisico, il Gruppo potrebbe affrontare incidenti significativi agli asset derivanti da eventi meteorologici avversi (ad es piogge torrenziali, fulminazioni, innalzamento livello del mare, siccità). Le eventuali misure di mitigazione potrebbero essere le coperture assicurative e un sistema HSE adeguato.

Per quanto riguarda il rischio normativo, il Gruppo potrebbe affrontare un ulteriore inasprimento della legislazione europea e nazionale in materia di decarbonizzazione e transizione ecologica. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa e valuta di volta in volta i provvedimenti e le azioni mitigatrici. Infine, il Gruppo dovrà gestire il rischio reputazionale relativo alla valutazione della strategia di business sostenibile in base ad indicatori ESG.

Il Gruppo ha messo a punto un percorso di decarbonizzazione e transizione energetica che coinvolge i seguenti ambiti: (i) lo sviluppo della capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come eolico e fotovoltaico per raggiungere i 500 MW di potenza installata (ii) aumento della produzione di biofuel fino a 250 ktonn/anno(iii) sviluppo della produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili (iv) studio per la realizzazione di un impianto di Carbon Capture & Storage di CO_2 al fine di ridurre l'emissione in atmosfera di CO_2 del Gruppo.

Protezione Dati Personali
Il Gruppo Saras opera nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati riguardanti i propri clienti, dipendenti, fornitori e tutti i soggetti con i quali entra in contatto quotidianamente. In particolare, il 25 maggio 2018 è divenuto efficace il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (il cosiddetto "GDPR") riguardante la protezione dei dati

personali, il Gruppo Saras ha da tempo attivato un progetto volto ad implementare le nuove misure richieste dal GDPR e ha allineato le proprie procedure ed i processi alle novità introdotte da tale Regolamento.

Information Technology e Cyber Security

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di business. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni. In particolare, alcuni rilevanti sistemi possono essere esposti al rischio di Cyber Attack. Il Gruppo sta da tempo sviluppando progetti e applicando soluzioni che mirano a ridurre sensibilmente questo tipo di rischio, avvalendosi di consulenti specializzati sul tema e adottando lo standard internazionale IEC 62443.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha aumentato il livello di protezione da Cyber Attack attraverso un servizio (Uptime servizio di security monitoring) e un'attivazione di corsi di Awareness da erogare alla popolazione aziendale.

Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente all'attività di gestione e mitigazione dei rischi, il Gruppo Saras, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, che possano essere di tipo legale, contrattuale, normativo, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi ed oneri presenti fra le passività di bilancio (vedasi Nota Integrativa).

Coinvolgimento in procedimenti legali

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro il Gruppo possa sostenere altre passività, anche significative a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza, o non attendibile la stima della relativa passività; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi o l'emergere di nuove evidenze e informazioni che possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, (iii) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Violazioni del Codice Etico, di leggi e regolamenti, incluse le norme in materia di anti-corruzione, da parte del Gruppo, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre il Gruppo e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione del Gruppo e il valore per gli azionisti. Per maggiori dettagli sui procedimenti in corso si rimanda al paragrafo 7.1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie
Nel corso dell'esercizio 2022 Saras SpA non ha acquistato né venduto alcuna azione propria.

Il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2022 è pari a 951.000.000.

Performance Cash Plan
L'Assemblea degli Azionisti di Saras ha approvato, il 12 Maggio 2021, il piano di incentivazione di lungo termine per il Top Management del Gruppo Saras, denominato Performance Cash Plan 2021-2023, con l'obiettivo di dotare la Società di uno strumento retributivo che meglio rappresenti gli obiettivi della Società, la performance del management, che sia più allineato con l'attuale strategia e in grado di supportare l'ingaggio e la retention delle figure manageriali del Gruppo.

I beneficiari del Piano sono stati individuati fra:

- i dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- gli amministratori delle Società controllate italiane e/o estere;
- altre figure apicali ad elevato impatto sulla creazione di valore per il Gruppo.

Il Piano prevede la possibilità per i beneficiari di maturare, al termine di un periodo di performance triennale, un importo monetario in funzione del grado di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Margine Saras vs. Benchmark EMC – peso 40%
- Total Shareholder Return – peso 20%
- Riduzione indebitamento – peso 40%

Rapporti con le parti correlate
Alla conclusione dell'esercizio 2022, l'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico complessivo del Gruppo Saras non è significativa. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa del Bilancio Consolidato nel capitolo 7.3 "Rapporti con le parti correlate".

Uso strumenti finanziari
Si rimanda alla nota integrativa del Bilancio Consolidato nel capitolo "Informazioni integrative".

Ricerca e sviluppo
Saras non ha effettuato attività significative di "Ricerca e Sviluppo" e pertanto non vi sono costi significativi capitalizzati o imputati a conto economico durante il 2022.

Informazioni settoriali e per area geografica
Informazioni relative alla suddivisione di acquisti e vendite per settori e aree geografiche sono presenti nel capitolo 4 "Informazioni per settore di attività e per area geografica" della nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Operazioni atipiche ed inusuali
Nel corso del 2022 non sono state poste in essere transazioni significa-

tive, e non sono in essere posizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni relative a partecipazioni detenute da componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti
Il dettaglio è illustrato in nota integrativa del Bilancio Separato di Saras SpA al paragrafo 7.5 "Partecipazioni detenute dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Adesione al consolidato fiscale
Si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa al paragrafo 3.4 "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati" al punto Y "Imposte".

Raccordo tra Risultato Netto d'esercizio e Patrimonio Netto del Gruppo
Il raccordo tra il Risultato Netto d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con quelli della Capogruppo è esposto nell'apposita tabella.

Migliaia di Euro	Risultato	Patrimonio netto
Come da bilancio di Saras SpA al 31 dicembre 2022	**399.161**	**1.048.456**
Differenze tra valore di carico e Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 delle partecipazioni valutate nel bilancio di Saras SpA al costo	21.345	136.973
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento	(3.680)	26.945
Come da bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022	**416.916**	**1.212.374**

Altre informazioni rilevanti

Nel mese di agosto 2022 un dipendente della società Turisman, una ditta d'appalto che lavorava per Sarlux Srl, specializzata in pontili e ponteggi industriali, è deceduto durante dei lavori di smontaggio di un pontile nell'area della raffineria. La Procura di Cagliari ha aperto un'inchiesta sulla morte del dipendente della Turisman. Il fascicolo, al momento contro ignori, è stato aperto dalla Procura con l'ipotesi di reato di omicidio colposo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022

Per le informazioni relative agli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

PROSPETTI CONTABILI BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SARAS AL 31 DICEMBRE 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	(1)	(2)	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ				
Attività correnti	**5.1**		**3.010.759**	**2.284.904**
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1.1	A	707.115	366.680
Altre attività finanziarie	5.1.2	B	187.555	115.268
Crediti commerciali	5.1.3	C	728.881	546.511
di cui con parti correlate:			*97*	*88*
Rimanenze	5.1.4	D	1.287.312	1.169.172
Attività per imposte correnti	5.1.5	E	74.929	32.954
Altre attività	5.1.6	F	24.967	54.319
Attività non correnti	**5.2**		**1.253.568**	**1.414.691**
Immobili, impianti e macchinari	5.2.1	H	1.147.135	1.227.395
Attività immateriali	5.2.2	K	40.802	41.510
Diritto di utilizzo di attività in leasing	5.2.3	J	45.384	44.585
Altre partecipazioni	5.2.4	M	745	507
Attività per imposte anticipate	5.2.5	Y	15.398	96.555
Altre attività finanziarie	5.2.6	N	4.104	4.139
Attività non correnti destinate alla dismissione	**5.2.7**	I	**333**	**0**
Totale attività			**4.264.660**	**3.699.595**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	**5.3**		**2.327.702**	**2.683.506**
Passività finanziarie a breve termine	5.3.1	S	224.376	928.683
Debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	S	1.444.441	1.580.564
Passività per imposte correnti	5.3.3	Y	356.952	110.397
Altre passività	5.3.4	S	301.933	63.862
Passività non correnti	**5.4**		**724.584**	**222.371**
Passività finanziarie a lungo termine	5.4.1	S	446.909	51.845
Fondi per rischi e oneri	5.4.2	Q, AB	267.800	159.718
Fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	R	6.002	6.883
Passività per imposte differite	5.4.4	Y	3.730	3.734
Altre passività	5.4.5	S	143	191
Totale passività			**3.052.286**	**2.905.877**
PATRIMONIO NETTO	**5.5**	O, P, X		
Capitale sociale			54.630	54.630
Riserva legale			10.926	10.926
Altre riserve			729.902	718.828
Risultato netto			416.916	9.334
Totale patrimonio netto di competenza della controllante			**1.212.374**	**793.718**
Interessenze di pertinenza di terzi			-	-
Totale patrimonio netto			**1.212.374**	**793.718**
Totale passività e patrimonio netto			**4.264.660**	**3.699.595**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"
(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.2 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
Ricavi della gestione caratteristica	6.1.1	T	15.777.146	8.561.324
Altri proventi	6.1.2	T	58.638	75.124
di cui con parti correlate:			*117*	*159*
Totale ricavi			**15.835.784**	**8.636.448**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.2.1	U	(12.869.707)	(7.183.639)
Prestazioni di servizi e costi diversi	6.2.2	U, AB	(1.621.185)	(1.033.218)
di cui con parti correlate:			*954*	*(1.075)*
Costo del lavoro	6.2.3	R,U	(174.542)	(142.570)
Ammortamenti e svalutazioni	6.2.4	H, K, J	(204.715)	(198.525)
Totale costi			**(14.870.149)**	**(8.557.952)**
Risultato operativo			**965.635**	**78.496**
Proventi finanziari	6.3	V	240.087	64.217
Oneri finanziari	6.3	V	(316.552)	(110.505)
Risultato prima delle imposte			**889.170**	**32.208**
Imposte sul reddito	6.4	Y	(472.254)	(22.874)
Risultato netto			**416.916**	**9.334**
Risultato netto attribuibile a:				
Soci della controllante			416.916	9.334
Interessenze di pertinenza di terzi			0	0
Risultato netto per azione - base (centesimi di Euro)		AA	**43,84**	**0,99**
Risultato netto per azione - diluito (centesimi di Euro)		AA	**43,84**	**0,99**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro		01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
Risultato netto (A)		**416.916**	**9.334**
Componenti dell'utile complessivo che potranno essere successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto traduzione bilanci in valuta estera	W	565	(751)
Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto attuariale IAS 19 su T.F.R.	R, U	1.038	613
Riserva Cash Flow Hedging	Z	137	
Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		**1.740**	**(138)**
Risultato netto complessivo consolidato (A + B)		**418.656**	**9.196**
Risultato netto complessivo consolidato attribuibile a:			
Soci della controllante		418.656	9.196
Interessenze di pertinenza di terzi		0	0

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"
(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.4 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) Esercizio	Totale patrimonio netto di competenza della controllante	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2020	**54.630**	**10.926**	**994.482**	**(275.516)**	**784.522**	**0**	**784.522**
Periodo 1/1/2021 - 31/12/2021							
Destinazione risultato esercizio precedente			(275.516)	275.516	0		0
Effetto traduzione bilanci in valuta			(751)		(751)		(751)
Effetto attuariale IAS 19			613		613		613
Risultato netto				9.334	9.334		9.334
Risultato netto complessivo			*(138)*	*9.334*	*9.196*		*9.196*
Saldo al 31/12/2021	**54.630**	**10.926**	**718.828**	**9.334**	**793.718**	**0**	**793.718**
Periodo 1/1/2022 - 31/12/2022							
Destinazione risultato esercizio precedente			9.334	(9.334)	0		0
Effetto traduzione bilanci in valuta			565		565		565
Effetto attuariale IAS 19			1.038		1.038		1.038
Riserva Cash Flow Hedging			137		137		137
Risultato netto				416.916	416.916		416.916
Risultato netto complessivo			*1.740*	*416.916*	*418.656*		*418.656*
Saldo al 31/12/2022	**54.630**	**10.926**	**729.902**	**416.916**	**1.212.374**	**0**	**1.212.374**

RENDICONTO FINANZIARO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
A - Disponibilità liquide iniziali			**366.680**	**558.997**
B - Flusso monetario da (per) attività operativa				
Risultato netto	5.5		416.916	9.334
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			37.238	(14.178)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.2.4	K, J	204.715	198.525
Variazione netta fondi per rischi	5.4.2	P, AA	108.082	(84.447)
Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	(881)	(2.018)
Variazione netta passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	5.2.4 - 5.4.4	X	81.153	25.293
Interessi netti		U	29.832	19.708
Imposte sul reddito accantonate	6.4	X	391.101	(2.419)
Variazione FV derivati	5.1.2 - 5.3.1		(6.633)	9.117
Altre componenti non monetarie	5.5		1.740	(138)
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante			**1.263.264**	**158.777**
(Incremento) / Decremento dei crediti commerciali	5.1.3	C	(182.370)	(289.870)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze	5.1.4	D	(118.140)	(431.783)
Incremento / (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	(136.123)	663.970
Variazione altre attività correnti	5.1.5 - 5.1.6	F	(12.623)	47.073
Variazione altre passività correnti	5.3.3 - 5.3.4	R	208.329	28.287
Interessi incassati		U	1.286	47
Interessi pagati		U	(31.118)	(19.755)
Imposte pagate	5.3.2	X	(114.804)	0
Variazione altre passività non correnti	5.4.5	R	(48)	(189)
Totale (B)			**877.652**	**156.557**
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento				
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.2.1 - 5.2.2	H, I	(113.583)	(100.050)
(Investimenti) in Diritto di utilizzo di attività in leasing			(10.963)	(11.146)
(Incremento) / Decremento altre attività finanziarie e altre partecipazioni	5.1.2	B	5.498	97.889
Variazione delle attività non correnti destinate alla dismissione	5.2.1 - 5.2.2		(333)	0
Totale (C)			**(119.381)**	**(13.307)**
D - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento				
Incremento / (Decremento) debiti finanziari a m/l termine	5.4.1	R	395.064	(600.219)
Incremento / (Decremento) debiti finanziari a breve termine	5.3.1	R	(775.662)	250.473
Totale (D)			**(380.598)**	**(349.746)**
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			**377.673**	**(206.496)**
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			(37.237)	14.178
F - Disponibilità liquide finali			**707.115**	**366.680**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.4 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente

Massimo Moratti

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

1 PREMESSA

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche applicabili dal presente esercizio e adottati dal gruppo

3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore

3.3 Area e criteri di consolidamento

3.4 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

3.5 Uso di stime e valutazioni discrezionali anche alla luce degli effetti del conflitto russo-ucraino

3.6 Stime contabili più significative che richiedono un maggior grado di discrezionalità

4 INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E AREA GEOGRAFICA

4.1 Premessa

4.2 Informativa settoriale

4.3 Informativa in merito alle aree geografiche

5 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

5.1 Attività correnti

5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

5.1.2 Altre attività finanziarie

5.1.3 Crediti commerciali

5.1.4 Rimanenze

5.1.5 Attività per imposte correnti

5.1.6 Altre attività

5.2 Attività non correnti

5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

5.2.2 Attività immateriali

5.2.3 Diritto di utilizzo di attività in leasing

5.2.4 Partecipazioni

5.2.4.1 Altre partecipazioni

5.2.5 Attività per imposte anticipate

5.2.6 Altre attività finanziarie

5.2.7 Attività non correnti destinate alla dismissione

5.3 Passività correnti

5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

5.3.3 Passività per imposte correnti

5.3.4 Altre passività

5.4 Passività non correnti

5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

5.4.2 Fondi per rischi e oneri

5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

5.4.4 Passività per imposte differite

5.4.5 Altre passività non correnti

5.5 Patrimonio Netto

6 NOTE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi
- 6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica
- 6.1.2 Altri proventi

6.2 Costi
- 6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo
- 6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi
- 6.2.3 Costo del lavoro
- 6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

6.3 Proventi e oneri finanziari

6.4 Imposte sul reddito

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

7.2 Risultato netto per azione

7.3 Rapporti con parti correlate

7.4 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative
- 7.4.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 7.4.2 Informativa di Conto Economico
- 7.4.3 Informazioni integrative
  - 7.4.3.1 Contabilizzazione delle operazioni con strumenti derivati
  - 7.4.3.2 Fair value
- 7.4.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari
  - 7.4.4.1 Rischio di credito
  - 7.4.4.2 Rischio di liquidità
  - 7.4.4.3 Rischio di mercato

7.5 Numero medio dei dipendenti

7.6 Emolumenti e retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

7.7 Impegni

7.8 Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

7.9 Altro

7.10 Eventi successivi

8 PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

1. Premessa

Saras SpA (di seguito anche la "Capogruppo") è una società per azioni quotata alla Borsa di Milano avente sede legale in Sarroch (CA) (Italia), S.S. 195 "Sulcitana" Km. 19. La Società è controllata congiuntamente da Massimo Moratti SAP.A. (20,01%), Angel Capital Management SpA (10,005%) e Stella Holding SpA (10,005%) rappresentanti in aggregato il 40,02% del Capitale Sociale di Saras SpA, in virtù del patto parasociale dalle stesse sottoscritto in data 30 marzo 2022 . La durata della Società è prevista statutariamente sino al 31 dicembre 2056.

Saras SpA opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso l'acquisto di grezzo e la vendita dei prodotti finiti. Le attività del Gruppo Saras comprendono la raffinazione di grezzo e la produzione e vendita di energia elettrica prodotta sia dall'impianto di gassificazione integrata a ciclo combinato della controllata Sarlux Srl che dai parchi eolici delle controllate Sardeolica Srl, Energia Alternativa Srl, Energia Verde Srl.

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è presentato in euro, essendo l'euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Come descritto in maggior dettaglio al paragrafo "Impatto guerra Russia-Ucraina" della Relazione sulla Gestione, lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha mutato lo scenario energetico globale, innescando un'estrema volatilità e un forte incremento dei prezzi delle commodities energetiche (petrolio e derivati, gas ed energia elettrica) in particolare in Europa, maggiormente esposta al mercato russo, che ha caratterizzato l'intero esercizio 2022 e i cui effetti si ritiene possano perdurare anche nel prossimo esercizio, essendo oggi difficile prevedere un'evoluzione del conflitto e un ritorno a nuovi equilibri geopolitici nel breve termine.

Per quanto riguarda il mercato petrolifero, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina del 24 febbraio, i principali operatori occidentali hanno progressivamente preso le distanze dalle esportazioni della Russia, principale esportatore mondiale, prima volontariamente, poi in osservanza dell'introduzione di sanzioni di USA, UK ed Europa. Ciò ha determinato, in un contesto di domanda sostenuta, e prossima ai livelli pre-covid già nei primi mesi del 2022, una forte riduzione nella disponibilità globale di grezzo e, soprattutto in Europa, di distillati medi.

In risposta all'invasione dell'Ucraina, molti dei principali operatori petroliferi occidentali hanno deciso di interrompere immediatamente le forniture dalla Russia, in linea con la decisione di Europa, US, UK e Canada di introdurre misure sanzionatorie nei confronti del paese.

Le sanzioni alla Russia, primo esportatore e terzo produttore mondiale di petrolio, hanno provocato un completo mutamento dello scenario che si è tradotto nei paesi occidentali in una riduzione nella disponibilità di grezzo e, soprattutto in Europa, di prodotti raffinati, in particolare distillati medi, con conseguenti impennate nei prezzi.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, tali fenomeni hanno complessivamente determinato un impatto positivo sulla situazione economico finanziaria del Gruppo Saras, pur generando elementi di criticità, quali, in primis, un significativo aumento dei premi sui grezzi a basso tenore di zolfo e un forte apprezzamento dell'energia elettrica. Non da ultimo, la volatilità sui mercati delle commodities di riferimento ha reso più complessa la pianificazione operativa.

In base alle attuali condizioni di mercato ed alle informazioni disponibili risulta difficile poter articolare e valutare gli impatti di natura economica e finanziaria derivante dall'evolversi della crisi. Come descritto anche nella Relazione sulla Gestione, lo scenario a breve termine, anche se caratterizzato da estrema volatilità, sarà ancora positivo per il Gruppo. Pertanto, le elaborazioni economiche finanziarie di medio e lungo termine utilizzate nelle proiezioni aziendali volgono all'individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa e inattesa crisi, in quanto non considerabile una normale condizione di mercato. La Società in tale contesto ha intrapreso scelte operative coerenti volte alla massimizzazione dei fattori produttivi nella sua diretta gestione, confermando il mantenimento di tutti gli impianti in marcia per venire incontro con una risposta concreta alla crisi energetica nazionale.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito nell'applicazione del piano di efficientamento dei costi. Sul fronte dei costi operativi nel corso del 2022 ha finalizzato l'internalizzazione delle attività di ingegneria attraverso la propria controllata Sartec; in tale contesto si prevede la fusione della stessa nella controllata Sarlux.

Inoltre, nel 2022 la delibera 740/2022 del 29 dicembre 2022 ha confermato la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl IGCC tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico italiano.

Contemporaneamente, il Gruppo ha proseguito, attraverso la società controllata Sardeolica Srl, l'attuazione del piano di espansione del segmento Renewables secondo quanto enunciato nel Piano attraverso il completamento del processo autorizzativo per il progetto Helianto, che prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico da ca 80 MW in località Macchiareddu (CA).

Per quanto riguarda il segmento Renewables, la valorizzazione delle produzioni del segmento ha tenuto conto di quanto previsto dal Decreto-Legge 27 gennaio 2022 n. 4, cosiddetto "Sostegni TER" che istituisce un meccanismo di "compensazione" per le fonti rinnovabili non incentivate tale per cui i produttori dovranno restituire, sino al termine del 2022, la differenza tra i prezzi che si verificheranno sul mercato e "un'equa remunerazione", riferita alla media storica dei prezzi zonali di mercato, dall'entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020. Per Sardeolica, la compensazione è basata su un prezzo medio storico di circa 61 €/MWh, da applicare alle sezioni produttive non incentivate ed entrate in esercizio prima del 2010 (circa l'85% della capacità installata). A tale misura si è aggiunta quella derivante dalla Legge di bilancio 2023, che ha imposto a partire dal 1° dicembre 2022 un "cap" a 180 €/MWh sui prezzi dell'energia elettrica da fonti rinnovabili incentivate. Tale misura è stata estesa anche al primo semestre 2023. L'applicazione di tali limitazioni ha ridotto il risultato economico dell'esercizio 2022 di circa 25,4 milioni di Euro, di cui la controllata Sardeolica è stata prevalentemente impattata per ca 20,7 milioni di euro. Per quanto riguarda le proiezioni a medio termine i recenti accadimenti di natura geopolitica non consentono di prevedere una normalizzazione del mercato nel medio termine, pur assistendo ad un impatto positivo ad oggi non quantificabile sui margini e sul capitale circolante per effetto dell'apprezzamento dei margini di raffinazione, in parte compensati da un impatto negativo derivato dai maggiori costi energetici.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione "Prevedibile evoluzione sulla gestione".

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business, nonché la variabilità dei fattori esterni e di mercato cui le performance economiche e finanziarie del Gruppo sono esposte, sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi connessi a tali fattori esterni nonché i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

2. Criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e secondo i provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n.38.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione dei progetti di bilancio consolidato e separato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si precisa che gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo i seguenti criteri, in linea con lo IAS 1, ritenuti adatti a fornire una completa informativa patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria: le attività e passività sono suddivise tra correnti e non correnti in funzione del loro grado di liquidità;
- Conto Economico e Conto Economico Complessivo: le voci di conto economico sono presentate secondo la loro natura;
- Rendiconto Finanziario: è presentato secondo il metodo indiretto, distinguendo i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, d'investimento e finanziaria;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

3. Principi Contabili adottati

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche applicabili dal presente esercizio e adottati dal gruppo

I principi contabili adottati dal Gruppo Saras per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono coerenti con quelli applicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti di seguito illustrati che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato, erano già stati emanati ed entrati in vigore nel corso del presente esercizio. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi emanati e in vigore
Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2022, ed improduttivi di impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo:

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2 – emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2022. Gli emendamenti della fase 2 affrontano le questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria in sede di modifica del tasso di interesse, inclusi gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un interest rate benchmark con un tasso di riferimento alternativo (replacement issues).

Tali modifiche sono efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2022 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. La modifica ha aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione. In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo prospettico, i.e., ad aggregazioni aziendali che intercorrono successivamente all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo retrospettico solo per gli elementi di immobili, impianti e macchinari entrati in funzione successivamente od all'inizio dell'esercizio comparativo all'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica specifica che nel determinare se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter
Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante, nel caso in cui non fossero stati fatti aggiustamenti nelle procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la controllante ha acquisito la controllata. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto lo stesso non è un first time adopter.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities
Tale modifica chiarisce quali fees un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore

Lo IAS 8.30 richiede di dare informativa per quei principi che sono stati emessi, ma che non sono ancora in vigore; essa è richiesta ai fini di fornire informazioni note o ragionevolmente stimabili per permettere all'utilizzatore di valutare il possibile impatto dell'applicazione di tali principi sul bilancio di un'entità. Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
Le modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per

sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current
A febbraio 2021, lo IASB ha emesso gli emendamenti dello IAS 11 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e nel caso si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti nonché seguendo le discussioni dell'IFRS IC e dello IASB a riguardo.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies
Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del "four-step materiality process" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction
Emesso il 7 maggio 2022, in attesa di omoloogazione. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'early adoption.

Amendment to IFRS 16-'Leases', lease liability in a sale and leaseback (emesso il 22 settembre 2022)
Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario. L'emendamento specifica come un locatario venditore misura la passività del leasing, che sorge in un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita relativa al diritto d'uso trattenuto. L'emendamento non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di vendita e retrolocazione. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2024.

3.3 Area e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, tale controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di

determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data del bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, e sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

In data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA ha approvato il progetto di bilancio separato di Saras SpA.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento sono indicate nella seguente tabella:

Consolidate con il metodo integrale	% di partecipazione
Deposito di Arcola Srl	100%
Sarlux Srl	100%
Saras Ricerche e Tecnologie Srl	100%
Sarint SA e società controllate	100%
Saras Energia SAU	100%
Terminal Logistica de Cartagena SLU	100%
Reasar SA	100%
Sardeolica Srl	100%
Energia Verde Srl	100%
Energia Alternativa Srl	100%
Saras Trading SA	100%

Altre partecipazioni: valutate al costo in quanto non significative	
Sardhy Green Hydrogen Srl	50%
Sarda Factoring	4,01%
Consorzio La Spezia Utilities	5%

Rispetto al 31 dicembre 2021 non vi sono state variazioni.

Si ricorda che alla fine dell'esercizio 2020, la capogruppo Saras SpA ha costituito la Sardhy Green Hydrogen Srl, una joint venture con Enel Green Power, con lo scopo di progettare, realizzare e gestire il primo impianto di produzione di idrogeno verde nell'area della raffineria di Sarroch. La partecipazione è paritetica sia dal punto di vista delle quote sociali che dei patti parasociali che regolano i rapporti tra i due soci. In considerazione di ciò, la società non è controllata in modo maggioritario da parte del Gruppo Saras e dunque è stata valutata, nel presente bilancio, con il metodo del patrimonio netto.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

[I] le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono evidenziate separatamente in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico Complessivo consolidato;

[II] le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente (fair value) alla data di acquisto delle attività e delle passività acquistate. La differenza tra:

- il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione), e – nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi – il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa, e;

- il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo

è rilevata, ove ne ricorrano i presupposti, come avviamento alla data di acquisizione del controllo di un business. Qualora emerga un badwill, esso viene imputato a conto economico.

[III] gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

[IV] gli utili o le perdite derivanti dalla cessione (senza perdita di controllo) di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta. In caso di acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione senza modifica nel controllo, la differenza tra prezzo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquistata è imputata a patrimonio netto.

Le partecipazioni nelle società nelle quali il controllo è esercitato congiuntamente ad altre società (joint venture) e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito "società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione sia compresa tra il 20% ed il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economica-finanziaria del Gruppo; in tali casi, la partecipazione è valutata al fair value. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

[I] il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;

[II] gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole e dominante ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso il cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

[III] gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni realizzate tra la Capogruppo e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la "valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'euro sono le seguenti:

[I] le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

[II] i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;

[III] la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

[IV] l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo;

[V] nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio di periodo per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

3.4 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo (fair value).

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente.

A Disponibilità liquide ed equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B Altre attività finanziarie
Le Altre attività finanziarie sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari". Le Altre attività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo "Y Strumenti Derivati" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

C Crediti commerciali
I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore (in termini di solvibilità nonché di caratteristiche di rischio creditizio dei singoli debitori), l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro.

Alla data di chiusura di ogni bilancio, il Gruppo effettua l'analisi delle eventuali perdite attese sui crediti di natura commerciale valutati al costo ammortizzato, e rileva o adegua appositi fondi svalutazione.

I fondi svalutazione per le suddette perdite attese si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le perdite attese. A tal fine, il management utilizza il proprio giudizio professionale e l'esperienza storica, nonché la conoscenza delle condizioni di mercato attuali e le stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL), determinata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è determinata quale differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Il Gruppo applica essenzialmente un approccio analitico, sulle posizioni singolarmente significative e in presenza di specifiche informazioni sull'incremento significativo del rischio di credito. In caso di valutazioni individuali, la PD è ottenuta prevalentemente da provider esterni quali ad esempio consulenti legali ai quali sono affidate le cause di recupero crediti.

Cessione di crediti
Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring, nel caso in cui le previsioni contrattuali includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio. Si ricorda che il gruppo effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali "pro-soluto" su base revolving mensili.

D Rimanenze
Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo alla fine dell'esercizio rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, considerando anche le vendite realizzate dopo la data di bilancio, ovvero, per i periodi successivi le curve di prezzo attese. Il valore delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il valore delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

E Attività per imposte correnti
Le attività per imposte correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al valore che si prevede di recuperare dalle autorità fiscali, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

F Altre attività
Le altre attività correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione al fair value. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi", in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio.

La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente nelle voci "Altri Proventi" o "Prestazioni di servizi e costi diversi".

G Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo della situazione patrimoniale-finanziaria
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

H Immobili, impianti e macchinari
Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

I costi connessi ad obblighi di ripristino o smantellamento di impianti derivanti da obbligazioni di natura legale o contrattuale sono contabilizzati ad incremento del costo storico del bene cui si riferiscono con contropartita il Fondo per Rischi ed Oneri.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del component approach. I costi di turnaround, in quanto costi di manutenzione straordinaria, sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono ammortizzati per il periodo previsto fino al successivo turnaround. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato sul costo storico al netto del valore residuo a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

	per impianto I.G.C.C.	per altre immobilizzazioni
Fabbricati	fino al 2031	18 anni
Impianti generici	fino al 2031	12 anni
Impianti altamente corrosivi	fino al 2031	9 anni
Centrale termo elettrica	fino al 2031	
Parco eolico		10/25 anni
Stazioni di trasformazione	fino al 2031	13 anni
Mobili e macchine per ufficio		4 anni
Automezzi		4 anni
Altri Beni		5/12 anni
Migliorie su beni di terzi		Minore tra la durata della locazione e la vita utile del bene

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach. Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

I Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti ed i gruppi di attività destinate alla cessione sono classificate come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione in linea con quanto previsto dall'IFRS 5.

Questa condizione è soddisfatta quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per la vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine, la Direzione aziendale deve essersi impegnata in un programma per la dismissione ed aver avviato le attività per individuare un acquirente e completare il programma.

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Se i criteri di cui sopra vengono soddisfatti dopo la data del bilancio, nella redazione di quest'ultimo l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come detenuta per la vendita; tuttavia, se tali circostanze sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima della sua autorizzazione alla pubblicazione, vengono incluse nelle note esplicative informazioni inerenti alla natura dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione), ai fatti e circostanze della vendita e le eventuali plusvalenze o minusvalenze emergenti dall'operazione.

J Beni in leasing e diritti di utilizzo di attività

Le attività possedute mediante contratti di leasing o contratti che concedono diritti di utilizzo su attività di terzi sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, fatta eccezione per quelli a breve termine o di modico valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati linearmente sulla base della durata del contratto sottostante, e la passività finanziaria è rimborsata sulla base dei pagamenti previsti dal contratto di leasing o di concessione del diritto all'utilizzo.

K Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili (ossia separabili – capaci di essere separati o scorporati o scambiati – e derivanti da altri diritti contrattuali o legali), controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

[I] **Avviamento**

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto più il fair value di eventuali interessenze già detenute al momento dell'acquisizione del controllo rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (cash generating unit) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

[II] **Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)**

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

[III] **Spese di ricerca e sviluppo**

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

L Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita e le partecipazioni sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

M Altre partecipazioni

Le partecipazioni incluse nella voce "Altre partecipazioni" sono valutate al fair value con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel conto economico complessivo. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile o sia non significativo, risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IFRS 9. Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di impairment indicators che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico.

N Classificazione delle altre attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Y Strumenti derivati".

O Azioni proprie
Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

P Patrimonio Netto

[I] Capitale sociale
Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

[II] Riserve
Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo; includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita.

Q Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono iscritti solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, il cui ammontare deve essere attendibilmente stimabile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi senza effettuare alcuno stanziamento.

R Fondi per benefici ai dipendenti
Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

A partire dal 1° gennaio 2007, la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) è stata modificata introducendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R. maturando. In particolare, i nuovi flussi del T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure essere mantenuti in azienda (ove il numero dei dipendenti sia inferiore a 50 unità o destinati all'I.N.P.S. nel caso opposto). L'introduzione di tali norme comporta le seguenti differenti contabilizzazioni:

- **Quote accantonate sino al 31 dicembre 2006**
  Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile rientra tra i "piani pensionistici a benefici definiti"; detti piani sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nel bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nel bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

  Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti

per l'attività prestata e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

A seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised, gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei relativi, in precedenza rilevati nel conto economico (costo del lavoro), sono ora rilevati nel conto economico complessivo.

- **Quote maturate dal 1 gennaio 2007**
  Le quote in oggetto vengono contabilizzate secondo la metodologia prevista per i "piani pensionistici a contributi definiti" (che non prevedono valutazioni attuariali) in quanto la posizione del dipendente viene totalmente trasferita all'esterno del Gruppo.

  L'ammontare del relativo debito viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile.

S Passività finanziarie, Debiti commerciali e Altri debiti e Altre passività
Sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le operazioni di vendita con obbligo di riacquisto si configurano come una forma di finanziamento in quanto i rischi connessi alla proprietà (principalmente il rischio connesso alle variazioni di fair value) rimangono in capo alla società. In tal caso non si effettua la derecognition dell'attività, il debito per il riacquisto ha natura finanziaria ed il differenziale viene iscritto a conto economico come componente di natura finanziaria.

Le Passività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo di seguito riportato. Questi ultimi sono misurati al fair value con contropartita il conto economico ad ogni data di bilancio.

T Riconoscimento dei ricavi
La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

Con riferimento ai prodotti venduti per il Gruppo, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente:

- per i grezzi e prodotti petroliferi, con la spedizione;
- per l'energia elettrica con la consegna al cliente;
- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, con la consegna alle stazioni di servizio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Le accise pagate sugli acquisti sono nettate con quelle incassate sulle vendite.

U Riconoscimento dei costi
I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

V Interessi attivi e passivi
Gli interessi attivi e passivi sono contabilizzati in base alla loro maturazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

W Conversione di voci espresse in valuta diversa da Euro
Le transazioni in valuta estera vengono convertite in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

X Dividendi

[A] **Dividendi percepiti**
I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della partecipata.

[B] **Dividendi distribuiti**
La distribuzione di dividendi agli azionisti della Capogruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

Y Imposte
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le variazioni delle aliquote in conseguenza a modifiche normative sono registrate a conto economico o a patrimonio netto coerentemente con la transazione che ha generato la sottostante fiscalità differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi".

La Capogruppo dà facoltà alle proprie controllate italiane di aderire al Consolidato Fiscale, con riferimento alla determinazione dell'Imposta sul Reddito delle Società (Ires), come previsto dagli articoli 117-128 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (il c.d. "Consolidato Fiscale Nazionale"). Conseguentemente, fra alcune delle controllate residenti in Italia e la Capogruppo si determina un imponibile unico, essenzialmente attraverso la somma algebrica dei risultati fiscali di ciascuna partecipante. L'adesione al particolare sistema è attuata attraverso una comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte della controllante, nella quale si evidenziano le controllate che hanno ritenuto di avvalersi dell'opzione. Tale opzione ha una durata fissa di tre esercizi (salvo il manifestarsi di cause interruttive previste dalla legge) ed è regolata tra le due parti da un apposito Accordo di Consolidamento. In particolare, per quanto attiene al trasferimento delle perdite fiscali, gli accordi in vigore prevedono una remunerazione commisurata all'aliquota Ires ordinaria, in proporzione alla quota di perdita di ciascuna partecipante che ha trovato effettiva compensazione negli imponibili apportati da altre società consolidate; eventuali eccedenze di perdite rimangono di competenza della controllante e la relativa remunerazione è differita all'esercizio di concreto utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Z Strumenti derivati
Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, in conformità all'IFRS 9 sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci dei costi operativi ai quali le coperture si riferiscono.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, realizzati in base a strategie diverse dalla fissazione dei prezzi del greggio e dei prodotti sono iscritti al fair value con rilevazione degli effetti economici nelle voci della gestione finanziaria.

Gli strumenti finanziari derivati su cambi e su tassi di interesse sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci della gestione finanziaria.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Alcune operazioni di copertura del rischio strategico di Raffinazione sono state contabilizzate inhedge accounting,secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Tale applicazione ha comportato, per i derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), la rilevazione iniziale nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo delle variazioni del fair value dei derivati considerati efficaci, e successivamente, la loro imputazione a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

AAUtile per azione

[I] **Base**
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

[II] **Diluito**
L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

AB Emission Trading
Il D.L. 216 del 4 aprile 2006 ha introdotto limiti quantitativi alle emissioni di CO_2 degli impianti; il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare sull'apposito mercato quote che rappresentano i quantitativi di CO_2 eccedenti.

Qualora le quote assegnate risultino inferiori al fabbisogno, il controvalore delle quote mancanti viene valorizzato al valore di mercato ed iscritto tra i fondi rischi; qualora invece le quote fossero eccedenti il fabbisogno, il controvalore delle quote eccedenti, valorizzate al costo di acquisto allineato al valore di mercato di fine esercizio qualora inferiore, viene iscritto tra i beni immateriali.

AC Informativa settoriale
Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

3.5 Uso di stime e valutazioni discrezionali anche alla luce degli effetti del conflitto russo-ucraino

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni discrezionali e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi del bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste del bilancio per le quali

sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.6 Stime contabili più significative che richiedono un maggior grado di discrezionalità

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore discrezionalità da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

[I] Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

[II] Valore recuperabile delle immobilizzazioni: in presenza di impairment indicators, la stima del valore recuperabile è un processo valutativo complesso che dipende in modo sostanziale da variabili esogene di settore o dall'evoluzione della normativa di riferimento. Il relativo contesto è monitorato in modo continuo e studi analisi di settore sono acquisiti regolarmente. Tuttavia, l'andamento effettivo delle variabili chiave potrebbe non essere in linea con le aspettative.

[III] Valore recuperabile delle rimanenze: la stima del valore recuperabile delle rimanenze comporta un processo valutativo significativamente influenzato dall'andamento del mercato dei prodotti petroliferi, soggetto a significative variazioni anche di breve termine. Il valore netto di realizzo delle rimanenze di greggio e prodotti finiti alla fine dell'esercizio è quindi stimato sulla base all'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita determinato attraverso l'osservazione delle vendite successive alla data di bilancio. Tale valutazione risente, pertanto, delle condizioni di mercato.

[IV] Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

[V] Fondi rischi e fondi svalutazione attività correnti: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) così come la valutazione della recuperabilità dell'attivo circolante sono in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano soltanto possibili, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano probabili, viene iscritto un apposito fondo rischi.

[VI] Ricavi per vendita di energia elettrica in regime di essenzialità: da fine aprile 2022 la controllata Sarlux Srl è stata inserita nell'elenco degli impianti essenziali per il sistema elettrico nazionale. In virtù di tale qualifica la controllata cede l'energia prodotta ricevendo un corrispettivo regolato sulla base di due termini principali. Il primo termine comprende la componente di reintegrazione dei costi fissi strettamente necessari alla produzione elettrica, oltre alla componente QAR (quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito, così come previsto dalla Deliberazione 111/06). Il secondo termine prevede l'integrazione del differenziale (positivo o negativo) tra i costi variabili sostenuti per la produzione rispetto a quanto incassato dalla vendita sul mercato al prezzo zonale di riferimento.

La valutazione dell'ammontare di tali ricavi e in particolare dei reintegri comporta un processo di stima da parte degli amministratori che, pur non essendo caratterizzato da particolare discrezionalità, ha un impatto significativo in termini economici.

[VII] Valutazione del valore recuperabile dei crediti: la maggior parte dei crediti generati dall'operatività del Gruppo sono oggetto di cessione pro-soluto (con relativa derecognition contabile) e/o di altre forme di mitigazione del rischio di credito con riferimento sia alle vendite extra-rete (principalmente tramite copertura assicurativa e in parte minore tramite fidejussioni bancarie) che ai crediti da attività di cargo

trading (incasso anche tramite lettere di credito, fidejussioni bancarie o Parent Company Guarantee). La maggior parte dei crediti generati dall'attività di cargo trading (significativi in termini di importo unitario) sono caratterizzati da termini di pagamento molto contenuti); il fondo svalutazione crediti è attualmente calcolato sulla base di valutazioni specifiche e prospettiche circa la recuperabilità delle posizioni scadute. Si ricorda inoltre che le perdite su crediti rilevate storicamente dal Gruppo sono di importo non rilevante.

[VIII] Stima del fair value dei derivati: la valutazione dipende dalle attese dell'andamento di variabili di mercato tra cui il prezzo delle commodities ed i tassi di cambio, la cui variabilità e volatilità dipende da fattori esterni di settore.

L'andamento delle variabili di mercato, nel medio-lungo e nel breve termine, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione in grado di influire anche significativamente sulle performance del Gruppo rappresenta una delle assunzioni critiche per diversi processi valutativi, tra cui in particolare per la valutazione delle immobilizzazioni e del valore recuperabile delle rimanenze nonché della volatilità dei valori correnti degli strumenti finanziari. I processi valutativi sottostanti, anche complessi, comportano l'espressione di stime che dipendono da variabili esogene di settore, altamente volatili, e sono basati su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale, che a tal fine considera anche scenari espressi da esperti di settore indipendenti.

4. Informazioni per settore di attività e per area geografica

4.1 Premessa

Per esporre in maniera coerente l'andamento delle attività del Gruppo, le informazioni delle singole società sono ricondotte ai segmenti di business che sono i seguenti:

- Industrial & Marketing;
- Renewables.

A decorrere dal mese di aprile 2021, la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl, IGCC è stata iscritta tra gli impianti essenziali alla sicurezza del sistema elettrico.

4.2 Informativa settoriale

Al fine di rappresentare con continuità ed omogeneità la marginalità singolarmente attribuibile ai vari settori in caso di operazioni straordinarie quali fusioni e conferimenti, i rapporti interdivisionali che vengono meno per effetto delle operazioni societarie in precedenza indicate, continuano ad essere valorizzati in base alle condizioni previste nei contratti previgenti.

Di seguito si espone la suddivisione per segmenti. Per maggiori dettagli quantitativi e per i commenti, sii rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione:

Conto Economico al 31 dicembre 2022	INDUSTRIAL & MARKETING	WIND	TOTALE
Ricavi della gestione caratteristica	15.733.334	43.812	15.777.146
Altri proventi	54.560	4.078	58.638
Ammortamenti e svalutazioni	(196.825)	(7.890)	(204.715)
Risultato operativo	**935.770**	**29.865**	**965.635**
Proventi finanziari (a)	264.868	850	265.718
Oneri finanziari (a)	(341.142)	(1.044)	(342.186)
Imposte sul reddito	(447.353)	(24.901)	(472.254)
Risultato netto	**412.146**	**4.770**	**416.916**
Totale attività direttamente attribuibili (b)	**4.096.161**	**168.499**	**4.264.660**
Totale passività direttamente attribuibili (b)	**3.010.112**	**42.174**	**3.052.286**
Investimenti in attività materiali	**84.078**	**18.677**	**102.755**
Investimenti in attività immateriali	**2.686**	**234**	**2.920**

Conto Economico al 31 dicembre 2022	INDUSTRIAL & MARKETING	WIND	TOTALE
Ricavi della gestione caratteristica	8.529.211	32.113	8.561.324
Altri proventi	65.933	9.191	75.124
Ammortamenti e svalutazioni	(191.024)	(7.501)	(198.525)
Risultato operativo	**52.602**	**25.894**	**78.496**
Proventi finanziari (a)	74.603	0	74.603
Oneri finanziari (a)	(120.255)	(640)	(120.895)
Imposte sul reddito	(16.353)	(6.521)	(22.874)
Risultato netto	**(9.399)**	**18.733**	**9.334**
Totale attività direttamente attribuibili (b)	**3.546.881**	**152.714**	**3.699.595**
Totale passività direttamente attribuibili (b)	**2.878.366**	**27.511**	**2.905.877**
Investimenti in attività materiali	**88.790**	**8.375**	**97.165**
Investimenti in attività immateriali	**2.887**	**0**	**2.887**

(a) Determinato senza considerare le elisioni infrasettore. Per la valorizzazione delle transazioni infrasettoriali si rimanda al punto 7.2 del Bilancio separato Saras SpA.
(b) I totali attività e passività sono calcolati al netto delle elisioni infrasettore.

4.3 Informativa in merito alle aree geografiche

La ripartizione per area geografica è stata effettuata in considerazione della rilevanza dei mercati di riferimento e ai paesi dove hanno sede le controparti.

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione.

Attività direttamente attribuibili	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	4.013.587	3.387.762	625.825
Altri CEE	185.596	126.002	59.594
Extra CEE	65.477	185.831	(120.354)
Totale	**4.264.660**	**3.699.595**	**565.065**

Investimenti in immobilizzazioni mat. e immat.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	105.674	100.052	5.622
Totale	**105.674**	**100.052**	**5.622**

I ricavi totali per area geografica:

Ricavi totali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	4.198.978	4.321.903	(122.925)
Spagna	1.716.590	271.759	1.444.831
Altri CEE	2.617.123	1.675.005	942.118
Extra CEE	7.085.787	2.273.937	4.811.850
USA	217.306	93.846	123.460
Totale	**15.835.784**	**8.636.450**	**7.199.334**

Gli importi sono espressi al netto delle elisioni intercompany. Per maggiori informazioni riguardo all'informativa settoriale si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

Crediti commerciali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	437.894	227.210	210.684
Spagna	110.474	53.271	57.203
Altri CEE	34.237	108.508	(74.271)
Extra CEE	168.746	145.444	23.302
USA	609	30.271	(29.662)
Fondo Svalutazione Crediti	(23.078)	(18.193)	(4.885)
Totale	**728.881**	**546.511**	**182.370**

Nel seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico Complessivo rispetto all'esercizio precedente.

5. Note alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

5.1 Attività correnti

5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide ed equivalenti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari postali	707.077	366.629	340.448
Cassa	38	51	(13)
Totale	**707.115**	**366.680**	**340.435**

I depositi bancari sono riconducibili principalmente a Saras SpA per 599.343 migliaia di euro, a Saras Energia SAU per 51.261 migliaia di euro e Saras Trading SA per 36.274 migliaia di euro.
Tali depositi non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

Per il commento della posizione finanziaria netta si rimanda sia alla Relazione sulla Gestione al capitolo relativo alla stessa, sia al prospetto di rendiconto finanziario.

5.1.2 Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono così composte:

Altre attività finanziarie	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Strumenti finanziari derivati correnti	77.988	57.652	20.336
Depositi a garanzia derivati	108.034	56.087	51.947
Altre attività	1.533	1.529	4
Totale	**187.555**	**115.268**	**72.287**

La voce Strumenti finanziari derivati è costituita sia dal fair value positivo degli strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio che dai differenziali attivi realizzati e non ancora incassati.
Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 5.3.1.

La voce Depositi a garanzia derivati accoglie i depositi richiesti dalle controparti con le quali il Gruppo pone in essere strumenti derivati a garanzia delle posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione pari a 51.947 migliaia di euro è dovuta all'incremento delle quotazioni petrolifere.

5.1.3 Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 728.881 migliaia di euro, in aumento di 182.370 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'andamento dei crediti segue l'incremento dei prezzi di mercato alla fine dell'esercizio e l'andamento delle vendite. Si ricorda che tutti i clienti sono assoggettati ad una valutazione di credito (KYC), ed in particolare i clienti del canale extrarete sono tutti assicurati da primarie società assicurative. Per i commenti sull'andamento delle vendite, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a 23.078 migliaia di euro (18.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Come già ricordato, il Gruppo effettua l'analisi specifica delle posizioni creditorie e il fondo svalutazione accoglie i risultati di tali valutazioni. Per ulteriori analisi si rimanda al paragrafo 7.4 informazioni ai sensi dell'IFRS 7 e 13.

5.1.4 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	339.550	262.819	76.731
Prodotti in corso di lavorazione/semilavorati	113.237	124.561	(11.324)
Prodotti finiti e merci	736.189	675.178	61.011
Ricambi e materie prime sussidiarie	98.336	106.614	(8.278)
Totale	**1.287.312**	**1.169.172**	**118.140**

L'aumento del valore delle rimanenze petrolifere (grezzi semilavorati e prodotti finiti) è essenzialmente dovuto all'effetto congiunto dell'incremento delle quantità in giacenza alla fine dell'esercizio e dalla dinamica crescente dei prezzi.

Le rimanenze dei materiali di consumo sono state valutate al presumibile valore di recupero.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, il Gruppo ha valutato le rimanenze dei prodotti petroliferi al minore tra costo di acquisto o di produzione e il valore recuperabile di mercato, da tale confronto risulta l'iscrizione di un minor valore delle rimanenze – essenzialmente prodotti - per 2 milioni di euro.

Non vi sono rimanenze a garanzia di passività.

La voce "Rimanenze" comprende circa 1.667 migliaia di tonnellate di prodotti petroliferi, per un valore di circa 1.026 migliaia di euro, che fronteggiano l'obbligo di detenere scorte ai sensi del decreto legislativo del 31 gennaio 2001 n. 22 per le società del Gruppo e per alcuni terzi (nell'esercizio precedente, tali scorte ammontavano a 1.151 migliaia di tonnellate per un valore di circa 640 milioni di euro).

5.1.5 Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono così composte:

Attività per imposte correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Credito per IVA	2.121	2.131	(10)
Crediti IRES	1.355	27.482	(26.127)
Crediti IRAP	190	(2.879)	3.069
Altri crediti tributari	71.263	6.220	65.043
Totale	**74.929**	**32.954**	**41.975**

Gli Altri Crediti Tributari comprendono imposte chieste a rimborso o pagate a titolo provvisorio; l'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'iscrizione del credito d'imposta a favore delle imprese energivore (prevalentemente a favore della controllata Sarlux Srl) secondo quanto previsto dal cosiddetto "decreto sostegni *ter*". Nello specifico, quest'ultimo afferisce al residuo saldo del credito società energivore dell'ultimo trimestre 2022, maturato e non ancora utilizzato in compensazione da parte della società.

Si segnala che il credito è stato interamente utilizzato alla data di approvazione del presente bilancio.

5.1.6 Altre attività

Il saldo è così costituito:

Altre attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei attivi	356	109	247
Risconti attivi	10.980	5.801	5.179
Altri crediti a breve termine	13.631	48.409	(34.778)
Totale	**24.967**	**54.319**	**(29.352)**

I risconti attivi si riferiscono principalmente al pagamento in via anticipata dei premi assicurativi e di oneri relativi alla normativa sui biocarburanti da parte della Capogruppo.

Gli Altri Crediti a breve termine al 31 dicembre 2022 si riferiscono principalmente ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE) vantati dalla controllata Sarlux Srl ed esposti al netto del fondo svalutazione . La variazione in diminuzione è dovuta all'incasso del credito, iscritto nel precedente esercizio, vantato nei confronti della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per il rimborso degli oneri della direttiva Emission Trading, riconosciuto alla controllata Sarlux, fino ad aprile 2021 in quanto considerata produttore a tariffa Cip6; per maggiori dettagli, si rimanda al punto 7.1.

5.2 Attività non correnti

La diffusione della pandemia Covid 19 e gli impatti negativi delle severe restrizioni poste in atto a livello globale avevano provocato, nel corso degli anni precedenti, un crollo senza precedenti della domanda globale di prodotti petroliferi. Con la fine del periodo più critico della crisi sanitaria e la conseguente ripresa delle attività economiche, i consumi petroliferi hanno registrato i primi segnali di ripresa su scala globale. A fronte della ripartenza della domanda, l'offerta non è riuscita a crescere altrettanto rapidamente, generando un consistente rialzo delle quotazioni: durante la prima fase dell'anno 2022 si è assistito ad un innalzamento del prezzo causato dallo squilibrio domanda-offerta determinato dalla ripresa dei consumi post pandemia e dalla scarsa

capacità produttiva disponibile, specie in esito ad anni di sotto-investimenti nell'upstream petrolifero. Su un contesto di prezzi in crescita, si è poi innestato il conflitto russo-ucraino che ne ha amplificato la tendenza.

A metà del 2022, la temuta minore disponibilità di gasolio per l'embargo sulle importazioni russe, da cui l'Europa dipende per circa il 30% del fabbisogno, ha innescato una corsa all'acquisto per assicurarsi le forniture di gasolio per l'inverno. Queste tensioni si sono poi attenuate con il progressivo riequilibrarsi dei mercati internazionali.

Nel corso del 2022 il mercato dei prodotti petroliferi si è dunque ripreso in termini di domanda ed offerta di prodotti con un notevole rialzo dei prezzi: in tale contesto il settore della raffinazione, grazie all'andamento della domanda di prodotti raffinati e la dinamica di determinazione dei prezzi del grezzo, ha recuperato valori precedenti, a partire dalla seconda parte dell'anno 2022. In Italia si registra un incremento di circa il 6,9% delle lavorazioni complessive delle raffinerie rispetto al 2021. Ciò ha impattato favorevolmente sul business del Gruppo Saras e sulla capitalizzazione di mercato della Capogruppo.

Al contesto macroeconomico e settoriale, legato alla forte volatilità dello scenario di riferimento petrolifero e della raffinazione (prezzo e domanda del Brent e delle commodities collegate, crack spread, margini di raffinazione) si è aggiunta anche la forte volatilità dello scenario energetico (prezzo dell'energia elettrica e della CO_2), non compensata dal meccanismo dell'essenzialità nel caso di salita dei prezzi.

La recente situazione geopolitica e la conseguente crisi internazionale che si è generata stanno esprimendo anche sostanziali cambiamenti negli equilibri del mercato petrolifero ed energetico e ci vorrà tempo prima di recuperare una condizione di normalità. Tuttavia, le cause della precedente crisi pandemica e crisi geopolitica non sono di natura finanziaria, ma sono principalmente ascrivibili a fattori esterni all'ambito economico dell'impresa che ne subisce gli effetti di instabilità e della relativa volatilità nel breve periodo, ma che non ne dovrebbero minare i fondamentali di medio termine.

La Società, anche in adesione alle raccomandazioni delle principali autorità di regolamentazione che si sono espresse in merito (ESMA, CONSOB, IOSCO), ha svolto le verifiche necessarie all'identificazione di eventuali rischi alla continuità aziendale, di eventuali effetti determinati o prevedibili della crisi geopolitica sulle grandezze di bilancio e sulla struttura finanziaria del gruppo ed infine in ottemperanza a quanto previsto dallo standard IAS 36 (impairment of assets) ha valutato se le proprie attività siano iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile. Nell'eseguire questa verifica, come linee guida alla predisposizione dell'impairment test, oltre ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ed in particolare lo standard IAS 36, (Impairment of assets), sono stati adottati i principi di valutazione italiani PIV del 2015 e i principi di valutazione internazionali.

In base alle attuali condizioni di mercato ed alle informazioni disponibili risulta oltremodo difficile poter articolare e valutare gli impatti di natura economica e finanziaria futuri derivante dall'evolversi del contesto macroeconomico. Pertanto, le elaborazioni economiche finanziarie di breve, medio e lungo termine che devono essere utilizzate nelle proiezioni aziendali volgono all'individuazione di una migliore previsione che consideri la volatilità nei fondamentali dell'azienda.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore delle attività è imputato, assumendo quale valore recuperabile il maggiore fra il valore di mercato ed il valore d'uso ricavabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa derivabili dalle proiezioni economico-finanziarie aggiornate e approvate dal Consiglio d'Amministrazione del 15 marzo 2023.

L'attuale scenario macroeconomico e geopolitico e gli effetti derivanti dalla volatilità delle principali commodity, ha determinato una situazione di incertezza che ha portato la Società a intraprendere scelte coerenti con i fattori produttivi nella sua diretta gestione, confermando il mantenimento di tutti gli impianti in marcia sia per venire incontro con una risposta concreta alla crisi energetica nazionale, sia in previsione di un atteso ritorno delle condizioni di normalità.

Si è inoltre assunto che, trattandosi di un'incertezza derivante da fenomeni di natura esterna e non finanziaria, con intensità e tempi per il suo riassorbimento ancora incerti, la capacità di reddito a lungo termine della Società permanga in linea con quella prevista nel precedente esercizio.

Lo scenario prefigurato si fonda pertanto su elaborazioni economiche finanziarie di medio e lungo termine che volgono alla individuazione di una migliore previsione che considera un graduale rientro a condizioni di normalità di mercato, in quanto il contesto riferibile al 2022 non è da ritenersi una normale condizione di mercato.

Il test di impairment è stato condotto secondo i Criteri Generali approvati dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2023 e sulla base dei flussi finanziari del Budget e delle previsioni economico finanziarie di medio lungo termine, rispettivamente approvati in data 9 febbraio e 15 marzo 2023. L'analisi è stata condotta con particolare riferimento al complesso delle attività materiali ed immateriali che compongono la CGU "Industrial&Marketing" e l'avviamento iscritto fra le attività immateriali per la CGU "Renewables", il cui processo valutativo è teso a verificare se i medesimi avessero subito una perdita durevole di valore alla data di riferimento del presente Bilancio. Per identificare le CGU la società ha considerato:

- il sistema di controllo interno;
- i criteri con i quali il management assume decisioni strategiche ed operative.

La limitazione «massima» relativa al segmento è definita dal principio contabile solo con riferimento all'Impairment Test dell'avviamento, che nella fattispecie è rilevante solo per la CGU «Renewables». Per quanto concerne l'Impairment Test degli asset materiali, come nella fattispecie della CGU «Industrial&Marketing» di Saras, il riferimento per la recuperabilità è agli investimenti sostenuti e al loro impiego (o uso) nel business di riferimento.

Il processo di valutazione è stato articolato in modo analogo a quanto già descritto nel Bilancio d'esercizio 2021 e nella Relazione Finanziaria semestrale 2022.

In merito al contesto macro economico e settoriale, permangono quegli impairment indicator, già emersi nel corso del 2021, collegati alla forte volatilità dello scenario di riferimento pertrolifero e della raffinazione (prezzo del Brent, prezzo delle commodities, crack spread, margini di raffinazione) a cui si è aggiunta una forte volatilità dello scenario energetico (prezzo dell'energia elettrica e della CO_2), solo in parte compensata dal meccanismo dell'essenzialità.

I flussi incorporano le previsioni degli scenari elaborate da accreditate fonti terze ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023.

Per la determinazione del valore d'uso si è fatto riferimento ai flussi finanziari riflessi nelle proiezioni economico-finanziarie 2023-2026, che volgono alla individuazione di una migliore previsione che non replica le condizioni particolarmente favorevoli dell'ultimo anno del mercato petrolifero ed energetico, in quanto non considerate condizioni normali di mercato. In particolare, lo scenario si articola su ipotesi di marginalità del mercato della raffinazione in progressiva decrescita nel triennio successivo così come in decrescita sono previsti i prezzi dell'energia elettrica.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Management in merito all'operatività aziendale, ai profili di produzione, al contesto di mercato e all'evoluzione del quadro regolamentare di riferimento.
Seguendo il processo precedentemente descritto, è stato determinato il valore recuperabile in termini di valore d'uso confrontabile con il valore di iscrizione della CGU "Industrial&Marketing" di cui si darà conto nel prosieguo.
Per quanto riguarda la CGU "Renewables" il processo di valutazione è stato articolato in modo analogo all'esercizio precedente, aggiornando gli scenari elettrici, l'avanzamento degli investimenti e il valore del WACC, di cui si darà conto di seguito.

Per informazioni di maggior dettaglio si veda la nota specifica al successivo punto 5.2.2.

5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	179.129	917	(8.314)	0	8.099	179.831
Impianti e macchinari	3.761.697	50.112	(33.361)	0	140.484	3.918.932
Attrezzature industriali e commerciali	37.658	0	(1.451)	0	2.276	38.483
Altri beni	669.318	1.500	(4.861)	0	15.261	681.218
Immobilizzazioni materiali in corso	246.465	31.283	399	0	(105.139)	173.008
Totale	**4.894.267**	**83.812**	**(47.588)**	**0**	**60.981**	**4.991.472**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati	105.191	3.944	(4.758)	0	3.473	107.850
Fondo Impianti e macchinari	2.952.884	142.309	(24.661)	0	31.048	3.101.580
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	32.413	2.818	(1.266)	0	847	34.812
Altri beni	492.985	24.575	(2.904)	0	5.179	519.835
Totale	**3.583.473**	**173.646**	**(33.589)**	**0**	**40.547**	**3.764.077**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	73.938	917	(3.556)	(3.944)	0	4.626	71.981
Impianti e macchinari	808.813	50.112	(8.700)	(142.309)	0	109.436	817.352
Attrezzature industriali e commerciali	5.245	0	(185)	(2.818)	0	1.429	3.671
Altri beni	176.332	1.500	(1.957)	(24.575)	0	10.083	161.383
Immobilizzazioni materiali in corso	246.465	31.283	399	0	0	(105.139)	173.008
Totale	**1.310.793**	**83.812**	**(13.999)**	**(173.646)**	**0**	**20.435**	**1.227.395**

Costo Storico	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati	179.831	14.793	(1.715)	0	320	193.229
Impianti e macchinari	3.918.932	38.961	(8.427)	0	66.513	4.015.979
Attrezzature industriali e commerciali	38.483	383	(1.116)	0	2.638	40.388
Altri beni	681.218	1.553	(1.138)	0	31.122	712.755
Immobilizzazioni materiali in corso	173.008	47.065	(467)	(8.743)	(96.707)	114.156
Totale	**4.991.472**	**102.755**	**(12.863)**	**(8.743)**	**3.886**	**5.076.507**

Fondi Ammortamento	31/12/2021	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Fondo Terreni e fabbricati	107.850	3.631	(852)	0	59	110.688
Fondo Impianti e macchinari	3.101.580	144.280	(6.709)	0	(2)	3.239.149
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	34.812	1.807	(1.078)	0	0	35.541
Altri beni	519.835	24.963	(808)	0	4	543.994
Totale	**3.764.077**	**174.682**	**(9.447)**	**0**	**60**	**3.929.372**

Valore Netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati	71.981	14.793	(863)	(3.631)	0	261	82.541
Impianti e macchinari	817.352	38.961	(1.718)	(144.280)	0	66.515	776.830
Attrezzature industriali e commerciali	3.671	383	(38)	(1.807)	0	2.638	4.847
Altri beni	161.383	1.553	(330)	(24.963)	0	31.118	168.761
Immobilizzazioni materiali in corso	173.008	47.065	(467)	0	(8.743)	(96.707)	114.156
Totale	**1.227.395**	**102.755**	**(3.416)**	**(174.682)**	**(8.743)**	**3.826**	**1.147.135**

La voce "terreni e fabbricati" comprende principalmente fabbricati industriali, uffici e magazzini per un valore netto di 29.247 migliaia di euro, fabbricati civili ad uso uffici di Milano e Roma di proprietà della Capogruppo per un valore netto di 1.902 migliaia di euro e terreni in massima parte relativi ai siti di Sarroch e di Arcola rispettivamente di proprietà della controllata Sarlux Srl e della controllata Deposito di Arcola Srl per un valore di 51.389 migliaia di euro.

La voce "impianti e macchinari" è principalmente riferibile agli impianti di raffinazione e di generazione di energia elettrica dalla centrale a ciclo combinato situati in Sarroch.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature relative al laboratorio chimico e alla sala controllo collegate all'attività di raffinazione e vari beni in dotazione necessari al processo produttivo.

La voce "altri beni" comprende principalmente i serbatoi e gli oleodotti per la movimentazione dei prodotti e grezzi delle società del gruppo (Sarlux Srl, Saras Energia SAU e Deposito di Arcola Srl).

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie costi sostenuti principalmente per investimenti relativi al parco serbatoi e agli interventi necessari all'adeguamento e all'aggiornamento delle strutture esistenti, in particolare per ambiente, sicurezza e affidabilità.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a 102.754 migliaia di euro e sono relativi agli interventi tecnologici sugli impianti di raffinazione per 86.026 migliaia di euro e 14.793 migliaia di euro e sono relativi all'acquisto di un terreno sito in località Macchiareddu dalla controllata Sardeolica Srl per la costruzione di un impianto fotovoltaico.

I principali coefficienti annui di ammortamento, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono evidenziati di seguito:

	impianto I.G.C.C.	per altre immobilizzazioni (base annua)
Fabbricati Industriali (Terreni e Fabbricati)	fino al 2031	5,50%
Impianti Generici (Impianti e Macchinari)	fino al 2031	8,38%
Impianti Altamente Corrosivi (Impianti e Macchinari)	fino al 2031	11,73%
Oleodotti e Serbatoi (Impianti e Macchinari)		8,38%
Centrale termoelettrica (Impianti e Macchinari)	fino al 2031	
Parco eolico (Impianti e Macchinari)		10,00%
Dotazioni (Attrezzature Impianti e Macchinari)		25,00%
Macchine elettroniche d'ufficio (Altri Beni)		20,00%
Mobili e Macchine per ufficio (Altri Beni)		12,00%
Mezzi di trasporto (Altri beni)		25,00%

La concessione all'occupazione di aree demaniali su cui insistono gli impianti di servizio della raffineria di Sarroch (trattamento affluenti, dissalazione acqua marina, blow down, torce e pontile) rilasciata dall'autorità portuale di Cagliari è valida sino al 31 dicembre 2027.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I fenomeni esogeni che stanno caratterizzando lo scenario macroeconomico con significativi impatti sulla volatilità del mercato delle commodities, tra cui prezzi, offerta di greggio e domanda di prodotti finiti, hanno ripercussioni sull'aleatorietà delle assunzioni alla base del raggiungimento dei risultati emergenti dalle proiezioni economico-finanziarie che potrebbero ripercuotersi con potenziali impatti di riduzione di valore degli assets. Ai sensi di quanto previsto dai principi contabili applicati dal Gruppo, ed in particolare dallo IAS 36, il complesso delle attività materiali e immateriali che compongono la CGU "Industrial&Marketing" è stato sottoposto alla data di riferimento del presente bilancio al processo valutativo teso a verificare se il medesimo avesse subito una perdita durevole di valore.

Il test è stato effettuato, con il supporto di un esperto indipendente, confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso, così come richiesto dallo IAS 36.

Il processo è stato articolato, in ossequio al principio in oggetto, nelle seguenti fasi:

a) **Definizione delle unità generatrici di cassa (di seguito, CGU)**: la CGU oggetto di valutazione è rappresentata dal complesso delle attività materiali e immateriali dei settori operativi "Industrial&Marketing": come rappresentato nel documento sui Criteri Generali per la predisposizione del test di impairment al 31 dicembre 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2023 e sintetizzato in precedenza.

b) **Determinazione del valore recuperabile degli impianti basato sul valore d'uso**: il valore recuperabile della CGU in oggetto è stato determinato sulla base del suo valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU. I flussi finanziari sono stati determinati in base alle ipotesi previste nelle proiezioni economico finanziarie di medio e lungo termine che sottendono una pianificazione industriale in condizioni di normalità, approvate dal Consiglio di Amministrazione, che volgono alla individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa crisi in quanto non considerabile una normale condizione di mercato e che non è dovuta ai fondamentali di mercato, considerando i flussi finanziari al netto dei futuri sviluppi.

   La determinazione dei flussi 2023-2026 (periodo esplicito) è stata effettuata in considerazione dello scenario petrolifero (prezzi di grezzi, prodotti petroliferi e margini di raffinazione), supportato dalle recenti pubblicazioni di primari analisti del settore, applicata a livelli di produzione coerenti con il passato e con i piani di produzione degli impianti del Gruppo attesi in applicazione dei razionali industriali sopra descritti. Per quanto riguarda l'assetto elettrico, l'impianto IGCC, fortemente integrato con la raffineria, rientra dall'aprile 2021 nel regime di impianti essenziali per la stabilità del servizio elettrico della regione Sardegna. È stata considerata una remunerazione dell'energia coerente con le condizioni fissate dalla normativa di riferimento in termini di determinazione del rimborso dei costi fissi e variabili e di remunerazione del capitale, assunta anche nel medio termine. Per quanto riguarda lo scenario elettrico, in particolare il prezzo dell'energia elettrica e della CO_2, si è fatto riferimento a studi di primari analisti di settore. Le assunzioni alla base della stima dei flussi di ricavi sono connesse alla previsione dell'evoluzione degli scenari economici mondiali e nazionali del settore petrolifero ed energetico, generalmente di complessa previsione, ma ultimamente ancora più difficile a causa degli effetti delle recenti conflittualità a livello geopolitico, aggravando una significativa ed imprevedibile volatilità.

   Il valore recuperabile della CGU in oggetto è stato determinato sulla base della stima del suo valore d'uso, con applicazione della metodologia valutativa dell'Unlevered Discounted Cash Flow, come segue:

   - il tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi finanziari (costo medio ponderato del capitale - WACC) è stato stimato in pesando i parametri di mercato in un panel esteso del comparto "oil&gas" con quelli di un panel ristretto al comparto "refinery". È stata condotta anche una sensitivity solo in merito al tasso di attualizzazione sul beta unlevered di Saras. Rispetto al 2021, si riscontra un aumento dei tassi privi di rischio a seguito del rialzo dei tassi mercato, con un incremento dallo 0,3% al 2%. Alla luce delle analisi svolte si è stimato un tasso intermedio fra il panel esteso e quello ristretto che porta ad un tasso pari a 8,0% in incremento rispetto al 6,2% del 2021;

   - al termine dell'orizzonte di periodo esplicito è stato ipotizzato un andamento costante fino alla fine del regime di essenzialità dell'EBITDA sulla base di quelli relativi all'ultimo periodo esplicito e un profilo di investimenti invariato rispetto al precedente Impairment Test. Ad entrambi è stato applicato un tasso di crescita pari all'1%, valore coerente con il precedente Impairment Test e, ad oggi, inferiore alle stime degli analisti in merito all'inflazione attesa di lungo termine.

   Gli scenari del mercato petrolifero ed energetico dell'ultimo anno esplicito sono quindi stati estesi a pari condizioni fino al 2030, anno fino al quale è ragionevole assumere la produzione di energia.

Gli scenari del mercato petrolifero ed energetico dell'ultimo anno esplicito sono quindi stati estesi a pari condizioni fino al 2030, anno fino al quale è ragionevole assumere la produzione di energia elettrica nell'ambito dell'essenzialità. In tale ambito, la configurazione dell'assetto della raffineria è stata ipotizzata sulla base di due scenari in funzione al previsto termine dell'assetto operativo di essenzialità (2030 vs. 2028). Sulla base di tali scenari, si è ipotizzato il flusso di cassa normalizzato a regime al termine dell'essenzialità. In assenza di un piano produttivo esteso sino al 2030 e in analogia con il precedente Impairment Test, si è previsto un flusso normalizzato a regime, con tasso di crescita pari all'1%, basato su un EBITDA del solo settore Refinery costruito sulla base di differenti ipotesi di margine unitario per barile prodotto, e investimenti di lungo termine stimati sulla base della medesima proporzione sull'EBITDA dello scorso Impairment Test. Il medesimo è stato poi considerato variabile input nell'intervallo sopraindicato tramite la tecnica di simulazione Montecarlo.

Le difficoltà previsionali connesse alla stima dell'andamento del business nel lungo periodo, in merito alla individuazione di una migliore previsione che non consideri la volatilità attuale derivante dall'improvvisa crisi in quanto non considerabile alla stregua di una normale condizione di mercato, rendono auspicabile il ricorso a tecniche statistiche che associano alle variabili rilevanti probabilità di accadimento in funzione di specifiche curve di distribuzione.

In generale, in condizioni di elevata incertezza, oltre che di difficoltà nella stima dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del valore di un'attività, il processo di valutazione può essere arricchito e completato attraverso l'applicazione di tecniche di simulazione di tipo probabilistico. In particolare, la migliore prassi ha individuato nella tecnica di simulazione denominata "Montecarlo" lo strumento più adatto. L'apporto fornito dalla Simulazione Montecarlo ai modelli di valutazione si esplicita in un'analisi sistematica e dettagliata delle situazioni di rischio e incertezza legate alla stima dei valori delle variabili input determinanti (o driver). Al fine di individuare risultati che tengano nella dovuta considerazione la variabilità dei driver della valutazione, un approccio di natura deterministica ritenuto completo richiederebbe infatti: in primo luogo l'esame di tutti i possibili scenari (commodities petrolifere ed energetiche) - ottenuti facendo variare puntualmente gli input - e, successivamente, una selezione dei risultati ritenuti più plausibili.

L'applicazione della tecnica di Simulazione Montecarlo consente di assegnare probabilità di accadimento ai valori che i fattori soggetti a maggiore incertezza (o variabilità) possono assumere, di simulare il loro comportamento secondo una modalità casuale, e di misurare la frequenza di accadimento dei risultati relativi alle differenti variabili simulate. Conseguentemente, tale analisi offre a chi conduce la valutazione un supporto più completo e circostanziato, in quanto si arricchisce di misure di sensitività dei risultati alle variazioni dei parametri.

Le variabili input del processo simulativo considerate ai fini dell'esercizio di Impairment Test sono state le seguenti:

i) parametri Beta e Gearing dei tassi di attualizzazione;

ii) tasso di crescita di lungo termine (a partire dal 2026);

iii) investimenti per la prosecuzione del business oltre il 2026;

iv) riduzione percentuale dei reintegri per l'essenzialità dopo il 2026;

v) EBITDA per unità di prodotto di lungo termine basato su differenti scenari di margine operativo (al termine dell'essenzialità).

Le distribuzioni statistiche sono state costruite tenendo conto delle dinamiche dei parametri dei comparabili per quanto concerne le variabili del tasso di attualizzazione e di intervalli supportati da fonti esterne. La simulazione è stata condotta per entrambi gli scenari relativi al termine dell'essenzialità, tenuto conto di una probabilità 50%-50% di accadimento.

A seguito di analisi di sensitività, tenendo conto della stessa probabilità di accadimento dei due scenari, si evidenzia valori recuperabili superiori al valore contabile della CGU "Industrial & marketing", non evidenziando dunque perdite durevoli di valore così come definite dallo IAS 36.

5.2.2 Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	59.479	493	(5.392)	0	506	55.086
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.543	1.715	(1.716)	0	0	24.542
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	21.019	0	0	0	0	21.019
Altre immobilizzazioni immateriali	530.414	345	(30)	0	506	531.235
Immobilizzazioni immateriali in corso	929	336	0	0	0	1.265
Totale	**636.384**	**2.889**	**(7.138)**	**0**	**1.012**	**633.147**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	51.876	3.692	(3.321)	1.834	(2.063)	52.018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.041	1.224	(1.186)	0	622	13.701
Altre immobilizzazioni immateriali	524.160	1.077	(30)	0	629	525.836
Totale	**589.159**	**5.993**	**(4.537)**	**1.834**	**(812)**	**591.637**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	7.603	493	(2.071)	(3.692)	(1.834)	2.569	3.068
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.502	1.715	(530)	(1.224)	0	(622)	10.841
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	20.937	0	0	0	0	0	20.937
Altre immobilizzazioni immateriali	6.254	345	0	(1.077)	0	(123)	5.399
Immobilizzazioni immateriali in corso	929	336	0	0	0	0	1.265
Totale	**47.225**	**2.889**	**(2.601)**	**(5.993)**	**(1.834)**	**1.824**	**41.510**

Costo Storico	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	55.086	1.709	(31)	0	6.758	63.522
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.542	0	0	0	0	24.542
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	21.019	0	0	0	0	21.019
Altre immobilizzazioni immateriali	531.235	511	0	0	(3.708)	528.038
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.265	700	0	0	0	1.965
Totale	**633.147**	**2.920**	**(31)**	**0**	**3.050**	**639.086**

Fondi Ammortamento	31/12/2021	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	52.018	5.582	0	0	(64)	57.536
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.701	0	0		39	13.740
Altre immobilizzazioni immateriali	525.836	1.019	0	0	71	526.926
Totale	**591.637**	**6.600**	**0**	**0**	**47**	**598.284**

Valore Netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	3.068	1.709	(31)	(5.582)	0	6.822	5.986
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.841	0	0	0	0	(39)	10.802
Goodwill e attività immateriali a vita non definita	20.937	0	0	0	0	0	20.937
Altre immobilizzazioni immateriali	5.399	511	0	(1.019)	0	(3.779)	1.112
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.265	700	0	0	0	0	1.965
Totale	**41.510**	**2.920**	**(31)**	**(6.600)**	**0**	**3.003**	**40.802**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 6.600 migliaia di euro e sono determinati secondo le aliquote su base annua di seguito riportate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3% - 33%
Altre immobilizzazioni immateriali	6% - 33%

Non vi sono attività immateriali significative a vita utile definita destinate alla cessione.
Il contenuto delle voci principali è riportato di seguito.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Il saldo della voce si riferisce principalmente alla concessione relativa all'esercizio del parco eolico di Ulassai della controllata Sardeolica Srl il cui ammortamento terminerà nel 2035.

Goodwill e altre attività immateriali a vita utile non definita
La voce si riferisce all'avviamento iscritto in capo alla controllata Sardeolica Srl (20.937 migliaia di euro) pagato da Saras SpA per l'acquisto di Parchi Eolici Ulassai Srl (fusa per incorporazione in Sardeolica Srl nel 2017): tale avviamento è giustificato dalla proiezione dei flussi finanziari attesi dalla controllata Sardeolica Srl su un orizzonte temporale esteso sino al termine delle concessioni ottenute.

Ai sensi di quanto previsto dai principi contabili applicati dal Gruppo, ed in particolare dallo IAS 36, l'avviamento in oggetto è stato sottoposto alla data di riferimento del presente bilancio al processo valutativo teso a verificare se l'attività avesse subito una perdita durevole di valore.

Dall'analisi non sono emerse perdite durevoli di valore che richiedessero di procedere ad alcuna svalutazione, così' come negli esercizi precedenti. Il test è stato effettuato confrontando il valore contabile di iscrizione in bilancio della CGU, a cui è allocato il goodwill, con il relativo valore recuperabile rappresentato dal valore d'uso. Il processo è stato articolato, in ossequio al principio in oggetto, nelle seguenti fasi:

Definizione delle unità generatrici di cassa (di seguito, CGU): Sardeolica Srl è identificabile come un'unica CGU, ossia come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, in quanto unica società del gruppo a gestire il business della produzione di energia elettrica da fonte eolica.

Allocazione dell'avviamento alla CGU: l'avviamento è interamente riferibile alla controllata Sardeolica Srl in quanto è sorto in sede di acquisto del 30% del capitale sociale della stessa ed è pari a 20.937 migliaia di euro.

Determinazione del valore recuperabile dell'avviamento basato sul valore d'uso: il valore recuperabile della CGU Sardeolica Srl è stato determinato sulla base del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari nominali futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU con un orizzonte temporale dei flussi pari al 2035 (periodo di validità della concessione ottenuta dal Comune di Ulassai e dal Comune di Perdasdefogu).

Al termine del periodo di concessione è stato ipotizzato un valore terminale pari al capitale investito netto residuo alla fine dell'orizzonte temporale e attualizzato al WACC.

I flussi finanziari sono stati determinati in base alle proiezioni economiche e finanziarie 2023-2026 predisposto dalla direzione aziendale e oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione considerando i flussi finanziari al netto dei futuri sviluppi.

La determinazione dei flussi è stata effettuata in considerazione dello scenario dei prezzi di vendita dell'energia, tenendo presente l'impatto delle disposizioni legislative sui prezzi dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per il 2022, fino alla scadenza della concessione, applicando una ventosità prevista sulla base della serie storica, valorizzata con applicazione delle curve attese dei prezzi desunte da importanti società indipendenti specializzate nel settore, e coerente con il Piano Industriale.

a) **Il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari** (costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato stimato in misura pari al 6,3%, tramite l'applicazione di parametri di mercato specifici del settore di riferimento;

b) **Analisi di Sensitività**: da apposita analisi è emerso che una variazione nell'ambito di un intervallo ragionevole dei principali assunti di base (la quantità di energia elettrica prodotta ed i prezzi di vendita dell'energia elettrica) evidenzia valori recuperabili superiori al valore contabile dell'avviamento in oggetto, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36;

c) **Indicatori esterni**: da ultimo, occorre sottolineare come l'attività di produzione di energia eolica in generale e quella svolta dalla CGU in particolare non abbiano subito, nel corso dell'esercizio, il manifestarsi di fenomeni tali da poter configurare una perdita durevole di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali
Ammontano a 1.112, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 4.287 migliaia.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti
La voce accoglie investimenti in corso per l'acquisizione di licenze relative a software. Non vi sono attività immateriali a vita utile definita destinate alla cessione.

5.2.3 Diritto di utilizzo di attività in leasing

Il Gruppo Saras ha acquisito diritti di utilizzo di attività di terzi essenzialmente volti all'utilizzo di:

- aree funzionali ed indispensabili per lo svolgimento delle proprie attività caratteristiche (aree demaniali attigue ai siti di Sarroch e Arcola, aree sulle quali insiste il parco eolico di Ulassai, ecc..), delle quali non ha potuto o non ha ritenuto opportuno acquisire la proprietà;

- immobili adibiti ad uso uffici direzionali;

- beni strumentali e impianti costruiti ed eserciti da partner industriali, per i quali il Gruppo non possedeva il know-how tecnologico adeguato che ne consentisse la realizzazione e la conduzione.

La movimentazione dei diritti di utilizzo delle attività in leasing è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	41.070	0	0	0	0	41.070
Impianti e macchinari in locazione	11.952	0	0	0	0	11.952
Altri beni in locazione	8.239	11.261	0	0	0	19.500
Totale	**61.261**	**11.261**	**0**	**0**	**0**	**72.522**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati in locazione	10.113	4.891	0	0	114	15.118
Fondo Impianti e macchinari in locazione	3.167	1.453	0	0	1	4.621
Altri beni	5.180	3.018	0	0	0	8.198
Totale	**18.460**	**9.362**	**0**	**0**	**115**	**27.937**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	32.639	0	0	(4.891)	0	(1.796)	25.952
Impianti e macchinari in locazione	8.785	0	0	(1.453)	0	(1)	7.331
Altri beni in locazione	3.060	11.261	0	(3.018)	0	(1)	11.302
Totale	**44.484**	**11.261**	**0**	**(9.362)**	**0**	**(1.798)**	**44.585**

Costo Storico	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati in locazione	41.070	8.422	0	0	0	49.492
Impianti e macchinari in locazione	11.952	0	0	0	(65)	11.887
Altri beni in locazione	19.500	1.975	0	0	0	21.475
Totale	**72.522**	**10.397**	**0**	**0**	**(65)**	**82.854**

Fondi Ammortamento	31/12/2021	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Fondo Terreni e fabbricati in locazione	15.118	5.612	0	0	(610)	20.120
Fondo Impianti e macchinari in locazione	4.621	1.453	0	0	0	6.074
Altri beni	8.198	3.099	0	0	(21)	11.276
Totale	**27.937**	**10.164**	**0**	**0**	**(631)**	**37.470**

Valore Netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati in locazione	25.952	8.422	0	(5.612)	0	610	29.372
Impianti e macchinari in locazione	7.331	0	0	(1.453)	0	(65)	5.813
Altri beni in locazione	11.302	1.975	0	(3.099)	0	21	10.199
Totale	**44.585**	**10.397**	**0**	**(10.164)**	**0**	**566**	**45.384**

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari 45.384 migliaia di euro, è relativo all' applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce essenzialmente alle seguenti fattispecie contrattuali:

1) concessioni, diritti di superficie e simili: si tratta principalmente delle concessioni delle aree su cui insistono parte del sito produttivo di Sarroch, i depositi petroliferi di Arcola e Cartagena, nonché quella su cui è stato costruito ed è in attività il parco eolico di Ulassai;

2) impianti: si tratta principalmente dei contratti stipulati dalla controllata Sarlux con fornitori per la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti all'interno del sito produttivo di Sarroch;

3) flotte auto aziendali: trattasi di contratti di noleggio a lungo termine di auto aziendali in uso sia all'interno del sito industriale di Sarroch che ai dipendenti delle varie sedi direzionali e commerciali;

4) locazioni di immobili per sedi direzionali e commerciali.

5.2.4 Partecipazioni

Di seguito si evidenzia l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, con l'indicazione dei dati principali relativi alle società partecipate:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota detenuta Gruppo (%) al 31-12-22	Quota detenuta Gruppo (%) al 31-12-21	Quota (%) su Capitale Sociale	Azionista	% di diritto di voto	Rapporto di partecipazione
Deposito di Arcola Srl	Arcola (SP)	Euro	1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sartec Saras Ricerche e Tecnologie Srl	Assemini (CA)	Euro	3.600.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sarint SA e società controllate:	Lussemburgo	Euro	50.705.314	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Saras Energia SAU e società controllata:	Madrid (Spagna)	Euro	5.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Sarint SA	100,00%	Controllata Indiretta
Terminal Logistica de Cartagena SLU	Cartagena (Spagna)	Euro	3.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras Energia SA	100,00%	Controllata Indiretta
Reasar SA	Lussemburgo	Euro	2.225.000	100,00%	100,00%	100,00%	Sarint SA	100,00%	Controllata Indiretta
Sarlux Srl	Sarroch (CA)	Euro	100.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sardeolica Srl	Cagliari	Euro	56.696	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Energia Verde Srl	Cagliari	Euro	10.000	100,00%	100,00%	100,00%	Sardeolica Srl	100,00%	Controllata Indiretta
Energia Alternativa Srl	Cagliari	Euro	10.000	100,00%	100,00%	100,00%	Sardeolica Srl	100,00%	Controllata Indiretta
Saras Trading SA	Ginevra (Svizzera)	Usd	1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras SpA	100,00%	Controllata
Sardhy Green Hydrogen Srl	Sarroch (CA)	Euro	10.000	50,00%	50,00%	50,00%	Saras SpA	50,00%	Altre partecipazioni
Consorzio La Spezia Utilities	La Spezia	Euro	122.143	5,00%	5,00%	5,00%	Deposito di Arcola Srl	5,00%	Altre partecipazioni
Sarda Factoring	Cagliari	Euro	9.027.079	4,01%	4,01%	4,01%	Saras SpA	4,01%	Altre partecipazioni

Come precedentemente indicato, le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate integralmente nel presente bilancio.

5.2.4.1 Altre partecipazioni

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

Altre partecipazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Consorzio La Spezia Utilities	7	7	0
Sarda Factoring	495	495	0
Sardhy Green Hydrogen	243	5	238
Totale	**745**	**507**	**238**

La variazione dell'esercizio, imputabile alla partecipazione Sardhy Green Hydrogen, è dovuta all'apporto di capitale.

Ad oggi la società è inattiva.

5.2.5 Attività per imposte anticipate

La posizione netta della fiscalità differita attiva e passiva del Gruppo Saras al 31 dicembre 2022 ammonta a 11.668 migliaia di euro (composto da imposte anticipate per 15.398 migliaia di euro iscritte nell'attivo patrimoniale non corrente ed imposte differite iscritte nel passivo patrimoniale non corrente per 3.730 migliaia di euro). A livello consolidato ed anche in virtù degli accordi di consolidato fiscale in vigore tra le società italiane del Gruppo, le imposte anticipate e differite delle stesse società sono compensate ed esposte al netto (che è costituito dalla citata attività netta per 15.398 migliaia di euro), mentre la fiscalità differita delle controllate estere non è compensata e costituisce la citata passività per imposte differite per 3.730 migliaia di euro).

Per quanto sopra descritto, si evince che il saldo totale della posizione netta del Gruppo è dovuto pressoché integralmente alle imposte delle società italiane e risulta pressoché formato da:

- imposte anticipate stanziate sulla valutazione fiscale delle rimanenze per 21.395 migliaia di euro;
- imposte anticipate stanziate su accantonamento a fondi rischi e oneri per 29.862 migliaia di euro;
- imposte differite per 19.050 miglia di euro relativi a ammortamenti eccedenti e anticipati.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della posizione netta delle imposte anticipate e differite.

Dati in migliaia di Euro	Importi al 31/12/2021	Accanton.	Utilizzi	Importi al 31/12/2022
Attività per imposte anticipate				
Oneri deducibili in futuri esercizi	2.294	*2.803*	*1.966*	3.131
Svalutazione immobilizzazioni e crediti e differenze temporali ammort.ti civili-fiscali	35.397	*2.328*	*3.101*	34.624
Perdite fiscali	96.261	*9.718*	*105.979*	(0)
Fondi (tassati) per rischi e oneri	(91)	*29.682*	-	29.591
Valutazione fiscale rimanenze	20.054	*1.341*	-	21.395
Fondi svalutazione crediti	2.435	-	-	2.435
Altre poste residuali	4.895	*2.978*	*1.819*	6.054
Effetto IAS/Consolidato (altre poste residuali società del Gruppo)	11.869		*10.948*	921
Totale imposte anticipate	**173.113**	**48.850**	**123.813**	**98.150**
Passività per imposte differite				
Ammortamenti extracontabili	21.171		*2.121*	19.050
Proventi a tassazione differita	9.683			9.683
Rivalutazione terreno	7.995			7.995
Altre poste residuali	32.975	*8.954*	*51*	41.878
Effetto IAS/Consolidato (altre poste residuali società del Gruppo)	3.734		*4*	3.730
Effetto IAS/Consolidato (Adeguamento del valore dei terreni al fair value - Sarlux)	1.150			1.150
Effetto IAS/Consolidato (Valorizzazione licenze parchi eolici - Sardeolica)	2.956		*227*	2.729
Effetto IAS/Consolidato (omogeneizzazione criterio valutazione rimanenze - Saras)	628		*361*	267
Totale imposte differite	**80.292**	**8.954**	**2.764**	**86.482**
Totale netto	**92.821**	**39.896**	**121.049**	**11.668**

5.2.6 Altre attività finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 4.104 migliaia di euro (4.139 migliaia di euro nell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da crediti verso terzi a medio/lungo termine.

5.2.7 Attività non correnti destinate alla dismissione

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari a 333 migliaia di euro è rappresentato da attività destinate alla vendita della controllata Saras Energia SAU.

5.3 Passività correnti

5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve sono così costituite:

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Prestito obbligazionario correnti	0	199.684	(199.684)
Finanziamenti bancari correnti	118.569	385.252	(266.683)
Banche c/c	12.134	163.134	(151.000)
Strumenti finanziari derivati	71.355	66.769	4.586
Altre passività finanziarie a breve	22.318	113.844	(91.526)
Totale	**224.376**	**928.683**	**(704.307)**

Il prestito obbligazionario è stato rimborsato anticipatamente nel corso del secondo trimestre.

La voce "Finanziamenti bancari correnti" accoglie le quote a breve dei finanziamenti bancari accesi dal Gruppo, che sono valutati col criterio del costo ammortizzato. Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti e dei prestiti

obbligazionari sono riportati nella tabella al paragrafo 5.4.1 passività finanziarie a lungo termine.

Si segnala come al 31 dicembre 2021, a seguito della ricezione da parte di Saras SpA in data 24 dicembre 2021 della notifica del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della presente relazione sulla gestione) e l'ipotizzato coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001 che determina contrattualmente il diritto del finanziatore a richiedere il rimborso delle linee di credito utilizzate o concesse alla data (finanziamento SACE, finanziamento Unicredit e RCF), la Capogruppo avesse classificato fra i finanziamenti a breve termine il finanziamento SACE per Euro 320 milioni e il finanziamento acceso con Unicredit per 50 milioni di euro, pur essendo contrattualmente a medio termine, in applicazione al principio contabile IAS1.74 che prevede tale classificazione quando venga violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio con l'effetto che la passività diventi un debito esigibile a richiesta, in quanto viene meno il diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, anche se il finanziatore abbia concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Al fine di mitigare tale rischio si è reso necessario a inizio 2022 richiedere un waiver, effettivamente rilasciato in data 31 marzo 2022, che rappresenta anche un'evidenza della disponibilità del ceto bancario a proseguire con il supporto finanziario al Gruppo anche sulle restanti linee di credito a breve termine ed al finanziamento delle rate capitale e del prestito obbligazionario in scadenza nel 2022 e pertanto nel presente bilancio le originarie scadenze di pagamento sono state rispristinate nel medio e lungo termine.

Inoltre come descritto poi nel successivo paragrafo 7.1, il Giudice dell'Udienza preliminare del Tribunale di Cagliari ha emesso la sentenza di "non luogo a procedere" nei confronti della società, sentenza resa poi definitiva ai sensi della D.Lgs 213/2001, essendo scaduti i termini della prescrizione.

La voce "Banche c/c" accoglie il saldo delle linee di credito utilizzate e delle operazioni di "denaro caldo" cui il Gruppo fa ricorso nel normale svolgimento delle attività.

La voce "Strumenti finanziari derivati" accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati	31/12/2022 Attività	31/12/2022 Passività	31/12/2021 Attività	31/12/2021 Passività
Interest rate swaps	7.274	586	0	878
Fair value strumenti derivati su commodities	70.714	58.498	57.652	65.277
Fair value acquisti e vendite a termine su cambi	0	770	0	509
Fair value acquisti e vendite a termine su quote CO_2	0	11.501	0	105
Totale	**77.988**	**71.355**	**57.652**	**66.769**

Le tabelle seguenti indicano i valori nozionali ed i relativi fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Tipologia Operazioni	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore nozionale		Fair value		Valore nozionale		Fair value	
	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.
Prodotti petroliferi e grezzi	(300.019)	572.327	70.714	(58.498)	(359.789)	339.677	57.652	(65.185)
Cambi	(91.746)			(770)	(512.892)			(509)
Tassi d'interesse	(350.000)		7.274	(586)	(400.000)			(970)
Quote CO_2				(11.501)				(105)
Totale	**(741.765)**	**572.327**	**77.988**	**(71.355)**	**(1.272.682)**	**339.677**	**57.652**	**(66.768)**

La voce "Altre passività finanziarie a breve" accoglie essenzialmente incassi relativi a crediti ceduti con factor pro-soluto senza notifica, ricevuti dai clienti e non ancora retrocessi ai factors.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce in esame è la seguente:

Debiti vs fornitori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Clienti c/anticipi	21.039	61.521	(40.482)
Debiti vs fornitori correnti	1.423.402	1.519.043	(95.641)
Totale	**1.444.441**	**1.580.564**	**(136.123)**

La voce "Clienti c/anticipi" accoglie acconti ricevuti da clienti su forniture di prodotti petroliferi.

Il saldo dei "Debiti verso fornitori" accoglie essenzialmente i debiti per forniture di grezzi; il decremento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto ai minori acquisti di grezzi e prodotti petroliferi effettuati a fine esercizio.

5.3.3 Passività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per IVA	20.743	20.638	105
Debiti IRES (e imposte su reddito imprese estere)	239.802	8.809	230.993
Debiti IRAP	23.744	2.505	21.239
Altri debiti tributari	72.663	78.445	(5.782)
Totale	**356.952**	**110.397**	**246.555**

La voce "debiti Ires" comprende il debito per le imposte correnti e il debito relativo al cosiddetto "Contributo Straordinario sugli extraprofitti" delle società che operano nel settore energetico. In particolare, la Legge 29.12.2022 n.197, cosiddetta Legge di Bilancio 2023, ha introdotto un contributo di solidarietà temporaneo contro il caro bollette modificando l'ambito di applicazione del contributo straordinario relativo al 2022. Nello specifico ha previsto il versamento di un contributo da parte delle imprese che esercitano nel territorio dello Stato l'attività di produzione, importazione, distribuzione o vendita di energia elettrica, gas naturale o prodotti petroliferi pari al 50% del reddito complessivo determinato ai fini Ires relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi d'imposta antecedenti a quello in corso all'1 gennaio 2022. L'importo di tale contributo così determinato, non potrà essere superiore al 25% del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 delle società oggetto del contributo stesso per un ammontare di ca 266 milioni di euro di cui 170 milioni di euro che verranno versati entro giugno 2023. Il gruppo si riserva la facoltà di intraprendere eventuali azioni legali a propria tutela.

La voce "Altri debiti tributari" comprende principalmente i debiti per accise su prodotti immessi al consumo.

5.3.4 Altre passività

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato nella seguente tabella:

Altre passività correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti istituti previdenziali e sicurezza sociale	20.724	12.306	8.418
Debiti verso il personale	49.307	27.960	21.347
Debiti verso altri	226.202	16.037	210.165
Ratei passivi	618	887	(269)
Risconti passivi	5.082	6.672	(1.590)
Totale	**301.933**	**63.862**	**238.071**

La voce "Debiti verso il personale" comprende le retribuzioni del mese di dicembre non ancora liquidate, la quota maturata delle mensilità aggiuntive, i premi legati al raggiungimento degli obbiettivi aziendali e un accantonamento relativo all'accordo di risoluzione consensuale a favore di alcuni top manager.

La voce "Debiti verso altri" comprende principalmente l'ammontare da restituire ad ARERA a saldo del regime di essenzialità per l'anno di competenza 2022 correlato alla dinamica dei prezzi di mercato dell'energia elettrica.

5.4 Passività non correnti

5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

La voce è così composta:

Passività finanziarie a lungo termine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	401.415	5.244	396.171
Altre passività finanziarie a lungo termine	45.494	46.601	(1.107)
Totale	**446.909**	**51.845**	**395.064**

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari sono riportati nella successiva tabella (valori espressi in milioni di euro):

Valori espressi in milioni di Euro	Accensione/ rinegoziazione del debito	Importo originario	Tasso base	Scadenza contrattuale	Residuo al 31/12/2021	Residuo al 31/12/2022	Scadenze 1 anno	Scadenze 1 > 5 anni
Saras SpA								
Bond	Dicembre 2017	200	1,7%	dic-22	199,7	-		
Unicredit	Febbraio 2020	50	Euribor 6 mesi	ago-23	50,0	-		
Finanziamento Sace	Dicembre 2020	350	0,95%	set-24	320,8	203,6	116,7	86,9
Finanziamento Sace	Maggio 2022	312,5	1,70%	mar-28		312,2	-	312,2
Energia Alternativa Srl	Gennaio 2017	16	2,5% + Euribor 6 mesi	giu-26	**5,2**	**4,2**	**1,9**	**2,3**
Totale debiti verso banche per finanziamenti					**575,7**	**520,0**	**118,6**	**401,4**

Il Prestito obbligazionario è stato rimborsato anticipatamente nel corso del secondo trimestre 2022.

Nel corso del mese di dicembre 2020 - SARAS ha firmato un contratto di finanziamento di euro 350 milioni, assistito per il 70% dell'importo dalle garanzie rilasciate da SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia e destinato a rafforzare la struttura patrimoniale della Società.
Tale finanziamento risultava classificato nel precedente esercizio nella voce passività finanziare a breve termine.

Nel corso del mese di maggio 2022 Saras ha sottoscritto un nuovo finanziamento da 312,5 milioni di euro, assistito per il 70% dell'importo da garanzia rilasciata da SACE grazie a quanto previsto dal «DL Sostegni *bis*», con lo scopo di rimodulare il debt maturity profile del Gruppo.
L'erogazione è avvenuta in un'unica soluzione ed il piano di rimborso prevede un periodo di preammortamento di 36 mesi e un rimborso in 12 rate trimestrali costanti a partire dal 30 giugno 2025 e fino al 31 marzo 2028, data di scadenza del finanziamento.

I proventi sono stati utilizzati per rimborsare anticipatamente il prestito obbligazionario da 200 milioni di euro, con scadenza 28 dicembre 2022 e il finanziamento a medio lungo termine da 50 milioni di euro, con scadenza 14 agosto 2023. I restanti 62,5 milioni di euro sono stati impiegati per sostenere il capitale circolante della Società, in linea con quanto previsto dal regolamento SACE.

La voce "Altre passività finanziarie a lungo termine" accoglie principalmente il debito finanziario relativo ai contratti rilevati in ossequio a quanto previsto dall' IFRS16.

5.4.2 Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Fondi per rischi e oneri	31/12/2020	Accanton.	Utilizzo	Altri Mov.	31/12/2021
Fondo smantellamento impianti	19.038	0	0	0	19.038
Fondo oneri per quote CO_2	179.038	133.307	(179.038)	0	133.307
Altri fondi rischi e oneri	46.089	1.645	(40.361)	0	7.373
Totale	**244.165**	**134.952**	**(219.399)**	**0**	**159.718**

Fondi per rischi e oneri	31/12/2021	Accanton.	Utilizzo	Altri Mov.	31/12/2022
Fondo smantellamento impianti	19.038	10.677	0	0	29.715
Fondo costi di bonifica	0	11.290	0	0	11.290
Fondo oneri per quote CO_2	133.307	87.324	0	0	220.631
Altri fondi rischi e oneri	7.373	1.148	(2.357)	0	6.164
Totale	**159.718**	**110.439**	**(2.357)**	**0**	**267.800**

Il fondo smantellamento impianti è iscritto a fronte dei costi futuri di smantellamento degli impianti e macchinari, considerati laddove sussista un'obbligazione legale ed implicita in tal senso. Tale voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di ca. 10 milioni di euro per aggiornamento dei valori dei costi di smantellamento.

Il fondo costi di Bonifica riporta un accantonamento eseguito nell'esercizio per attività di bonifica dei suoli del sito industriale che la controllante Sarlux dovrà sostenere negli esercizi successivi per ca. 11 milioni di euro.

Il Fondo oneri per quote di CO_2, iscritto per 220.631 migliaia di euro, si origina dall'esistenza di limiti quantitativi alle emissioni di CO_2 degli impianti definiti dal Decreto Legislativo n° 216 del 4 aprile 2006. Il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare, nell'apposito mercato, quote che rappresentano i quantitativi di CO_2 eccedenti. L'accantonamento si riferisce alla parte di quote, necessarie all'assolvimento dell'obbligo per l'esercizio in corso, non ancora acquistate al 31 dicembre 2022 coerentemente con la politica contabile storicamente adottata dal gruppo.

La voce "Altri fondi rischi e oneri" si riferisce principalmente a fondi iscritti a fronte di passività probabili di natura legale e fiscale.

5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

Il saldo è così composto:

Fondi per benefici ai dipendenti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Trattamento di fine rapporto	6.002	6.883	(881)
Totale	**6.002**	**6.883**	**(881)**

Il trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Il debito maturato sino al 31 dicembre 2006 è stato determinato sulla base di tecniche attuariali in linea con quanto previsto dallo IAS19. Gli impatti della rilevazione attuariale sono rilevati nel Conto Economico Complessivo a cui si rimanda.

La movimentazione della voce "Trattamento di fine rapporto" è la seguente:

31/12/2020	**8.901**
Accantonamento parte piano a contributi definiti	6.056
Interessi	81
(proventi) / oneri attuariali	613
Utilizzi / Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(8.768)
31/12/2021	**6.883**
Accantonamento parte piano a contributi definiti	7.648
Interessi	284
(proventi) / oneri attuariali	(1.038)
Utilizzi / Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(7.775)
31/12/2022	**6.002**

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del Fondo TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

IPOTESI ECONOMICHE	31/12/2022	31/12/2021
Incremento del costo della vita:	3,00%	1,50%
Tasso di attualizzazione:	4,14%	0,98%
Incremento retributivo:	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento CPAS:	n.a.	n.a.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di decesso	Utilizzo delle tavole SIM 2002 differenziate tra maschi e femmine
Probabilità di invalidità	Utilizzate tabelle C.N.R. unisex
Probabilità di dimissioni	Utilizzata ipotesi di tasso annuo costante, corrispondente a valori storici della società
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per A.G.B.
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%

Al 31 dicembre 2022 il tasso d'attualizzazione utilizzato è l'IBOXX Eurozone Corporates AA-, pari all'4.14%.

Il calcolo attuariale considera le modifiche introdotte dalla normativa in materia pensionistica (Decreto-legge 201/2011).

In considerazione della metodologia contabile adottata (si veda il paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati" punto Q "Fondi per benefici ai dipendenti" della presente Nota Integrativa), al 31 dicembre 2022 viene riconosciuta in bilancio un provento attuariale.

Come richiesto dallo IAS 19 revised si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali al 31 dicembre 2022 e 2021 del Fondo trattamento di fine rapporto:

2022	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI ATTUALIZZAZIONE	5.950	6.198
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	5.950	5.783
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI TURNOVER	5.950	5.897

2021	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI ATTUALIZZAZIONE	7.251	6.515
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	6.645	7.102
	Variazione parametro di riferimento	
	-0,5%	0,5%
TASSO ANNUO DI TURNOVER	6.851	6.879

5.4.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 3.730 migliaia di euro e sono relative alle controllate estere. Per maggiori dettagli si rimanda al punto 5.2.5 "Attività per imposte anticipate".

5.4.5 Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 143 migliaia di euro in diminuzione di 48 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

5.5 Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto è così rappresentabile:

Patrimonio netto totale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale sociale	54.630	54.630	0
Riserva legale	10.926	10.926	0
Altre riserve	729.902	718.828	11.074
Utili (perdite) netto esercizio	416.916	9.334	407.582
Totale	**1.212.374**	**793.718**	**418.656**

Capitale sociale
Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di 54.630 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, era rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Riserva legale
La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari ad un quinto del capitale sociale.

Altre riserve
La voce ammonta complessivamente a 729.902 migliaia di euro, con un incremento di 11.074 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento origina da:

- destinazione del risultato dell'esercizio precedente (utile di 9.334 migliaia di euro);

- effetto positivo per la traduzione dei bilanci in valuta delle controllate estere per 565 migliaia di euro;
- incremento pari a 1.038 migliaia di euro, per effetto attualizzazione IAS 19;
- incremento pari a 137 migliaia di euro, per iscrizione a riserva relativa a cash flow hedge come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Ai sensi dello IAS 1, par. 1 e 97, si precisa che non sono state effettuate movimentazioni di patrimonio netto con possessori di capitale proprio.

Risultato netto
L'utile d'esercizio consolidato ammonta a 416.916 migliaia di euro.

Dividendi
In data 28 aprile 2023 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saras SpA, convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, di destinare a dividendo Euro 0,19 per ciascuna delle 951.000.000 azioni ordinarie in circolazione per un totale di Euro 180.690.000 prelevando tale importo dall'utile d'esercizio.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 951.000.000 nel 2022, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Saras SpA al 31 dicembre 2022 non deteneva azioni proprie.

6. Note al Conto Economico

6.1 Ricavi

6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

I "Ricavi della gestione caratteristica" si analizzano come segue:

Ricavi della gestione caratteristica	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.540.825	7.927.630	6.613.195
Cessione energia elettrica	1.231.319	628.770	602.549
Altri compensi	5.002	6.544	(1.542)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	(1.620)	1.620
Totale	**15.777.146**	**8.561.324**	**7.215.822**

La variazione positiva della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è da imputare all'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio, supportato anche da un incremento dei volumi delle vendite. Per un'analisi più approfondita si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

I ricavi per cessione di energia elettrica comprendono principalmente quelli relativi all'impianto di gassificazione (1.067.552 migliaia di euro), quelli relative alla cessione di energia in ambito di Reti interne di Utenza – RIU (120.692 migliaia di euro) e quelli relativi agli impianti eolici delle controllate Sardeolica, Energia Verde ed Energia Alternativa (43.074 migliaia di euro). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto in Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che i ricavi per la cessione di energia elettrica relativamente alla controllata Sarlux sono stati iscritti secondo la Deliberazione n.630/2021/R/EEL emanata da ARERA (Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente), nell'ambito della disciplina dell'Essenzialità, che prevede l'ammissione alla reintegrazione dei costi avanzata da SARLUX Srl, per l'esercizio 2022, per la propria centrale elettrica a ciclo combinato IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle). Le condizioni economiche a cui sarà quindi assoggettata la centrale IGCC,per il periodo in questione, consistono di due termini principali. Il primo termine comprende la componente di reintegrazione dei costi fissi strettamente necessari alla produzione elettrica (escludendo quindi le produzioni di idrogeno e vapore); tali costi sono allineati ai piani di razionalizzazione e ottimizzazione previsti da SARLUX, fornendo un contributo positivo a ridurre i costi del sistema elettrico nazionale. Viene inoltre reintegrata la componente QAR (quote di ammortamento e di remunerazione del capitale investito, così come previsto dalla Deliberazione 111/06). Il secondo termine prevede, per la produzione elettrica essenziale, l'integrazione dei costi variabili rispetto a quanto incassato dalla vendita sul mercato al prezzo zonale di riferimento. Le voci principali dei costi variabili includono il combustibile dell'impianto IGCC, il costo dell'ossigeno necessario per la trasformazione del suddetto combustibile in

gas di sintesi completamente pulito di ogni traccia di zolfo o altri inquinanti, e gli oneri associati alle quote di emissione CO_2 secondo l'Emissions Trading System.

I ricavi della controllata Sardeolica considerano quanto stabilito dal Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, cosiddetto "Sostegni *ter*", che istituisce tra l'altro un meccanismo di "compensazione" per le fonti rinnovabili non incentivate, tale per cui i produttori dovranno restituire, per il periodo dal 1 febbraio sino al termine del 2022, la differenza tra i prezzi che si verificheranno sul mercato ed "un'equa remunerazione", riferita alla media storica dei prezzi zonali di mercato dall'entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020.

Per il solo mese di dicembre i ricavi della controllata Sardeolica sono stati ridotti da quanto stabilito nella legge di bilancio 2023 n° 197-2022.

Gli altri compensi comprendono essenzialmente i ricavi conseguiti dalle controllate Sartec Srl e Reasar SA nei rispettivi settori di attività.

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e in merito alle aree geografiche di destinazione nei precedenti paragrafi 4.2 e 4.3 "Informativa settoriale" e "Informativa per area geografica".

6.1.2 Altri proventi

Il dettaglio della voce "Altri proventi" è di seguito esposto:

Altri proventi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	2.236	2.426	(190)
Cessione materiali diversi	464	211	253
Contributi	2.200	1.808	392
Noleggio navi cisterne	2.832	1.828	1.004
Recupero per sinistri e risarcimenti	272	411	(139)
Rimborso Oneri CO_2	0	24.138	(24.138)
Altri ricavi	50.634	44.302	6.332
Totale	**58.638**	**75.124**	**(16.486)**

La variazione netta in diminuzione, si riferisce principalmente alla voce "Rimborso Oneri C02", ed è costituita dai ricavi iscritti nell'esercizio precedente dalla controllata Sarlux Srl derivanti dal riconoscimento, ai sensi del Titolo II, punto 7-*bis* del Provvedimento Cip n°6/92 del rimborso degli oneri relativi all'applicazione della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading) come da Delibera n°77/08 dell'AEEG non più presente nel periodo a causa del termine del contratto di vendita Cip 6/92.

6.2 Costi

Di seguito si analizzano i principali costi.

6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acquisto di materie prime	7.965.026	3.888.189	4.076.837
Acquisto semilavorati	105.504	148.707	(43.203)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	75.937	59.654	16.283
Incrementi imm.ni materiali	(9.100)	(18.507)	9.407
Acquisto prodotti finiti	4.848.710	3.525.752	1.322.958
Varizione rimanenze	(116.370)	(420.156)	303.786
Totale	**12.869.707**	**7.183.639**	**5.686.068**

La voce è principalmente composta dai costi di acquisto materie prime e prodotti finiti; la variazione netta in aumento è imputabile per per 4.076.837 migliaia di euro all'incremento registrato nell'aumento dei prezzi delle materie prime e per 1.322.958 migliaia di euro principalmente all'aumento dei prezzi e delle maggiori quantità acquistate di prodotto finito. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, il Gruppo ha valutato le rimanenze al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore recuperabile di mercato: da tale confronto è emersa la necessità di iscrivere le rimanenze ad un minor valore per 2 milioni di euro.

6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

Prestazione di servizi e costi diversi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costi per servizi	1.412.580	838.873	573.707
Capitalizzazioni	(36.502)	(18.364)	(18.138)
Derivati su grezzi prodotti petroliferi e CO_2	88.445	41.807	46.638
Costi per godimento beni terzi	5.671	4.754	917
Accantonamenti per rischi	98.911	133.440	(34.529)
Svalutazioni crediti commerciali	5.530	8.178	(2.648)
Oneri diversi di gestione	46.550	24.530	22.020
Totale	**1.621.185**	**1.033.218**	**587.967**

I costi per servizi comprendono principalmente manutenzione, noli, trasporti, energia elettrica ed altre utenze, nonché costi per commissioni bancarie. L'incremento della voce è principalmente riconducibile al forte incremento dei prezzi delle utilities che si è manifestato nel corso dell'esercizio. Tali costi sono esposti al netto del credito d'imposta riconosciuto alle imprese energivore del Gruppo sull'acquisto dell'energia elettrica per 121, 9 milioni di euro. Sono ricompresi nella voce "costi per servizi" anche gli acquisti delle quote di CO_2, pari a 271.423 migliaia di euro, effettuati nell'esercizio per assolvere gli obblighi della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading); per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce "Capitalizzazioni" si riferisce principalmente ai costi di manutenzione di turn-around capitalizzati nel periodo.

La voce "Accantonamenti per rischi" include principalmente l'accantonamento per gli oneri relativi all'applicazione della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading). Il decremento rispetto al 31 dicembre 2021 è essenzialmente dovuto all'aumento delle quote di CO_2 acquistate nel corso dell'esercizio, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.4.2. fondi per rischi e oneri.

La voce "Oneri diversi di gestione" è composta principalmente da imposte indirette (Imposta Municipale sugli Immobili, tassa emissioni atmosferiche) e da contributi associativi.

6.2.3 Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro" si analizza come segue:

Costo del lavoro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	114.421	98.802	15.619
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(4.218)	(4.469)	251
Oneri sociali	34.762	29.104	5.658
Trattamento di fine rapporto	7.648	6.056	1.592
Altri costi e incentivi di lungo termine	19.869	12.550	7.319
Emolumenti al Consiglio d'Amministrazione	2.060	527	1.533
Totale	**174.542**	**142.570**	**31.972**

Il costo del lavoro, si incrementa di 31.972 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto in parte al venir meno al ricorso dello strumento di Cassa Integrazione Guadagni, ad un accantonamento relativo agli accordi di risoluzione consensuali e all'aumento dei premi di risultato derivanti dai risultati conseguiti per le performance aziendali dell'anno.

6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" si analizzano come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	6.600	5.447	1.153
Svalutazione e ripristino valore imm. immateriali	0	1.834	(1.834)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	174.682	181.882	(7.200)
Svalutazione e ripristino valore imm. materiali	13.269	0	13.269
Totale	**194.551**	**189.163**	**5.388**

La voce si incrementa per effetto dell'entrata in esercizio e dunque in ammortamento degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, e per svalutazioni di 13 milioni di euro sul valore delle immobilizzazioni materiali in corso.

Gli “Ammortamenti dei beni in locazione” si analizzano come segue:

Ammortamenti in locazione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali in locazione	10.164	9.362	802
Totale	**10.164**	**9.362**	**802**

Tale voce rappresenta l’effetto dell’applicazione dell’IFRS 16.

6.3 Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è così dettagliato:

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi attivi bancari	1.286	47	1.239
Differenziali non realizzati su strumenti derivati	7.274	0	7.274
Differenziali realizzati su strumenti derivati	19.859	2.821	17.038
Altri proventi	497	170	327
Utili su cambi	211.171	61.179	149.992
Totale	**240.087**	**64.217**	**175.870**

Oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Differenziali non realizzati su strumenti derivati	31	836	(805)
Differenziali realizzati su strumenti derivati	(4.186)	(1.622)	(2.564)
Interessi passivi su finanziamenti e altri oneri finanziari	(31.118)	(19.078)	(12.040)
Interessi su diritti uso in locazione	(668)	(677)	9
Perdite su cambi	(280.611)	(89.964)	(190.647)
Totale	**(316.552)**	**(110.505)**	**(206.047)**

La seguente tabella riporta l’analisi per tipologia aggregata di proventi/oneri netti:

Proventi e Oneri finanziari netti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi netti	(30.500)	(19.708)	(10.792)
Risultato degli strumenti finanziari derivati, di cui:	22.978	2.035	20.943
Realizzati	*15.673*	*1.199*	*14.474*
Fair Value della posizioni aperte	*7.305*	*836*	*6.469*
Differenze cambio nette	(69.440)	(28.785)	(40.655)
Altro	497	170	327
Totale	**(76.465)**	**(46.288)**	**(30.177)**

L’incremento della voce interessi netti risente del forte rialzo dei tassi di interesse applicati alle attuali linee di credito.

Si segnala che nella voce altri oneri finanziari sono inclusi gli interessi su factor.

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l’hedge accounting.

6.4 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito possono così essere riepilogate:

Imposte sul reddito	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte correnti	498.192	109.675	388.517
Imposte differite (anticipate) nette	(25.938)	(86.801)	60.863
Totale	**472.254**	**22.874**	**449.380**

Le imposte correnti sono costituite dall’Irap e dall’ Ires calcolate sugli imponibili delle società e dall’applicazione del cosiddetto “contributo extra-profitto”.

In particolare il Decreto-legge 21 marzo 2022, n.21, poi convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n.51, recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina", ha introdotto un contributo straordinario a carico dei soggetti operanti nel settore energetico e petrolifero, nella misura del 25% dell'incremento del saldo tra operazioni attive e passive realizzato dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022, rispetto al medesimo periodo tra il 2020 e il 2021. Tale contributo ammonta a ca. 96 milioni di euro, interamente versati nel corso dell'esercizio.

Successivamente la Legge 29 dicembre 2022 n.197, cosiddetta Legge di Bilancio 2023, ha introdotto un contributo di solidarietà temporaneo contro il caro bollette modificando l'ambito di applicazione del contributo straordinario relativo al 2022. Nello specifico ha previsto il versamento di un contributo da parte delle imprese che esercitano nel territorio dello Stato l'attività di produzione, importazione, distribuzione o vendita di energia elettrica, gas naturale o prodotti petroliferi pari al 50% del reddito complessivo determinato ai fini Ires relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi d'imposta antecedenti a quello in corso all'1 gennaio 2022. L'importo di tale contributo così determinato, non potrà essere superiore al 25% del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 delle società oggetto del contributo stesso. Tale contributo ammonta a ca 170 milioni di euro che verranno versati entro il 30 giugno 2023.

Il gruppo si riserva la facoltà di intraprendere eventuali azioni legali a propria tutela.

IRES	2022	2021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A]	**889,2**	**32,2**
IMPOSTE TEORICHE IRES [A*24%] [B]	**213,4**	**7,7**
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	24,0%	24,0%
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	**170,5**	**9,5**
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	19,2%	29,5%

	2022		2021	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**213,4**	**24,0%**	**7,7**	**24,0%**
Effetto agevolazione A.C.E.(art. 1 D.L. 201/11)	(2,1)	-0,2%	(1,8)	-5,4%
Imposte esercizi precedenti		0%	1,2	3,7%
Agevolazione super ammortamento	(8,5)	-1%	(8,6)	-26,7%
Crediti di imposta	(29,6)	-3%		0%
Altre differenze permanenti	(2,7)	-0,3%	10,9	33,9%
Imposte effettive	**170,5**	**19,2%**	**9,5**	**29,5%**

IRAP	2022	2021
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	**986,3**	**363,0**
IMPOSTE TEORICHE IRAP [2,93%] PER 2022 [2,93%] PER 2021 [B]	**28,9**	**10,6**
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	2,93%	2,93%
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	**36,2**	**13,3**
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	3,7%	3,7%

	2022		2021	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**28,9**	**2,93%**	**10,6**	**2,93%**
Effetto IRAP su società estere con Valore Produzione positivo	(0,5)	-0,1%	(1,0)	-0,27%
Effetto differenti aliquote regionali su valore della produzione	(6,7)	-0,7%	(6,6)	-1,83%
Non iscrivibilità Tax Asset per IRAP società con EBIT negativo	1,7	0,2%	11,4	3,15%
Altre differenze permanenti	12,9	1,3%	(1,2)	-0,33%
Imposte effettive	**36,2**	**3,7%**	**13,3**	**3,7%**

Con riferimento all'esercizio 2022 il tax rate teorico è stato calcolato con l'aliquota agevolata del 2.93% attualmente stabilito dalla Regione Autonoma Sardegna (Legge Regionale 5/2015) in luogo del 3,90% di generale applicazione.

Inoltre, il tax rate sopra esposto non contiene l'impatto del "contributo extraprofitto".

7. Altre informazioni

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

Le società del Gruppo sono coinvolte in contenziosi legali instaurati a vario titolo da differenti attori, alcuni dei quali presentano difficoltà nella previsione dei relativi esiti. Pur in presenza di decisioni non univoche da parte della giustizia ordinaria ed amministrativa in relazione alle violazioni asserite, si è ritenuto che le eventuali passività si possano configurare come generalmente remote o possibili; laddove invece la passività è stata ritenuta probabile si è proceduto ad effettuare apposito accantonamento a fondo rischi.

La società Saras SpA risultava sottoposta ad indagini nell'ambito del procedimento penale n. 9603/2021 R.G.N.R. mod. 21 D.D.A.T., pendente presso la Procura Distrettuale di Cagliari - Direzione Distrettuale Antimafia e Terrorismo. Nei confronti di Saras l'accusa – *ex* art. 25-octies D. lgs. 231/2001 – concerneva l'illecito amministrativo dipendente dal reato di "impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" (*ex* art. 648 *ter* c.p.) contestato a taluni suoi manager. In data 28 marzo 2022 è stato notificato alla Società e ai dirigenti coinvolti nelle indagini relative all'acquisto di grezzo di origine curda, l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare davanti al GUP di Cagliari per il giorno 16 giugno 2022. Saras SpA – sin da quando ha avuto conoscenza dell'esistenza del procedimento penale – ha emesso sette comunicati stampa, con cui ha reso nota al mercato la propria posizione, respingendo ogni accusa (cfr: comunicati stampa in data 8.10.2020, 9.10.2020, 24.1.2021, 26.2.2022, 28.3.2022, 28.11.2022, 27.01.2023 reperibili sul sito web della Società).

I Giudice dell'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Cagliari in data 13 dicembre 2022, ha depositato la sentenza n. 1162/22, dichiarando il "non luogo a procedere" nei confronti di tutti i manager di Saras nonché nei confronti della stessa società "perché il fatto non sussiste".

La sentenza del giudice penale è stata appellata dalla Procura il 13 gennaio 2023, e la discussione davanti alla Corte di appello è stata fissata il 5 marzo 2024.

La sentenza non è stata appellata per quanto attiene all'assoluzione della Società dall'illecito previsto dalla 231/2001.

L'8 agosto 2022, facendo seguito alla suindicata richiesta di rinvio a giudizio, la Guardia di Finanza ha notificato a Saras SpA un Processo Verbale di Constatazione con cui ha contestato l'indeducibilità del costo di acquisto e del costo di raffinazione del greggio di origine Curda per le annualità 2015, 2016 e 2017.

Inoltre, in tale contesto, il 9 dicembre 2022 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Sardegna ha emesso due inviti al contraddittorio (per Ires e Irap) contestando l'indeducibilità dei presunti costi da reato di competenza del 2016.

La contestazione fiscale si basa sulla c.d. indeducibilità dei costi da reato (art. 14, comma 4 *bis* l. 537/1993). La norma prevede la ripresa a tassazione del costo dei beni e servizi direttamente utilizzati per il compimento della fattispecie di reato oggetto di contestazione, con la previsione di un diritto al rimborso delle eventuali imposte versate in caso di pronuncia – nel procedimento penale - di una sentenza definitiva di assoluzione o di non luogo a procedere per cause diverse dalla prescrizione. Il suindicato diritto al rimborso spetta non solo in relazione ai versamenti provvisori, ma anche a quelli effettuati a seguito della adozione di uno degli strumenti deflattivi previsti dalla legislazione fiscale (acquiescenza, adesione, conciliazione etc.).

Nel corso del contraddittorio, la Società e l'Agenzia delle Entrate hanno convenuto ad un accertamento con adesione limitatamente al costo di raffinazione del greggio di origine Curda per l'annualità 2016; le parti hanno altresì convenuto che i medesimi criteri di adesione verranno applicati in caso di emissione di atti impositivi relativi al 2015.

La Società ha deciso di concludere un'adesione nei termini sopra indicati per la particolare natura del procedimento tributario in questione, che prevede, in base alla disposizione rilevante, come interpretata in modo espresso dalla stessa Agenzia delle Entrate, il diritto alla restituzione di quanto versato in caso di sentenza di proscioglimento in sede penale.

Per effetto dell'adesione, peraltro, la Società riduce in misura significativa la contestazione complessiva, evitando altresì il rischio di una riscossione provvisoria in pendenza di giudizio. Pertanto, l'eventuale accertamento con adesione ammonterà per il 2016 a ca. 35 milioni di euro (in termini di imposta, sanzioni e interessi), e secondo i medesimi criteri convenuti, l'eventuale accertamento con adesione ammonterà per il 2015 a ca. 40 milioni di euro (in termini di imposta, sanzioni e interessi).

Inoltre, optando per una rateizzazione in 4 anni degli importi risultanti dall'adesione ed essendo una misura provvisoria, la Società può meglio pianificare l'uscita di cassa limitata (con rata trimestrale massima da 4,7 milioni circa, prudenzialmente comprensiva degli importi dovuti per il 2015 e il 2016, oltre interessi legali) in attesa della conclusione del procedimento e di ottenere il rimborso di quanto già versato.

Sulla base di un'attenta valutazione della sentenza resa nel procedimento penale, si considera probabile che quest'ultimo si concluda con il proscioglimento definitivo dei manager indagati.

Di conseguenza, si ritiene che la circostanza che il rischio fiscale fin qui descritto – in misura pari ad euro 75 milioni circa – possa tramutarsi in un esborso definitivo sia da considerarsi remoto, sulla base del parere di esperti indipendenti in materia fiscale tributari e penale.

Per quanto riguarda la controllata Sarlux Srl si segnala che sussistono contenziosi in essere con il GSE circa il non riconoscimento della qualificazione dell'impianto IGCC come cogenerativo e il conseguente asserito obbligo di acquisto di "certificati verdi"; le società produttrici di energia elettrica non proveniente da fonte rinnovabile o cogenerativa (ai sensi del D.Lgs. 79/99 e della Delibera dell'Arera- n. 42/02) sono infatti soggette all'obbligo di acquisto dei certificati verdi per una certa percentuale dell'energia elettrica immessa in rete. Conseguentemente la società non ha proceduto all'iscrizione di alcun onere né di alcun ricavo con riferimento alla normativa in oggetto.

Si segnala che in data 11 novembre 2022 il Consiglio di Stato ha ritenuto improcedibile l'appello proposto dal GSE, confermando l'annullamento disposto dal Tar di Roma in merito al calcolo del CEC (applicazione del coefficiente K di cui alla Delibera AEEG n° 89 del 2010). La società sta valutando il corretto percorso amministrativo da intraprendere dal quale si ritiene non emergeranno passività potenziali da riflettere in bilancio.

Inoltre, sono iscritti a bilancio, tra le altre attività (come descritto al punto 5.1.6 – Altre attività), crediti per certificati bianchi (TEE) relativi ai benefici riconosciuti a fronte dei risparmi energetici realizzati attraverso specifici progetti autorizzati in via preliminare dal GSE. Nel corso del 2016 il GSE aveva avviato verifiche ispettive su tutti i progetti, benché già preliminarmente autorizzati; ad esito di tali verifiche, nel corso del 2017 aveva poi rideterminato la quota TEE di spettanza della società con riferimento ai progetti oggetto di verifica. Il Gruppo ha avviato un contenzioso amministrativo per contestare le conclusioni delle verifiche, riflettendo in bilancio le proprie valutazioni di rischio in merito al possibile esito della controversia. Nel corso dell'esercizi 2018 e 2020 il GSE ha parzialmente accolto, per alcuni progetti, le contestazioni avanzate dalla controllata, arrivando dunque alla definizione finale. Gli effetti di tali evoluzioni sono stati adeguatamente riflessi nei rispettivi bilanci.

Per quanto riguarda inoltre la controllata Sarlux si segnala un procedimento penale a carico della società e di alcuni manager. Nel mese di aprile 2022, è stato avviato un provvedimento di indagine diretto alla Sarlux Srl ed alcuni manager della società, da parte della Procura di Cagliari, nell'ambito di un'indagine per scarichi a blow down, con superamenti dei limiti dei gas inviati in torcia, come previsto dalla convenzione AIA, che avrebbero generato conseguenti fenomeni di fumate nere ed odorigeni, accertati in atti nel periodo compreso dal 2019 ad oggi. In particolare, l'indagine, fa riferimento al reato contestato 452-*bis* c.p. (Inquinamento Ambientale). Le indagini sono ancora in fase preliminare.

In data 25 luglio a seguito dell'incontro con la Società è stata formulata un'ulteriore richiesta dati da parte del Corpo Forestale, notificata a Sarlux in data 1 agosto. Tale richiesta è stata evasa da Sarlux con la nuova nota di risposta trasmessa al Corpo Forestale in data 6 settembre.

Nel mese di giugno 2022, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ("C.F.V.A.") ha notificato ad alcuni manager di Sarlux S.r.l il decreto di ispezione di luoghi e cose, emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Cagliari, per il reato di cui all'articolo 452 *bis* c.p. in ipotesi commesso in Sarroch fino al mese di dicembre 2019 a seguito di possibili emissioni e sversamenti di reflui. Al termine della perquisizione il C.F.V.A. ha disposto il sequestro penale di una zona di limitata estensione del parco serbatoi per la presenza di tracce di idrocarburi sul suolo e di una delle vasche di raccolta acque meteoriche per la presenza di prodotti oleosi. Le zone circostanti le aree sotto sequestro sono state interdette e l'accesso regolamentato al solo fine dei monitoraggi ambientali.

La Capogruppo Saras SpA e le controllate, Sarlux Srl e Sardeolica Srl sono state oggetto di verifiche fiscali ed accertamenti da parte dell'Amministrazione finanziaria che si sono tradotti, per alcuni di essi, in contenzioso pendente innanzi ai giudici tributari.

7.2 Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione è determinato dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Saras SpA in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato netto per azione è pari a +43,84 centesimi di euro per azione per l'esercizio 2022 e 0,99 centesimi di euro per azione per l'esercizio 2021. Il risultato netto diluito per azione non si discosta in maniera significativa dal risultato netto per azione.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 951.000.000 nel 2022 Saras SpA al 31 dicembre 2022 non deteneva azioni proprie.

7.3 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Saras con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, ed i rapporti di carattere finanziario.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2022		Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021	
Rapporti con parti correlate riferibili a società degli azionisti di controllo del Gruppo Saras				
Crediti commerciali	97	0,01%	88	0,02%
Altri proventi	117	0,20%	159	0,21%
Prestazione di servizi e costi diversi	954	0,06%	1.075	0,10%

Per quanto riguarda le transazioni di cui sopra, i contratti che le regolano si allineano alle condizioni di mercato.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2022			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021		
	Parti correlate	Totale	Incidenza %	Parti correlate	Totale	Incidenza %
Crediti commerciali	97	728.881	0,01%	88	546.511	0,02%
Altri ricavi operativi	117	58.638	0,20%	159	75.124	0,21%
Prestazione di servizi e costi diversi	954	1.621.185	0,06%	1.075	1.033.218	0,10%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

Flussi con parti correlate	2022	2021
(incremento) Decremento dei crediti commerciali	(9)	(1)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	0	0
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	**(9)**	**(1)**
Interessi incassati (pagati)	0	0
Flusso monetario da (per) attività di investimento	**0**	**0**
(incremento) Decremento debiti Finanziari	0	0
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	**0**	**0**
Totale Flussi finanziari verso parti correlate	**(9)**	**(1)**

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2022			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021		
	Parti correlate	Totale	Incidenza %	Parti correlate	Totale	Incidenza %
Flusso monetarario da (per) attività dell'esercizio	(9)	880.845	0,00%	(1)	(196.495)	0,00%

7.4 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'informativa sugli strumenti finanziari da fornire nei bilanci e nelle situazioni contabili infrannuali è definita principalmente, per quanto applicabile al Gruppo Saras, dai principi IFRS 7 e 13.

Il principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede alle entità di fornire nel bilancio informazioni integrative che consentano di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui la stessa li gestisce.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, divenuto applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, richiede informativa aggiuntiva in materia di fair value, parte della quale è richiesta anche per le situazioni contabili infrannuali. In generale, il principio chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

Gerarchia di fair value

I punti a) e b) del paragrafo 93 del principio in oggetto richiedono di fornire l'ammontare delle attività e delle passività misurate al fair value, suddivise per gerarchia di fair value. A tal fine, giova ricordare che l'Ifrs 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli. Il criterio adottato riguarda proprio il livello di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value, a seconda che si tratti di:

a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);

b) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);

c) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Ciò premesso, la seguente tabella presenta le attività e le passività misurate al fair value dal Gruppo al 31 dicembre 2022 suddivise per gerarchia di fair value:

Tipologia Operazioni	31/12/2022 Attività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3	31/12/2022 Passività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
Interest Rate Swaps	7.274		7.274		586		586	
Derivati su commodities	70.714	70.714			58.498	58.498		
Derivati su cambi					770		770	
Derivati su quote CO_2					11.501		11.501	
Totale	**77.988**	**70.714**	**7.274**	**0**	**71.355**	**58.498**	**12.857**	**0**

Il criterio di Gruppo prevede che la rilevazione del trasferimento di attività e passività finanziarie misurate al fair value da una gerarchia all'altra avvenga alla data in cui si verifica l'evento alla base delle circostanze che determinano il trasferimento stesso.

Ai sensi del punto c) del paragrafo 93, si precisa che nel periodo non sono state effettuate riclassifiche tra le varie gerarchie di FV.

Tecniche di valutazione

Come si evince anche dalla tabella del paragrafo precedente, gli strumenti finanziari valutati al fair value dal Gruppo Saras sono rappresentati sostanzialmente dai derivati stipulati dalla Capogruppo e dalle controllate Sarlux Srl e Saras Trading SA per mitigare i rischi di cambio, di interesse e di prezzo dei grezzi e dei prodotti petroliferi e delle quote di emissione CO_2.

Nel particolare, la valutazione del fair value di tali strumenti avviene:
- per i derivati su tassi di interesse e su cambi, sulla base di comunicazioni periodiche ed ufficiali ricevute dalle controparti (intermediari finanziari) con le quali gli strumenti sono stati posti in essere;
- per i derivati su commodities e su quote CO_2, sulla base degli estratti conto delle posizioni aperte che vengono ricevuti periodicamente dal Clearing broker tramite il quale tali strumenti vengono stipulati.

Per tutte le tipologie di strumenti derivati sopra descritte, le valutazioni al fair value ricevute dalle controparti delle posizioni aperte sono verificate tramite confronto con la valutazione al fair value che viene effettuata all'interno del Gruppo per le stesse posizioni. Tali valutazioni interne sono effettuate utilizzando parametri di riferimento osservabili sui mercati (quotazioni spot e a termine di tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi di grezzi e di prodotti petroliferi così come disponibili su mercati attivi regolamentati).

La valutazione non considera il rischio di controparte in quanto l'effetto non è significativo considerando i depositi a garanzia esistenti.

Il Gruppo Saras non detiene attività o passività finanziarie classificabili, ai sensi dell'Ifrs 13, come misurate al fair value di livello 3.

L'ambito di applicazione del principio comprende tutte le entità e tutti i tipi di strumenti finanziari ad eccezione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture contabilizzate secondo gli IAS 27, 28 o 31, dei diritti e obbligazioni dei datori di lavoro derivanti dai programmi relativi ai benefici per i dipendenti (IAS 19), dei contratti relativi ad un'aggregazione aziendale (IFRS 3), ai contratti assicurativi definiti dall'IFRS 4 e degli strumenti finanziari, contratti e obbligazioni relativi a operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 2).

7.4.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento allo stato patrimoniale, i paragrafi 8 – 19 del principio in oggetto richiedono di fornire il valore contabile di ognuna delle categorie di strumenti finanziari definite dallo IFRS 9 e alcune informazioni di dettaglio laddove il Gruppo abbia optato per la contabilizzazione di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, ovvero abbia riclassificato delle attività finanziarie, o ancora le abbia eliminate contabilmente. Si riporta dunque di seguito lo stato patrimoniale del Gruppo Saras al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, con dettaglio degli strumenti finanziari:

31/12/2022	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
ATTIVITÀ	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2022
Attività correnti	**1.631.582**	**1.533**	**0**	**1.377.645**	**3.010.759**
Disponibilità liquide ed equivalenti	707.115				707.115
Altre attività finanziarie	186.023	1.533			187.555
Titoli detenuti con finalità di trading					
Strumenti derivati	*186.023*				
Altre attività finanziarie correnti		*1.533*			
Crediti commerciali	728.881				728.881
Rimanenze				1.287.312	1.287.312
Attività per imposte correnti				74.929	74.929
Altre attività	9.564			15.403	24.967
Credito per Emission Trading	*0*				
Altro	*9.564*				
Attività non correnti	**4.104**	**0**	**0**	**1.249.464**	**1.253.568**
Immobili, impianti e macchinari				1.147.135	1.147.135
Attività immateriali				40.802	40.802
Diritto di utilizzo attività di leasing				45.384	45.384
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					0
Altre partecipazioni				745	745
Attività per imposte anticipate				15.398	15.398
Altre attività finanziarie	4.104				4.104
Finanziamenti	*632*				
Altri crediti	*3.472*				
Attività non correnti destinate alla dismissione			**0**		**333**
Immobili, impianti e macchinari				333	333
Attività immateriali				0	0
Totale attività	**0**	**0**	**0**	**0**	**4.264.660**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**71.355**	**1.597.461**	**0**	**658.885**	**2.327.702**
Passività finanziarie a breve termine	71.355	153.020			224.376
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari (garantiti)		*118.569*			
Anticipi c/c		*12.134*			
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*22.318*			
Strumenti derivati	*71.355*				
Debiti commerciali e altri debiti		1.444.441			1.444.441
Passività per imposte correnti				356.952	356.952
Altre passività				301.933	301.933
Altri debiti				*301.933*	
Passività non correnti	**0**	**447.052**	**0**	**277.532**	**724.584**
Passività finanziarie a lungo termine		446.909			446.909
Finanziamenti bancari (garantiti)		*401.415*			
Prestiti obbligazionari		*0*			
Debito finanziario IFRS16		*41.128*			
Altri debiti		*4.367*			
Fondi per rischi				267.800	267.800
Fondi per benefici ai dipendenti				6.002	6.002
Passività per imposte differite				3.730	3.730
Altre passività		143		0	143
Altri debiti		*143*			
Totale passività	**71.355**	**2.044.514**	**0**	**936.418**	**3.052.286**

31/12/2021	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
ATTIVITÀ	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
Attività correnti	**1.058.175**	**1.529**	**0**	**1.225.200**	**2.284.904**
Disponibilità liquide ed equivalenti	366.680				366.680
Altre attività finanziarie	113.739	1.529			115.268
Titoli detenuti con finalità di trading					
Strumenti derivati	*113.739*				
Altre attività finanziarie correnti		*1.529*			
Crediti commerciali	546.511				546.511
Rimanenze				1.169.172	1.169.172
Attività per imposte correnti				32.954	32.954
Altre attività	31.246			23.073	54.319
Credito per Emission Trading	*23.684*				
Altro	*7.562*				
Attività non correnti	**4.139**	**0**	**0**	**1.410.551**	**1.414.691**
Immobili, impianti e macchinari				1.227.395	1.227.395
Attività immateriali				41.510	41.510
Diritto di utilizzo attività di leasing				44.585	44.585
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					0
Altre partecipazioni				507	507
Attività per imposte anticipate				96.555	96.555
Altre attività finanziarie	4.139				4.139
Finanziamenti	*372*				
Altri crediti	*3.766*				
Attività non correnti destinate alla dismissione			**0**		**0**
Immobili, impianti e macchinari				0	0
Attività immateriali				0	0
Totale attività	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.699.595**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**66.769**	**2.442.478**	**0**	**174.259**	**2.683.506**
Passività finanziarie a breve termine	66.769	861.914			928.683
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari (garantiti)		*584.936*			
Anticipi c/c		*163.134*			
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*113.844*			
Strumenti derivati	*66.769*				
Debiti commerciali e altri debiti		1.580.564			1.580.564
Passività per imposte correnti				110.397	110.397
Altre passività				63.862	63.862
Altri debiti				*63.862*	
Passività non correnti	**0**	**52.035**	**0**	**170.335**	**222.371**
Passività finanziarie a lungo termine		51.845			51.845
Finanziamenti bancari (garantiti)		*5.244*			
Prestiti obbligazionari		*0*			
Debito finanziario IFRS16		*41.343*			
Altri debiti		*5.257*			
Fondi per rischi				159.718	159.718
Fondi per benefici ai dipendenti				6.883	6.883
Passività per imposte differite				3.734	3.734
Altre passività		191		0	191
Altri debiti		*191*			
Totale passività	**66.769**	**2.494.513**	**0**	**344.594**	**2.905.877**

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato al conto economico sono costituiti da strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Capogruppo e dalle controllate Sarlux Srl e Saras Trading SA, descritti nel precedente paragrafo 5.4.1. Si tratta di contratti derivati su commodities, su tassi di interesse e su cambi, i primi stipulati dalla Capogruppo al fine di fronteggiare i rischi, insiti nella natura stessa del business in cui opera, derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi (futures, opzioni e swaps); i secondi dalla Capogruppo e dalla controllata per fronteggiare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti accessi; gli ultimi dalla Capogruppo per fronteggiare il rischio di cambio sulle posizioni aperte in valuta.

Tutti i crediti commerciali e la maggior parte degli altri crediti correnti e non correnti sono classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti" in quanto sono costituiti da attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo. Il valore iscritto a bilancio approssima il fair value.

Con riferimento alle restanti attività e passività finanziarie non direttamente misurate al fair value, si precisa che il valore d'iscrizione in bilancio delle stesse approssima il fair value.

Nelle altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate tutte le passività del Gruppo di natura finanziaria e commerciale che derivano da un'obbligazione contrattuale per il Gruppo a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità.

Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate attività finanziarie tra quelle valutate al costo ammortizzato e quelle designate al fair value, né in senso contrario; del pari, non sono state trasferite ed eliminate attività finanziarie, ad eccezione dei crediti commerciali oggetto di cessioni pro-soluto. L'analisi delle condizioni contrattuali ha confermato la possibilità di effettuare l'eliminazione contabile dei crediti in oggetto.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Durante l'esercizio, non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

7.4.2 Informativa di Conto Economico

Il paragrafo 20 del principio in oggetto richiede di indicare l'ammontare di utili o perdite nette generate da attività e passività finanziarie, suddiviso per le varie voci di conto economico. L'informativa può essere fornita sia nei prospetti di bilancio che nelle note: al fine di non sovraccaricare i prospetti di bilancio, come consigliato anche dall'Appendice del principio stesso, il Gruppo ha optato per la seconda alternativa.

Si riportano dunque i dettagli di conto economico comparati per l'esercizio in corso e quello precedente:

31/12/2022	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2022
Ricavi della gestione caratteristica				15.777.146	15.777.146
Altri proventi				58.638	58.638
Totale ricavi				**15.835.783**	**15.835.784**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(12.869.707)	(12.869.707)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(88.445)			(1.532.740)	(1.621.185)
Costo del lavoro				(174.542)	(174.542)
Ammortamenti e svalutazioni				(204.715)	(204.715)
Totale costi				**(14.781.704)**	**(14.870.149)**
Risultato operativo					**965.635**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni					
Altri proventi (oneri) finanziari netti	22.977	(99.443)			(76.465)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*1.286*			1.286
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo					
da Strumenti derivati	*22.977*				22.977
- di cui:					
Differenziali realizzati	*15.673*				15.673
Variazione di FV	*7.305*				7.305
da Altre attività finanziarie					
da Interessi su finanziamenti		*(31.118)*			(31.118)
da Interessi su factor		*(5.738)*			(5.738)
da Altri crediti/debiti		*(63.872)*			(63.872)
Risultato prima delle imposte					**889.170**
Imposte sul reddito					(472.254)
Risultato netto					**416.916**

31/12/2021	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
Ricavi della gestione caratteristica				8.561.324	8.561.324
Altri proventi				75.124	75.124
Totale ricavi				**8.636.448**	**8.636.448**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(7.183.639)	(7.183.639)
Prestazioni di servizi e costi diversi	(41.807)			(991.411)	(1.033.218)
Costo del lavoro				(142.570)	(142.570)
Ammortamenti e svalutazioni				(198.525)	(198.525)
Totale costi				**(8.516.145)**	**(8.557.952)**
Risultato operativo					**78.496**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni					
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2.034	(48.323)			(46.288)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*47*			47
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo					
da Strumenti derivati	*2.034*				2.034
- di cui:					
Differenziali realizzati	*1.199*				1.199
Variazione di FV	*836*				836
da Altre attività finanziarie					
da Interessi su finanziamenti		*(19.078)*			(19.078)
da Interessi su factor		*(4.413)*			(4.413)
da Altri crediti/debiti		*(24.879)*			(24.879)
Risultato prima delle imposte					**32.208**
Imposte sul reddito					(22.874)
Risultato netto					**9.334**

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'hedge accounting.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato oneri per 31.118 migliaia di euro (19.078 migliaia di euro nell'esercizio precedente): si tratta, essenzialmente, di interessi su finanziamenti.

7.4.3 Informazioni integrative

7.4.3.1 Contabilizzazione delle operazioni con strumenti derivati

Come più volte ricordato, la Capogruppo stipula contratti derivati su commodities al fine di mitigare i rischi derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi, delle quote di emissioni CO_2, sul cambio Euro/Dollaro USA al fine di mitigare i rischi sulle proprie posizioni in valuta e sui tassi di interesse per mitigare il rischio di tasso di interesse sui finanziamenti ottenuti.

Al 31 dicembre 2022 i contratti derivati in essere erano rappresentati da derivati su tutte e tre le tipologie di sottostanti, classificati come strumenti finanziari posseduti per la negoziazione.

Tali strumenti sono iscritti al fair value: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati per la parte legata alla copertura di prodotti petroliferi a conto economico tra i ricavi e i costi della gestione caratteristica.

Tutti gli altri strumenti finanziari (Irs e Forward sui cambi) non legati alla copertura dei prodotti petroliferi, sono iscritti al fair value: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari o gli oneri finanziari.

È prevedibile che la maggior parte delle posizioni in essere su commodities e su cambi alla data di riferimento del bilancio vengano chiuse entro i primi mesi del 2023, mentre gli interest rate swaps hanno durata pari a quella dei finanziamenti ai quali si riferiscono.

Il fair value degli strumenti stessi viene determinato sulla base dei rendiconti che vengono periodicamente inviati dalle controparti con le quali tali strumenti sono stipulati.

7.4.3.2 Fair value

Le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, sono iscritte al costo ammortizzato: trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali ed il cui regolamento è previsto nel breve termine, ovvero di attività e passività finanziarie a lungo termine che scontano un tasso di interesse in linea con gli attuali valori di mercato, il costo ammortizzato non si discosta in modo significativo dal fair value al 31 dicembre 2022.

In ossequio a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS 7 recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n° 1165 del 27 novembre 2009 della Commissione, si precisa che tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value sono misurati sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, ad eccezione di futures su cambi e commodities classificati nelle "Altre attività correnti" o nelle "Passività finanziarie a breve termine", i quali sono invece misurati in base a quotazioni di un mercato attivo; inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, variazioni nella metodologia di valutazione.

7.4.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui il Gruppo è esposto sono:

a. rischio di credito, ovvero il rischio che il Gruppo subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da esso detenuta sia inadempiente;

b. rischio di liquidità, ovvero il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte alle obbligazioni che derivano dalle scadenze contrattuali delle passività finanziarie di cui è parte;

c. rischio di mercato, ovvero quello che deriva dagli scenari di mercato in cui il Gruppo opera, ovvero il rischio di cambio, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di variazioni dei prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda le politiche di gestione relative ai rischi sopra indicati, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

7.4.4.1 Rischio di credito

Le esposizioni al rischio di credito sono essenzialmente concentrate nei crediti commerciali, negli altri crediti correnti e non correnti, nelle attività possedute per la negoziazione e nelle disponibilità liquide.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo –6 - 38 dell'IFRS 9, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Valore contabile al 31/12/2022			Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**3.010.759**	**1.646.628**	**1.646.628**	**77.265**	**1.560.009**	**38.588**	**7.724**	**1.250**	**39.056**	**1.623.550**		
Disponibilità liquide ed equivalenti	707.115	707.115	707.115		707.115					707.115		
Altre attività finanziarie negoziabili	187.555	187.555	187.555		187.555					187.555		
Crediti commerciali	751.959	751.959	751.959	77.265	665.340	38.588	7.724	1.250	39.056	728.881		
Fondo svalutazione crediti	(23.078)									0	0	(23.078)
Rimanenze	1.287.312											
Attività per imposte correnti	74.929											
Altre attività	24.967											
Attività non correnti	**1.253.568**	**745**	**4.217**	**0**	**3.472**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.472**		
Immobili, impianti e macchinari	1.147.135											
Attività immateriali	40.802											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	45.384											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto												
Altre partecipazioni	745	745	745									
Attività per imposte anticipate	15.398											
Altre attività finanziarie	4.104		3.472		3.472					3.472		
Attività non correnti destinate alla dismissione	**333**	**0**										
Attività immateriali	333											
Totale attività	**4.264.660**	**1.647.373**	**1.650.845**	**77.265**	**1.563.481**	**38.588**	**7.724**	**1.250**	**39.056**	**1.627.022**		

Valore contabile al 31/12/2021			Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**2.284.904**	**1.046.652**	**1.046.652**	**51.785**	**989.022**	**21.241**	**(8.276)**	**2.592**	**42.072**	**1.028.459**		
Disponibilità liquide ed equivalenti	366.680	366.680	366.680		366.680					366.680		
Altre attività finanziarie negoziabili	115.268	115.268	115.268		115.268					115.268		
Crediti commerciali	564.704	564.704	564.704	51.785	507.074	21.241	(8.276)	2.592	42.072	546.511		
Fondo svalutazione crediti	(18.193)									0	0	(18.193)
Rimanenze	1.169.172											
Attività per imposte correnti	32.954											
Altre attività	54.319											
Attività non correnti	**1.414.691**	**507**	**4.273**	**0**	**3.766**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.766**		
Immobili, impianti e macchinari	1.227.395											
Attività immateriali	41.510											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	44.585											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto												
Altre partecipazioni	507	507	507									
Attività per imposte anticipate	96.555											
Altre attività finanziarie	4.139		3.766		3.766					3.766		
Attività non correnti destinate alla dismissione	**0**	**0**										
Attività immateriali	0											
Totale attività	**3.699.596**	**1.047.159**	**1.050.925**	**51.785**	**992.788**	**21.241**	**(8.276)**	**2.592**	**42.072**	**1.032.225**		

Le garanzie sui crediti commerciali sono rappresentate da fideiussioni richieste ai clienti Extrarete da Saras SpA e ai clienti di Saras Energia SAU, da polizze di assicurazione del credito stipulate dalle stesse che coprono la maggior parte del fatturato, nonché da lettere di credito che garantiscono una parte dei crediti della Capogruppo.

7.4.4.2 Rischio di liquidità

Le esposizioni al rischio di liquidità sono essenzialmente relative alle posizioni di debiti commerciali e di finanziamenti bancari.
Occorre inoltre ricordare, come già fatto in precedenza, che non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 39 del principio in oggetto sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2022		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2022	2023	2024	2025	2026	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**2.327.702**	**2.327.193**	**1.970.241**	**0**	**1.970.241**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	224.376	223.866	223.866	0	223.866					
Prestiti obbligazionari					*0*					
Quota interessi prestito obbligazionario										
Finanziamenti bancari (garantiti)		*118.059*	*118.059*		*118.059*					
Anticipi c/c		*12.134*	*12.134*		*12.134*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo =1,00)										
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*22.318*	*22.318*		*22.318*					
Strumenti derivati		*71.355*	*71.355*		*71.355*					
Debiti commerciali e altri debiti	1.444.441	1.444.441	1.444.441		1.444.441					
Passività per imposte correnti	356.952	356.952								
Altre passività	301.933	301.933	301.933		301.933					
Passività non correnti	**724.584**	**447.052**	**45.637**	**0**	**7.823**	**7.966**	**93.896**	**6.119**	**6.119**	**318.284**
Passività finanziarie a lungo termine	*446.909*	*446.909*	45.494	0	7.823	7.823	93.896	6.119	6.119	318.284
Finanziamenti bancari (garantiti)		*401.415*					*86.925*			*312.166*
Prestiti obbligazionari		*0*								
Debito finanziario IFRS16		*41.128*	*41.128*		*0,7*	*0,7*	*0,6*	*0,5*	*0,4*	
Altro		*4.366*	*4.366*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio consuntivo = 1,96%)					*7.822*	*7.822*	*6.970*	*6.118*	*6.118*	*6.118*
Quota interessi prestito obbligazionario										
Fondi per rischi	267.800									
Fondi per benefici ai dipendenti	6.002									
Passività per imposte differite	3.730									
Altre passività	143	143	143			143				
Totale passività	**3.052.286**	**2.774.245**	**2.015.878**	**0**	**1.978.064**	**7.966**	**93.896**	**6.119**	**6.119**	**318.284**

	Valore contabile al 31/12/2021		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2021	2022	2023	2024	2025	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**2.683.506**	**2.683.271**	**2.572.874**	**0**	**2.572.874**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	928.683	928.448	928.448	0	928.448					
Prestiti obbligazionari		*200.000*	*200.000*		*200.000*					
Quota interessi prestito obbligazionario										
Finanziamenti bancari (garantiti)		*384.701*	*384.701*		*384.701*					
Anticipi c/c		*163.134*	*163.134*		*163.134*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo =1,060)										
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		*113.844*	*113.844*		*113.844*					
Strumenti derivati		*66.769*	*66.769*		*66.769*					
Debiti commerciali e altri debiti	1.580.564	1.580.564	1.580.564		1.580.564					
Passività per imposte correnti	110.397	110.397								
Altre passività	63.862	63.862	63.862		63.862					
Passività non correnti	**222.371**	**52.036**	**46.792**	**0**	**0**	**191**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a lungo termine	51.846	51.846	46.602	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti bancari (garantiti)		*5.244*								
Prestiti obbligazionari		*0*				*0*				
Debito finanziario IFRS16		*41.343*	*41.343*							
Altro		*5.258*	*5.258*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio consuntivo = 1,18%)					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Quota interessi prestito obbligazionario					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Fondi per rischi	159.718									
Fondi per benefici ai dipendenti	6.883									
Passività per imposte differite	3.734									
Altre passività	191	191	191			191				
Totale passività	**2.905.877**	**2.735.307**	**2.619.666**	**0**	**2.572.874**	**191**	**0**	**0**	**0**	**0**

7.4.4.3 Rischio di mercato

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto attraverso gli strumenti finanziari detenuti sono relativi, come già ricordato:

- al cambio Euro/Dollaro USA, che condiziona il valore delle disponibilità liquide, dei crediti e dei debiti esposti alla data di riferimento in bilancio e determina gli utili e le perdite su cambi iscritti tra i Proventi finanziari o tra gli Oneri finanziari, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- al tasso d'interesse Euribor, al quale sono indicizzati gli interessi passivi che il Gruppo corrisponde sui finanziamenti passivi in essere, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- ai prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi, che condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Come richiesto dal paragrafo 40 dell'IFRS 7, sono state elaborate apposite analisi di sensitività per ogni tipo di rischio al quale il Gruppo è esposto alla data di riferimento del bilancio, mostrando gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto; i range utilizzati per le analisi di sensitività (tasso di cambio, tasso di interesse e prezzi del grezzo) sono coerenti con le previsioni del management. I risultati di dette analisi sono riepilogati nelle tabelle successivamente esposte.

Cambio Euro/Dollaro USA

Con riferimento al cambio Euro/Dollaro USA, il Gruppo Saras alla data di riferimento del bilancio deteneva strumenti finanziari denominati in tale valuta in misura rilevante nei crediti e nei debiti commerciali (principalmente della Capogruppo).

La simulazione di impatto sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata effettuata ipotizzando una variazione pari a +/- 10% del cambio Euro/Dollaro USA di fine esercizio, utilizzato per la conversione delle posizioni in valuta nella redazione della situazione patrimoniale.

2022					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				Variazione parametro di riferimento	
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di €	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(120.619)	1,067	97.033		
Effetto su risultato ante-imposte				10.781	(8.821)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				7.396	(6.051)

2021					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				Variazione parametro di riferimento	
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di €	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(808.683)	1,133	(515.837)		
Effetto su risultato ante-imposte				(57.315)	46.894
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				(39.318)	32.169

Per mitigare gli effetti della sensitività al tasso di cambio Euro/Dollaro, la Capogruppo pone inoltre in essere contratti forward su cambio il cui fair value è iscritto in bilancio alla data di chiusura di bilancio: tale fair value è inevitabilmente condizionato dal tasso di cambio sottostante ed è stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 10%.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2022		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair Value al 31/12/2022	-10%	+10%
Cambi	770	65.554	(53.635)
	770	**65.554**	**(53.635)**
Effetto su risultato ante-imposte		**65.554**	**(53.635)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**47.527**	**(38.885)**

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair Value al 31/12/2021	-10%	+10%
Cambi	509	55.486	(46.388)
	509	**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato ante-imposte		**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**40.227**	**(33.631)**

Tasso d'interesse

Con riferimento ai tassi d'interesse, il Gruppo è esposto sia a medio/lungo termine che a breve termine e su tali posizioni corrisponde interessi a tasso variabile indicizzati ai tassi Euribor.

La simulazione di impatto sul risultato netto e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 50 bps considerando unicamente la quota di finanziamenti con tasso variabile.

Tale analisi misura l'impatto in termini di maggiori o minori oneri per interessi che si sarebbero avuti su finanziamenti a tasso variabile nel corso del 2022.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nella seguente tabella:

2022				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			Variazione parametro di riferimento	
	Tasso medio annuo d'interesse 2022	Interessi passivi annui	-50 bps	+50 bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,73%	(30.500)		
Effetto su risultato ante-imposte			**8.815**	**(8.815)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**6.391**	**(6.391)**

2021				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			Variazione parametro di riferimento	
	Tasso medio annuo d'interesse 2021	Interessi passivi annui	-50 bps	+50 bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,18%	(19.708)		
Effetto su risultato ante-imposte			**8.351**	**(8.351)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**6.054**	**(6.054)**

Inoltre, il fair value degli Interest Rate Swaps (IRS) e delle Opzioni su tasso d'interesse in essere alla data di bilancio in capo alla Capogruppo è influenzato dall'andamento del tasso Euribor: la simulazione di impatto di tale variabile sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 25 bps, ritenuta congrua considerando le probabili fluttuazioni dei tassi (la simulazione dell'esercizio precedente è stata adeguata).

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2022		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2022**	**-25 bps**	**+25 bps**
Fair value di Interest rate swaps	6.688	(6.688)	6.688
	6.688	**(6.688)**	**6.688**
Effetto su risultato ante-imposte		**(6.688)**	**6.688**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**(4.849)**	**4.849**

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**-25 bps**	**+25 bps**
Fair value di Interest rate swaps	(970)	970	(970)
	(970)	**970**	**(970)**
Effetto su risultato ante-imposte		**970**	**(970)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**703**	**(703)**

Prezzi di grezzi e prodotti petroliferi

Per quanto riguarda i prezzi petroliferi, essi condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio e i conseguenti differenziali riconosciuti a conto economico: nella fattispecie, si tratta al 31 dicembre 2022 di futures, swaps e opzioni su prodotti petroliferi e il fair value iscritto in bilancio deriva dai prezzi di mercato dei sottostanti stessi alla stessa data.

È stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 20%.

I dettagli e l'esito della simulazione (comparativi) sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2022		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2022**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	12.216	72.249	(56.381)
	12.216	**72.249**	**(56.381)**
Effetto su risultato ante-imposte		**72.249**	**(56.381)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**52.380**	**(40.877)**

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	(7.532)	(14.862)	(6.382)
	(7.532)	**(14.862)**	**(6.382)**
Effetto su risultato ante-imposte		**(14.862)**	**(6.382)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**(10.775)**	**(4.627)**

Alla luce di quanto esposto nella precedente analisi dell'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti da strumenti finanziari, si può concludere che non esistono concentrazioni di rischio significative in termini di controparti, aree geografiche e di mercato mentre per l'esposizione in dollari il rischio di concentrazione è mitigato dalle politiche di copertura attuate.

7.5 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

Numero medio dipendenti	2022	2021
Dirigenti	60	51
Impiegati	1.151	1.211
Operai	362	381
Totale	**1.573**	**1.643**

Il personale dipendente del gruppo è passato da 1.572 unità alla fine del 2021 a 1.576 al 31 dicembre 2022.

7.6 Emolumenti e retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2022 sono stati corrisposti emolumenti e retribuzioni a dirigenti con responsabilità strategiche per un ammontare complessivo di 7.144 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.5.1 della nota integrativa di Saras SpA.

Per l'informativa relativa alle indennità per scioglimento anticipato del rapporto con gli amministratori e ai piani di successione degli amministratori esecutivi (ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58), si rimanda alla relazione annuale sulla Corporate Governance ed informazione sugli assetti proprietari ex art. 123-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58.

7.7 Impegni

Al 31 dicembre 2021 e 2022 non risultano in essere impegni irrevocabili di acquisto di materiali o prestazione di servizi a carattere pluriennale.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la capogruppo Saras ha rilasciato fideiussioni il cui valore al 31 dicembre 2022 ammonta ad un totale di 119.923 migliaia di euro, principalmente a favore di società controllate e di enti quali Agenzie delle Dogane e Ministero della Difesa.

7.8 Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 a fronte dei servizi forniti sia dalla Società di revisione per servizi di revisione e diversi dalla revisione che da entità appartenenti alla rete della stessa per prestazione di servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore del servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	EY SpA	Saras SpA	554
	EY SpA	Controllate Italia	200
	Network EY	Controllate Estero	128
Totale			**882**
Servizi di attestazione	EY SpA	Saras SpA "Dichiarazione non finanziaria"	44
	EY SpA	Controllate Italia	6
	Network EY	Controllate Estero "AUP Saras Energia"	13
Totale			**63**
Altri servizi	Network EY	Controllate Italia	135
Totale			**135**
TOTALE			**1.080**

7.9 Altro

Per le informazioni relative alle operazioni atipiche e\o inusuali, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

7.10 Eventi successivi

In data 27 gennaio 2023 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, in relazione alle note indagini relative all'acquisto di grezzo di origine curda, ha notificato ai Dirigenti della Società coinvolti l'atto di Appello avverso la sentenza del GUP che ha dichiarato il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

In data 1 febbraio 2023, la Società è stata informata che Angel Capital Management SpA (ACM), azionista rilevante di Saras, ha sottoscritto un cosiddetto "funded collar derivative contract" con BofA Securities Europe SA relativamente a fino 47.576.140 azioni ordinarie di Saras. Saras non è parte dell'operazione e non ha emesso né venduto alcuna azione di Saras in relazione alla stessa.

In data 9 febbraio la Società ha comunicato che – con decorrenza a partire dall'approvazione del bilancio di esercizio 2022 – sarà Fabio Peretti a sostituire Franco Balsamo con il ruolo di Chef Financial Officer.

In data 15 marzo 2023, il Dott. Matteo Codazzi ha rassegnato le proprie dimissioni, per ragioni strettamente personali e con efficacia immediata, dalla carica di Amministratore Delegato, Consigliere e Direttore Generale della Controllante Saras SpA. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Dott. Codazzi e ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Massimo Moratti la carica di Amministratore Delegato conferendogli le relative ulteriori deleghe. Esso ha altresì deliberato di nominare il Dott. Franco Balsamo, attuale CFO, quale Direttore Generale, conferendogli le medesime deleghe del precedente Direttore Generale.

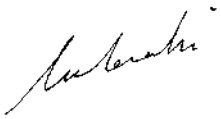
In data 9 marzo 2023 i consigli di amministrazione delle controllate Sarlux Srl e Sartec Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della Sartec in Sarlux.

In data 23 marzo 2023 la Società e l'Agenzia delle Entrate hanno concluso un accertamento con adesione con riferimento al Processo Verbale di Constatazione dell''8 agosto 2022 in merito all'indeducibilità del costo di acquisto e del costo di raffinazione del greggio di origine Curda per le annualità 2015, 2016 e 2017.
La Società ha deciso di concludere un'adesione nei termini sopra indicati per la particolare natura del procedimento tributario in questione, che prevede, in base alla disposizione rilevante, come interpretata in modo espresso dalla stessa Agenzia delle Entrate, il diritto alla restituzione di quanto versato in caso di sentenza di proscioglimento in sede penale.
Per effetto dell'adesione, peraltro, la Società riduce in misura significativa la contestazione complessiva, evitando altresì il rischio di una riscossione provvisoria in pendenza di giudizio. Pertanto, l'eventuale accertamento con adesione ammonta per il 2016 a ca. 35 milioni di euro (in termini di imposta, sanzioni e interessi).
Inoltre, optando per una rateizzazione in 4 anni degli importi risultanti dall'adesione ed essendo una misura provvisoria, la Società può meglio pianificare l'uscita di cassa limitata (con rata trimestrale massima da 4,7 milioni circa, prudenzialmente comprensiva degli importi dovuti per il 2016, oltre interessi legali) in attesa della conclusione del procedimento e di ottenere il rimborso di quanto già versato.

8. Pubblicazione del Bilancio Consolidato

Il Consiglio di Amministrazione di Saras nella riunione del 15 marzo 2023 ha autorizzato la pubblicazione del bilancio. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente, il potere di inserire nella Relazione sulla Gestione e/o nella nota integrativa eventuali informazioni di maggior dettaglio ove ciò si dovesse rendere necessario, o comunque opportuno, ai fini di una più adeguata informazione ai soci.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Moratti



RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS SPA

INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS SPA

Relazione sulla gestione di Saras SpA 160

Analisi dei rischi 162

Proposte del Consiglio di Amministrazione 167

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS SPA

Saras SpA ha funzione di Capogruppo ed opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di acquisto e di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione, già analizzato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Saras, alla quale si rimanda per ulteriori informazioni così come per una puntuale analisi del mercato, del quadro normativo di riferimento, dei principali avvenimenti dell'esercizio, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Nell'esercizio 2022, i ricavi di Saras SpA sono stati pari a 14.007 milioni di euro, in incremento di 6.362 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente a causa dell'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio, oltre che ad un lieve incremento delle quantità vendute.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Milioni di Euro	2022	2021	VAR.
Ricavi	14.007	7.645	6.362
EBITDA	970	343	627
EBIT	964	338	626
RISULTATO NETTO	399	30	369

L'EBITDA è stato pari a 970 milioni di euro, in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto dei differenti impatti delle dinamiche di prezzo delle commodities sulle rimanenze inventariali oil, come già descritto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

Si segnala che nel bilancio in oggetto è stata effettuata una svalutazione del valore di carico della partecipazione nella controllata Sarlux Srl per 13 milioni di euro, allineando lo stesso valore a quello del patrimonio netto della controllata.

L'utile netto dell'esercizio, pari a 399 milioni di euro, è influenzato da quanto sopra descritto.

La Posizione Finanziaria Netta di Saras SpA al 31 dicembre 2022 è positiva per 809 milioni di euro.

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- nelle immobilizzazioni immateriali in corso non sono iscritti costi di ricerca;
- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono indicati nella Nota Integrativa al paragrafo 7.2 "Rapporti con parti correlate";
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie.

Per quanto concerne l'informativa relativa all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, si rimanda alla successiva sezione della presente Relazione "Analisi dei rischi".

L'unica sede secondaria della Società è quella della Direzione Generale ed Amministrativa, sita in Milano, Galleria Passarella, 2.

Le informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella Nota Integrativa al paragrafo 7.5.

Infine, per l'analisi dei principali contenziosi in essere si rimanda alla nota integrativa al punto 7.1 "Principali contenziosi in essere", mentre si rimanda all'apposita sezione della Relazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Saras per:

- Corporate Governance;
- Struttura del Gruppo;
- Operazioni atipiche e/o inusuali;
- Indicatori di performance e indicatori non finanziari;
- Informazioni sul personale;
- Informazioni sull'ambiente.

ANALISI DEI RISCHI

Saras basa la propria politica di gestione dei rischi sull'identificazione, valutazione e la loro mitigazione, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della Società al fine di creare i presupposti per la loro gestione nonché per la valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi evidenziata nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione controllo misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di mitigazione. Nella gestione dei rischi finanziari Saras utilizza anche strumenti derivati, peraltro al solo scopo di copertura e senza ricorrere a strutture complesse.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di cambio
L'attività petrolifera della Società è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto di greggio e per gran parte delle vendite di prodotti sono legati al dollaro USA. Al fine di ridurre sia il rischio di cambio relativo alle transazioni che prevede di eseguire nel futuro, che il rischio originato da debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella funzionale, Saras utilizza anche strumenti derivati con natura di hedging, quando ciò venga ritenuto opportuno.

Rischio di tasso di interesse
I finanziamenti a tasso variabile espongono la società al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del "fair value" dei finanziamenti ricevuti. I principali contratti di finanziamento in essere sono stipulati sia a tassi di mercato variabili, che a tassi fissi. La Società Saras fa ricorso anche a strumenti derivati per diminuire il rischio di variazione dei risultati e dei flussi di cassa derivanti dagli interessi. Le spinte inflazionistiche, derivanti da un aumento delle materie prime e delle commodities, hanno determinato un incremento dei tassi di interesse sia a breve che a medio termine. La BCE ha più volte rivisto al rialzo il tasso di rifinanziamento marginale e quello sui depositi con la conseguenza di un aumento degli oneri finanziari, del costo delle operazioni in derivati e del costo della gestione del capitale circolante.

Rischio di credito
Il settore raffinazione rappresenta il mercato di riferimento della Società ed è costituito principalmente da aziende multinazionali che operano nel campo petrolifero. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevissimi e sono spesso garantite da primari istituti di credito. Le vendite extra rete sono di importi singolarmente contenuti ed anch'esse spesso garantite o assicurate, con un rischio di non recuperabilità molto basso. Si ricorda che la Società effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali "pro-soluto" su base revolving mensili. A seguito della crisi economica determinata dall'emergenza Covid-19 il profilo di rischio credito della Società non si è modificato. Si ricorda che la Società non è esposto direttamente e indirettamente a controparti russe.

Rischio di liquidità
La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne. È dunque esposto al rischio di liquidità, costituito dalla capacità di reperire adeguate linee di credito nonché di far fronte ai relativi adempimenti contrattuali, tra i quali anche il rispetto dei covenants.

La capacità di autofinanziamento e conseguentemente il livello di indebitamento, sono determinati dalla generazione di cassa della gestione operativa e dall'andamento del capitale circolante; in particolare, quest'ultimo è funzione dei livelli di domanda e di offerta di grezzi e prodotti petroliferi nonché dei relativi prezzi, e della loro estrema volatilità e sensibilità a fenomeni esterni (quali ad esempio fattori economici, sociali e politici).

A partire dal 2020, il diffondersi del Covid-19 ha significativamente impattato negativamente sul mercato petrolifero, intaccando il livello di indebitamento finanziario della Società con una Posizione Finanziaria Netta

che è risultata negativa fino al 31 dicembre del 2021, mentre nel corso del 2022, la Società ha ritrovato la sua capacità di generazione di cassa.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità è stato ottenuto, un finanziamento da 312,5 milioni di Euro, erogato a maggio 2022, e assistito per il 70% dell'importo da garanzia rilasciata da SACE grazie a quanto previsto dal «DL Sostegni *bis*», con lo scopo di rimodulare il debt maturity profile della Società.

Nel 2022, grazie al rientro dell'emergenza pandemica e al mutato scenario petrolifero, la Società ha ritrovato la capacità di generazione di cassa dalla gestione caratteristica registrando una posizione finanziaria netta positiva alla fine dell'esercizio pari a 809 milioni di Euro (post IFR16).

Si sottolinea inoltre che i parametri finanziari sui finanziamenti in essere soggetti a verifica al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.

Infine, si evidenzia che il livello di indebitamento potrebbe inoltre subire modificazioni positive e negative causate dall'andamento del capitale circolante, fortemente influenzato dalla notevole volatilità dei prezzi delle commodity petrolifere ed energetiche derivanti dalla crisi Ucraina che potrebbero anche intaccare la redditività della gestione caratteristica.

ALTRI RISCHI

Rischio di variazioni dei prezzi
I risultati della società Saras sono influenzati dall'andamento dei prezzi petroliferi ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini della raffinazione (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti petroliferi generati dal processo di raffinazione ed il prezzo delle materie prime, principalmente petrolio grezzo). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, la Società Saras è tenuta a mantenere adeguate scorte di petrolio grezzo e di prodotti finiti; il valore delle scorte è soggetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio. Al fine di fronteggiare i rischi derivanti da variazioni di prezzi, ed in particolare per mitigare le fluttuazioni puntuali dei prezzi sulle quantità acquistate e vendute rispetto alle medie mensili, la Società stipula anche contratti derivati con natura di hedging su commodities.

Lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha mutato radicalmente lo scenario energetico globale, innescando un'immediata fortissima volatilità e un aumento senza precedenti dei prezzi delle commodities energetiche (petrolio e derivati, gas ed energia elettrica), con impatti molto rilevanti sui risultati riportati dalle società del settore Oil & Gas e Refining. Tale fenomeno ha coinvolto più direttamente l'Europa, maggiormente dipendente dalla Russia dal punto di vista energetico.

Come descritto nel capitolo precedente "Guerra Russia- Ucraina", tali fenomeni hanno complessivamente determinato un impatto positivo sulla situazione economico finanziaria della società Saras, pur generando elementi di criticità, quali, in primis, un significativo aumento dei premi sui grezzi a basso tenore di zolfo e un forte apprezzamento dell'energia elettrica. Non da ultimo, la volatilità sui mercati delle commodities di riferimento ha reso più complessa la pianificazione operativa. Per descrivere la portata dell'"impatto del conflitto" sul business della società nel 2022, è possibile confrontare le ipotesi assunte delle principali società analiste di settore nel periodo in uno "scenario di normalità" immediatamente precedente al conflitto, con i relativi valori medi effettivamente registrati nell'anno.

La crisi Russia-Ucraina sta determinando una mancanza sul mercato di petrolio grezzo e quindi di una contrazione di liquidità del mercato stesso, con un impatto sulla volatilità dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Rischio relativo all'approvvigionamento di petrolio grezzo
Una parte rilevante del petrolio grezzo raffinato dalla Società proviene da Paesi soggetti ad elevate incertezze di natura politica, sociale e macroeconomica; mutamenti le-

gislativi, politici, economici e sommovimenti sociali potrebbero avere un impatto negativo sui rapporti commerciali tra Saras e gli stessi, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Come descritto nel capitolo precedente "Guerra Russia- Ucraina, la crisi Russia-Ucraina sta determinando un aumento della difficoltà di approvvigionamento di petrolio grezzo, difficoltà che si sommano alla limitazione di importazione di petrolio grezzo da paesi soggetti a restrizioni ed embarghi.

Rischi relativi all'interruzione della produzione

L'attività della società Saras dipende in modo significativo dalla Raffineria di proprietà controllata Sarlux ubicata in Sardegna, nonché dal contiguo impianto IGCC. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Saras ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto (e continuamente migliorati) permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente; Saras fa inoltre ricorso in merito a tali rischi ad un programma significativo di copertura assicurativa. Tale programma, tuttavia, in certe circostanze potrebbe non essere sufficiente ad evitare alla società di sostenere costi in caso di interruzioni produttive o incidenti.

Rischio Climate Change

Le attività della Società sono intrinsecamente esposte ai rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. Tali rischi ed opportunità, ricompresi nel modello di Corporate Risk Management, possono essere sia di tipo fisico che regolatorio, ovvero derivanti dalle politiche in corso di implementazione per accompagnare la transizione energetica e limitare il cambiamento climatico.

Per quanto riguarda il rischio fisico, la società potrebbe affrontare incidenti significativi agli asset derivanti da eventi meteorologici avversi (ad es piogge torrenziali, fulminazioni, innalzamento livello del mare, siccità). Le eventuali misure di mitigazione potrebbero essere le coperture assicurative, un sistema HSE adeguato. Per quanto riguarda il rischio normativo, la Società potrebbe affrontare un ulteriore inasprimento della legislazione europea e nazionale in materia di decarbonizzazione e transizione ecologica. La Società monitora costantemente l'evoluzione della normativa e valuta di volta in volta i provvedimenti e le azioni mitigatrici. Infine, la Società dovrà gestire il rischio reputazionale relativo alla valutazione della strategia di business sostenibile in base ad indicatori ESG.

Saras ha messo a punto tramite le proprie controllate un percorso di decarbonizzazione e transizione energetica che coinvolge i seguenti ambiti: (i) lo sviluppo della capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come eolico e fotovoltaico per raggiungere i 500 MW di potenza installata (ii) aumento della produzione di biofuel fino a 250 ktonn/anno(iii) sviluppo della produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili (iv) studio per la realizzazione di un impianto di Carbon Capture & Storage di CO_2 al fine di ridurre del l'emissione in atmosfera di CO_2 della società.

Protezione Dati Personali

Saras opera nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati riguardanti i propri clienti, dipendenti, fornitori e tutti i soggetti con i quali entra in contatto quotidianamente. In particolare, il 25 maggio 2018 è divenuto efficace il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (il cosiddetto "GDPR") riguardante la protezione dei dati personali, Saras ha da tempo attivato un progetto volto ad implementare le nuove misure richieste dal GDPR e ha allineato le proprie procedure ed i processi alle novità introdotte da tale Regolamento.

Information Technology e Cyber Security

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di business. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni. In particolare, alcuni rilevanti sistemi possono essere

esposti al rischio di Cyber Attack. La Società sta da tempo sviluppando progetti e applicando soluzioni che mirano a ridurre sensibilmente questo tipo di rischio, avvalendosi di consulenti specializzati sul tema e adottando lo standard internazionale IEC 62443.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha aumentato il livello di protezione da Cyber Attack attraverso un servizio (Uptime servizio di security monitoring) e un'attivazione di corsi di Awareness da erogare alla popolazione aziendale.

Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente all'attività di gestione e mitigazione dei rischi, la Società, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, che possano essere di tipo legale, contrattuale, normativo, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi ed oneri presenti fra le passività di bilancio (vedasi Nota Integrativa).

Coinvolgimento in procedimenti legali

Saras è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Saras possa sostenere altre passività, anche significative a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza, o non attendibile la stima della relativa passività; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi o l'emergere di nuove evidenze e informazioni che possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, (iii) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Violazioni del Codice Etico, di leggi e regolamenti, incluse le norme in materia di anticorruzione, da parte di Saras, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Saras e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione della Società e il valore per gli azionisti. Per maggiori dettagli sui procedimenti in corso si rimanda al paragrafo 7.1 della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2022 della Vostra Società chiude con un utile netto pari a euro 399.161.477. Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea degli Azionisti

- esaminato il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2022;
- vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico sulla Finanza);
- vista la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2022,

delibera

di approvare il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di riportare l'utile dell'esercizio a nuovo e di destinare a dividendo euro 0,19 per ciascuna delle 951.000.000 azioni ordinarie in circolazione per un totale di euro 180.690.000 prelevando tale importo dall'utile d'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Moratti

PROSPETTI CONTABILI BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2022

SARAS SPA - SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	(1)	(2)	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITÀ				
Attività correnti	**5.1**		**3.344.083**	**2.604.079**
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1.1	A	599.349	301.172
Altre attività finanziarie	5.1.2	B	867.916	682.332
di cui con parti correlate:			*742.695*	*639.131*
Crediti commerciali	5.1.3	C	708.465	585.847
di cui con parti correlate:			*504.113*	*409.440*
Rimanenze	5.1.4	D	1.153.882	990.348
Attività per imposte correnti	5.1.5	E	2.924	17.584
Altre attività	5.1.6	F	11.547	26.796
di cui con parti correlate:			*1.810*	*4.239*
Attività non correnti	**5.2**		**503.093**	**533.980**
Immobili, impianti e macchinari	5.2.1	H	7.358	8.591
Attività immateriali	5.2.2	K	3.014	2.390
Diritto di utilizzo di attività in leasing	5.2.3	J	5.868	3.466
Partecipazioni valutate al costo	5.2.4.1	M	483.371	496.412
Altre partecipazioni	5.2.4.2	M	738	500
Attività per imposte anticipate	5.2.5	Y	0	19.577
Altre attività finanziarie	5.2.6	N	2.744	3.044
Totale attività			**3.847.176**	**3.138.059**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti	**5.3**		**2.367.416**	**2.470.723**
Passività finanziarie a breve termine	5.3.1	S	251.309	861.056
di cui con parti correlate:			*55.310*	*55.825*
Debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	S	1.647.517	1.404.987
di cui con parti correlate:			*653.489*	*287.600*
Passività per imposte	5.3.3	Y	311.406	71.091
Altre passività	5.3.4	S	157.184	133.589
di cui con parti correlate:			*124.311*	*119.326*
Passività non correnti	**5.4**		**431.304**	**18.398**
Passività finanziarie a lungo termine	5.4.1	S	409.543	10.807
Fondi per rischi e oneri	5.4.2	Q	5.420	5.914
Fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	R	1.524	1.676
Passività per imposte differite	5.4.4		14.817	0
Totale passività			**2.798.720**	**2.489.121**
PATRIMONIO NETTO	**5.5**	O, P, X		
Capitale sociale			54.630	54.630
Riserva legale			10.926	10.926
Altre riserve			583.739	553.324
Risultato netto			399.161	30.058
Totale patrimonio netto			**1.048.456**	**648.938**
Totale passività e patrimonio netto			**3.847.176**	**3.138.059**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.1 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

SARAS SPA - CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
Ricavi della gestione caratteristica	6.1.1	T	13.904.945	7.592.114
di cui con parti correlate:			*4.182.762*	*823.364*
Altri proventi	6.1.2	T	101.750	53.270
di cui con parti correlate:			*87.151*	*37.711*
Totale ricavi			**14.006.695**	**7.645.384**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.2.1	U	(11.724.870)	(6.657.398)
di cui con parti correlate:			*(1.955.838)*	*(1.170.357)*
Prestazioni di servizi e costi diversi	6.2.2	U	(1.259.315)	(609.542)
di cui con parti correlate:			*(665.620)*	*(277.257)*
Costo del lavoro	6.2.3	R, U	(52.829)	(35.281)
Ammortamenti e svalutazioni	6.2.4	H, K, J	(5.242)	(4.808)
Totale costi			**(13.042.256)**	**(7.307.029)**
Risultato operativo			**964.439**	**338.355**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	6.3	M, X	(13.041)	(188.301)
di cui con parti correlate:			*(13.041)*	*(188.301)*
Proventi finanziari	6.4	V, Z	251.071	80.013
di cui con parti correlate:			*20.413*	*10.377*
Oneri finanziari	6.4	V, Z	(310.540)	(103.169)
di cui con parti correlate:			*(5.219)*	*(11)*
Risultato prima delle imposte			**891.929**	**126.898**
Imposte sul reddito	6.5	Y	(492.768)	(96.840)
Risultato netto			**399.161**	**30.058**

SARAS SPA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro		01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
Risultato netto (A)		**399.161**	**30.058**
Componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio			
Effetto attuariale IAS 19 su T.F.R.	R, U	219	(142)
Riserva Cash Flow Hedging	U, Z	137	
Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		**357**	**(142)**
Risultato netto complessivo (A + B)		**399.518**	**29.916**
Risultato complessivo consolidato di periodo attribuibile a:			
Soci della controllante		399.518	29.916
Interessenze di pertinenza di terzi		0	0

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 6 "Note al conto economico complessivo"
(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.1 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

SARAS SPA - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) Esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2020	**54.630**	**10.926**	**615.066**	**(65.198)**	**615.424**
Periodo 1/1/2021 - 31/12/2021					
Destinazione risultato esercizio precedente			(65.198)	65.198	0
Riserva per piano azionario dipendenti			3.598		3.598
Effetto attuariale IAS 19			(142)		(142)
Risultato netto				30.058	30.058
Risultato netto complessivo			*(142)*	*30.058*	*29.916*
Saldo al 31/12/2021	**54.630**	**10.926**	**553.324**	**30.058**	**648.938**
Periodo 1/1/2022 - 31/12/2022					
Destinazione risultato esercizio precedente			30.058	(30.058)	0
Effetto attuariale IAS 19			219		219
Riserva Cash Flow Hedging			137		137
Risultato netto				399.161	399.161
Risultato netto complessivo			*357*	*399.161*	*399.518*
Saldo al 31/12/2022	**54.630**	**10.926**	**583.739**	**399.161**	**1.048.456**

SARAS SPA - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2022

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
A - Disponibilità liquide iniziali	**5.1.1**	**A**	**301.172**	**517.620**
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio				
Risultato netto	5.5		399.161	30.058
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			(6.653)	(6.438)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.2.4	H, J	5.242	4.808
Accantonamento fondo svalutazione crediti			0	5.552
(Proventi) oneri netti su partecipazioni	6.3	L	13.041	188.301
di cui con parti correlate:			*13.041*	*188.301*
Variazione netta fondi per rischi	5.4.2	P, Z	(494)	(1.146)
Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	(152)	(310)
Variazione netta passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	5.2.4	X	34.394	(386)
Interessi netti		U, Y	10.412	5.308
Imposte sul reddito accantonate	6.5	X	458.374	97.226
Variazione FV attività finanziarie negoziabili e passività finanziarie			(21.480)	9.003
Altre componenti non monetarie	5.5		357	3.456
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni monetarie e non monetarie del capitale circolante			**892.202**	**335.433**
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	5.1.3	C	(122.618)	(350.351)
di cui con parti correlate:			*(94.673)*	*(228.140)*
(Incremento) Decremento delle rimanenze	5.1.4	D	(163.534)	(404.950)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	242.530	673.030
di cui con parti correlate:			*232.291*	*(170.289)*
Variazione altre attività correnti	5.1.5 - 5.1.6	E, F	29.909	(25.754)
di cui con parti correlate:			*2.429*	*(4.239)*
Variazione altre passività correnti	5.3.3 - 5.3.4	X, R	(99.813)	17.376
di cui con parti correlate:			*(534.163)*	*(106.928)*
Interessi incassati		U, Y	17.978	10.368
di cui con parti correlate:			*20.413*	*10.377*
Interessi pagati		U, Y	(28.390)	(15.676)
di cui con parti correlate:			*(5.219)*	*(11)*
Imposte sul reddito pagate		E, X	(94.651)	0
Totale (B)			**673.614**	**239.475**
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento				
(Investimenti netti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.2.1 - 5.2.2	H, I	(7.035)	(1.733)
Variazione partecipazioni	5.2.3.1	L	(238)	(5)
(Incremento) / diminuzione altre attività finanziarie	5.1.2 - 5.2.5	B, M	(114.271)	(50.437)
Totale (C)			**(121.544)**	**(52.175)**
D - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento				
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a m/l termine	5.4.1	R	398.736	(285.040)
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a breve termine	5.3.1	R	(659.280)	(125.146)
di cui con parti correlate:			*(361.442)*	*(361.442)*
Totale (D)			**(260.544)**	**(410.186)**
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			**291.525**	**(222.886)**
Differenze cambio non realizzate su c/c bancari			6.653	6.438
F - Disponibilità liquide finali			**599.349**	**301.172**

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezioni 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria" e 6 "Note al conto economico complessivo"
(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.1 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente
Massimo Moratti

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2022

1. PREMESSA

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

3 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche applicabili dal presente esercizio e adottati

3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore

3.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

3.4 Uso di stime e valutazioni discrezionali anche alla luce degli effetti del conflitto russo-ucraino

3.5 Stime contabili più significative che richiedono un maggior grado di discrezionalità

4. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA

4.1 Premessa

4.2 Informativa per area geografica

5. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

5.1 Attività correnti

5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

5.1.2 Altre attività finanziarie

5.1.3 Crediti commerciali

5.1.4 Rimanenze

5.1.5 Attività per imposte correnti

5.1.6 Altre attività

5.2 Attività non correnti

5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

5.2.2 Attività immateriali

5.2.3 Diritto di utilizzo di attività in leasing

5.2.4 Partecipazioni

5.2.4.1 Partecipazioni valutate al costo

5.2.4.2 Altre partecipazioni

5.2.5 Attività per imposte anticipate

5.2.6 Altre attività finanziarie

5.3 Passività correnti

5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

5.3.3 Passività per imposte correnti

5.3.4 Altre passività

5.4 Passività non correnti

5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

5.4.2 Fondi per rischi e oneri

5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

5.4.4 Passività per imposte differite

5.5 Patrimonio Netto

6. NOTE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi
- 6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica
- 6.1.2 Altri proventi

6.2 Costi
- 6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo
- 6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi
- 6.2.3 Costo del lavoro
- 6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

6.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni

6.4 Proventi e oneri finanziari

6.5 Imposte sul reddito

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

7.2 Rapporti con parti correlate

7.3 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative
- 7.3.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 7.3.2 Informativa di Conto Economico Complessivo
- 7.3.3 Informazioni integrative
  - 7.3.3.1 Contabilizzazione delle operazioni di copertura
  - 7.3.3.2 Fair value
- 7.3.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari
  - 7.3.4.1 Rischio di credito
  - 7.3.4.2 Rischio di liquidità
  - 7.3.4.3 Rischio di mercato

7.4 Numero medio dei dipendenti

7.5 Schemi relativi alle informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 7.5.1 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 7.5.2 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

7.6 Impegni

7.7 Altro

7.8 Eventi successivi

8. VARIE

9. PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA AL 31 DICEMBRE 2022

1. Premessa

Saras SpA (di seguito anche la "Capogruppo") è una società per azioni quotata alla Borsa di Milano avente sede legale in Sarroch (CA) (Italia), S.S. 195 "Sulcitana" Km. 19. La Società è controllata congiuntamente da Massimo Moratti SAP.A. (20,01%), Angel Capital Management SpA (10,005%) e Stella Holding SpA (10,005%) rappresentanti in aggregato il 40,02% del Capitale Sociale di Saras SpA, in virtù del patto parasociale dalle stesse sottoscritto in data 30 marzo 2022. La durata della Società è prevista statutariamente sino al 31 dicembre 2056.

Saras SpA opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione; detiene inoltre partecipazioni totalitarie (dirette e indirette) in società operanti, a loro volta:

- nella raffinazione di grezzo dall'impianto di proprietà della controllata Sarlux Srl;
- nella commercializzazione dei prodotti petroliferi nel comparto rete ed extra-rete in Spagna (Saras Energia SAU);
- nella produzione e vendita di energia elettrica sia tramite l'impianto di gassificazione integrata a ciclo combinato (Sarlux Srl) che con i parchi eolici delle controllate Sardeolica Srl, Energia Verde Srl ed Energia Alternativa Srl (queste ultime acquisita da Sardeolica Srl nel corso del primo semestre 2022);
- nelle attività di ricerca per servizi di ingegneria (Sartec SpA) e di riassicurazioni (Reasar SA).
- nella realizzazione di un impianto di idrogeno verde Sardhy Green joint venture con Enel Green Power.

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è presentato in euro, essendo l'euro la moneta corrente nell'economia in cui la Società opera ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business, nonché la variabilità dei fattori esterni e di mercato cui le performance economiche e finanziarie della Società sono esposte, sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi connessi a tali fattori esterni nonché i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

Nel 2022, grazie al rientro dell'emergenza pandemica e al mutato scenario petrolifero, il Gruppo ha ritrovato la storica capacità di generazione di cassa dalla gestione caratteristica registrando una posizione finanziaria netta positiva alla fine dell'esercizio pari a 809 milioni di Euro (ante IFR16) e 815 milioni di Euro (post IFR16).

Nel 2022 il flusso di cassa è stato complessivamente pari a 695 milioni di Euro, tale flusso è da ricondursi in primo luogo alla gestione operativa che ha generato un Ebitda pari a 970 milioni di euro e una variazione del capitale circolante netto pari a 44 milioni di Euro. Gli investimenti hanno assorbito 121,5 milioni di Euro ed il pagamento degli interessi ed oneri finanziari e delle imposte hanno assorbito 123 milioni di Euro, ivi incluso il pagamento della "tassazione sugli extraprofitti" relativa al cosiddetto "Sostegni *ter*".

Si ricorda inoltre che nel 2022 è stato firmato con Intesa San Paolo, BPM e Unicredit un finanziamento da 312,5 milioni di Euro con scadenza marzo 2028 assistito da garanzia emessa da SACE per il 70% del finanziamento. Tale finanziamento ha ridefinito il profilo di maturità del debito, consentendo il rimborso anticipato della linea di credito a medio lungo termine da 50 milioni di Euro di Unicredit, in scadenza nel mese di agosto 2023, e il

prestito obbligazionario da 200 milioni di Euro con scadenza dicembre 2022. Si segnala che queste posizioni debitorie al 31 dicembre 2021, così come la quota pari a 321 milioni di Euro del finanziamento siglato nel 2020, erano esposte rispettivamente fra i "Finanziamenti bancari correnti" e "Quota a breve dei finanziamenti a MLT" (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2021).

In ultimo si segnala che le disponibilità liquide ed equivalenti al 31 dicembre 2022 ammontano a 599 milioni di Euro e che tale importo verrà utilizzato per il pagamento delle imposte ordinarie e della quota restante della cosiddetta "tassazione sugli extraprofitti" come meglio descritto in Nota Integrativa.

2. Criteri generali di redazione del Bilancio Separato

Il bilancio separato di Saras SpA al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e secondo i provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n.38. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio separato da parte del Consiglio di Amministrazione della società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si precisa che gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo i seguenti criteri, in linea con lo IAS 1, ritenuti adatti a fornire una completa informativa patrimoniale, economica e finanziaria:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria: le attività e passività sono suddivise tra correnti e non correnti in funzione del loro grado di liquidità;
- Conto Economico e Conto Economico Complessivo: le voci di conto economico sono presentate secondo la loro natura;
- Rendiconto Finanziario: è presentato secondo il metodo indiretto, distinguendo i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, d'investimento e finanziaria;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business, nonché la variabilità dei fattori esterni e di mercato cui le performance economiche e finanziarie della Società sono esposte, sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi connessi a tali fattori esterni nonché i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi della presente Nota Informativa.

3. Principi Contabili adottati

3.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche applicabili dal presente esercizio e adottati

I principi contabili adottati da Saras per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono coerenti con quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti di seguito illustrati che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ed entrati in vigore nel corso del presente esercizio. Saras non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Principi emanati e in vigore

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2022, ed improduttivi di impatti sul Bilancio della Società:

Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2 – emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2022. Gli emendamenti della fase 2 affrontano le questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria in sede di modifica del tasso di interesse, inclusi gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un interest rate benchmark con un tasso di riferimento alternativo (replacement issues).

Tali modifiche sono efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2022 e non adottati dal Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. La modifica ha aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione. In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo prospettico, i.e., ad aggregazioni aziendali che intercorrono successivamente all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo retrospettico solo per gli elementi di immobili, impianti e macchinari entrati in funzione successivamente od all'inizio dell'esercizio comparativo all'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica specifica che nel determinare se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter
Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante, nel caso in cui non fossero stati fatti aggiustamenti nelle procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la controllante ha acquisito la controllata. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell' IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto lo stesso non è un first time adopter.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities
Tale modifica chiarisce quali fees un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

3.2 Principi emanati ma non ancora in vigore

Lo IAS 8.30 richiede di dare informativa per quei principi che sono stati emessi, ma che non sono ancora in vigore; essa è richiesta ai fini di fornire informazioni note o ragionevolmente stimabili per permettere all'utilizzatore di valutare il possibile impatto dell'applicazione di tali questi principi sul bilancio di un'entità. Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
Le modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio siano misurate in modo tale da comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current
A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Saras sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e nel caso si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti nonché seguendo le discussioni dell'IFRS IC e dello IASB a riguardo.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies
Tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una accounting policy è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio. Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stato modificato aggiungendo linee guida ed esempi per dimostrare e spiegare l'applicazione del "four-step materiality process" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction
Emesso il 7 maggio 2022, in attesa di omologazione. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'early adoption.

Amendment to IFRS 16-'Leases', lease liability in a sale and leaseback (emesso il 22 settembre 2022)
Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario. L'emendamento specifica come un locatario venditore misura la passività del leasing, che sorge in un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita relativa al diritto d'uso trattenuto. L'emendamento non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati a operazioni di vendita e retrolocazione. La prima applicazione è prevista per il 1° gennaio 2024.

3.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto ricordato al seguente paragrafo "Note al conto economico" in tema di classificazione dei risultati da strumenti derivati.

A Disponibilità liquide ed equivalenti
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B Attività finanziarie
Le attività finanziarie sono rilevate al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

C Crediti commerciali
I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore (in termini di solvibilità nonché di caratteristiche di rischio creditizio dei singoli debitori), l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro.

Alla data di chiusura di ogni bilancio, la Società effettua l'analisi delle eventuali perdite attese sui crediti di natura commerciale valutati al costo ammortizzato, e rileva o adegua appositi fondi svalutazione.

Il fondo svalutazione per le suddette perdite attese si basa su assunzioni riguardanti il rischio di default e le perdite attese. A tal fine, il management utilizza il proprio giudizio professionale e l'esperienza storica, nonché la conoscenza delle condizioni di mercato attuali e le stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL), determinata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è determinata quale differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

La Società applica essenzialmente un approccio analitico, sulle posizioni singolarmente significative e in presenza di specifiche informazioni sull'incremento significativo del rischio di credito. In caso di valutazioni individuali, la PD è ottenuta prevalentemente da provider esterni quali ad esempio consulenti legali ai quali sono affidate le cause di recupero crediti.

Cessione di crediti
Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring, nel caso in cui le previsioni contrattuali includano clausole che implichino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio.

D Rimanenze
Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo alla fine dell'esercizio, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, considerando anche le vendite realizzate dopo la data di bilancio, ovvero, per i periodi successivi le curve di prezzo attese. Il valore delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il valore delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

E Attività per imposte correnti
Le attività per imposte correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al valore che si prevede di recuperare dalle autorità fiscali, tenendo conto del presumibile valore di realizzo e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

F Altre attività
Le altre attività correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

G Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo della situazione patrimoniale-finanziaria
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Società di attività finanziarie simili) è eliminata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

H Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

I costi connessi ad obblighi di ripristino o smantellamento di impianti derivanti da obbligazioni di natura legale o contrattuale sono contabilizzati ad incremento del costo storico del bene cui si riferiscono con contropartita il Fondo per Rischi ed Oneri.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del component approach. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato sul costo storico al netto del valore residuo a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla società, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

Fabbricati	18 anni
Mobili e macchine d'ufficio	4 - 8 anni
Automezzi	4 anni
Altri beni	12 anni
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la durata della locazione e la vita utile del bene

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

I Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing o contratti che concedono diritti di utilizzo su attività di terzi sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati linearmente sulla base della durata del contratto sottostante, e la passività finanziaria è rimborsata sulla base dei pagamenti previsti dal contratto di leasing o di concessione del diritto all'utilizzo.

J Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili (ossia separabili – capaci di essere separati o scorporati o scambiati – e derivanti da altri diritti contrattuali o legali), controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali vengono iscritte, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale.

[I] **Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)**
Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

[II] **Spese di ricerca e sviluppo**
I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

K Riduzione di valore delle attività
A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita e le partecipazioni sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

L Partecipazioni
Le partecipazioni in controllate sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Le partecipazioni incluse nella voce "Altre partecipazioni" sono valutate al fair value con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel conto economico complessivo. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile o sia non significativo, risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 39. Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di impairment indicators che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico. Qualora vengano meno i presupposti che hanno portato ad effettuare una svalutazione in periodi precedenti, il valore contabile della partecipazione viene ripristinato con imputazione a conto economico.

M Classificazione delle altre attività finanziarie
In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

(ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Y Strumenti derivati".

N Azioni proprie
Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto..

O Patrimonio Netto

[I] Capitale sociale
Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

[II] Riserve
Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica; includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita.

P Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono iscritti solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, il cui ammontare deve essere attendibilmente stimabile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi; per tali rischi non si procede ad alcun stanziamento.

Q Fondi per rischi ed oneri
La Società riconosce diverse forme di piani pensionistici, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

A partire dal 1° gennaio 2007, la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) è stata modificata introducendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R. maturando. In particolare, i nuovi flussi del T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure essere mantenuti in azienda (ove il numero dei dipendenti sia inferiore a 50 unità o destinati all'I.N.P.S. nel caso opposto). L'introduzione di tali norme comporta le seguenti differenti contabilizzazioni:

- **Quote accantonate sino al 31 dicembre 2006**
  Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile rientra tra i "piani pensionistici a benefici definiti"; detti piani sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nel bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nel bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

  Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

A seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised, gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei relativi parametri, in precedenza rilevati nel conto economico (costo del lavoro), sono ora rilevati nel conto economico complessivo.

- **Quote maturate dal 1° gennaio 2007**
  Le quote in oggetto vengono contabilizzate secondo la metodologia prevista per i "piani pensionistici a

contributi definiti" (che non prevedono valutazioni attuariali) in quanto la posizione del dipendente viene totalmente trasferita all'esterno della Società.

L'ammontare del relativo debito viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile.

R Passività finanziarie, Debiti commerciali e altri debiti e Altre passività
Sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le operazioni di vendita con obbligo di riacquisto si configurano come una forma di finanziamento in quanto i rischi connessi alla proprietà (principalmente il rischio connesso alle variazioni di fair value) rimangono in capo alla società. In tal caso non si effettua la derecognition dell'attività, il debito per il riacquisto ha natura finanziaria ed il differenziale viene iscritto a conto economico come componente di natura finanziaria.

Le Passività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo di seguito riportato. Questi ultimi sono misurati al fair value con contropartita il conto economico ad ogni data di bilancio.

S Riconoscimento dei ricavi
I ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

T Riconoscimento dei costi
I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

U Interessi attivi e passivi
Gli interessi attivi e passivi sono contabilizzati in base alla loro maturazione.

V Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro
Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

W Dividendi

[A] Dividendi percepiti
I dividendi incassati da società controllate, joint venture, collegate ed altre partecipate sono rilevati a conto economico quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

[B] Dividendi distribuiti
La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

X Imposte
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione, sia di quelle rivenienti dalle partecipazioni in società controllate che quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della società e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le variazioni delle aliquote in conseguenza a modifiche normative sono contabilizzate nell'esercizio in cui dette variazioni sono sostanzialmente emanate; l'effetto relativo è registrato a conto economico o a patrimonio netto coerentemente con la transazione che ha generato la sottostante fiscalità differita.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi".

La CapoSocietà dà facoltà alle proprie controllate italiane di aderire al Consolidato Fiscale, con riferimento alla determinazione dell'Imposta sul Reddito delle Società (I.Re.S), come previsto dagli articoli 117-128 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (il c.d. "Consolidato Fiscale Nazionale"). Conseguentemente, fra alcune delle controllate residenti in Italia e la CapoSocietà si determina un imponibile unico, essenzialmente attraverso la somma algebrica dei risultati fiscali di ciascuna partecipante. L'adesione al particolare sistema è attuata attraverso una comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte della controllante, nella quale si evidenziano le controllate che hanno ritenuto di avvalersi dell'opzione. Tale opzione ha una durata fissa di tre esercizi (salvo il manifestarsi di cause interruttive previste dalla legge) ed è regolata tra le due parti da un apposito Accordo di Consolidamento. In particolare, per quanto attiene al trasferimento delle perdite fiscali, gli accordi in vigore prevedono una remunerazione commisurata all'aliquota Ires ordinaria, in proporzione alla quota di perdita di ciascuna partecipante che ha trovato effettiva compensazione negli imponibili apportati da altre società consolidate; eventuali eccedenze di perdite rimangono di competenza della controllante e la relativa remunerazione è differita all'esercizio di concreto utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Y Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, in conformità all'IFRS 9 sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci dei costi operativi ai quali le coperture si riferiscono.

Gli strumenti finanziari derivati su commodities, realizzati in base a strategie diverse dalla fissazione dei prezzi del greggio e dei prodotti sono iscritti al fair value con rilevazione degli effetti economici nelle voci della gestione finanziaria.

Gli strumenti finanziari derivati su cambi e su tassi di interesse sono iscritti al fair value con rilevazione della variazione del fair value dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci della gestione finanziaria.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Alcune operazioni di copertura del rischio strategico di Raffinazione sono state contabilizzate in hedge accounting,secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Tale applicazione ha comportato, per i derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), la rilevazione iniziale nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo delle variazioni del fair value dei derivati considerati efficaci, e successivamente, la loro imputazione a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Z **Informativa settoriale**
Un settore operativo è una componente di un'entità:

a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);

b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e

c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel Società di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico.

3.4 Uso di stime e valutazioni discrezionali anche alla luce degli effetti del conflitto russo-ucraino

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi del bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste del bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

3.5 Stime contabili più significative che richiedono un maggior grado di discrezionalità

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore discrezionalità da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

[I] Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

[II] Valore recuperabile delle immobilizzazioni: in presenza di impairment indicators, la stima del valore recuperabile è un processo valutativo complesso che dipende in modo sostanziale da variabili esogene di settore o dall'evoluzione della normativa di riferimento. Il relativo contesto è monitorato in modo continuo e studi analisi di settore sono acquisiti regolarmente. Tuttavia, l'andamento effettivo delle variabili chiave potrebbe non essere in linea con le aspettative.

[III] Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

[IV] Fondi rischi e fondi svalutazione attività correnti: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) così come la valutazione della recuperabilità dell'attivo circolante sono in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano soltanto possibili, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività, o il rischio di non recuperare un'attività, siano probabili, viene iscritto un apposito fondo rischi.

[V] Valore recuperabile delle rimanenze: la stima del valore recuperabile delle rimanenze comporta un processo valutativo significativamente influenzato dall'andamento del mercato dei prodotti petroliferi, soggetto

a significative variazioni anche di breve termine. Il valore netto di realizzo delle rimanenze di greggio e prodotti finiti alla fine dell'esercizio è quindi stimato sulla base all'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita determinato attraverso l'osservazione delle vendite successive alla data di bilancio. Tale valutazione risente, pertanto, delle condizioni di mercato.

[VI] Stima del fair value dei derivati: la valutazione dipende dalle attese dell'andamento di variabili di mercato, tra cui il prezzo delle commodities ed i tassi di cambio, la cui variabilità e volatilità dipende da fattori esterni di settore.

L'andamento delle variabili di mercato, nel medio-lungo e nel breve termine, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione in grado di influire anche significativamente sulle performance della Società rappresenta una delle assunzioni critiche per diversi processi valutativi, tra cui in particolare per la valutazione delle immobilizzazioni e del valore recuperabile delle rimanenze nonché della volatilità dei valori correnti degli strumenti finanziari. I processi valutativi sottostanti, anche complessi, comportano l'espressione di stime che dipendono da variabili esogene di settore, altamente volatili, e sono basati su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale, che a tal fine considera anche scenari espressi da esperti di settore indipendenti.

4. Informazioni per settore di attività e per area geografica

4.1 Premessa

La Società opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso la vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione; pertanto, si ritiene che la Società operi in un solo settore di attività.

4.2 Informativa per area geografica

La ripartizione per area geografica è stata effettuata in considerazione della rilevanza dei mercati di riferimento e ai paesi dove hanno sede le controparti.

Ricavi totali per area geografica:

Ricavi totali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	6.757.103	2.786.546	3.970.557
Spagna	205.976	271.759	(65.783)
Altri CEE	2.479.728	925.056	1.554.672
Extra CEE	4.346.582	3.490.261	856.321
USA	217.306	171.761	45.545
Totale	**14.006.695**	**7.645.384**	**6.361.312**

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

Crediti commerciali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	281.047	307.340	(26.293)
Spagna	71.712	67.373	4.339
Altri CEE	33.970	31.915	2.055
Extra CEE	331.175	189.820	141.355
USA	549	69	480
Fondo Svalutazione Crediti	(9.989)	(10.670)	681
Totale	**708.465**	**585.847**	**122.618**

Nel seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico rispetto all'esercizio precedente.

5. Note alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

5.1 Attività correnti

5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide ed equivalenti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Deposti bancari postali	599.343	301.149	298.194
Cassa	6	23	(17)
Totale	**599.349**	**301.172**	**298.177**

Per il commento della posizione finanziaria netta della Società si rimanda sia alla Relazione sulla Gestione al capitolo relativo alla stessa che al Prospetto di rendiconto finanziario.

5.1.2 Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono così composte:

Attività finanziarie	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Strumenti finanziari derivati correnti	71.013	20.379	50.634
Depositi a garanzia derivati	53.917	22.534	31.383
Altre attività	742.986	639.419	103.567
Totale	**867.916**	**682.332**	**185.584**

Tale voce comprende i fair value positivi dei derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio, i depositi a garanzia versati a favore delle Clearing House e le "Altre attività" correnti costituite dai "Crediti finanziari verso società del Gruppo", principalmente verso la controllata Sarlux Srl (649.585 migliaia di euro) e fanno riferimento principalmente al contratto di gestione accentrata della tesoreria gestito dalla Capogruppo. I crediti verso le società del Gruppo sono fruttiferi di interessi regolati a tasso di mercato e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

5.1.3 Crediti commerciali

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs clienti	400.514	303.352	97.162
Crediti comm.li di gruppo correnti	307.951	282.495	25.456
Totale	**708.465**	**585.847**	**122.618**

I crediti verso clienti ammontano a 400.514 migliaia di euro, con un incremento pari a 97.162 migliaia di euro, essenzialmente dovuto all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio rispetto al precedente e al minor ricorso alla cessione dei crediti.

Si ricorda che tutti i clienti sono assoggettati ad una valutazione di credito (KYC), ed in particolare i clienti del canale extrarete sono tutti assicurati da primarie società assicurative. Per i commenti sull'andamento delle vendite, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 9.989 migliaia di euro (10.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il saldo dei crediti verso imprese del Gruppo si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate Saras Energia SAU (53.879 migliaia di euro) e Saras Trading SA (172.737 migliaia di euro), per forniture di prodotti petroliferi, e verso la controllata Sarlux Srl (77.369 migliaia di euro) per la fornitura di materie prime e servizi. Per ulteriori analisi si rimanda al paragrafo 7.4 informazioni ai sensi dell'IFRS 7 e 13.

5.1.4 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 sono riportate nella tabella seguente:

Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime suss. e di consumo	338.259	262.061	76.198
Prodotti in corso di lavorazione/semilavorati	110.680	122.840	(12.160)
Prodotti finiti e merci	704.943	605.447	99.496
Totale	**1.153.882**	**990.348**	**163.534**

L'aumento del valore delle rimanenze petrolifere (grezzi semilavorati e prodotti finiti) è essenzialmente dovuto all'effetto congiunto dell'incremento delle quantità in giacenza alla fine dell'esercizio e dalla dinamica crescente dei prezzi.

Le rimanenze dei materiali di consumo sono state valutate al presumibile valore di recupero.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili, il Gruppo ha valutato le rimanenze dei prodotti petroliferi al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore recuperabile di mercato, da tale confronto risulta l'iscrizione di un minor valore delle rimanenze – essenzialmente prodotti - per 2 milioni di euro.

Non vi sono rimanenze a garanzia di passività.

La voce "Rimanenze" comprende circa 1.667 migliaia di tonnellate di prodotti petroliferi, per un valore di circa 1.026 migliaia di euro, che fronteggiano l'obbligo di detenere scorte ai sensi del decreto legislativo del 31 gennaio 2001 n. 22 per le società del Gruppo e per alcuni terzi (nell'esercizio precedente, tali scorte ammontavano a 1.151 migliaia di tonnellate per un valore di circa 640 milioni di euro).

5.1.5 Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono così composte:

Attività per imposte correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Credito per IVA	346	0	346
Crediti IRES	0	16.681	(16.681)
Altri crediti tributari	2.578	903	1.675
Totale	**2.924**	**17.584**	**(14.660)**

Gli Altri Crediti comprendono imposte chieste a rimborso o pagate a titolo provvisorio nei confronti degli enti governativi.

5.1.6 Altre attività

Il saldo è così costituito:

Altre attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei e risconti attivi	9.877	4.633	5.244
Altri crediti a breve termine	1.670	22.163	(20.493)
Totale	**11.547**	**26.796**	**(15.249)**

I risconti attivi si riferiscono principalmente al pagamento in via anticipata degli oneri relativi alla normativa sui biocarburanti.

La voce "Altri crediti a breve termine" accoglie principalmente acconti versati a fornitori di materie prime petrolifere a fronte di forniture future, perfezionatesi nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2023.

5.2 Attività non correnti

5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

Il dettaglio della voce Immobili, impianti e macchinari, nonché la relativa movimentazione, è:

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	3.809	0	0	0	0	3.809
Attrezzature industriali e commerciali	150	0	0	0	0	150
Altri beni	17.174	500	0	0	(1)	17.673
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	399	0	0	399
Totale	**21.133**	**500**	**399**	**0**	**(1)**	**22.031**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati	1.957	264	0	0	0	2.221
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	125	17	0	0	0	142
Altri beni	9.540	1.537	0	0	0	11.077
Totale	**11.622**	**1.818**	**0**	**0**	**0**	**13.440**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati	1.852	0	0	(264)	0	0	1.588
Attrezzature industriali e commerciali	25	0	0	(17)	0	0	8
Altri beni	7.634	500	0	(1.537)	0	(1)	6.596
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0	399	0	0	0	399
Totale	**9.511**	**500**	**399**	**(1.818)**	**0**	**(1)**	**8.591**

Costo Storico	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati	3.809	0	0	0	0	3.809
Attrezzature industriali e commerciali	150	0	0	0	0	150
Altri beni	17.673	792	0	0	1	18.466
Immobilizzazioni materiali in corso	399	0	(291)	0	0	108
Totale	**22.031**	**792**	**(291)**	**0**	**1**	**22.533**

Fondi Ammortamento	31/12/2021	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Fondo Terreni e fabbricati	2.221	226	0	0	0	2.447
Fondo Attrezzature industriali e commerciali	142	8	0	0	0	150
Altri beni	11.077	1.500	0	0	1	12.578
Totale	**13.440**	**1.734**	**0**	**0**	**1**	**15.175**

Valore Netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati	1.588	0	0	(226)	0	0	1.362
Attrezzature industriali e commerciali	8	0	0	(8)	0	0	0
Altri beni	6.596	792	0	(1.500)	0	0	5.888
Immobilizzazioni materiali in corso	399	0	(291)	0	0	0	108
Totale	**8.591**	**792**	**(291)**	**(1.734)**	**0**	**0**	**7.358**

La voce “terreni e fabbricati” comprende fabbricati civili ad uso ufficio e migliorie apportate agli uffici della sede di Milano e di Roma.
La voce “altri beni” comprende principalmente mobili e macchine elettroniche.
La voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” accoglie costi sostenuti per investimenti non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2022.

I principali coefficienti di ammortamento adottati, invariati rispetto all’esercizio precedente, sono evidenziati su base annua di seguito:

Fabbricati Industriali (Terreni e Fabbricati)	5,50%
Dotazioni (Attrezzature)	25%
Macchine elettroniche d’ufficio (Altri Beni)	20%
Mobili e Macchine per ufficio (Altri Beni)	12%
Mezzi di trasporto (Altri Beni)	25%

Non vi sono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione.

5.2.2 Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	30.497	484	0	0	1	30.982
Immobilizzazioni immateriali in corso	800	336	0	0	(1)	1.135
Totale	**31.297**	**820**	**0**	**0**	**0**	**32.117**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	28.570	1.158	0	0	(1)	29.727
Totale	**28.570**	**1.158**	**0**	**0**	**(1)**	**29.727**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	1.927	484	0	(1.158)	0	2	1.255
Immobilizzazioni immateriali in corso	800	336	0	0	0	(1)	1.135
Totale	**2.727**	**820**	**0**	**(1.158)**	**0**	**1**	**2.390**

Costo Storico	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	30.982	1.526	0	0	0	32.508
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.135	700	0	0	0	1.835
Totale	**32.117**	**2.226**	**0**	**0**	**0**	**34.343**

Fondi Ammortamento	31/12/2021	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	29.727	1.602	0	0	0	31.329
Totale	**29.727**	**1.602**	**0**	**0**	**0**	**31.329**

Valore Netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Diritti di brevetto industriale ed opere ingegno	1.255	1.526	0	(1.602)	0	0	1.179
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.135	700	0	0	0	0	1.835
Totale	**2.390**	**2.226**	**0**	**(1.602)**	**0**	**0**	**3.014**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.602 migliaia di euro e sono determinati secondo le aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente su base annua, di seguito riportate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5% - 33%
Altre immobilizzazioni immateriali	6% - 33%

Il contenuto delle voci principali è riportato di seguito.

Diritti di Brevetto industriale ed opere ingegno
Il saldo della voce si riferisce principalmente al costo sostenuto per l'acquisizione di licenze software.

Immobilizzazioni in corso ed acconti
La voce accoglie investimenti in corso per l'acquisizione di licenze relative a software.

Non vi sono attività immateriali a vita utile definita destinate alla cessione.

5.2.3 Diritto di utilizzo di attività in leasing

La movimentazione dei diritti di utilizzo delle attività in leasing è esposta nelle seguenti tabelle:

Costo Storico	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	7.887	0	0	0	0	7.887
Altri beni in locazione	1.894	13	0	0	0	1.907
Totale	**9.781**	**13**	**0**	**0**	**0**	**9.794**

Fondi Ammortamento	31/12/2020	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo Terreni e fabbricati in locazione	3.249	1.299	0	0	0	4.548
Altri beni	1.248	532	0	0	0	1.780
Totale	**4.497**	**1.831**	**0**	**0**	**0**	**6.328**

Valore Netto	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e fabbricati in locazione	4.638	0	0	(1.299)	0	0	3.339
Altri beni in locazione	646	13	0	(532)	0	0	127
Totale	**5.284**	**13**	**0**	**(1.831)**	**0**	**0**	**3.466**

Costo Storico	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati in locazione	7.887	3.561	0	0	1	11.449
Altri beni in locazione	1.907	747	0	0	0	2.654
Totale	**9.794**	**4.308**	**0**	**0**	**1**	**14.103**

Fondi Ammortamento	31/12/2021	Ammortamento	Utilizzo	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Fondo Terreni e fabbricati in locazione	4.548	1.380	0	0	1	5.929
Altri beni	1.780	526	0	0	0	2.306
Totale	**6.328**	**1.906**	**0**	**0**	**1**	**8.235**

Valore Netto	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni e fabbricati in locazione	3.339	3.561	0	(1.380)	0	0	5.520
Altri beni in locazione	127	747	0	(526)	0	0	348
Totale	**3.466**	**4.308**	**0**	**(1.906)**	**0**	**0**	**5.868**

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari 5.868 migliaia di euro, è relativo all'applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce essenzialmente alle seguenti fattispecie contrattuali:

1) Locazione di immobili per sedi direzionali e commerciali;

2) Flotte auto aziendali: trattasi di contratti di noleggio a lungo termine di auto aziendali in uso ai dipendenti delle varie sedi direzionali e commerciali.

5.2.4 Partecipazioni

5.2.4.1 Partecipazioni valutate al costo

Di seguito si evidenzia l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, con l'indicazione dei dati principali relativi alle società partecipate alla medesima data:

Elenco delle immobilizzazioni finanziarie										
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Totale attività	Totale passività	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) ultimo esercizio	Valore di bilancio in Saras SpA
Deposito di Arcola Srl	Arcola (SP)	EUR	1.000	100%	controllata dirette	8.172	7.608	565	(613)	0
Sardeolica Srl	Uta (CA)	EUR	57	100%	controllata dirette	149.220	23.675	125.546	1.628	33.613
Sarint SA	Lussemburgo	EUR	50.705	99,9% (*)	controllata dirette	2.227	370	1.857	(66)	0
Sartec Srl	Assemini (CA)	EUR	3.600	100%	controllata dirette	28.578	14.892	13.686	260	11.782
Saras Trading SA	Ginevra (Svizzera)	EUR	881	100%	controllata dirette	435.115	422.993	12.122	5.195	923
Sarlux Srl	Sarroch (CA)	EUR	100.000	100%	controllata dirette	1.952.700	1.515.647	437.054	(13.040)	437.053
Totale										**483.371**

(*) La rimanente quota dello 0,1% di Sarint SA è posseduta dalla controllata Deposito di Arcola Srl

Il raffronto con i dati dell'esercizio precedente è il seguente:

	Sede	% di possesso	31/12/2022	31/12/2021
Deposito di Arcola Srl	Arcola (SP)	100%	0	0
Sardeolica Srl	Uta (CA)	100%	33.613	33.613
Sarint SA	Lussemburgo	99,9%	0	0
Sartec Srl	Assemini (CA)	100%	11.782	11.782
Saras Trading SA	Ginevra (Svizzera)	100%	923	923
Sarlux Srl	Sarroch (CA)	100%	437.053	450.094
Totale			**483.371**	**496.412**

Di seguito è evidenziata la movimentazione del valore di carico:

	31/12/2021	Versamenti	Rivalutazioni	Altri movimenti	Perdite di valore	31/12/2022
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	33.613	0	0	0	0	33.613
Sarint SA	0	0	0	0	0	0
Sartec Srl	11.782	0	0	0	0	11.782
Saras Trading SA	923	0	0	0	0	923
Sarlux Srl	450.094	0	0	0	(13.041)	437.053
Totale	**496.412**	**0**	**0**	**0**	**(13.041)**	**483.371**

La perdita di valore registrata nell'esercizio si riferisce all'adeguamento della partecipazione, nella controllata Sarlux Srl, per riflettere la diminuzione del relativo Patrimonio Netto a seguito del risultato negativo consuntivato dalla Controllata stessa.
Laddove il patrimonio netto delle controllate è negativo è stato inoltre appostato un fondo oneri futuri per riflettere gli effetti della futura ricapitalizzazione.

Nessuna delle controllate dirette e indirette di Saras SpA è quotata sul mercato regolamentato.

5.2.4.2 Altre partecipazioni

La voce accoglie la partecipazione, pari al 4.01% del capitale sociale, nella società Sarda Factoring SpA, per 495 migliaia di euro e la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale di Sardhy Green Hydrogen Srl, in joint-venture con ENEL Green Power Srl, per 243 migliaia di euro.

5.2.5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022 sono esposte in diminuzione della voce "passività per imposte differite" capitolo 5.4.4 a cui si rimanda.

5.2.6 Altre attività finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 2.744 migliaia di euro (3.044 migliaia di euro nell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente da crediti verso terzi a medio/lungo termine.

5.3 Passività correnti

5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine sono così costituite:

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Prestito obbligazionario correnti	0	199.684	(199.684)
Debiti finanziari verso società del gruppo	55.306	55.824	(518)
Finanziamenti bancari correnti	116.187	379.035	(262.848)
Banche c/c	7.969	157.194	(149.225)
Strumenti finanziari derivati	49.533	29.382	20.151
Altre passività finanziarie a breve	22.314	39.937	(17.623)
Totale	**251.309**	**861.056**	**(609.747)**

Il prestito obbligazionario è stato rimborsato anticipatamente nel corso del secondo trimestre.

La voce "Finanziamenti bancari correnti" accoglie le quote a breve dei finanziamenti bancari accesi dalla Società, che sono valutati col criterio del costo ammortizzato. Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari sono riportati nella tabella al paragrafo 5.4.1 passività finanziarie a lungo termine.

Si segnala come al 31 dicembre 2021, a seguito della ricezione da parte di Saras SpA in data 24 dicembre 2021 della notifica del termine delle indagini relative agli acquisti di grezzo di origine Kurdistan (come meglio descritto nell'apposita sezione della presente relazione sulla gestione) e l'ipotizzato coinvolgimento della società come responsabile ai sensi del D. Lgs 231/2001 che determina contrattualmente il diritto del finanziatore a richiedere il rimborso delle linee di credito utilizzate o concesse alla data (finanziamento SACE, finanziamento Unicredit e RCF), la Capogruppo ha classificato fra i finanziamenti a breve termine il finanziamento SACE per Euro 320 milioni e il finanziamento acceso con Unicredit per 50 milioni di euro, pur essendo contrattualmente a medio termine, in applicazione al principio contabile IAS1.74 che prevede tale classificazione quando venga violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio con l'effetto che la passività diventi un debito esigibile a richiesta, in quanto viene meno il diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, anche se il finanziatore abbia concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

La voce "Banche c/c" accoglie il saldo delle linee di credito utilizzate e delle operazioni di "denaro caldo" cui la Società fa ricorso nel normale svolgimento delle attività.

La voce "Debiti finanziari verso società del Gruppo" accoglie i saldi dei finanziamenti per la gestione accentrata della tesoreria con le Società del Gruppo.

La voce "Strumenti finanziari derivati" accoglie il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati	31/12/2022 Attività	31/12/2022 Passività	31/12/2022 Attività	31/12/2022 Passività
Interest rate swaps	7.274	586	0	878
Fair value strumenti derivati su commodities	63.739	48.177	20.379	27.995
Fair value acquisti e vendite a termine su cambi	0	770	0	509
Totale	**71.013**	**49.533**	**20.379**	**29.382**

5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce in esame è la seguente:

Debiti commerciali e altri debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Clienti c/anticipi	21.038	51.566	(30.528)
Debiti vs fornitori correnti	972.916	1.065.776	(92.860)
Debiti commerciali verso società del gruppo	653.563	287.645	365.918
Totale	**1.647.517**	**1.404.987**	**242.530**

La voce "Clienti c/anticipi" accoglie acconti ricevuti da clienti su forniture di prodotti petroliferi.

Il saldo dei "Debiti verso fornitori correnti" accoglie essenzialmente i debiti per forniture di grezzi; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto a minori acquisti di grezzi effettuati alla fine dell'esercizio.

La voce "Debiti commerciali verso società del Gruppo" comprende essenzialmente i debiti verso Sarlux Srl, per 281.948 migliaia di euro, e verso Saras Trading SA, per 369.940 migliaia di euro.

5.3.3 Passività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per IVA	0	7.728	(7.728)
Debiti IRES (e imposte su reddito imprese estere)	231.833	0	231.833
Debiti IRAP	22.855	4.939	17.916
Altri debiti tributari	56.718	58.424	(1.706)
Totale	**311.406**	**71.091**	**240.315**

La voce "debiti Ires" comprende il debito per le imposte correnti e il debito relativo al cosiddetto "Contributo Straordinario sugli extraprofitti" delle società che operano nel settore energetico. In particolare, la Legge 29.12.2022 n.197, cosiddetta Legge di Bilancio 2023, ha introdotto un contributo di solidarietà temporaneo contro il caro bollette modificando l'ambito di applicazione del contributo straordinario relativo al 2022. Nello specifico ha previsto il versamento di un contributo da parte delle imprese che esercitano nel territorio dello Stato l'attività di produzione, importazione, distribuzione o vendita di energia elettrica, gas naturale o prodotti petroliferi pari al 50% del reddito complessivo determinato ai fini Ires relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1.1.2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi d'imposta antecedenti a quello in corso all'1.1.2022. L'importo di tale contributo così determinato, non potrà essere superiore al 25% del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 delle società oggetto del contributo stesso per un ammontare di ca 240 milioni di euro di cui ca 162 milioni di euro che verranno versati entro giugno 2023. La società si riserva la facoltà di intraprendere eventuali azioni legali a propria tutela.

La voce "Altri debiti tributari" comprende principalmente debiti per accise su prodotti immessi al consumo, pari 53.933 migliaia di euro.

5.3.4 Altre passività

Il dettaglio delle altre passività è riportato nella seguente tabella:

Altre passività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti istituti previdenziali e sicurezza sociale	7.555	4.345	3.210
Debiti verso il personale	24.252	8.441	15.811
Debiti verso controllate per trasferimento imposte	124.311	119.329	4.982
Debiti verso altri	1.066	1.187	(121)
Ratei passivi	0	287	(287)
Totale	**157.184**	**133.589**	**23.595**

La voce "Debiti verso il personale" comprende le retribuzioni del mese di dicembre non ancora liquidate, la quota maturata delle mensilità aggiuntive, i premi legati al raggiungimento degli obbiettivi aziendali e un accantonamento relativo all'accordo di risoluzione consensuale a favore di alcuni top manager.

La voce "Debiti verso società controllate per trasferimento imposte" accoglie il debito verso controllate per imposte trasferite in virtù dei già citati accordi di consolidato fiscale. Il saldo è essenzialmente dovuto alle imposte trasferite dalla controllata Sarlux Srl pari a 122.306 migliaia di euro.

5.4 Passività non correnti

5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

La voce è così composta:

Passività finanziarie a lungo termine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	399.091	0	399.091
Altre passività finanziarie a lungo termine	10.452	10.807	(355)
Totale	**409.543**	**10.807**	**398.736**

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari sono riportati nella successiva tabella (valori espressi in milioni di euro):

Valori espressi in milioni di Euro	Accensione / rinegoziazione del debito	Importo originario	Tasso base	Scadenza contrattuale	Residuo al 31/12/2021	Residuo al 31/12/2022	Scadenze 1 anno	Scadenze 1 > 5 anni
Saras SpA								
Bond	Dicembre 2017	200	1,7%	dic-22	199,7	-		
Unicredit	Febbraio 2020	50	Euribor 6 mesi	ago-23	50,0	-		
Finanziamento Sace	Dicembre 2020	350	0,95%	set-24	320,8	203,6	116,2	86,9
Finanziamento Sace	Maggio 2022	312,5	1,70%	mar-28		312,2	-	312,2
Totale debiti verso banche per finanziamenti					**570,5**	**515,8**	**116,2**	**399,1**

Nel corso del mese di dicembre 2020 - SARAS ha firmato un contratto di finanziamento di euro 350 milioni, assistito per il 70% dell'importo dalle garanzie rilasciate da SACE nell'ambito del programma Garanzia Italia e destinato a rafforzare la struttura patrimoniale della Società.

Nel corso del mese di maggio 2022 Saras ha sottoscritto un nuovo finanziamento da 312,5 milioni di euro, assistito per il 70% dell'importo da garanzia rilasciata da SACE grazie a quanto previsto dal «DL Sostegni *bis*», con lo scopo di rimodulare il debt maturity profile della Società.

L'erogazione è avvenuta in un'unica soluzione ed il piano di rimborso prevede un periodo di preammortamento di 36 mesi e un rimborso in 12 rate trimestrali costanti a partire dal 30 giugno 2025 e fino al 31 marzo 2028, data di scadenza del finanziamento.

I proventi sono stati utilizzati per rimborsare anticipatamente il prestito obbligazionario da 200 milioni di euro, con scadenza 28 dicembre 2022, e il finanziamento a medio lungo termine da 50 milioni di euro, con scadenza 14 agosto 2023. I restanti 62,5 milioni di euro sono stati impiegati per sostenere il capitale circolante della Società, in linea con quanto previsto dal regolamento SACE.

La voce "Altre passività finanziarie a lungo termine" accoglie principalmente il debito finanziario relativo ai contratti rilevati in ossequio a quanto previsto dall' IFRS16.

5.4.2 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono analizzati come segue:

Fondi per rischi e oneri	31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2021
Altri fondi rischi e oneri	7.060	0	0	(1.146)	5.914
Totale	**7.060**	**0**	**0**	**(1.146)**	**5.914**

Fondi per rischi e oneri	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2022
Altri fondi rischi e oneri	5.914	256	(750)	0	5.420
Totale	**5.914**	**256**	**(750)**	**0**	**5.420**

La voce "Altri fondi rischi" si riferisce principalmente a fondi iscritti a fronte di passività probabili di natura legale e fiscale.

5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

Il saldo è così composto:

Fondi per benefici ai dipendenti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Trattamento di fine rapporto	1.524	1.676	(152)
Totale	**1.524**	**1.676**	**(152)**

Il trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Il debito maturato sino al 31 dicembre 2006 è stato determinato sulla base di tecniche attuariali in linea con quanto previsto dallo IAS 19. Gli impatti della rilevazione attuariale sono rilevati nel Conto Economico al quale si rimanda.

5.4.4 Passività per imposte differite

La posizione netta della fiscalità differita attiva e passiva della società al 31 dicembre 2022 ammonta a 14.817 migliaia di euro ed è così dettagliata:

Dati in migliaia di Euro	Saldo al 31/12/2021	Accanton.	Utilizzi	Saldo al 31/12/2022
Attività per imposte anticipate				
Oneri deducibili in futuri esercizi	909	*609*	*597*	922
Valutazione fiscale rimanenze	1.021	*1.023*		2.044
Fondi svalutazione crediti	2.265	-	-	2.265
Perdite Fiscali	27.686		*27.686*	0
Altro	3.299	*2.978*	*1.819*	4.459
Totale imposte anticipate	**35.179**	**4.611**	**30.101**	**9.690**
Passività per imposte differite				
Altro	15.603	*8.954*	*51*	24.506
Totale imposte differite	**15.603**	**8.954**	**51**	**24.506**
Totale netto	**19.576**	**(4.343)**	**30.049**	**(14.817)**

5.5 Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto è così rappresentabile:

Patrimonio netto totale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale sociale	54.630	54.630	0
Riserva legale	10.926	10.926	0
Altre riserve	583.739	553.324	30.415
Utili (perdite) netto esercizio	399.161	30.058	369.103
Totale	**1.048.456**	**648.938**	**399.518**

Capitale sociale
Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di 54.630 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, era rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Riserva legale
La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari ad un quinto del capitale sociale.

Altre riserve
La voce ammonta complessivamente a 583.739 migliaia di euro, con un incremento netto di 30.415 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Detto decremento netto origina da:

- destinazione del risultato dell'esercizio precedente, per 30.058 migliaia di euro;
- incremento, pari a 219 migliaia di euro, per effetto attualizzazione IAS19;
- incremento, pari a 137 migliaia di euro, per iscrizione a riserva relativa a cash flow hedge come previsto dal principio contabile IFRS 9 ai sensi dello IAS 1, par. 1e 97, si precisa che non sono state effettuate movimentazioni di patrimonio netto con possessori di capitale proprio.

Risultato netto
L'utile dell'esercizio ammonta a 399.161 migliaia di euro.

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saras SpA, convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ha deliberato di destinare integralmente l'utile dell'esercizio a nuovo.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2023 di destinare a dividendo euro 0,19 per ciascuna delle 951.000.000 azioni ordinarie in circolazione per un totale di Euro 180.690.000 prelevando tale importo dall'utile d'esercizio.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 951.000.000 nel 2022, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Saras SpA al 31 dicembre 2022 non deteneva azioni proprie in portafoglio.

6. Note al Conto Economico

6.1 Ricavi

6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratterisica (13.904.945 migliaia di euro rispetto a 7.592.114 migliaia di euro dell'esercizio precedente) si incrementano di 6.312.831 migliaia di euro. La variazione positiva è da imputare essenzialmente all'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio, oltre che ad un lieve incremento delle quantità vendute.

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per area geografica di destinazione nel precedente paragrafo 4.

6.1.2 Altri proventi

Il dettaglio della voce "Altri proventi" è di seguito esposto:

Altri proventi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	2.080	2.819	(739)
Cessione materiali diversi	60	64	(4)
Noleggio navi cisterne	6.380	3.018	3.362
Recupero per sinistri e risarcimenti	108	354	(246)
Altri ricavi	93.122	47.015	46.107
Totale	**101.750**	**53.270**	**48.480**

La voce "Altri ricavi" è fondamentalmente costituita dagli addebiti alle controllate per i servizi resi per le attività Corporate.

6.2 Costi

Di seguito si analizzano i principali costi.

6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acquisto di materie prime	9.992.248	5.792.814	4.199.434
Acquisto semilavorati	116.991	155.550	(38.559)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	360	466	(106)
Acquisto prodotti finiti	1.778.804	1.103.861	674.943
Varizione rimanenze	(163.533)	(395.293)	231.760
Totale	**11.724.870**	**6.657.398**	**5.067.472**

I costi per acquisto di materie prime si incrementano per 4.199.434 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'incremento dei prezzi; i costi per acquisto di prodotti finiti si sono incrementati di 674.943 migliaia di euro principalmente a causa dell'aumento dei prezzi e delle maggiori quantità acquistate.

In ossequio a quanto previsto dai principi contabili la società ha valutato le rimanenze al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore recuperabile di mercato: da tale confronto è emersa la necessità di iscrivere le rimanenze ad un minor valore per 2 milioni di euro.

6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

Prestazione di servizi e costi diversi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costi per servizi	1.095.443	481.977	613.466
Derivati su grezzi e prodotti petroliferi	142.111	108.834	33.277
Costi per godimento beni terzi	5.667	5.878	(211)
Accantonamenti per rischi	140	0	140
Svalutazioni crediti commerciali	0	5.552	(5.552)
Oneri diversi di gestione	15.954	7.301	8.653
Totale	**1.259.315**	**609.542**	**649.773**

La voce “Costi per servizi” comprende principalmente il compenso di lavorazione corrisposto alla controllata Sarlux Srl incrementatosi rispetto all’esercizio precedente in quanto è stata rivista la modalità di determinazione del compenso di lavorazione.

Nello specifico, nel corso del 2022 lo scenario economico globale è mutato a fronte di una serie di eventi geopolitici che hanno determinato un incremento dei costi di produzione ed in particolare di quelli dell’energia elettrica. Ciò ha avuto impatti sulla lavorazione svolta dalla Società, determinando un incremento dell’incidenza dei costi non prevedibili all’epoca della stipula originaria del contratto, che ha reso le condizioni economiche precedentemente stipulate non più sostenibili. Le parti coinvolte hanno valutato e deciso la rideterminazione del compenso di lavorazione sulla base di una metodologia cost plus, risultante come meglio rappresentativa del profilo funzionale di Sarlux Srl in relazione all’attività resa nell’ambito del contratto. In questo modo alla Società è stata assicurata una remunerazione pari alla copertura di tutti i costi di produzione diretti ed indiretti, incluso un meccanismo di bonus/malus correlato alle performance della raffineria ed incrementati sulla base di un markup. Esso viene calcolato sulla base di un’analisi economica dei rischi assunti, delle funzioni svolte e degli asset impiegati da Sarlux che ha lo scopo di avvalorare che il compenso venga calcolato in linea con l’eventuale remunerazione dei soggetti terzi ed indipendenti in condizione di libera concorrenza nello svolgimento delle attività similari.

Le quantità lavorate di grezzo sono state pari a 13,358 milioni di tonnellate, sostanzialmente in linea con la produzione dell’anno precedente.

La voce “Oneri diversi di gestione” comprende principalmente contributi associativi, imposte non sul reddito e sopravvenienze.

6.2.3 Costo del lavoro

Il “Costo del lavoro” si analizza come segue:

Costo del lavoro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	24.321	18.228	6.093
Oneri sociali	9.316	6.536	2.780
Trattamento di fine rapporto	1.951	1.600	351
Altri costi e incentivi di lungo termine	15.186	8.393	6.793
Emolumenti al Consiglio d'Amministrazione	2.055	524	1.531
Totale	**52.829**	**35.281**	**17.548**

Il costo del lavoro, si incrementa di 17.548 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente. Tale incremento è dovuto al venir meno al ricorso dello strumento di Cassa Integrazione Guadagni, ad un accantonamento relativo all’accordo di risoluzione consensuale e all’aumento dei premi di risultato derivanti dalle particolari performance aziendali dell’anno.

6.2.4 Ammortamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti di immobilizzazioni” si analizzano come segue:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	1.602	1.158	444
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.734	1.818	(84)
Totale	**3.336**	**2.976**	**360**

Gli “Ammortamenti dei beni in locazione” si analizzano come segue:

Ammortamenti in locazione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali in locazione	1.906	1.832	74
Totale	**1.906**	**1.832**	**74**

Tale voce rappresenta l’effetto derivante dall’applicazione dell’IFRS 16.

6.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni

Proventi (oneri) netti su partecipazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rettifiche di valore di attività	(13.041)	(188.301)	175.260
Totale	**(13.041)**	**(188.301)**	**175.260**

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio del valore della partecipazione nella controllata Sarlux Srl, al fine di adeguare il suo valore di carico al relativo patrimonio netto.

6.4 Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è così dettagliato:

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi attivi bancari	1.205	45	1.160
Differenziali non realizzati su strumenti derivati	7.274	0	7.274
Differenziali realizzati su strumenti derivati	19.859	10.443	9.416
Interessi da imprese controllate	16.773	10.323	6.450
Utili su cambi	205.960	59.202	146.758
Totale	**251.071**	**80.013**	**171.058**

Oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Differenziali non realizzati su strumenti derivati	31	836	(805)
Differenziali realizzati su strumenti derivati	(4.186)	(1.622)	(2.564)
Interessi passivi su finanziamenti	(11.328)	(7.013)	(4.315)
Interessi passivi su obbligazioni	(3.648)	(3.740)	92
Interessi da imprese controllate	(1.073)	0	(1.073)
Altri (interessi su mutui, interessi di mora, ecc)	(12.249)	(4.923)	(7.326)
Interessi su diritti uso in locazione	(92)	0	(92)
Perdite su cambi	(277.995)	(86.707)	(191.288)
Totale	**(310.540)**	**(103.169)**	**(207.371)**

Al fine dell'analisi delle principali variazioni intervenute si riporta la seguente tabella aggregata:

Proventi e Oneri finanziari netti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi netti	(10.412)	(5.308)	(5.104)
Risultato degli strumenti finanziari derivati, di cui:	22.978	9.657	13.321
Realizzati	*15.673*	*8.821*	*6.852*
Fair Value della posizioni aperte	*7.305*	*836*	*6.469*
Differenze cambio nette	(72.035)	(27.505)	(44.530)
Totale	**(59.469)**	**(23.156)**	**(22.992)**

L'incremento della voce interessi netti risente del forte rialzo dei tassi di interesse applicati alle attuali linee di credito.

Si segnala che nella voce altri oneri finanziari sono inclusi gli interessi su factor.

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'hedge accounting.

6.5 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito possono così essere indicate:

Imposte sul reddito	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte correnti	458.375	104.129	354.246
Imposte differite (anticipate) nette	34.393	(7.289)	41.682
Totale	**492.768**	**96.840**	**395.928**

Le imposte correnti sono costituite dall'Irap e dall'Ires calcolate sugli imponibili delle società e dall'applicazione del cosiddetto "contributo extra-profitto".

In particolare il Decreto-legge 21 marzo 2022, n.21, poi convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n.51, recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina, ha introdotto un contributo straordinario a carico dei soggetti operanti nel settore energetico e petrolifero, nella misura del 25% dell'incremento del saldo tra operazioni attive e passive realizzato dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022, rispetto al medesimo periodo tra il 2020 e il 2021. Tale contributo ammonta a ca. 77 milioni di euro, interamente versati nel corso dell'esercizio.

Successivamente la Legge 29.12.2022 n.197, cosiddetta Legge di Bilancio 2023, ha introdotto un contributo di solidarietà temporaneo contro il caro bollette modificando l'ambito di applicazione del contributo straordinario relativo al 2022. Nello specifico ha previsto il versamento di un contributo da parte delle imprese che esercitano nel territorio dello Stato l'attività di produzione, importazione, distribuzione o vendita di energia elettrica, gas naturale o prodotti petroliferi pari al 50% del reddito complessivo determinato ai fini Ires relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1.1.2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi d'imposta antecedenti a quello in corso all'1.1.2022. L'importo di tale contributo così determinato, non potrà essere superiore al 25% del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 delle società oggetto del contributo stesso.

Tale contributo ammonta a ca 162 milioni di euro che verranno versati entro il 30 giugno 2023.

Il gruppo si riserva la facoltà di intraprendere eventuali azioni legali a propria tutela.

L'analisi della differenza tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive per Ires e Irap per i due periodi messi a confronto è la seguente (ammontari espressi in milioni di euro):

IRES	2022	2021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A]	891,9	126,9
IMPOSTE TEORICHE IRES [A*24%] [B]	214,1	30,5
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	24,0%	24,0%
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	220,0	74,8
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	24,7%	58,9%

	2022		2021	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**214**	**24,0%**	**30,5**	**24,0%**
Valutazioni partecipazioni e crediti verso partecipate	0,0	0,00%	0,0	0,0%
Dividendi da controllate	0,0	0,00%	0,0	0,0%
Effetto agevolazione art. 1 D.L. 201/2011 (A.C.E.)	(1,6)	-0,2%	(1,5)	-1,2%
Imposte esercizi precedenti	0	0%	0,9	0,7%
Altre differenze permanenti	7,5	0,8%	45,0	35%
Imposte effettive	**220**	**24,7%**	**74,9**	**59,0%**

IRAP	2022	2021
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	966	338
IMPOSTE TEORICHE IRAP [2,93%] PER 2022 [2,93%] PER 2021 [B]	28,3	9,9
TAX RATE TEORICO [B/A*100] %	2,93%	2,93%
IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]	35,4	12,6
TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %	3,67%	3,73%

	2022		2021	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
Imposte teoriche	**28,3**	**2,93%**	**9,9**	**2,93%**
Effetto IRAP su società estere con Valore Produzione positivo	0	0%	0%	0%
Costo del lavoro	1,56	0,16%	(0,03)	-0,01%
Effetto differenti aliquote regionali su valore della produzione	6,70	0,69%	3,0	0,88%
Altre differenze permanenti	(1,2)	-0,12%	(0,3)	-0,07%
Imposte effettive	**35,4**	**3,67%**	**12,6**	**3,73%**

7. Altre informazioni

7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

La società Saras SpA è sottoposta ad indagini nell'ambito del procedimento penale n. 9603/2021 R.G.N.R. mod. 21 D.D.A.T., pendente presso la Procura Distrettuale di Cagliari - Direzione Distrettuale Antimafia e Terrorismo. Nei confronti di Saras l'accusa – *ex* art. 25-octies D. lgs. 231/2001 – concerne l'illecito amministrativo dipendente dal reato di "impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita" (*ex* art. 648 *ter* c.p.) contestato a taluni suoi manager. In data 28 marzo 2022 è stato notificato alla Società e ai dirigenti coinvolti nelle indagini relative all'acquisto di grezzo di origine curda, l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare davanti al GUP di Cagliari per il giorno 16 giugno 2022 Saras SpA – sin da quando ha avuto conoscenza dell'esistenza del procedimento penale – ha emesso sette comunicati stampa, con cui ha reso nota al mercato la propria posizione, respingendo ogni accusa (cfr: comunicati stampa in data 8.10.2020, 9.10.2020, 24.1.2021, 26.2.2022, 28.3.2022, 28.11.2022, 27.01.2023 reperibili sul sito web della Società).

I Giudice dell'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Cagliari in data 13 dicembre 2022, ha depositato la sentenza n. 1162/22, dichiarando il "non luogo a procedere" nei confronti di tutti i manager di Saras nonché nei confronti della stessa società "perché il fatto non sussiste".

La sentenza del giudice penale è stata appellata dalla Procura il 13 gennaio 2023, e la discussione davanti alla Corte di appello è stata fissata il 5 marzo 2024.

La sentenza non è stata appellata per quanto attiene all'assoluzione della Società dall'illecito previsto dalla 231/2001.

L'8 agosto 2022, facendo seguito alla suindicata richiesta di rinvio a giudizio, la Guardia di Finanza ha notificato a Saras SpA un Processo Verbale di Constatazione con cui ha contestato l'indeducibilità del costo di acquisto e del costo di raffinazione del greggio di origine Curda per le annualità 2015, 2016 e 2017.

Inoltre, in tale contesto, il 9 dicembre 2022 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Sardegna ha emesso due Inviti al contraddittorio (per Ires e Irap) contestando l'indeducibilità dei presunti costi da reato di competenza del 2016.

La contestazione fiscale si basa sulla c.d. indeducibilità dei costi da reato (art. 14, comma 4 *bis* l. 537/1993). La norma prevede la ripresa a tassazione del costo dei beni e servizi direttamente utilizzati per il compimento della fattispecie di reato oggetto di contestazione, con la previsione di un diritto al rimborso delle eventuali imposte versate in caso di pronuncia – nel procedimento penale - di una sentenza definitiva di assoluzione o di non luogo a procedere per cause diverse dalla prescrizione. Il suindicato diritto al rimborso spetta non solo in relazione ai versamenti provvisori, ma anche a quelli effettuati a seguito della adozione di uno degli strumenti deflattivi previsti dalla legislazione fiscale (acquiescenza, adesione, conciliazione etc.).

Nel corso del contraddittorio, la Società e l'Agenzia delle Entrate hanno convenuto ad un accertamento con adesione limitatamente al costo di raffinazione del greggio di origine Curda per l'annualità 2016; le parti hanno altresì convenuto che i medesimi criteri di adesione verranno applicati in caso di emissione di atti impositivi relativi al 2015.

La Società ha deciso di concludere un'adesione nei termini sopra indicati per la particolare natura del procedimento tributario in questione, che prevede, in base alla disposizione rilevante, come interpretata in modo espresso dalla stessa Agenzia delle Entrate, il diritto alla restituzione di quanto versato in caso di sentenza di proscioglimento in sede penale.

Per effetto dell'adesione, peraltro, la Società riduce in misura significativa la contestazione complessiva, evitando altresì il rischio di una riscossione provvisoria in pendenza di giudizio. Pertanto, l'eventuale accertamento con adesione ammonterà per il 2016 a ca. 35 milioni di euro (in termini di imposta, sanzioni e interessi), e secondo i medesimi criteri convenuti, l'accertamento con adesione ammonterà per il 2015 a ca. 40 milioni di euro (in termini di imposta, sanzioni e interessi).

Inoltre, optando per una rateizzazione in 4 anni degli importi risultanti dall'adesione ed essendo una misura provvisoria, la Società può meglio pianificare l'uscita di cassa limitata (con rata trimestrale massima da 4,7 milioni circa, prudenzialmente comprensiva degli importi dovuti per il 2015 e il 2016, oltre interessi legali) in attesa della conclusione favorevole del procedimento e di ottenere il rimborso di quanto già versato.

Sulla base di un'attenta valutazione della sentenza resa nel procedimento penale, si considera probabile che quest'ultimo si concluda con il proscioglimento definitivo dei manager indagati.

Di conseguenza, si ritiene che la circostanza che il rischio fiscale fin qui descritto – in misura pari ad euro 75 milioni circa – possa tramutarsi in un esborso definitivo sia da considerarsi remoto, sulla base del parere di esperti indipendenti in materia fiscale tributaria e penale.

7.2 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Saras con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, ed i rapporti di carattere finanziario. Per le garanzie date e ricevute con parti correlate si rimanda al successivo punto 7.6 "Impegni".

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2022			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021		
Rapporti con parti correlate riferibili a società degli azionisti di controllo del Gruppo Saras						
Altre attività finanziarie	867.916	742.695	85,57%	682.332	639.131	93,67%
Crediti commerciali	708.465	504.113	71,16%	585.847	409.440	69,89%
Altre attività	11.547	1.810	15,68%	26.796	4.239	15,82%
Passività finanziarie a breve termine	251.309	55.310	22,01%	861.056	55.825	6,48%
Debiti commerciali e altri debiti	1.647.517	653.489	39,67%	1.404.987	287.600	20,47%
Altre passività	157.184	124.311	79,09%	133.589	119.326	89,32%
					-	
Ricavi della gestione caratteristica	13.904.945	4.182.762	30,08%	7.592.114	823.364	10,84%
Altri proventi	101.750	87.151	85,65%	53.270	37.711	70,79%
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.724.870	1.955.838	16,68%	6.657.398	1.170.357	17,58%
Prestazione di servizi e costi diversi	1.259.315	665.620	52,86%	609.542	277.257	45,49%
Proventi (oneri) netti su partecipazione	(13.041)	(13.041)	0,00%	(188.301)	(188.301)	100,00%
Proventi finanziari	251.071	20.413	8,13%	80.013	10.377	12,97%
Oneri finanziari	310.540	5.219	1,68%	103.169	11	0,01%

Per quanto riguarda le transazioni di cui sopra, nell'interesse della Società i contratti che regolano le cessioni di materie prime e prodotti sono in linea con le prassi di mercato; dove non è direttamente disponibile un prezzo di mercato lo stesso viene stabilito partendo da quotazioni di mercato per materie o prodotti analoghi o simili; le prestazioni di servizi sono regolate da corrispettivi che si allineano alle condizioni di mercato; i riaddebiti di personale distaccato vengono effettuati al costo, senza l'applicazione di alcun margine e i finanziamenti sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.
Tra le parti correlate sono ricompresi sia gli Amministratori che i Sindaci i cui compensi sono esposti al punto 7.5.1 "Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica".

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

	2022	2021
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(13.041)	(188.301)
Dividendi da partecip. in imprese controllate	0	0
(Incremento) Decemento dei crediti commerciali	(94.673)	(228.140)
Incremento (Decremento) Debiti commerciali e altri debiti	(365.889)	(170.289)
Variazione altre attività correnti	2.429	(4.239)
Variazione altre passività correnti	(4.985)	(106.928)
Variazione altre passività non correnti	0	0
Interessi incassati	20.413	10.377
Interessi pagati	(5.219)	(11)
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	**(460.965)**	**(687.532)**
Dividendi da partecip. in imprese controllate	0	0
Flusso monetario da (per) attività dell'investimento	**0**	**0**
Incremento (Decremento) Debiti finanziari	(515)	(361.442)
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	**(515)**	**(361.442)**
Totale flussi finanziari verso parti correlate	**(461.480)**	**(1.048.974)**

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2022			Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio 31/12/2021		
	Parti correlate	Totale	Incidenza	Parti correlate	Totale	Incidenza
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	(460.965)	673.614	n.d	(687.532)	239.475	n.d
Flusso monetario da (per) attività dell'investimento	0	(121.544)	0,00%	0	(52.175)	0,00%
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	(515)	(260.544)	0,13%	(361.442)	(400.186)	90,32%

7.3 Informazioni ai sensi dell'International Financial Reporting Standard 7 e 13 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'informativa sugli strumenti finanziari da fornire nei bilanci e nelle situazioni contabili infrannuali è definita principalmente, per quanto applicabile a Saras SpA, dai principi IFRS 7 e 13.

Il principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede alle entità di fornire nel bilancio informazioni integrative che consentano di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui la stessa li gestisce.

Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, divenuto applicabile a partire dal 1° gennaio 2013, richiede informativa aggiuntiva in materia di fair value, parte della quale è richiesta anche per le situazioni contabili infrannuali. In generale, il principio chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

Gerarchia di fair value
I punti a) e b) del paragrafo 93 del principio in oggetto richiedono di fornire l'ammontare delle attività e delle passività misurate al fair value, suddivise per gerarchia di fair value. A tal fine, giova ricordare che l'Ifrs 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli. Il criterio adottato riguarda proprio il livello di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value, a seconda che si tratti di:

a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS 9 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);

b) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);

c) tecniche di valutazione che prendono a riferimento input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Ciò premesso, la seguente tabella presenta le attività e le passività misurate al fair value dalla società al 31 dicembre 2022:

Tipologia Operazioni	31/12/2022 Attività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3	31/12/2022 Passività	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
Interest rate swaps	7.274		7.274		586		586	
Fair value strumenti derivati su commodities	63.739	63.739			48.177	48.177		
Fair value acquisti e vendite a termine su cambi					770		770	
Totale	**71.013**	**63.739**	**7.274**	**0**	**49.533**	**48.177**	**1.356**	**0**

Il criterio della società prevede che la rilevazione del trasferimento di attività e passività finanziarie misurate al fair value da una gerarchia all'altra avvenga alla data in cui si verifica l'evento alla base delle circostanze che determinano il trasferimento stesso.

Ai sensi del punto c) del paragrafo 93, si precisa che nel periodo non sono state effettuate riclassifiche tra le varie gerarchie di FV.

Tecniche di valutazione
Come si evince anche dalla tabella del paragrafo precedente, gli strumenti finanziari valutati al fair value sono rappresentati sostanzialmente dai derivati stipulati per mitigare i rischi di cambio, di interesse e di prezzo dei grezzi e dei prodotti petroliferi.

Nel particolare, la valutazione del fair value di tali strumenti avviene:

- per i derivati su tassi di interesse e su cambi, sulla base di comunicazioni periodiche ed ufficiali ricevute dalle controparti (intermediari finanziari) con le quali gli strumenti sono stati posti in essere;

- per i derivati su commodities, sulla base degli estratti conto delle posizioni aperte che vengono ricevuti periodicamente dal Clearing broker tramite il quale tali strumenti vengono stipulati.

Per tutte le tipologie di strumenti derivati sopra descritte, le valutazioni al fair value ricevute dalle controparti delle posizioni aperte sono verificate tramite confronto con la valutazione al fair value che viene effettuata all'interno della società per le stesse posizioni. Tali valutazioni interne sono effettuate utilizzando parametri di riferimento osservabili sui mercati (quotazioni spot e a termine di tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi di grezzi e di prodotti petroliferi così come disponibili su mercati attivi regolamentati).

La valutazione non considera il rischio di controparte in quanto l'effetto non è significativo, considerando i depositi a garanzia esistenti.

Saras SpA non detiene attività o passività finanziarie classificabili, ai sensi dell'Ifrs 13, come misurate al fair value di livello 3.

Con riferimento alle restanti attività e passività finanziarie non direttamente misurate al fair value, si precisa che il valore d'iscrizione in bilancio delle stesse approssima il fair value.

I criteri contenuti nel principio integrano quelli previsti per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio delle attività e delle passività finanziarie contenute nello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e nello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

L'ambito di applicazione del principio comprende tutte le entità e tutti i tipi di strumenti finanziari ad eccezione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture contabilizzate secondo gli IAS 27, 28 o 31, dei diritti e obbligazioni dei datori di lavoro derivanti dai programmi relativi ai benefici per i dipendenti (IAS 19), dei contratti relativi ad un'aggregazione aziendale (IFRS 3), dei contratti assicurativi definiti dall'IFRS 4 e degli strumenti finanziari, contratti e obbligazioni relativi ad operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 2).

7.3.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, i paragrafi 8 – 19 del principio in oggetto richiedono alla Società di fornire il valore contabile di ognuna delle categorie di strumenti finanziari definite dallo IAS 39 ed alcune informazioni di dettaglio laddove la Società abbia optato per la contabilizzazione di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, ovvero abbia riclassificato delle attività finanziarie, o ancora le abbia eliminate contabilmente. Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria di Saras SpA al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, con dettaglio degli strumenti finanziari:

31/12/2022	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2022
ATTIVITÀ					
Attività correnti	**1.435.540**	**742.986**	**0**	**1.165.558**	**3.344.083**
Disponibilità liquide ed equivalenti	599.349				599.349
Altre attività finanziarie	124.930	742.986			867.916
Strumenti derivati (FV, realizzati e depositi a garanzia)	*124.930*				
Finanziamenti a terzi		*0*			
Crediti finanziari verso società del Gruppo		*742.986*			
Crediti commerciali	708.465				708.465
Crediti verso clienti	*400.514*				
Crediti commerciali verso società del Gruppo	*307.951*				
Rimanenze				1.153.882	1.153.882
Attività per imposte correnti				2.924	2.924
Altre attività	2.795			8.752	11.547
Altri crediti	*2.795*			*8.752*	
Attività non correnti	**2.744**	**0**	**0**	**500.349**	**503.093**
Immobili, impianti e macchinari				7.358	7.358
Attività immateriali				3.014	3.014
Diritto di utilizzo attività di leasing				5.868	5.868
Partecipazioni al costo				483.371	483.371
Altre partecipazioni				738	738
Attività per imposte anticipate				0	0
Altre attività finanziarie	2.744				2.744
Finanziamenti a controllate					
Altri crediti	*2.744*				
Totale attività	**1.438.284**	**742.986**	**0**	**1.665.907**	**3.847.176**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**49.533**	**1.849.293**	**0**	**468.590**	**2.367.416**
Passività finanziarie a breve termine	49.533	201.776			251.309
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari		*116.186*			
Anticipi c/c					
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*55.306*			
Strumenti derivati	*49.533*				
Altri debiti finanziari		*30.284*			
Debiti commerciali e altri debiti		1.647.517			1.647.517
Passività per imposte correnti				311.406	311.406
Altre passività				157.184	157.184
Altri debiti				*157.184*	
Passività non correnti	**0**	**409.543**	**0**	**6.944**	**431.304**
Passività finanziarie a lungo termine		409.543			409.543
Finanziamenti bancari (garantiti)		*399.091*			
Prestiti obbligazionari		*0*			
Debito finanziario IFRS16		*6.086*			
Altro		*4.367*			
Fondi per rischi				5.420	5.420
Fondi per benefici ai dipendenti				1.524	1.524
Passività per imposte differite				14.817	14.817
Altre passività				0	0
Totale passività	**49.533**	**2.258.836**	**0**	**475.534**	**2.798.720**

31/12/2021	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo l'IFRS 9				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
ATTIVITÀ					
Attività correnti	**932.732**	**639.418**	**0**	**1.031.926**	**2.604.079**
Disponibilità liquide ed equivalenti	301.172				301.172
Altre attività finanziarie	42.912	639.418			682.332
Strumenti derivati (FV, realizzati e depositi a garanzia)	*42.912*				
Finanziamenti a terzi		*0*			
Crediti finanziari verso società del Gruppo		*639.418*			
Crediti commerciali	585.848				585.847
Crediti verso clienti	*303.352*				
Crediti commerciali verso società del Gruppo	*282.495*				
Rimanenze				990.347	990.348
Attività per imposte correnti				17.584	17.584
Altre attività	2.800			23.996	26.796
Altri crediti	*2.800*			*23.996*	
Attività non correnti	**3.044**	**0**	**0**	**530.936**	**533.980**
Immobili, impianti e macchinari				8.591	8.591
Attività immateriali				2.390	2.390
Diritto di utilizzo attività di leasing				3.466	3.466
Partecipazioni al costo				496.412	496.412
Altre partecipazioni				500	500
Attività per imposte anticipate				19.577	19.577
Altre attività finanziarie	3.044				3.044
Finanziamenti a controllate					
Altri crediti	*3.044*				
Totale attività	**935.776**	**639.418**	**0**	**1.562.862**	**3.138.059**
PASSIVITÀ					
Passività correnti	**29.382**	**2.236.661**	**0**	**204.681**	**2.470.723**
Passività finanziarie a breve termine	29.382	831.675			861.056
Prestiti obbligazionari					
Finanziamenti bancari		*157.194*			
Anticipi c/c					
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*634.543*			
Strumenti derivati	*29.382*				
Altri debiti finanziari		*39.937*			
Debiti commerciali e altri debiti		1.404.987			1.404.987
Passività per imposte correnti				71.091	71.091
Altre passività				133.589	133.589
Altri debiti				*133.589*	
Passività non correnti	**0**	**10.808**	**0**	**7.590**	**18.398**
Passività finanziarie a lungo termine		10.807			10.807
Finanziamenti bancari (garantiti)		*0*			
Prestiti obbligazionari		*0*			
Debito finanziario IFRS 16		*5.550*			
Altro		*5.257*			
Fondi per rischi				5.914	5.914
Fondi per benefici ai dipendenti				1.676	1.676
Altre passività				0	0
Totale passività	**29.382**	**2.247.470**	**0**	**212.271**	**2.489.121**

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato al conto economico sono costituiti da strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società, descritti nel precedente paragrafo 5.4.1. Si tratta di contratti derivati su commodities, su tassi di interesse e su cambi, stipulati al fine di fronteggiare i rischi, insiti nella natura stessa del business in cui opera, derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi (futures, opzioni e swaps), per fronteggiare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti accessi e per fronteggiare il rischio di cambio sulle posizioni aperte in valuta.

Tutti i crediti commerciali e la maggior parte degli altri crediti correnti e non correnti sono classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti" in quanto sono costituiti da attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo: il valore iscritto a bilancio approssima il fair value.

Nelle altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate tutte le passività della Società di natura finanziaria e commerciale che derivano da un'obbligazione contrattuale per la Società a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità.

Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate attività finanziarie da quelle valutate al costo ammortizzato a quelle designate al fair value, né in senso contrario; del pari, non sono state trasferite ed eliminate attività finanziarie, ad eccezione dei crediti commerciali oggetto di cessioni pro-soluto. L'analisi delle condizioni contrattuali ha confermato la possibilità di effettuare l'eliminazione contabile dei crediti in oggetto.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Durante l'esercizio, non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

7.3.2 Informativa di Conto Economico

Il paragrafo 20 del principio in oggetto richiede di indicare l'ammontare di utili o perdite nette generate da attività e passività finanziarie, suddiviso per le varie voci di conto economico. L'informativa può essere fornita sia nei prospetti di bilancio che nelle note: al fine di non sovraccaricare i prospetti di bilancio, come consigliato anche dall'Appendice del principio stesso, la Società ha optato per la seconda alternativa. Si riportano dunque i dettagli di conto economico comparati per l'esercizio in corso e quello precedente:

31/12/2022	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2022
Ricavi della gestione caratteristica				13.904.945	13.904.945
Altri proventi				101.750	101.750
Totale ricavi				**14.006.695**	**14.006.695**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(11.724.870)	(11.724.870)
Prestazioni di servizi e costi diversi	142.111			(1.401.426)	(1.259.315)
Costo del lavoro				(52.829)	(52.829)
Ammortamenti e svalutazioni				(5.242)	(5.242)
Totale costi	**142.111**			**(13.184.364)**	**(13.042.256)**
Risultato operativo					**964.439**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni				(13.041)	(13.041)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(49.058)	(10.411)			(59.469)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*1.205*			
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo		*15.701*			
da Strumenti derivati	*22.977*				
- di cui:					
Differenziali realizzati	*15.673*				
Variazione di FV	*7.305*				
da Altre attività finanziarie	*(72.036)*				
da Interessi su finanziamenti		*(23.703)*			
da Interessi su factor		*(3.614)*			
da Altri crediti/debiti					
Risultato prima delle imposte					**891.929**
Imposte sul reddito					(492.768)
Risultato netto					**399.161**

31/12/2021	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:				
	FVTPL	Costo ammortizzato	FVOCI (titoli di debito)	Altro	Bilancio al 31/12/2021
Ricavi della gestione caratteristica				7.592.114	7.592.114
Altri proventi				53.270	53.270
Totale ricavi				**7.645.384**	**7.645.384**
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo				(6.657.398)	(6.657.398)
Prestazioni di servizi e costi diversi	108.834			(718.376)	(609.542)
Costo del lavoro				(35.281)	(35.281)
Ammortamenti e svalutazioni				(4.808)	(4.808)
Totale costi	**108.834**			**(7.415.862)**	**(7.307.029)**
Risultato operativo					**338.355**
Proventi (oneri) netti su partecipazioni				(188.301)	(188.301)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(17.849)	(5.308)			(23.156)
da Titoli detenuti con finalità di trading					
- di cui:					
Differenziali realizzati					
Variazione di FV					
da Interessi su c/c		*45*			
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo		*10.323*			
da Strumenti derivati	*9.656*				
- di cui:					
Differenziali realizzati	*8.820*				
Variazione di FV	*836*				
da Altre attività finanziarie	*(27.505)*				
da Interessi su finanziamenti		*(13.211)*			
da Interessi su factor		*(2.465)*			
da Altri crediti/debiti					
Risultato prima delle imposte					**126.898**
Imposte sul reddito					(96.840)
Risultato netto					**30.058**

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2023 è interamente riferito alle operazioni di copertura sui cambi e sui tassi oltre che alle operazioni di tipo speculativo.

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, oltre che ai risultati netti degli strumenti finanziari derivati.

7.3.3 Informazioni integrative

7.3.3.1 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come in precedenza indicato, la Società stipula contratti derivati su commodities al fine di mitigare i rischi derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi, nonché sui tassi d'interesse per mitigare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti ottenuti.

Al 31 dicembre 2022 i contratti derivati in essere erano rappresentati essenzialmente da:

- futures, opzioni e swaps su prodotti petroliferi, classificati come strumenti finanziari posseduti per la negoziazione;
- Interest Rate Swaps su tassi d'interesse;
- Forwards su cambio Euro/Dollaro USA.

Gli strumenti derivati legati alle operazioni di copertura sui prodotti petroliferi, come già citato al punto 6 – Note al Conto Economico, sono state rappresentati in seguito al cambio di accounting policy, nei ricavi e costi della gestione caratteristica.

Tutti gli altri strumenti finanziari (IRS e Forward sui cambi) non legati alla copertura dei prodotti petroliferi, sono iscritti al fair value: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari o gli oneri finanziari.

È prevedibile che la maggioranza delle posizioni in essere su commodities e su cambi alla data di riferimento del bilancio vengano chiuse entro i primi mesi del 2020, mentre gli Interest Rate Swaps hanno durata pari a quella dei finanziamenti ai quali si riferiscono.

Il fair value degli strumenti stessi viene determinato sulla base dei rendiconti che vengono periodicamente inviati dalle controparti con le quali tali strumenti sono stipulati.

7.3.3.2 Fair value

Le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, sono iscritte al costo ammortizzato: trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali ed il cui regolamento è previsto nel breve termine, ovvero di attività e passività finanziarie che scontano un tasso di interesse in linea con gli attuali valori di mercato, il costo ammortizzato non si discosta dal fair value al 31 dicembre 2022.

In ossequio a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS 7 recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n° 1165 del 27 novembre 2009 della Commissione, si precisa che tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value sono misurati sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, ad eccezione di futures su cambi e commodities classificati nelle "Altre attività correnti" o nelle "Passività finanziarie a breve termine", i quali sono invece misurati in base a quotazioni di un mercato attivo; inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, variazioni nella metodologia di valutazione.

7.3.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui la Società è esposta sono:

a. rischio di credito, ovvero il rischio che la Società subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da essa detenuta sia inadempiente;

b. rischio di liquidità, ovvero il rischio che la Società non sia in grado di far fronte alle obbligazioni che derivano dalle scadenze contrattuali delle passività finanziarie di cui è parte;

c. rischio di mercato, ovvero quello che deriva dagli scenari di mercato in cui la Società opera, ovvero il rischio di cambio, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di variazioni dei prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda le politiche di gestione relative ai rischi sopra riportati, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione nell'apposita sezione.

7.3.4.1 Rischio di credito

Le esposizioni al rischio di credito sono essenzialmente concentrate nei crediti commerciali, negli altri crediti correnti e non correnti, nelle attività possedute per la negoziazione e nelle disponibilità liquide.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 36 - 38 sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2022		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**3.344.083**	**2.185.719**	**2.185.719**		**1.836.130**	**225.745**	**46.058**	**67.695**	**10.092**	**2.185.719**	**0**	**(9.989)**
Disponibilità liquide ed equivalenti	599.349	599.349	599.349		599.349					599.349		
Altre attività finanziarie negoziabili	867.916	867.916	867.916		867.916					867.916		
Crediti commerciali	718.454	718.454	718.454	77.265	368.864	225.745	46.058	67.695	10.092	718.454		
Fondo svalutazione crediti	(9.989)											(9.989)
Rimanenze	1.153.882											
Attività per imposte correnti	2.924											
Altre attività	11.547											
Attività non correnti	**503.093**	**3.481**	**3.481**		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		
Immobili, impianti e macchinari	7.358											
Attività immateriali	3.014											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	5.868											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	483.371											
Altre partecipazioni	738	738	738									
Attività per imposte anticipate	0											
Altre attività finanziarie	2.744	2.744	2.744									
Totale attività	**3.847.176**	**2.189.201**	**2.189.201**		**1.836.130**	**225.745**	**46.058**	**67.695**	**10.092**	**2.185.719**		

	Valore contabile al 31/12/2021		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, *ex* par. 37 b) IFRS 7						Riduzioni durevoli di valore	
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	**2.604.079**	**1.580.021**	**1.580.021**		**1.533.542**	**29.173**	**(5.204)**	**634**	**21.876**	**1.580.021**	**0**	**(10.670)**
Disponibilità liquide ed equivalenti	301.172	301.172	301.172		301.172					301.172		
Altre attività finanziarie negoziabili	682.332	682.332	682.332		682.332					682.332		
Crediti commerciali	596.516	596.516	596.516	51.785	550.037	29.173	(5.204)	634	21.876	596.516		
Fondo svalutazione crediti	(10.670)											(10.670)
Rimanenze	990.348											
Attività per imposte correnti	17.584											
Altre attività	26.796											
Attività non correnti	**533.980**	**3.544**	**3.544**		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		
Immobili, impianti e macchinari	8.591											
Attività immateriali	2.390											
Diritti di utilizzo di attività di leasing	3.466											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	496.412											
Altre partecipazioni	500	500	500									
Attività per imposte anticipate	19.577											
Altre attività finanziarie	3.044	3.044	3.044									
Totale attività	**3.138.059**	**1.583.565**	**1.583.565**		**1.533.542**	**29.173**	**(5.204)**	**634**	**21.876**	**1.580.021**		

Le garanzie sui crediti sono rappresentate da lettere di credito in possesso della Società per la fornitura ad alcuni clienti, nonché da fidejussioni ottenute da clienti e assicurazioni del credito.

7.3.4.2 Rischio di liquidità

Le esposizioni al rischio di liquidità sono essenzialmente relative alle posizioni di debiti commerciali e di finanziamenti bancari. La significativa capacità di autofinanziamento, unitamente al contenuto livello di indebitamento, fa tuttavia ritenere che il rischio di liquidità risulti moderato.

Si precisa che non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 39 IFRS 9 del principio in oggetto sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2022		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2022	2023	2024	2025	2026	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**2.367.416**	**2.367.417**	**2.307.320**	**0**	**2.307.320**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	251.309	251.309	251.309		251.309					
Finanziamenti bancari (garantiti)		*116.186*	*116.186*		*116.186*					
Anticipi c/c		*7.969*	*7.969*		*7.969*					
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*55.306*	*55.306*		*55.306*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo =1,00)										
Strumenti derivati		*49.533*	*49.533*		*49.533*					
Altri debiti finanziari		*22.314*	*22.314*		*22.314*					
Debiti commerciali e altri debiti	1.647.517	1.647.517	1.647.517		1.647.517					
Passività per imposte correnti	311.406	311.406								
Altre passività	157.184	157.184	157.184		157.184					
Passività non correnti	**431.304**	**409.543**	**10.452**	**0**	**7.822**	**7.822**	**93.895**	**6.118**	**6.118**	**318.284**
Passività finanziarie a lungo termine	409.543	409.543	10.452							
Finanziamenti bancari (garantiti)		*399.091*					*86.925*			*312.166*
Prestiti obbligazionari		*0*								
Debito finanziario IFRS16		*6.085.501*	*6.085.501*		*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	
Altro		*(6.075.049)*	*(6.075.049)*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio consuntivo = 1,96%)					*7.822*	*7.822*	*6.970*	*6.118*	*6.118*	*6.118*
Quota interessi prestito obbligazionario										
Fondi per rischi	5.420									
Fondi per benefici ai dipendenti	1.524									
Passività per imposte differite	14.817									
Altre passività	0									
Totale passività	**2.798.720**	**2.776.960**	**2.317.772**	**0**	**2.315.142**	**7.822**	**93.895**	**6.118**	**6.118**	**318.284**

	Valore contabile al 31/12/2021		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, *ex* par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzia	2021	2022	2023	2024	2025	oltre 5 anni
PASSIVITÀ										
Passività correnti	**2.470.723**	**2.470.724**	**3.260.689**	**0**	**3.260.689**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a breve termine	861.056	861.056	861.056		861.056					
Finanziamenti bancari (garantiti)		*578.719*	*578.719*		*578.719*					
Anticipi c/c		*157.194*	*157.194*		*157.194*					
Debiti finanziari v/società del Gruppo		*55.824*	*55.824*		*55.824*					
Quota interessi (tasso medio consuntivo = 1,18%)										
Strumenti derivati		*29.382*	*29.382*		*29.382*					
Altri debiti finanziari		*39.937*	*39.937*		*39.937*					
Debiti commerciali e altri debiti	1.404.987	1.404.987	1.404.987		1.404.987					
Passività per imposte correnti	71.091	71.091								
Altre passività	133.589	133.589	133.589		133.589					
Passività non correnti	**18.398**	**10.807**	**10.807**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie a lungo termine	10.807	10.807	10.807							
Finanziamenti bancari (garantiti)		*0*								
Prestiti obbligazionari		*0*				*0*				
Debito finanziario IFRS16		*5.550*	*5.550*		*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	
Altro		*5.257*	*5.257*							
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso = 1,18%)					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Quota interessi prestito obbligazionario					*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	
Fondi per rischi	5.914									
Fondi per benefici ai dipendenti	1.676									
Altre passività	0									
Totale passività	**2.489.121**	**2.481.531**	**3.271.496**	**0**	**3.260.689**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Il fair value degli strumenti derivati iscritti in bilancio si riferisce essenzialmente a posizioni correnti.

Si precisa che gli strumenti derivati di copertura compresi nelle passività finanziarie correnti accolgono Interest Rate Swaps relativi al finanziamento della Società: i flussi nominali futuri degli interessi su tale finanziamento sono già compresi nella "quota di interessi finanziamento a m/l termine" indicati nella sezione "Passività non correnti" della tabella.

7.3.4.3 Rischio di mercato

I rischi di mercato cui la Società è esposta attraverso gli strumenti finanziari detenuti sono relativi, come già ricordato:

- al cambio Euro/Dollaro USA, che condiziona il valore delle disponibilità liquide, dei crediti e dei debiti esposti alla data di riferimento in bilancio e determina gli utili e le perdite su cambi iscritti tra i Proventi finanziari o tra gli Oneri finanziari, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- al tasso d'interesse Euribor, al quale sono indicizzati gli interessi passivi che la Società corrisponde sui finanziamenti passivi in essere, nonché il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;

- ai prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi, che condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Come richiesto dal paragrafo 40 dell'IFRS 7, sono state elaborate apposite analisi di sensitività per ogni tipo di rischio al quale la Società è esposto alla data di riferimento del bilancio, mostrando gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto; i range utilizzati per le analisi di sensitività (tasso di cambio, tasso di interesse e prezzi del grezzo) sono coerenti con le previsioni del management. I risultati di dette analisi sono riepilogati nelle tabelle successivamente esposte.

Cambio Euro/Dollaro USA
Con riferimento al cambio Euro/Dollaro USA, la Società, alla data di riferimento del bilancio deteneva strumenti finanziari denominati in tale valuta principalmente nei crediti e nei debiti commerciali.

La simulazione di impatto sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata effettuata ipotizzando una variazione pari a +/- 10% del cambio Euro/Dollaro USA di fine esercizio, utilizzato per la conversione delle posizioni in valuta nella redazione della situazione patrimoniale.

2022					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				Variazione parametro di riferimento	
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di €	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	1.616.310	1,067	1.668.190		
Effetto su risultato ante-imposte				185.354	(151.654)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				127.153	(104.034)

2021					
CAMBIO Euro / Dollaro USA				Variazione parametro di riferimento	
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di €	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	1.184.700	1,133	1.194.948		
Effetto su risultato ante-imposte				132.772	(108.632)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				91.082	(74.521)

Per mitigare gli effetti della sensitività al tasso di cambio Euro/Dollaro, la Società pone inoltre in essere contratti forward su cambio il cui fair value è iscritto in bilancio alla data di chiusura di bilancio: tale fair value è inevitabilmente condizionato dal tasso di cambio sottostante ed è stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 10%. in base all'andamento di quest'anno del cambio, considerare una variazione di tale tipo porta a risultati riferibili ad un intervallo di confidenza del 99, 55%.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2022		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair Value al 31/12/2022	-10%	+10%
Cambi	770	65.554	(53.635)
	770	**65.554**	**(53.635)**
Effetto su risultato ante-imposte		**65.554**	**(53.635)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**47.527**	**(38.885)**

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair Value al 31/12/2021	-10%	+10%
Cambi	509	55.486	(46.388)
	509	**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato ante-imposte		**55.486**	**(46.388)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**40.227**	**(33.631)**

Tasso d'interesse

Con riferimento ai tassi d'interesse, la Società è esposta sia a medio/lungo termine che a breve termine e su tali posizioni corrisponde interessi a tasso variabile indicizzati ai tassi Euribor.

La simulazione di impatto sul risultato netto e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 25 bps considerando unicamente la quota di finanziamenti con tasso variabile.

La seguente tabella riporta la simulazione al 31 dicembre 2022:

2022				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			Variazione parametro di riferimento	
	Tasso medio annuo d'interesse 2022	Interessi passivi annui	-50 bps	+50 bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,18%	(10.412)		
Effetto su risultato ante-imposte			**2.249**	**(2.249)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**1.631**	**(1.631)**

2021				
TASSI D'INTERESSE VARIABILI			Variazione parametro di riferimento	
	Tasso medio annuo d'interesse 2021	Interessi passivi annui	-50 bps	+50 bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	1,18%	(5.308)		
Effetto su risultato ante-imposte			**2.249**	**(2.249)**
Effetto su Utile (e Patrimonio) netto			**1.631**	**(1.631)**

Inoltre, il fair value degli Interest Rate Swaps (IRS) e delle Opzioni su tasso d'interesse in essere alla data di bilancio in capo alla Società è influenzato dall'andamento del tasso Euribor: la simulazione di impatto di tale variabile sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 25 bps, ritenuta congrua considerando le probabili fluttuazioni dei tassi (la simulazione dell'esercizio precedente è stata adeguata).

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2022		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2022**	**-25 bps**	**+25 bps**
Fair value di Interest rate swaps	6.688	(6.688)	6.688
	6.688	**(6.688)**	**6.688**
Effetto su risultato ante-imposte		**(6.688)**	**6.688**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**(4.849)**	**4.849**

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair Value al 31/12/2021	-25 bps	+25 bps
Fair value di Interest rate swaps	878	878	(878)
	878	**878**	**(878)**
Effetto su risultato ante-imposte		**878**	**(878)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**637**	**(637)**

Prezzi di grezzi e prodotti petroliferi

Per quanto riguarda i prezzi petroliferi, essi condizionano il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio e i conseguenti differenziali riconosciuti a conto economico: nella fattispecie, si tratta al 31 dicembre 2022 di futures, swaps e opzioni su prodotti petroliferi e il fair value iscritto in bilancio deriva dai prezzi di mercato dei sottostanti stessi alla stessa data.

È stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 20%.

I dettagli e l'esito della simulazione (comparativi) sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2022		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2022**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	15.562	(11.858)	(10.005)
	15.562	**(11.858)**	**(10.005)**
Effetto su risultato ante-imposte		**(11.858)**	**(10.005)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**(8.597)**	**(7.254)**

2021		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	**Fair Value al 31/12/2021**	**-20%**	**+20%**
Grezzi e prodotti petroliferi	(7.616)	(11.858)	(10.005)
	(7.616)	**(11.858)**	**(10.005)**
Effetto su risultato ante-imposte		**(11.858)**	**(10.005)**
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		**(8.597)**	**(7.254)**

Alla luce di quanto esposto nella precedente analisi dell'esposizione della società ai rischi derivanti da strumenti finanziari, si può concludere che non esistono concentrazioni di rischio significative in termini di controparti, aree geografiche e di mercato mentre per l'esposizione in dollari il rischio di concentrazione è mitigato dalle politiche di copertura attuate.

7.4 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

Numero medio dipendenti	2022	2021
Dirigenti	34	31
Impiegati	217	233
Totale	**251**	**264**

Il numero dei dipendenti è passato da 250 unità alla fine del 2021 a 251 al 31 dicembre 2022.

7.5 Schemi relativi alle informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le seguenti tabelle forniscono le informazioni relative ai compensi ed alle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (questi ultimi, identificati nel Chief Financial Officer).

7.5.1 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)		(D)	(1)	(2)	(3)	(4)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione							(*)	(*)
Massimo Moratti	Presidente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	1.545.000			
Dario Scaffardi	Amm. Delegato - Dir. Generale	01/01/22	30/10/22	approv. bil. d'esercizio 2022	37.500		3.356.180	973.612
Pier Matteo Codazzi	Amm. Delegato - Dir. Generale	31/10/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	16.875		500.000	160.435
Angelo Moratti	Consigliere	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			
Angelo Mario Moratti	Consigliere	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			204.164
Gabriele Moratti	Consigliere	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			90.310
Giovanni Emanuele Moratti	Consigliere	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			80.178
Adriana Cerretelli	Consigliere Indipendente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			
Laura Fidanza	Consigliere Indipendente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			
Isabelle Harvie-Watt	Consigliere Indipendente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			
Francesca Luchi	Consigliere Indipendente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			
Giovanni Mancini	Consigliere Indipendente	27/04/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			
Patrizia Radice	Consigliere	27/04/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	45.000			
Gilberto Callera	Consigliere Indipendente	01/01/22	27/04/22					
Monica De Virgiliis	Consigliere Indipendente	01/01/22	27/04/22					
Collegio Sindacale								(**)
Giancarla Branda	Presidente Collegio Sindacale	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	70.000			-
Paola Simonelli	Sindaco Effettivo	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	50.000			20.000
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	50.000			55.000
Pinuccia Mazza	Sindaco Supplente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Andrea Perrone	Sindaco Supplente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Organismo di Vigilanza								(***)
Paola Simonelli	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	25.000			15.000
Fabrizio Colombo	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				13.000
Monica Pilloni	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				6.500
Marco Tonellotto	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				35.000
Dirigenti Della Società	Presidente e Membri	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Controllo Rischi e Sostenibilità								
Gilberto Callera	Presidente	01/01/22	27/04/22					
Adriana Cerretelli	Presidente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	40.000			
Harvie-Watt Isabelle	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	35.000			
Laura Fidanza	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	35.000			
Monica de Virgiliis	Membro	01/01/22	27/04/22					
Comitato per la Remunerazione								
Francesca Luchi	Presidente	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	38.333			
Laura Fidanza	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	35.000			
Adriana Cerretelli	Membro	02/05/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	35.000			
Gilberto Callera	Presidente	01/01/22	27/04/22					
Comitato d'Indirizzo e Strategie								
Giovanni Mancini	Presidente	02/05/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022	80.000			
Angelo Moratti	Presidente	01/01/22	27/04/22					
Massimo Moratti	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				-
Dario Scaffardi	Membro	01/01/22	30/10/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Matteo Codazzi	Membro	31/10/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Angelomario Moratti	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Gabriele Moratti	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Giovanni Emanuele Moratti	Membro	01/01/22	31/12/22	approv. bil. d'esercizio 2022				
Dirigenti con responsabilità strategiche							**354.000**	**518.090**

(*) competenze di lavoro subordinato - (**) compensi sindacali da altre società del Gruppo - (***) inclusi compensi da altre società del Gruppo

7.5.2 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Massimo Moratti	Presidente	Saras SpA	-	-	-	-
Dario Scaffardi	Amm. Delegato - Dir. Generale sino al 30/10/2022	Saras SpA	1.563.302	-	-	1.563.302
Pier Matteo Codazzi	Amm. Delegato - Dir. Generale dal 31/10/2022	Saras SpA	-	-	-	-
Angelo Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Angelomario Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Gabriele Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Giovanni Emanuele Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Adriana Cerretelli	Consigliere Ind.	Saras SpA	-	-	-	-
Laura Fidanza	Consigliere Ind.	Saras SpA	-	-	-	-
Isabelle Harvie-Watt	Consigliere Ind.	Saras SpA	-	-	-	-
Francesca Luchi	Consigliere Ind.	Saras SpA	-	-	-	-
Giovanni Mancini	Consigliere Ind. dal 27/04/2022	Saras SpA	-	-	-	-
Patrizia Radice	Consigliere Ind. dal 27/04/2022	Saras SpA	34.298			34.298
Gilberto Callera	Consigliere Ind. sino al 27/04/2022	Saras SpA	-	-	-	-
Monica de Virgiliis	Consigliere Ind. sino al 27/04/2022	Saras SpA	-	-	-	-
Giancarla Branda	Presidente Collegio Sindacale	Saras SpA	-	-	-	-
Paola Simonelli	Sindaco effettivo	Saras SpA	-	-	-	-
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo	Saras SpA	3.000	-	-	3.000
Pinuccia Mazza	Sindaco supplente	Saras SpA	-	-	-	-
Andrea Perrone	Sindaco supplente	Saras SpA	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		Saras SpA	684.814	-	400.000	284.814

7.6 Impegni

Al 31 dicembre 2021 e 2022 non risultano in essere impegni irrevocabili di acquisto di materiali o prestazione di servizi a carattere pluriennale.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società Saras ha rilasciato fideiussioni il cui valore al 31 dicembre 2022 ammonta ad un totale di 104.700 migliaia di euro, principalmente a favore di società controllate e di enti quali Agenzie delle Dogane e Ministero della Difesa.

7.7 Altro

Per le informazioni relative alle operazioni atipiche e\o inusuali, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

7.8 Eventi successivi

In data 27 gennaio 2023 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, in relazione alle note indagini relative all'acquisto di grezzo di origine curda, ha notificato ai Dirigenti della Società coinvolti l'atto di Appello avverso la sentenza del GUP che ha dichiarato il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

In data 1 febbraio 2023, la Società è stata informata che Angel Capital Management SpA (ACM), azionista rilevante di Saras, ha sottoscritto un cosiddetto "funded collar derivative contract" con BofA Securities Europe SA relativamente a fino 47.576.140 azioni ordinarie di Saras. Saras non è parte dell'operazione e non ha emesso né venduto alcuna azione di Saras in relazione alla stessa.

In data 9 febbraio la Società ha comunicato che – con decorrenza a partire dall'approvazione del bilancio di esercizio 2022 – sarà Fabio Peretti a sostituire Franco Balsamo con il ruolo di Chef Financial Officer

In data 15 marzo 2023, il Dott. Matteo Codazzi ha rassegnato le proprie dimissioni, per ragioni strettamente personali e con efficacia immediata, dalla carica di Amministratore Delegato, Consigliere e Direttore Generale della Controllante Saras SpA.Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Dott. Codazzi e ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Massimo Moratti la carica di Amministratore Delegato conferendogli le relative ulteriori deleghe. Esso ha altresì deliberato di nominare il Dott. Franco Balsamo, attuale CFO, quale Direttore Generale, conferendogli le medesime deleghe del precedente Direttore Generale.

In data 23 marzo 2023 la Società e l'Agenzia delle Entrate hanno concluso un accertamento con adesione con riferimento al Processo Verbale di Constatazione dell''8 agosto 2022 in merito all'indeducibilità del costo di acquisto e del costo di raffinazione del greggio di origine Curda per le annualità 2015, 2016 e 2017.
La Società ha deciso di concludere un'adesione nei termini sopra indicati per la particolare natura del procedimento tributario in questione, che prevede, in base alla disposizione rilevante, come interpretata in modo espresso dalla stessa Agenzia delle Entrate, il diritto alla restituzione di quanto versato in caso di sentenza di proscioglimento in sede penale.
Per effetto dell'adesione, peraltro, la Società riduce in misura significativa la contestazione complessiva, evitando altresì il rischio di una riscossione provvisoria in pendenza di giudizio. Pertanto, l'eventuale accertamento con adesione ammonta per il 2016 a ca. 35 milioni di euro (in termini di imposta, sanzioni e interessi). Inoltre, optando per una rateizzazione in 4 anni degli importi risultanti dall'adesione ed essendo una misura provvisoria, la Società può meglio pianificare l'uscita di cassa limitata (con rata trimestrale massima da 4,7 milioni circa, prudenzialmente comprensiva degli importi dovuti per il 2016, oltre interessi legali) in attesa della conclusione del procedimento e di ottenere il rimborso di quanto già versato.

8. Varie

Ai sensi dell'art 2428 del Codice civile si precisa che le sedi secondarie della società sono:

Direzione Generale e Amministrativa - Milano

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 a fronte dei servizi forniti sia dalla Società di revisione per servizi di revisione e diversi dalla revisione che da entità appartenenti alla rete della stessa per prestazione di servizi.

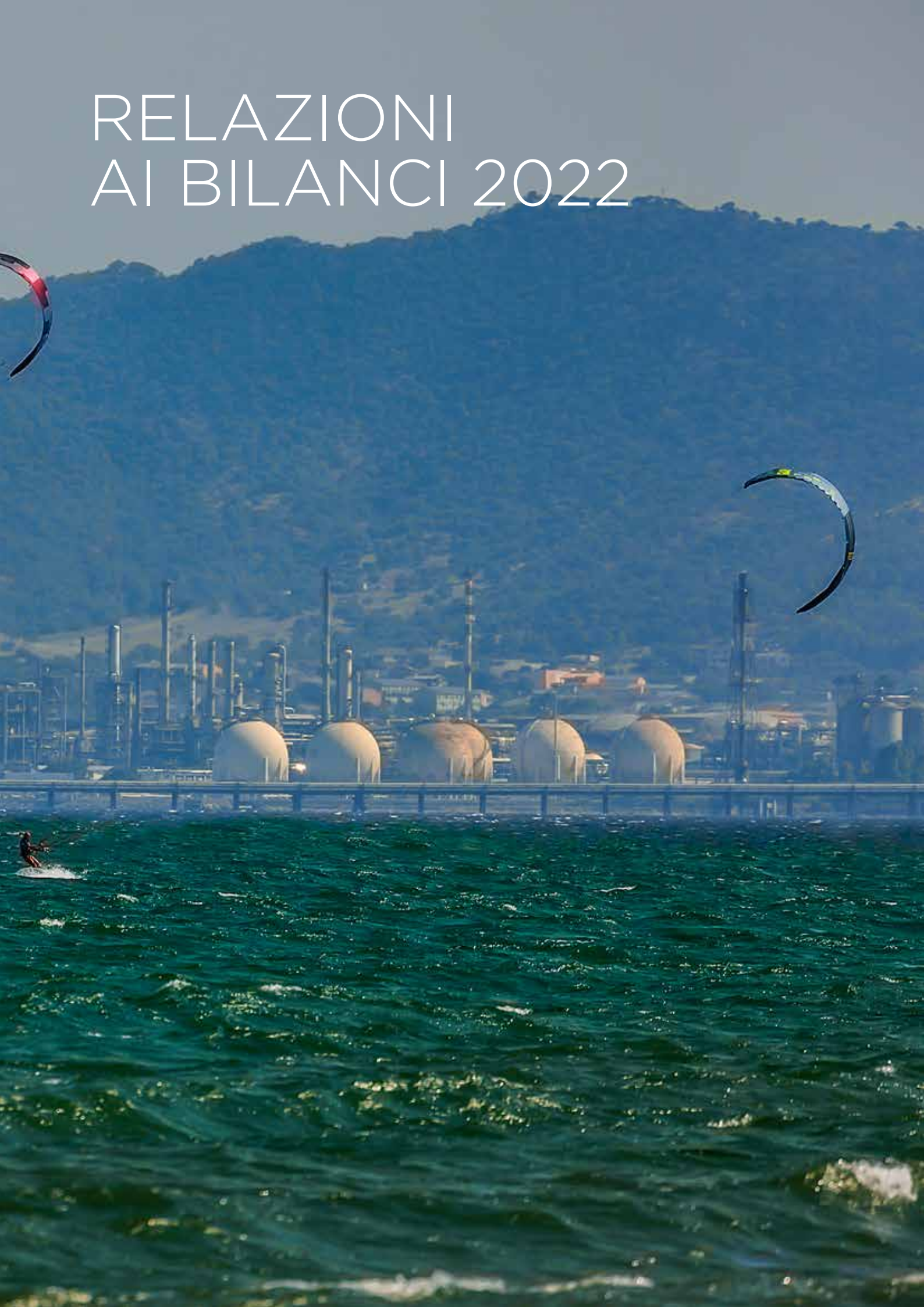
Tipologia di servizi	Soggetto del servizio erogatore	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile	EY SpA	Saras SpA	554
Servizi di attestazione	EY SpA	Saras SpA	44
Totale			**598**

9. Pubblicazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Saras nella riunione del 15 marzo 2023 ha autorizzato la pubblicazione del bilancio. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente, il potere di inserire nella Relazione sulla Gestione e/o nella nota integrativa eventuali informazioni di maggior dettaglio ove ciò si dovesse rendere necessario, o comunque opportuno, ai fini di una più adeguata informazione ai soci.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Moratti

RELAZIONI AI BILANCI 2022



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO GRUPPO SARAS

Saras SpA

SARAS

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Moratti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Pier Matteo Codazzi, Amministratore Delegato e Franco Balsamo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Saras S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

Al riguardo si segnala che:

a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2022 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;

b. dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è redatto in conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è idoneo a fornire una

Direzione Generale
Sede Amministrativa
I-20122 Milano
Galleria Passarella 2
Tel. +39 02 77371
Fax +39 02 76020640

Sede Legale
I-09018 Sarroch (Cagliari)
S.S. Sulcitana 195 Km.19°
Tel. +39 070 90911
Fax +39 070 900209

Unità Locale
I-00187 Roma
Via Barberini 47
Tel. +39 06 4203171

Cap. Soc. € 54.629.666,67 int. vers.
Reg. Imprese di Cagliari e
Cod. Fisc. 00136440922
Società appartenente al Gruppo IVA
P. IVA 03868280920
saras@pec.grupposaras.it
www.saras.it

Dottor Pier Matteo Codazzi Amministratore Delegato fino alla data di approvazione del Bilancio 2022

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Saras. S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

d) è redatto in formato ESEF – European Single Electronic Format - secondo il regolamento delegato UE n. 2019/815 del 17 dicembre 2018.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis*, commi 2 e 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 15 marzo 2023

Firma organi amministrativi delegati	Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Dott. Massimo Moratti)	(Dott. Franco Balsamo)

(Dott. Pier Matteo Codazzi)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Saras S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Saras (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio consolidato che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Saras S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
Valutazione di elementi patrimoniali	
I risultati economici e finanziari del Gruppo sono significativamente influenzati dalla variabilità di fattori esterni, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione, che determinano i margini conseguibili dalla raffinazione, attività prevalente del Gruppo. L'andamento nel prevedibile futuro delle variabili di mercato rappresenta una delle assunzioni critiche per la valutazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni e delle rimanenze e per la stima dei valori correnti degli strumenti derivati. La Direzione Aziendale valuta, almeno annualmente, la presenza di indicatori di impairment delle immobilizzazioni ed, eventualmente, le assoggetta ad impairment test; inoltre, verifica, a fine esercizio, il valore recuperabile delle rimanenze, stima il valore corrente degli strumenti derivati e monitora, nel corso dell'esercizio, le esigenze di cassa rispetto alla attesa generazione di flussi dall'attività caratteristica, al piano degli investimenti ed alla disponibilità di linee di finanziamento. Tali stime comportano processi valutativi, anche complessi, che dipendono da variabili esogene di settore, altamente volatili, e sono basate su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale. In considerazione della complessità delle variabili che la Direzione Aziendale deve assumere nelle proprie valutazioni, tra cui, in particolare, i possibili effetti delle variazioni del contesto di mercato sui flussi di cassa futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la definizione delle unità generatrici di flussi di cassa e la comprensione della procedura e dei controlli posti in essere dal Gruppo in merito all'identificazione di eventuali indicatori di impairment; • la discussione degli scenari economici e di settore considerati dalla Direzione Aziendale ai fini della preparazione dei propri piani, con particolare riferimento all'attesa generazione di cassa, dopo i previsti investimenti del Gruppo; • la verifica di ragionevolezza delle assunzioni di piano, l'analisi della loro coerenza con le fonti esterne e la conferma della continuità di applicazione nel tempo; • l'analisi del modello di valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni elaborato dall'esperto indipendente incaricato dagli Amministratori, nonché dei processi di valutazione del valore recuperabile delle rimanenze e del valore corrente degli strumenti derivati in essere a fine esercizio. Nell'esecuzione delle nostre procedure di revisione, ci siamo anche avvalsi del supporto di nostri esperti in tecniche di valutazione. Abbiamo, infine, verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato in relazione all'aspetto chiave.

L'informativa relativa a tale aspetto è fornita nella nota al bilancio 3.6 "Stime contabili più significative che richiedono un maggior grado di discrezionalità" e nella nota al bilancio 5.2 "Attività non correnti", con riferimento all'impairment test.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Saras S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo

dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Saras S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Saras al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Saras al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Saras al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 5 aprile 2023

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO SARAS SPA

Saras SpA

SARAS

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Moratti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Pier Matteo Codazzi, Amministratore Delegato e Franco Balsamo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Saras S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

Al riguardo si segnala che:

a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;

b. dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è redatto in conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è idoneo a fornire una

Direzione Generale
Sede Amministrativa
I-20122 Milano
Galleria Passarella 2
Tel. +39 02 77371
Fax +39 02 76020640

Sede Legale
I-09018 Sarroch (Cagliari)
S.S. Sulcitana 195 Km.19°
Tel. +39 070 90911
Fax +39 070 900209

Unità Locale
I-00187 Roma
Via Barberini 47
Tel. +39 06 4203171

Cap. Soc. € 54.629.666,67 int. vers.
Reg. Imprese di Cagliari e
Cod. Fisc. 00136440922
Società appartenente al Gruppo IVA
P. IVA 03868280920
saras@pec.grupposaras.it
www.saras.it

Dottor Pier Matteo Codazzi Amministratore Delegato fino alla data di approvazione del Bilancio 2022

SARAS

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Saras. S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.
La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis*, commi 2 e 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 15 marzo 2023

Firma organi amministrativi delegati

(Dott. Massimo Moratti)

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Dott. Franco Balsamo)

(Dott. Pier Matteo Codazzi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA

SARAS S.p.A.

Sede in S.S. Sulcitana 195 km. 19° - Sarroch (CA)

Capitale Sociale Euro 54.629.666,67 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale di Saras S.p.A. (di seguito, "Saras" o la "Società"), anche nella veste di "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi degli articoli 2429 e seguenti del codice civile ed in ossequio alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 58/1998 (T.U.F.); alle raccomandazioni espresse dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 - DEM/1025564, modificata ed integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 – DEM/3021582 e successivamente con comunicazione del 7 aprile 2006 – DEM/6031329; considerate le indicazioni recate nel Richiamo di attenzione della Consob n. 3/22 del 19 maggio 2022; tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nel nuovo Codice di *Corporate Governance* redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito in data 30 marzo 2021.

In questa Relazione il Collegio riferisce anche dell'attività di vigilanza svolta sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016, in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento della propria funzione di vigilanza – oltre che attraverso le ordinarie attività di controllo effettuate nel corso delle ventiquattro riunioni svolte durante l'anno – anche mediante la partecipazione alle riunioni del

Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni dei Comitati endoconsiliari, attraverso le diverse audizioni del *management* della Società, nonché grazie alle informazioni acquisite dalle competenti funzioni aziendali.

A proposito dello svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti, il Collegio assicura che - nonostante il perdurare degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19 non abbiano consentito, soprattutto nei primi mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, le riunioni *in loco* per la totalità delle stesse (le riunioni da remoto sono state pari alla metà del numero complessivo) - ha svolto la sua attività in maniera efficace ed adeguata anche grazie ad una interlocuzione assidua con i *managers* e le funzioni aziendali della Società, ad un continuo scambio di informazioni con la Società incaricata della revisione legale, con il Responsabile dell'*Internal audit* e con gli altri organi di controllo della Società e delle sue controllate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio sindacale

Questo Collegio è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2021, per il triennio 2021/2023, nelle persone di Giancarla Branda (Presidente), Paola Simonelli (Sindaco effettivo) e Fabrizio Colombo (Sindaco effettivo).

La composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del d.lgs. n. 58 del 1998.

Il Collegio sindacale, prima della predisposizione della presente relazione, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai singoli componenti, nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione svolto attenendosi alle indicazioni di cui alla Norma Q.1.1. "Autovalutazione del collegio sindacale", contenuta nel documento "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di maggio 2019; alle indicazioni di cui alle successive norme Q.1.2., Q.1.3. e Q.1.4. delle medesime "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*"; nonché alle norme contenute nel d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ed a quelle recate nel Codice di *Corporate Governance*.

Il Collegio Sindacale ha altresì provveduto ad effettuare, con riferimento all'esercizio 2022, il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dell'organo collegiale, al

fine di accertare l'idoneità dei relativi componenti e l'adeguata composizione dello stesso, in merito ai requisiti di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e di risorse in relazione alla complessità dell'incarico. Gli esiti del sopra citato processo di autovalutazione, condotto nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 22 febbraio 2023, sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*ter* del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999, delle disposizioni recate dal Codice di *Corporate Governance* e delle citate Norme contenute nel documento predisposto dal CNDCEC, nella riunione del 15 marzo 2023, e sono evidenziati nella Relazione sul governo societario cui si rimanda.

I componenti del Collegio Sindacale hanno inoltre confermato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e di aver adempiuto agli obblighi formativi previsti dai rispettivi ordini di appartenenza.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio sindacale

Nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, nella qualità di organo di controllo e anche quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile negli enti di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale ha svolto in dettaglio le attività che di seguito si indicano.

Con specifico riferimento all'**attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio ha:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto della legge, delle normative principali e secondarie e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998 e con le modalità previste dallo Statuto all'art. 22, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione dello stesso, nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio, ponendo particolare attenzione alla circostanza che le delibere assunte e le azioni intraprese fossero conformi

alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua pertinenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali preposte e incontri con la Società di Revisione, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni;

- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso la assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari costituiti in ossequio al Codice di Corporate Governance e attraverso l'acquisizione di informazioni dalle specifiche funzioni aziendali, focalizzando l'attenzione sul fatto che le scelte gestionali fossero ispirate al principio di corretta amministrazione e ragionevolezza e che gli amministratori fossero consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute;

- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

✓ l'esame della relazione del Dirigente Preposto al Controllo interno della Società;

✓ l'esame delle relazioni predisposte dalla funzione *Internal Audit* e dell'informativa resa dalla stessa sugli esiti della attività di monitoraggio avente ad oggetto l'attuazione delle azioni correttive di volta in volta individuate;

✓ l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;

✓ l'esame degli esiti dell'attività di assessment e monitoraggio dei presidi dei rischi aziendali svolta dalla Società, approfondendo le valutazioni effettuate al riguardo dai risk owner;

✓ l'esame dei documenti aziendali;

✓ l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;

✓ lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle controllate ex art. 151, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 58/1958;

- effettuato, nel corso dell'esercizio, ventiquattro riunioni della durata media di due ore ognuna e partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (nel numero di otto) e dei Comitati endoconsiliari, precisamente a sei riunioni del Comitato Controllo Rischi Sostenibilità, a dodici riunioni del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine e a tre riunioni del Comitato Parti Correlate, le cui funzioni sono state attribuite al Comitato per la Remunerazione e le Nomine con delibera del C.d.A. del 19 maggio 2021;

- vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998;

- vigilato sugli adempimenti in materia di "*Market abuse*" e di "*Internal Dealing*", verificando l'adeguatezza delle regole e procedure adottate dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e la relativa aderenza alle disposizioni normative applicabili e ponendo attenzione alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;

- vigilato sul rispetto delle procedure per le operazioni con parti correlate della Società al nuovo "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" emanato dalla Consob ed entrato in vigore il 1 luglio 2021;

- vigilato sul rispetto delle regole poste dal "Codice di comportamento degli amministratori del Gruppo", approvato dalla Società, per dotare gli amministratori di criteri omogenei di condotta;

- tenuto riunioni, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998, con esponenti della Società incaricata della revisione legale;

- avuto scambio di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate dalla Saras, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 58/1998;

- vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera *c-bis*, del d.lgs. n. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance, predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, cui la Società aderisce;

- verificato l'adozione della procedura di autovalutazione sulla composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Comitati istituiti al suo interno, effettuata in conformità alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, e constatato che nella valutazione – effettuata sulla base della elaborazione delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione - non sono emerse criticità. Quanto al questionario si precisa che è stato redatto da un Advisor (Willis Towers Watson) con il supporto della Funzione General Counsel & Corporate Affairs della Società;

- verificato, in particolare, sempre con riguardo alla suddetta procedura di autovalutazione, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al criterio applicativo di cui alla Raccomandazione n. 6 dell'art.2 del Codice di *Corporate Governance*, per valutare l'indipendenza dei propri membri;

- verificato l'adozione e la concreta applicazione degli "Orientamenti" approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 in ordine alla composizione quali-quantitativa dello stesso e valutato con favore l'analisi svolta sul punto da Comitato per la Remunerazione e le Nomine che ha portato al suggerimento di possibili aree di miglioramento, di cui la Società ha preso atto;

- preso atto della verifica, effettuata dall'Internal Audit sulla base dei controlli effettuati dalla Società di Revisione ai fini della revisione del bilancio, dell'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

- verificato che, nel corso dell'esercizio 2022, la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie sul Mercato Telematico Azionario Italiano.

Il Collegio dà, inoltre, atto di aver rilasciato i seguenti pareri favorevoli:

- ✓ sulla valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza, previsti dal Codice di Codice di *Corporate Governance* e dal d.lgs. n. 58/1998, in capo ai consiglieri indipendenti;
- ✓ sulla attribuzione di compensi agli amministratori muniti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- ✓ sulla cooptazione di un amministratore, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile;
- ✓ sull'approvazione del piano annuale di attività predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit,* ai sensi della Raccomandazione n. 33, lettera c), contenuta nell'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*;
- ✓ sulla valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, effettuata dal Comitato Controllo e Rischi, ai sensi della Raccomandazione n. 35, lettera a) di cui all'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, di concerto con il Dirigente Preposto;
- ✓ sul conferimento di due incarichi aventi ad oggetto "attività non di revisione" svolte da E&Y a favore della partecipata spagnola Saras Energia S.A.;
- ✓ sul conferimento di un incarico, avente ad oggetto la predisposizione di procedure inerenti i saldi contabili riguardanti l'impianto di gassificazione a ciclo combinato della controllata Sarlux S.r.l. e relativi al periodo 1° aprile – 31 agosto 2021, svolto da E&Y;
- ✓ sul conferimento di un incarico non di revisione, avente ad oggetto l'approfondimento degli aspetti ESG connessi al processo di trasformazione e innovamento (Programma ESTI) intrapreso dal Gruppo, svolto da E&Y;
- ✓ sul conferimento di un incarico, avente ad oggetto la predisposizione di procedure inerenti i saldi contabili riguardanti l'impianto di gassificazione a ciclo combinato della controllata Sarlux S.r.l. e relativi al periodo 1° settembre – 31 dicembre 2021, svolto da E&Y;
- ✓ sul conferimento di un incarico, avente ad oggetto l'apposizione del visto di conformità ai fini della compensazione di crediti di natura tributaria superiori alla soglia prevista per legge, svolto da E&Y;

- ✓ sul conferimento di due incarichi, aventi ad oggetto rispettivamente servizi di assistenza ai fini della rendicontazione e redazione della dichiarazione annuale dei prodotti a combustibili fossili da presentare all'Autorità di regolamentazione dell'Energia National e alla Corporation of Strategic Reserves of Petroleum Products nonché sulla dichiarazione annuale di acquisti e vendite di biocarburanti ed altre energie rinnovabili ai fini del trasporto, entrambi svolti da E&Y.

In ordine all'**attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**, il Collegio, chiamato a vigilare, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della Società di revisione, specie con riguardo alle prestazioni di servizi diversi dalla revisione, ha in dettaglio:

- vigilato sull'esistenza di norme e procedure in ordine al processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria; sul processo di attestazione dell'attendibilità dell'informativa finanziaria e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili. In particolare, si evidenzia che nella Relazione sul governo societario sono indicati i criteri di definizione del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato e che il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili è soggetto a verifiche svolte attraverso attività di monitoraggio dei controlli, effettuate dal Dirigente Preposto con il supporto dell'*Internal Audit*. Dall'attività di monitoraggio del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi elementi ostativi al rilascio della attestazione del Dirigente Preposto e dell'Amministratore delegato in ordine alla adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e di quello consolidato della Società per l'esercizio 2022;
- valutato con il Dirigente Preposto e con le altre Funzioni competenti, nel corso delle diverse riunioni, i potenziali impatti economici e finanziari riconducibili ad alcuni rischi a cui il Gruppo è sottoposto. Ed in particolare ai rischi di liquidità; ai rischi di variazione dei prezzi e della disponibilità di greggio sul mercato; al rischio normativo e regolatorio ed a quello di coinvolgimento in procedimenti legali:

i) quanto ai rischi di liquidità, nel 2022, grazie al rientro dell'emergenza pandemica e al mutato scenario macro-economico e del mercato petrolifero, il Gruppo ha ritrovato la storica capacità di generazione di cassa dalla gestione caratteristica, registrando una posizione finanziaria netta positiva alla fine dell'esercizio. Peraltro, i parametri finanziari sui finanziamenti in essere, soggetti a verifica al 31 dicembre 2022, risultano rispettati. La circostanza contingente tuttavia non ha affievolito l'attenzione sul punto, considerato che il livello di indebitamento è suscettibile di modifiche, positive e negative, dipendenti dall'andamento del capitale circolante, a sua volta fortemente influenzato dalla notevole volatilità dei prezzi delle commodity petrolifere ed energetiche connessa alla situazione geopolitica, suscettibile di incidere sensibilmente sulla redditività della gestione caratteristica;

ii) quanto ai rischi di variazione dei prezzi e della disponibilità di greggio sul mercato - strettamente connessi alla natura stessa del business e solo parzialmente mitigabili attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio, concretantesi ad esempio nella stipula di contratti derivati con natura di hedging su commodities – è stato considerato il nuovo scenario energetico globale, fortemente influenzato dal conflitto russo-ucraino che ha generato una fortissima volatilità e un aumento eccezionale dei prezzi delle commodities energetiche (petrolio e derivati, gas ed energia elettrica), con impatti molto rilevanti sui risultati riportati dalle società del settore Oil & Gas e Refining. Tale fenomeno ha avuto un impatto positivo sulla situazione economico finanziaria del Gruppo Saras, anche se, per converso, ha reso più complessa la gestione operativa. Il riferimento è, in primo luogo, alla riduzione sul mercato della quantità di petrolio grezzo, con conseguente contrazione di liquidità del mercato stesso e incremento della volatilità dei prezzi dei prodotti petroliferi;

iii) quanto al rischio normativo e regolatorio, considerato che la tipicità del business svolto dal Gruppo è condizionata dal contesto normativo e regolatorio dei paesi in cui opera, si è posta attenzione alla attività di monitoraggio svolta dal management al fine di ridurre l'impatto economico riconducibile a possibili

modifiche normative e regolamentari, quali ad esempio quelle concernenti la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e relativi impatti sui limiti previsti nell'attuale decreto AIA; quelle connesse al riconoscimento della controllata Sarlux S.r.l. della qualifica di "impresa energivora"; quelle relative ai titoli di efficienza energetica per il settore Power e agli incentivi per il settore Wind impattanti sul GSE; quelle relative ai requisiti di "essenzialità" dell'impianto IGCC di Sarlux, e al regime di reintegro dei costi; quelle adottate per il contenimento dei costi dell'energia elettrica ("Sostegni TER" e "Legge di Bilancio 2023") suscettibili di influenzare gli oneri di sistema e le componenti variabili energetiche per le imprese "energivore" (Sarlux) e, correlativamente, i prezzi di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (Sardeolica); nonché anche quelle adottate dal Governo italiano che ha posto a carico del settore energetico i c.d. "contributi solidaristici" di natura fiscale sui cosiddetti "extra profitti" del settore power e oil & gas;

iv) quanto al coinvolgimento in procedimenti legali - oltre alla consueta analisi delle passività potenziali riconducibili alle possibili azioni legali collegate al normale svolgimento dell' attività del Gruppo – il Collegio, anche nel corso dell'esercizio, ha costantemente seguito l'evoluzione delle vicende connesse al noto procedimento penale, incardinato presso la Procura di Cagliari, in merito all'acquisto di greggio curdo negli anni 2015/2016, in relazione al quale lo stesso Collegio, come già evidenziato nelle precedenti Relazioni relative al bilancio degli esercizi 2020 e 2021, aveva richiesto – insieme all'Organismo di Vigilanza – una verifica specifica avente ad oggetto il rispetto delle procedure e dell'operato aziendale, conclusasi con esito complessivamente positivo. L'analisi condotta, infatti, non ha evidenziato anomalie sostanziali sull'operatività svolta, concretamente in coerenza con la prassi di settore. In ordine a tale procedimento si evidenzia che il 29 novembre 2022, il Giudice dell'Udienza Preliminare, accogliendo integralmente le richieste della Società e degli indagati, ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti degli stessi perché il fatto non sussiste. Avverso tale atto, ma limitatamente alle persone

fisiche indagate, il Pubblico Ministero ha proposto appello il 13 gennaio 2023 e la discussione dinanzi alla Corte di Appello è stata fissata per l'udienza del 5 marzo 2024. Nei riguardi della Società, quindi, la sentenza del G.U.P. è divenuta definitiva. In ordine al procedimento in oggetto, il Collegio ha seguito con particolare attenzione la correlata vicenda iniziata con la notifica alla Società di un Processo Verbale di Constatazione (di seguito "PVC") da parte della Guardia di Finanza – avvenuta l'8 agosto 2022 – recante la contestazione della indeducibilità del costo di acquisto e del costo di raffinazione del greggio di origine curda per le annualità 2015, 2016 e 2017. A seguito del PVC, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Sardegna ha emesso due inviti al contraddittorio, contestando l'indeducibilità – ai fini Ires e Irap – dei presunti costi da reato per l'esercizio 2016. In dipendenza di ciò, tra le parti è stato avviato un contradditorio allo scopo di raggiungere un accordo stragiudiziale. La Società, infatti, ancorché convinta dell'infondatezza del rilievo mosso a suo carico, ha valutato l'opportunità di accedere all'adesione con il preciso intento di ridurre l'importo della contestazione limitandone gli effetti negativi – anche se provvisori – nelle more della decisione del procedimento penale; ed anche sulla presupposta esistenza di un diritto, riconosciuto anche dall'Agenzia delle Entrate, alla restituzione dei versamenti effettuati in dipendenza della adozione della procedura deflattiva in caso di pronuncia di una sentenza penale di assoluzione o di non luogo a procedere per cause diverse dalla prescrizione. L'accordo di adesione è stato concluso il 23 marzo 2023 con la definizione dei termini e delle modalità dei versamenti, la cui effettiva esecuzione perfezionerà la definizione agevolata. Il versamento della prima rata è stato disposto dalla Società il 4 aprile 2023. In tale contesto, con specifico riferimento alla passività fiscale riveniente dalla questione, la Società ha ritenuto remota la probabilità che l'esborso effettuato in adesione si traduca in un esborso definitivo e per questo non ha rilevato alcun accontamento specifico in bilancio. La scelta ha tratto origine dalla valutazione attenta della sentenza resa nel procedimento penale il 29 novembre 2022, la cui motivazione consente di ritenere probabile

un esito del giudizio favorevole alla Società. In tale valutazione la Società è stata supportata dal parere di primari Studi di consulenza legale e tributaria;

- vigilato sulla efficacia dei sistemi di controllo interno e sulla adeguatezza della politica di gestione dei rischi in relazione alle aree strategiche, operative e finanziarie. In tale ambito, il Collegio ha seguito - con particolare attenzione — il processo di assessment e di monitoraggio dei rischi aziendali, operativi e di compliance, che ha condotto alla variazione della valutazione del rischio residuo per alcuni di quelli riconducibili alla categoria dei Top Risk legati allo scenario geo-politico e finanziario ed ha suggerito l'introduzione – nel catalogo preesistente – di un ulteriore rischio legato agli effetti negativi nei rapporti con istituti finanziari ed alle conseguenze di natura economico/finanziaria derivanti dalle ricadute fiscali del procedimento in corso presso la Procura di Cagliari, di cui al punto precedente. In relazione a tali ricadute, la Società ha fornito ampia informativa nel punto 7.1. della Nota Integrativa;
- vigilato – considerate le indicazioni recate nel Richiamo di attenzione della Consob n. 3/22 del 19 maggio 2022 – sul rispetto, da parte della Società, delle misure restrittive attuate dalla UE nei confronti della Russia, con particolare riguardo all'embargo e il Price cap per il petrolio di origine russa e, da ultimo, anche per i prodotti petroliferi di analoga provenienza. In tale contesto, ha preso atto della richiesta da parte del CEO di Saras di un assessment sull'ambiente di controllo in ambito supply & trading al fine di presidiare e prevenire il potenziale rischio di violazione delle sanzioni economiche e finanziarie verso la Russia. L'attività di analisi è stata affidata a KPMG, che ha esaminato il framework di controllo di Saras mettendolo a confronto con le "*Leading Practice*" e "*benchmarking*" del settore. Il risultato dell'analisi ha evidenziato come l'attuale framework di controllo di Saras sia sostanzialmente in linea con le *leading practice* di settore, essendo caratterizzato da una corretta segregazione dei compiti tra le funzioni di *risk taker* e le funzioni di *risk control* e da livelli di *accountability* ben definiti. Sono tuttavia state evidenziate aree di miglioramento relative alla formalizzazione di taluni strumenti di controllo (*Sanction Monitor Report* e *Assessment Report*) e al rafforzamento dei presidi già in essere, prontamente prese in carico dal management aziendale;

- vigilato sulla coerenza del comportamento tenuto dall'emittente con le raccomandazioni formulate dall'ESMA, dalla Consob (il riferimento è anche ai richiami n. 1/2021 e n. 5/2021 del 29 aprile 2021) e dallo IOSCO in termini di informativa relativa alla verifica necessaria per identificare eventuali rischi alla continuità aziendale; in ordine ai potenziali effetti determinati o prevedibili della crisi geopolitica sulle grandezze di bilancio e sulla struttura finanziaria del Gruppo, nonché in relazione alla verifica della iscrizione delle attività (materiali ed immateriali) ad un valore non superiore a quello recuperabile;

- vigilato sull'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione, specie in ordine alle eventuali prestazioni di servizi diverse da quelle di revisione;

- ricevuto dalla Società di Revisione conferma della propria indipendenza ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39/2010 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260;

- seguito con particolare attenzione le vicende legate alle dimissioni del CFO, con effetto dalla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, del CEO ed alla sostituzione di quest'ultimo con un nuovo Amministratore Delegato a far data dal 31 ottobre 2022, allo scopo di verificare il possibile impatto di tali vicende sul sistema amministrativo ed organizzativo della Società. Peraltro, con riferimento al nuovo CEO, si specifica che lo stesso, al termine della riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023 nel corso del quale ha presentato il progetto di bilancio poi approvato all'unanimità dagli amministratori, ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato, Direttore Generale e Consigliere con effetto immediato, adducendo motivazioni di carattere esclusivamente personale. Contestualmente è stata attribuita la carica di Amministratore Delegato al Presidente del CdA e quella di Direttore Generale al CFO ancora in carica. Non si è proceduto, invece, alla cooptazione di un nuovo amministratore data l'imminenza del rinnovo delle cariche sociali. Dell'evento, la Società ha fornito immediata informativa al mercato.

Nell'esercizio della suddetta attività, il Collegio si è coordinato con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al fine di evitare sovrapposizioni e di beneficiare delle differenti competenze.

13

In ordine all'**attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo**, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, focalizzando l'attenzione sulle attività maggiormente rilevanti, anche attraverso l'assidua partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nell'ambito di tale attività, il Collegio dà atto di aver:

- ricevuto le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quelle predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- ricevuto i rapporti redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di *Internal Audit*, con i relativi esiti e le azioni raccomandate ed avuto evidenza dei successivi controlli sulla concreta attuazione delle suddette azioni;
- ricevuto gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* svolte dall'*Internal Audit* ed i risultati raggiunti;
- ricevuto costante informativa in ordine alla tenuta dell'assetto organizzativo pur in costanza di importanti cambiamenti a livello apicale.

Dà atto altresì di aver preso visione e di aver ottenuto informazioni sulle attività di carattere procedurale ed organizzativo poste in essere, in attuazione della normativa afferente la "*Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti*" di cui al d.lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche; di aver preso atto dell'aggiornamento del Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2022, concretantesi nella rivisitazione delle Parti speciali relative ai *"reati contro la Pubblica Amministrazione"*, ai *"reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio"*, agli *"abusi di mercato"*, ai *"delitti informatici e trattamento illecito dei dati"*. L'aggiornamento ha tratto argomento da precise modifiche normative. Il riferimento è, in particolare, al d.lgs. n. 75/2020 che, ampliando il catalogo dei reati contro le Pubbliche Amministrazioni, ha introdotto, per quanto di interesse per la Società, l'art. 356 c.p., rubricato «*Frode nelle pubbliche forniture*»; al d.lgs. n. 195/2021, che ha esteso l'ambito di applicazione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza

illecita e autoriciclaggio (Art. 25-octies del d.lgs. n. 231/2001), incidendo sull'elemento soggettivo; alla L. n. 238/2021, recante modifiche in materia di Abusi di mercato (art. 25 *sexies* del d.lgs. 231/2001) all'art. 184 TUF, rubricato «*Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate*» (nuova rubrica) e di Delitti informatici (reati presupposto di cui all'art. 24 bis del d.lgs. 231/2001); nonché al d.l. n.13/2022, che ha ampliato la tutela penale delle risorse pubbliche, incidendo sui reati presupposto di cui all'art. 24 del d.lgs. 231/2001 (reati contro le Pubbliche Amministrazioni). L'aggiornamento delle Parti Speciali relative ai *"reati contro la Pubblica Amministrazione"*, ai *"reati societari e corruzione tra privati"* ed ai *"reati tributari"* ha tratto anche argomento dall'avvenuto inserimento, tra le aree sensibili degli stessi, del processo di gestione del regime dell'Essenzialità dell'impianto IGCC. Il Collegio ha inoltre preso atto che è in corso di aggiornamento Il *Manual de Prevención de Riesgos Penales (MPRP)*, per la controllata spagnola e che è stata avviata l'attività preordinata all'aggiornamento del Modello di Sardeolica, per includere nel relativo perimetro le Società Energia Verde ed Energia Alternativa, acquisite nel corso dell'esercizio 2021.

Quanto all'**attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,** il Collegio dà atto di aver ricevuto analitica informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate. Di tali operazioni, esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, si citano le seguenti:

- ✓ assunzione di una delibera da parte delle Regione Sardegna recante l'Autorizzazione Unica a favore della controllata Sardeolica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Helianto", che costituisce un importante progresso nell'ambito della strategia volta ad incrementare l'attività nel settore delle energie rinnovabili del Gruppo;

- ✓ riconoscimento della società Sardhy Green Hydrogen S.r.l., partecipata per il 50 per cento da Saras S.p.A. e per il rimanente 50 per cento da Enel Green Power, tra i beneficiari italiani delle sovvenzioni pubbliche approvate dalla Commissione Europea nell'ambito dei IPCE1 Hy2Use e finalizzate al supporto della ricerca e della innovazione;

- ✓ sottoscrizione di un nuovo finanziamento dell'importo di 312,5 milioni di euro – assistito per il 70 per cento da garanzia rilasciata da SACE in base alle disposizioni recate dal decreto

c.d. "Sostegni-bis", con lo scopo di rimodulare il profilo di scadenza del debito della Società. Il finanziamento è stato sottoscritto da un *pool* di primari istituti di credito italiani con scadenza al 31 marzo 2028.

Il Collegio dà altresì atto di aver ricevuto adeguata informativa dell'avvenuta iscrizione, in data 30 dicembre 2022, della controllata Sarlux nell'elenco dei c.d. impianti "essenziali" per la Sardegna anche per il 2023; nonché della ammissione della stessa centrale Sarlux al regime di reintegrazione dei costi con Delibera 740/2022 di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

In conclusione, a seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio nei termini esemplificati (l'elenco non è esaustivo, esplicandosi la vigilanza in tutte le forme possibili) nei precedenti paragrafi, il Collegio può attestare che:

- non sono emerse omissioni, irregolarità e/o fatti censurabili o comunque significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio denunce, ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni con terzi, con Società del Gruppo o con altre parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali per contenuti, natura, dimensione e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte adottate è ispirato al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza.

In ordine all'**attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario**, il Collegio dà atto:

- di aver verificato l'evoluzione della *governance* anche alla luce delle considerazioni contenute nella relazione sul governo societario in merito alle raccomandazioni recate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 25 gennaio 2023 e, in tale ambito, di aver valutato positivamente l'attenzione posta dalla Società – anche attraverso una attenta disanima endoconsiliare – alle suddette raccomandazioni allo scopo di valutare la posizione della Società rispetto alle stesse;

- di aver preso atto, attraverso la assidua partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, della concreta verifica della applicazione della Politica sulla Remunerazione e della conformità dei comportamenti adottati dalla Società ai principi ed ai criteri in essa stabiliti. Al riguardo si fa presente che, nel corso dell'anno, sono stati oggetto di particolare attenzione, da parte del suddetto Comitato ed anche del Collegio, gli accordi di risoluzione del rapporto di lavoro subordinato del CFO e del CEO, nonché Direttore Generale, allo scopo di verificarne la coerenza rispetto alla Politica. Sui suddetti accordi si è espresso favorevolmente anche il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In tale contesto, è stata altresì verificata la coerenza dell'accordo di assunzione del nuovo CEO e Direttore Generale con le previsioni recate dalla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2022.

Quanto all'**attività di vigilanza connessa al Bilancio di esercizio, al Bilancio consolidato ed alla Dichiarazione consolidata non finanziaria**, il Collegio dà atto di:

- aver ricevuto – in data 15 marzo 2023 - il progetto di bilancio consolidato di Gruppo e di bilancio separato al 31 dicembre 2022 redatti secondo i principi contabili internazionali e in formato ESEF – European Single Electronic Format, nonché la relazione sulla gestione, nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice civile, e di aver accertato, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione. A riguardo si precisa che la Società segnala di essere consapevole che alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML;

- aver ottenuto analitica informativa in merito all'*impairment test* eseguito, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori di attività iscritte nel bilancio della Società e nei bilanci delle società controllate. Data la particolare incertezza che ha connotato il mercato macroeconomico mondiale - caratterizzato da una elevata inflazione, dal peggioramento delle condizioni finanziarie generali, dalle difficoltà di approvvigionamento derivanti dal conflitto russo-ucraino - sono state svolte analisi di sensitività in una logica multi-scenario.

Tutte le valutazioni sottostanti il *test* di *impairment,* condotto al 31 dicembre 2022, ed elaborate in coerenza con la metodologia utilizzata nei periodi precedenti, sempre con il supporto di un primario Studio di consulenza, sono state analizzate dal Collegio. L'*impairment test*, eseguito al 31 dicembre 2022, ha consentito alla funzione competente di attestare la tenuta del valore d'uso delle immobilizzazioni immateriali rispetto al relativo valore contabile;

- aver ricevuto, sempre in data 15 marzo 2023, il Bilancio di Sostenibilità recante la Dichiarazione consolidata delle informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità, nei termini previsti dall'art. 5 del d.lgs. n. 254/16;

- poter attestare, in relazione al citato Bilancio di Sostenibilità, l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la Società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016. Andando nel dettaglio, il Collegio, nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, constatando che la Società ha redatto, anche nell'anno 2022, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario nella forma più ampia di "*Bilancio di sostenibilità*", collocandola in un documento distinto e non in una sezione della relazione sulla gestione. La suddetta dichiarazione, redatta secondo i principi di rendicontazione individuati nello standard "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" (in breve GRI Standard), Edizione 2021, secondo l'opzione "*in accordance*", offre una rappresentazione delle strategie adottate al fine di assicurare la crescita economica della Società e lo sviluppo del suo *business* in ottica sostenibile. Sulla suddetta dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2023 e messa a disposizioni dei Sindaci nella stessa data, il Collegio ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione. In concreto, il controllo ha avuto ad oggetto l'aggiornamento della materialità eseguita dalle Funzioni competenti in relazione all'esercizio 2022 per uniformandosi ai nuovi standard GRI; la rendicontazione dei nuovi indicatori "*General Disclosure*" e "*Sector Specific*"; l'ampliamento delle informazioni sulle

attività ecosostenibili secondo il Regolamento Tassonomia e l'Atto Delegato sul Clima UE; la rendicontazione dell'impatto finanziario sulle attività aziendali connesso ai rischi e opportunità legati al cambiamento climatico secondo la metodologia raccomandata dalla *Task Force on Climate-Related Financial Disclosure* (TCFD); i Key Performance Indicators in ambito Environment and Governance (KPIs ESG); oltre che le modalità di rendicontazione delle informazioni fornite dalle società del Gruppo e la corrispondenza al vero delle stesse, nonché la coerenza della stessa rendicontazione con le previsioni di legge. In tale contesto, il Collegio ha valutato positivamente l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità - nella riunione del 16 febbraio 2022, di una "Politica di Sostenibilità". Tale Politica è ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), oltre che ai valori propri del Gruppo, espressi nel Codice Etico e nel *Purpose* aziendale.

All'esito dell'attività svolta ed alla luce delle conclusioni raggiunte dalla Società di Revisione nella specifica relazione, il Collegio può attestare l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 254/2016;

- aver valutato il piano di lavoro predisposto dalla EY S.p.A., rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo, e di aver vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli *International Standard Audit*;
- aver ricevuto, in data 5 aprile 2023, dalla Società di revisione legale le relazioni emesse ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19, comma 3, del d.lgs. n. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022. Da tali relazioni risulta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del d.lgs. n. 38/2005; e che la

relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nel comma 4 dell'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato. La relazione di revisione include, inoltre, l'indicazione degli aspetti chiave della revisione, in relazione ai quali, tuttavia, non viene espresso un giudizio separato, essendo stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio di esercizio nel suo complesso. La Società di revisione ha definito gli aspetti chiave - *Key Audit Matter* - che sono stati oggetto di approfondimento e analisi specifici. Il riferimento è, in particolare, a:

- ✓ recuperabilità delle immobilizzazioni materiali e immateriali (*impairment test*) ed in particolare: la stima dei flussi attesi rispetto al mercato petrolifero ed elettrico; la determinazione del piano di investimenti e la produttività degli impianti eolici;
- ✓ evoluzione della vicenda giudiziaria legata all'indagine connessa all'acquisto di greggio curdo negli anni 2015/2017;
- ✓ gestione finanziaria con *focus* sull'assorbimento di cassa derivante dalla gestione operativa; sugli impegni finanziari connessi al saldo del c.d. contributo di solidarietà sugli extra profitti; sulla corresponsione di dividendi;
- ✓ valutazione magazzino oil e magazzino materiali;
- ✓ reintegro della essenzialità;
- ✓ valutazione del fondo oneri ambientali;
- ✓ contributo di solidarietà.

- aver ricevuto, in data 5 aprile 2023, dalla Società di revisione EY S.p.A. la relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il

Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti della revisione legale, come previsto dalle disposizioni di legge;

- aver ricevuto, in data 5 aprile 2023, dalla Società incaricata della revisione legale EY S.p.A. la relazione di revisione limitata sulla conformità delle informazioni non finanziarie fornite rispetto alle norme contenute nel d.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, dalla quale risulta l'inesistenza di elementi idonei a far ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto citato e dal GRI Standards.

In ordine all'attività di **vigilanza sui rapporti con le società controllate**, il Collegio ha:

- acquisito conoscenza e vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 58/1998, per le principali società soggette a controllo, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 dello stesso d.lgs. n. 58/1998, tramite:

✓ l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali;

✓ gli incontri e gli scambi di informazioni con i Presidenti dei Collegi sindacali e con il Sindaco Unico ove previsto;

✓ gli incontri con la Società incaricata anche della revisione legale delle partecipate.

Quanto all'**attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**, il Collegio ha:

- vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, tenuto conto degli aggiornamenti in vigore dal 1 luglio 2021, di non aver rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate, e di aver verificato che i rapporti con parti correlate sono stati regolati a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio. Al riguardo, il Collegio richiama l'attenzione sulla circostanza che, nella Nota Integrativa al bilancio, gli Amministratori evidenziano ed illustrano, in maniera analitica –

rispettivamente in Nota Integrativa nel paragrafo 7.3 del Capitolo 7 rubricato "Altre informazioni" del consolidato e nel paragrafo 7.2. dello stesso Capitolo del separato -, l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi e rapporti di carattere finanziario con società controllate e con altre parti correlate, indicando la natura di quelli più rilevanti, esplicitando gli effetti economici delle singole operazioni, precisando che gli stessi rapporti sono stati regolati alle condizioni che si sarebbero applicate per operazioni della stessa natura fra parti non correlate e rappresentando la relativa rispondenza all'interesse della Società;

- vigilato sull'osservanza della Procedura in materia di operazioni con parti correlate, adottata dalla Società e pubblicata sul sito *internet* della stessa, ottenendo al riguardo adeguate informazioni dalle funzioni preposte ed anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate, le cui funzioni specifiche sono state conferite al Comitato per le Remunerazioni e le Nomine.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032

Con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scadrà, per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito alla Società di revisione legale dei conti EY S.p.A. per il novennio 2015/2023.

Secondo l'attuale normativa in materia di revisione legale dei conti, da ultimo modificata dal Regolamento Europeo n. 537/2014 (di seguito "**Regolamento Europeo**") e dal d.lgs. n. 39/2010 integrato dal d.lgs. n.135/2016, l'incarico non può essere nuovamente conferito alla EY S.p.A., se non decorsi almeno quattro esercizi dalla cessazione dell'attuale. L'incarico di revisione legale deve essere affidato, quindi, ad una diversa Società individuata mediante un'apposita procedura di selezione.

Al proposito, l'art. 13 del d.lgs. n.39/2010 prevede che l'Assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo interno e la Revisione contabile ex art. 19 del d.lgs. n.39/2010, all'esito di una apposita procedura di selezione attuata attenendosi ai criteri e alle modalità stabiliti dall'art. 16 del Regolamento Europeo.

Il Collegio Sindacale, d'intesa con le funzioni aziendali competenti e coerentemente con una prassi diffusa presso numerose società quotate, ha ravvisato l'opportunità di anticipare l'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032, per consentire un processo di transizione efficacemente organizzato tra il revisore uscente ed il nuovo incaricato ed anche per consentire il rispetto dei limiti temporali posti a salvaguardia dell'indipendenza del revisore (c.d. *"cooling-off"*, di cui all'art. 5 del Regolamento Europeo, alla stregua del quale il revisore deve astenersi dal prestare taluni servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, nel corso dell'esercizio immediatamente precedente il primo anno di revisione).

In considerazione di tale circostanza, si è ritenuto opportuno che a deliberare in merito all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti sia l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvare il bilancio di SARAS S.p.A. (di seguito solo "**SARAS**" oppure "**Società**") al 31 dicembre 2022, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha così formulato una raccomandazione al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2023 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022. Essendo SARAS riconducibile nella categoria degli Enti di Interesse Pubblico (EIP) di cui all'art. 16 del d.lgs. n.39/2010, la suddetta raccomandazione ha individuato due alternative per il conferimento dell'incarico, con l'espressione di una preferenza, adeguatamente motivata, fondata sulla valutazione finale assegnata al termine della procedura di selezione.

Conclusioni

All'esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2022 sopra descritta, ribadendo considerazioni già espresse, il Collegio può attestare che le scelte operate dagli Amministratori appaiono conformi alla legge ed allo statuto, ai principi di corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni aziendali e con il patrimonio sociale; che – anche sulla base delle informazioni assunte dalla Società di Revisione - non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Sulla base della suddetta attività di vigilanza, e dall'analisi del progetto di bilancio presentato, considerato che, in data 5 aprile 2023, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

5 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Giancarla Branda – Presidente

Paola Simonelli – Sindaco effettivo

Fabrizio Colombo – Sindaco effettivo

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAL COLLEGIO SINDACALE IN SOCIETÀ DI CUI AL LIBRO V DEL CODICE CIVILE ALLA DATA DEL 15/03/2023

Avv. Giancarla Branda

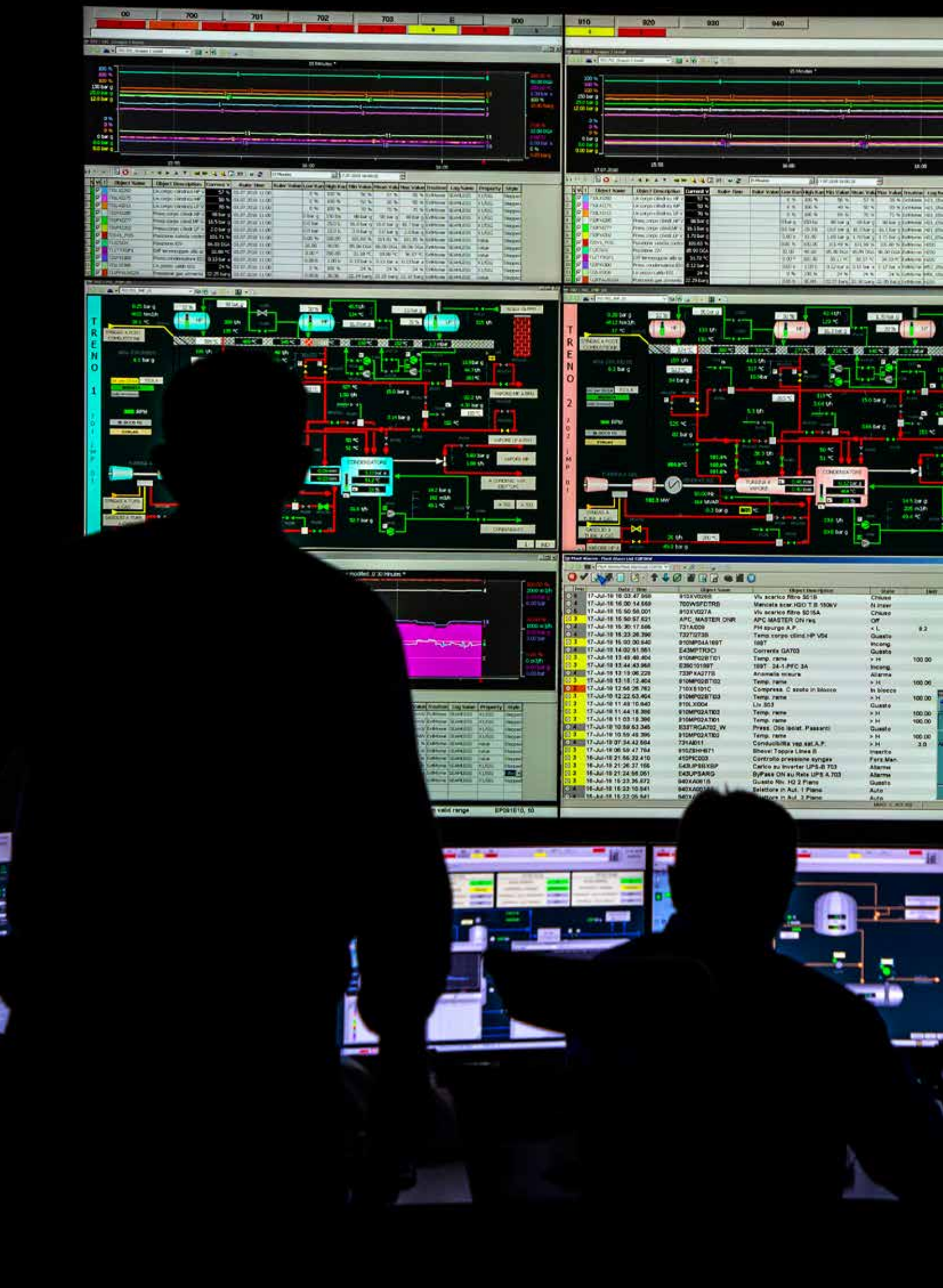
DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Saras SpA	Presidente del Collegio Sindacale
ACI Progei SpA	Sindaco Effettivo
ACI Consult SpA in liquidazione	Sindaco Effettivo
FINECO Bank SpA (quotata)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Garofalo Health Care SpA – GHC (quotata)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali di Intesa San Paolo (ente senza fini di lucro)	Presidente del Collegio sindacale
Banca Network Investimenti in liquidazione coatta amministrativa	Membro del Comitato di Sorveglianza

Dott. Fabrizio Colombo

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Geox SpA	Sindaco Effettivo
Saras SpA	Sindaco Effettivo
Mittel SpA	Sindaco Effettivo
Publitalia '80 SpA	Sindaco Effettivo
Acciaieria Arvedi SpA	Sindaco Effettivo
Finarvedi SpA	Sindaco Effettivo
Acciai Speciali Terni SpA	Sindaco Effettivo
Sistemi Informativi Srl	Sindaco Effettivo
BNP Paribas for Innovation Italia Srl	Sindaco Effettivo
Value Transformation Services SpA	Sindaco Effettivo
Saras Ricerche e Tecnologie Srl	Sindaco Unico
Deposito di Arcola Srl	Sindaco Unico
Sarlux Srl	Presidente Collegio Sindacale
QUATTROpiùUNO SpA	Sindaco Effettivo

Dott.ssa Paola Simonelli

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Bruker Italia Srl	Presidente del Collegio sindacale
CAL SpA - Concessioni Autostradali Lombarde SpA	Presidente del Collegio sindacale
Centro Direzionale Valtorta SpA	Presidente del Collegio sindacale
Lio Capital Srl	Presidente del Collegio sindacale
Chef Express SpA	Sindaco Effettivo
C&P Srl	Sindaco Effettivo
BI-QEM SpA	Sindaco Effettivo
BI-QEM Specialties SpA	Sindaco Effettivo
Bludigit SpA	Sindaco Effettivo
Cremonini SpA	Sindaco Effettivo
Ge.Se.So. Gestione Servizi Social Srl	Sindaco Effettivo
Innovative-RFK SpA	Sindaco Effettivo
Lis Holding SpA	Sindaco Effettivo
Webuild SpA (quotata)	Sindaco Effettivo
Perani & Partners SpA	Sindaco Effettivo
Saras SpA (quotata)	Sindaco Effettivo
Sarlux Srl	Sindaco Effettivo
Toscana Energia SpA	Sindaco Effettivo
UBS Fiduciaria SpA	Sindaco Effettivo
Umbria Distribuzione Gas SpA	Sindaco Effettivo
Fratelli Gotta Srl	Sindaco Unico
Finlombarda SpA	Consigliere
Simonelli & Partners Srl	Consigliere (senza deleghe)
Kamma Srl	Revisore legale
BAB Srl	Revisore legale


TRENO 1
TRENO 2

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS SPA

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Saras S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Valutazione di elementi patrimoniali I risultati economici e finanziari della Saras S.p.A. sono significativamente influenzati dalla variabilità di fattori esterni, tra cui il prezzo e l'offerta del greggio e la domanda mondiale di prodotti finiti rispetto alla capacità di lavorazione, che determinano i margini conseguibili dalla raffinazione, attività prevalente della Società e del Gruppo. L'andamento nel prevedibile futuro delle variabili di mercato rappresenta una delle assunzioni critiche per la valutazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni e delle rimanenze della Società e per la stima dei valori correnti degli strumenti derivati. La Direzione Aziendale valuta, almeno annualmente, la presenza di indicatori di impairment delle immobilizzazioni, detenute attraverso le proprie controllate, ed, eventualmente, le assoggetta ad impairment test ai fini della valutazione delle proprie partecipazioni; inoltre, verifica, a fine esercizio, il valore recuperabile delle rimanenze ed il valore corrente degli strumenti derivati e monitora, nel corso dell'esercizio, le esigenze di cassa rispetto alla attesa generazione di flussi dall'attività caratteristica, al piano di investimenti ed alla disponibilità di linee di finanziamento. Tali stime comportano processi valutativi, anche complessi che dipendono da variabili esogene di settore, altamente volatili, e sono basate su assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso ad un elevato grado di giudizio da parte della Direzione Aziendale. In considerazione della complessità delle variabili che la Direzione Aziendale deve assumere nelle proprie valutazioni, tra cui in particolare i possibili effetti delle variazioni del contesto di mercato sui flussi di cassa futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa relativa a tale aspetto è fornita nella nota al bilancio 3.5 "Stime contabili più significative che richiedono un maggior grado di discrezionalità".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • la discussione degli scenari economici e di settore considerati dalla Direzione Aziendale ai fini della preparazione dei propri piani, con particolare riferimento all'attesa generazione di cassa, dopo i previsti investimenti nella Società e nel Gruppo; • la verifica di ragionevolezza delle assunzioni di piano, l'analisi della loro coerenza con le fonti esterne e la conferma della continuità di applicazione nel tempo; • l'analisi del modello di valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni, e, di conseguenza, delle partecipazioni, elaborato dall'esperto indipendente incaricato dagli Amministratori, nonché dei processi di valutazione del valore recuperabile delle rimanenze e del valore corrente degli strumenti derivati in essere a fine esercizio. Nell'esecuzione delle nostre procedure di revisione, ci siamo anche avvalsi del supporto di nostri esperti in tecniche di valutazione. Abbiamo, infine, verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio d'esercizio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Saras S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF –

European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Saras S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 5 aprile 2023

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

Investor Relations
ir@saras.it

Numero Verde per gli investitori individuali
800 511155

Progetto grafico e impaginazione
Michele D'Ambrosio - Overlay Studio, Milano

Foto
Stefano Dal Pozzolo, Roma

Stampato su Fedrigoni Freelife (carta riciclata amica dell'ambiente)

Saras SpA - Sede legale: Sarroch (CA)
SS. 195 Sulcitana, Km 19
Numero Iscrizione Registro Imprese,
Codice Fiscale 00136440922
Partita IVA 03868280920

SARAS

F.to Massimo Moratti

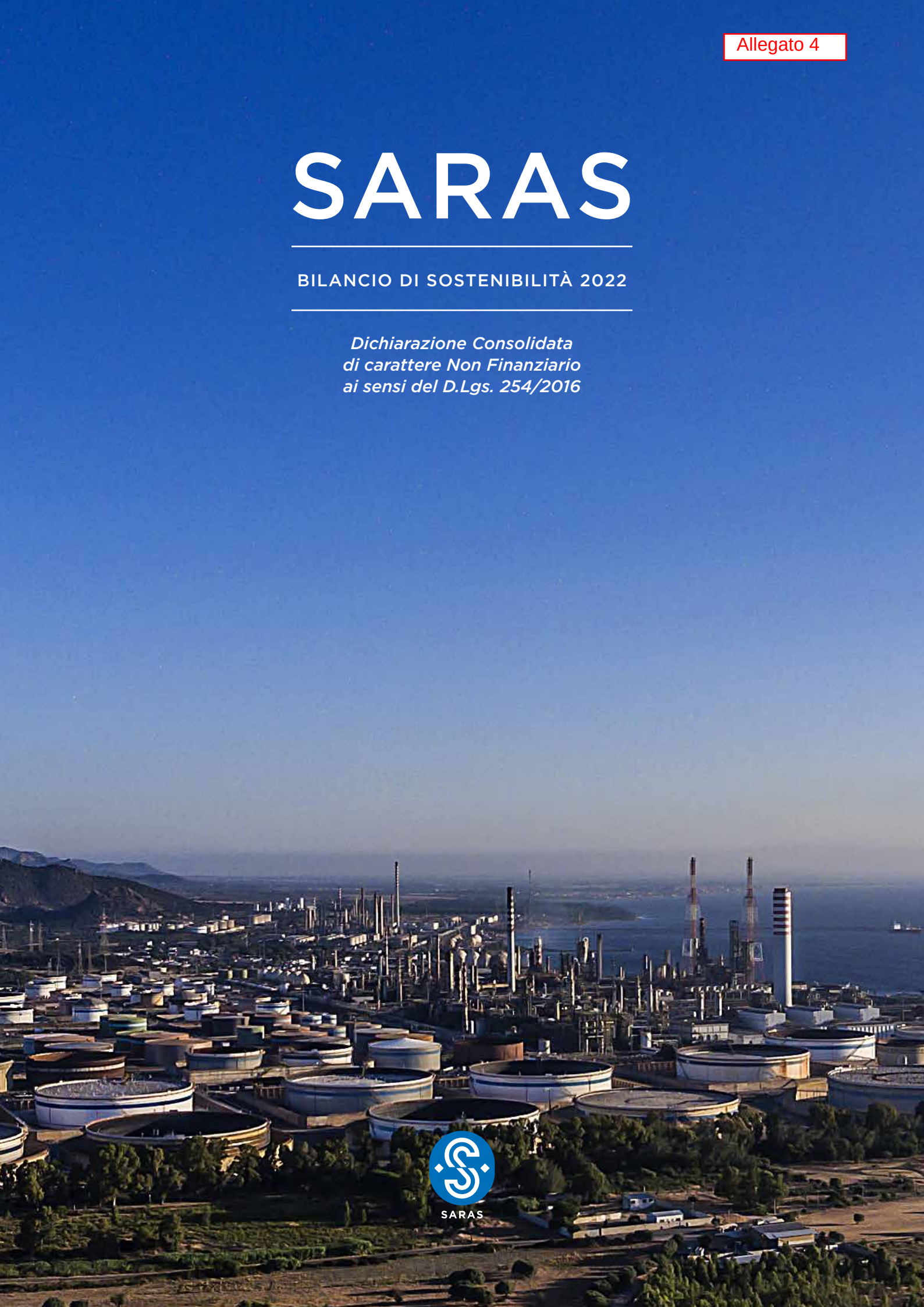
F.to LUCA BARASSI notaio

Allegato 4

SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Dichiarazione Consolidata
di carattere Non Finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016



SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Dichiarazione Consolidata
di carattere Non Finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

SARAS

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4

SARAS IN CIFRE E CONTESTO GEOPOLITICO 2022 6

LA SOSTENIBILITÀ IN SARAS 10
Sistemi di Gestione, Accreditamenti e Autorizzazioni del Gruppo 14
La Visione industriale 20
L'approccio strategico ed i Target ESG 24
Le priorità per Saras 31

L'IDENTITÀ DEL GRUPPO SARAS 38
Attività e struttura societaria 39
Mercati di riferimento 48
Tassonomia Europea 49
Governance 57
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 62
Rispetto dei Diritti umani 69
Prevenzione della corruzione 70
Rischi ed Opportunità derivanti dai Cambiamenti Climatici 76

LE NOSTRE PERSONE 80
Salute e sicurezza 81
Sicurezza dei Processi, delle Comunità locali, Asset integrity e Gestione Incidenti Rilevanti 99
Gestione delle risorse umane 104
Diversity e pari opportunità 107
Employee engagement e comunicazione interna 116
Relazioni con le parti sociali 119
Sviluppo delle competenze 120

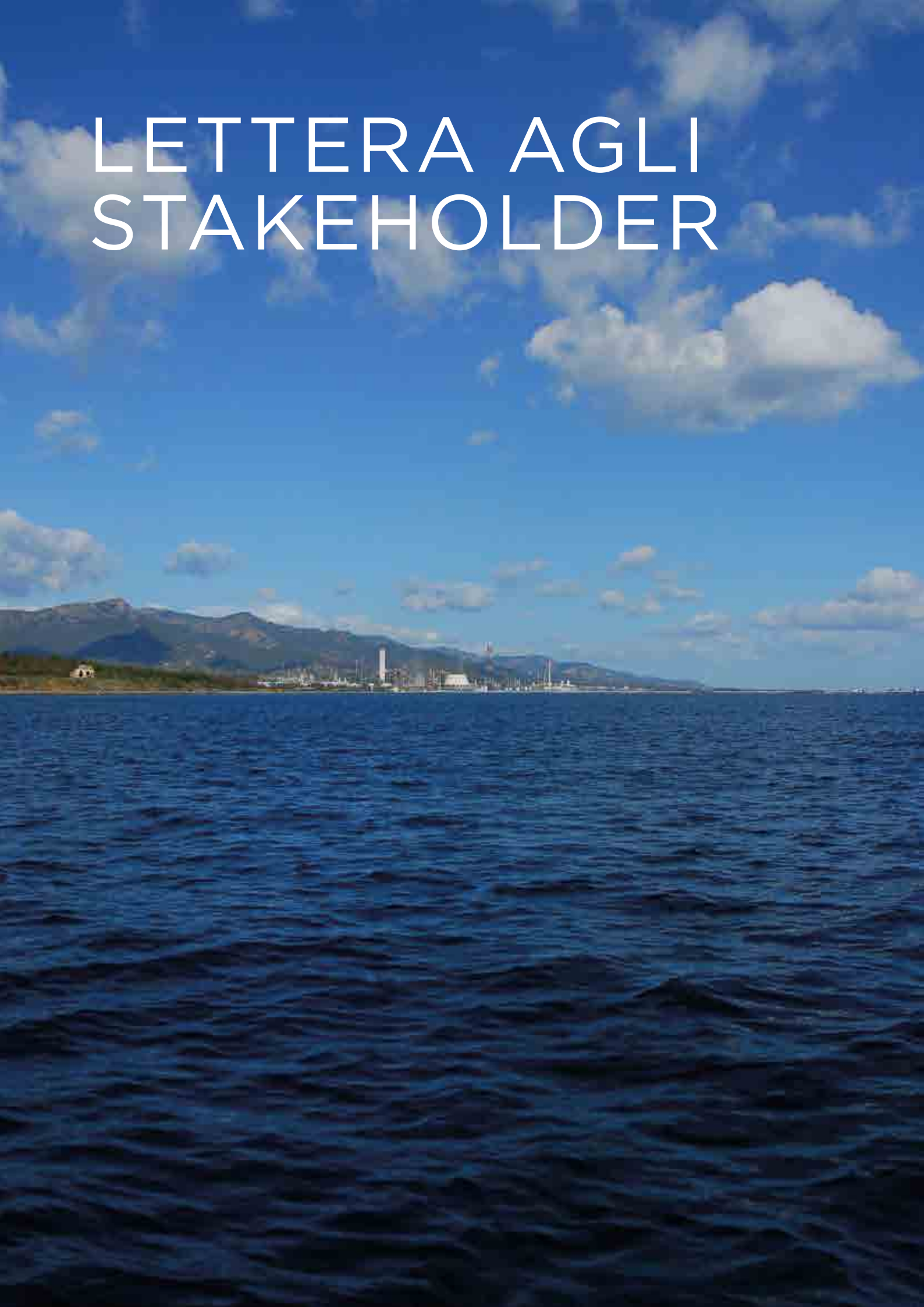
ENERGIA SOSTENIBILE 126
Gestione energetica e uso razionale dell'energia 128
Contributo alla Sicurezza Energetica Locale 133
Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) 134
Emissioni in atmosfera 140
Odori 148
Rumore e Inquinamento acustico 151
Gestione dei Rifiuti 154
Gestione della risorsa idrica 163
Tutela della Biodiversità 169
Innovazione tecnologica 175
Saras per la Transizione Energetica 176

L'IMPATTO SUL TERRITORIO 184
Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali 185
Creazione di valore locale 191
Gestione fornitori e approvvigionamenti 195
Valore Economico generato e distribuito 200
Fiscalità 202

NOTA METODOLOGICA 204

GRI CONTENT INDEX 208

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



L'anno 2022 è stato purtroppo caratterizzato dal drammatico conflitto Russo-Ucraino e dalle tragiche conseguenze che esso ha innescato. Una guerra inattesa nel cuore dell'Europa, dopo oltre settant'anni dall'epilogo della Seconda guerra mondiale, ha risvegliato paure quasi dimenticate e messo in dubbio aspetti della vita quotidiana considerati ormai acquisiti, come ad esempio il diritto alla pace ed alla sicurezza – anche quella energetica.

L'Europa, in particolare, da tempo abituata a soddisfare gran parte del proprio fabbisogno energetico tramite importazioni dalla Russia (soprattutto per quanto concerne il gas naturale via gasdotto e, in misura minore, anche per il petrolio grezzo ed il gasolio), ha dovuto constatare la pericolosità della dipendenza eccessiva dalle importazioni. Molteplici paesi dell'Unione, hanno quindi iniziato a sostenere l'importanza strategica di preservare un'industria energetica Europea efficiente ed affidabile, che possa garantire l'approvvigionamento anche nelle attuali circostanze geopolitiche, di straordinaria complessità.

Ovviamente, tale nuovo approccio non intende sminuire l'impegno nel contrasto ai cambiamenti climatici. Anzi, il settore energetico Europeo sarà una preziosa risorsa, in virtù delle grandi competenze tecniche e gestionali di cui dispone, e che potrà mettere a disposizione per realizzare una trasformazione sostenibile ed equa, conservando competitività nel panorama internazionale e continuando a garantire continuità e sicurezza delle forniture energetiche.

Auspicabilmente, il nuovo percorso Europeo per la decarbonizzazione si fonderà su principi di neutralità tecnologica, valutando ciascuna iniziativa sulla base dell'intero ciclo di vita, e combinando sinergicamente le nuove fonti rinnovabili, con le soluzioni tradizionali progressivamente decarbonizzate.

In questo contesto, Saras continuerà a mettere a disposizione il proprio bagaglio di valori e competenze per progettare un futuro sostenibile, creando valore per tutti i suoi Stakeholder. L'impegno del Gruppo, negli anni a venire, resterà teso ad ottimizzare le prestazioni e l'efficienza del sito industriale di Sarroch, proseguire ed incrementare lo sviluppo delle Fonti Rinnovabili e dei biocarburanti, produrre idrogeno verde e progettare le possibili applicazioni della cattura del carbonio (CCS).

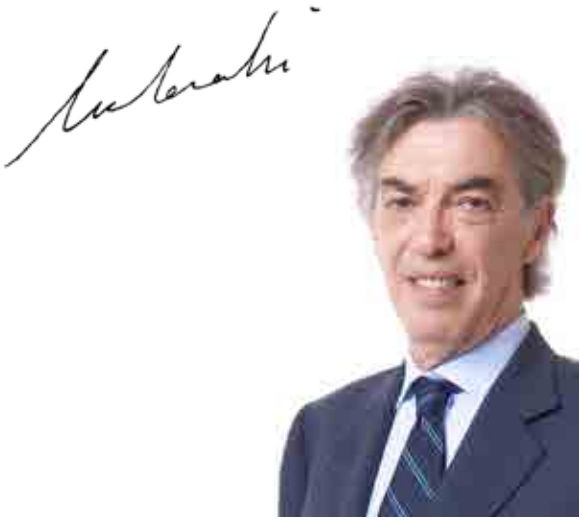
Tramite il Bilancio di Sostenibilità 2022, predisposto ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo la recente edizione 2021 degli standard GRI (Global Reporting Initiative), inclusi quelli specifici del settore "Oil & Gas" (GRI 11), continuiamo a comunicare in maniera chiara e trasparente i nostri valori, gli impegni per una condotta di business responsabile e sostenibile, nonché le modalità con cui gestiamo gli impatti generati in maniera diretta ed indiretta dalle attività del Gruppo, in ambito economico, ambientale e sociale.

In questo periodo di forti cambiamenti, le persone del Gruppo si sono confermate determinanti per garantire la continuità operativa agli impianti, e rispettare attenti protocolli di salute, sicurezza e tutela ambientale. E' risultato inoltre fondamentale il rapporto sinergico con le aziende e le comunità locali.

Lavorando insieme, con entusiasmo e determinazione, continueremo ad evolvere verso un modello di business sempre più sostenibile, che vede la raffinazione rivestire un ruolo strategico e ancora prevalente, ma sempre più integrato con le opportunità di sviluppo inserite in un'ottica di transizione energetica.

Desidero dunque ringraziare tutti i lavoratori in Saras, ad ogni livello, per la professionalità, correttezza, forza di carattere, qualità che ci permettono di essere fiduciosi per i nuovi traguardi che ci siamo posti.

Il Presidente
Massimo Moratti



SARAS IN CIFRE E CONTESTO GEOPOLITICO 2022

Dopo un difficilissimo biennio caratterizzato dalla pandemia, il 2022 è partito con un andamento in ripresa per le principali variabili macroeconomiche a livello globale. Il 24 febbraio però, l'avvio del drammatico conflitto Russo-Ucraino ha prodotto indicibili sofferenze alla popolazione civile, nonché repentini mutamenti degli scenari geopolitici, economici e soprattutto energetici.

In Europa, le quotazioni del gas naturale, dell'energia elettrica e delle commodities petrolifere hanno subito l'elevata dipendenza dalle importazioni di origine Russa, e si sono registrate forti oscillazioni al rialzo, derivanti dallo stop alle forniture russe e dai timori di non riuscire a rimpiazzarle con fornitori alternativi.

Nello specifico, le turbative maggiori le ha sofferte il mercato del gas naturale. Infatti, prima del conflitto, l'Europa dipendeva per circa il 40% del suo fabbisogno dalle importazioni russe attraverso vari gasdotti. L'interruzione delle forniture russe ha quindi spinto le quotazioni del gas da circa 40€/MWh medi nel 2021, a picchi di oltre 230€/MWh medi ad agosto 2022, con una media di circa 125€/MWh nel 2022. Tale andamento ovviamente si è trasmesso anche alle quotazioni dell'energia elettrica, che in Europa è generata anche con centrali a gas. Ciò ha inevitabilmente comportato un preoccupante aggravio dei costi energetici, per tutti i settori energivori.

Anche i mercati petroliferi sono stati profondamente turbati. Infatti, le aziende occidentali hanno interrotto le importazioni dalla Russia, inizialmente su base volontaria, ed in seguito anche per compliance con l'introduzione di progressivi pacchetti sanzionatori: tra i più incisivi, il sesto pacchetto decretato a fine maggio dal Consiglio Europeo, che introduce il divieto di acquistare, importare o trasferire petrolio greggio e prodotti petroliferi dalla Russia all'UE.

Le restrizioni, applicate gradualmente per attenuare l'impatto sulle quotazioni, sono diventate efficaci a far data dal 5 dicembre 2022 per quanto riguarda il greggio, e dal 5 febbraio 2023 per quanto riguarda i prodotti petroliferi russi, con talune eccezioni temporanea per paesi UE che, data la loro situazione geografica, non dispongono di alternative accessibili nel breve termine.

In un contesto caratterizzato da consumi petroliferi inizialmente in ripresa verso i livelli pre-Covid, la ridotta disponibilità di grezzo ha spinto le quotazioni al rialzo. Il grezzo di riferimento Europeo, il Brent datato, è passato dagli 87$/bl pre-conflitto, ad una media di circa 115$/bl nei mesi tra marzo e luglio. Successivamente, le quotazioni elevate hanno raffreddato la domanda, ed il Brent è tornato verso i 90$/bl nella seconda parte dell'anno.

Per quanto riguarda i prodotti raffinati, la carenza strutturale di distillati medi in Europa prima del conflitto, trovava compensazione con importazioni russe pari a circa il 15% del fabbisogno. Il blocco seguito al conflitto ha fatto scendere le scorte sotto i livelli di guardia, ed il crack dei gasoli ha raggiunto livelli senza precedenti storici. Da circa 12$/bl prima del conflitto, il crack del gasolio ha raggiunto la media record di oltre 56$/bl ad ottobre, ed ha consuntivato una media annua di oltre 37$/bl. Andamenti analoghi, benché meno estremi, si sono avuti anche per il crack della benzina, soprattutto in estate in concomitanza con la "driving season" Americana.

Nella generale criticità, l'Europa ha constatato l'importanza strategica di avere un'industria energetica efficiente ed affidabile, che possa garantire l'approvvigionamento energetico anche in circostanze geopolitiche straordinariamente complesse come quelle scaturite dal conflitto Russo-Ucraino. Tale esigenza ovviamente non sminuisce l'impegno Europeo nel contrasto ai cambiamenti climatici; anzi, il settore petrolifero Europeo è un importante bacino di competenze tecniche e gestionali che possono essere impiegate per attuare una trasformazione sostenibile, sia in ambito industriale che nei trasporti.

Le raffinerie infatti, in un contesto di transizione ultra decennale, possono produrre "Low Carbon Fuels", impiegando molteplici tipologie di feedstocks di origine biologica o carbon neutral, integrati con tecnologie di economia circolare (e.g. Waste to Oil, Waste to Chemicals). Esse possono inoltre operare a beneficio di altri comparti industriali e civili, fornendo energia e prodotti a basse emissioni di carbonio (petrolchimica, teleriscaldamento, ecc.), ed infine possono agire come hub energetici a sostegno dello sviluppo e della produzione di idrogeno pulito, e di tecnologie per la gestione delle emissioni di CO_2 (CCUS, anche in comune con altre realtà industriali presenti sul territorio).

Di seguito le figure chiave che hanno caratterizzato l'attività del Gruppo nel 2022:

CREAZIONE DI VALORE

15,8 miliardi di Euro di ricavi dalla Gestione Caratteristica

2,6 miliardi di Euro di valore economico netto generato

105,7 milioni di Euro di investimenti

105 milioni di Euro valore degli acquisti Sarlux da fornitori di beni e servizi locali

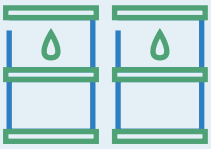
RISORSE UMANE

1.576 dipendenti al 31 dicembre 2022

87% della forza lavoro situata in Sardegna

35.539 ore di formazione totale, di cui 13.484 ore destinate ad HSE

RAFFINAZIONE



13,17 milioni di tonnellate di grezzo lavorate

1,04 milioni di tonnellate di cariche complementari lavorate

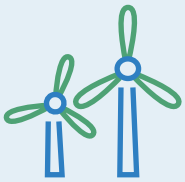
20,4% della lavorazione complessiva delle raffinerie Italiane[1]

GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA IGCC

4.100 GWh di energia elettrica prodotta da IGCC e ceduta alla rete

45,9% dei consumi di energia elettrica della Sardegna[2]

ENERGIA RINNOVABILE



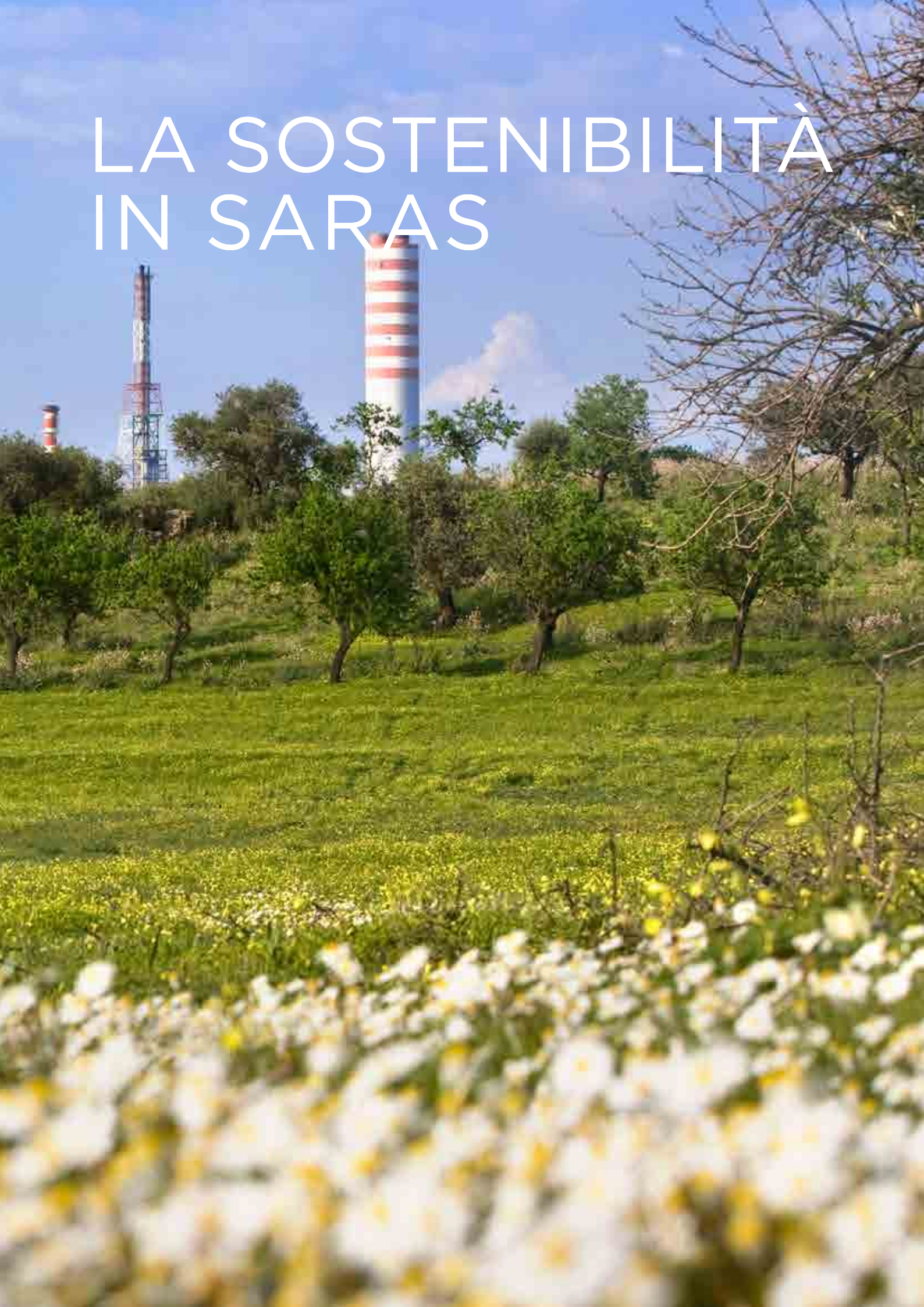
273,4 GWh di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile (eolico)

197.100 persone, fabbisogno energetico annuale equivalente

177.200 tonnellate di emissioni di CO_2 evitate, grazie alla produzione elettrica da fonte rinnovabile

1. Fonte UNEM - Feb. 2023
2. Fonte Terna "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico" Dic. 2022

LA SOSTENIBILITÀ IN SARAS



Il Gruppo Saras è uno dei principali operatori Mediterranei nel settore della raffinazione del petrolio, business che si basa sull'approvvigionamento di grezzo, che viene poi trasformato in prodotti raffinati, successivamente venduti sui mercati internazionali. La dimensione globale del Gruppo è stata rafforzata con la quotazione presso la Borsa di Milano nel 2006.

Il carattere internazionale dell'operatività del Gruppo si accompagna alla presenza di solide radici locali. La raffineria Sarlux è infatti localizzata nella costa sud-occidentale della Sardegna, nel comune di Sarroch, ed ha sviluppato un forte rapporto con il territorio, creando occupazione, competenze professionali e ingenti ricadute economiche, sempre nel massimo rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza di tutti coloro che operano nel sito e che vivono nei territori limitrofi.

L'attenzione dedicata alla responsabilità sociale e ambientale è una costante nella storia del Gruppo e trova immediata conferma nella lunga lista di investimenti compiuti negli anni e nel percorso di ottenimento di numerose certificazioni ambientali e sociali, con gli obiettivi di minimizzare l'impatto sull'ambiente (emissioni, utilizzo delle risorse idriche, produzione di rifiuti) e di produrre combustibili di elevata qualità per i propri clienti.

Per quanto riguarda l'attenzione agli aspetti ambientali, già nella seconda parte degli anni '90, ha installato impianti di dissalazione delle acque marine ed ha adottato specifiche tecnologie per ridurre l'utilizzo di fonti idriche primarie, attraverso il riciclo e utilizzo di acque chiarificate derivanti dai processi di trattamento, filtrazione e depurazione. Tali impianti, dopo successivi upgrade, sono stati sostituiti nel 2019 con un nuovo impianto di dissalazione acqua mare, tra i più grandi in Europa, capace di produrre 500m3/h di acqua demineralizzata da utilizzare nei circuiti caldaie ad alta pressione.

Sul fronte dei rifiuti, l'impegno messo in atto ormai da molti anni, è stato ulteriormente intensificato a partire dal 2020, grazie ad iniziative per ridurre sia la produzione totale che le quantità in uscita all'esterno della raffineria, mediante l'utilizzo di un termo-essiccatore realizzato presso l'impianto Ecotec, co-insediato all'interno del perimetro della raffineria.

Sul fronte delle emissioni in aria di sostanze inquinanti, Saras presenta valori ben inferiori ai limiti di legge, avendo attuato numerosi interventi necessari per abbatterle al minimo, oltre all'utilizzo di combustibili a basso tenore di zolfo. Nel 2009 è stato inoltre realizzato l'impianto TGTU per il trattamento dei gas di coda degli impianti zolfo a ciclo Claus, che ha consentito di abbattere ulteriormente le emissioni di SO_2.

Per quanto riguarda le emissioni di gas climalteranti, in anni recenti Saras si è concentrata su una serie di investimenti mirati a migliorare gli impianti e i processi, garantendo un incremento dell'efficienza energetica e riconfigurando la centrale elettrica e la rete vapore con l'elettrificazione di alcune macchine principali. È stato così conseguito il duplice risultato di abbassare le emissioni di CO2 e conseguire anche incrementi di performance economiche. In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo prosegue nello sviluppo delle Fonti Rinnovabili. In particolare, al momento possiede e gestisce in Sardegna parchi eolici per una potenza complessiva pari a 171 MW; nel 2022 ha poi ottenuto l'autorizzazione necessaria per realizzare un parco fotovoltaico da 79 MW nell'area industriale di Macchiareddu (Sardegna), i cui lavori di costruzione inizieranno nel 2023.

Sul fronte della qualità dei prodotti raffinati, Saras ha da sempre tempestivamente traguardato i miglioramenti delle specifiche: in particolare, per quanto concerne i gasoli a bassissimo tenere di zolfo, già ad inizio anni '90 nella raffineria di Sarroch è stato installato un hydrocracking, seguito da un secondo ad inizio del 2000, ed entrambi sono stati potenziati negli anni successivi. Anche per le benzine, sono stati realizzati importanti interventi ed impianti a partire dagli anni 2000. Più di recente, a fine 2019, Saras ha intrapreso la produzione del nuovo combustibile per motori marini a basso tenore di zolfo (0,5% vs. 3,5% della precedente specifica), attraverso un sofisticato processo che coinvolge molteplici aspetti: dalla selezione dei grezzi da lavorare, all'impiego di idonee tecniche di miscelazione con flussanti a basso zolfo.

Sul fronte della responsabilità sociale e delle tematiche inerenti Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro, Saras è continuamente impegnata nella tutela dei lavoratori, propri e delle ditte terze, attraverso la rigorosa applicazione del Sistema di Gestione ISO 45001 all'interno del sito industriale di Sarroch. Inoltre, nel difficile periodo della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha saputo attuare in tutte le sedi sociali un insieme di misure di prevenzione e contrasto estremamente efficaci, riuscendo in tal modo a minimizzare gli impatti della pandemia, mantenendo la continuità operativa.

Infine, a febbraio 2022 Consiglio di Amministrazione della capogruppo Saras SpA ha approvato una dettagliata "Politica di Sostenibilità", pubblica sul proprio sito internet e facilmente accessibile a tutti gli Stakeholder, per testimoniare in maniera formale i propri valori ed impegni in tale ambito.

La Politica di Sostenibilità Saras, ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) ed ai valori espressi nel Codice Etico e nel Purpose aziendale, formalizza le strategie, gli obiettivi, i modelli di comportamento e gli impegni dell'azienda, tesi al miglioramento delle proprie performance di Sostenibilità, alla gestione ottimale delle tematiche "ESG" in cui l'azienda è coinvolta, ed alla creazione di valore condiviso con i propri Stakeholder.

LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO SARAS

La Politica di Sostenibilità Saras, che si applica a tutte le società del Gruppo, è disponibile pubblicamente sul sito aziendale www.saras.it, nella sezione dedicata alla Sostenibilità. Di seguito un breve estratto, per rappresentare sinteticamente le aree trattate:

1 PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ETICI E CORRETTI, E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, Saras pone la massima attenzione e impegno al rispetto delle Leggi, alla promozione di comportamenti Etici e Corretti, ed alla prevenzione di ogni forma di Corruzione

2 TEMI ATTINENTI ALLE PERSONE, TUTELA DEI DIRITTI UMANI, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

La dignità ed il rispetto delle Persone sono alla base della nostra cultura d'impresa, e sono elementi essenziali della Sostenibilità del Gruppo. Il rispetto dei Diritti Umani, delle Pari Opportunità, della Diversità ed Inclusione, e l'impegno contro qualsiasi forma di Discriminazione caratterizzano da sempre il modo di operare di Saras, che riconosce e pone in atto i principi internazionalmente riconosciuti

3 TEMI SOCIALI, ATTENZIONE VERSO LE COMUNITÀ LOCALI E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Il Gruppo Saras riconosce come il mantenimento e la valorizzazione di rapporti di lungo periodo con i propri Stakeholder e con le Comunità locali sia la base per il successo d'impresa e per la comune creazione di valore

4 TUTELA DELL'AMBIENTE

Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la sostenibilità di lungo periodo, oltre che per la produttività e la competitività sui mercati. Pertanto, il Gruppo svolge la propria attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando, nello sviluppo dei propri progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità

5 TEMI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'innovazione tecnologica è una delle leve fondamentali per perseguire gli obiettivi della transizione ecologica nell'ambito di un settore che ha un ruolo strategico per il sistema economico nazionale, europeo ed internazionale

6 RAPPORTI CON FORNITORI DI BENI E SERVIZI

I fornitori rappresentano controparti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo, e con essi Saras coltiva un rapporto fondato sul rispetto, la lealtà, l'imparzialità, e le pari opportunità

Sistemi di Gestione, Accreditamenti e Autorizzazioni del Gruppo

Saras ha da sempre promosso il miglioramento continuo dei suoi processi e la divulgazione in trasparenza delle proprie performance di sostenibilità. Per tali ragioni, coerentemente con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità del Gruppo, ciascuna azienda, definito il proprio contesto di riferimento in considerazione delle esigenze e aspettative delle parti interessate, individuate in riferimento all'ambito industriale, ambientale, legislativo, sociale, scientifico-tecnologico ed economico, si è dotata di adeguati sistemi di gestione certificati secondo i migliori standard internazionali, in funzione delle specifiche peculiarità del segmento di business presidiato.

I criteri e i metodi necessari per assicurare l'efficace funzionamento e controllo dei processi coinvolti sono descritti nelle informazioni documentate del Sistema Normativo (Politiche, Linee guide, manuale, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Audit

In aggiunta agli audit predisposti dalla funzione Internal Audit della capogruppo su tutta l'organizzazione e alle verifiche ispettive degli organismi di controllo su autorizzazioni in essere e sistemi di gestione a carattere obbligatorio, ogni controllata viene auditata dall'ente di certificazione indipendente scelto e predispone un proprio piano di audit interni in relazione ai sistemi di gestione implementati.

Saras SpA

La capogruppo, sin da inizio anni 2000, ha certificato la qualità dei propri processi secondo lo standard ISO 9001 (Sistema di Gestione Qualità). Tale certificazione viene costantemente verificata e rinnovata su base annuale da auditors indipendenti. La certificazione ISO 9001 è stata poi estesa, utilizzando l'approccio multi-sede sotto lo schema della capogruppo, anche alla controllata spagnola Saras Energia SAU nel luglio 2020.

Sarlux Srl

La controllata Sarlux è attiva nell'ambito del segmento Industrial & Marketing che, nello specifico ricomprende le attività di raffinazione del petrolio e produzione di energia elettrica, svolte presso lo stabilimento industriale di Sarroch (Sardegna). Tali attività sono certificate sin dal 2004 secondo lo standard ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale). Inoltre, a partire dal 2008, lo stabilimento aderisce volontariamente al protocollo della Registrazione EMAS ("Eco-Management and Audit Scheme");

In linea con quanto previsto dalla Registrazione EMAS, dal 2009 viene pubblicata annualmente la **Dichiarazione Ambientale**, che illustra a tutti i soggetti interessati:

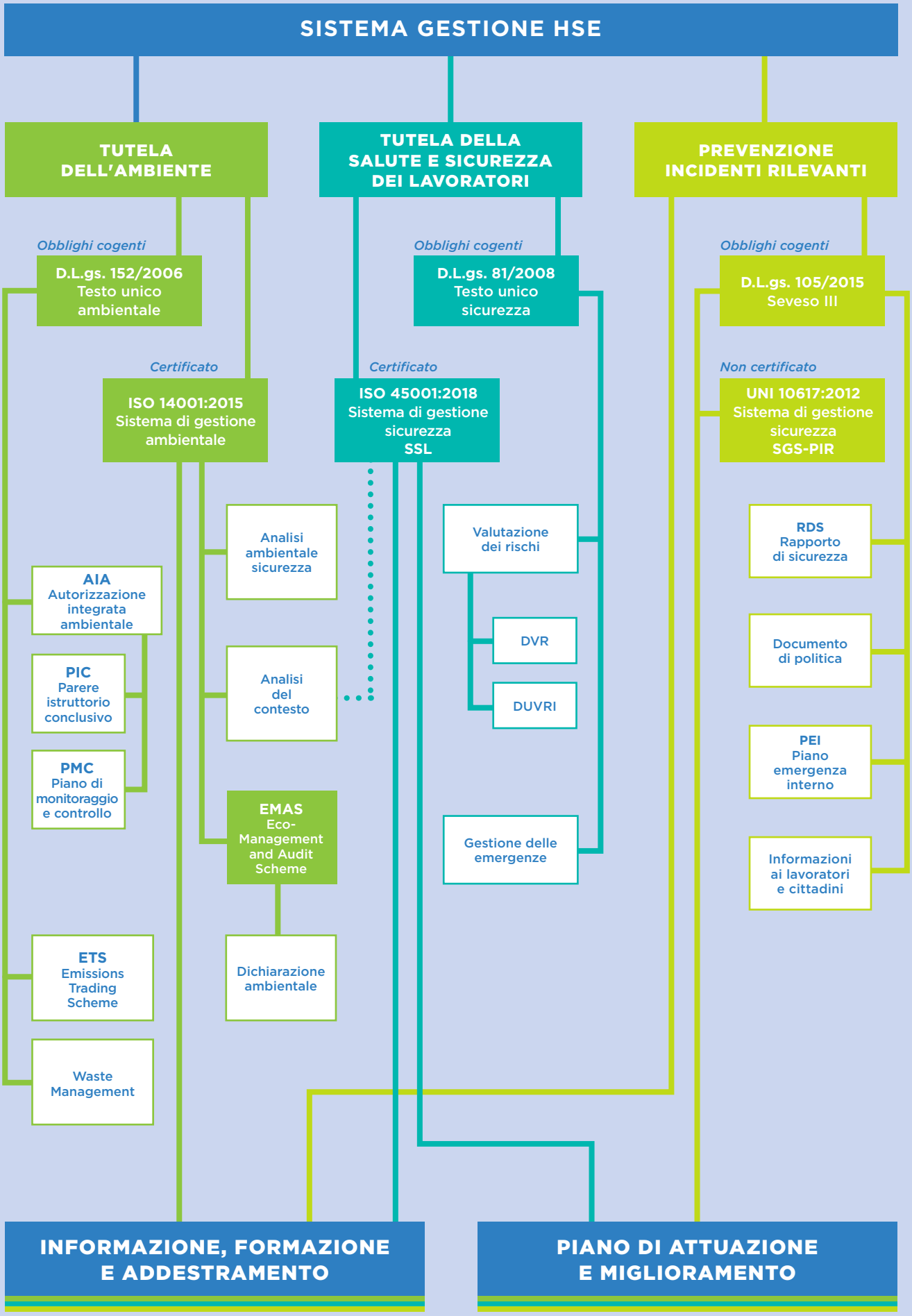
- le attività svolte da Sarlux;
- gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, a esse collegati;
- gli obiettivi di miglioramento ambientale che la società si è prefissata.

Il documento rappresenta uno dei principali strumenti di dialogo continuativo con Stakeholder interni ed esterni all'azienda, ed ha l'obiettivo di stabilire un rapporto trasparente in particolare con la popolazione, le autorità locali e con i lavoratori, parte attiva della corretta gestione delle attività svolte. A seguito della visita di convalida, il documento è pubblicamente disponibile nel sito internet aziendale.

Nel 2007, lo stabilimento ha poi conseguito anche la certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), che nel corso del 2020 è stata migrata al nuovo standard ISO 45001 per la gestione delle tematiche inerenti Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro.

In seguito, i due sistemi sono stati integrati tra loro e con il Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR), previsto dalla Direttiva Seveso (rif. D.Lgs. 105/2015 e UNI 10617), utilizzando sinergicamente le parti comuni e introducendo la misura delle prestazioni e la pianificazione degli obiettivi e traguardi di miglioramento.

Il Sistema di Gestione HSE è quindi diventato nel tempo un sistema integrato (prevenzione incidenti rilevanti, salute e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale), ed oggi costituisce il principale strumento


SISTEMA GESTIONE HSE
TUTELA DELL'AMBIENTE
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI
PREVENZIONE INCIDENTI RILEVANTI
Obblighi cogenti
D.L.gs. 152/2006 Testo unico ambientale
Obblighi cogenti
D.L.gs. 81/2008 Testo unico sicurezza
Obblighi cogenti
D.L.gs. 105/2015 Seveso III
Certificato
ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale
Certificato
ISO 45001:2018 Sistema di gestione sicurezza SSL
Non certificato
UNI 10617:2012 Sistema di gestione sicurezza SGS-PIR
AIA Autorizzazione integrata ambientale
PIC Parere istruttorio conclusivo
PMC Piano di monitoraggio e controllo
Analisi ambientale sicurezza
Analisi del contesto
EMAS Eco-Management and Audit Scheme
Dichiarazione ambientale
ETS Emissions Trading Scheme
Waste Management
Valutazione dei rischi
DVR
DUVRI
Gestione delle emergenze
RDS Rapporto di sicurezza
Documento di politica
PEI Piano emergenza interno
Informazioni ai lavoratori e cittadini
INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
PIANO DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO

gestionale per il conseguimento del miglioramento continuo dello stabilimento; ad esso si è aggiunta a maggio 2018 l'implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) certificato ISO 50001.

Sardeolica SrL

La controllata Sardeolica, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha certificato nel 2006 il proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionale ISO 14001. Successivamente, nel 2012 ha certificato il Sistema di Gestione della Qualità secondo lo standard ISO 9001 (poi aggiornato nel 2015). Sempre nel 2012 ha certificato anche il Sistema di Gestione della Sicurezza secondo OHSAS 18001 (anch'esso aggiornato nel 2020 al nuovo standard ISO 45001). Nel 2017 ha certificato il Sistema di Gestione Energetica secondo ISO 50001. Infine, nel 2018 ha ottenuto anche l'accreditamento EMAS.

Sartec Srl

La controllata Sartec, attiva nel settore dei servizi industriali e tecnologici, possiede le certificazioni ISO 9001 (Qualità) dal 2001, ISO 14001 (Ambiente) dal 2011, OHSAS 18001 (Sicurezza) dal 2011 (aggiornato nel 2020 al nuovo standard ISO 45001). Dispone inoltre, della certificazione UNI CEI 11352:2014 (ESCO – Energy Service Company), e dell'accreditamento secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 del laboratorio di prova.

Deposito di Arcola SrL

Il Deposito di Arcola ha ottenuto nel febbraio 2016 per le tre differenti basi (Arcola, Pianazze e San Bartolomeo) l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Dpr 59/2013 e del D.lgs 152/06 per scarichi acque reflue ed emissioni diffuse in atmosfera. In seguito, nel settembre 2016 ha ottenuto la Certificazione di avvenuta Messa In Sicurezza Permanente (MISP) del sito industriale, a seguito della realizzazione di una barriera fisica lunga circa 400m e del potenziamento della barriera idraulica. In ottemperanza alla Direttiva Seveso (rif. D.Lgs. 105/2015) ha implementato il Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR). Inoltre, a fine 2022 ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per il proprio Sistema di Gestione ambientale e ISO 45001 per il Sistema di Gestione della Sicurezza.

Saras Energia SAU

Per quanto concerne le attività in Spagna, la controllata Saras Energia possiede la già citata certificazione ISO 9001 del Sistema Gestione Qualità; inoltre, a partire da ottobre 2021 è stata conseguita anche la certificazione secondo la norma ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale del deposito di Cartagena (posseduto e gestito da controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU – in breve TERLOCAR).

Sistemi di Gestione, Accreditamenti e Autorizzazioni - Gruppo Saras

Perimetro	Standard / Norma	Ambito e Tipologia
SARAS	**ISO 9001:2015**	**Sistema di Gestione Qualità**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
SARLUX Refining & Power	**ISO 45001:2018**	**Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	D.Lgs. 105/2015	**Sistema di Gestione Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR)**
	Sistema di gestione obbligatorio - verificato da enti di controllo	
	UNI 10617:2019	**Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - requisiti essenziali**
	Sistema di gestione volontario - non certificato	
	DEC-MIN 263/2017	**Autorizzazione integrata ambientale (AIA)**
	ISO 14001:2015	**Sistema di Gestione Ambiente**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	Regolamento CE n. 1221/2009 CE n. 1505/2017 CE n. 2026/2018	**Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit - EMAS**
	Registrazione volontaria - dati certificati da ente terzo, Dichiarazione Ambientale approvata da ISPRA	
	ISO 50001:2018	**Sistema di Gestione Energia**
	Sistema di gestione volontario - certificato	
	Direttiva 2003/87/CE	**EU Emission Trading System - ETS**
	Certificazione dati emissioni - ente terzo in accordo al regolamento comunitario n. 2067/2018 (AVR)	
	ISO/IEC 17025:2018	**Accreditamento Laboratori di Prova**
SARTEC Industrial Services & Technologies	**ISO 9001:2015**	**Sistema di Gestione Qualità**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO 45001:2018	**Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO 14001:2015	**Sistema di Gestione Ambiente**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO/IEC 17025:2018	**Accreditamento Laboratori di Prova**
	IEC 61508:2010 IEC 61511:2016	**Gestione della Sicurezza Funzionale**

SARDEOLICA Renewable Energy	**ISO 9001:2015**	**Sistema di Gestione Qualità**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO 45001:2018	**Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO 14001:2015	**Sistema di Gestione Ambiente**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO 50001:2018	**Sistema di Gestione Energia**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	Regolamento CE n. 1221/2009 CE n. 1505/2017 CE n. 2026/2018	**Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit - EMAS**
	Registrazione volontaria - dati certificati da ente terzo, Dichiarazione Ambientale approvata da ISPRA	
DEPOSITO DI ARCOLA Storage Activity	**D.Lgs. 105/2015**	**Sistema di Gestione Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR)**
	Sistema di gestione obbligatorio - verificato da enti di controllo	
	D.Lgs. 152/2006 DPR 59/2013	**Autorizzazione Unica Ambientale**
	ISO 45001:2018	**Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO 14001:2015	**Sistema di Gestione Ambiente**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
SARAS ENERGIA Marketing	**ISO 9001:2015**	**Sistema di Gestione Qualità**
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	
	ISO 14001:2015	**Sistema di Gestione Ambiente** (controllata TERLOCAR)
	Sistema di gestione volontario - certificato da ente terzo	

Risulta chiaro quindi che tutte le attività del Gruppo con impatto significativo in termini di salute, sicurezza e ambiente (sito produttivo di Sarroch, generazione di elettricità da fonti rinnovabili, servizi tecnologici), sono certificate ISO 45001 e ISO 14001.

Nel dettaglio, i lavoratori coperti da Sistema di Gestione di tutela della Salute e Sicurezza rappresentano l'87,6% dell'intera popolazione del Gruppo; quelli coperti da Sistema di Gestione Ambientale sono l'88,3%; d'altra parte, deve essere ricordato che tali lavoratori costituiscono il 100% dei lavoratori impegnati in attività con impatti rilevanti in termini di salute e ambiente.

Inoltre, sempre nell'ottica di certificare e divulgare le proprie performance in ambito sostenibilità, i lavoratori coperti da sistema di gestione dell'energia e registrazione EMAS sono il 78,8% dei dipendenti del Gruppo.

I lavoratori Saras con sede presso lo stabilimento di Sarroch sono coperti dai sistemi di gestione implementati dalla consociata Sarlux.

I lavoratori della controllata TERLOCAR (deposito di Cartagena, Spagna) sono coperti da Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

Sistemi di Gestione Gruppo Saras - Copertura

		2020	2021	2022
Totale dipendenti Gruppo	n°	1.687	1.572	1.576
Sistema di gestione della sicurezza - ISO 45001	n°	1.459	1.357	1.380
Dipendenti coperti dal sistema di gestione	%	86,5	86,3	87,6
Sistema di gestione dell'ambiente - ISO 14001	n°	1.459	1.369	1.392
Dipendenti coperti dal sistema di gestione	%	86,5	87,1	88,3
Sistema comunitario di ecogestione e audit - EMAS	n°	1.306	1.220	1.242
Dipendenti coperti dal sistema di gestione	%	77,4	77,6	78,8
Sistema di gestione dell'energia - ISO 50001	n°	1.306	1.220	1.242
Dipendenti coperti dal sistema di gestione	%	77,4	77,6	78,8
Sistema di gestione della qualità - ISO 9001	n°	494	450	442
Dipendenti coperti dal sistema di gestione	%	29,3	28,6	28,1

La Visione industriale

Saras considera di primaria importanza detenere una posizione di elevato livello competitivo su scala internazionale, ed al contempo partecipare all'evoluzione socioeconomica del contesto in cui opera, confrontandosi in maniera costruttiva con i propri stakeholder, per creare valore condiviso.

I capisaldi di tale visione, su cui è fondata la continuità e sostenibilità di lungo periodo del Gruppo, poggiano su numerosi aspetti strategici, amplificati e supportati dalla competenza e motivazione delle proprie persone. Tra questi, i principali sono la posizione centrale nelle rotte del petrolio, la dimensione e complessità del sito industriale, l'integrazione con la produzione elettrica e di prodotti petrolchimici, l'attenzione agli aspetti di salute, sicurezza ed ambiente, l'impegno sui temi della transizione ecologica e responsabilità sociale, ed anche l'integrazione con il contesto locale.

Nello specifico la posizione geografica consente al Gruppo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco dei prodotti, minimizzando il rischio delle perturbazioni di carattere geopolitico, tipiche del mondo petrolifero.

La dimensione e complessità del sito di Sarroch è stata costruita in decenni di continui investimenti e miglioramenti del ciclo produttivo, principalmente negli impianti di cracking catalitico, *mildhydrocracking* e gasificazione a ciclo combinato, che sono ai vertici europei per potenzialità ed aggiornamento tecnologico. Ulteriori rafforzamenti sono stati conseguiti a fine 2014, mediante l'integrazione con la petrolchimica, grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda dello stabilimento limitrofo di proprietà Versalis. Successivamente si è avviato l'aggiornamento e l'efficientamento del sistema energetico di raffineria (con la dismissione della vecchia centrale e l'elettrificazione delle utenze principali), nonché il potenziamento della produzione elettrica da fonti rinnovabili (dapprima con gli investimenti di sviluppo del parco eolico di Ulassai, in seguito, con l'acquisizione del parco eolico di Macchiareddu, ed adesso con le attività di costruzione del parco fotovoltaico di Macchiareddu, nelle aree limitrofe al parco eolico).

Il ruolo fondamentale delle persone è sottolineato dalla continuità di indirizzo, dal senso di appartenenza e dal contributo alla crescita socioeconomica. Tali fattori specifici, connaturati alla storia della società, si rinsaldano ed evolvono continuamente, grazie a molteplici iniziative per lo sviluppo del know-how e alle sinergie con il territorio. In particolare, alla fine del 2021 è stato avviato il programma ESTI (Energia Sostenibile per una Transizione Inclusiva) con molteplici obiettivi, tra cui ad esempio il miglioramento delle performance industriali, la creazione di valore sostenibile e condiviso con il territorio, la crescita delle competenze professionali strategiche, e l'incremento della sicurezza del sito anche attraverso progetti che verranno implementati insieme alle imprese d'appalto.

Con tale visione consolidata, Saras affronta l'attuale contesto di transizione ecologica e decarbonizzazione (esacerbate dalla pandemia da Covid-19), e di forte instabilità geopolitica (derivante dal conflitto Russo-Ucraino).

Alla luce delle difficoltà palesate dall'Unione Europea negli approvvigionamenti energetici, oggi più che mai il Gruppo ritiene essenziale garantire, con la propria operatività ed efficienza, la disponibilità di prodotti petroliferi ed energia elettrica, essenziali per la continuità e sicurezza energetica del Paese.

Con tale approccio, da alcuni anni Saras ha incluso nella propria visione industriale e strategica un percorso di medio-lungo periodo teso ottimizzare le prestazioni e l'efficienza dei propri impianti, sviluppare le Fonti Rinnovabili, avviare la produzione di idrogeno verde, studiare le possibili applicazioni della cattura del carbonio (CCS) presso il proprio sito industriale e, più in generale, sostenere l'economia circolare. Saras intende infatti muoversi sempre più verso un modello di business competitivo e sostenibile, in cui l'azienda resta centrale per la creazione di valore in Sardegna, in un rapporto di forte collaborazione con la popolazione e le ditte locali.

Programma ESTI

Il Programma ESTI (Energia Sostenibile per una Transizione Inclusiva) è uno strumento chiave nell'ambito del percorso di trasformazione intrapreso dal Gruppo Saras. Esso è organizzato per stream progettuali, definiti in linea con i principi ESG, ciascuno dei quali include diversi progetti che contribuiscono in modo integrato al raggiungimento di un obiettivo comune: produzione, efficienza, unificazione del Sito industriale, digitalizzazione, sinergie con il territorio.

Rappresentano elementi fondanti del Programma lo sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva funzionale a sostenere le sfide future e di un'organizzazione capace di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, l'impiego di innovative tecnologie di processo e digitali e il potenziamento delle sinergie con gli altri soggetti del sistema territoriale.

Per massimizzare i benefici del Programma, sono stati identificati gli impatti positivi sulle aree ESG derivanti dai progetti dei diversi stream e sono stati definiti i relativi target e KPI.

Il Programma è accompagnato anche da un piano di comunicazione per informare e coinvolgere gli stakeholder e in particolare i dipendenti, che grazie alle loro competenze e al loro impegno rappresentano un fattore chiave per il successo delle iniziative.

Di seguito una overview dei cinque stream progettuali:

1. Produzione
Migliorare le performance industriali attraverso l'ottimizzazione dei processi e lo sviluppo di una cultura organizzativa focalizzata sul cambiamento e capace di traguardare gli obiettivi e le sfide di efficienza proposti

2. Efficienza
Creare valore sostenibile agendo sull'efficienza operativa e sull'affidabilità dell'asset a medio termine

3. Unificazione del Sito industriale
Incrementare l'efficienza organizzativa mediante il completamento dell'unificazione del Sito di Sarroch

4. Sinergie con il Territorio
Partecipare allo sviluppo di un modello industriale sostenibile e innovativo in sinergia con gli altri soggetti del sistema territoriale

5. Digitalizzazione
Accrescere il valore delle performance industriali mediante le tecnologie digitali

**ENERGIA SOSTENIBILE
PER UNA TRANSIZIONE INCLUSIVA**

Purpose e focalizzazione sul Core Business

Il "Purpose" del Gruppo, aggiornato nel 2019, scavalca i confini geografici e le differenze professionali, e formula un Sogno comune per tutte le società del Gruppo, ispirato ai principi dell'innovazione e della creazione di valore sostenibile, così come di seguito illustrato:

IL "PURPOSE" DEL GRUPPO SARAS

SOGNO

Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia

VALORI

Sicurezza e rispetto dell'ambiente

Creare valore sostenibile

Essere parte integrante e riferimento nella comunità

Svilluppare il potenziale delle persone favorendo la crescita personale

The place to be

Conoscenze e competenze sono il nostro patrimonio

Sviluppare innovazione

La forza è nel Gruppo

SPIRITO

L'energia è la nostra passione

ATTRIBUTI

Ambiziosi
Realizzatori
Aperti al confronto
Connessi
Orgogliosi
Appassionati
Trasparenti
Responsabili

GSI
LA PIÙ GRANDE SFIDA IMMAGINABILE

Intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore

MOTTO

Step Higher

“Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia” è un obiettivo ambizioso, appunto un Sogno, che le persone Saras perseguono quotidianamente con grande determinazione, senso di responsabilità, passione ed orgoglio. Le competenze professionali, unite all’innovazione dei processi lungo tutta la supply chain, consentono al Gruppo Saras di essere un punto di riferimento nel settore della raffinazione italiana ed europea.

I **Valori Fondanti**, che animano le persone del Gruppo, definiscono le modalità con cui si generano benefici sostenibili per gli azionisti ed i dipendenti, oltre che per tutti gli altri Stakeholder, come ad esempio i clienti, i fornitori e l’intero territorio in cui l’azienda opera.

Le persone Saras lavorano coese, in sinergia, con un **Motto** che sta alla base della sostenibilità del Gruppo: **“Step Higher”**. Con questo approccio si svolgono le attività routinarie di ogni giorno, ma si affrontano anche le più complesse sfide strategiche. Non ci si accontenta del semplice miglioramento, ma si punta costantemente lo sguardo verso l’alto, per arrivare a livelli di performance tecnica e operativa sempre più elevati ed ambiziosi.

Infine, **“L’energia è la nostra passione”** rappresenta lo Spirito con cui il Gruppo affronta la più **Grande Sfida Immaginabile (GSI)**, ovvero quella di “Intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore”: tutte le attività Saras comportano un processo di trasformazione, che riguarda certamente la materia prima, ma anche le stesse persone. Infatti, così come molteplici varietà di grezzo vengono trasformate da Saras in una miriade di prodotti finiti, accrescendone grandemente il valore, allo stesso modo l’attività del Gruppo è un volano poderoso che crea valore per gli Stakeholder interni ed esterni, che vivono e lavorano nei territori limitrofi.

Peraltro, la capacità di sapersi **“trasformare per accrescere il valore”** è un concetto che assume ancora più importanza e significato nel difficile contesto delineato nel 2020-21 dalla pandemia e poi, più di recente, dal conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022. Infatti, questi eventi epocali, oltre alle molteplici drammatiche implicazioni in termini di tutela della vita e dei diritti umani, hanno innescato complessi ragionamenti su come riuscire a salvaguardare la sicurezza energetica internazionale, senza rinunciare a difendere la salute del Pianeta, attraverso la transizione ecologica e la riduzione dell’impronta carboniosa di origine industriale, civile e residenziale.

Per affrontare questa sfida, dando attuazione agli impegni assunti nel 2015 con l’Accordo di Parigi, l'Unione Europea ha adottato nel 2019 l’ambiziosa strategia del “New Green Deal”, mirata a rendere il continente europeo climaticamente neutro entro il 2050 (“net-zero”).

Tale obiettivo, perseguibile mediante il rilancio dell'economia con tecnologie verdi e trasformando le industrie ed il settore dei trasporti secondo il paradigma della sostenibilità, deve avvenire in maniera giusta e inclusiva (il cosiddetto *“Just Transition Mechanism towards climate neutrality”*). Pertanto, l’UE ha istituito appositi fondi e stanziato ingenti finanziamenti tra cui, ad esempio, il cosiddetto pacchetto “Next Generation EU”, di cui il “Recovery Fund” è parte.

Dal luglio 2021 poi, il Quadro regolatorio Europeo si è ulteriormente sviluppato, con l’adozione del piano “Fit for 55”, che punta alla riduzione entro il 2030 delle emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, al fine di poter raggiungere la *“carbon neutrality”* entro il 2050.

A questo punto, la complessità maggiore consiste nell’adozione omogenea delle suddette normative Europee sul clima in ciascuno dei 27 Stati Membri. Le condizioni di partenza infatti non sono uniformi, e gli sconvolgimenti geopolitici derivanti dal conflitto Russo-Ucraino hanno suscitato dubbi, soprattutto nei Paesi con la maggior dipendenza dagli approvvigionamenti di idrocarburi di origine russa (gas, petrolio grezzo e prodotti raffinati).

Considerando il ruolo significativo dei combustibili fossili nel mix energetico internazionale, l’Europa potrebbe adottare un approccio olistico che, in linea con i principi di neutralità tecnologica, preveda lo sviluppo di fonti rinnovabili e la contestuale adozione di soluzioni “low carbon” sinergiche e complementari, valutando ciascuna iniziativa sulla base dell'intero ciclo di vita (Life Cycle Assessment), ed assicurando in tal modo il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione nella maniera più efficace possibile, e senza rischiare di delocalizzare

o danneggiare le proprie attività produttive e industriali.

In questo contesto di grandi sfide politiche, economiche e sociali, **il Gruppo Saras persegue la propria Roadmap di iniziative e progetti per la Transizione Ecologica e Decarbonizzazione** che, con gli adeguati supporti normativi e finanziari, potranno essere realizzati nel medio e lungo periodo, e porteranno significativi contributi agli obiettivi climatici Europei e Nazionali.

Al contempo, continua a mantenere aggiornato il *"core business"* della Raffinazione, nella consapevolezza del ruolo sempre rilevante che il petrolio continuerà ad avere anche oltre il 2040 nel mix energetico internazionale. Maggiori dettagli sulla Roadmap Saras sono disponibili nel capitolo dedicato.

L'approccio strategico ed i Target ESG

La Strategia di Sostenibilità del Gruppo, in virtù dei valori del Purpose da cui discende, è coerente ed allineata con i "Sustainable Development Goals" (SDGs), ovvero gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, lanciati dalle Nazioni Unite nel 2015.

Come mostrato in figura, i 17 obiettivi sono profondamente radicati nella complessità delle nostre società, e vanno affrontati secondo una visione olistica dello sviluppo sostenibile. Appare infatti evidente che la dimensione ambientale e quella sociale sono fortemente intersecate, e che le istanze ambientali, l'inquinamento ed il consumo delle risorse, si acuiscono in contesti di maggior disuguaglianza sociale e minor sviluppo economico, aumentando le difficoltà per le nuove generazioni.

Per meglio monitorare l'andamento del proprio operato ed i risultati dell'impegno profuso nel conseguimento di un modello di business sostenibile, il Gruppo ha deciso di introdurre, a partire dall'esercizio 2020 una serie di indicatori ESG, con i relativi target che vengono aggiornati e rivalutati di anno in anno.

Di seguito si illustrano gli indicatori (KPIs) selezionati per l'esercizio 2022, i valori medi dei risultati conseguiti nel triennio 2019-21, il risultato consuntivo del 2022, ed infine un commento sintetico che spiega il risultato a confronto con il corrispettivo target prefissato ad inizio anno.

ESG	Indicatori di Performance (KPIs)	Unità di Misura	Media 2020-22	Target 2022	Consuntivo 2022	Commenti al Consuntivo 2022
E	Emissioni CO_2 (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/ kton	440	Stabile vs. Target 2021 (414)	429,6	Indicatore influenzato da andamento manutenzioni, operations e contesto esterno (disponibilità grezzi, vendite prodotti, etc.)
E	Emissioni evitate CO_2 (grazie a Efficienza Energetica e Rinnovabili)	kton	299	+10% vs. Target 2021 (> 330kton evitate)	308	Risultato inferiore al Target (efficienza energetica ormai consolidata e produz. da rinnovabili ridotta per scarsa ventosità)
E	Emissioni SO_2 (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/ kton	0,202	Stabile vs. Media 2019-21 (circa 0,22)	0,203	Risultato FY migliore del Target (assetti impianti ottimizzati)
E	Emissioni NO_x (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/ kton	0,225	Stabile vs. Media 2019-21 (circa 0,23)	0,219	Risultato migliore del Target (consolidati i miglioramenti alla tecnica di combustione e interventi tecnologici mirati)
E	Emissioni evitate SO_x Scope 3 (clienti che acquistano VLSFO 0.5%S vs. HSFO 3.5%S)	kton/ anno	37,0	> 35kton SOx evitata (Circa 600kt VLSFO)	43	Risultato FY migliore del Target, grazie a importante sviluppo commerciale VLSFO
E	Consumi e Perdite raffineria (vs. grezzo + cariche compl. Processate)	%	5,98%	-1% vs. Media 2019-21 (6,14%)	5,65%	Risultato FY migliore del Target (assetti impianti ottimizzati)
E	Consumo acqua grezza da consorzio regionale vs. consumo idrico totale	%	28,1%	Stabile vs. Media 2019-21 (< 30%)	28,0%	Risultato migliore del Target grazie alla massimizzazione del "water reuse" e buon funzionamento dissalatori acqua mare
E	Rifiuti in uscita da Ecotec vs. rifiuti totali prodotti da Sarlux	%	14,8%	Stabile vs. Media 2019-21 (< 25%)	11,3%	Risultato FY migliore del Target, grazie alle buone prestazioni del Termoessicatore
E	Co-processing di oli vegetali presso gli impianti di desolforazione Sarlux	kton/ anno	41,7	+25% vs. Media 2019-21 (> 30kton)	64,6	Risultato FY migliore del Target, con lavorazioni di oli vegetali in co-processing superiori al Budget
E	Produzione Energia Elettrica da fonti Rinnovabili (eolico/solare)	GWh	252,4	+30% vs. Media 2019-21 (> 300GWh)	273,4	Produzione da fonti rinnovabili influenzata da scarsa ventosità
S	Diffusione di DSA indossabili x personale sito Sarlux	# di strumenti	120	150	150	1 step: 100 evice BlackLine per 100 persone; 2 step: ulteriori 50 device utilizzati da ulteriori 130 persone
S	Indice di Frequenza infortunistica del personale Sarlux	#infortuni*Mln / #ore_lavorate	2,90	1,9	2,49	Nel 2022 sono stati consuntivati 4 infortuni al personale Sarlux (non gravi)
S	Osservazioni di sicurezza (BBS) nel sito Sarlux	# di osservazioni BBS	19.220	Stabile vs. Media 2019-21 (circa 22.000)	16.404	Riduzione BBS per incremento smartworking (come misura prevenzione del contagio Covid-19), e ridotto numero di verificatori in campo
S	Impatto diretto in Sardegna (stipendi dipendenti Gruppo + Beni&Servizi da fornitori locali + Imposte pagate in loco)	EUR Mln	443	circa 450	444	In linea con il Target grazie a lieve ripresa investimenti e stipendi; gettito tributario locale sostanzialmente stabile (incremento IRAP, ma riduzione versamenti Accise)
S	Diversità di Genere tra i Laureati del Gruppo	% donne	30,7%	Stabile vs. Target 2021(28% - 31%)	30,2%	In linea col Target

ESG	Indicatori di Performance (KPIs)	Unità di Misura	Media 2020-22	Target 2022	Consuntivo 2022	Commenti al Consuntivo 2022
S	Formazione dipendenti Gruppo	ore/ anno	42.544	Stabile vs. Target 2021(circa 25.000)	35.539	Risultato superiore al Target, grazie alle iniziative formative attuate, ed all'efficacia della piattaforma "Saras Learning"
S	Welfare (work-life balance) - introdurre il lavoro "agile" nelle appropriate Sedi del Gruppo	Si/No	n/d	Si	Si	Nel corso del 2022 è stato introdotto il lavoro agile in Saras, Sarlux, Sartec, Sardeolica, Deposito Arcola e Saras Trading
G	Dipendenti Gruppo "CCNL Energia e Petrolio", con premio di produttività legato a obiettivi ESG	%	99%	>95%	100%	Conseguita copertura totale personale del Gruppo; infatti, in occasione del rinnovo Premio Redditività per Sardeolica e Deposito di Arcola sono stati introdotti obiettivi ESG.
G	Audits interni svolti da funzioni Sistema Gestione Qualità (SGQ) e Internal Audit (IA)	# di audits	52	Stabile vs. Media 2019-21 (53)	54	Risultato FY superiore al Target: 43 audit svolti da IA, e ulteriori 11 audit svolti da SGQ
G	Questionari "Climate Change" e "Water Security" organizzati dal CDP su base annua	Si/No	Si	Si	Si	Saras ha partecipato ai 2 questionari a luglio; i risultati CDP a dicembre con valutazione B su "Water Security", e C su «Climate Change»
G	Revisione e feedback "Ratings ESG" attribuiti al Gruppo Saras da principali agenzie internazionali	Si/No	Si	2 review/anno	Si	Revisione Moody's Vigeo Eiris (agosto), con miglioramento rating da 37 a 44; Revisione S&P Global CSA (ottobre), con miglioramento rating da 27 a 44; Indagine RSAI di ISPRA (maggio)
G	Stakeholder Esterni ingaggiati nella strategia ESG del Gruppo	# di persone	n/d	>20	n/d	Metrica non applicabile, in considerazione dei cambiamenti apportati dal nuovo GRI al processo di determinazione dei temi materiali e degli impatti associati
G	Monitoraggio da parte del "Comitato Sostenibilità"	# di riunioni in cui si trattano temi Sostenibilità	4	4	4	In linea col target. Argomenti sulla Sostenibilità sono stati trattati nelle riunioni: 14/02 - Politica di Sostenibilità Gruppo Saras; 09/03 - Valutazione bozza Bilancio di Sostenibilità e sistema di indicatori ESG; 12/05 - Aggiornamento Sostenibilità e autorizzazione imp. PV «Helianto»; 25/07 - Avanzamento attività sul rating ESG

Come mostrato in tabella, il Gruppo Saras ha proseguito il percorso di miglioramento continuo, conseguendo progressi importanti nella riduzione degli impatti ambientali (emissioni diretti di inquinanti SO_2 e NO_x, gestione dei rifiuti e della risorsa idrica, co-processing degli oli vegetali, riduzione delle emissioni SO_x scope 3 mediante prodotti "low carbon"), nell'ottimizzazione delle prestazioni operative (riduzione dei consumi e perdite), negli aspetti sociali (creazione di valore locale mediante stipendi, investimenti e acquisto di beni e servizi), negli aspetti relativi al rispetto ed allo sviluppo delle persone (formazione, parità di genere, diversità, welfare/lavoro agile), negli aspetti della prevenzione (distribuzione di dispositivi di sicurezza indossabili DSA al personale del sito Sarlux), ed anche per quanto concerne i temi della Governance aziendale (partecipazione ai ratings ESG, incentivazione dei dipendenti con bonus legati alla performance ESG, monitoraggio regolare da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sorveglianza interna della compliance e delle prestazioni aziendali mediante il Sistema Gestione Qualità e l'Internal Audit).

Per contro, alcuni indicatori sono stati influenzati da condizioni metereologiche poco favorevoli. Ad esempio, la mancanza di ventosità ha ridotto la produzione elettrica da Fonti Rinnovabili e, di conseguenza, anche le emissioni evitate di CO_2; inoltre, la prosecuzione dell'attuazione di misure preventive contro la pandemia da Covid-19 (smartworking) ha ridotto la numerosità delle osservazioni di sicurezza con il protocollo BBS. Occorre poi riscontrare che l'indice infortunistico del personale Sarlux è risultato peggiore del target. Nel corso dell'esercizio 2022, sono infatti accaduti 4 infortuni (nessuno di questi è risultato grave).

Ed infine, sono incrementate le emissioni dirette di CO_2 a valori superiori al target prefissato, come conseguenza dell'andamento delle manutenzioni, operations e contesto esterno (disponibilità grezzi, vendita prodotti, etc.).

Rating e Ranking in ambito ESG

Il dibattito sul cambiamento climatico, sull'utilizzo delle risorse naturali, sul rispetto delle persone e dei loro diritti, e sulle tematiche di governance aziendale, continua a crescere in termini di rilevanza, coinvolgendo sempre più attivamente una molteplicità di stakeholder, tra cui in primis le Istituzioni, la Società Civile e gli Investitori internazionali.

In tale contesto, le aziende operanti in tutti i settori (industriali e di servizi), stanno intensificando il loro impegno per offrire maggior trasparenza ed approfondimento circa le proprie credenziali di Sostenibilità.

Ad oggi sono attive molteplici Agenzie internazionali di Rating che producono analisi e valutazioni delle prestazioni ambientali, sociali e di governance per un grande numero di aziende su scala globale. Tali studi culminano con l'attribuzione di un rating ESG a ciascuna azienda, che viene poi attenzionato dagli Investitori internazionali, per orientare le loro scelte di investimento.

Il coinvolgimento da parte delle aziende nei confronti dell'attività svolta dalla Agenzie di Rating è diventato quindi un impegno importante per assicurare l'accurata e veritiera attribuzione del rating, e la conseguente "investibilità" aziendale agli occhi degli investitori internazionali.

Pertanto, a partire dagli inizi del 2021 il Gruppo Saras ha avviato un percorso di analisi e revisione critica dei principali rating ESG, selezionati in base ai criteri di rilevanza agli occhi degli investitori internazionali.

Si riportano di seguito una tabella di sintesi dei rating attribuiti al Gruppo Saras dalle Agenzie con cui è stata attivata una collaborazione nel biennio 2021-22, e per confronto anche i rating ottenuti negli anni precedenti, quanto Saras non aveva ancora fornito chiarimenti e/o informazioni addizionali rispetto a quelle pubblicamente disponibili sul proprio sito corporate.

LUG-SET 2021	NOV-DIC 2021	APR-MAG 2022	GIU-DIC 2022
Revisione e feedback estensivo del rating Sustainalytics, cui è seguito un deciso miglioramento del rating conferito a Saras	Revisione e feedback estensivo a MSCI e recepimento del feedback in tempi congruenti con l'introduzione della nuova metodologia di valutazione	Partecipazione in forma estesa all'indagine ISPRA RSAI (sulla «Sostenibilità ambientale dell'Industria Italiana»), per analisi di performance e prospettive	Revisione e feedback estensivo a Vigeo Eiris – Moody's e a S&P CSA Global, conseguendo sensibili miglioramenti dei Ratings

	SARAS			MEDIA DI SETTORE		COMMENTI
	Pre – feedback	Post – feedback	Variazione	Valore	Confronto	
Sustainalytics	41,3	31,8	+++	36,9		Gestione del rischio ESG riconosciuta a livello ottimale
MSCI	4,6	4,9	+	5,4		Metodologia conferisce alle Emissioni CO_2 un peso preponderante (21%)
Moody's Vigeo Eiris	37	44	++	47		Sezione "Governance" evidenzia il gap maggiore; per contro HSE è migliore
S&P Global CSA	27	44	+++	32		Saras ampiamente superiore alla media di settore in tutte le 3 dimensioni ESG
CDP Climate Change	B-	C	-	B		"Transition Plan" con obiettivi Mid-Term
CDP Water Security	B	B	=	B		Buona gestione del rischio idrico, allineata alle medie di settore

Si evince un sostanziale miglioramento nel "ESG Risk Rating Assessment" del Gruppo Saras valutato dall'agenzia internazionale **Morningstar Sustainalytics**, che è passato dal valore di 41,3 (rischio acuto) nel 2019, in epoca antecedente al feedback fornito da Saras, al valore di 31,8 (rischio alto) nel 2022, dopo due successive iterazioni di analisi e feedback forniti da Saras. Tale nuovo valore del rating corrisponde a valori di rischio inferiori alla media delle aziende operanti nel settore "Oil & Gas – Refining and Marketing". Per questo settore, infatti, Morningstar Sustainalytics calcola nel 2022 un rating medio pari a 36,9 ed un livello di rischio "alto".

Il Morningstar Sustainalytics ESG Risk Rating Assessment è uno strumento di crescente importanza e interesse per la comunità finanziaria internazionale, poiché consente agli investitori di misurare l'esposizione di un'azienda a rischi ESG specifici del settore in cui opera, e di valutare il modo in cui l'azienda gestisce tali rischi. Esso combina infatti il concetto di esposizione ad un rischio intrinseco del settore, con il concetto di gestione di tale rischio da parte del management aziendale. Ad oggi, è disponibile per tutti i settori industriali, finanziari e dei servizi, e copre oltre 13.000 aziende.

L'ESG Risk Rating Assessment utilizza una scala da uno a cinque: negligible risk (punteggio 0 – 9,99); low risk (10 – 19,99); medium risk (20 – 29,99); high risk (30 – 39,99); e severe risk (40 o superiore). "*Gli investitori vogliono essere supportati per curare le scelte di investimento sostenibili e comprendere i rischi ESG materiali. La piattaforma Morningstar fa*

luce sui rischi e le opportunità derivanti dalle questioni ESG e dai diversi approcci alla Sostenibilità, in modo da aiutare gli investitori a prendere decisioni consapevoli", ha recentemente spiegato Michael Jantzi, CEO di Sustainalytics.

Altrettanto importanti sono i risultati ottenuti dal Gruppo Saras nel rating elaborato da **MSCI (Morgan Stanley Composite Index)**, che è tra i principali fornitori mondiali di indici ESG, con oltre 1.500 indici ESG azionari e obbligazionari progettati per aiutare gli investitori istituzionali a confrontare in modo più efficace la performance ESG delle aziende in cui intendono investire, e per incorporare i rischi e le opportunità climatiche nel loro processo di investimento.

L'ESG Rating di MSCI assegna un Grade che distingue le aziende in tre classi: i cosiddetti "leader" (AAA, AA), gli "average" (A, BBB, BB) ed i "laggard" (B, CCC). Ciascun settore, sia in ambito industriale che di servizi, possiede rischi ed opportunità specifiche, e le aziende ricevono il Grade MSCI in base alla capacità di gestire i rischi tipici del loro settore.

Ovviamente, le aziende leader sono quelle che, all'interno di un determinato settore, dimostrano le migliori capacità gestionali. In aggiunta al Grade, l'ESG Rating di MSCI assegna anche uno Score, ovvero un punteggio numerico che quantifica la prestazione all'interno del settore di appartenenza.

Nello specifico, grazie al feedback fornito tra novembre e dicembre 2021 e poi ancora nel corso del 2022, il nuovo ESG Rating emesso da MSCI a novembre 2022 riporta un deciso miglioramento dello Score Saras che passa da 4.6 a 4.9, mentre il Grade resta BBB – average – invariato rispetto agli anni precedenti.

Tale miglioramento è principalmente imputabile alla valutazione Saras significativamente superiore alla media di settore nella gestione dei rischi appartenenti alla dimensione Social (7.9 vs. 6.4) e di quelli relativi alla Governance, ed in particolare le politiche aziendali di Sostenibilità, il Codice Etico ed il contrasto alla corruzione. Per contro, la dimensione ambientale del Gruppo Saras risulta penalizzata in quanto la metodologia MSCI attribuisce un peso preponderante alla gestione delle emissioni di CO_2 (21% del punteggio). Tuttavia, il segmento della raffinazione petrolifera (in cui opera il Gruppo Saras) ha una intensità carbonica tipicamente superiore rispetto all'intera catena del valore dell'industria petrolifera integrata. Quest'ultima, infatti, oltre alle attività di raffinazione, ricomprende anche la ricerca, estrazione e produzione degli idrocarburi, il loro trasporto, e le attività di commercializzazione nei canali rete ed extra-rete.

Un'altra agenzia con cui Saras ha interagito e fornito feedback nel corso del 2022 è **Moody's Vigeo Eiris (V.E.)**. Questa agenzia fornisce punteggi e valutazioni ESG per oltre 5 000 società a grande capitalizzazione, analizzando centinaia di dati ESG, e misurando il grado in cui le aziende gestiscono la loro esposizione ai fattori considerati importanti dai loro stakeholder, e per il buon andamento del business.

Le valutazioni Moody's V.E. si basano su un approccio di doppia materialità, che considera sia l'impatto dei fattori ESG sull'Enterprise Value, e sia anche l'impatto sociale e ambientale delle attività aziendali. La valutazione utilizza una scala da 0 a 100 dove le performance migliori raggiungono i punteggi più elevati.

La metodologia Moody's V.E. esamina anche i rischi fisici dovuti al clima, i rischi informatici e tecnologici, e la tassazione responsabile. Per il settore "Oil & Gas" vi sono 51 quadri di informazioni analizzate, in modo da consentire ai fattori ESG di essere ponderati ed analizzati appropriatamente.

In Italia, nel 2022 è stato istituito un indice MIB® ESG dedicato alle blue chip italiane che presentano le migliori pratiche ESG, e che si basa sui rating ESG formulati da Moody's V.E.. Questo indice peraltro combina la misurazione della performance economica con valutazioni ESG in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Grazie al feedback fornito da Saras a luglio 2022, Moody's V.E. ha potuto analizzare più accuratamente la Performance e la Strategia ESG di Saras, e ciò ha portato ad un incremento pari al 19 % dell'ESG rating, che è passato da 37 a 44, sostanzialmente allineandosi alla media di settore (pari a 47).

Nei mesi tra giugno e ottobre, Saras si è dedicata poi ad un'intensa attività di revisione ed al conseguente feedback (fornito in data 10 ottobre) del **S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA)**, coprendo un intervallo di rendicontazione relativo non solo all'anno 2021, ma anche al triennio precedente.

Grazie a tale impegno, il Gruppo Saras ha conseguito un significativo miglioramento del proprio score complessivo che ha raggiunto il punteggio di 44/100 (rispetto al punteggio di 27/100 nel biennio precedente al feedback), ed è quindi risultato superiore rispetto alla media di settore (pari a 32/100).

Saras ha infatti ottenuto punteggi ampiamente superiori alla media di settore in tutte e 3 le dimensioni E, S, G, evidenziando anche ulteriori opportunità di miglioramento, da perseguire nei prossimi esercizi, e relative principalmente alle aree della "Supply Chain Management", "Climate Strategy & Biodiversity", "Human Capital Development", "Talent Attraction & Retention", e "Occupational Health & Safety".

Per contestualizzare la valenza di tale risultato, occorre ricordare che il CSA di S&P Global è stato istituito nel 1999 ed è diventato la base per numerosi indici ESG negli ultimi due decenni. Oggi risulta essere uno dei database di sostenibilità aziendale più estesi al mondo, con oltre 5000 aziende che partecipano alla valutazione.

Sulla base dei loro risultati nell'S&P Global CSA, le aziende vengono poi selezionate per l'inclusione negli indici di sostenibilità Dow Jones (DJSI), nell'S&P 500 ESG e in molti altri indici che mettono a confronto le credenziali di sostenibilità tra aziende concorrenti.

Il CSA applica un approccio best in class settoriale (nessun settore è escluso dalla valutazione) e confronta le aziende di 61 settori tramite questionari che valutano un mix di domande intersettoriali e "sector specific". Sulla base delle loro prestazioni, le aziende ricevono punteggi che vanno da 0 (peggiore) a 100 (migliore) relativamente a circa 20 criteri di sostenibilità, finanziariamente rilevanti in tutte le dimensioni economiche, ambientali e sociali. I Rating e le classifiche di settore, per tutte le società valutate, sono pubblicati sulla piattaforma Bloomberg, diventando in tal modo disponibili pubblicamente e accessibili all'intera comunità finanziaria.

Infine, come ormai accade dal 2020, Saras ha partecipato ai **questionari CDP 2022 in ambito "Climate Change" e "Water Security"**. La valutazione Saras relativa al "Climate Change" è stata pari a C, denotando "awareness", ovvero conoscenza degli impatti associati al cambiamento climatico (in linea con la media globale, ma inferiore alla media Europea e di settore Oil&Gas, che sono entrambe pari a "B"). Tale valutazione va comunque contestualizzata, con considerazioni analoghe a quelle già riportate poc'anzi, relative alla differente intensità carbonica dell'industria petrolifera integrata, rispetto al solo segmento della raffinazione.

Per contro, la valutazione Saras relativa alla "Water Security" è risultato pari a B, denotando "management", ovvero capacità di intraprendere azioni coordinate sulla gestione della risorsa idrica (in linea con la media globale, la media Europea e la media di settore Oil&Gas).

CDP è un'organizzazione no-profit indipendente, supportata da oltre 680 investitori istituzionali che gestiscono un portafoglio complessivo di 130 trilioni di USD, ed offre alle aziende una metodologia per misurare, gestire e condividere a livello globale le informazioni riguardanti il proprio impatto ambientale e le azioni di mitigazione.

Le aziende che nel 2022 hanno partecipato ai questionari CDP, fornendo visibilità alle proprie emissioni di gas serra ed alla gestione della risorsa idrica, ed analizzando i relativi rischi ed opportunità, sono state quasi 18.700 in tutto il mondo (con una capitalizzazione di mercato pari ad oltre il 50% del totale sui mercati globali).

Partecipando volontariamente all'iniziativa CDP, Saras riconferma ogni anno l'impegno, la trasparenza e l'attenzione riposta nei confronti dei temi del cambiamento climatico, della gestione razionale delle risorse naturali, e della decarbonizzazione.

Le priorità per Saras

Stakeholder del gruppo e dialogo sulla sostenibilità

Da decenni Saras tiene un fitto dialogo partecipativo, spesso informale e talvolta strutturato con interviste e questionari, con i portatori di interessi collegati o condivisi con quelli dell'azienda (i cosiddetti "Stakeholder"), per individuare i temi prioritari su cui agire e rinforzare la collaborazione con il territorio di riferimento.

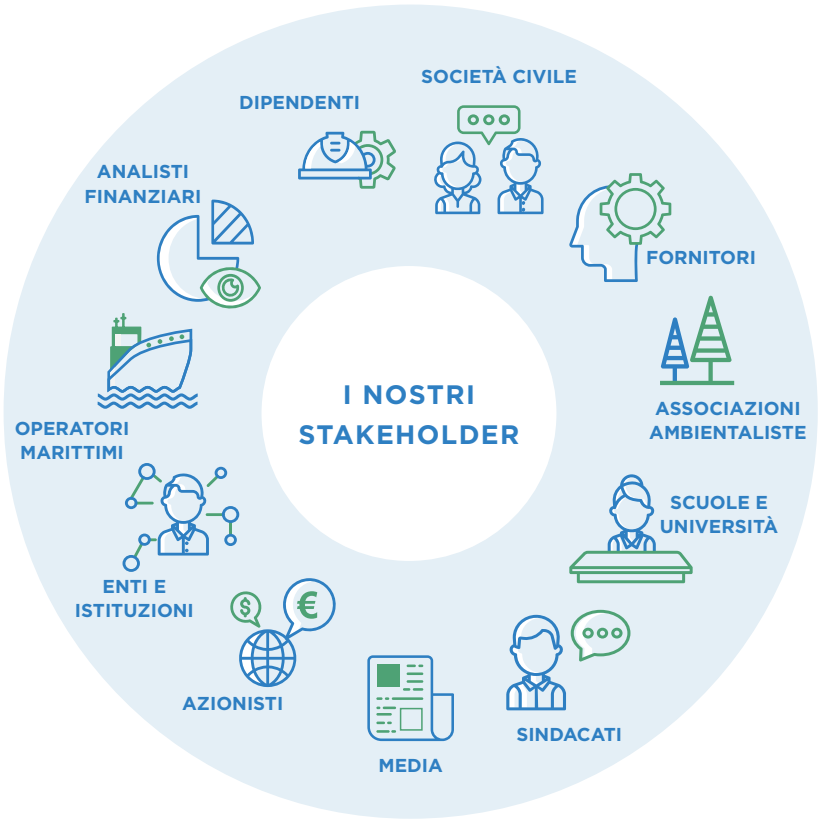
Tra i propri Stakeholder, il Gruppo ha individuato alcune categorie interne (dipendenti di vari livelli, quadri, dirigenti e top management) ed altre esterne (fornitori di beni e servizi, comunità locali, media, scuole e università, sindacati, Enti, istituzioni ed esponenti della comunità finanziaria internazionale).

Tale ampia rappresentanza garantisce una pluralità di visioni, che sono fondamentali per stabilire in maniera imparziale i temi effettivamente "materiali" per il Gruppo, analizzare gli impatti effettivi e potenziali associati a ciascun tema, ed esplorare altresì la percezione degli Stakeholder circa le modalità con cui Saras gestisce i rischi e le opportunità che ne derivano.

In base a quanto stabilito negli standard di rendicontazione "GRI 3: Material Topics 2021", i temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti reali e/o potenziali più significativi che l'organizzazione genera (direttamente o indirettamente) sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

Tale ampia rappresentanza garantisce una pluralità di visioni, che sono fondamentali per stabilire in maniera imparziale i temi effettivamente "materiali" per il Gruppo, analizzare gli impatti effettivi e potenziali associati a ciascun tema, ed esplorare altresì la percezione degli Stakeholder circa le modalità con cui Saras gestisce i rischi e le opportunità che ne derivano.

In base a quanto stabilito negli standard di rendicontazione "GRI 3: Material Topics 2021", i temi materiali sono quelli che rappresentano gli impatti reali e/o potenziali più significativi che l'organizzazione genera (direttamente o indirettamente) sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani.



Definizione dei temi e degli impatti

Per avviare l'analisi di materialità 2022, si è presa in considerazione l'intera catena del valore dell'industria degli idrocarburi (petrolio e gas), così come individuata all'interno dello specifico Standard **"GRI 11: Oil and Gas Sector 2021"**.

Si sono identificate sette fasi distinte, compreso il trasporto degli idrocarburi, che sono schematicamente rappresentate in figura. Peraltro, si evidenzia sin d'ora che il Gruppo Saras è attivo solo in un sottoinsieme delle suddette fasi e, più di preciso, nell'ambito della raffinazione, trasformazione e stoccaggio dei prodotti petroliferi.

Per identificare ed analizzare i principali temi ESG secondo la nuova ottica degli impatti generati dall'azienda e dalla sua catena del valore, identificandone anche le modalità di limitazione, Saras ha preso in considerazione diverse fonti (interne ed esterne all'azienda), ed effettuato valutazioni che sono state poi condivise e validate dal top management aziendale.

Oltre ai già citati Standard di settore "GRI 11", l'analisi di materialità ha tenuto in considerazione le principali Legislazioni vigenti in ambito nazionale ed internazionale (ad es. Green New Deal Europeo, D.Lgs. 254/2016), i temi attenzionati dalle agenzie di rendicontazione e rating di sostenibilità internazionali (S&P Global, MSCI, Moody's V.E., CDP, etc.), gli studi Benchmarking con aziende comparabili italiane e straniere (ENI, Gruppo API, Neste Oil, Shell, BP, Equinor, etc.), la ricognizione degli articoli riferiti al Gruppo Saras e pubblicati dai Media nel 2022 (Ansa, Unione Sarda, Nuova Sardegna, etc.), l'orientamento strategico e la documentazione interna dell'azienda (Politica di Sostenibilità, Codice Etico, Bilancio, Dichiarazione EMAS, AIA, etc.), nonché le indicazioni di esperti interni ed esterni all'organizzazione. Le tematiche emerse con la suddetta analisi sono confluite in una lista preliminare di impatti attuali e potenziali, suddivisa in tre categorie: Ambiente, Persone, Economia (si veda la relativa rappresentazione grafica).

AMBIENTE	PERSONE	ECONOMIA
⊖ Emissioni GHG	⊖ Salute e sicurezza dei lavoratori	⊕ Ricadute economiche indirette
⊖ Emissioni atmosfera	⊖ Diritti umani dei lavoratori (lavoro minorile, lavoro forzato)	⊕ Contributo all'innovazione tecnologica
⊖ Biodiversità	⊕ Sviluppo delle competenze dei dipendenti	⊖ Corruzione e criminalità organizzata
⊖ Degrado del suolo	⊕ Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali	⊖ Privacy e dati sensibili
⊖ Consumo di acqua e stress idrico	⊖ Discrimazione sul posto di lavoro	⊖ Asset integrity e gestione degli incidenti rilevanti
⊖ Produzione e smaltimento dei rifiuti	⊖ Relazioni con le comunità locali e gestione dei diritti di proprietà sul suolo lungo la cartena del valore	⊖ Gestione dei conflitti e della security lungo la catena del valore
⊕ Contributo allo sviluppo di un'economia circolare	⊖ Diritti di contrattazione collettiva e di libertà di associazione	⊖ Comportamenti anti-competitivi
⊖ Smantellamento dei siti	⊖ Odori	⊖ Trasparenza su tasse e contributi
⊕ Contributo alla transizione energetica	⊖ Rumore ed inquinamento acustico	⊖ Lobbying sui Governi
	⊕ Contributo alla sicurezza energetica locale	

⊕ Impatto positivo ⊖ Impatto negativo

Prioritizzazione e materialità

Dopo l'individuazione della lista dei temi rilevanti e dei rispettivi impatti, si è poi proceduto alla valutazione della priorità, in funzione della rilevanza degli impatti correlati a ciascun tema e generati dall'azienda e dalla sua catena del valore. Come previsto dai GRI Standards 2021, per gli impatti effettivi la rilevanza è determinata dalla Gravità (scala, ambito di applicazione e carattere di irrimediabilità); Per gli impatti potenziali la rilevanza è determinata dalla **Gravità** ed anche dalla **Probabilità** di accadimento.

GRAVITÀ

Assessment di rilevanza

La **gravità** di un impatto è determinata da:

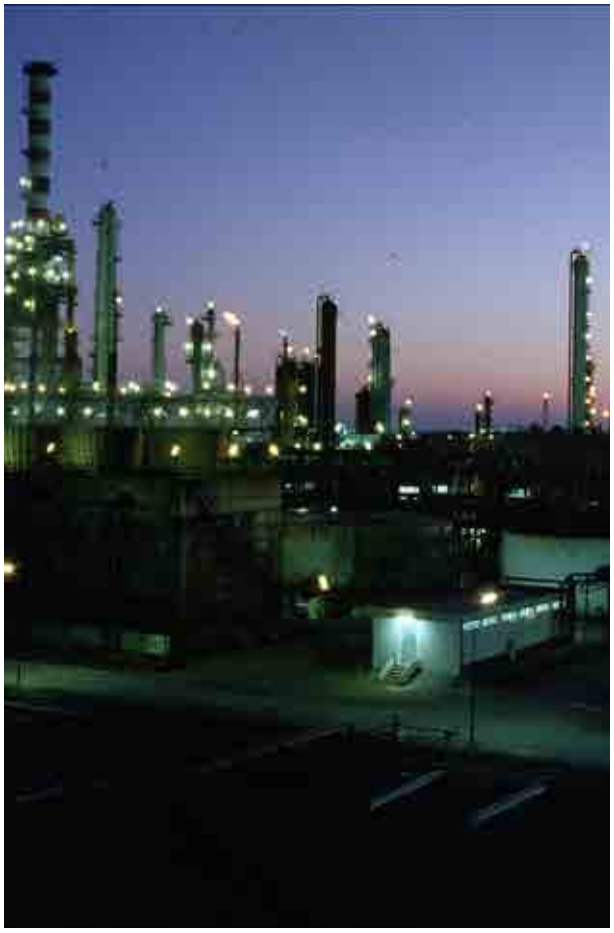
1. **Scala di gravità** *(scale)* (quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui la geografia)
2. **Ambito di applicazione** *(scope)* (quanto è diffuso e può essere misutato in termini di impatto sulla catena del valore)
3. **Carattere di irrimediabilità** *(irremediable character)* (quanto sia difficile contrastare o rimediare al danno risultante)

PROBABILITÀ

Assessment della priorità

La **probabilità** è la possibilità che l'impatto accada.

- La probabilità di un impatto può essere **misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente**
- La probabilità considera le misure adottate dalla Società per prevenire l'impatto e mitigarlo



É stato poi tenuto in conto il tipo di contributo fornito dall'azienda all'impatto: ovvero, l'impatto può esser causato direttamente dall'azienda, oppure l'azienda può contribuire all'impatto, oppure ancora l'impatto può esser collegato all'attività dell'azienda (in uno o più elementi della catena del valore).

In base alla Gravità e Probabilità, ciascun impatto è stato poi classificato secondo 5 gradi di significatività (molto rilevante, rilevante, moderata, poco rilevante, irrilevante) e si è stabilita la soglia di materialità a partire dagli impatti che hanno significatività moderata.

Di seguito l'esito della **prioritizzazione per tutti gli impatti (negativi e positivi, effettivi e potenziali)**:

AMBIENTE

Impatto	Materialità	Correlazione	Tipologia	SDG Nazioni Unite
Emissioni GHG	⊖ ⊖ ⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Effettivo	
L'industria pertrolifera produce e trasforma idrocarburi. Le emissioni di gas a effetto serra vengono generate con attività commesse alla catena del valore, ed anche con le attività svolte direttamente dal Gruppo. In particolare, dalla controllata Sarlux durante l'attività di raffinazione e produzione di energia elettrica (Scope 1 e Scope 2), e dai clienti che acquistano e consumano i combustibili prodotti (Scope 3)				
Emissioni in atmosfera	⊖ ⊖ ⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Effettivo	
Le emissioni inquinanti del Gruppo derivano principalmente dagli impianti di combustione necessari per i processi di raffinazione, per la produzione di energia elettrica e di vapore. Per loro stessa natura le emissioni inquinanti sono influenzate dall'entità delle lavorazioni e dalle tipologie di materie prime utilizzate. Le emissioni in atmosfera hanno un impatto negativo sulla qualità dell'aria, sulla salute umana, animale e degli ecosistemi. Saras presidia il tema con il sistema di gestione ambientale ISO14001 e rispetta i limiti imposti dall'AIA				
Biodiversità	⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Potenziale	
Il Gruppo svolge l'attività di raffinazione in zona costiera, con potenziali impatti negativi su flora e fauna circostanti. L'eventuale perdita di biodiversità impatta negativamente sugli ecosistemi ed altera gli equilibri naturali. Il Gruppo, tramite l'Università di Cagliari, svolge campagne di controllo sullo stato della vegetazione e delle acque marine, ed ha poi in essere misure di prevenzione e tutela della biodiversità. Nell'ambito della value chain, l'estrazione del grezzo può avere importanti ripercussioni negative sulla biodiversità locale.				
Degrado del suolo	⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Potenziale	
Le attività di core business del Gruppo possono impattare negativamente sull'inquinamento del suolo, a causa di oil spill. Per evitare/minimizzare eventuali problematiche relative a rilasci accidentali sul suolo e nel sottosuolo, il Gruppo svolge da tempo un programma pluriennale di interventi di prevenzione (es. bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio e pavimentazioni delle pipelines).				
Consumo di acqua e stress idrico	⊖ ⊖ ⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Effettivo	
La Sardegna, dove il Gruppo svolge le proprie attività industriali, è caratterizzata da scarsa piovosità e rischio idrico "medio-alto" nel database Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas. L'acqua viene utilizzata dal Gruppo per molteplici funzioni, tra cui la principale è la produzione di vapore, così come per i circuiti di raffreddamento degli impianti, per alimentare la rete antincendio e per usi civili. Per minimizzare lo stress idrico regionale, il Gruppo incrementa "water-reuse" e dissalazione dell'acqua mare, e minimizza il prelievo di acqua grezza dal consorzio industriale				
Produzione e smaltimento dei rifiuti	⊖ ⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Effettivo	
Il settore Oil & Gas è caratterizzato da attività che producono rifiuti, pericolosi e non. I volumi più consistenti derivano dall'estrazione del grezzo e, qualora non correttamente gestiti, possono generare impatto negativo su ambiente e salute umana. In maniera diretta, con i processi di raffinazione, Saras genera rifiuti (circa 83% categorizzati come «pericolosi») ed ha posto in essere appropriati processi per gestire tali rifiuti, minimizzando la quantità inviata in discarica				
Contributo alla transizione energetica	⊕ ⊕	Diretto	Effettivo	
Nel 2021 Saras ha incrementato la propria presenza nel settore della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili; al momento possiede parchi eolici con capacità installata totale di 176MW in Sardegna, e sono in corso attività di costruzione per un impianto fotovoltaico da 79 MW. In aggiunta, l'azienda è impegnata nella produzione di biocarburanti e nello sviluppo di un impianto per la produzione di idrogeno verde, oltre che nello studio delle possibili applicazioni della cattura del carbonio (CCS) presso il proprio sito industriale di Sarroch.				

Per quanto riguarda gli impatti sulla matrice ambientale, i seguenti 2 sono risultati "Non Materiali": "Contributo allo sviluppo di un'economia circolare" (Saras promuove pratiche di economia circolare all'interno dei propri processi aziendali, per ottimizzare la gestione delle risorse materiali ed energetiche disponibili, favorendo laddove possibile soluzioni di riciclo, riuso, etc. Peraltro, al momento tali pratiche hanno una dimensione limitata); e "Smantellamento dei siti" (Per quanto concerne l'eventuale smantellamento degli impianti ubicati nel sito industriale del Gruppo Saras, la normativa italiana prevede un ripristino dello stato dei luoghi nelle condizioni pre insediamento industriale).

PERSONE

Impatto	Materialità	Correlazione	Tipologia	SDG Nazioni Unite
Salute e Sicurezza dei lavoratori	− − −	Diretto e Collegato Value Chain	Effettivo	
Sia lungo la value chain, che nelle attività dirette del Gruppo ci sono rischi di salute e sicurezza dei lavoratori (diretti e delle ditte appaltatrici). Il Gruppo è dotato di sistemi di gestione certificati ISO 45001, e di Politiche, Linee Guida, Procedure ed Istruzioni Operative, costantemente aggiornati ai più alti standard internazionali, per regolare gli aspetti inerenti alla salute e sicurezza				
Sviluppo delle competenze dei dipendenti	+ +	Diretto	Effettivo	
Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti tramite adeguata formazione, valorizza le persone ed inoltre aumenta la retention e la capacità di attrarre nuovi talenti. In aggiunta, una formazione HSE adeguata ha conseguenze positive anche sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori. Il Gruppo promuove iniziative formative in grado di favorire una crescita interna sempre in linea con le politiche e i valori aziendali di riferimento.				
Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali	+ +	Diretto	Effettivo	
Saras contribuisce allo sviluppo economico e sociale del territorio, in special modo della Sardegna, generando posti di lavoro e partecipando attivamente alla creazione e sviluppo dell'indotto. Il Gruppo si impegna inoltre a creare valore sostenibile promuovendo progetti di natura sociale. La relazione instaurata con il territorio che ospita le principali attività dell'azienda è caratterizzata da un percorso di sviluppo comune con le comunità locali, dove territorio e azienda beneficiano in maniera simbiotica l'uno dell'altro.				
Discriminazione sul posto di lavoro	−	Diretto	Potenziale	
Le condizioni, i luoghi, le competenze necessarie e i tipi di lavorazioni associati al settore Oil & Gas possono costituire una barriera all'ingresso, ostacolare la diversità dei dipendenti e impedire che il lavoro venga svolto in un ambiente equo e rispettoso. I processi di selezione possono essere condizionati da favoritismi di genere ed etnia. Il Gruppo Saras ha espresso il suo commitment in termini di pari opportunità nella sua Politica di Sostenibilità e nel Codice Etico.				
Odori	−	Diretto	Effettivo	
Le emissioni odorigene hanno impatti negativi sulla qualità della vita della comunità locale. Il Gruppo Saras, già prima dell'entrata in vigore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ha espresso concretamente la propria sensibilità ed impegno nella gestione del tema delle emissioni odorigene (Piano di Monitoraggio Odori), ed ha realizzato vari investimenti per minimizzare tali impatti (come ad esempio la copertura delle vasche API).				
Rumore ed inquinamento acustico	−	Diretto	Effettivo	
Il Gruppo Saras, attraverso l'inquinamento acustico che caratterizza parte delle sue operations, potrebbe avere impatti negativi sulla salute umana e animale locale, provocando un abbassamento della qualità della vita, e in casi estremi la migrazione di talune specie verso altre zone. Il Gruppo, consapevole di questo potenziale impatto ha messo in piedi sistemi di monitoraggio e gestione della componente rumore.				
Contributo alla sicurezza energetica locale	+ + +	Diretto	Effettivo	
La transizione energetica mira a ridurre gradualmente la dipendenza dalle fonti fossili. Ad oggi, le fonti rinnovabili non garantiscono la copertura del fabbisogno energetico del Paese, nonostante la spinta normativa nazionali e comunitarie. In questa fase transitoria, Saras gestisce con sicurezza ed efficienza le proprie operazioni di raffinazione (contribuendo a ridurre la dipendenza del Paese dalle importazioni di prodotti raffinati) e di produzione di energia elettrica (essenziali per la continuità e la sicurezza della rete elettrica Sarda)				

Per quanto riguarda gli impatti sulla matrice sociale (persone), i seguenti 3 sono risultati "Non Materiali": "Diritti umani dei lavoratori (lavoro minorile, forzato)" (Il Gruppo rispetta sempre i diritti umani e dei lavoratori, secondo i principi definiti all'interno del suo Codice Etico, nella Policy sulla Sostenibilità e le leggi vigenti); "Relazioni con Comunità locali e gestione Diritti di proprietà suolo lungo la Value Chain" (Saras, nei suoi oltre 60 anni di attività in Sardegna, non ha impattato negativamente sui legami culturali ed economici con le popolazioni locali; anzi, il Gruppo ha sempre supportato le comunità locali, creando valore sostenibile, promuovendo progetti di natura sociale e privilegiando fornitori locali, a parità di competenze e condizioni tecnico-economiche); e "Diritti di contrattazione collettiva e di libertà di associazione" (il Gruppo Saras opera in Italia, Spagna e Svizzera e rispetta sempre i diritti di contrattazione collettiva e la libertà di associazione dei propri dipendenti)

ECONOMIA

Impatto	Materialità	Correlazione	Tipologia	SDG Nazioni Unite
Ricadute economiche indirette	⊕ ⊕	Diretto e Collegato Value Chain	Effettivo	
Gli investimenti in infrastrutture, gli acquisti di beni e servizi da fornitori locali, ed i servizi erogati dal Gruppo hanno un impatto anche sul benessere e sullo sviluppo a lungo termine delle comunità locali. Le attività Oil & Gas lungo l'intera value chain possono essere un'importante fonte di investimenti e reddito per le comunità locali ed i Paesi che le ospitano. Il Gruppo Saras contribuisce significativamente allo sviluppo economico e sociale del territorio sardo, favorendo l'occupazione e generando crescita economica locale.				
Contributo all'innovazione tecnologica	⊕ ⊕	Diretto	Effettivo	
Saras considera l'innovazione tecnologica una delle più importanti leve strategiche per restare competitivi nel contesto internazionale e perseguire gli obiettivi della transizione ecologica. Il Gruppo conduce attività di sviluppo industriale e digitalizzazione mirate all'eccellenza operativa ed alla massimizzazione della creazione di valore, nell'interesse degli azionisti e nel rispetto dei migliori standard di sicurezza per i dipendenti, la comunità, ed il territorio				
Corruzione e criminalità organizzata	⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Potenziale	
La corruzione nel settore Oil & Gas può verificarsi lungo tutta la catena del valore (in particolare nelle attività upstream, in Paesi con alti livelli di povertà). Saras ha implementato un Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione in compliance al D.Lgs. 231/01 come presidio degli impegni assunti in tal senso nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità.				
Asset integrity e gestione degli incidenti rilevanti	⊖	Diretto	Potenziale	
Gli incidenti nel settore petrolifero possono avere conseguenze catastrofiche per i lavoratori, le comunità locali, gli ecosistemi e causare danni ai beni dell'organizzazione. Il sito industriale del Gruppo è costruito ed esercito in conformità alle prescrizioni di legge e Best Practice di settore, inclusi monitoraggi e controlli sistematici a presidio dell'Asset Integrity, e Politiche di Asset Management a garanzia della continuità operativa. Inoltre, il Gruppo ha attuato e mantiene un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) ai sensi del D.Lgs. 105/2015.				
Trasparenza su tasse e contributi	⊖	Diretto e Collegato Value Chain	Potenziale	
Tasse e Contributi sono importanti fonti di reddito per le comunità locali (soprattutto nei Paesi in via di sviluppo o in regioni a minor presenza industriale). La mancata trasparenza o la non conformità fiscale possono ridurre il gettito fiscale in taluni Paesi. Il Gruppo Saras gestisce la propria fiscalità in maniera trasparente e, per quanto concerne tutte le controllate con sede in Italia, segue i principi del consolidato fiscale.				

Per quanto riguarda gli impatti sulla matrice economica, i seguenti 4 sono risultati "Non Materiali": "Privacy e dati sensibili" (Il Gruppo è impegnato nella gestione della sicurezza informatica e nella prevenzione di attacchi cyber per tutelare il corretto funzionamento degli asset industriali ed operativi del Gruppo, e per proteggere i propri stakeholder da disservizi o esposizione di dati sensibili. Il Programma di Cyber Security, iniziato nel 2018, gestisce il rischio relativo alle tecnologie digitali impiegate dal Gruppo.

Inoltre il Gruppo gestisce i dati sensibili secondo la normativa GDPR, e non si sono registrate violazioni); "Gestione dei conflitti e della security lungo la Value Chain" (Saras svolge le proprie operazioni industriali in Italia e Spagna e quindi questa tipologia di impatto non risulta materiale, dato che in questi paesi non vi sono zone di conflitto e/o caratterizzate da elevata instabilità politica e sociale); "Comportamenti anticompetitivi" (Situazioni di concentrazione di mercato e comportamenti anticoncorrenziali nel settore Oil&Gas possono verificarsi in particolare nei segmenti "Upstream" e/o stazioni di servizio "Retail", dove sono stati documentati casi di cartelli, pratiche monopolistiche e abusi di mercato, con aumento dei prezzi.

Tale impatto invece non risulta rilevante per Saras, le cui attività si svolgono esclusivamente nel segmento della raffinazione, con vendite prevalentemente cargo market, ed il Gruppo non possiede stazioni di servizio retail); e "Lobbying sui Governi" (Il Gruppo Saras non svolge attività di Lobbying e/o Advocacy, e non esercita alcuna influenza sulle attività governative, ne ostacola in alcun modo le politiche ambientali ed il raggiungimento degli SDG).

Le risultanze della suddetta analisi di materialità degli impatti sono state condivise ed approvate dal Consiglio di Amministrazione Saras, mediante l'apposito comitato endoconsiliare di "Controllo, Rischi e Sostenibilità", a cui sono state presentate dal dirigente incaricato, il "Chief Energy and Sustainability Officer" (CESO).

Infine, per quanto riguarda la rendicontazione dei suddetti temi e per tutte le società del Gruppo, in continuità con gli esercizi precedenti, sono state adottate le modalità indicate dai "GRI Topic Specific Disclosure", individuati nel "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standard – Edizione 2021).

L'IDENTITÀ DEL GRUPPO SARAS

[2.1; 2.2; 2.3; 2.6]
Il Gruppo Saras è uno dei principali operatori Mediterranei nel settore della raffinazione del petrolio. Inoltre, produce e vende energia elettrica, essenziale per la stabilità e sicurezza della rete Sarda, utilizzando sia l'impianto di gasificazione a ciclo combinato IGCC, e sia anche fonti rinnovabili.

Al carattere globale della propria operatività petrolifera, il Gruppo affianca solide radici locali, in particolare in Sardegna, dove le sue attività generano contributi rilevanti allo sviluppo del tessuto socio-economico locale, in una logica di sostenibilità di lungo periodo.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo viene pubblicato con cadenza annuale. La presente edizione contiene dati, iniziative e progetti riferiti al periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 31/12/2022 per le sette società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato (Saras, Sarlux, Sartec, Sardeolica, Deposito di Arcola, Saras Energia e Saras Trading), così come richiesto dal D.Lgs. 254/2016.

La diffusione e l'archiviazione del Bilancio di Sostenibilità avviene secondo tempistiche allineate a quelle del Bilancio di Esercizio di Saras SpA e del Bilancio Consolidato di Gruppo, secondo le modalità previste da Borsa Italiana per le informazioni regolamentate. In particolare, la diffusione avviene via SDIR (Sistema Diffusione delle Informazioni Regolamentate) nonché mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.saras.it), mentre l'archiviazione viene fatta nel MSA (Meccanismo di Stoccaggio Autorizzato).

Attività e Struttura Societaria

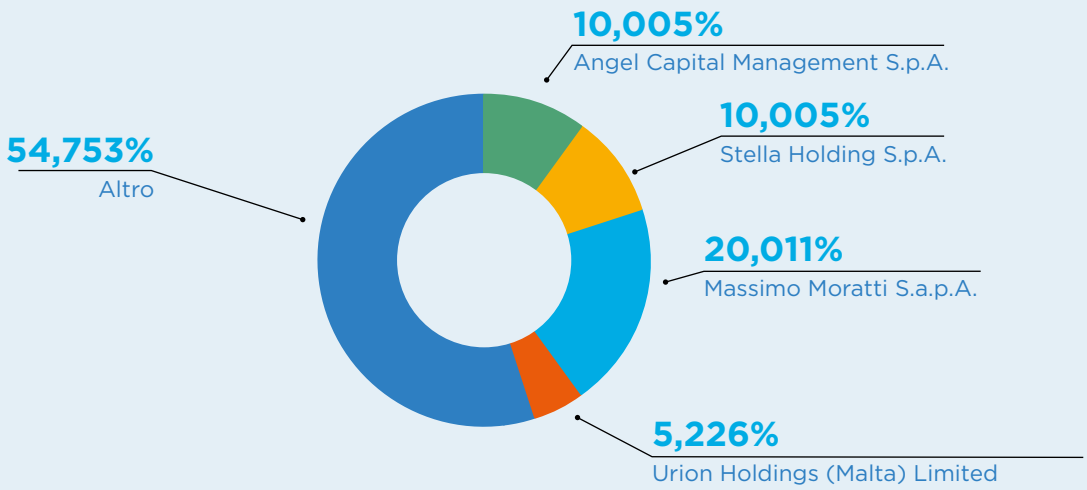
La capogruppo **Saras SpA** è una società per azioni italiana, costituita nel 1962 con sede legale presso SS 195 Sulcitana Km19, 09018 Sarroch (Cagliari), Direzione Generale e sede Amministrativa in Galleria Passarella 2, 20122 Milano, ed Unità Locale in Via Barberini 47, 00187 Roma.

È quotata nell'indice FTSE Italia Mid Cap di Borsa Italiana dal maggio 2006. Le azioni ordinarie in circolazione sono 951 milioni, e l'azionariato è composto prevalentemente dalla famiglia Moratti (Massimo Moratti S.a.p.a., Angel Capital Management S.p.a. e Stella Holding S.p.a.) che, al 31 dicembre 2022, deteneva in totale il 40,022% del capitale sociale.

Alla stessa data, il 5,226% del capitale sociale era detenuto dal Gruppo Trafigura, basato a Singapore ed operativo a livello internazionale nel trading di greggio e prodotti petroliferi, tramite la controllata Urion Holdings (Malta) Limited.

Saras SpA svolge funzione di coordinamento e controllo per tutte le società del Gruppo, ed è attiva direttamente nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale. In particolare, Saras vende e distribuisce prodotti petroliferi quali ad esempio benzina, diesel, carburante per l'aviazione, carburanti marini e gasolio per riscaldamento. In particolare, nel 2022 le vendite di prodotti petroliferi nel canale cargo market hanno totalizzato oltre 10 milioni di tonnellate, mentre ulteriori 2,4 milioni di tonnellate sono state vendute in Italia nel canale extra rete.

STRUTTURA AZIONARIATO AL 31 DICEMBRE 2022



SARAS SARLUX Refining & Power

Il cuore industriale del Gruppo è gestito dalla controllata **Sarlux Srl**, che possiede ed opera il sito di Sarroch, nella costa sud-occidentale della Sardegna, dove sorge una delle raffinerie più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (circa 15 milioni di tonnellate all'anno, pari a 300 mila barili al giorno), ed una delle più avanzate in termini di complessità degli impianti (indice Nelson Complexity pari a 11,7).

Sarlux assicura le operazioni industriali finalizzate alla produzione di carburanti, biocarburanti, prodotti chimici di base ed energia elettrica, focalizzandosi sull'execution di piani e programmi e presidiando le attività che abilitano nel day-by-day l'esercizio dell'asset del Sito di Sarroch.

Ad inizio anni 2000, nel sito di Sarroch l'attività di raffinazione è stata affiancata dalla produzione e vendita di energia elettrica, mediante l'avviamento di un impianto IGCC (Gasificazione a Ciclo Combinato) tra i più grandi al mondo nel suo genere (575MW di potenza installata), perfettamente integrato con la raffineria, ed anch'esso gestito da Sarlux. L'impianto IGCC è essenziale per la sicurezza e stabilità della rete elettrica Sarda e, nel 2022, ha prodotto ed immesso in rete 4,1TWh, che corrispondono a circa il 46% del fabbisogno di energia elettrica dell'intera Sardegna.

Infine, da inizio 2015, Sarlux ha ulteriormente ampliato il proprio sito, tramite l'acquisizione degli impianti petrolchimici limitrofi, di proprietà Versalis (Gruppo ENI), espandendo l'offerta produttiva anche a talune categorie di aromatici e intermedi della filiera petrolchimica.

Nel complesso, il sito integrato di Sarlux si costituisce quindi dai seguenti:

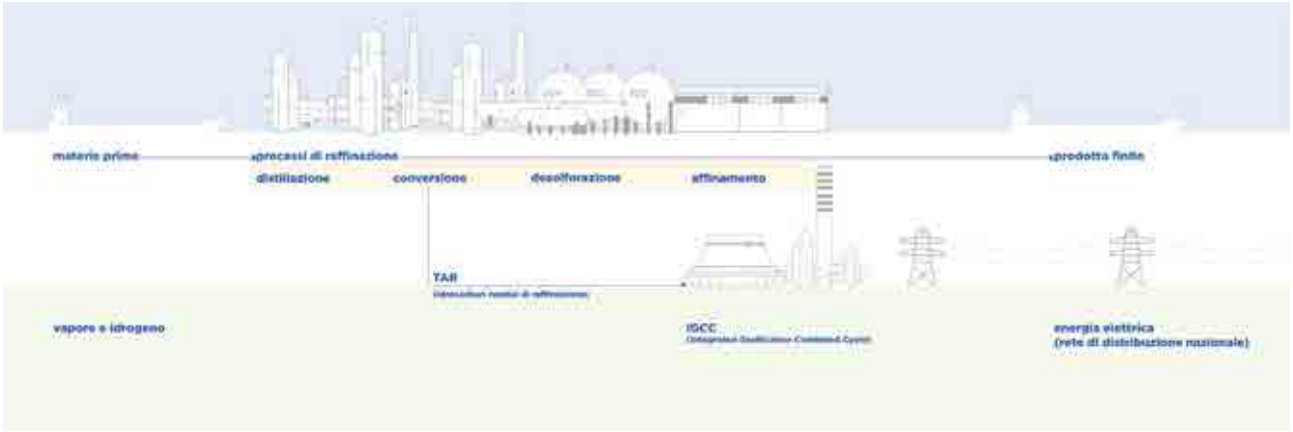
Impianti di raffinazione e produzione di energia elettrica:

- impianti di distillazione atmosferica (Topping) e sottovuoto (Vacuum) delle materie prime per la produzione delle frazioni primarie (gas combustibile, propano, butano, isopentano, virgin nafta, nafta pesante, cherosene, gasolio, residuo atmosferico);
- impianti di conversione (Visbreaker; Mild Hydrocracking 1 e 2 – MHC; e Fluid Catalytic Cracking - FCC) in cui idrocarburi e distillati pesanti vengono trasformati in frazioni medio-leggere. Dall'impianto Visbreaker si inviano gli idrocarburi (TAR) all'impianto IGCC;
- impianto di reforming catalitico (CCR) in cui avviene la trasformazione dei distillati leggeri (nafte) in componenti ad alto ottano, con contemporanea produzione di idrogeno, utilizzato nei trattamenti di desolforazione;

- impianti di miglioramento delle caratteristiche qualitative (alchilazione) e prestazioni delle benzine (TAME);
- impianto U800 per la produzione di benzine a basso contenuto di zolfo;
- impianti PSA per la purificazione di idrogeno utilizzato per la desolforazione di gasoli (destinati al mercato per autotrazione) a bassissimo contenuto di zolfo;
- Impianti Nord (Reforming, BTX, Formex, Pseudocumene, Splitter propilene) dove avviene la produzione di aromatici pregiati a partire dalla virgin nafta;
- L'impianto di gassificazione a ciclo combinato cogenerativo IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle) produce energia elettrica, idrogeno e vapore a partire dagli idrocarburi pesanti derivanti dal processo di raffinazione (sostanza simile al bitume detta TAR).

Impianti per la mitigazione dell'impatto ambientale:

- impianti di desolforazione in cui i distillati medi (cherosene e gasoli) sono sottoposti a processi di idrogenazione catalitica per la rimozione dello zolfo e il miglioramento della qualità dei prodotti;
- impianti DEA 1, 2, 3 e 4 di trattamento di gas combustibile incondensabile (fuel gas) per la rimozione dei composti solforati (H2S) e suo successivo riutilizzo per uso interno;
- impianti TGTU (Tail Gas Treatment Unit) per il trattamento dei gas di coda che permette di incrementare il recupero di zolfo con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera di anidride solforosa (SO_2), abbattute di oltre il 45 % dal 2009;
- impianto di abbattimento vapori, Impianti Nord, in cui mediante condensazione criogenica, si estraggono e recuperano le condense delle miscele di vapori di azoto e di idrocarburi provenienti dalle apparecchiature coperte del trattamento acque, da alcuni serbatoi e dal carico delle navi;
- impianto VRU (Vapour Recovery Unit), completato nel 2020, che prevede il recupero dei vapori prodotti durante le operazioni di caricamento delle navi nel terminale marittimo Impianti Sud utilizzando un'unità di adsorbimento a carboni attivi.



SARAS TRADING Supply & Trading

Per quanto concerne il modello di business, il Gruppo ha sviluppato un processo di gestione integrato delle attività produttive della raffineria, con le attività di pianificazione e le attività commerciali. In tale ambito, è stata fondata la consociata Saras Trading SA, che opera nella sede di Ginevra da inizio 2016, e che agisce con un contratto di agenzia per conto della capogruppo e si dedica all'acquisto dei grezzi e delle altre materie prime necessarie per la raffineria, alla vendita dei prodotti finiti, ai noleggi delle navi cisterna utilizzate per il trasporto delle suddette materie prime e prodotti raffinati, e poi, traendo vantaggio dalla collocazione in uno dei principali hub mondiali per il commercio delle commodities petrolifere, Saras Trading svolge anche attività indipendente di trading su commodities petrolifere.

Saras Energia nasce dalla fusione di Saroil (costituita nel 1990) e Continental Oil (costituita nel 1992). Per molti anni è stata attiva nella vendita di prodotti petroliferi sul mercato spagnolo sia nel canale "rete" (ovvero le stazioni di servizio che vendono ai consumatori finali, gli automobilisti), che nel canale "extra rete" (ovvero vendite all'ingrosso a rivenditori, imprese industriali, enti pubblici, autotrasportatori, condomini, operatori del settore agricolo e della pesca, ecc.). Da qualche anno poi, si è concentrata nel canale "extra rete" beneficiando in tale ambito della lunga esperienza del Gruppo, nonché delle sinergie con la consociata Saras Trading.

Al 31 dicembre 2022, Saras Energia occupa direttamente 20 persone ed ulteriori 12 presso la società interamente controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU (TERLOCAR), ubicata a Cartagena in Spagna. Si conferma tra gli operatori rilevanti del mercato Iberico, con circa 1,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi venduti nel corso dell'esercizio 2022.

Per lo svolgimento della propria attività commerciale, Saras Energia utilizza depositi di proprietà di operatori terzi (tra cui principalmente Decal e CLH), e si avvale anche di TERLOCAR, che dispone di una capacità totale di stoccaggio pari a 114mila metri cubi, completamente utilizzata (in parte direttamente per le esigenze del Gruppo, ed in parte con accordi di locazione sottoscritti con operatori terzi).

Dal 2005, Saras è attiva anche nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite la controllata **Sardeolica Srl**, che possiede un parco eolico ad Ulassai (Sardegna) con capacità installata di 126MW, ed un secondo parco eolico a Macchiareddu (Sardegna) con capacità installata di 45MW, acquisito nel corso del 2021.

Sin dalla sua costituzione, la controllata Sardeolica adotta i medesimi principi e politiche del Gruppo e mantiene solidi rapporti con il territorio, improntati alla trasparenza, dialogo e proficua collaborazione, con l'obiettivo di conseguire un reciproco sviluppo.

Con l'obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, nel 2019 Sardeolica ha realizzato il progetto di espansione del parco eolico di Ulassai, denominato progetto "Maistu", con l'installazione di ulteriori 9 turbine nei Comuni di Ulassai e Perdasdefogu (per una potenza incrementale di 30MW). A giugno 2021 è stato acquisito un parco eolico a Macchiareddu, denominato "Amalteja", in esercizio in parte dal 2008 ed in parte dal 2012 con potenza complessiva di 45MW, e produzione pari a circa 56GWh/anno. Inoltre, a novembre 2021 sono stati completati i lavori di sostituzione delle pale dei 48 aerogeneratori originali del parco di Ulassai (cosiddetto "Reblading"), con pale di nuova generazione, insieme ad ulteriori ammodernamenti dei principali componenti.

Sardeolica ha ottenuto, a marzo 2022, l'Autorizzazione Unica per un progetto di un impianto Fotovoltaico da 79MW, ubicato nella Zona Industriale di Macchiareddu (Sud Sardegna), battezzato "Helianto", con produzione stimata di circa 150GWh/anno.

Nel perseguire la strategia del Gruppo, Sardeolica punta a realizzare nei prossimi anni ulteriori investimenti per lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia di tipo eolico che fotovoltaico (maggiori dettagli sono riportati nel capitolo dedicato alla Transizione Ecologica).

Sartec Srl è la controllata del Gruppo che racchiude due fondamentali centri di competenza allo scopo di migliorare le performance industriali ed ambientali per garantire valore e sostenibilità al core business:

- "Industrial Technology", responsabile di definire le strategie di breve e medio termine per indirizzare il miglioramento dei processi produttivi e l'incremento della disponibilità dell'asset, assicurando inoltre la relativa pianificazione e programmazione di breve periodo, in coerenza con le strategie e i piani di lungo termine del Gruppo;

- "Industrial Engineering & Services", responsabile di assicurare il project management del piano investimenti, le attività della filiera dell'ingegneria e di ICS management, la trasformazione digitale dell'area Industrial e i servizi tecnici industriali.

In particolare, la funzione Industrial Technology è articolata nelle seguenti principali linee di attività:

- Environmental and waste technology: ottimizzazione delle performance ambientali e della gestione dei rifiuti, sviluppo di nuove tecnologie di monitoraggio ambientale; di realizzazione delle bonifiche di suoli e falde contaminate e di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti;
- Power&Utilities Technology: sviluppo e studio del miglioramento dei processi power e indirizzi di ottimizzazione assetti produttivi, nonché il presidio delle tecnologie relative alle Utilities;
- Oil Technology: ottimizzazione dei processi e qualità Oil, bio-componenti, catalyst management, studi di processo, laboratorio petrolifero e impianti pilota;
- Short-term Planning & Scheduling: definizione e sviluppo del programma produttivo di breve termine;
- Asset Technology & Masterplanning: incremento della disponibilità degli asset, presidiando le tecnologie di integrità ed affidabilità e le attività di pianificazione e programmazione, garantendo, inoltre, il project masterplanning delle iniziative di miglioramento per il sito industriale.

La funzione Industrial Engineering and Services è articolata nelle seguenti principali linee di attività:

- Servizi ambientali: servizi di ingegneria ambientale, fornitura e manutenzione, anche in global service, di sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici e di monitoraggio ambientale;
- Investments Project Management: coordina le attività necessarie per la realizzazione degli investimenti industriali;
- Engineering and Technical Archive: ingegneria industriale multisciplinare, ingegneria di processo e soluzioni di ingegneria impiantistica;
- Industrial Control Systems: ingegneria dell'automazione e della sicurezza (in accordo alle IEC61508/IEC61511), controllo di processo e alarm management, cyber security OT, connettività e soluzioni IIoT;
- Ingegneria dei sistemi e della sicurezza e servizi industriali: ingegneria della sicurezza e di sistemi package, di sistemi di analisi e servizi di manutenzione degli stessi;
- Digital Trasformation: sviluppo soluzioni basate su Machine Learning, Intelligenza artificiale, Robotic process automation, Business Intelligence, simulazione di processo.

Sartec, infine, ha un proprio laboratorio chimico con strumentazioni e tecnologie allo stato dell'arte per lo sviluppo di servizi analitici e studi nel campo ambientale e petrolifero. Il laboratorio ambientale è accreditato Accredia ed effettua analisi di aria, acqua, suolo, rifiuti, emissioni e igiene del lavoro, includendo anche analisi olfattometriche e QAL2.

DEPOSITO DI ARCOLA
SARAS Storage Activity

Le attività nel sito di Arcola sono iniziate negli anni '60, con la costruzione di un impianto di raffinazione da parte della Società Petrolifera Italiana (SPI) e l'avvio, conseguentemente, della produzione di prodotti raffinati quali benzine, gasoli ed oli combustibili.

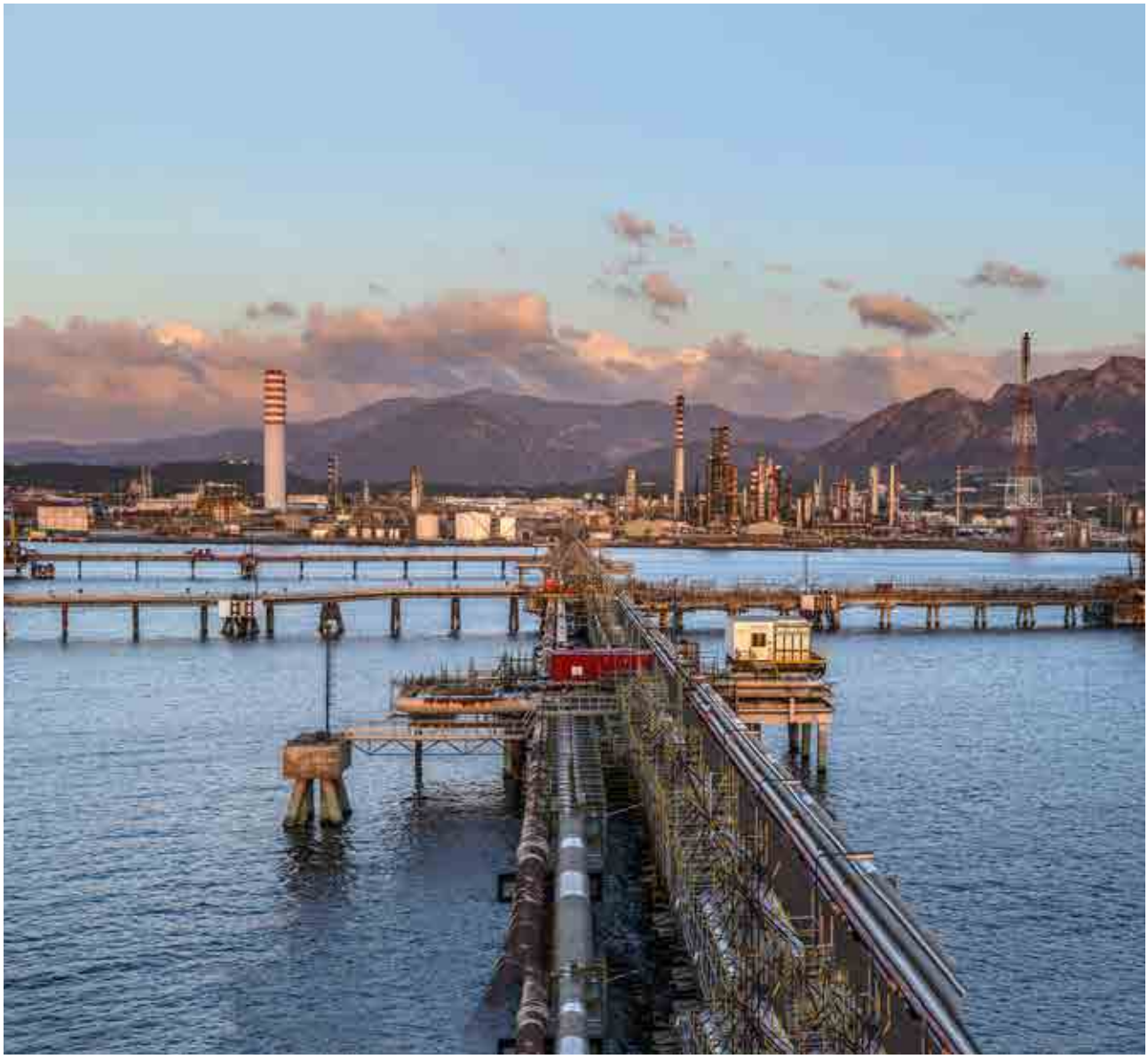
Nel 1986, la SPI ha ceduto gli impianti alla società Arcola Petrolifera che ne ha continuato l'esercizio fino al 1996, anno in cui è stata sospesa l'attività di raffinazione e si è andata invece sviluppando l'attività di deposito. Nel 2011 è stata infine costituita la società Deposito di Arcola S.r.l. all'interno della quale vengono fatte confluire le attività del deposito.

Attualmente il Deposito, che si estende su una superficie di circa 160.000 m^2 e impiega 15 dipendenti del Gruppo, esercita esclusivamente l'attività di stoccaggio di prodotti petroliferi (benzine e gasoli) in 26 serbatoi atmosferici fuori terra, la cui capacità complessiva nominale è pari a circa 181.600 m^3.

L'attività del Deposito consiste nella ricezione via mare di prodotti finiti, provenienti prevalentemente dalla raffineria Sarlux di Sarroch. I prodotti arrivano tramite nave al campo boe, situato nella rada di La Spezia.

MARKETING
Madrid, Spagna
DEPOSITO
Cartagena, Spagna

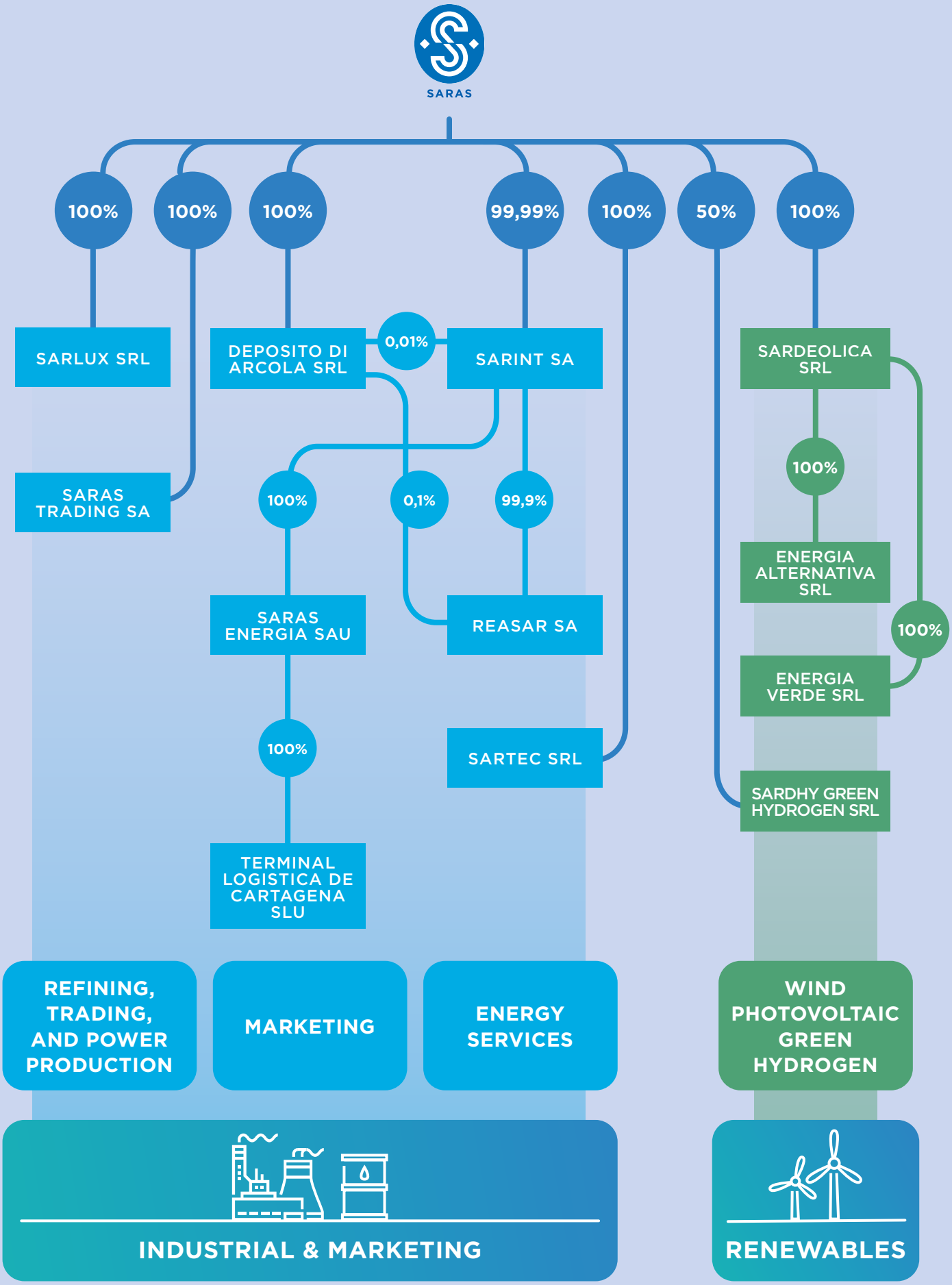
TRADING
Ginevra, Svizzera
HEADQUARTER
Milano, Italia
DEPOSITO
Arcola, Italia
MARKETING
Roma, Italia
PARCO EOLICO
Ulassai, Italia
PARCO EOLICO
Macchiareddu, Italia
SERVIZI INDUSTRIALI
Macchiareddu, Italia
SITO INDUSTRIALE
Sarroch, Italia



Il Deposito di Arcola, dove avviene lo stoccaggio, è collegato al campo boe da un oleodotto di lunghezza complessiva di circa 10 km, dotato di due stazioni di pompaggio con funzione di rilancio, situate rispettivamente nelle basi di Battigia e Pianazze. Infine, il trasferimento via terra avviene mediante apposite pompe che convogliano i prodotti petroliferi alle pensiline di carico delle autocisterne.

Dal punto di vista della struttura societaria, dal 1 gennaio 2021 il Gruppo ha riorganizzato le proprie linee di business, creando un segmento denominato **"Industrial & Marketing"**, che include tutte le attività relative alla raffinazione, alla generazione di energia elettrica, ed alla vendita di prodotti petroliferi nei canali extra-rete (cosiddette attività relative al "Marketing").

È stato inoltre rinominato **"Renewables"** il segmento che include le attività precedentemente appartenenti al segmento "Wind", in modo da poter ricomprendere in futuro i potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e della produzione di idrogeno verde. In quest'ultimo ambito, in particolare, si segnala che in data 29 dicembre 2021 è stata costituita tra le società Saras SpA e Enel Green Power Italia Srl, una NewCo denominata "SardHy Green Hydrogen Srl", che ha per oggetto la progettazione, sviluppo, costruzione, connessione alla rete di distribuzione nazionale, messa in opera e gestione di impianti di elettrolisi alimentati da energia rinnovabile, per la produzione di idrogeno verde destinato alla commercializzazione.


SARAS
100%
100%
100%
99,99%
100%
50%
100%
SARLUX SRL
SARAS TRADING SA
DEPOSITO DI ARCOLA SRL
0,01%
SARINT SA
100%
0,1%
99,9%
SARAS ENERGIA SAU
REASAR SA
100%
SARTEC SRL
TERMINAL LOGISTICA DE CARTAGENA SLU
SARDEOLICA SRL
100%
ENERGIA ALTERNATIVA SRL
100%
ENERGIA VERDE SRL
SARDHY GREEN HYDROGEN SRL
REFINING, TRADING, AND POWER PRODUCTION
MARKETING
ENERGY SERVICES
WIND PHOTOVOLTAIC GREEN HYDROGEN
INDUSTRIAL & MARKETING
RENEWABLES

Mercati di riferimento

I principali mercati di riferimento del Gruppo sono il mercato petrolifero, per sua natura a vocazione internazionale (sia per quanto riguarda i fornitori di materia prima che i principali clienti), e il mercato dell'energia elettrica, nel quale il Gruppo opera realizzando le proprie vendite in ambito esclusivamente nazionale.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica di Gruppo, suddivisi per area geografica ed espressi al netto delle elisioni intercompany. La variabilità dei ricavi nel triennio in esame è conseguenza principalmente delle oscillazioni di prezzo che si registrano nei mercati petroliferi (materie prime e prodotti raffinati) e, in misura minore, anche dei livelli produttivi conseguiti dal Gruppo in ciascun esercizio (in funzione degli specifici cicli manutentivi programmati).

Come si può riscontrare, nel 2022 i ricavi della gestione caratteristica (così come peraltro anche i costi delle materie prime), sono incrementati di oltre l'80% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è in linea con l'andamento delle quotazioni di benzina e gasolio (rispettivamente +50% e +80% rispetto alle quotazioni del 2021) e delle maggiori lavorazioni di raffineria (pari a +3% rispetto alle lavorazioni del 2021).

Dal punto di vista della distribuzione per area geografica, nell'esercizio 2022 circa il 27% dei ricavi del Gruppo sono stati generati in Italia, e tale percentuale sale al 54% quando si consideri l'intera Comunità Economica Europea (CEE).

Ricavi gestione caratteristica – Gruppo Saras (migliaia di Euro)

	2020	2021	2022
Italia	1.367.009	4.321.903 *	4.198.978
Spagna	125.191	271.759	1.716.590
Altri CEE	908.456	1.675.005	2.617.123
Extra CEE	2.544.746	2.273.937	7.085.788
USA	239.473	93.846	217.306
Totale	**5.184.876**	**8.636.450**	**15.835.785**

* Si segnala che, nel Bilancio 2021 è stato pubblicato un dato errato, relativamente ai ricavi realizzati in Italia (4.246.777). Il presente Bilancio riporta il dato corretto.

Tassonomia Europea

Il Regolamento Europeo sulla Tassonomia

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha concepito una strategia per lo sviluppo sostenibile e la Transizione Ecologica ispirata ai contenuti dell'Accordo di Parigi sul Clima del 2015 (COP21) ed ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'aspirazione dichiarata dalla Commissione Europea è quella di diventare il primo continente a impatto climatico "net-zero" entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).

In questo contesto, il 18 giugno 2020 è entrato in vigore il Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia), che consiste in un sistema di classificazione delle attività economiche. Tale sistema, applicato armonicamente in tutti i paesi dell'Unione come fattore abilitante del Green Deal, definisce i criteri per determinare se un'attività possa considerarsi sostenibile dal punto di vista ambientale (ovvero "ecosostenibile").

A tale strumento si accompagna inoltre un regime di informativa obbligatoria, che riguarda imprese finanziarie e non finanziarie. Infatti, la Commissione auspica che, grazie alle informazioni dettagliate che le aziende devono fornire in merito alle proprie attività, si possa rafforzare la trasparenza comunicativa verso gli investitori, sconfiggere il fenomeno del "greenwashing" e supportare la pianificazione della Transizione Ecologica.

Nello specifico, la Tassonomia Europea definisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, partendo dall'individuazione di 6 obiettivi ambientali:

I. mitigazione dei cambiamenti climatici;
II. adattamento ai cambiamenti climatici;
III. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
IV. transizione verso un'economia circolare;
V. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
VI. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Pertanto, un'attività economica è definita ecosostenibile quando soddisfa in modo congiunto le seguenti condizioni:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali (principio del DNSH "Do No Significant Harm");
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani, così come definite nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo ***(International Bill of Human Rights)***, nelle Linee Guida OCSE per le aziende multinazionali ***(OECD Guidelines for Multinational Enterprises)***, nelle otto Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ***(ILO Fundamental Principles and Rights at Work)***, e nei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ***(UNGPs - UN Guiding Principles on Business and Human Rights)***;
- rispetta i criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea.

Con riferimento all'aspetto dei "criteri di vaglio tecnico", occorre notare che il quadro normativo pone al vertice il Regolamento Tassonomia, e si completa poi con una serie di Atti Delegati che ne specificano le modalità applicative.

Al momento della pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità, la Commissione Europea ha adottato solamente gli Atti Delegati che individuano i criteri di vaglio tecnico relativi ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici, e adattamento ai cambiamenti climatici), mediante il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 (c.d. Atto Delegato sul Clima)**. Per contro, i lavori per la definizione e adozione dei criteri di vaglio tecnico relativi agli altri quattro obiettivi ambientali sono ancora in corso.

Agli Atti Delegati relativi ai criteri di vaglio tecnico, si affianca poi un altro Atto Delegato, mirato a specificare gli obblighi informativi previsti dal Regolamento Tassonomia, che precisa in particolare il contenuto e le modalità di presentazione delle informazioni che devono essere fornite dalle società

soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF). Si tratta del **Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178 del 6 luglio 2021.**

L'Atto Delegato sul Clima

L'Atto Delegato sul Clima prende le mosse dai lavori del TEG (Technical Expert Group), il gruppo di esperti incaricato dalla Commissione Europea, che ha elaborato i criteri di vaglio tecnico sui primi due obiettivi ambientali fissati dal Regolamento Tassonomia (mitigazione dei cambiamenti climatici, e adattamento ai cambiamenti climatici).

I criteri di vaglio tecnico differiscono per i due obiettivi climatici.

Rispetto all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, sono stati considerati solo alcuni settori economici, e le attività ad essi riconducibili sono state classificate in tre categorie:

I. le attività allineate (o "Aligned"), già "low carbon" perché, ad esempio, collegate alla produzione, trasmissione, distribuzione o uso di energie rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica o alla cattura e stoccaggio del carbonio;
II. le attività di transizione, per le quali non esistono al momento alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili, ma che sostengono la transizione verso un'economia climaticamente neutra;
III. le attività abilitanti (o "Enabling"), vale a dire quelle che consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più obiettivi ambientali.

Per ciascuna di queste attività sono stati forniti specifici criteri di vaglio tecnico, indicati nell'Allegato 1 dell'Atto Clima, per valutare quanto contribuiscano attraverso la riduzione o la stabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra, intervenendo sia sul piano della produzione di emissioni (evitandole o riducendole), che sul piano dell'assorbimento dei gas a effetto serra prodotti (cattura e stoccaggio).

Rispetto all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico è stato invece preso in considerazione un vasto numero di settori economici. Si è infatti ritenuto che i cambiamenti climatici siano destinati ad avere ricadute potenzialmente su qualsiasi attività economica. Quindi, quasi tutti i settori economici dovranno adattarsi agli effetti negativi del clima attuale e di quello previsto per il futuro. Le attività economiche, indicate nell'Allegato 2 dell'Atto Clima, possono contribuire all'adattamento in due modi:

I. adottando, nel proprio svolgimento, misure che riducono tutti i rischi fisici legati al cambiamento climatico e diventando più resilienti;
II. aiutando altre attività economiche a ridurre tali rischi e diventare più resilienti (attività abilitanti).

I criteri di vaglio tecnico indicati nell'Allegato 2 dell'Atto Clima assicurano che le attività economiche considerate perseguano l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio del DNSH), e riducendo gli effetti negativi, o i rischi di effetti negativi, del clima attuale o dei futuri cambiamenti climatici sullo svolgimento delle attività economiche, sulle persone, sulla natura e sugli attivi. I rischi climatici considerati fanno riferimento a quattro macrocategorie: temperatura, venti, acque, e massa solida.

Come Saras ha applicato il Regolamento Tassonomia

In base a quanto previsto dal Regolamento Tassonomia e dall'Atto Delegato sul Clima, Saras ha analizzato le proprie attività economiche secondo il seguente processo di valutazione dell'ecosostenibilità, avvalendosi anche dello strumento informatico messo a disposizione dalla Commissione Europea, chiamato "EU Taxonomy Compass" (https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/home):

1. è stata verificata in primis l'ammissibilità di ciascuna attività, controllando se essa rientra nell'elenco incluso nell'Atto Delegato (o perché contribuisce direttamente in proprio al raggiungimento di uno degli obiettivi climatici, oppure perché classificabile come attività abilitante o di transizione: "attività ammissibile";
2. è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico previsti per ciascuna attività, perché possa contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo climatico senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (DNSH);
3. è stata infine verificata l'adozione, nello svolgimen-

to dell'attività, delle misure minime di salvaguardia sociale richieste dagli Art. 3 e 18 del Regolamento Tassonomia.

Con tale processo è stato stabilito che la controllata Sardeolica Srl, che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, svolge attività economiche ecosostenibili, in conformità con il Regolamento Tassonomia.

In particolare, l'**ammissibilità delle attività di Sardeolica** è stata verificata vagliando anche lo Statuto Sociale (La società ha per oggetto le seguenti attività: + la produzione di energia elettrica; + il compimento di lavori pubblici e privati di elettrificazione civile e industriale; + la realizzazione e gestione di impianti eolici di ogni tipo. L'oggetto sociale comprende inoltre la realizzazione di centri industriali per la produzione di energia elettrica e di centri servizi ad essa connessi), e si è riscontrato che tali attività sono specificamente incluse nell'Atto Delegato con il seguente numero e nomenclatura: "4.3 – Electricity generation from wind power", codici NACE D35.11, F42.22.

Per quanto concerne la **valutazione del rispetto dei criteri di vaglio tecnico per l'attività di Sardeolica**, così come previsti dall'Art. 19, si è tenuto conto che la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica è coerente con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, e quindi contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento del primo obiettivo ambientale (mitigazione dei cambiamenti climatici).

Relativamente poi alla **valutazione dei criteri del DNSH** per le attività di Sardeolica, come previsto dall'Art. 17, si è tenuto conto dell'impatto ambientale delle attività stesse e dell'impatto ambientale dei prodotti da esse forniti (ovvero l'energia elettrica) durante l'intero ciclo di vita (full life-cycle assessment), in particolare prendendo in considerazione produzione ed uso dell'energia.

Nello specifico, è stato infatti verificato che Sardeolica non arreca danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto non produce emissioni di gas a effetto serra;

b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto non peggiora gli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto non nuoce: i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o ii) al buono stato ecologico delle acque marine;

d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto: i) l'attività non conduce ad inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; ii) l'attività non comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o iii) non viene fatto alcuno smaltimento a lungo termine di rifiuti, che possano causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto l'attività di Sardeolica non comporta aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o

f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto l'attività: i) non nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o ii) non nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Infine, per quanto concerne l'adozione delle misure minime di salvaguardia sociale, come previsto dagli Art. 3 e 18 del Regolamento Tassonomia ed anche dal "Final report on Minimum Safeguards" pubblicato ad ottobre 2022 dagli esperti della "European Platform on Sustainable Finance", Sardeolica adotta un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001 e tutte le Politiche della capogruppo (inclusa la Politica di Sostenibilità); inoltre, nello svolgimento delle proprie attività segue procedure

conformi alla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, alle Linee Guida OCSE per le aziende multinazionali, alle otto Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ed ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Mediante un processo di "Human Rights Due Diligence" articolato in sei fasi, sono stati verificati i quattro "Substantive Topics", ovvero i temi chiave identificati dalla piattaforma sulla finanza sostenibile, a cui viene associato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia: Diritti Umani (inclusi i diritti dei lavoratori e dei consumatori); Corruzione; Fiscalità; e Concorrenza. La prima fase ha riguardato la verifica dell'adozione degli impegni per il rispetto dei Diritti Umani all'interno di politiche e procedure aziendali; la seconda fase consiste nell'identificazione e valutazione degli impatti negativi attuali e potenziali, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder (stakeholder engagement) con le modalità previste dalla certificazione EMAS di cui Sardeolica dispone; la terza fase analizza le azioni/iniziative intraprese per interrompere, prevenire, mitigare e rimediare agli impatti negativi; la quarta fase prevede il monitoraggio dell'attuazione delle suddette azioni/iniziative e dei risultati conseguiti; la quinta fase riguarda la comunicazione pubblica dell'approccio al rispetto dei Diritti Umani (mediante la Politica di Sostenibilità del Gruppo) e dei risultati delle azioni intraprese per affrontare, mitigare e, laddove possibile, evitare gli impatti negativi attuali e potenziali; infine, la sesta ed ultima fase del processo consiste nel istituire appositi meccanismi di reclamo, in cui individui e gruppi possono esprimere preoccupazioni sugli impatti negativi (mediante l'uso del sistema di Whistleblowing di Gruppo).

KPI per le attività ecosostenibili svolte da società non finanziarie

Secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178, gli obblighi informativi sulle attività ecosostenibili delle imprese non finanziarie ruotano attorno a tre KPI: la quota di fatturato, la quota delle spese in conto capitale (CAPEX), e la quota delle spese operative (OPEX) associate alle attività ecosostenibili.

La presente DNF contiene quindi le seguenti tabelle (relative rispettivamente a fatturato, spese in conto capitale e spese operative), che riportano i valori numerici assoluti e le quote percentuali, relative alle attività economiche del Gruppo Saras che risultano allineate alla Tassonomia.

Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (Regolamento UE 2020/852)

Attività Economiche	Codice	Fatturato assoluto	Quota del Fatturato	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "Non arrecare danno significativo" (DNSH)						Quota di Fatturato allineato alla Tassonomia [Anno 2022]	Quota di Fatturato allineato alla Tassonomia [Anno 2021]	Categoria (A = Attività Abilitante; T = Attività di Transizione)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed Ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed Ecosistemi			
		kEuro	%	%	%	%	%	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	%	A/T
A. Attività Ammissibili alla Tassonomia																		
A.1 - Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di energia elettrica da fonte eolica*	**4.3**	**43.812**	**0,28%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	**0,28%**	**0,38%**	**A**
A.2 - Attività ammissibili ma non ecosostenibili (ovvero non allineate alla Tassonomia)																		
---	---	---	---															
Totale (A.1 + A.2)	**4.3**	**43.812**	**0,28%**													**0,28%**	**0,38%**	**A**
B. Attività NON Ammissibili alla Tassonomia																		
Segmento "Industrial & Marketing"		**15.733.335**	**99,72%**													**99,72%**	**99,62%**	
C. Totale Attività (A+B)																		
Totale (A + B)		**15.777.147**	**100,00%**															

* per Saras denominato segmento "Renewables"

Quota delle Spese in Conto Capitale (CAPEX) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (Regolamento UE 2020/852)

Attività Economiche	Codice	Spese in Conto Capitale assolute	Quota di Spese in Conto Capitale	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "Non arrecare danno significativo" (DNSH)						Quota di Spese in Conto Capitale allineate alla Tassonomia [Anno 2022]	Quota di Spese in Conto Capitale allineate alla Tassonomia [Anno 2021]	Categoria (A = Attività Abilitante; T = Attività di Transizione)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed Ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed Ecosistemi			
		kEuro	%	%	%	%	%	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	%	A/T
A. Attività Ammissibili alla Tassonomia																		
A.1 - Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di energia elettrica da fonte eolica*	**4.3**	**18.912**	**17,90%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	**17,90%**	**30,67%**	**A**
A.2 - Attività ammissibili ma non ecosostenibili (ovvero non allineate alla Tassonomia)																		
---	---	---	---															
Totale (A.1 + A.2)	**4.3**	**18.912**	**17,90%**													**17,90%**	**30,67%**	**A**
B. Attività NON Ammissibili alla Tassonomia																		
Segmento "Industrial & Marketing"		**86.762**	**82,10%**													**82,10%**	**69,33%**	
C. Totale Attività (A+B)																		
Totale (A + B)		**105.674**	**100,00%**															

* per Saras denominato segmento "Renewables"

Quota delle Spese Operative (OPEX) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (Regolamento UE 2020/852)

Attività Economiche	Codice	Spese Operative assolute	Quota di Spese Operative	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "Non arrecare danno significativo" (DNSH)						Quota di Spese Operative allineate alla Tassonomia [Anno 2022]	Quota di Spese Operative allineate alla Tassonomia [Anno 2021]	Categoria (A = Attività Abilitante; T = Attività di Transizione)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed Ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed Ecosistemi			
		kEuro	%	%	%	%	%	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	%	A/T
A. Attività Ammissibili alla Tassonomia																		
A.1 - Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																		
Produzione di energia elettrica da fonte eolica*	**4.3**	**8.637**	**0,53%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	**0,53%**	**0,65%**	**A**
A.2 - Attività ammissibili ma non ecosostenibili (ovvero non allineate alla Tassonomia)																		
---	---	---	---															
Totale (A.1 + A.2)	**4.3**	**8.637**	**0,53%**													**0,53%**	**0,65%**	**A**
B. Attività NON Ammissibili alla Tassonomia																		
Segmento "Industrial & Marketing"		**1.612.548**	**99,47%**													**99,47%**	**99,35%**	
C. Totale Attività (A+B)																		
Totale (A + B)		**1.621.185**	**100,00%**															

* per Saras denominato segmento "Renewables"

Partecipazione ad associazioni

[2.28]

I settori petrolifero ed elettrico in cui è attivo il Gruppo Saras sono influenzati da normative e regolamenti nazionali, europei ed internazionali. Il Gruppo svolge quindi un monitoraggio continuo dei nuovi provvedimenti deliberati e di quelli in corso di discussione e formazione. Intrattiene inoltre un dialogo con le Istituzioni e con i principali operatori di settore, e partecipa attivamente alle Associazioni di Categoria (UNEM – in precedenza denominata Unione Petrolifera, Fuels Europe, Concawe, ANEV, Elettricità Futura, etc.), attraverso qualificate presenze negli organi direttivi, nelle specifiche commissioni e nei vari tavoli tecnici.

Vengono di seguito elencate le principali associazioni ed enti nazionali ed internazionali di cui il Gruppo Saras fa parte al 31 dicembre 2022.

Associazioni	Descrizione	Società aderente
Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEIT)	Associazione che ha lo scopo di promuovere e favorire lo studio delle scienze elettriche, elettroniche, dell'automazione, dell'informatica e delle telecomunicazioni e lo sviluppo delle relative tecnologie ed applicazioni.	SARAS
Asociación Española de Operadores de Productos Petroliferos (AOP)	Associazione spagnola che riunisce le principali aziende operanti sul territorio iberico nell'ambito delle attività di esplorazione, estrazione e trasformazione del petrolio, e della distribuzione dei prodotti petroliferi, con l'obiettivo di difendere gli interessi generali delle società associate.	SARAS ENERGIA
Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC)	Associazione finalizzata a diffondere le conoscenze tecnico-scientifiche e i risultati dello sviluppo tecnologico e ingegneristico nei settori chimico, petrochimico, alimentare, farmaceutico, delle biotecnologie, dei materiali, della sicurezza e dell'ambiente.	SARTEC
Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA)	Associazione senza fini di lucro e riconosciuta come affiliazione italiana dell'I.I.A. - Institute of Internal Auditors - leader mondiale per gli standard, la certificazione e la formazione per la professione di Internal Auditor.	SARAS
Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali (ANRA)	Associazione che raggruppa i risk manager e i responsabili delle assicurazioni aziendali.	SARAS
Associazione Italiana di Manutenzione (AIMAN)	Associazione a carattere scientifico/culturale e senza scopo di lucro, finalizzata alla diffusione e sviluppo della cultura e della professionalità nel settore della Manutenzione in Italia: attività che riveste un ruolo di primaria importanza nelle industrie e nei servizi, per il grande impatto che ha sulla disponibilità degli impianti, la sicurezza sul lavoro, la qualità e il costo del prodotto.	SARLUX
ASSOLOMBARDA	Associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza, Pavia. L'associazione tutela gli interessi delle imprese associate nel rapporto con gli interlocutori istituzionali e gli Stakeholder del territorio attivi in vari ambiti: formazione, ambiente, cultura, economia, lavoro, società civile. Offre, inoltre, servizi di consulenza specialistica in tutti i settori di interesse aziendale.	SARAS

Associazioni	Descrizione	Società aderente
ASSONIME	Si occupa dello studio e della trattazione dei problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.	SARAS
Associazione Nazionale Energia del Vento (ANEV)	Promuove la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione.	SARDEOLICA
Confindustria Sardegna Meridionale Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano	Rappresenta ed assiste le Imprese associate presso le Istituzioni e Amministrazioni pubbliche e nei rapporti con le organizzazioni politiche, economiche, sindacali e sociali. Tutela gli interessi economici e morali dell'imprenditoria locale.	SARAS SARLUX SARTEC
Confindustria Sardegna Centrale	Rappresenta ed assiste le Imprese associate presso le Istituzioni e Amministrazioni pubbliche e nei rapporti con le organizzazioni politiche, economiche, sindacali e sociali. Tutela gli interessi economici e morali dell'imprenditoria locale.	SARDEOLICA
CONFINDUSTRIA ENERGIA (Federazione delle Associazioni del comparto Energia di Confindustria)	Ha lo scopo di concorrere a definire la politica industriale dell'intero settore energetico in stretto raccordo con le istituzioni europee e con quelle nazionali e di tutelare gli interessi comuni delle Associazioni delle imprese produttrici e distributrici di energia.	SARAS
Elettricità Futura	È la principale associazione del mondo elettrico italiano con oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale, ed è tra le associazioni di settore più importanti a livello europeo.	SARAS
Sustainable Fuels (in precedenza chiamata EFOA - European Fuel Oxygenates Association)	Si dedica alla promozione dell'etere come componente dei combustibili per un futuro più pulito e sostenibile.	SARAS
Fuels Europe e Concawe	Divisioni della European Fuels Manufacturers Association, i cui membri sono le società che gestiscono le raffinerie di petrolio operanti nell'Unione Europea. In particolare, Concawe svolge ricerche su questioni ambientali, di salute e sicurezza rilevanti per l'industria petrolifera.	SARAS
INNOVHUB – Stazioni Sperimentali per l'Industria (Ex Stazione sperimentale per i Combustibili)	Punto di riferimento istituzionale per la valutazione e il controllo delle caratteristiche dei combustibili. Possiede competenze specifiche nella valutazione globale delle problematiche connesse a prestazioni energetiche, ambientali e di sicurezza legate a combustibili fossili e fonti energetiche alternative. Contributi obbligatori (ex art. 8 D. Lgs. 540/1999 e art. 4 c. 4 D.M. 1° aprile 2011) dovuti dalle imprese operanti nel settore dei Combustibili.	SARAS
International Oil Pollution Compensation Fund (IOPC Fund)	Fondo internazionale costituito al fine di erogare compensazioni finanziarie per i danni da inquinamento da idrocarburi che si verificano negli Stati membri.	SARAS

Associazioni	Descrizione	Società aderente
Oil Companies International Marine Forum (OCIMF)	Associazione di aziende petrolifere che mira a essere la principale autorità per assicurare la gestione sicura ed ecologicamente responsabile delle operazioni delle petroliere, dei terminal e delle navi di supporto offshore, promuovendo il miglioramento continuo degli standard di progettazione e funzionamento. Nel 2010 Saras, divenendo membro accreditato dell'OCIMF, ha acquisito il diritto di operare nell'ambito del "Vetting[3]" all'interno del programma SIRE, uno strumento di valutazione del rischio per le navi cisterna.	SARLUX
Unione Energie per la Mobilità (UNEM), in precedenza UP	Associazione che riunisce le principali aziende italiane che operano nell'ambito della trasformazione del petrolio e della distribuzione dei prodotti petroliferi.	SARAS
Ente nazionale italiano di unificazione (UNI)	Associazione che ha lo scopo di elaborare, pubblicare e diffondere le norme	SARLUX
UNICHIM	Ente federato all'UNI che si occupa dell'unificazione e normalizzazione nell'ambito della simbologia grafica utilizzata in ingegneria chimica per descrivere tramite disegno tecnico un impianto chimico. Su mandato UNI partecipa a commissioni ISO e Comitato Europeo di Normazione.	SARLUX

Relazioni con la comunità finanziaria

Sin dalla quotazione in Borsa, Saras ha sempre attribuito alla comunicazione con la comunità finanziaria un ruolo centrale per incentivare l'impegno a lungo termine degli azionisti. In tale ottica, ha instaurato e mantenuto un dialogo continuativo e trasparente con gli investitori, sia azionisti che non, e con tutti gli altri soggetti interessati.

In particolare, nel 2022 dopo gli anni in cui l'emergenza pandemica aveva reso necessario il ricorso a incontri virtuali con strumenti telematici (telefono, videoconferenza, sito web), è stato possibile ricominciare a fare alcuni incontri in presenza; peraltro, soprattutto nella prima metà dell'anno, la maggior parte delle interazioni sono state condotte tramite meeting virtuali, garantendo comunque alla comunità finanziaria (investitori e analisti) i preziosi aggiornamenti periodici sulle condizioni dei mercati di riferimento e le conseguenti strategie del Gruppo.

Nel corso dell'anno, la Società (CEO, CFO e Responsabile Investor Relations) ha partecipato a 5 Investor Conference dedicate agli investitori specializzati nei settori "Energy" ed "Oil & Gas" – in presenza (a Milano e Londra) e virtuali. Il Management ha inoltre partecipato nel corso dell'anno a 7 meeting con investitori, in gruppi o incontri "one to one", promossi dalla Società o richiesti dagli investitori. In aggiunta, è proseguito il dialogo continuativo con azionisti e altri soggetti interessati, tramite la funzione Investor Relations, mediante telefonate, email e incontri virtuali.

Nel 2022 poi, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la diffusione dell'informazione finanziaria, e in osservanza a quanto raccomandato dal nuovo Codice di Corporate Governance, a cui la società aderisce, il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. ha approvato la cosiddetta "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri

3. Per "Vetting", si intende una visita di idoneità di una nave, atta ad acquisire informazioni precise sulle condizioni di sicurezza e qualità della nave ispezionata

soggetti interessati" - dove per "altri soggetti interessati" ci si riferisce a investitori istituzionali, professionali e retail, analisti finanziari e proxy advisor.

Tale Politica (consultabile integralmente su www.saras.it nella sezione "Governance"), si propone di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i contenuti del dialogo tra Saras, i suoi azionisti e gli altri soggetti interessati, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi.

Essa descrive le modalità con cui Saras garantisce una costante interazione con tutta la comunità finanziaria attraverso strumenti che ricomprendono sia i canali ordinari di comunicazione (ad es. le pubblicazioni e gli aggiornamenti sul sito internet della Società, il dialogo continuativo con il mercato tramite la funzione Investor Relations, l'Assemblea degli Azionisti, l'uso di strumenti come web-casting / conference calls, etc.), sia anche il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i soggetti interessati.

Infine, si segnala che anche nell'esercizio appena concluso, il sito www.saras.it ha avuto un ruolo informativo importante, con ampia disponibilità di materiale aggiornato e rilevante per i soggetti interessati.

Tra le varie aree di interesse, è stata riscontrata una crescita delle visite alla sezione "Sostenibilità", in cui viene data ampia visibilità alle tematiche ESG ed all'approccio con cui esse vengono gestite dal Gruppo.

Governance

[2.9]

La Governance del Gruppo Saras è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede:

- un **Consiglio di Amministrazione (CdA)** incaricato di provvedere alla corretta gestione aziendale attraverso l'organizzazione del sistema di governo societario e dell'intero assetto organizzativo del Gruppo, e al cui interno sono stati istituiti tre comitati:
  - il **Comitato per la Remunerazione e le Nomine**, cui sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario, in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
  - il **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**, che fino alla riunione consiliare del 6 febbraio 2020 era denominato "Comitato Controllo e Rischi" e che in quella circostanza ha visto integrate le proprie funzioni con quelle di supervisione, valutazione e monitoraggio in merito ai profili di sostenibilità connessi all'attività d'impresa, e di conseguenza ha assunto la nuova denominazione di "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità";
  - il **Comitato d'Indirizzo e Strategie**, che supporta il CdA nella definizione delle Linea Guida strategiche di business, finanza, nonché gli indirizzi in materia di sostenibilità.
- un **Collegio Sindacale** chiamato, tra le altre cose, a vigilare circa l'osservanza della legge e dello Statuto, e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- un'**Assemblea dei Soci**.

La società aderisce al Codice di Corporate Governance, pubblicato nel gennaio 2020 (il "Nuovo Codice di Autodisciplina"), ed entrato in vigore a partire dall'esercizio 2021.

Consiglio di Amministrazione

[2.10; 2.11]

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2022 comprendeva complessivamente 12 amministratori, di cui 2 esecutivi e 10 non esecutivi e, fra questi ultimi, 5 amministratori indipendenti. Si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre alcun ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale.

Per quanto concerne i procedimenti di nomina e selezione, lo Statuto prevede che il Consiglio sia eletto dall'Assemblea dei Soci tramite un meccanismo di voto di lista volto a permettere alla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato, e non sia in alcun modo collegata alla lista di maggioranza, di esprimere un Amministratore.

Per assicurare l'elezione di almeno un Amministratore di minoranza, la Società prevede che oltre ai candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (escluso l'ultimo), venga eletto anche il primo candidato tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neanche indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Nel determinare la composizione del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto di quanto suggerito dal Codice di Corporate Governance, la società applica criteri di diversità, anche di genere, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare l'adeguata competenza e professionalità dei membri.

In particolare, le liste per l'elezione che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che una quota di candidati (arrotondata per eccesso) almeno pari a quella prescritta dalla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi appartenga al genere meno rappresentato.

Inoltre, qualora ciò non assicuri, in concreto, una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, viene sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora anche tale procedura non assicuri un Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea, a maggioranza relativa, opera la sostituzione, previa presentazione delle candidature dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

La scelta della Società di aderire al Codice di Corporate Governance fa sì che debba essere assicurato che almeno un terzo dell'organo di amministrazione sia composto da amministratori indipendenti: il rispetto di questa raccomandazione viene verificato annualmente dandosene altresì atto nella relazione sulla corporate governance. Le informazioni

principali riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione Saras al 31 dicembre 2022 sono riportate nell'apposita tabella.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio ha tenuto 8 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale.

La presenza femminile media nei CdA delle società del Gruppo è pari al 23,5%, nei Collegi Sindacali delle società del Gruppo è pari al 53,8%, e negli OdV è pari al 40,0%. La capogruppo mantiene un livello quote rosa in linea con le disposizioni di legge (un terzo dei componenti).

La maggioranza dei componenti degli organi di governo del Gruppo hanno più di 50 anni di età. Più di preciso, nei CdA delle società del Gruppo è pari all'85,3%, nei Collegi Sindacali delle società del Gruppo è pari al 92,3%, e negli OdV è pari al 100%.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022

Componenti	Carica	Anno di nascita	Lista*	Esecutivo/ Non esecutivo	Indipendente	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Comitato Remunerazione e Nomine	Comitato d'Indirizzo e Strategie
Moratti Massimo	Presidente	1945	M	Esecutivo				Membro
Codazzi Pier Matteo	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1967	M	Esecutivo				Membro
Moratti Angelo	Amministratore	1963	M	Non esecutivo				Membro
Mancini Giovanni	Amministratore	1965	M	Non esecutivo	X			Presidente
Moratti Angelomario	Amministratore	1973	M	Non esecutivo				Membro
Moratti Gabriele	Amministratore	1978	M	Non esecutivo				Membro
Moratti Giovanni Emanuele	Amministratore	1984	M	Non esecutivo				Membro
Fidanza Laura	Amministratore	1973	M	Non esecutivo	X	Membro	Membro	
Harvie-Watt Isabelle	Amministratore	1967	M	Non esecutivo	X	Membro		
Cerretelli Adriana	Lead Independent Director	1948	M	Non esecutivo	X	Presidente	Membro	
Radice Patrizia	Amministratore	1964	M	Non esecutivo				
Luchi Francesca	Amministratore	1961	M	Non esecutivo	X		Presidente	

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza. Peraltro, si dà atto che l'attuale composizione del consiglio di amministrazione è quella risultante dall'Assemblea di nomina del 27 aprile 2022, per la quale non sono state presentate liste di minoranza.

Si dà atto che a fronte della cessazione dagli incarichi assunti da parte dell'Ing. Dario Scaffardi, ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione di Saras del 28 ottobre 2022 ha cooptato quale nuovo Amministratore non indipendente della Società, con decorrenza 31 ottobre 2022, il Dott. Pier Matteo Codazzi, nominandolo altresì quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale e conferendogli, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni già riservate dal Consiglio alla propria competenza. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto pubblicato nella sezione "Investitori" del sito www.saras.it.

Percentuale di membri degli organi di governo suddivisi per genere al 31 dic 2022

	CdA				Collegio Sindacale				OdV			
	F	M	Tot	%F	F	M	Tot	%F	F	M	Tot	%F
*Saras Spa**	5	7	12	42%	3	2	5	60%	2	2	4	50%
Sarlux Srl	2	3	5	40%	3	2	5	60%	1	2	3	33%
Sartec Srl	0	4	4	0%	0	1	1	0%	1	2	3	33%
Sardeolica Srl	1	2	3	33%	1	0	1	100%	2	1	3	67%
Deposito di Arcola Srl	0	3	3	0%	0	1	1	0%	1	2	3	33%
*Saras Energia SAU***	0	3	3	0%	0	0	0	0%	1	2	3	33%
*Saras Trading SA****	0	3	3	0%	0	0	0	0%	0	1	1	0%

Percentuale di membri degli organi di governo suddivisi per età al 31 dic 2022

	CdA					Collegio Sindacale					OdV				
	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50
*Saras Spa**	4	8	12	33%	67%	0	5	5	0%	100%	0	4	4	0%	100%
Sarlux Srl	0	5	5	0%	100%	1	4	5	20%	80%	0	3	3	0%	100%
Sartec Srl	0	4	4	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
Sardeolica Srl	0	3	3	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
Deposito di Arcola Srl	0	3	3	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
*Saras Energia SAU***	1	2	3	33%	67%	0	0	0	n/a	n/a	0	3	3	0%	100%
*Saras Trading SA****	0	3	3	0%	100%	0	0	0	n/a	n/a	0	1	1	0%	100%

* In Saras il Cda ha cambiato la composizione dei propri Membri, pur restando immutato in termini di numerosità e di genere. L'assemblea dei Soci del 27 aprile 2022 ha nominato Consiglieri Patrizia Radice e Giovanni Mancini in sostituzione dei Consiglieri Monica De Virgiliis e Gilberto Callera. Si rinvia alla nota precedente per un maggior dettaglio relativo alla nomina del Consigliere Pier Matteo Codazzi, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

** In Saras Energia SAU il Comitè Etico è l'organo equivalente all'OdV.

*** Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saras Trading SA, Ing. Dario Scaffardi, ha cessato la propria carica con efficacia dal 30/10/2022.

Comitati consiliari

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie rispetto cui è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento, in modo da garantire che, anche su tali materie, si possa avere un confronto di opinioni efficace ed informato. I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica per l'intero mandato del Consiglio stesso, riunendosi ogniqualvolta il relativo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. In particolare:

Il **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi eventuali piani di azionariato) rivolti al management, e ha, tra le altre cose, il compito di:

- formulare proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la remunerazione.
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nella riunione consiliare del 2 maggio 2022, sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;

Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** [2.13] ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, provvede a:

- fornire pareri al Consiglio, tra le altre cose, nel:
  - definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati,
  - determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati,
  - valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia,
  - approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle attribuzioni in materia di sostenibilità, inoltre, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità provvede a:

- esaminare l'attuazione degli indirizzi e piani di sostenibilità e dei conseguenti processi;
- valutare i temi di sostenibilità connessi con l'interazione tra le attività di impresa e gli Stakeholder e formulare proposte in materia di iniziative ambientali e sociali, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- esaminare la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio;
- monitorare le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato riferisce al Consiglio, semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato di Indirizzo e Strategie ha funzioni consultive, propositive e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida strategiche di business, finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità, ed è presieduto da Giovanni Mancini.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Saras pone la massima attenzione nelle attività del Gruppo al rispetto delle leggi, alla promozione di comportamenti etici e corretti e alla prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società, e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Per svolgere al meglio tale attività, il Consiglio di Amministrazione di Saras (CdA) si avvale del supporto:

- del Chief Executive Officer che dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le attribuzioni in materia di sostenibilità;
- della Funzione di Internal Audit e Risk Officer, incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e funzionante.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formalizzato all'interno di un sistema normativo di Gruppo ed è stato ulteriormente rafforzato con l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Ciascuna società del Gruppo ha infatti adottato il proprio Modello che mira a prevenire i potenziali rischi di commissione dei reati ai quali ciascuna società è esposta, indicandone le responsabilità di gestione nonché i controlli in essere affinché i reati non possano essere messi in atto.

Nel 2022, in ottica di continua revisione e aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo alle modifiche normative e organizzative, i Modelli di Saras e Sarlux sono stati aggiornati a seguito delle modifiche che hanno interessato il D. Lgs. 231/01; sono inoltre state aggiornate le Parti Speciali "reati contro la Pubblica Amministrazione", "reati societari e corruzione tra privati" e "reati tributari" anche a seguito dell'inserimento del processo di gestione del regime dell'Essenzialità dell'impianto IGCC tra le aree sensibili, in quanto potenzialmente esposta al rischio di commissione dei reati sopra menzionati.

I Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo di Saras e Sarlux sono stati approvati rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione di Saras il 29 luglio, e di Sarlux il 27 luglio 2022.

Saras ha inoltre rappresentato i propri valori, i principi e le norme di comportamento nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità di Gruppo, a cui Saras e tutte le società controllate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa. I valori illustrati nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità sono inoltre alla base dei rapporti e delle relazioni che il Gruppo instaura con le controparti.

Codice Etico, Modello, Statuto Societario e "Purpo-

se" (il già citato documento di visione e missione aziendale), rappresentano il quadro di riferimento coerentemente al quale sono sviluppati e approvati tutti i documenti di Governance relativi al sistema normativo interno, al sistema organizzativo e al sistema dei poteri del Gruppo.

Le attività e le iniziative volte alla verifica dell'attuazione e al miglioramento del sistema di controllo e di gestione dei rischi delle società del Gruppo sono effettuate, oltre che dalle funzioni operative e nell'ambito dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, dalla funzione Internal Audit e definite mediante un Piano di Audit annuale (che va da inizio marzo, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Saras, a fine febbraio dell'anno successivo) che viene elaborato a partire da:

- il Corporate Risk Profile, documento che identifica i rischi significativi di Gruppo e che viene monitorato semestralmente da parte dei Risk Owner;
- le indicazioni provenienti dal top management e dagli organismi di controllo di ciascuna società del Gruppo;
- gli audit effettuati negli anni precedenti e i relativi risultati.

Nel 2022, la funzione Internal Audit ha effettuato 43 audit sul sistema di controllo interno di gestione dei rischi (SCIGR) e sulle aree di compliance dei Modelli Organizzativi.

I risultati degli audit effettuati non hanno evidenziato particolari criticità sull'adeguatezza e sull'attuazione delle misure di controllo adottate dalle Società. Anche in riferimento alle verifiche sullo stato di attuazione del Modello è stata riscontrata l'osservanza di quanto previsto nel Modello stesso. Per le aree di miglioramento individuate, di intesa con i responsabili delle funzioni interessate, sono state determinate le azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia della gestione dei controlli e degli strumenti di mitigazione dei rischi in atto, e sono stati definiti adeguati piani di azione. L'attuazione, entro le tempistiche definite, delle azioni di miglioramento da parte delle funzioni responsabili è monitorata dalla funzione Internal Audit.

SISTEMA NORMATIVO INTERNO

Il Sistema Normativo contiene tutte le informazioni documentate dell'Organizzazione, che sono rese disponibili a tutto il personale mediante apposita sezione del sito intranet aziendale. Esso si articola in quattro livelli gerarchici, a ciascuno dei quali corrisponde uno strumento normativo:

1 **LE POLITICHE** raccolgono in maniera sistematica i principi e le regole generali che ispirano tutte le attività svolte all'interno del Gruppo. Saras si è dotata di questo strumento normativo per la gestione delle persone, dell'integrità delle operazioni, dell'eccellenza operativa, degli interlocutori, della sicurezza delle informazioni, della Global Compliance, della Sostenibilità e della Corporate Governance;

2 **LE LINEE GUIDA** sono gli strumenti attraverso i quali il Gruppo esercita il suo ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle proprie funzioni e unità organizzative e nei confronti delle Società controllate. Sono due le tipologie di linee guida emesse da Saras, le Linee Guida di Governance/Compliance e le Linee Guida di Processo;

3 **LE PROCEDURE** definiscono le modalità operative con cui devono essere svolte le attività del Gruppo;

4 **LE ISTRUZIONI OPERATIVE** sono i documenti di dettaglio delle modalità operative descritte nelle procedure per le specifiche funzioni/unità organizzative/posizioni organizzative/area professionale coinvolte.

Le Procedure e le Istruzioni Operative sono strumenti normativi specifici delle singole Società del Gruppo che declinano nelle proprie modalità operative i principi, le indicazioni e i controlli definiti dalle Politiche e dalle Linee Guida di riferimento.

Nel 2022 non sono state accertate violazioni di norme in materia ambientale, di regolamenti e leggi in materia socioeconomica o in materia di impatti sulla salute e sicurezza dei clienti che acquistano i prodotti venduti dal Gruppo Saras, salvo quanto di seguito specificato:

1. In data 22 giugno 2022, notifica del Verbale NOE N.6/11-16 di prot 2021 del 07 giugno 2022, all'Amministratore Delegato della Sarlux srl e al Referente IPPC della Sarlux srl. Viene contestata l'ipotesi di reato ex art 29 quattordecies c.3 lett. B) del D.Lgs 152/2006 per non aver ottemperato alle prescrizioni contenute in A.I.A. di cui al DM n.63 del 11.10.2017 del Mi.T.E. e ss.mm.ii., in materia di gestione di depositi temporanei dei rifiuti. A valle dell'ottemperanza alle prescrizioni, i due contravventori sono stati ammessi al pagamento dell'ammenda ai sensi dell'art. 318 quater, comma 2 del D.Lgs. 152/06 per l'importo di euro 6.500 ciascuno. Con riferimento allo stesso verbale, è stata emessa dal MASE nei confronti di Sarlux una diffida ai sensi dell'art. 29-decies del D. lgs. 152/06 del 15.12.2022 in cui si richiede la trasmissione di una procedura/istruzione per la verifica dei depositi temporanei rifiuti, a cui è stato dato riscontro in data 13.01.2023.
2. Ad agosto 2022, Saras ha ricevuto una sanzione amministrativa dell'importo di 500 mila euro (riferita all'anno 2021)[1] ai sensi dell'art. 9, comma 9 del D.Lgs. 66 del 2005 s.m.i. per non aver raggiunto l'obiettivo di riduzione dell'intensità carbonica dei carburanti immessi in consumo di almeno il 6% rispetto ad un valore standard individuato dalla normativa comunitaria pari a 94,1 gCO2/MJ. Tale mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto a difficoltà operative conseguenti all'impossibilità di sfruttare una miscelazione di biocarburanti oltre i limiti di legge (a causa della limitazione del 5% di trasferimento da un anno all'altro) ed alla impossibilità di ricorrere ai certificati Upstream Emissions Reduction, in quanto non ancora adeguatamente disciplinati da normativa nazionale e comunitaria in merito.
3. In data 20 settembre 2022 è pervenuta una Diffida MITE nei confronti di Sarlux ai sensi dell'art. 29-decies del D. lgs. 152/06, a seguito del verbale NOE n° 6/11-17 di prot. 2021 del 7 giugno 2022: Per il periodo 2018-2021, a seguito dei superamenti dei limiti di portata dei gas inviati in torcia, sono stati contestati dei ritardi circa l'invio della prima comunicazione sui singoli eventi, oltre le 8 ore dall'evento e la relativa relazione oltre le 16 ore dall'evento. Sarlux ha riscontrato la diffida producendo una nuova istruzione operativa e procedura finalizzata alle verifiche interne per assicurare il rispetto della prescrizione e n.28 lettera c) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante dell'atto autorizzativo D.M. 263 del 11/10/2017.
4. In data 29 settembre 2022, a seguito della contaminazione storica rilevata a settembre 2021 presso il Deposito di Arcola (di origine non direttamente addebitabile alle attività del Deposito di Arcola), la Regione Liguria, mediante Procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/06, ha approvato l'analisi di rischio relativa al sito, ed ha prescritto un piano di monitoraggio pluriennale, da eseguire in contraddittorio con ARPAL, per verificare il mantenimento del buono stato delle pavimentazioni esistenti e garantirne l'impermeabilità.
5. In data 3 novembre, a seguito del Verbale prot. n. 17744 del 11.07.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Cagliari, sono state notificate a Sarlux alcune prescrizioni a norma dell'art. 20 del D. Lgs. 19.12.1994 n. 758 in relazione al D.Lgs. 105/2015. Sarlux sta ottemperando.

Risk management e Corporate Risk Profile

La politica di risk management di Saras, le cui linee di indirizzo sono definite dal Consiglio di Amministrazione e attuate dal Chief Executive Officer, si basa sulla costante attività di identificazione, valutazione e gestione (riduzione, eliminazione o accettazione) dei principali rischi riferibili agli obbiettivi del Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie.

1. Analoga sanzione amministrativa, sempre di importo pari a 500 mila euro, era stata comminata a Saras anche nel 2021 (riferita all'anno 2020) per il mancato raggiungimento del medesimo obiettivo di riduzione dell'intensità carbonica. In quell'occasione, il mancato raggiungimento era dovuto a difficoltà operative conseguenti all'emergenza pandemica e all'impatto che la stessa ha avuto sui consumi energetici.

Il top management è incaricato di valutare periodicamente la gestione dei rischi significativi della società individuando il sistema di controllo e i programmi di gestione più efficienti ed efficaci per garantire la correttezza delle proprie operazioni, mentre il rischio è operativamente gestito dal responsabile del relativo processo, in base alle indicazioni del top management.

Il Corporate Risk Profile è il documento all'interno del quale la Società identifica il quadro completo dei rischi significativi a cui è esposta (rischi sia di tipo operativo che di compliance), e la funzione Risk Officer è responsabile del monitoraggio e dell'aggiornamento dello stesso, sulla base delle informazioni sulla gestione e valutazione dei rischi raccolte tra i Risk Owner del Gruppo.

I risultati del monitoraggio semestrale di Risk Assessment e di aggiornamento annuale del Corporate Risk Profile del Gruppo sono condivisi, per quanto di competenza, con il senior management e vengono presentati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al CdA della Capogruppo.

Nel corso del 2022, le valutazioni effettuate dai Risk Owner sul portafoglio dei rischi hanno tenuto in considerazione gli effetti diretti e indiretti del complesso scenario geo-politico, valutando, di conseguenza, non solo gli impatti ma anche l'idoneità delle misure di gestione dei rischi adottate dalla Società.

I rischi del Gruppo Saras

Le tipologie di rischi che il Gruppo Saras deve gestire sono sia di natura finanziaria – come il rischio di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di liquidità – che di natura operativa e di compliance. Di seguito si riportano i principali rischi con ricadute sui temi di sostenibilità (ambiente, sociale, governance & business), e le principali azioni di mitigazione:

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
Climate Change		
• Modifiche di scenario che possano generare rischi sul business legati alla transizione energetica (normativi, tecnologici, di mercato, reputazionali)	• Mutato scenario di mercato/competitivo. • Errata / ritardata reazione alle evoluzioni di scenario legate al climate change e alle tematiche di transizione energetica	• Governance: ruolo centrale del CdA e individuazione di specifici Comitati a supporto, istituzione della funzione «Energy Transition». • Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale dei combustibili fossili; sviluppo delle rinnovabili e dei business green. • Partecipazione in sedi istituzionali alle attività sul tema dell'Energy Transition per contribuire a formare delle politiche razionali a livello nazionale e internazionale.
Paese/controparte		
• Rischio paese, instabilità politica: indisponibilità delle materie prime più adatte alle caratteristiche dello stabilimento. Aumento dei prezzi delle altre materie prime.	• Instabilità politica dei paesi fornitori. Embargo petrolifero.	• Continua ricerca di nuovi mercati e mix diversi per la produzione, instaurando relazioni con nuove potenziali controparti. • Monitoraggio continuo della situazione. Posizionamento geografico impianto ottimale con riferimento al mercato europeo. Impianti con eccellente flessibilità produttiva in grado di adattarsi alle varie situazioni di mix di materie prime. Iniziative specifiche di ottimizzazione della supply chain. Valutazione delle controparti.

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
Evoluzione normativa		
• Inadeguato presidio del rischio di evoluzione della normativa • Errata / ritardata reazione ad una evoluzione sfavorevole della normativa applicabile	• Evoluzione della normativa in ambito UE e nazionale. Attenzione sempre maggiore dei Regulators su aspetti Environment Social Governance (ESG)	• Presidio organizzativo formalizzato e della società esterna di revisione dedicati al controllo della conformità alla normativa. Presenza di policy e procedures formalizzate e definite a livello organizzativo. Presenza di piani di formazione e comunicazione. Monitoraggio dei canali preposti alla comunicazione delle novità di carattere normativo. Partecipazione del Gruppo ad associazioni di settore. Revisione degli assetti produttivi e programmazione degli investimenti necessari. • Sistema strutturato di monitoraggio sulle modifiche ed evoluzioni normative e sui possibili impatti e presenza di un sistema di reporting verso il management e il vertice aziendale e, ove richiesto, verso l'esterno.
Interruzione della produzione		
• Rottura o danneggiamento rilevanti degli impianti nel corso del processo produttivo • Non adeguata gestione degli interventi di manutenzione su impianti e macchinari • Danneggiamento ai pontili di Sarroch tale da renderli inutilizzabili per un periodo di tempo significativo. • Disastro naturale (maremoto, inondazione, allagamenti ed esondazioni dei torrenti circostanti il sito produttivo) e conseguente danneggiamento del sito.	• Non adeguata programmazione degli interventi di manutenzione. Non corretta manutenzione dell'impianto. Mancata valutazione dello storico dei guasti dell'impianto. • Maltempo di particolare intensità. Errata manovra di una nave. • Evento naturale.	• Sistema di Gestione Integrato, diffusione della cultura dell'affidabilità, attività di formazione e informazione continua, monitoraggio dei processi (Audit interni/esterni), presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio e automatismi di sistema (automazione di processo e strumentazione del sistema di monitoraggio e controllo di processo). • Implementazione di tre categorie di interventi di manutenzione: preventivo, predittivo e "a rottura". Predisposizione di schede di intervento e controllo periodico. Revisioni complete di alcuni impianti critici con la collaborazione del costruttore. Esistenza di un processo di selezione dei manutentori. Potenziamento del monitoraggio predittivo. • Caratteristiche di progettazione e costruzione del pontile tali da sopperire la sua parziale indisponibilità. Regolamento del porto per l'avvicinamento e lo scarico delle navi. Stipula di assicurazioni limitatamente a specifiche categorie di eventi. Applicazione dei Minimum Safety Criteria e delle procedure per il "Vetting". Scelte organizzative (nomina resp. antinquinamento/PFSO). • Messa in sicurezza degli argini e degli scarichi delle acque piovane; procedure operative per la messa in sicurezza degli impianti. • Stipula di polizze assicurative.
Salute e Sicurezza sul lavoro		
• Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone nel corso del processo produttivo. • Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone che coinvolgano direttamente o indirettamente gli appaltatori	• Inadeguata formazione sui temi della sicurezza. Inadeguatezza delle regole di sicurezza. Violazione delle regole e/o delle procedure di sicurezza (es.: "forzatura" dei blocchi) e/o errore operativo. • Insufficiente monitoraggio dell'appaltatore o del personale in loco. Interferenze tra il personale delle diverse ditte.	• Adozione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e relativo ottenimento della certificazione EN ISO 45001. Diffusione della cultura della sicurezza attraverso attività di formazione e informazione continua. Potenziamento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio. Process Safety Management e automatismi di sistema (sicurezza ed integrità degli impianti). Utilizzo BBS (Behavior Based Safety). Potenziamento del monitoraggio predittivo (es. monitoraggio "digital", definizione di set analitici di monitoraggio). • Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative (rischi per salute, sicurezza e incidenti rilevanti). • Miglioramento del DUVRI (per la gestione dei rischi di interferenza). Sistema di assegnazione di rating a punti per tutti gli appaltatori. • Attuazione delle misure per la prevenzione ed il contenimento del contagio da Covid-19.

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
Ambiente		
• Superamento dei limiti di emissione di legge per gli scarichi /emissioni	• Errore operativo; incidente; violazione delle procedure operative	• Adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO 14001:2015 e del Sistema comunitario di ecogestione e audit "Eco-Management and Audit Scheme" – EMAS (che richiede periodicamente un'approfondita analisi ambientale delle attività condotte nel sito e l'individuazione degli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti). Diffusione della cultura della sostenibilità ambientale attraverso attività di formazione e informazione continua. Potenziamento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio. • Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative.
Gestione del personale		
• Resistenze del personale ad accettare cambiamenti di strategia, organizzativi o di modalità operative.	• Irrigidimento della cultura organizzativa. Incapacità di seguire l'evoluzione del contesto competitivo	• Coinvolgimento del personale per gestire al meglio i cambiamenti organizzativi con relativi possibili riposizionamenti. Rivisitazione dell'impianto procedurale. Interventi strutturali per migliorare la flessibilità organizzativa. Avanzamento del progetto #digitalSaras. • Confronti più articolati con le parti sociali sull'organizzazione del lavoro e sugli strumenti utilizzabili allo scopo di creare maggiore efficienza e produttività (ivi compresi bisogni e opportunità che il "welfare" potrà alimentare).
• Struttura organizzativa non in grado di sostenere la strategia delineata. • Posizioni manageriali chiave vacanti. • Perdita di personale depositario di competenze chiave o know-how specifico.	• Disallineamento di ruoli e responsabilità rispetto agli obiettivi strategici. Sovradimensionamento e staticità dell'organizzazione. • Assenza di un piano di successione adeguato. • Condizioni interne/esterne che influenzano la retention delle risorse a contenuto professionale più elevato; invecchiamento della popolazione aziendale.	• Miglioramento dei processi e delle attività di programmazione e controllo per un uso più efficiente delle risorse. Revisione e aggiornamento di ruoli e responsabilità. Recupero di capacità operativa. • Conoscenza e presidio delle competenze del personale interno (potenziali sostituti in grado di ricoprire la posizione). Mappatura esterna di professionalità con particolare riferimento al comparto petrolifero. • Monitoraggio continuo dell'evoluzione degli scenari e delle risorse presenti: esterno (mercato del lavoro) ed interno (pianificazione delle assunzioni, passaggio di consegne, pensionamenti). Gestione del turnover.
Cybersecurity		
• Attacco informatico che comprometta l'integrità, la disponibilità e/o la confidenzialità delle informazioni presenti a sistema	• Carente livello di sicurezza dei sistemi	• Gestione centralizzata della Cyber Security e funzioni a supporto dedicate sia lato ICT che lato ICS (Industrial Control System degli impianti di raffineria), con l'obiettivo di affrontare le minacce alla sicurezza informatica, supportando il business nella scelta delle tutele più opportune, aumentando la consapevolezza dell'importanza del monitoraggio e del controllo delle attività e divulgando tecniche e tecnologie disponibili a supporto dell'Information Security. • Progetto in corso di Cyber Security finalizzato a migliorare il posizionamento del Gruppo Saras verso i potenziali rischi di attacchi informatici (Cyber Security Posture) in accordo con gli obiettivi di Maturità e Security Level definiti nel programma aziendale. • Attività di Risk Assessment al fine di identificare le principali aree di rischio cyber, permettendo l'assegnazione di risorse e la prioritizzazione delle attività sugli ambiti identificati come maggiormente critici. • Azioni di formazione e di sensibilizzazione del personale. Presidio delle evoluzioni normative in materia.

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
Privacy		
• Violazione della normativa sulla Privacy	• Costante evoluzione della normativa di riferimento e aumento dell'attenzione dei Regulators in ambito privacy • Inadeguata consapevolezza e formazione interna ed esterna sui temi del privacy management	• Definizione di ruoli e responsabilità di presidio organizzativo (Responsabile Privacy, Responsabili Trattamento dei Dati Informatici, nomina di Amministratori di Sistema esterni). Predisposizione e formalizzazione del DPIA (Data Protection Impact Assesment) con periodicità biennale. Presenza di linea guida in ambito Privacy in accordo con quanto previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), definizione di presidi dei sistemi informatici in ambito Cyber Security. Costante coordinamento del Responsabile Privacy con Federprivacy. • Attività di audit ai fini ISO 27001 e indicatori in ambito breach management (gestione delle violazioni). • Presenza di un sistema di reporting semestrale sulla sicurezza informatica verso il vertice aziendale e, in caso di breach (violazione dei dati), con l'Authority. Definizione di flussi informativi con la Polizia Postale su aspetti di rilevanza. • Azioni di formazione e di sensibilizzazione del personale. Presidio delle evoluzioni normative in materia.

Analisi degli effetti dello scenario geo-politico sul *Corporate Risk Profile:*

Il 2022 è stato caratterizzato da una combinazione di eventi, anche correlati tra loro, che hanno destabilizzato il contesto macroeconomico globale ed i mercati energetici e finanziari. Si veda in proposito il capitolo "Contesto Geopolitico 2022 e Saras in cifre".

Di conseguenza, le valutazioni effettuate dai risk owner sul portafoglio dei rischi hanno tenuto in considerazione gli effetti diretti e indiretti del complesso scenario geo-politico, valutando non solo gli impatti ma anche l'idoneità delle misure di gestione dei rischi adottate dalla Società.

Dagli approfondimenti con i risk owner, è emersa una sostanziale adeguatezza dei presidi messi in atto per la gestione e la mitigazione dei rischi. Particolare attenzione è stata rivolta ai rischi di mercato, fiscali e in ambito di sanzioni internazionali; per quest'ultimo ambito, è stata effettuata un'approfondita analisi del sistema di controllo in atto e sono state individuate ulteriori misure atte a rafforzarne l'efficacia.

Il top management ha infatti confermato che il conflitto Russo-Ucraino e il conseguente scenario geo-politico hanno impattato in maniera rilevante sui top risk del Corporate Risk Profile di Gruppo (che comprende un portafoglio complessivo di 93 rischi) dando luogo ad un aumento della valutazione, in termini di probabilità e impatto, tra il primo e il secondo semestre, di 11 eventi di rischio tra i top risk (ossia quelli con valutazione media e medio-alta).

In riferimento ai rischi con ricadute sui temi di sostenibilità (ambiente, sociale, governance & business), si segnala che hanno avuto un aumento di valutazione i rischi nei seguenti ambiti:

- Cyber Security: disponibilità, confidenzialità e integrità dei sistemi ICT e ICS (Industrial Control System);
- Rischio di inadeguato presidio in ambito Sanzioni Internazionali;
- Rischio di perdita di personale con competenze chiave o know-how specifico.

Rispetto dei Diritti umani

Il rispetto dei diritti umani caratterizza da sempre il modo di operare di Saras. Il Gruppo esprime il suo impegno per il rispetto dei diritti umani all'interno del suo Codice Etico e nelle Politiche, in particolare quella della Sostenibilità, e si adopera per la loro promozione in tutte le società controllate.

Il Gruppo tutela i diritti umani anche lungo la catena di fornitura di beni e servizi necessari alle attività di ciascuna delle proprie controllate, attraverso accurate valutazioni di idoneità delle imprese fornitrici di beni e servizi (non oil). Infatti, oltre all'accertamento della sussistenza di capacità tecniche ed economiche, le imprese fornitrici devono rispettare le normative vigenti negli ambiti di salute, sicurezza e ambiente.

Il Gruppo Saras condivide con le imprese il proprio Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, chiedendo il rispetto dei valori contenuti in questi documenti, e promuovendo in tal modo anche la tutela dei diritti umani. Nello specifico, nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati rilevati incidenti di discriminazione. [406-1]

Per quanto concerne lo screening dei rischi relativi al rispetto dei Diritti Umani, Saras non ha evidenziato criticità al proprio interno, e tale risultato è stato confermato anche dall'analisi di materialità 2022, da cui è emerso che la tematica attinente al rispetto dei Diritti Umani non è materiale per il Gruppo.

Nello specifico, per quanto concerne il rispetto e la tutela dei Diritti Umani dei Lavoratori (lavoro minorile, lavoro forzato, etc.), oltre ai principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, piena garanzia viene fornita anche dalle leggi vigenti nei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività – ovvero Italia, Spagna e Svizzera. Tali leggi sono infatti conformi ai principi contenuti nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, nelle Linee Guida OCSE per le aziende multinazionali, nelle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, e nei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Per contro, il Gruppo è al corrente che potrebbero verificarsi casi di mancato rispetto dei Diritti Umani dei lavoratori, in taluni ambiti della catena del valore petrolifera: in particolare, ciò potrebbe accadere nel segmento "Upstream", che svolge attività di ricerca e produzione di idrocarburi, anche in Paesi caratterizzati da condizioni inadeguate di tutela dei diritti umani. A tal proposito, il Gruppo non intrattiene rapporti commerciali con i Paesi inseriti, a vario titolo, nelle "Black List" internazionali o soggetti a provvedimenti di embargo.

Considerazioni analoghe valgono per il rispetto dei Diritti di Contrattazione Collettiva e della Libertà di Associazione, che il Gruppo tutela nei confronti di tutti i propri lavoratori. Ciò porta a concludere che anche questa fattispecie di rischi ed impatti non sono materiali per Saras.

Resta invece valida l'osservazione che i Diritti di Contrattazione Collettiva e la Libertà Associativa potrebbero non essere rispettate in talune aziende della value chain petrolifera, ancora una volta operanti prevalentemente in ambito "Upstream", in Paesi dove tali diritti vengono talvolta trascurati o negati. Anche in questo caso, nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità aziendale, il Gruppo Saras non svolge attività commerciale con tali controparti.

Privacy e Dati sensibili

[418-1]

Il Gruppo Saras ha adottato un modello di miglioramento continuo del sistema di protezione dei dati personali al fine di far fronte alle novità normative e a garantire la piena compliance Data Protection del Gruppo. In tale contesto, Saras ha provveduto a identificare e adottare adeguate misure tecniche e organizzative volte a rafforzare la protezione dei dati personali trattati, nel rispetto del principio di accountability.

Lo scopo del programma privacy è definire la struttura, le aspettative di base, gli obiettivi, i piani e i processi delle iniziative aziendali che comportano il trattamento di dati personali. Definisce, inoltre, le componenti chiave per garantire la salvaguardia delle informazioni, al fine di perseguire i seguenti principi:

- Proteggere e migliorare il brand, potenziando la capacità di identificare, valutare e mitigare in modo proattivo i rischi significativi inerenti al trattamento dei dati personali e all'utilizzo delle informazioni confidenziali;
- Favorire una maggiore fiducia da parte degli interessati, nella capacità di salvaguardare efficacemente le loro informazioni confidenziali;
- Incoraggiare un cambiamento culturale, in cui la salvaguardia delle informazioni confidenziali e la protezione dei dati personali siano un prerequisito di tutte le attività aziendali.

A tal fine il Gruppo si è dotato di un solido modello di Data Governance che ha trovato attuazione anche mediante l'adozione di un Modello Organizzativo Data Protection, finalizzato alla chiara ed efficace distribuzione dei ruoli e delle responsabilità, all'interno del Gruppo, in relazione alle operazioni di trattamento dei dati personali svolte. Il Modello Organizzativo Data Protection di Saras si basa, infatti, sull'identificazione, in coerenza con l'organizzazione aziendale, delle strutture e dei ruoli specifici deputati allo svolgimento di compiti legati da una parte, al Governo e alla Sorveglianza e, dell'altra, all'Attuazione e alla Gestione del Sistema di Data Protection, stabilendo a tal fine meccanismi di distribuzione e ripartizione dei compiti.

Si segnala, inoltre, che, in ottica di continuo miglioramento, il Gruppo è costantemente impegnato nell'attività di aggiornamento della mappatura dei trattamenti svolti, nonché nel monitoraggio dei flussi di dati sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione, avvalendosi a tal fine esclusivamente di partner e fornitori che presentano garanzie di affidabilità e un elevato grado di compliance alla normativa Data Protection e agli standard applicabili in materia di sicurezza delle informazioni.

Il Gruppo si impegna, altresì, a fornire informazioni trasparenti in merito alle operazioni di trattamento svolte e a garantire un riscontro tempestivo a tutte le richieste ricevute dai soggetti interessati, attraverso la messa a disposizione di un indirizzo e-mail dedicato alla ricezione delle segnalazioni (privacy@saras.it) nonché mediante l'adozione di adeguati processi interni per la loro tempestiva gestione in conformità agli standard normativi.

Nel corso del 2022, non sono stati registrati reclami, segnalazioni, denunce e/o contenziosi riguardanti le violazioni della privacy provenienti dai soggetti interessati, né da Autorità o enti regolatori. Anche il numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati riscontrate è pari a zero.

Prevenzione della corruzione

Saras condanna la corruzione in tutte le sue forme e si impegna nella promozione della legalità ed etica del business.

Il Gruppo Saras ha effettuato un'analisi dei rischi di corruzione a cui potrebbe essere soggetto, ha individuato le funzioni/aree potenzialmente più esposte a tali rischi, le responsabilità e i presidi di controllo previsti e adottati per prevenire atti di corruzione.

Il Gruppo si è quindi da tempo dotato di un Codice Etico e di un Sistema Normativo ad esso coerente; ha incluso nel proprio Modello Organizzativo già dal 2015, i reati di corruzione previsti dal D.Lgs. 231/2001; ed ha formalizzato dal 2014 una Linea Guida Anticorruzione di Gruppo, che indirizza e descrive comportamenti e processi anche in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi.

La Linea Guida di compliance Anticorruzione ha lo scopo di fornire un quadro sistematico di riferimento in materia di anticorruzione, disegnato e attuato per prevenire fenomeni di corruzione nei rapporti con soggetti pubblici o privati, oltre che per garantire la conformità alle leggi anticorruzione vigenti nei singoli paesi in cui le società del Gruppo operano. Essa indica le regole di comportamento, i principi generali di controllo, individua i principali rischi, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

La Linea Guida di compliance sulla prevenzione delle frodi completa il quadro di indirizzo dei temi eti-

ci, inquadrando il concetto di "frode" nel contesto aziendale, fornendo i principi generali di controllo, indicando le azioni di prevenzione, individuazione e gestione delle condotte fraudolente, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

Relativamente anche a tali temi è attivo un canale di comunicazione e gestione di segnalazioni aventi ad oggetto potenziali irregolarità (presunte violazioni di leggi, del Codice Etico di Gruppo, del Modello Organizzativo e di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale) definite in apposito documento procedurale.

[205-3] Le attività di audit svolte nel 2022 hanno coperto anche le tematiche relative alla prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree considerate più sensibili, arrivando a concludere che, nel 2022 non sono stati rilevati incidenti di corruzione.

Key Risk Indicator (KRI)

Il Gruppo ha intrapreso un percorso volto ad ottimizzare e rafforzare il sistema di controllo interno della società attraverso un progetto di prevenzione frodi.

A partire dal 2015 sono state effettuate attività di analisi sui processi "sensibili" (quali Procurement, vendite Extrarete, Manutenzione, Magazzino Materiali e gestione della logistica oil) finalizzate alla valutazione dei presidi antifrode in essere presso la Società, per rilevare eventuali punti di debolezza e definire possibili azioni di "remediation".

In alcuni dei processi esaminati sono stati implementati indicatori di rischio (Key Risk Indicator - KRI) finalizzati al monitoraggio continuo e automatizzato da parte dei responsabili di funzione, di alcuni fenomeni per intercettare eventuali anomalie o potenziali casi di condotte fraudolente. I KRI vengono monitorati dai responsabili di funzione e, in occasione delle verifiche, dall'Internal Audit.

Nel 2022 l'analisi degli indicatori da parte dei responsabili di funzione non ha evidenziato criticità.

INDAGINI PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI

Si riporta che in data 24 dicembre 2021 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari ha notificato alla Società la chiusura delle indagini, delle quali la stessa Società aveva dato informazione fin da settembre 2020 in relazione al coinvolgimento, all'epoca, solo di alcuni suoi dirigenti.

Tali indagini vertono su acquisti dalla Regione Autonoma del Kurdistan, attraverso la società di trading Petraco Oil Company, di greggio asseritamente "di provenienza delittuosa in quanto privi di certificazione SOMO (Società nazionale degli idrocarburi irachena) e dunque illecitamente sottratti allo Stato Iracheno" e riguardano i reati di cui gli artt. 479 e 648 ter del Codice Penale nonché, con riferimento alla Società, l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 octies del D. Lgs. 231/2001 in relazione all'art. 648 ter del Codice Penale.

Il GUP di Cagliari, accogliendo integralmente le richieste delle difese, in esito all'udienza del 29 novembre 2022 ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti della Società e di tutti i dirigenti indagati perché il fatto non sussiste. Entro i termini di legge la Procura ha presentato appello alla sentenza in relazione alla posizione delle persone fisiche mentre la sentenza nei confronti di Saras SpA è diventata definitiva.

Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Il Gruppo Saras si è dotato di un sistema di gestione delle segnalazioni per tutte le aziende del Gruppo, in Italia e all'estero.

[2.26]
Come previsto dal Codice Etico di Gruppo, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 e dalla Direttiva UE sul Whistleblowing 2019/1937, il Gruppo Saras ha adottato un sistema di gestione delle segnalazioni che permette di ricevere e gestire le segnalazioni, anche anonime, ricevute da Saras e dalle società controllate in Italia e all'estero.

Le segnalazioni possono essere effettuate da chiunque, dipendenti, fornitori, clienti, partner o altri stakeholder esterni, anche in forma anonima e vengono trattate in modo da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e tutelare i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Le segnalazioni di potenziali irregolarità possono riguardare comportamenti posti in essere da persone del Gruppo Saras in violazione di leggi, del Codice Etico di Gruppo, del Modello 231 e gravi violazioni di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale.

Gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Internal Audit sui casi segnalati sono sottoposti all'attenzione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché, per le segnalazioni di rispettiva competenza, dell'Organismo di Vigilanza e dei vertici aziendali di ciascuna Società Controllata interessata.

Classificazione delle potenziali irregolarità

Corruzione - in violazione di leggi e/o regolamenti interni, accettare denaro, favori o utilità da persone o aziende pubbliche o private oppure dare denaro o altre utilità a persone o aziende pubbliche o private, al fine di ottenere un vantaggio per sé e/o per l'azienda.

Conflitto di Interessi - accettare o concedere favori illegittimi, sollecitare vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, utilizzare impropriamente la posizione in Azienda o le informazioni acquisite nel proprio lavoro nei rapporti con fornitori, clienti, o altre terze parti per interessi personali.

Concorrenza - pratiche anticoncorrenziali volte ad alterare la libera concorrenza di mercato.

Financial Crime - falsificazione, alterazione di informazioni o dati nei libri societari, nei report, nei moduli o in altri documenti utilizzati internamente o verso l'esterno.

Frode - appropriazione indebita di denaro, beni, attrezzature dell'azienda; eventi di ammanco o perdita ingiustificata di materiali, prodotti, attrezzature, denaro e valori; utilizzo indebito di materiali o beni aziendali.

Molestie e discriminazioni - molestie e abusi fisici, verbali, sessuali e/o psicologici; comportamenti discriminatori in base a razza, genere, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, età e credenze religiose.

International Trade Controls - violazione di norme o disposizioni che limitano o vietano il trasferimento di beni verso specifici paesi o controparti.

Diritti umani e salute degli individui - violazione di leggi, linee guida, regolamenti o procedure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e/o dei diritti umani.

Gravi danni all'ambiente - violazione di leggi, linee guida, regolamenti o procedure in materia di ambiente.

Altre violazioni al Codice Etico o a leggi e regolamenti - violazioni di Leggi, Codice Etico, Modello, Politiche, Regolamenti; gravi irregolarità commesse a seguito di violazione di linee guida, procedure aziendali; divulgazione di informazioni coperte da segreto o privilegiate.

PROGETTO WHISTLEBLOWING DI GRUPPO

A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva UE sul Whistleblowing 2019/1937, che mira a garantire uno standard di tutela elevato nei confronti di tutti coloro che denunciano delle violazioni del diritto dell'Unione Europea, è stato avviato il "Progetto Whistleblowing" di adozione, da parte del gruppo Saras, di una piattaforma per le segnalazioni di potenziali irregolarità (c.d. whistleblowing).

Nell'ambito del sistema di segnalazioni di potenziali violazioni di leggi, Codice Etico di Gruppo e Modello ex D. Lgs. 231/01, già da tempo adottato dal Gruppo, il Progetto ha pertanto avuto l'obiettivo di rispondere ai più stringenti requisiti della normativa europea mediate l'adozione di una piattaforma di whistleblowing, accessibile ai dipendenti, fornitori, clienti, partner o altri stakeholder esterni, che garantisse la massima tutela del segnalante e la piena compliance alla Direttiva Europea sul Whistleblowing 2019/1937.

A seguito di tale progetto, a partire dal 28 dicembre 2022, ai canali già presenti (e-mail e posta), è stata aggiunta la piattaforma di segnalazione (prodotta da una società specializzata nella gestione di sistemi protetti per whistleblowing) accessibile dal sito Saras e dai siti delle società controllate.

La piattaforma Whistleblowing è accessibile h24 e 7 giorni su 7. È disponibile in tutte le lingue utilizzate a livello Gruppo (italiano, inglese e spagnolo).

Con l'utilizzo della piattaforma, la segnalazione viene effettuata tramite una connessione criptata, inoltre l'indirizzo IP e la geolocalizzazione non vengono memorizzati in nessun momento. Ai segnalanti viene messo a disposizione l'accesso ad una Inbox riservata in modo da poter ricevere aggiornamenti sullo stato della segnalazione e poter comunicare eventuali ulteriori informazioni (anche restando anonimi).

I dati forniti dai segnalanti vengono memorizzati in una banca dati di una società indipendente che assicura la massima protezione delle informazioni; tutti i dati memorizzati nella banca dati sono criptati utilizzando la tecnologia più avanzata.

L'accesso ai dati contenuti nella piattaforma Whistleblowing è consentito solo al personale autorizzato a gestire le segnalazioni.

Comunicazione delle criticità e Segnalazioni

[2.16]

Le segnalazioni di potenziali irregolarità, inviate da dipendenti/collaboratori o terzi esterni, possono riguardare comportamenti posti in essere da persone del Gruppo Saras in violazione di leggi, del Codice Etico di Gruppo, del Modello 231 e gravi violazioni di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale.

Le segnalazioni vengono gestite dalla funzione Internal Audit in linea con le procedure interne e secondo le prescrizioni della Direttiva UE sul Whistleblowing 2019/1937. Di tutte le segnalazioni ricevute viene data informativa, a livello di Gruppo, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Nel caso di segnalazioni relative a violazioni del Codice Etico o del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", delle segnalazioni viene data comunicazione all'Organismo di Vigilanza della società interessata ("OdV"), come indicato nei rispettivi Modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Nel 2022 sono state ricevute 2 segnalazioni, in forma anonima, riguardanti:

- potenziale violazione della normativa aziendale in ambito di emissione degli ordini da contratto quadro;
- potenziale violazione della normativa aziendale in ambito di assegnazione degli ordini.

In entrambi i casi è stata effettuata l'attività istruttoria preliminare da parte del responsabile Internal Audit a seguito della quale non sono emerse irregolarità; in entrambi i casi al segnalante è stato dato un ritorno in merito agli esiti della verifica.

Conflitto di Interessi

[2.15]

La trasparenza in materia di situazioni che possono generare conflitti di interesse è garantita innanzitutto dalle informazioni che in materia di operazioni con parti correlate devono essere fornite, ai sensi dello IAS 24, paragrafo 9 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate") nel Bilancio di Esercizio pubblicato dalla Società, nonché dalla pubblicazione annuale della Relazione sulla Corporate Governance dove, in particolare, è riportata la composizione dell'azionariato della società così come il principale contenuto di eventuali patti parasociali.

La Società ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate modificata nel 2021 per tener conto del nuovo regime normativo applicabile in seguito all'emanazione del D.Lgs. 49/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (cd. "Shareholder II" o SHRD2") e, conseguentemente, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato.

In tale Procedura sono indicate le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, definendo, in particolare, le specifiche operazioni (ovvero i criteri per la loro individuazione) che debbono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere di un apposito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, costituito da amministratori indipendenti.

Con cadenza trimestrale, gli amministratori, i sindaci e i dirigenti strategici della Società vengono richiesti di comunicare tutte le entità nelle quali gli stessi (o i loro stretti familiari) esercitano un controllo, un controllo congiunto o un'influenza notevole ovvero delle quali loro stessi (o i loro stretti familiari) detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa non inferiore al 20% dei diritti di voto al fine di prevenire eventuali conflitti di interesse.

Gestione impatti materiali e Reporting di Sostenibilità

[2.12; 2.13; 2.14]

Il Consiglio di Amministrazione supervisiona la due diligence e gli altri processi chiave per identificare e gestire gli impatti materiali del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sia in maniera diretta mediante gli appositi comitati endoconsiliari di "Indirizzo e Strategie" e di "Controllo, Rischi e Sostenibilità", che indirettamente mediante un ruolo direttivo appositamente istituito e denominato "Chief Energy and Sustainability Officer" (CESO), a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Tra vari i compiti del CESO vi è la predisposizione della Dichiarazione Consolidata delle informazioni Non Finanziarie ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo gli standard GRI (cosiddetto Bilancio di Sostenibilità), incluse anche le attività di verifica da parte della società di revisione contabile e la produzione di appositi documenti di sintesi con finalità comunicative interne ed esterne al Gruppo.

Il CESO relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione, in particolare in occasione della individuazione e rendicontazione degli obiettivi ESG e dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità. Nello specifico, il CESO illustra la bozza del Bilancio di Sostenibilità al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il quale, dopo aver apportato modifiche/integrazioni ritenute opportune e sempre avvalendosi della collaborazione del CESO, la propone per la discussione e l'approvazione al CDA.

Il CESO presidia inoltre lo sviluppo di iniziative in ambito ESG (quali, ad esempio, l'analisi dell'allineamento tra Strategia di sostenibilità aziendale e gli UN Sustainable Development Goals, le attività di engagement con gli stakeholders, e le attività connesse con la gestione dei ratings ESG), e più in generale promuove la cultura della sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione.

Conoscenze collettive del massimo organo di governo

Per quanto concerne le misure adottate per sviluppare le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile, come citato in precedenza il Consiglio di Amministrazione di Saras ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, avente funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, anche in riferimento ai temi della sostenibilità.

Nello specifico, durante l'esercizio 2022, il Comitato ha ricevuto informative dal CESO e dal responsabile Planning & Sustainability in materia di Sostenibilità, sui seguenti argomenti:

- esame e valutazione della Politica di Sostenibilità del Gruppo, che è stata successivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della capogruppo nella riunione del 16 febbraio;
- esame e valutazione della bozza di Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2021;
- esame e valutazione del sistema di Key Performance Indicators in ambito Environment Social and Governance (KPIs ESG): consuntivo dei risultati del 2021, definizione degli indicatori per l'anno 2022 e dei relativi valori target;
- approfondimenti in merito al nuovo impianto fotovoltaico sito in Macchiareddu (Sardegna);
- informativa in merito alle attività in corso relativamente alla revisione dei Ratings ESG.

Valutazione delle performance del massimo organo di governo

[2.18]

Il Consiglio di Amministrazione effettua, in vista del suo rinnovo, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati al suo interno nonché sul ruolo che il CDA ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il processo di autovalutazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, è coordinato dal Presidente il quale è responsabile di monitorare l'implementazione delle eventuali azioni di miglioramento definite a seguito di tale valutazione. Tale processo, attuato attraverso una società terza indipendente, prevede la condivisione con gli Amministratori di un questionario dettagliato con la possibilità, ove richiesto dagli Amministratori, anche di specifiche sessioni di colloqui sulle tematiche dagli stessi ritenute rilevanti per la valutazione. Inoltre, ciascun Comitato riferisce periodicamente al CDA sull'attività svolta.

Del processo di autovalutazione così come dell'attività dei Comitati endo-consiliari viene dato conto all'interno della Relazione sulla Corporate Governance, pubblicata sul sito web della Società e messa a disposizione degli azionisti in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio.

Politiche di remunerazione

[2.19; 2.20]

Tutte le informazioni richieste sub Disclosure GRI 2-19 e 2-20 sono disponibili nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione") di Saras SpA, approvata dall'Assemblea dei Soci il 27 aprile 2022 e pubblicata sul sito corporate aziendale.

Nella Relazione sono indicate, tra l'altro:

I. la procedura utilizzata per la redazione, revisione e attuazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società (la "Politica");
II. la politica retributiva con riferimento:

- ai componenti degli organi di Amministrazione;
- ai dirigenti di più alto livello;
- ai componenti degli organi di Controllo;

III. le modalità con cui la Politica contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società;

IV. le modalità con cui la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'Assemblea degli Azionisti.

Rischi ed Opportunità derivanti dai Cambiamenti Climatici

[201-2]

Saras pone la massima attenzione all'ambiente ed ai cambiamenti climatici. Sin dall'inizio delle attività presso il sito industriale di Sarroch, sulla costa sudoccidentale della Sardegna, Saras ha analizzato gli impatti generati sull'ambiente attraverso le proprie operazioni.

In tempi più recenti, anche a seguito delle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure, Saras ha iniziato ad analizzare anche gli eventuali impatti finanziari che l'azienda può subire a seguito dei cambiamenti climatici.

Inoltre, come menzionato in precedenza, all'interno di più ampie trattazioni relative alla Strategia di Sostenibilità del Gruppo ed agli obiettivi ad essa correlati, Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente coinvolto (attraverso i suoi comitati endoconsiliari di "Indirizzo e Strategie" e di "Controllo, Rischi e Sostenibilità") nelle trattazioni interne che affrontano anche le tematiche connesse al cambiamento climatico, e le relative implicazioni che esse hanno sulla gestione operativa e strategica del sito industriale.

Come parte dell'impegno alla mitigazione del cambiamento climatico, il Gruppo ha stabilito anche per l'esercizio 2022 due obiettivi specifici: il primo, relativo alla riduzione delle emissioni di gas serra direttamente correlate alle operazioni del sito industriale di Sarroch (Scope 1); il secondo, relativo alle emissioni di gas serra evitate mediante interventi di efficienza energetica e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (per maggiori dettagli, si rimanda al capitolo "Approccio Strategico e Targets ESG").

Analisi di scenario climate-related

Saras è consapevole che il cambiamento climatico possa avere un impatto diretto e indiretto significativo sulle proprie attività di business. Per la natura di tali impatti l'effetto può essere analizzato sia sul breve che sul medio/lungo periodo, utilizzando vari scenari sociali, climatici, energetici ed economici, che determinano gli equilibri di domanda/offerta per le diverse fonti energetiche coinvolte nell'attività del Gruppo Saras (petrolio, gas, energia elettrica).

In questa fase iniziale, Saras ha scelto di concentrarsi su un unico scenario centrale (coerente con lo "scenario di riferimento +2°C") che è stato presentato al Consiglio di Amministrazione insieme al Budget 2023. Si ritiene che, nonostante l'intensificarsi delle pressioni mediatiche e regolatorie per la decarbonizzazione, gli idrocarburi continueranno ad avere un ruolo importante nel medio termine, nel mix energetico globale. Il loro declino avverrà in maniera graduale, nel lungo termine, con tempistiche verosimilmente più rapide per il carbone, e meno repentine per il petrolio, ma soprattutto per il gas naturale.

In questo contesto gli investimenti su larga scala nell'ambito degli idrocarburi, in particolare delle infrastrutture per l'utilizzo del gas, rimarranno necessari anche a medio-lungo termine e si ritiene che verranno realizzati soprattutto in regioni come il Medio Oriente, l'Asia, l'Africa e l'America Latina. Inoltre, si prevede che continui ben oltre il 2050 anche la crescita dei consumi di prodotti raffinati (soprattutto benzine e gasoli) nei paesi Asiatici, Africani e dell'America Latina, con domanda di fornitura che dovrà essere soddisfatta anche dalle raffinerie Europee.

Soluzioni tecnologiche all'avanguardia, con minori impatti ambientali, verranno adottate durante questa prevedibilmente lunga fase di transizione ener-

getica. Ad esempio, si potrebbe assistere ad un ruolo sempre più rilevante per alcune tecnologie, come la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica (CCUS), che consentiranno di rendere l'utilizzo degli idrocarburi più compatibile con le esigenze del clima. In aggiunta, vi potranno essere anche soluzioni "ibride" che prevedono l'utilizzo integrato di combustibili fossili e fonti rinnovabili, inclusi i biocarburanti.

Rischi e opportunità legati al clima

[201-2]

Le attività dell'azienda sono intrinsecamente esposte a rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. Tali rischi ed opportunità, ricompresi nel modello di Corporate Risk Management aziendale, possono essere sia di tipo fisico che regolatorio, ovvero derivanti dalle politiche in corso di implementazione per accompagnare la transizione ecologica e limitare il cambiamento climatico.

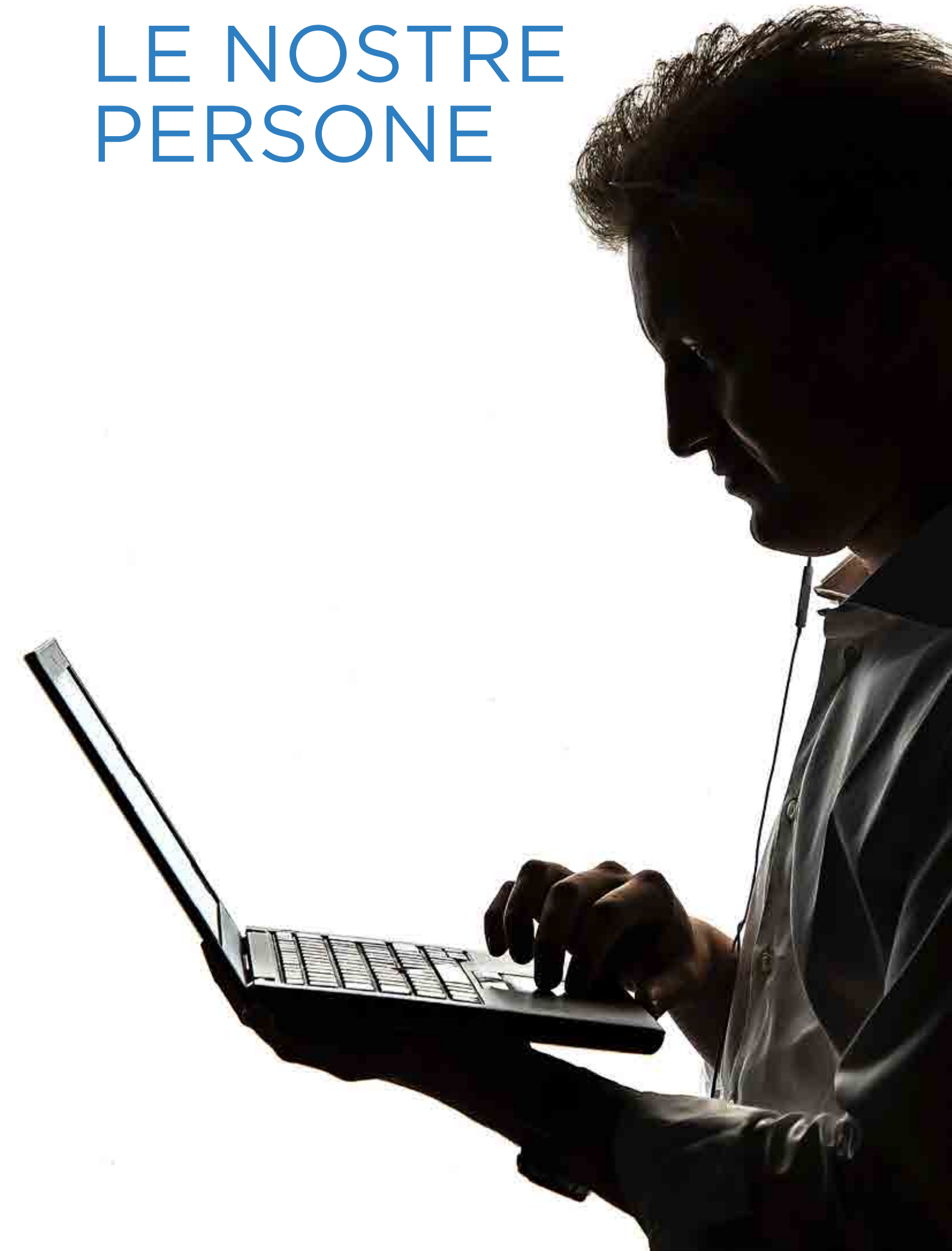
Di seguito è riportata una rappresentazione dei principali rischi identificati, e per i quali è stato possibile effettuare una valutazione finanziaria. Si riporta inoltre, per ciascun rischio: la descrizione e spiegazione delle cause che lo hanno originato (fisico, normativo, altra origine); la valutazione in termini di orizzonte temporale in cui si prevede che il rischio possa generare implicazioni finanziarie, e la probabilità di accadimento; l'impatto finanziario che il rischio può comportare (in termini di Capex, Opex, disponibilità operatività, domanda di prodotti/servizi, margini, etc.); le misure di mitigazione utilizzate (o ancora da implementare) per gestire il rischio.

Tipo di Rischio	Descrizione	Valutazione	Impatto Finanziario	Misure di Mitigazione
Rischio Fisico	Incidenti significativi agli asset a causa di eventi meteorologici avversi (ad es. piogge torrenziali; fulminazione; innalzamento livello mare; temperatura elevate; siccità, etc.)	Orizzonte Temporale -> medio/lungo termine; Probabilità -> medio/bassa	Minor disponibilità dell'asset; costi operativi; perdita di produzione; capex di riparazione	Copertura assicurativa; Inclusione di clausole contrattuali legate agli eventi meteorologici (forza maggiore); sistema di gestione HSE; interventi per gestione piogge; ottimizzazione dell'approvvigionamento idrico; formazione specializzata del personale su argomenti tecnici e HSE
Rischio normativo	Evoluzione ulteriormente sfavorevole nella legislazione Europea/Nazionale in materia di Decarbonizzazione e Transizione Ecologica/ Energetica	Orizzonte Temporale -> medio termine; Probabilità -> alta/media	Aumento costi operativi ed erosione margini; Riduzione dei consumi di prodotti petroliferi; Capex di adeguamento impiantistico	Monitoraggio Normative Europee (ETS, RED II, etc.); iniziative per aumentare l'efficienza energetica; manutenzione/ upgrade dell'asset per migliorare le performance ambientali e adeguare la produzione (biocarburanti)
Rischio reputazionale	Valutazione negativa della strategia di business sostenibile e le performance di sostenibilità/ ESG da parte degli stakeholder finanziari	Orizzonte Temporale -> breve/medio termine; Probabilità -> media	Aumento del costo del capitale; difficoltà di accesso al credito; perdita di valore nelle quotazioni del titolo	Attività di engagement con stakeholder finanziari; Analisi di materialità per identificare temi/impatti materiali; redazione di Bilancio di sostenibilità per documentare le credenziali ESG aziendali; processo di revisione e controllo dei ratings ESG per garantire informazioni affidabili agli stakeholder esterni; a livello paese, bilanciamento con esigenze strategiche di "security of supply"

Di seguito poi è riportata una analoga rappresentazione delle opportunità correlate al cambiamento climatico, considerate in termini di sviluppo/adeguamento del business, e di posizionamento competitivo all'interno del settore della raffinazione, nel contesto nazionale ed europeo:

Tipo di Opportunità	Descrizione	Valutazione	Impatto Finanziario	Metodo di Gestione
Produzione di Energia elettrica da fonti Rinnovabili	Sviluppo business delle rinnovabili (eolico, solare, etc.)	Orizzonte Temporale -> breve/medio termine; Probabilità -> alta	Aumento dei ricavi; Partnership, JV e/o acquisizioni di aziende impegnate in tali ambiti	Focus strategico su sviluppo Fonti Rinnovabili; Investimenti mirati per nuovi impianti e/o revamping asset esistenti; collaborazioni con Istituzioni Locali (ad es: promozione Comunità Energetiche Rinnovabili); Acquisizione di aziende attive nel settore
Produzioni "low-carbon" (bio-carburanti; waste-to-fuels; etc.)	Sviluppo di prodotti per la decarbonizzazione e l'economia circolare	Orizzonte Temporale -> breve/medio termine; Probabilità -> alta/media	Aumento dei ricavi; Partnership, JV e/o acquisizioni di aziende impegnate in tali ambiti	Incremento produzione di biocarburanti; focus strategico su prodotti con minor impronta carbonica e progetti per sviluppare l'economia circolare; investimenti mirati per nuovi impianti e/o adeguamento tecnologico degli asset esistenti; collaborazioni con Istituzioni e Aziende leader di settore
Tecnologie per la decarbonizzazione (CCUS, Green Hydrogen, etc.)	Adozione di tecnologie per la decarbonizzazione	Orizzonte Temporale -> medio termine; Probabilità -> media	Riduzione costi operativi (per minor acquisto quote CO_2); Partnership e/o JV con aziende impegnate in tali ambiti	Produzione di idrogeno verde; focus strategico su tecnologie di decarbonizzazione; investimenti mirati per nuovi impianti e/o adeguamento tecnologico degli asset esistenti; collaborazioni con Istituzioni e Aziende leader di settore
Efficientamento energetico	Ulteriore efficientamento e ottimizzazione energetica del sito industriale di Sarroch	Orizzonte Temporale -> breve/medio termine; Probabilità -> alta	Riduzione dei costi operativi (consumi interni di fuels ed elettricità); Riduzione del costo associato alle emissioni di gas climalteranti (CO_2)	Valutazioni energetiche per identificare soluzioni adeguate e massimizzare i risparmi (anche mediante ISO 50001); implementazione dei progetti ESTI per incremento prestazioni ed efficienza operativa; Riduzione dei consumi e perdite e delle emissioni di CO_2

LE NOSTRE PERSONE



Salute e sicurezza

La sicurezza è la nostra energia.

"Vogliamo riconoscerci ed essere riconosciuti come una realtà industriale fatta di persone che vivono e diffondono la cultura della sicurezza nell'agire quotidiano."

Cultura della Sicurezza

[SHS-1 C1]

Saras, consapevole che il lavoro sicuro rappresenta uno dei diritti umani fondamentali, è da sempre fortemente impegnata nella promozione e diffusione a tutti i livelli aziendali della cultura della sicurezza, attraverso numerose iniziative, attività continue di formazione, e verifiche che assicurino la massima performance, il rispetto dei principi, delle best practice e dei più alti standard nazionali e internazionali di sicurezza sul lavoro. Il Gruppo inoltre collabora con Confindustria -, UNEM, INAIL e Organizzazioni Sindacali affinché tale cultura venga diffusa anche sul territorio in cui opera e tra i suoi interlocutori, fornitori in primis anche coinvolgendoli nei programmi di sviluppo e sensibilizzazione.

La gestione della salute e sicurezza

[403-1; 403-8; SHS-2 C2]

Oltre a promuovere e sviluppare un adeguato approccio culturale alla sicurezza, occorre istituire modalità operative corrette, e realizzare anche i necessari investimenti per rendere sicuro il luogo di lavoro. Occorre infine, applicare un adeguato sistema di monitoraggio e sorveglianza, per verificare che i comportamenti delle persone siano coerenti con le procedure istituite.

Più nello specifico, al fine di tutelare al meglio la salute e la sicurezza dei dipendenti, del personale delle ditte d'appalto nonché di ogni persona che abbia accesso ai siti produttivi, il Gruppo ha elaborato ed adottato Politiche, Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e buone prassi che regolano ogni aspetto della salute e sicurezza, dall'aggiornamento dei requisiti di sicurezza degli impianti in funzione dell'evoluzione normativa, alla valutazione periodica dei rischi, alla formazione, fino alle attività di promozione e sensibilizzazione sia interna sia nelle comunità locali.

In concreto, l'impegno del Gruppo Saras si fonda sui seguenti principi /azioni fondamentali:

- Rispetto della normativa cogente e volontaria, implementazione dei migliori standard internazionali, condivisione e confronto coi pari di settore;
- Progettazione di luoghi di lavoro / impianti nonché fornitura di attrezzature e strumenti idonei allo svolgimento delle attività lavorative che garantiscono le migliori e più sicure condizioni;
- Valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza e l'adozione di un approccio sistematico per eliminarli alla fonte o, quando non è possibile, minimizzarli garantendo contestualmente la massima protezione di tutti i lavoratori (interni ed esterni);
- Riduzione degli eventi incidentali (Infortuni, Emergenze e Near miss) e delle malattie professionali, attraverso idonee misure di prevenzione di cui periodicamente verifica efficacia e adeguatezza;
- Adozione di comportamenti sicuri e responsabili a tutti i livelli organizzativi, nonché l'impegno diretto dei responsabili che devono essere safety leader;
- Promozione e diffusione di una cultura di salute e sicurezza e in generale di benessere organizzativo condivisa anche con le comunità locali;
- Programmi di informazione, formazione e addestramento finalizzati a coniugare efficacemente gli aspetti tecnici con quelli di salute e sicurezza;
- Definizione di obiettivi specifici e misurabili, periodicamente monitorati, verificati ed eventualmente aggiornati, anche attraverso il coinvolgi-

mento del top management;
- Selezione dei fornitori di beni e servizi anche secondo criteri di salute e sicurezza, loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento delle performance;
- Implementazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza.

Dal punto di vista organizzativo ogni azienda del Gruppo, in linea con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, organizza il proprio sistema della sicurezza, adotta Politiche e procedure ed eventualmente implementa sistemi di gestione, in base alle proprie esigenze operative e di business.

Come si evince dal capitolo Certificazioni, Autorizzazioni e Accreditamenti del Gruppo, tutte le attività del Gruppo con impatto significativo in termini di salute, sicurezza (sito produttivo di Sarroch, generazione di elettricità da fonti rinnovabili, servizi tecnologici), sono certificate ISO 45001.

Nel dettaglio, i lavoratori coperti da Sistema di Gestione di tutela della Salute e Sicurezza rappresentano l'87,6 dell'intera popolazione del Gruppo; d'altra parte, deve essere ricordato che tali lavoratori costituiscono il 100% dei lavoratori impegnati in attività con impatti rilevanti in termini di salute e sicurezza.

In particolare, la controllata Sarlux, proprietaria del sito operativamente rilevante, in accordo alla Politica di Sostenibilità del Gruppo, ha definito la propria Politica[1] e ha implementato un Sistema di Gestione HSE[2] integrato per gli aspetti relativi alla Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori e la Tutela dell'Ambiente, conforme ai requisiti delle norme (nazionali e internazionali):

- UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione salute e sicurezza sul lavoro"; (Sistema di gestione della sicurezza volontario – certificato);
- D.Lgs. n. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"; (Sistema di gestione della sicurezza obbligatorio);
- UNI 10617:2019 "Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti Essenziali"; (Sistema di gestione della sicurezza volontario – non certificato).

Sistemi di gestione sicurezza ISO 45001 - Gruppo Saras - Copertura

		2020	2021	2022
Dipendenti coperti dal sistema di gestione	%	86,5	86,3	87,6

Processo di identificazione dei Pericoli sul lavoro e valutazione dei Rischi

[403-2; SHS-2 C1]

Il Gruppo Saras adotta una precisa metodologia di individuazione dei pericoli sul luogo di lavoro, in modo da poterli attentamente valutare, mitigare e gestire i rischi residui. In particolare, l'individuazione dei pericoli si svolge all'interno del processo di analisi e valutazione dei rischi.

La metodologia prevede la suddivisione dei luoghi di lavoro in aree omogenee, in modo da rendere più precisa, puntuale e mirata l'analisi dei pericoli e la susseguente valutazione dei rischi. Per ognuna delle aree così individuate si procede ad un inventario dei pericoli e delle relative sorgenti. In tale fase sono individuati sia i pericoli dovuti all'ambiente lavorativo che quelli associati alle modalità operative adottate (pericoli di mansione).

Il censimento prende in considerazione quei pericoli potenziali che l'analisi degli estensori, l'esperienza degli addetti, i dati storici e l'esame impiantistico, indicano come credibili. Per comodità di classificazione e codificazione, i pericoli esistenti all'interno di qualsiasi attività industriale sono ricondotti a cinque macrocategorie:

1. https://www.sarlux.saras.it/wp-content/uploads/2021/09/Politica-PIR-SSA_14052021.pdf
2. https://www.sarlux.saras.it/it/sicurezza-sistema-hse/

- Ordinari (Oggetti taglienti e/o lesivi, lavori in quota, ecc.);
- Ergonomici (Movimentazione manuale dei carichi, posture operative incongrue, ecc.);
- Specifici (agenti fisici, microclima, radiazioni ionizzanti);
- Processo (Incendio, esplosione, ecc.);
- Particolari (Stress lavoro-correlato, Differenze di genere e età, ecc.).

Inoltre, nell'ambito del censimento dei pericoli, in funzione della tipologia di ambiente lavorativo, viene effettuato anche il censimento di eventuali agenti chimici, cancerogeni e mutageni, che possono essere presenti.

Il nostro Gruppo, inoltre, si impegna in un processo sistematico di identificazione e valutazione dei rischi da stress lavoro correlato. Prevenire, individuare e gestire lo stress in situazioni lavorative, aiuta a promuovere la cultura del benessere organizzativo verso cui tende Saras.

Per quanto riguarda la valutazione è stata applicata la metodologia elaborata da INAL "Valutazione e Gestione del Rischio da Stress lavoro-correlato – Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i." che prevede:

- **Creazione del Gruppo di Gestione della Valutazione** - Il gruppo di gestione della valutazione, tra l'altro, individua i Gruppi Omogeni di Lavoratori (GOL).
- **Valutazione preliminare** - Questa fase prevede l'adozione di check-list divise nelle tre famiglie indicate dalla Commissione Consultiva permanente quali, Eventi Sentinella (Indicatori aziendali), Fattori di Contenuto del lavoro e Fattori di Contesto del lavoro. Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area. I punteggi delle 3 aree vengono sommati. La somma dei punteggi attribuiti alle 3 aree consente di identificare il posizionamento nella "tabella dei livelli di rischio", esprimendo il punteggio ottenuto in valore percentuale, rispetto al punteggio massimo.
- **Valutazione approfondita** - Se la valutazione preliminare evidenzia elementi di rischio, cioè "tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, si procede alla pianificazione ed alla adozione di opportuni interventi correttivi..."; se questi ultimi si rilevano "inefficaci", si procede con la "valutazione approfondita", che prevede la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori.

Maggiori dettagli sono disponibili nei Documenti di valutazione dei Rischi aziendali (DVR) che vengono regolarmente predisposti e periodicamente aggiornati dalle singole società del Gruppo in accordo agli articoli 17,26,28 del D.Lgs. 81/2008.

Il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** contiene:

- La valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- L'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;
- Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- L'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- L'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione

[403-4; SHS-1 C3]

Coerentemente con quanto espresso nelle proprie Politiche, il Gruppo Saras rispetta il diritto dei lavoratori ad avere un'adeguata rappresentanza e la libertà di costituire e/o aderire ad organizzazioni di lavoratori o rappresentanze sindacali senza timore di ritorsioni o intimidazioni e promuove la consultazione dei lavoratori, anche attraverso le parti sociali, nella definizione di politiche, processi e procedure atte al miglioramento dell'ambiente di lavoro e alla tutela della salute e sicurezza.

Il coinvolgimento di tutti i lavoratori è assicurato attraverso:

- consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e per l'Ambiente;
- incontri con il personale interessato;
- comunicazioni/comunicati ai dipendenti tramite sito intranet, sistema normativo, posta elettronica certificata e non.

Inoltre, in conformità alle seguenti normative:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e smi - Testo unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 - Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- D.Lgs. 6 giugno 2016, n. 138 - Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;

il Gestore/Datore di Lavoro ricerca i pareri, prima di prendere decisioni, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) Sarlux e delle Ditte Terze (RLS) operanti nello Stabilimento a lungo termine.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) sono incaricati ex lege di tutelare i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro, e sono eletti dai lavoratori attraverso l'intermediazione delle Rappresentanze Sindacali aziendali. Peraltro, la figura dell'RLSA è prevista anche dal CCNL Energia e Petrolio, applicato alle società del Gruppo attive in quei settori; tra queste vi è appunto Sarlux, nel cui stabilimento sono stati eletti sei RLSA.

Nel suddetto contratto collettivo adottato in Sarlux, frutto del confronto continuo e aperto con i Sindacati e Confindustria, è stata prevista una sezione specifica interamente dedicata alla regolamentazione delle tematiche HSE, all'interno della quale sono descritti le strategie, gli obiettivi, le responsabilità, le attività e il sistema di relazioni industriali costruite per gestire i temi HSE.

In particolare, è stata prevista l'istituzione di un Organismo Paritetico Nazionale – cui partecipano rappresentanti di Confindustria, delle Organizzazioni sindacali, di UNEM (Unione Energie per la Mobilità) e di alcune aziende rappresentative del settore, tra cui Saras – finalizzato al supporto e monitoraggio di tutte le azioni inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, compresa le attività di formazione e informazione.

Dal punto di vista operativo, al fine di garantire il processo di consultazione dei lavoratori del sito di Sarroch è istituito il "Comitato Salute, Sicurezza, Ambiente e Prevenzione degli Incidenti Rilevanti" che si riunisce almeno quattro volte l'anno.

Sarlux, periodicamente, consulta i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle ditte in appalto. Inoltre, si è fatta promotrice di un confronto interaziendale tra gli RLS delle società operanti nell'agglomerato industriale di Sarroch, garantendo il necessario supporto logistico all'organizzazione dell'incontro.

Consultazione e partecipazione dei lavoratori

		2022	
		Target	Risultato
Riunione periodica per la sicurezza[1] *- Gruppo Saras*	n°	5	5
Comitati Salute, Sicurezza e Ambiente - Sarlux	n°	≥4	6
Comitati Salute, Sicurezza e Ambiente - Sardeolica	n°	-	11
Comitati Paritetici per la prevenzione dalle infezioni da Covid-19	n°	-	2
Incontro lavoratori "Industrial Operations" - Sarlux	n°	-	2
Incontro periodico Sarlux - Appaltatori	n°	≥4	4

1. Ai sensi del Art.35 D.lgs. 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del 9 aprile 2008.

Innovazione tecnologica in ambito salute e sicurezza

Il Gruppo Saras riconosce nell'innovazione tecnologica una leva strategica in grado di migliorare i processi di tutela della salute e sicurezza delle persone. A tal fine, nel 2019 è stata studiata ed è attualmente in fase avanzata di implementazione, una soluzione tecnologica con lo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori di impianto, denominata Digital Safety Advice (DSA). Il progetto si basa su un dispositivo di monitoraggio della sicurezza personale con connessione costante e a sicurezza intrinseca, in dotazione al personale operativo del sito industriale.

Mediante un pannello di controllo remoto è possibile conoscere in real time lo stato di sicurezza delle persone negli impianti. La dotazione di DSA al personale operativo costituisce uno specifico KPI ESG (come visto nell'apposito capitolo).

È stato peraltro evidenziato che, nel biennio 2020-21 la distribuzione dei DSA ha subito una sospensione temporanea causa pandemia Nel 2022 è ripresa la distribuzione pianificata, attualmente il dispositivo DSA viene utilizzato da 230 lavoratori del sito operativo di Sarroch.

KPI ESG - Digital Safety Advice

		2020		2021		2022	
		Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
Distribuzione DSA[1]	*n°*	150	105	150	105	150	150

1. Il consuntivo è da intendersi come un totale progressivo dei device distribuiti. In particolare nel 2022 sono stati distribuiti ulteriori 45 device.

Informazione, Formazione e Addestramento dei Lavoratori

[403-5; SHS-1 C2; ENV-6 C4]

Il Gruppo Saras garantisce a tutti i lavoratori l'accesso alle principali informazioni in tema di tutela della salute e sicurezza, attraverso diversi canali, tra cui:

- Intranet Aziendale - Sezione HSE e Sistema Normativo;
- Cartellonistica, newsletter, mail e campagne comunicative dedicate;
- Incontri informativi in aula e online tramite la piattaforma Saras Learning.

Tutta la formazione di Salute e Sicurezza erogata all'interno del Gruppo viene progettata ed erogata da Formatori qualificati secondo le norme vigenti e con esperienza pluriennale.

A valle di ogni intervento formativo, sia d'aula che online, viene effettuato un test di verifica che mira a verificare l'effettivo apprendimento dei discenti.

Per quanto riguarda la formazione di compliance HSE (formazione e addestramento su tematiche disciplinate da norme di legge/enti esterni), tali attività sono riconducibili a:

- Formazione specifica e formazione particolare aggiuntiva per le figure che la richiedono (firma dei permessi di lavoro, formazione particolare aggiuntiva per preposti, squadra di emergenza, manovra di gru a torre, personale addetto alle manovre elettriche, etc.) sia per le prime nomine resesi necessarie a seguito di cambi mansione e nuovi inserimenti, che per gli aggiornamenti periodici previsti dall'ASR (Accordo Stato-Regioni) o dalle altre norme applicabili;
- Addestramento di tutto il personale coinvolto nel Piano di emergenza;
- Simulazione degli scenari incidentali da Rapporto di Sicurezza;
- Formazione specifica per i lavoratori che possono operare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- Informazione sui Rischi da incidente rilevante (D.lgs. 105/15) tramite quattro moduli online diffusi a tutto il personale.

Nella tabella seguente il dettaglio di alcune attività di informazione, formazione e addestramento inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale.

Informazione, Formazione e Addestramento - Salute, Sicurezza e Ambiente Gruppo Saras

		2020	2021	2022
Salute e Sicurezza	h	9.996	6.210	9.726
Tipologia di corsi quali ad esempio: Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi - Addestramento uso dei dispositivi di protezione; Organizzazione e gestione della sicurezza; Formazione su rischi particolari (prevenzione e protezione da covid-19, radioprotezione - ambienti confinati); Misure di prevenzione e gestione emergenze (rilasci accidentali, antincendio, primo soccorso - BLSD); Formazione a addestramento lavoratori sulla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi di sostanze pericolose - parte salute e sicurezza				
Ambiente	h	2.472	2.837	3.758
Tipologia di corsi quali ad esempio: Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata; Controllo degli scarichi in atmosfera; Controllo degli scarichi idrici; Rilevazione sostanze odorigene; Prevenzione inquinamento acustico; Formazione a addestramento lavoratori sulla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi all'uso di sostanze pericolose - parte ambiente; Prevenzione inquinamento marino - gestione sversamenti				
Totale Formazione HSE	**h**	12.468	9.047	13.484

Segnalazione, Analisi e Gestione degli eventi

[403-2; 403-4; SHS-1 C1; SHS-1 A1; SHS-3 C3]

La responsabilizzazione individuale e la partecipazione attiva alla prevenzione dei lavoratori sono per Saras pilastri fondamentali sui quali costruire la "cultura della sicurezza". A tale scopo il Gruppo:

- Promuove l'importanza della segnalazione per il miglioramento della sicurezza;
- Promuove l'importanza della rilevazione dei near miss e delle condizioni di pericolo;
- Riconosce il "valore dell'errore" come opportunità di miglioramento;
- Promuove una cultura organizzativa capace di andare oltre "la cultura della colpa";
- Tutela e supporta i lavoratori che segnalano eventi incidentali e situazioni di pericolo;
- Fornisce feedback e comunica le eventuali azioni intraprese a seguito della segnalazione.

Near miss segnalati

		2020	2021	2022
Near miss [1]	*n°*	75	35	30
- da personale Gruppo Saras	*n°*	27	30	18
- da appaltatori	*n°*	48	5	12

1. Questo termine è utilizzato per indicare deviazioni impreviste e improvvise dalla normale ordinarietà del lavoro in presenza di situazioni che non hanno consentito il verificarsi di conseguenze negative. I near miss sono eventi potenzialmente dannosi, poiché legati alla presenza di situazioni o agenti che abbiano la caratteristica intrinseca di "pericolosità" che, tuttavia, non hanno provocato danni a persone o a cose.

Chiunque venga a conoscenza, o sia presente al verificarsi, di un evento incidentale è tenuto a comunicarlo immediatamente. Partendo da questa regola generale appare chiaro che la segnalazione dei Near Miss rappresenta un elemento fondamentale nella gestione della sicurezza nel sito. Infatti, attraverso la conoscenza e la successiva analisi di episodi che avrebbero potuto evolvere verso conseguenze negative (senza poi che nel caso segnalato ciò avvenisse) fornisce un potente strumento preventivo che consente di anticipare ed eliminare le cause radice prima che siano i fattori di un evento incidentale.

Nel corso del 2022 sono stati segnalati un totale di 30 episodi, di cui 18 da parte di personale del Gruppo e 12 da Appaltatori.

Confrontando l'andamento del triennio , se da un lato si riscontra una riduzione delle segnalazioni interne (bilanciata però dal miglioramento delle prestazioni in ambito Salute e Sicurezza), dall'altra si registra un incremento delle stesse provenienti dagli Appaltatori, a dimostrazione di una incrementata sensibilità sul tema, ma che risulta da stimolare ulteriormente a causa del trend in flessione delle loro performance HSE, come verrà meglio illustrato nel paragrafo **"le prestazioni degli appaltatori in ambito Salute e Sicurezza"**.

Ogni evento incidentale viene analizzato allo specifico scopo di apprendere sia le cause dirette e indirette di un evento incidentale ed intraprendere le misure necessarie per prevenire il ripetersi dell'evento stesso o di eventi similari, sia i suoi effetti e le circostanze collaterali alla sua evoluzione ed intraprendere le misure per contenere le conseguenze di eventuali futuri eventi simili.

Il processo si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

1. valutazione della gravità dell'evento;
2. determinazione del livello di analisi;
3. analisi;
4. stesura del report;
5. gestione del follow up delle azioni derivati da analisi.

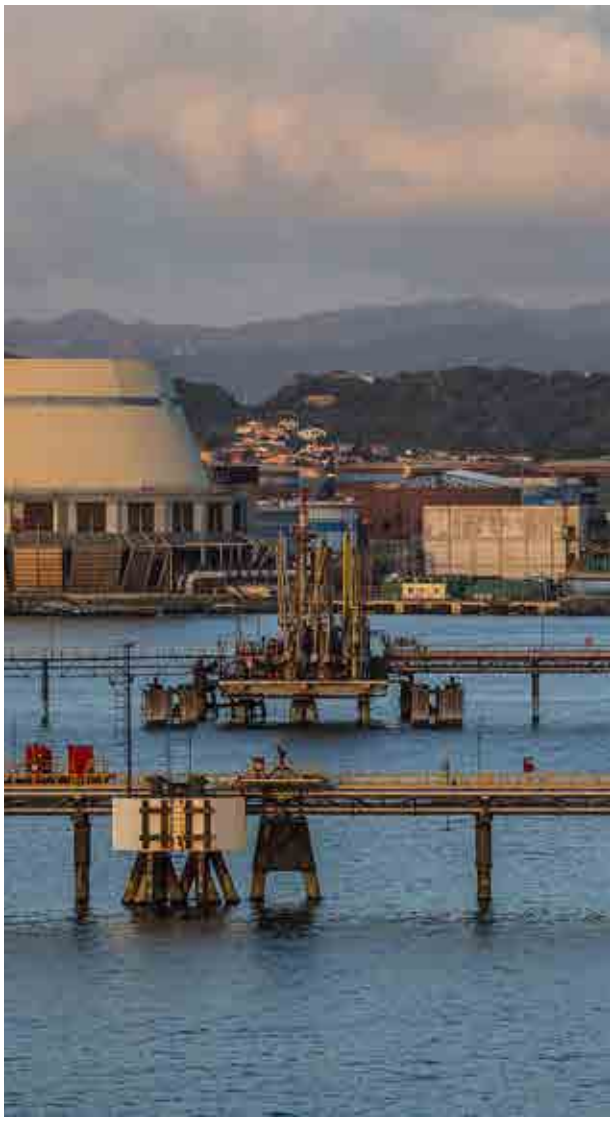
L'analisi si distingue in due differenti momenti:

Analisi di primo livello

- Organizzazione delle informazioni sull'incidente a valle della raccolta dei fatti;
- Descrizione della casualità dell'incidente e sviluppo delle ipotesi di eventuale approfondimento specialistico;
- Azioni di ripristino e messa in sicurezza (correzioni) ed eventuali azioni correttive da intraprendere nell'immediato.

Analisi di secondo livello

- Analisi delle cause che hanno prodotto l'evento incidentale, elaborazione di un conseguente piano di azione mirato alla individuazione e formulazione delle azioni correttive e preventive.



Sviluppo della cultura della sicurezza: il protocollo BBS

[403-2; SHS-1 C1; SHS-3 C3]

Il Gruppo Saras promuove a tutti i livelli aziendali la cultura della sicurezza attraverso la formazione, la condivisione e la verifica del grado di efficacia delle attività svolte. Diffondere la cultura della sicurezza si traduce, di fatto, in un'azione continua di ricerca, formazione e creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici con l'obiettivo di tendere a "zero eventi incidentali".

In una realtà matura e tecnologicamente avanzata come quella del Gruppo Saras, il "fattore umano" diventa la componente chiave del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro. Risulta quindi necessario diminuire i comportamenti a rischio (spesso causa principale di incidenti ed infortuni), focalizzandosi su quello che le persone fanno e sulla comprensione del perché lo fanno, individuando poi le strategie di intervento tese a cambiare e modificare i comportamenti considerati "a rischio" o comunque errati.

In tale contesto si inserisce l'implementazione del protocollo Behavior Based Safety (BBS) nel sito di Sarroch. Più di preciso, secondo le teorie comportamentali, da cui discende la BBS, i comportamenti sono il risultato di un apprendimento mediante rinforzi negativi (punizioni) e soprattutto positivi (premi), in una sequenza di "antecedenti" (o attivatori) che inducono "comportamenti", che a loro volta portano poi a "conseguenze" (queste tre fasi compongono il "modello a tre contingenze: A-B-C").

In linea generale il protocollo BBS prevede le seguenti fasi:

- Definizione dei comportamenti osservabili attesi;
- Osservazione e raccolta dati;
- Feedback e indirizzo dei comportamenti verso quelli attesi;
- Misura dei risultati ottenuti.

Operativamente il protocollo BBS, implementato nel sito di Sarroch, si articola in tre fasi:

1. Tutti i lavoratori, a rotazione:
- osservano i comportamenti tenuti dai colleghi durante lo svolgimento delle mansioni;
- registrano le osservazioni dei comportamenti su apposita scheda;
- danno un feedback ai colleghi osservati;
- appuntano e inseriscono a sistema dati e commenti.

2. Il Comitato di Attuazione HSE (composto da Responsabili operazioni, Supervisori operazioni, Analisi HSE) una volta al mese:
- analizza i report sugli eventi del reparto;
- analizza i grafici su osservazioni e comportamenti;
- definisce priorità per le attività di manutenzione HSE;
- definisce obiettivi di miglioramento per comportamenti;
- elabora la traccia per le riunioni Capiturno – Operatori.

3. A valle delle attività di analisi del Comitato di Attuazione HSE, viene indetta una riunione di squadra per comunicare le risultanze dell'analisi e definire obiettivi di miglioramento.

L'applicazione del protocollo BBS nel sito Sarlux è partita nel 2015 con un progetto pilota in alcune aree di stabilimento (Energia, Utilities, Movimento e Asset), e si è rapidamente estesa a tutto lo stabilimento ed a tutte le funzioni operative. Ormai, dal 2018 in poi, si consuntivano percentuali di comportamenti sicuri superiori al 98%, emersi dall'analisi delle check list compilate in numero rilevante (fino anche a 22 mila osservazioni "all workers" in un solo anno), segno che la cultura della sicurezza è profondamente penetrata in tutti gli ambiti aziendali.

Dal 2020, in considerazione dell'evento pandemico, sono state apportate modifiche al protocollo BBS, integrando le schede di osservazione con specifiche verifiche dei comportamenti tesi a prevenire la diffusione del Covid-19 (ad es. conoscenza delle regole di igiene raccomandate dal Ministero della Salute, evitare luoghi affollati, mantenere il distanziamento sociale, usare mascherine, applicare la ventilazione degli ambienti, etc.). Tale aggiornamento del protocollo si è rivelato particolarmente efficace anche nelle aree di impianto, per minimizzare le possibilità di contagio.

Infine, come dimostrazione ulteriore dell'attenzione che il management aziendale ripone in questo strumento, si sottolinea che dal 2019 è stato inserito uno specifico KPI ESG del Gruppo Saras, che fa riferimento al numero complessivo di osservazioni effettuate durante l'applicazione del protocollo BBS, nel sito industriale di Sarlux.

La tabella sottostante riportato l'andamento del protocollo negli ultimi tre anni.

KPI ESG - Sicurezza basata sui comportamenti - BBS

		2020		2021		2022	
		Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
Ossevazioni (check list compilate)	*n°*	24.135	22.336	22.000	18.920	22.000	16.404
Feedback	*n°*	-	8.632	-	9.207	-	9.159
Comportamenti sicuri	*%*	-	98,4	-	98,7	-	98,6

Nel 2022 a fronte di oltre 16.000 osservazioni effettuate si è riusciti a erogare circa 9.200 feedback, registrando inoltre una percentuale molto elevata di comportamenti sicuri, pari al 98,6%

Ad ottobre 2022 è stato dato avvio al progetto che prevede l'aggiornamento del Protocollo attualmente applicato, con l'obiettivo di mantenere e incrementare i risultati raggiunti negli anni e ridurre i comportamenti individuati tra le concause degli eventi infortunistici accaduti negli ultimi tre anni. In parallelo è previsto il coinvolgimento degli Appaltatori, ai quali sarà presentato il Protocollo, con l'obiettivo di far conoscere un modello che se applicato può portare a benefici all'intero sistema industriale territoriale.

Promozione della Salute dei lavoratori

[403-3; 403-6; SHS2-C3]

Per il Gruppo Saras, la promozione e la gestione della salute sono temi estremamente rilevanti, e vengono svolti principalmente attraverso tre attività:

- la gestione delle emergenze, tramite servizio di pronto soccorso;
- la sorveglianza sanitaria obbligatoria;
- l'erogazione di benefit sotto forma di prestazioni mediche non previste da obblighi di legge.

Nel sito di Sarroch, le attività di sorveglianza sanitaria obbligatoria vengono svolte dai due medici competenti, di cui uno coordinatore (rif.art. 41 del D.Lgs. 81/2008), a cui si affiancano alcuni specialisti che erogano prestazioni sanitarie addizionali, non previste dai vincoli legislativi. In particolare, sono a disposizione dei dipendenti Sarlux e Sartec medici specializzati in cardiologia, oculistica e odontoiatria.

Le attività di sorveglianza sanitaria per il personale di Saras (sede di Milano/Roma), Deposito di Arcola (La Spezia) e Saras Energia (Spagna) sono a cura di specialisti che operano nelle rispettive sedi di competenza. Infine, per Sardeolica (sedi Ulassai e Macchiareddu), le attività di sorveglianza sanitaria vengono svolte dal medico competente presente nel sito industriale di Sarroch, in collaborazione con uno studio medico per le visite specialistiche previste per la mansione. Inoltre, è stata stipulata una convenzione con uno specialista di Ulassai per le cure odontoiatriche.

Sorveglianza sanitaria obbligatoria

La sorveglianza sanitaria obbligatoria prevede visite mediche, accertamenti ematochimici, controllo dei metaboliti urinari, spirometrie per la verifica della funzionalità respiratoria, visite oculistiche, esami audiometrici ed elettrocardiogrammi.

In particolare, nel 2022 sono state effettuate, per i lavoratori del Gruppo, circa 4.800 prestazioni sanitarie. Di queste, l'82,6% hanno coinvolto il personale della controllata Sarlux ed i lavoratori Saras con sede a Sarroch. Le restanti prestazioni sanitarie sono suddivise tra: Sartec (circa 8,5%); Saras sedi di Milano e Roma (circa 1,3%); Saras Energia (circa 3.3%); Sardeolica (circa 2,8%) e infine il Deposito di Arcola (circa 1,4%). Occorre considerare che la variabilità dei numeri, da un esercizio all'altro, è funzione della cadenza di legge delle visite per sorveglianza obbligatoria, che per talune posizioni lavorative è biennale, mentre per altri ruoli è annuale.

In accordo alle norme vigenti in materia della tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori, e in particolare al comma 1 art. 243 del D. Lgs. 81/08, i lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e mutageni, sono iscritti in un apposito registro nel quale è riportata, per ciascuno di essi, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto il valore di esposizione a tal agente. Tale registro, denominato "Registro degli Esposti", istituito dal Datore di Lavoro, viene periodicamente aggiornato per il tramite del medico competente.

Prestazioni sanitarie addizionali (Benefit)

Il Gruppo consente ai propri dipendenti di fruire gratuitamente anche di numerose prestazioni sanitarie addizionali, in aggiunta a quanto previsto dagli obblighi di legge. Nel corso del 2022 sono state erogate circa 3.150 prestazioni sanitarie addizionali, di cui circa il 53% cure odontoiatriche, il 43% esami ematici (PSA e/o assetto lipidico), mentre il restante 4% è suddiviso tra prestazioni cardiologiche e mammografie.

Il Gruppo Saras promuove, su base volontaria, la campagna vaccinale antinfluenzale che si è svolta dal mese di ottobre 2022 per la sede di Milano e per le controllate con sede in Sardegna.

Servizi di medicina del lavoro - Gruppo Saras

		2020	2021	2022
Sorveglianza sanitaria obbligatoria	*n°*	5.600	5.600	4.833
Prestazioni sanitarie addizionali (benefit)	*n°*	3.500	3.550	3.150

Le prestazioni del Gruppo Saras in ambito Salute e Sicurezza

[403-9; 403-10; SHS-2 C3; SHS-3 C1; SHS-3 A1]

Il Gruppo Saras s'impegna nella creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici, tale impegno viene meglio esplicitato con la scelta del management aziendale di inserire uno specifico KPI ESG con l'obiettivo di migliorare l'indice infortunistico del sito operativamente rilevante.

In particolare, l'indice di frequenza degli infortuni per l'intero Gruppo è risultato pari a 1,98, in diminuzione rispetto al 2,85 registrato nel 2021. La performance è stata determinata dalla diminuzione del numero di eventi registrati (5 nel 2022 vs 7 nel 2021) a fronte di un pressoché costante monte ore lavorate, che costituisce il denominatore del rapporto con cui viene calcolato l'indice di frequenza. Di contro sono aumentati i giorni di assenza per infortunio (243 nel 2022 vs 155 nel 2021) portando l'indice di gravità da 0,06 a 0,10.

Importante citare che, tra le controllate del Gruppo, spicca il risultato di Sardeolica che, al 31 dicembre 2021 ha consuntivato 4.450 giorni senza infortuni, tagliando il traguardo dei 12 anni continuativi senza infortuni (a partire da ottobre 2010, inizio della gestione diretta).

Tali prestazioni sono la conseguenza di una cultura della sicurezza fortemente radicata nelle persone e costantemente rinforzata mediante appositi programmi di formazione ed attività giornaliere e periodiche di controllo e di ispezione.

La controllata Sarlux registra una riduzione del numero di infortuni (4 nel 2022 contro i 5 del 2021) che si riflette nella riduzione dell'indice di frequenza che passa da 3,08 consuntivato nel 2021 a 2,49 nel 2022.

Salute e sicurezza – prestazioni Gruppo Saras

		2020	2021	2022
Infortuni	n°	6	7	5
• *di cui con gravi conseguenze*	n°	0	0	0
• *di cui mortali*	n°	0	0	0
Trattamenti medici / First aid	n°	2	3	1
Tasso di frequenza infortuni (LTIFR)[1]		2,17	2,85	1,98
Tasso di frequenza infortuni gravi[2]		0	0	0
Tassi di decessi		0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (TRIFR)		2,90	4,07	2,37
Ore lavorate	h	2.758.837	2.457.303	2.530.485
Giorni per per infortuni	n°	239	155	243
Indice di gravità[3]		0,09	0,06	0,10
Malattie professionali	n°	0	0	0
Tasso di malattia professionale[4]		0	0	0

1. È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007
2. È il numero di infortuni da cui il lavoratore non può ristabilirsi, non si ristabilisce o non è realistico prevedere che si ristabilisca completamente ritornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000
3. È il numero di giorni persi per infortunio, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007
4. È il numero totale di casi di malattia professionale diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000

Indici infortunistici Gruppo Saras suddiviso per Società

	2020				2021				2022			
	Infortuni	IF[1]	IG[2]	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	6	3,13	0,12	16	5	3,08	0,09	21	4	2,49	0,14	12
Sartec Srl	0	0	0	1	1	4	0,02	0	0	0	0	4
Sardeolica Srl	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	9	1	39	0,32	7	1	35,6	0,39	2
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**6**	**2,17**	**0,09**	**27**	**7**	**2,85**	**0,06**	**30**	**5**	**1,98**	**0,10**	**18**

1. È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007
2. È il numero di giorni persi per infortunio, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007

Classificazione infortuni Gruppo Saras per società 2022

	Infortuni totali registrati sul lavoro			Infortuni con conseguenze gravi (esclusi decessi)	Infortuni con conseguente decesso	Indice di frequenza totale	Indice di frequenza Infortuni	Indice di frequenza First Aid	Indice di frequenza per cons. gravi	Indice di frequenza per decessi	Near miss
	Totale	Infortuni	First Aid								
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	4	4	0	0	0	2,49	2,49	0	0	0	12
Sartec Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	2	1	1	0	0	35,06	35,06	35,06	0	0	2
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**6**	**5**	**1**	**0**	**0**	**1,98**	**2,37**	**0,40**	**0**	**0**	**18**

In particolare, i 4 infortuni accaduti al personale Sarlux nell'esercizio 2022 sono stati principalmente causati per condizioni di insicurezza per materiali e attrezzature (1), per disattenzione nell'uso di attrezzature (1), per disattenzione nell'uso mezzi (1) e infine per atto imprudente dell'infortunato (1). Un evento lieve si è verificato acnhe anche nella controllata Arcola, anch'esso classificabile come disattenzione ed ha comportato 11 giorni di assenza.

Per quanto concerne la suddivisione di genere, si riscontra che gli infortunati sono tutti uomini.

Tipologie di infortuni - Gruppo Saras

		2020	2021	2022
Caduta in piano, scivolamento	n°	3	5	2
Caduta dall'alto	n°	0	0	0
Urto, schiacciamento, taglio	n°	1	1	3
Movimentazione manuale carichi	n°	0	0	0
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	n°	0	0	0
Ustioni	n°	2	1	0
Elettrocuzione	n°	0	0	0
Infortunio da incidente stradale	n°	0	0	0
Altro	n°	0	0	0

Cause[1] degli infortuni - Gruppo Saras

		2020	2021	2022
B7. Disattenzione	n°	2	5	3
B6. Istruzioni o norme trascurate	n°	1	1	0
C4. Utensili difettosi	n°	0	1	0
D8. Pavimenti o altri luoghi sdruciolevoli	n°	2	0	0
C7. Progettazione inadatta o sbagliata	n°	1	0	0
C. Condizioni di insicurezza per materiali o attrezzature	n°	0	0	1
B9. Condizioni fisiche o mentali del dipendente	n°	0	0	1
Altro	n°	0	0	0

1. Come da sistema classificatorio INAIL

Gestione del prodotto e delle sostanze

[403-7; SHS-5]

Il Gruppo Saras vuole perseguire il miglioramento continuo anche attraverso l'adozione di sostanze meno pericolose per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008), sul Pericolo di Incidenti Rilevanti connessi con sostanze pericolose (D.Lgs. 105/2015) e le interazioni con l'ambiente (D.Lgs. 152/2006) quando esistono alternative tecnicamente ed economicamente idonee. Alle sostanze pericolose si applicano i principi della Sicurezza intrinseca1, quali ad esempio:

- Intensificazione, attraverso l'utilizzo di minori quantità di sostanze pericolose in stoccaggio o nel processo;
- Sostituzione, rimpiazzando le sostanze pericolose con altre meno pericolose;
- Attenuazione del pericolo, ricorrendo ad una forma fisica della sostanza o a condizioni di impiego meno pericolose;
- Limitazione degli effetti, attraverso la progettazione di impianti in modo da minimizzare le conseguenze di eventuali rilasci di sostanze o energie pericolose;
- Semplificazione, attraverso la progettazione di impianti a conduzione semplificata al fine di ridurre la probabilità di errori operativi.

Una sostanza (elemento chimico e/o i suoi composti) o un preparato (miscela o soluzione composta di due o più sostanze), liquido, gas o solido, che costituisce un pericolo per la salute o la sicurezza dei lavoratori e/o dell'ambiente ai sensi dei Regolamenti CE 1907/2006 REACH e 1272/2008 CLP, viene definita "pericolosa".

La pericolosità delle sostanze ricevute, utilizzate nei processi e/o prodotte e stoccate, è riportata nelle relative Schede di Dati di Sicurezza (SDS), disponibili sulla intranet aziendale e periodicamente verificate e revisionate.

Le SDS consentono di valutare ogni rischio per la salute e la sicurezza delle persone e la tutela dell'ambiente derivante dall'uso e dalla manipolazione delle sostanze.

La gestione della sicurezza e la tutela ambientale nei processi di appalto

[SHS-1 C2]

I fornitori rappresentano controparti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

In particolare, durante la fase di valutazione dei potenziali e attuali fornitori (inclusi eventuali subappaltatori), Saras richiede:

- il rispetto delle Leggi;
- la promozione di comportamenti Etici e Corretti e la prevenzione della Corruzione;
- il rispetto dei principi enunciati nel proprio Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità;
- il rispetto delle Politiche in materia di Tutela della Salute, Ambiente, Sicurezza e Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

Gli aspetti relativi alla tutela della salute e sicurezza della tutela ambientale degli appaltatori sono monitorati sia preventivamente (qualifica fornitori) sia in fase di esecuzione del contratto, attraverso numerosi processi di controllo (audit dedicati e attività di ispezione nei cantieri operativi) e strumenti come la piattaforma SAP Ariba.

Di particolare interesse in ambito HSE sono le attività degli appaltatori all'interno del sito operativamente rilevante di Sarroch, in questo ambito, anche nel 2022 sono proseguite le attività di ispezione cantieri delle ditte terze con lo scopo di verificare il rispetto delle procedure e delle disposizioni in termini di salute, sicurezza e ambiente. L'attività ispettiva si è svolta nel rispetto della programmazione annuale secondo un calendario che prevede di incontrare tutte le imprese presenti nel sito almeno una volta all'anno.

Nello specifico, nel 2022 sono state svolte 136 ispezioni, che hanno riguardato 40 ditte per un totale di 686 lavoratori coinvolti.

Al fine di raggiungere gli obiettivi e i traguardi richiamati nella Politica HSE e promuovere un efficace coinvolgimento degli appaltatori il Gruppo organizza ed eroga attività di informazione verso le imprese terze riguardanti: rischi e pericoli dei pro-

1. Sicurezza degli impianti basata sull'approccio di evitare i pericoli e/o limitare i rischi anziché controllarli (UNI 10617:2019)

Ispezioni HSE cantieri Appaltatori - Sarlux

	2020		2021		2022	
	Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
n°	133	129	90	93	67	136

Attività di ispezione cantieri appaltatori allo scopo di verificare il rispetto delle procedure e delle disposizioni in termini di salute, sicurezza e ambiente

Informazione su tematiche HSE - Appaltatori

		2020	2021	2022
Informazione erogata agli appaltatori	h	14.609	2.481	4.992

Informazione HSE pre accesso stabilimento
Sicurezza e tutela ambientale nelle attività manutentive
Informazione sui rischi di interferenza col processo produttivo

cessi produttivi, regole e procedure di gestione in ambito ambiente e sicurezza.

Principalmente gli appaltatori vengono impiegati nelle attività di manutenzione (pianificata e di fermata impianti) svolte nel sito produttivo, Sarlux promuove la cooperazione ed il coordinamento anche organizzando, con frequenza almeno trimestrale, un incontro periodico tra il Gestore[1]/Datore di Lavoro Sarlux (4 svolti nel 2022) e i rappresentanti delle imprese operanti in Stabilimento (Datori di Lavoro, Responsabili Operativi e di Sicurezza, Rappresentanti dei lavoratori).

Le prestazioni degli appaltatori in ambito Salute e Sicurezza

[403-9; 403-10; SHS-3 C1]

Per quanto concerne gli indici infortunistici relativi alle ditte contrattiste (che di fatto operano principalmente nel sito di Sarroch), i dati vengono riportati nelle apposite tabelle, e mostrano, per i contrattisti dell'intero Gruppo, un indice di frequenza in aumento, pari a 6,15 (rispetto a 1,29 nel 2021), ascrivibile principalmente ai contrattisti operanti nella consociata Sarlux, che chiudono l'anno 2022 con 17 eventi (di cui uno con esito mortale). Peggiora di conseguenza anche l'indice di gravità che passa dallo 0,04 del 2021 al 2,81 del 2022 in considerazione del forte aumento dei giorni persi per infortuni che si attestano a 8.224 contro i 92 del 2021 (per definizione, ai sensi della UNI 7249, ad un evento con esito mortale si associano 7.500 giorni persi per infortunio).

Un evento che ha determinato un periodo d'assenza di 10 giorni si è verificato anche presso il Deposito di Arcola.

Nello specifico la fatalità è relativa alla caduta di lavoratore di una ditta terza, durante i lavori di smontaggio di un ponteggio a sbalzo sul pontile di attracco navi (attualmente sono in corso gli approfondimenti delle cause da parte dell'Autorità Giudiziaria, le società del Gruppo Saras non risultano coinvolte); in cinque eventi sono state disattese le norme e/o le istruzioni vigenti o impartite, ed in altrettanti casi è stata riscontrata deficitaria la fase di impostazione dell'attività. Attrezzature di lavoro in cattivo stato o difettose hanno causato ulteriori tre eventi mentre non sono stati utilizzati i DPI previsti o il lavoratore ha sottovalutato le proprie condizioni fisiche prime di eseguire l'attività lavorativa in ulteriori due casi. In un ultimo caso, che ha avuto come conseguenza una ferita , le cause sono in corso di approfondimento da parte dell'autorità giudiziaria.

Le prestazioni infortunistiche sono state oggetto di attente riflessioni con le stesse ditte Appaltatrici, che sono state stimolate a promuovere iniziative e definire le migliori strategie per il miglioramento

1. Qualsiasi persona fisica o giuridica che gestisce o detiene uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico e decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto (UNI 10617:2019)

Salute e sicurezza - prestazioni Appaltatori

		2020	2021	2022
Infortuni	n°	6	3	18
• *di cui con gravi conseguenze*	n°	0	0	0
• *di cui mortali*	n°	0	0	1
Trattamenti medici / First aid	n°	9	0	6
Tasso di frequenza infortuni (LTIFR)[1]		1,31	1,29	6,15
Tasso di frequenza infortuni gravi[2]		0	0	0
Tassi di decessi		0	0	0,34
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (TRIFR)		3,27	1,29	8,19
Ore lavorate	h	4.590.631	2.332.981	2.928.775
Giorni per per infortuni	n°	380	92	8.224
Indice di gravità[3]		0,08	0,04	2,81

1. È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007
2. È il numero di infortuni da cui il lavoratore non può ristabilirsi, non si ristabilisce o non è realistico prevedere che si ristabilisca completamente ritornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000
3. È il numero di giorni persi per infortunio, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007

delle performance. Sarlux ha, inoltre, analizzato tutti gli eventi e verificato quali azioni potessero condurre alla riduzione della numerosità e magnitudo degli stessi.

A tal proposito, come già indicato, è prevista la presentazione agli Appaltatori della metodologia B-BS e dei suoi protocolli, con l'obiettivo di far conoscere un modello che, se correttamente applicato, può portare a significativi benefici sulle performance HSE .

Indici infortunistici Ditte Contrattiste suddiviso per Società

	2020				2021				2022			
	Infortuni	IF[1]	IG[2]	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	6	1,32	0,08	47	3	1,32	0,04	2	17	5,86	2,83	11
Sartec Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	1	0	0	0	3	1	79,30	0,79	1
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**6**	**1,3**	**0,08**	**48**	**3**	**1,29**	**0,04**	**5**	**18**	**6,15**	**2,81**	**12**

1. È il numero di infortuni registrati e denunciati all'ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007
2. È il numero di giorni persi per infortunio, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000, ai sensi della Norma UNI 7249:2007

Classificazione infortuni Ditte Contrattiste per Società - 2022

	Infortuni totali registrati sul lavoro			Infortuni con conseguenze gravi (esclusi decessi)	Infortuni con conseguente decesso	Indice di frequenza totale	Indice di frequenza Infortuni	Indice di frequenza First Aid	Indice di frequenza per cons. gravi	Indice di frequenza per decessi	Near miss
	Totale	Infortuni	First Aid								
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	22	17	5	0	1	7,59	5,86	1,72	0	0,34	11
Sartec Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	2	1	1	0	0	158,59	79,30	79,30	0	0	1
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**24**	**18**	**6**	**0**	**1**	**8,19**	**6,15**	**2,05**	**0**	**0**	**12**

Tipologie di infortuni - Appaltatori

		2020	2021	2022
Caduta in piano, scivolamento	n°	0	0	0
Caduta dall'alto	n°	0	0	1
Urto, schiacciamento, taglio	n°	3	2	7
Movimentazione manuale carichi	n°	0	0	0
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	n°	0	0	0
Ustioni	n°	1	1	2
Elettrocuzione	n°	0	0	0
Infortunio da incidente stradale	n°	2	0	1
Contatto sostanze pericolose	n°	0	0	6
Altro	n°	0	0	1

Cause[1] degli infortuni - Appaltatori

		2020	2021	2022
B7. Disattenzione	n°	2	0	1
B6. Istruzioni o norme trascurate	n°	4	0	5
D9. Condizioni rischiose causate dall'appaltatore	n°	0	1	0
C1. Attrezzature insufficientemente protette	n°	0	1	0
C7. Progettazione inadatta o sbagliata	n°	0	1	0
A8. Manchevolezza nella progettazione del lavoro	n°	0	0	5
A6. Assegnazione di attrezzi, utensili o mezzi di protezione inadatti al lavoro o in cattivo stato	n°	0	0	2
B3. DPI previsti ma non utilizzati	n°	0	0	1
B9. Condizioni fisiche o mentali del dipendente	n°	0	0	1
C5. Attrezzature difettose (esclusi veicoli a motore)	n°	0	0	1
Altro	n°	0	0	2

1. Come da sistema classificatorio INAIL

Sicurezza dei Processi, delle Comunità locali, Asset integrity e Gestione Incidenti Rilevanti

[11.8; 403-2; 403-8; SHS-6; ENV-5 C1; ENV-5 C4]

Asset Integrity

Gli insediamenti produttivi del Gruppo Saras presenti sul territorio sono costruiti ed eserciti in conformità alle prescrizioni di legge e considerando le best practice di settore.

Impianti, macchine, apparecchiature e attrezzature sono soggetti a:

- **Monitoraggi e controlli sistematici a presidio dell'Asset Integrity**

Le strategie manutentive vengono definite nel rispetto degli obiettivi di salute, sicurezza, ambiente, qualità, affidabilità d'impianto: una gestione efficace degli asset deve in prima istanza rispettare gli standard di sicurezza e di tutela ambientale.

Le funzioni tecniche definiscono la strategia manutentiva più appropriata delle attrezzature, adottando, ove tecnicamente applicabili, politiche manutentive di tipo preventivo (finalizzate ad anticipare il guasto con approcci manutentivi di tipo analitico) e/o l'impiego, quando disponibili ed efficaci, di tecnologie diagnostiche e sistemi di controllo predittivo.

- **Politiche di Asset Management a garanzia della regolare continuità operativa**

Le politiche manutentive di riferimento sono: manutenzione ciclica, manutenzione predittiva, manutenzione ispettiva e manutenzione a guasto.

In base alle politiche manutentive adottate vengono elaborati i Piani di Manutenzione, ovvero tutti gli interventi che è necessario eseguire nel tempo per consentire la corretta funzionalità delle attrezzature e la regolare continuità operativa.

I piani vengono aggiornati periodicamente sulla base delle evidenze derivanti dalle prove diagnostiche effettuate e recependo eventuali feedback provenienti in particolare da HSE, Produzione, Processi e Manutenzione.

Per gli aggiornamenti vengono inoltre recepite le azioni correttive e le proposte di miglioramento che scaturiscono dall'attività di monitoraggio prestazioni, dagli imprevisti analizzati, dalle eventuali revisioni delle strategie manutentive ed ispettive, dalle analisi RCA (Root Cause Analysis) e FA (Failure Analysis), da segnalazioni operative.

Prevenzione e gestione degli incidenti rilevanti

Al fine di garantire la salute e la sicurezza della comunità e mitigare l'impatto ambientale dovuto alle attività tipiche del processo produttivo aziendale, sono state implementate specifiche procedure di gestione delle emergenze (ad es: rilascio non pianificato o incontrollato di materiale pericoloso) calibrate sugli scenari di rischio credibili.

Vengono altresì monitorati gli aspetti di rilevanza ambientale quali ad esempio:

- Qualità dell'aria e gestione delle emissioni in atmosfera;
- Qualità delle acque e gestione degli scarichi;
- Impatti sul suolo, sottosuolo e biodiversità.

In particolare, lo stabilimento Sarlux rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso) ed è classificato a rischio di incidente rilevante per la presenza di sostanze pericolose.

Ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 105 del 2015 Sarlux ha:

- Redatto il Rapporto di Sicurezza;
- Definito una Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- Implementato, attuato e mantenuto un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR);
- Definito un Piano di Emergenza Interno (PEI);
- Considerato, nella valutazione dei possibili eventi incidentali, l'effetto domino;
- Trasmesso alla Prefettura di Cagliari le informazioni utili per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE).

- **Il Rapporto di sicurezza**

Il Rapporto di sicurezza (ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 105/2015) è un elaborato tecnico che serve a individuare all'interno di uno stabilimento quali sono gli eventuali incidenti rilevanti possibili, col fine di attuare sistemi di prevenzione e protezione circa deviazioni dal normale funzionamento di entità rilevante.

Il primo Rapporto di Sicurezza (RdS) è stato redatto in seguito all'entrata in vigore della normativa italiana che recepiva la prima direttiva europea in materia di stabilimenti "a rischio di incidente rilevante", risalente al 1989.

Le attività svolte nello stabilimento Sarlux comportano, infatti, la presenza e l'utilizzo di sostanze cui sono associate diverse caratteristiche e livelli di pericolosità. Lo scopo del RdS è proprio quello di studiare i rischi possibili per prevenirli e mitigarli.

L'analisi degli scenari incidentali ipotizzabili ha portato a escludere che eventi di questo tipo possano avere conseguenze significative all'esterno del perimetro dello stabilimento. L'eventuale coinvolgimento di aree esterne è circoscritto a limitate aree, in direzione della strada statale 195 e della strada d'accesso a Porto Foxi, in cui non vi sono, comunque, insediamenti abitativi.

Il documento è stato elaborato dopo un'accurata e approfondita analisi delle proprie attività in relazione al rischio a esse associato, derivante dai processi di lavorazione e dalle sostanze utilizzate.

A partire dalla prima edizione, è stato costantemente aggiornato in accordo con la normativa applicabile e allo scopo di recepire tutte le variazioni impiantistiche effettuate nel tempo. L'ultimo aggiornamento risale a maggio 2021.

Sono oggetto di studio nel RdS tutte le tipologie di sostanze pericolose caratterizzate da un basso punto di infiammabilità (es. grezzi, benzine, gas di petrolio liquefatto), da tossicità (es. idrogeno solforato), da pericolosità per l'ambiente (es. gasolio, cherosene). In base alla quantità e tipologie di sostanze presenti e ai processi in cui sono utilizzate, sono stati identificati i possibili eventi e scenari incidentali, quali incendi, esplosioni, nubi di gas tossici, rilasci di sostanze pericolose sul suolo o in mare. Sono state studiate le potenziali conseguenze degli scenari incidentali individuati, in termini di impatto sulla sicurezza delle persone, all'interno e all'esterno del sito, e sull'ambiente.

I relativi Piani di emergenza interna di Impianti Sud e Impianti Nord e i Piani di emergenza specifici, sono allineati agli aggiornamenti del Rapporto di sicurezza, così come le informazioni trasmesse alla Prefettura per la pianificazione della emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante dell'agglomerato industriale di Sarroch.

Per tutto il 2022 sono proseguite le attività orientate al soddisfacimento delle prescrizioni ad oggi vigenti, il cui stato di avanzamento è periodicamente comunicato alle autorità di vigilanza (Comitato Tecnico Regionale - CTR).

Il Piano di Emergenza Interno (PEI)

Definito lo scenario di rischio per l'intero stabilimento (impianti Sud e Nord), attraverso la predisposizione dei Piani di emergenza interni (PEI), l'azienda ha individuato procedure da adottare e comportamenti da seguire perché un ipotetico evento incidentale venga gestito con massima efficacia e minime conseguenze, grazie a un intervento coordinato di uomini e mezzi, allo scopo di prevenire e limitare i danni alle persone, all'ambiente e al patrimonio aziendale, soccorrere gli eventuali infortunati, tenere sotto controllo gli eventi incidentali, limitandone le dimensioni degli effetti. Per un intervento tempestivo ed efficace, inoltre, sono di fondamentale importanza le procedure di allarme e di segnalazione dell'emergenza per allertare, in relazione al tipo di evento, tutte le figure aziendali interessate. Grande rilievo assume all'interno del Piano anche il sistema di informazione a forze di soccorso, enti e comunità locali. Sono capillarmente diffusi in tutta l'area dello stabilimento strumenti di comunicazione e segnalazione (avvisatori di incendio a pulsante, telefoni, radio ricetrasmittenti fisse e portatili in dotazione presso strutture o figure aziendali chiave, interfono interni ed esterni, videocamere a circuito chiuso) che permettono l'attivazione in tempo reale di uomini e strutture. Il sistema di distribuzione dell'acqua antincendio è costituito da una rete capillare che copre tutta l'area dello stabilimento. Tutti i serbatoi di stoccaggio sono protetti da impianti di raffreddamento antin-

cendio; di questi, quelli a maggior criticità, hanno sistemi di attivazione automatici che intervengono nel caso di aumento eccessivo della temperatura delle strutture. Analoghi impianti sono installati su tutti i serbatoi a pressione, sulle strutture di stoccaggio e carico GPL e su qualsiasi altra struttura per la quale l'innalzamento della temperatura possa rappresentare un elemento critico ai fini della sicurezza. Lo stabilimento è, inoltre, dotato di dodici mezzi antincendio (otto in Impianti Sud e quattro in Impianti Nord) con accumulatori di polvere e schiuma, veloci e maneggevoli, che permettono un intervento tempestivo in situazioni di emergenza e costituiscono un ulteriore supporto ai sistemi fissi. Dotazioni e sistemi di sicurezza sono, in ogni caso, sottoposti a verifiche periodiche e a regolari e accurati interventi di manutenzione.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze effettua regolare formazione e addestramento. Periodicamente vengono svolte delle simulazioni di emergenza ed evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti in sito (interni ed esterni).

Il Piano di antinquinamento marino

Il Piano di antinquinamento marino è il documento predisposto per fronteggiare eventuali emergenze derivanti da presenza di idrocarburi a mare nello specchio prospicente il sito Sarlux di Sarroch. Le situazioni di emergenza che possono interessare il mare derivano dal rilascio accidentale di idrocarburi dal terminale marittimo. In casi del genere, sono disponibili una serie di attrezzature e mezzi che permettono di far fronte in tempi rapidi all'evento, secondo le indicazioni predisposte dal Piano.

Lo stabilimento dispone di quattro mezzi natanti, operativi 24 ore su 24, e di un articolato sistema di dotazioni (skimmers, panne galleggianti, ecc.) che garantiscono la piena e pronta capacità di risposta dello stabilimento. Sempre per quanto riguarda la prevenzione dei rilasci a mare, vengono effettuate ispezioni programmate a bordo delle navi durante le operazioni di carico prodotti e scarico materie prime, con un'elevata percentuale di navi controllate ed esercitazioni per verificare che la struttura sia sempre perfettamente capace di reagire.

Il personale addetto al piano di antinquinamento marino effettua regolare formazione e addestramento.

Gestione delle piogge torrenziali

In stabilimento è in vigore una specifica istruzione operativa denomina "Gestione piogge torrenziali" che ha come scopo la gestione delle azioni da eseguire precedentemente, se prevedibili, e in seguito a eventi meteorici eccezionali, coordinate con quelle previste dal piano operativo antinquinamento marino.

I diversi reparti operano per sfruttare la piena capacità di accumulo delle vasche a cui affluiscono le acque meteoriche e dei serbatoi di grezzo dedicati, al fine di prevenire le situazioni di emergenza che possono richiedere l'apertura degli scolmatori verso il mare.

Il personale addetto alla gestione delle piogge torrenziali effettua regolare formazione e addestramento.

Al fine di garantire la salute e sicurezza della Comunità Locale, strettamente connesso ai Piani di emergenza interni è

Il Piano di emergenza esterno (PEE),

un documento redatto dalla Prefettura di Cagliari attraverso un iter istruttorio che coinvolge numerosi enti locali, i rappresentanti delle forze dell'ordine e di pronto intervento, tra cui Regione, Città metropolitana di Cagliari, i comuni di Sarroch, Capoterra, Villa San Pietro e Pula, Vigili del Fuoco, ASL e Capitaneria di Porto. Il Piano interessa nel suo complesso l'area industriale di Sarroch e prende in considerazione ipotesi di eventi incidentali che interessino uno dei siti presenti nell'area, facenti capo alle diverse società presenti (Sarlux, Sasol Italy, Costiero Gas Livorno, Air Liquide, Versalis) e dai quali possano derivare conseguenze dannose per l'esterno degli stabilimenti. Anche in questo caso, punto di partenza sono stati i Rapporti di Sicurezza dei diversi siti produttivi e l'analisi degli scenari incidentali ipotizzati, quindi l'analisi del territorio, considerando gli insediamenti urbani e le infrastrutture presenti, per prevedere le migliori modalità di gestione di un incidente in modo da garantire l'incolumità della popolazione.

Il documento è disponibile e scaricabile in formato digitale accedendo al sito internet della Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cagliari - sezione "Attività - Protezione Civile" - "Piani provinciali di Protezione Civile".

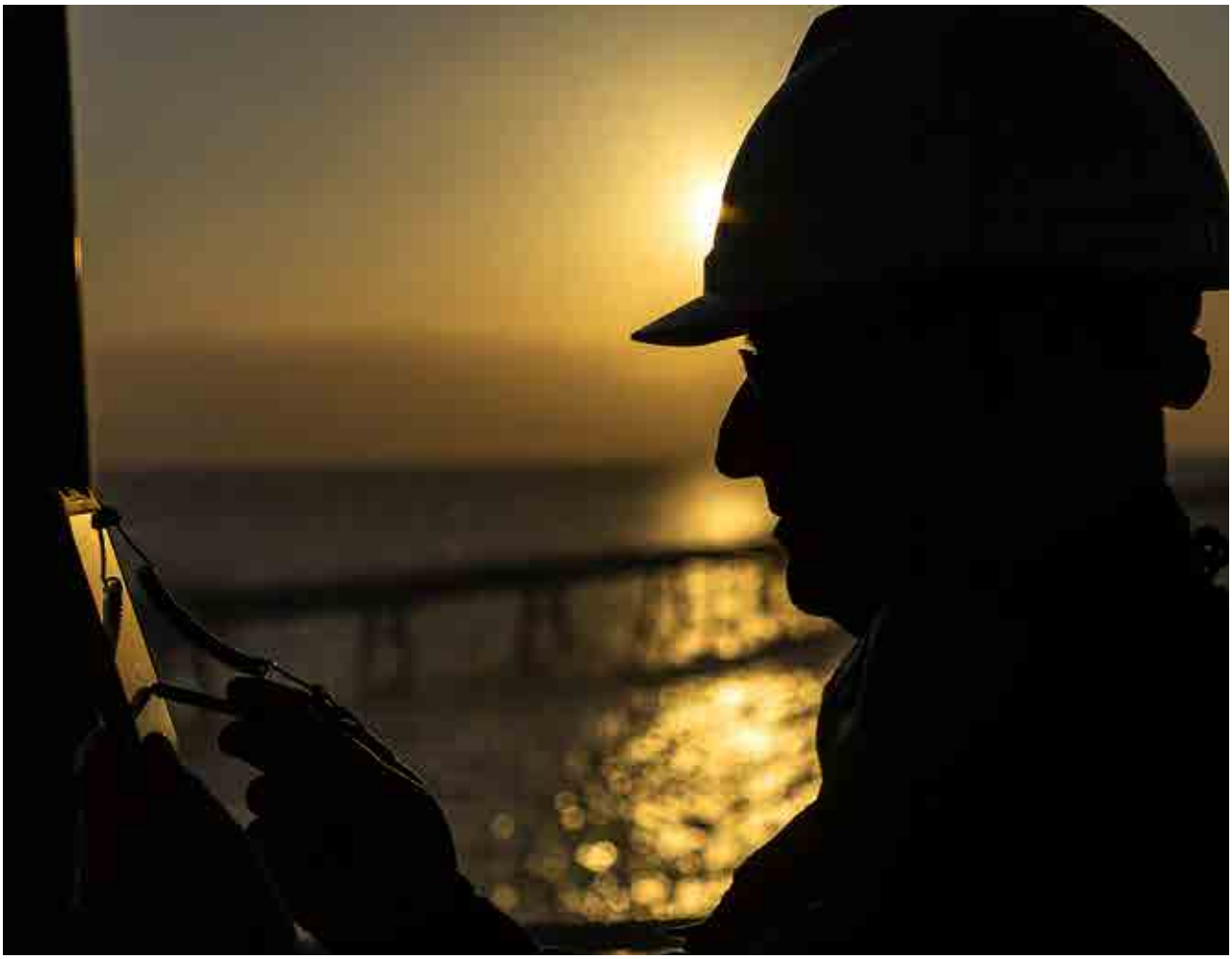
Eventi di Sicurezza di Processo (PSE)

La sicurezza dei processi costituisce un impegno primario per Saras. Con l'obiettivo di salvaguardare l'incolumità delle persone, l'ambiente, gli asset e la reputazione aziendale, è stato implementato il Sistema di Gestione della Sicurezza precedentemente descritto, monitorato tramite audit dedicati, con lo scopo di prevenire e mitigare, attraverso l'applicazione di elevati standard gestionali e tecnici, i rischi associati a rilasci incontrollati di sostanze pericolose che possano evolvere in incidenti rilevanti. L'applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza ha come risultato la gestione corretta e sicura degli asset durante tutto il loro ciclo di vita, dalla progettazione alla costruzione, dall'esercizio al decommissioning, dalla manutenzione alla gestione delle modifiche.

Eventi di Sicurezza di Processo[1] - Sarlux

		2020	2021	2022
Eventi tier 1 -PSE_1		0	2	0
Eventi tier 2 - PSE_2	n°	3	1	2
Tasso[(2)] di frequenza eventi tier 1 - $PSER_1$	n°	0,00	1,23	0,00
Tasso di frequenza eventi tier 2 - $PSER_2$		1,56	0,62	1,24

1. come definiti dalla API RP 754; in inglese "Process Safety Events" (PSE)
2. definito come numero totale di eventi di livello 1 per milione di ore lavorate, analogamente per gli eventi di livello 2; in inglese "Process Safety Events Rate" (PSER)
3. Nota: I livelli ("Tier") 1 e 2 indicano la gravità delle conseguenze dell'evento incidentale (dal più grave al meno grave) in termini di quantitativi rilasciati di sostanze pericolose e danni causati alle persone o agli asset



L'impegno nella prevenzione degli incidenti rilevanti, si traduce anche nella divulgazione trasparente degli eventi relativi alla sicurezza dei processi sulla base di indicatori di prestazione.

Questi indicatori sono definiti dalla norma API Recommended Practice 754 – Process Safety Performance Indicators for the Refining and Petrochemical Industries.

Gli eventi da rendicontare vengono definiti come: rilasci non pianificati o non controllati di perdita di contenimento primario (LOPC) che determinano una o più delle conseguenze indicate nella norma.

Nel 2022 non si sono verificati eventi di livello 1 (PSER1 = 0,00), mentre si sono registrati 2 eventi di livello 2, che normalizzato rispetto alle ore lavorate determina un tasso ($PSER_2$) pari a 1,24.

La prevenzione degli incidenti rilevanti nel Deposito di Arcola

Anche il Deposito di Arcola rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso) ed è classificato a rischio di incidente rilevante per la presenza di sostanze pericolose.

Ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 105 del 2015 Il Deposito ha:

- Redatto il Rapporto di Sicurezza;
- Definito una Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti;
- Implementato, attuato e mantenuto un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR);
- Definito un Piano di Emergenza Interno (PEI);
- Considerato, nella valutazione dei possibili eventi incidentali, l'effetto domino;
- Trasmesso alla Prefettura di La Spezia le informazioni utili per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE).

Gestione delle risorse umane

L'impegno, la professionalità, la dedizione e la correttezza delle proprie persone rappresentano per il Gruppo Saras elementi fondamentali per assicurare crescita e prosperità al proprio business e alle comunità di riferimento.

Investire nelle persone, anche attraverso iniziative che facilitino l'apprendimento continuo e la capacità di contribuire al cambiamento, continua ad essere fondamentale per garantire la sostenibilità del nostro business e "intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore".

A tal fine, Saras imposta le relazioni con le persone sulla trasparenza, sull'integrità e sulla fiducia reciproca, valorizzando professionalità e merito dei propri dipendenti, garantendo – senza alcuna discriminazione – possibilità di crescita e sviluppo professionale nel rispetto del principio del riconoscimento del contributo fornito, attraverso sistemi di remunerazione equi e congruenti con le responsabilità attribuite.

È inoltre costante l'impegno del Gruppo a favorire un ambiente di lavoro che alimenti il senso di appartenenza ad un'organizzazione capace di accrescere il valore percepito dalla comunità di cui è parte.

La selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati con le esigenze aziendali, in osservanza ai principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Anche su questa materia i documenti di riferimento sono il Codice Etico, le Politiche e, in particolare, la "Linea Guida di processo Risorse Umane": tale documento, valido per tutte le società del Gruppo, ha l'obiettivo di regolare i processi e le attività relativi alla gestione delle risorse umane, al sistema organizzativo e alla comunicazione interna, nonché individuare i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo Risorse Umane.

Nel corso del 2022 è stata progressivamente superata la fase più critica della pandemia, a valle della quale il Gruppo ha colto l'opportunità per trasformare lo smart working emergenziale in una modalità strutturata di lavoro agile, attivato per tutte le Società a partire dal mese di aprile.

Il settore della raffinazione ha vissuto nel 2022 una congiuntura di mercato senza precedenti, purtroppo causata principalmente dalla guerra in Ucraina, che ha evidenziato il ruolo essenziale delle energie "tradizionali" nel garantire la sicurezza energetica e la necessità di una diversificazione delle fonti.

Di fronte a tale scenario, il Gruppo ha proseguito la trasformazione del proprio modo di lavorare, nell'ottica della sostenibilità del business.

Nell'ambito del Programma ESTI, è stato avviato uno specifico progetto con l'obiettivo di definire un'organizzazione capace di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi e delle strutture dell'area Industrial, per abilitare il raggiungimento degli obiettivi dello stesso Programma. Nel primo semestre dell'anno il progetto ha coinvolto numerosi gruppi di lavoro inter-funzionali in un'approfondita attività di analisi dei processi organizzativi, rappresentando un'esperienza di successo di collaborazione interna che ha consentito di individuare alcune soluzioni innovative.

In continuità con l'organizzazione definita nel 2020, la nuova organizzazione "Industrial" consolida la focalizzazione delle responsabilità sull'esecuzione delle operazioni (Industrial Operations) e centri di competenza (Industrial Technology e Industrial Engineering & Services), al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento delle performance industriali e di creazione di valore sostenibile. Al suo interno è stata inoltre istituita la funzione Industrial Regulatory Advisor per supportare trasversalmente le diverse strutture nel presidio dell'evoluzione normativa e nella gestione delle relazioni con gli stakeholder istituzionali rilevanti per l'area Industrial.

Tale organizzazione si fonda su processi industriali più agili e snelli, garantendo ottimizzazione continua delle performance, disponibilità di competenze e adeguato dimensionamento organizzativo, e sull'unificazione dei processi per specialità e per finalità. Essa si caratterizza per una forte interdipendenza tra le aree, per la presenza di ruoli di collegamento identificati per massimizzare la collaborazione e il dialogo tra funzioni, per la riduzione dei livelli gerarchici allo scopo di ottimizzare e semplificare i processi e per l'empowerment dei ruoli, che richiedono maggiore specializzazione, maggiore capacità di relazione e maggiore autonomia decisionale.

Nel suddetto contesto di mercato, infine, nel secondo semestre il Gruppo è stato impegnato a gestire un cambiamento rilevante ai vertici dell'organizzazione.

Organico

Al 31/12/2022 l'organico del Gruppo è pari a 1.576 dipendenti, la maggior parte dei quali basati lavorativamente in Italia (96% del totale) e, in particolare, in Sardegna (87%).

La Società del Gruppo con la maggior concentrazione di personale è Sarlux Srl, che a fine 2022 risulta avere un organico pari a 1.087 persone (pari al 69% del totale), seguita dalla capogruppo Saras SpA, con 251 persone (16%).

Le Società del Gruppo Saras pongono grande attenzione nell'assicurare lo sviluppo della professionalità adeguata alle proprie esigenze produttive ed organizzative, con una logica di sostenibilità nel tempo della "impiegabilità" di ciascun dipendente. In tal senso si spiega anche come il 99,4% dell'organico del Gruppo abbia un contratto a tempo indeterminato.

Anche dal punto di vista della tipologia di impiego il Gruppo dimostra una certa omogeneità: il 97% delle donne e la quasi totalità degli uomini lavorano a tempo pieno (full time). Peraltro, laddove vi siano le condizioni, il Gruppo si impegna a soddisfare le richieste di impiego a tempo parziale (part time).

Il Gruppo non utilizza dipendenti con contratto di lavoro ad orario non garantito o a chiamata.

Nella location operativamente significativa[1] per il Gruppo, il Sito industriale di Sarroch, la percentuale del senior management[2] appartenente alla comunità locale individuata (inteso come nato o vissuto per la maggior parte del tempo in Sardegna) risulta essere pari al 89%. [202-2]

Totale dipendenti suddivisi per Paese

Paese	2020	2021	2022
Italia, di cui:	**1.618**	**1.504**	**1.512**
Lombardia	136	121	120
Sardegna	1.456	1.355	1.364
Liguria	15	15	15
Lazio	11	13	13
Spagna	**35**	**34**	**32**
Svizzera	**34**	**34**	**32**
Totale	**1.687**	**1.572**	**1.576**

1. Per il Gruppo è stata considerata "location operativamente significativa" il sito industriale di Sarroch, appartenente alla società interamente controllata Sarlux, cuore dell'attività produttiva col maggior numero di dipendenti ubicati nella medesima sede di lavoro.
2. Per senior management si intendono i dirigenti o comunque le posizioni apicali dell'organizzazione, l'Amministratore delegato e suoi primi e secondi riporti.

Organico per società del Gruppo

Società	2020	2021	2022
Saras Spa	279	250	251
Sarlux Srl	1.144	1.073	1.087
Sartec Srl	153	137	123
Sardeolica Srl	27	29	36
Deposito di Arcola Srl	15	15	15
Saras Energia SAU	35	34	32
Saras Trading SA	34	34	32
Totale	**1.687**	**1.572**	**1.576**

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere

	2020			2021			2022		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Indeterminato	225	1.455	1.680	209	1.360	1.569	201	1.366	1.567
Determinato	3	4	7	2	1	3	2	7	9
Totale	**228**	**1.459**	**1.687**	**211**	**1.361**	**1.572**	**203**	**1.373**	**1.576**

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e regione

	2020			2021			2022		
	Indeter-minato	Deter-minato	Totale	Indeter-minato	Deter-minato	Totale	Indeter-minato	Deter-minato	Totale
Italia, di cui	**1.611**	**7**	**1.618**	**1.501**	**3**	**1.504**	**1.503**	**9**	**1.512**
Lombardia	134	2	136	120	1	121	118	2	120
Sardegna	1.451	5	1.456	1.355	0	1.355	1.357	7	1.364
Liguria	15	0	15	15	0	15	15	0	15
Lazio	11	0	11	11	2	13	13	0	13
Spagna	**35**	**0**	**35**	**34**	**0**	**34**	**32**	**0**	**32**
Svizzera	**34**	**0**	**34**	**34**	**0**	**34**	**32**	**0**	**32**
Totale	**1.680**	**7**	**1.687**	**1.569**	**3**	**1.572**	**1.567**	**9**	**1.576**

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere

	2020			2021			2022		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Full time	211	1.457	1.668	201	1.360	1.561	196	1.372	1.568
Part time	17	2	19	10	1	11	7	1	8
Totale	**228**	**1.459**	**1.687**	**211**	**1.361**	**1.572**	**203**	**1.373**	**1.576**

Lavoratori che non sono dipendenti

[2.8]

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti essi sono identificabili con gli operai e i tecnici che prestano la loro opera con contratto d'appalto nelle attività manutentive ordinarie e straordinarie, che si svolgono nel sito industrialmente rilevante di Sarroch.

La numerosità di questi lavoratori è significativamente influenzata dalle attività in corso nei vari periodi dell'anno. Per tale ragione, questo dato può essere valutato solo in termini di "presenza media giornaliera" che, per il 2022, risulta essere di 1.094 persone.

Diversity e pari opportunità

[405-1]

Il Gruppo Saras rispetta il principio delle pari opportunità e si impegna ad evitare qualsiasi tipo di discriminazione.

Da un'analisi della suddivisione per categoria e genere, emerge che la componente femminile è più elevata nelle categorie manageriali (22% dei quadri e 18% dei dirigenti e manager).

La percentuale delle donne tra gli impiegati risulta inferiore (15%), decisamente condizionata dalla numerosità di impiegati che ricoprono ruoli operativi di impianto nel sito di Sarroch. Al netto di tali ruoli, infatti, la componente impiegatizia femminile sale al 24%.

La categoria "operai", quasi interamente riconducibile ai suddetti ruoli operativi, mostra infine una netta prevalenza della componente maschile.

Complessivamente, le donne rappresentano oltre il 30% dei dipendenti laureati.

Dal punto di vista delle fasce d'età, alla fine dell'esercizio 2022 i dipendenti tra i 30 e i 50 anni rappresentano la componente più numerosa del Gruppo (61% del totale). Nelle categorie "Impiegati" e "Operai", la maggioranza dei dipendenti ricade nella fascia 30-50 anni, mentre per le categorie "Quadri" e "Dirigenti e Manager" si registra il 63% di dipendenti con oltre 50 anni di età. In generale, l'età media del Gruppo è pari a 46 anni.

[406-1] Non sono stati rilevati nel 2022 incidenti di discriminazione.

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria e genere 2022

	Italia + Svizzera		Spagna		Totale		%	
	F	M	F	M	F	M	F	M
Dirigenti e Manager	10	49	1	2	11	51	18%	82%
Quadri	54	193	0	0	54	193	22%	78%
Impiegati	118	760	18	3	136	763	15%	85%
Operai	2	358	0	8	2	366	1%	99%
Totale	184	1.360	19	13	203	1.373	13%	87%
	1.544		**32**		**1.576**		**100%**	

Gender diversity tra i laureati Italia+Svizzera

	2020	2021	2022
% Totale donne laureate	30,8%	31,0%	30,2%

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria ed età 2022

	Italia + Svizzera			Spagna			Totale			%		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti e Manager	0	20	39	0	3	0	0	23	39	0%	37%	63%
Quadri	0	91	156	0	0	0	0	91	156	0%	37%	63%
Impiegati	17	562	299	0	18	3	17	580	302	2%	65%	34%
Operai	54	262	44	1	4	3	55	266	47	15%	72%	13%
Totale	71	935	538	1	25	6	72	960	544	5%	61%	35%
		1.544			**32**			**1.576**			**100%**	

Turnover

[401-1]

Nel 2022 vi sono state 31 assunzioni, derivate principalmente dalla necessità di coprire posizioni operative che risultavano vacanti nelle unità organizzative di produzione. La distribuzione dei nuovi assunti per fasce di età mostra che il 65% ha meno di 30 anni, mentre da un punto di vista di genere l'81% degli assunti sono uomini e il restante 19% è rappresentato da donne.

Nel 2022 si sono registrate 27 uscite dal Gruppo (di cui 19 dalle Società italiane), pari a un turnover dell'1,7% (% cessati vs. organico totale a fine anno), dovute principalmente a dimissioni volontarie intervenute nel corso dell'anno. La maggior parte delle uscite si è registrata nella fascia d'età 30-50 anni.

Numero e percentuale di nuove assunzioni suddivise per fascia d'età

	2020				2021				2022			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Italia + Svizzera	15	7	0	22	4	8	0	12	20	8	1	29
Spagna	0	2	1	3	0	1	0	1	0	1	1	2
Totale	**15**	**9**	**1**	**25**	**4**	**9**	**0**	**13**	**20**	**9**	**2**	**31**
% vs. Organico totale	**0,89%**	**0,53%**	**0,06%**	**1,48%**	**0,25%**	**0,57%**	**0,00%**	**0,83%**	**1,27%**	**0,57%**	**0,13%**	**1,97%**

Numero e percentuale di nuove assunzioni suddivise per genere

	2020			2021			2022		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Italia + Svizzera	5	17	22	3	9	12	5	24	29
Spagna	1	2	3	0	1	1	1	1	2
Totale	**6**	**19**	**25**	**3**	**10**	**13**	**6**	**25**	**31**
% vs. Organico totale	**0,36%**	**1,13%**	**1,48%**	**0,19%**	**0,64%**	**0,83%**	**0,38%**	**1,59%**	**1,97%**

Turnover suddiviso per fasce d'età

	2020				2021				2022			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Italia + Svizzera	4	12	43	59	7	35	84	126	2	11	10	23
Spagna	1	20	3	24	0	2	0	2	0	3	1	4
Totale	**5**	**32**	**46**	**83**	**7**	**37**	**84**	[128]	**2**	**14**	**11**	**27**
% dipendenti Italia + Svizzera	**0,24%**	**0,71%**	**2,55%**	**3,50%**	**0,45%**	**2,23%**	**5,34%**	**8,02%**	**0,13%**	**0,70%**	**0,63%**	**1,46%**
% dipendenti Spagna	**0,06%**	**1,19%**	**0,18%**	**1,42%**	**0,00%**	**0,13%**	**0,00%**	**0,13%**	**0,00%**	**0,19%**	**0,06%**	**0,25%**
% dipendenti Totale	**0,30%**	**1,90%**	**2,73%**	**4,92%**	**0,45%**	**2,35%**	**5,34%**	**8,14%**	**0,13%**	**0,89%**	**0,70%**	**1,71%**

% cessati vs. organico totale a fine anno

Turnover suddiviso per genere

	2020			2021			2022		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Italia + Svizzera	6	53	59	20	106	126	11	12	23
Spagna	12	12	24	1	1	2	3	1	4
Totale	**18**	**65**	**83**	**21**	**107**	[128]	**14**	**13**	**27**
% dipendenti Italia + Svizzera	**0,36%**	**3,14%**	**3,50%**	**1,27%**	**6,74%**	**8,02%**	**0,70%**	**0,76%**	**1,46%**
% dipendenti Spagna	**0,71%**	**0,71%**	**1,42%**	**0,06%**	**0,06%**	**0,13%**	**0,19%**	**0,06%**	**0,25%**
% dipendenti Totale	**1,07%**	**3,85%**	**4,92%**	**1,34%**	**6,81%**	**8,14%**	**0,89%**	**0,82%**	**1,71%**

% cessati vs. organico totale a fine anno

Numero totale e tasso assunti e uscenti per regione 2022

	Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%
Sardegna	20	1,27%	9	0,57%
Lombardia	7	0,44%	9	0,57%
Liguria	0	0,00%	0	0,00%
Lazio	1	0,06%	1	0,06%
Svizzera	1	0,06%	4	0,25%
Spagna	2	0,13%	4	0,25%
Totale	**31**	**1,97%**	**27**	**1,71%**

Assenteismo

Per quanto concerne il tasso di assenteismo aziendale, esso è stato calcolato come rapporto tra i giorni di assenza ed il numero totale dei giorni teorici lavorabili, tenendo anche conto delle differenze nel totale delle giornate teoriche lavorabili tra il personale giornaliero e quello turnista (rispettivamente 254 e 219 in Italia).

Nel calcolo sono esclusi i giustificativi di assenza come le ferie, ROL, servizio e trasferta e in generale tutte le tipologie di astensione obbligatoria dal lavoro; per contro, sono inclusi nella determinazione dell'indice tutti gli altri giustificativi.

Come osservabile nella tabella seguente, relativa all'esercizio 2022, nelle varie Società del Gruppo si registrano valori tra lo 0,8% ed il 6,7% circa, che risentono principalmente dell'incremento delle assenze per malattia.

Indice di Assenteismo per società 2022

	Giornalieri / Turnisti	Assenze (GG)	GG lav. teorici	Numero Dipendenti Media Annua	Indice Assenteismo (%)	Media ponderata Società (%)
Saras Spa	G	2.319,7	251	213	4,35	4,34
	T	44,1	219	5	3,80	
Sarlux Srl	G	6.837,9	251	410	6,64	6,36
	T	8.855,4	219	655	6,18	
Sartec Srl	G	2.069,4	251	123	6,69	
Sardeolica Srl	G	363,9	251	34	4,29	
Deposito di Arcola Srl	G	13,8	251	4	1,38	3,87
	T	115,0	219	11	4,77	
Saras Energia SAU	G	12,0	249	22	0,22	0,83
	T	50,0	249	8	2,45	
Saras Trading SA	G	51,0	254	25	0,82	

Scolarità dell'organico

Per quanto concerne il livello di scolarizzazione dei dipendenti, dai dati riportati nella tabella sottostante emerge che il 27% di questi ha un titolo di studio pari o superiore alla laurea e il 69% ha un diploma di scuola secondaria.

Focalizzando sulle tipologie di laurea, la tabella mostra la ripartizione per area di studi: coerentemente con la natura del business del Gruppo, i dati evidenziano che la maggioranza dei titoli di Laurea (75,4%) sono di natura tecnico-scientifica, il 18,8% sono di natura economica, giuridica o politica, ed il 5,8% umanistica.

Dipendenti per titolo di studio 2022

	Laurea		Diploma		Licenza media		Licenza elementare		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Saras Spa	142	57%	103	41%	6	2%	0	0%	251
Sarlux Srl	152	14%	893	82%	42	4%	0	0%	1.087
Sartec Srl	72	59%	47	38%	3	2%	1	0,8%	123
Sardeolica Srl	10	28%	26	72%	0	0%	0	0%	36
Deposito di Arcola Srl	2	13%	12	80%	1	7%	0	0%	15
Saras Energia SAU	24	75%	6	19%	2	6%	0	0%	32
Saras Trading SA	29	91%	3	9%	0	0%	0	0%	32
Totale	**431**	**27,3%**	**1.090**	**69,2%**	**54**	**3,4%**	**1**	**0,1%**	**1.576**

Dipendenti per tipologia di laurea 2022

	Giuridica/ Politica/ Economica		Ingegneria/ Architettura		Scientifica		Umanistica		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
Saras Spa + Sarlux Srl	59	20%	180	61%	37	13%	18	6%	294
Sartec Srl	1	1%	48	67%	22	31%	1	1%	72
Sardeolica Srl	0	0%	7	70%	3	30%	0	0%	10
Deposito di Arcola Srl	1	50%	0	0%	1	50%	0	0%	2
Saras Energia SAU	9	38%	6	25%	7	29%	2	8%	24
Saras Trading SA	11	38%	13	45%	1	3%	4	14%	29
Totale	**81**	**18,8%**	**254**	**58,9%**	**71**	**16,5%**	**25**	**5,8%**	**431**

Sistemi di remunerazione

[2.21; 2.30; 202-1; 405-2]

Il principale contratto applicato dalle Società italiane del Gruppo è il CCNL Energia e Petrolio.

In considerazione dell'elevato grado di scolarizzazione, competenze e professionalità necessari al personale che opera nel settore industriale dell'Oil & Gas, tale Contratto e la successiva contrattazione di secondo livello, pure tipica di tale contratto, collocano i livelli salariali delle società del Gruppo a cui si applica tale CCNL nella fascia alta del mercato, a valori confrontabili con quelli delle altre aziende nazionali, periodicamente verificati attraverso benchmark con Società esterne specializzate in tali confronti. I livelli salariali contrattuali sono applicati indifferentemente a tutto il personale, seguendo rigorosamente e senza discriminazioni le previsioni contrattuali. Per il personale occupato in Italia, le retribuzioni di primo ingresso nel Gruppo sono superiori di un valore che va da un minimo del 14% ad un massimo del 18% di quanto previsto dal CCNL di riferimento, come conseguenza della negoziazione di secondo livello con le Organizzazioni Sindacali, che tiene conto di diversi fattori legati, da un lato alla produttività complessiva del Gruppo, incluso il raggiungimento di particolari obiettivi che l'organizzazione intende perseguire (sia di tipo operativo che ESG), e dall'altro al contributo individuale di ciascuno, connesso alla continuità della prestazione e della presenza sul posto di lavoro. In nessun caso il salario dei neoassunti presenta delle differenze sulla base del genere.

Per quanto riguarda il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona più pagata dell'organizzazione (CEO e Direttore Generale) e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti, esso vale 52,1. Come richiesto dallo standard GRI 2-21.a, tale rapporto è calcolato considerando la remunerazione totale target annualizzata dell'attuale CEO e Direttore Generale in carica dal 31 Ottobre 2022 (che include la componente fissa e variabile target di breve termine della remunerazione - MBO, nonché la componente variabile di lungo termine target annualizzata), e la remunerazione totale mediana del resto dell'intera popolazione del Gruppo (che include la componente fissa e variabile di breve termine della remunerazione - premi di risultato, MBO e una tantum, nonché la componente variabile di lungo termine target annualizzata ove riconosciuta). Per il calcolo della mediana sono state considerate le remunerazioni FTE, convertite in euro nel caso delle remunerazioni pagate in Franco Svizzero. Inoltre, dal conteggio è stato escluso il precedente CEO e Direttore Generale in uscita. Si precisa infine che, il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del dipendente più pagato dell'organizzazione (CEO e Direttore Generale) e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti è pari allo 0%.

Per quanto riguarda la controllata Sartec si applica il CCNL Metalmeccanico, integrato dalla contrattazione aziendale di secondo livello. Complessivamente, il 100% dei dipendenti delle Società italiane

Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini[1]

Rapporto della remunerazione		2020	2021	2022
Dirigenti	%	65,33%	76,20%	85,49%
Quadri	%	96,62%	95,02%	95,94%
Impiegati	%	75,16%	79,45%	82,73%
Operai	%	---	---	---
Rapporto dello stipendio base		**2020**	**2021**	**2022**
Dirigenti	%	100,00%	100,00%	100,00%
Quadri	%	100,00%	100,00%	100,00%
Impiegati	%	100,00%	100,00%	100,00%
Operai	%	---	---	---

1. Per il Gruppo è stata considerata "location operativamente significativa" il sito industriale di Sarroch, appartenente alla società interamente controllata Sarlux, cuore dell'attività produttiva col maggior numero di dipendenti ubicati nella medesima sede di lavoro.

ha un rapporto di lavoro disciplinato da un Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro. Infine, anche per il personale occupato nelle Società estere del Gruppo si applicano i contratti e le norme nazionali. In particolare, la normativa contrattuale spagnola stabilisce livelli salariali minimi, annualmente aggiornati.

Welfare

[401-2]

L'attenzione al "benessere" delle nostre persone è un elemento che da sempre caratterizza la gestione del Gruppo e l'offerta di servizi welfare è stata nel tempo arricchita e resa sempre più articolata. Tutti i servizi welfare sono offerti sia ai dipendenti a tempo pieno sia ai dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato.

In particolare, a seguito della contrattazione di secondo livello, esiste in Saras e Sarlux un piano strutturato di servizi welfare in grado di soddisfare importanti bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie. Le principali aree in cui tali servizi ricadono sono:

- salute e assistenza sociale attraverso un fondo, finanziato da azienda e lavoratori, che eroga contributi e rimborsi per spese mediche o visite specialistiche;
- un contributo agli eredi legittimi o testamentari in caso di decesso del dipendente anche fuori dal luogo di lavoro;
- servizi di assistenza medica e prevenzione sanitaria aggiuntivi alla sorveglianza sanitaria obbligatoria (vedi capitolo "Salute e Sicurezza");
- servizio di assistenza sociale garantito da personale qualificato;
- assicurazione infortuni professionali ed extraprofessionali;
- abbonamenti ai sistemi di trasporto pubblico (consortili in Sardegna, aziende di trasporto pubblico a Milano);
- mensa aziendale nello stabilimento di Sarroch, con fornitura pasti anche sui turni continui e avvicendati, e dotazione di "ticket restaurant" nelle altre sedi;
- borse di studio al merito, colonie e viaggi studio anche all'estero per i figli dei dipendenti.

A seguito dell'emissione della Policy di Gruppo, definita in accordo con le Organizzazioni Sindacali, a partire da aprile 2022 è stato attivato il lavoro in modalità agile per tutti i dipendenti che ricoprono un ruolo compatibile con tale modalità di lavoro. Con apprezzabili benefici in termini di bilanciamento tra la vita lavorativa e la vita personale l'adozione del lavoro agile contribuisce alla sempre maggiore diffusione di un modello di lavoro fondato su responsabilizzazione sui risultati, fiducia e autonomia.

Iniziativa particolarmente significativa e apprezzata è stata la realizzazione del Piano di welfare 2022-2023, definito allo scopo di supportare i dipendenti e le loro famiglie nell'attuale difficile contesto economico. Tale Piano prevede l'erogazione di un credito welfare per la fruizione di beni e servizi, dando priorità all'utilizzo dei fringe benefit per il rimborso delle utenze domestiche (L. 142/2022 modificata dal D.L. 176/2022). Maggiori informazioni relative alla realizzazione del Piano sono disponibili nel box dedicato.

Diverse sono state anche nel 2022 le iniziative di welfare nelle quali si è concretizzata la costante attenzione del Gruppo verso la salute delle proprie persone.

Il pacchetto dei servizi salute per i dipendenti di Milano e Roma è stato aggiornato attraverso la rivisitazione della proposta di check-up biennale, effettuato da un primario gruppo sanitario e disponibile su più centri medici dislocati in diverse aree del territorio di riferimento. Il check-up è un servizio in convenzione per i dipendenti ed è esteso anche ai loro familiari, che possono usufruire della tariffa agevolata.

Contestualmente, è stato pubblicato un opuscolo riepilogativo dell'intera offerta di servizi dedicati alla prevenzione delle patologie più diffuse e al monitoraggio del proprio stato di salute. Tale iniziativa di comunicazione è stata realizzata per sensibilizzare i dipendenti sull'importanza della prevenzione e dell'effettuazione di regolari controlli.

Per i lavoratori che operano all'interno del Sito di Sarroch ha continuato ad essere disponibile il servizio di tamponi antigenici rapidi a prezzo convenzionato per tutto il periodo in cui è stato in vigore l'obbligo del possesso di green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro. Una postazione temporanea è stata appositamente allestita nei locali del Centro

di Formazione ubicato presso il piazzale antistante lo Stabilimento.

Per tutti i dipendenti del Gruppo è stata rinnovata la copertura assicurativa per i casi di necessità ed emergenza medica occorsi all'estero in occasione di viaggi di lavoro.

Nel mese di ottobre è stata avviata la campagna di vaccinazione antinfluenzale volontaria per la stagione 2022-2023, realizzata presso le sedi di Sarroch e Milano.

Nel 2022 è proseguito l'uso della piattaforma fornita da una primaria società del settore, utilizzata per usufruire di beni e servizi welfare da parte di tutti i dipendenti Saras e Sarlux che hanno deciso di trasformare in tutto o in parte il proprio Premio di risultato in servizi welfare e da tutti i dipendenti Sartec che percepiscono la quota welfare prevista dal CCNL Metalmeccanici.

Al fine di offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di ottenere significativi risparmi sulle spese personali e familiari, è stato rinnovato il servizio online che consente di acquistare diverse tipologie di prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi rispetto al mercato.

Il sistema di welfare aziendale include infine un'articolata offerta di altri istituti orientati a facilitare il work-life balance dei dipendenti, quali ad esempio la possibilità di usufruire di prestiti agevolati e convenzioni con società di assicurazioni e banche, ed il servizio di ritiro pacchi personali in alcune delle sedi del Gruppo. Da molti anni è inoltre offerto ai dipendenti delle Società italiane il servizio di assistenza fiscale per la compilazione e presentazione della dichiarazione dei redditi, negli ultimi anni reso disponibile in modalità online.

Nell'estate 2022 sono ripresi i soggiorni presso il Kinderheim e i viaggi studio all'estero per i figli dei dipendenti.

PIANO DI WELFARE 2022-2023

Il Piano di Welfare 2022-2023 è stato definito dalla Società, e concordato con le RSU in specifici accordi sindacali, al fine di riconoscere a tutti i dipendenti delle Società italiane del Gruppo un credito welfare pro-capite utile a supportare loro e le loro famiglie nell'attuale difficile contesto economico.

In particolare, il credito era utilizzabile entro il 2022 per il rimborso delle spese elettriche, idriche e del gas naturale, sostenute dal dipendente stesso o da un suo familiare (L. 142/2022 modificata dal D.L. 176/2022). Eventuali somme residue saranno destinate nel 2023 all'acquisto di beni e servizi presenti nella piattaforma welfare aziendale (artt. 51 e 100 del TUIR).

Il Piano ha ottenuto un ottimo riscontro, ben oltre le migliori aspettative che hanno portato alla definizione dell'iniziativa. Il 97% dei beneficiari ha infatti utilizzato il proprio credito entro il 2022 per fruire del rimborso delle spese per le utenze domestiche. Meno del 3% dei dipendenti non ha usufruito del credito nel 2022, principalmente per mancanza delle condizioni necessarie ad ottenere il rimborso.

Come previsto dalla normativa, il Piano ha consentito di erogare gli importi ai beneficiari senza alcuna imposizione fiscale e contributiva, con un ulteriore beneficio per i dipendenti.

ATTIVITÀ EXTRA LAVORATIVE A BENEFICIO DEI LAVORATORI E DELLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA

Il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (CRAL) è attivo dal 1974 e coinvolge tutte le aziende del gruppo Saras nello sviluppo di attività ricreative, culturali, turistiche sportive dei dipendenti e dei loro familiari, oltre a numerose iniziative a carattere sociale e solidale. Le iniziative si sostengono economicamente attraverso il tesseramento da parte dei singoli ed il contributo aziendale, stanziato annualmente sulla base della qualità dei progetti proposti e, occasionalmente, anche mediante donazioni di enti pubblici o privati. Nel solco delle più tradizionali finalità dei circoli aziendali, il CRAL mette inoltre a disposizione degli iscritti una variegata gamma di convenzioni di accesso sul mercato a beni e servizi a condizioni agevolate (sconti su pacchetti turistici, biglietti e abbonamenti a iniziative teatrali e cinema ecc.).

Nel 2022 il CRAL ha registrato 980 iscritti, di cui circa metà sostenitori delle singole sezioni sportive specializzate (vela, canoa, podismo, tennis, ciclismo, windsurf, trekking, padel, sup) e delle sezioni enogastronomia e viaggi e turismo. Il primo periodo dell'anno è stato ancora condizionato dalle limitazioni dovute alla pandemia da Covid-19. Successivamente le attività sono riprese in modo graduale come, ad esempio, l'organizzazione delle colonie ed i viaggi studio per i figli dei dipendenti, le serate estive a tema presso la sede sociale e diverse iniziative di volontariato.

Previdenza volontaria

Nelle Società del Gruppo Saras il fondo pensione complementare utilizzato principalmente è Fondenergia. Nel 2022 i dipendenti del Gruppo (dirigenti esclusi) iscritti a Fondenergia sono stati 1228 su una totalità di 1.340 dipendenti ai quali si applica il CCNL Energia e Petrolio, pari al 92% della popolazione. Per tutti coloro che si sono iscritti a Fondenergia dopo il 1° gennaio 2017, il conferimento del TFR maturando è pari al 100%.

Sulla base di quanto previsto dal contratto, attualmente vengono versate le quote stabilite nel 2019, pari al 2% della retribuzione per il dipendente e pari al 2,725% o al 2,775% lato azienda, rispettivamente per gli assunti prima e dopo il 31.12.1995. Conseguentemente, il contributo aziendale annuale per il 2022 è stimato in circa € 2.000.000. I dipendenti di Sartec aderiscono al fondo di previdenza complementare Cometa, riservato ai lavoratori dell'industria metalmeccanica.

Congedi parentali

[401-3]

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno diritto ai congedi parentali. Nella tabella seguente i dati relativi all'ultimo triennio.

Congedi parentali - Gruppo Saras

		2020			2021			2022		
		M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale per genere	*n°*	47	11	58	14	4	18	36	7	43
numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale, per genere	*n°*	47	11	58	14	4	18	36	7	43
numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro, per genere	*n°*	47	11	58	14	4	18	n/d	n/d	n/d
tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere	*%*	100	100	100	100	100	100	100	100	100
tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere	*%*	100	100	100	100	100	100	n/d	n/d	n/d

Employee engagement e comunicazione interna

Nel corso dell'anno nell'ambito dei processi di gestione delle risorse umane vengono portate avanti diverse iniziative che si propongono di incrementare l'engagement dei dipendenti, ovvero il loro livello di coinvolgimento emotivo nei confronti dell'azienda e del lavoro che svolgono.

Oltre alle attività di formazione, valorizzazione e sviluppo già descritte, nel 2022 è proseguito il programma di Mentoring rivolto ai giovani talenti del Gruppo, avviato per aumentare la motivazione delle persone coinvolte e il loro legame con l'organizzazione, anche ai fini della "retention" (ovvero il mantenimento nella posizione delle risorse), attraverso il coinvolgimento e il supporto attivo del management.

Il ***Job Posting*** interno è un altro importante strumento con il quale si intende rafforzare l'ingaggio delle persone, Per il terzo anno consecutivo sono state offerte ai dipendenti nuove opportunità di sviluppo e crescita professionale, valorizzando le esperienze e le competenze presenti nel Gruppo per soddisfare le esigenze organizzative e garantendo trasparenza ed equità del processo di selezione. Nel periodo di applicazione, il job posting ha permesso di coprire oltre la metà delle posizioni vacanti con risorse interne, confermandosi nel tempo come una modalità efficace per incrementare il coinvolgimento e la "retention", in particolar modo dei dipendenti più giovani.

Un ulteriore impatto positivo sull'engagement deriva dal processo di **Performance Management**, che rappresenta il punto di partenza per una gestione corretta ed equa delle persone e per l'attivazione di azioni di sviluppo capaci di generare motivazione e connessione con l'organizzazione e migliorare la produttività.

In continuità con l'anno precedente, nel corso del 2022 le attività di comunicazione interna sono state indirizzate a sostenere la trasformazione in corso e valorizzare il ruolo fondamentale delle persone in tale processo, promuovendo anche la diffusione di un modo di lavorare sempre più fondato su responsabilizzazione, fiducia, autonomia e capacità di affrontare i cambiamenti.

Nell'ambito del Programma "Energia Sostenibile per una Transizione Inclusiva" (ESTI), è proseguito il percorso di condivisione e sviluppo della cultura organizzativa ed è stato realizzato un piano di comunicazione al fine di informare e aggiornare periodicamente gli stakeholder, coinvolgere e motivare alla trasformazione disegnata dal Programma e supportare il raggiungimento degli obiettivi.

Degno di particolare nota è il programma di incontri realizzati tra novembre e dicembre 2022, che rientra in un piano integrato di change management progettato in partnership con i Line Manager per accompagnare il cambiamento dell'organizzazione Industrial. (Vedi box)

Nel 2022 è stata realizzata l'Employee survey "La nostra trasformazione", un'indagine online finalizzata a rilevare come le persone vivono il proprio ruolo in azienda e le interazioni con i colleghi e come interpretano l'evoluzione dell'organizzazione.

L'iniziativa ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo Saras, con un tasso di partecipazione e risposta ("response rate") che evidenzia la volontà di contribuire al percorso di trasformazione aziendale e permette di cogliere spunti e definire azioni secondo alcune priorità.

Complessivamente, si evidenzia un diffuso accordo con le affermazioni proposte, con un elevato grado di soddisfazione per i temi connessi all'ambiente di lavoro, alla fiducia nell'azienda e alle potenzialità aziendali. Le risposte relative ai temi del welfare e della leadership, anch'esse globalmente positive, indicano la necessità di definire azioni specifiche e di proseguire il percorso già avviato a supporto dei processi di people management.

Le valutazioni espresse mostrano un apprezzabile miglioramento rispetto alla precedente indagine, confermando un crescente orgoglio e forte senso di appartenenza al Gruppo, che da sempre caratterizzano la cultura aziendale.

Coerentemente con i feedback ricevuti, è in corso la progettazione di un piano d'azione, che sarà prioritariamente dedicato a continuare a sostenere i pro-

cessi di people management nella nostra organizzazione e a potenziare ulteriormente e valorizzare l'offerta welfare, migliorandone la comunicazione.

Infine, attraverso la comunicazione interna sono stati condivisi gli obiettivi e le novità derivanti dalle revisioni di processi e strutture organizzative e dall'introduzione di nuovi strumenti informatici e digitali, al fine di indirizzare tempestivamente i comportamenti delle persone verso le aspettative e le esigenze dell'organizzazione.

PIANO DI CHANGE MANAGEMENT PER ORGANIZZAZIONE INDUSTRIAL

A settembre 2022 l'organizzazione Industrial è stata ridisegnata per incrementare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi e delle strutture al fine di abilitare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Programma ESTI.

Per supportare tale cambiamento organizzativo è stato definito un piano integrato di change management, ispirato ai valori della cultura organizzativa inclusiva, nell'ambito del quale il programma di incontri di comunicazione rappresenta un pilastro fondamentale.

Tra novembre e dicembre 2022 sono state realizzate 18 sessioni, ciascuna d che hanno coinvolto complessivamente oltre 500 persone tra il personale giornaliero dell'organizzazione Industrial e i capi turno delle unità produttive.

Gli incontri hanno consentito di inquadrare la riorganizzazione nel più ampio contesto del Programma ESTI, del quale sono stati richiamati gli obiettivi e la struttura e presentato l'impatto in termini di sostenibilità attraverso l'overview dell'impronta ESG. Sono state condivise una visione organica dei processi organizzativi e la lettura delle principali novità attraverso i driver che hanno guidato il cambiamento. Molto spazio è stato inoltre dedicato al confronto sull'interpretazione dei ruoli secondo il modello della cultura organizzativa inclusiva.

Si è colta infine l'occasione per informare sulle attività di revisione di processi e documenti organizzativi connesse al cambiamento organizzativo, che rappresentano un altro importante pilastro del piano di change management e nelle quali sono essenziali il coinvolgimento e il contributo dei colleghi direttamente impegnati nei processi.

Diversity & inclusion nel Gruppo Saras

Il Gruppo Saras lavora costantemente per diffondere e consolidare una cultura aziendale basata sull'inclusione e sull'appartenenza ad un'unica organizzazione, attraverso un approccio comune a tutte le iniziative in ambito di gestione delle persone che punta alla consapevolezza e valorizzazione delle diversità.

Molteplici sono le iniziative di learning & development finalizzate allo sviluppo di una cultura organizzativa e di una leadership centrate sull'inclusione, rivolte ai colleghi di tutto il Gruppo.

I programmi attivati si fondano e stimolano lo sviluppo di un approccio comune e condiviso, capitalizzando le esperienze e le competenze distintive sviluppate nelle proprie aree geografiche e di business. Nella composizione dei gruppi di colleghi chiamati a partecipare a tali iniziative, particolare attenzione viene riposta al fine di garantire l'eterogeneità di genere oltre che di provenienza organizzativa e geografica.

In particolare, il focus dei "people manager training" (percorso di formazione e sviluppo rivolto ai people manager del Gruppo, giunto alla quinta edizione) è la "valorizzazione" dei collaboratori, passando attraverso lo studio dei "bias percettivi" per arrivare all'adozione di comportamenti inclusivi.

Il percorso di Induction coinvolge i giovani neoassunti di tutte le Società del Gruppo promuovendo l'integrazione e lo scambio tra culture e il confronto tra generazioni grazie agli incontri con i senior manager. In particolare, nel 2022 il gruppo è stato coinvolto in un'iniziativa focalizzata sulla condivisione di approcci al lavoro funzionali all'interpretazione dei ruoli, valorizzando le caratteristiche distintive di ciascuno.

In generale, tutte le persone accedono ad un'unica piattaforma di Digital learning e sono coinvolte, in base al ruolo e al profilo professionale, nelle medesime iniziative di apprendimento sia in presenza, sia in distant learning sincrono/asincrono, sia in e-learning.

È attivo il Programma di Mentoring rivolto ai giovani talenti del Gruppo, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo del loro potenziale attraverso il confronto con i colleghi senior, che li accompagneranno nell'acquisizione della consapevolezza di sé e in un processo di empowerment. Oltre a voler cogliere anche con questa iniziativa le opportunità di integrazione intergenerazionale, il mentoring punta a valorizzare le specificità dei profili professionali coinvolti, grazie all'abbinamento tra Mentor e Mentee provenienti da aree e sedi differenti dell'organizzazione.

Le comunicazioni ufficiali interne sono regolarmente realizzate sia in italiano sia in inglese, affinché tutti i dipendenti del Gruppo siano aggiornati sulle evoluzioni organizzative, sul sistema normativo, sui progetti e le politiche HR e sulle principali iniziative di interesse per il Gruppo.

Per incentivare la mobilità interna tra organizzazioni e sedi, anche in ambito internazionale, il Gruppo utilizza un sistema di Job posting, che dà visibilità delle opportunità di sviluppo e crescita professionale disponibili nell'organizzazione e consente ai dipendenti di tutte le Società di proporre la propria candidatura, in un ambiente di lavoro che valorizza la pluralità delle differenti caratteristiche, competenze ed esperienze.

Al fine di agevolare un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, consentendo a tutti di esprimere a pieno il proprio contributo al raggiungimento dei risultati di business, negli ultimi due anni sono stati introdotti la flessibilità nella gestione dell'attività lavorativa e il lavoro agile. Entrambe le iniziative rappresentano strumenti per valorizzare il work-life balance, sia per chi è genitore o ha un ruolo di cura e assistenza dei familiari, sia più in generale per tutti i dipendenti, che possono trarne vantaggio in termini di benessere.

IL PROGRAMMA DI MENTORING

Obiettivo: sviluppare competenze fondamentali per affrontare le sfide del futuro e per la sostenibilità del Gruppo (inclusione, pensiero critico, autosviluppo e networking consapevole).

Novembre 2021 - settembre 2022: prima edizione del programma di Mentoring aziendale del Gruppo Saras realizzata con 22 colleghi appartenenti alle diverse organizzazioni e sedi:

- 11 Mentor, 7 uomini e 4 donne tra i 44 e i 61 anni, individuati tra i manager del Gruppo
- 11 Mentee, 6 uomini e 5 donne tra i 28 e i 34 anni

Ottobre 2022: avvio seconda edizione

I COMMENTI DEI MENTEE

"Ho acquisito consapevolezza dei miei punti di forza, imparando a valorizzare le mie qualità positive. Al contempo, il percorso mi ha permesso di riflettere sui miei limiti, imparando ad utilizzarli come trampolino di lancio per il cambiamento e il miglioramento."

"Le competenze dei mentor e i loro spunti sicuramente possono aprirci a nuovi modi di pensare."

"Credo che il successo di questo percorso dipenda prevalentemente dalla trasparenza e dalla fiducia reciproca tra mentor e mentee."

I COMMENTI DEI MENTOR

"Ho avuto l'opportunità di confrontarmi con un punto di vista diverso dal mio che ha saputo fornirmi spunti interessanti."

"Ho imparato il valore prezioso dell'ascolto e dell'esperienza condivisa consapevole ed efficace."

"È stata un'occasione importante per ascoltare il punto di vista professionale e personale del mentee e confrontarsi con una generazione con cui ho poche opportunità di contatto."

Relazioni con le parti sociali

Il Gruppo Saras mantiene un dialogo aperto, trasparente e continuo con le organizzazioni sindacali, al fine di favorire un clima costruttivo e di responsabilità reciproca.

La corretta gestione dei rapporti con le parti sociali viene assicurata promuovendo regolari attività di informazione, consultazione e negoziazione, in linea con le politiche aziendali, il Codice Etico e il quadro legislativo di riferimento nazionale.

Nel più ampio ambito delle relazioni industriali, il Gruppo è costantemente impegnato a mantenere un confronto aperto con le associazioni imprenditoriali e gli interlocutori istituzionali in materia previdenziale, assistenziale e del lavoro dei Paesi in cui è presente.

I principi che muovono tali relazioni sono ulteriormente precisati nelle Politiche dedicate al capitolo Risorse Umane, in particolare nelle sezioni "le nostre persone" e "i nostri interlocutori". Il processo di gestione delle relazioni industriali viene descritto e formalizzato nella sezione "Le nostre persone" delle Politiche e all'interno della "Linea Guida di processo Risorse Umane".

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali (sia a livello locale, sia a livello territoriale) sono sviluppati dalle funzioni aziendali preposte al fine di garantire l'univocità e la coerenza dei messaggi con strategie e gli obiettivi aziendali, non discriminando alcun interlocutore, purché espresso attraverso processi di costituzione della rappresentanza democratici ed in linea con le norme vigenti. Relazioni che consentono di confrontare i reciproci interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

[402-1] In Italia – in particolare nel sito industriale di Sarroch – le negoziazioni sindacali che hanno un impatto rilevante sull'organizzazione del lavoro prevedono di norma il confronto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e, quando richiesto dalla natura della problematica trattata, l'attivazione di apposite commissioni tecniche miste sindacali ed aziendali.

Anche in Spagna il modello di relazioni applicato comporta che ogni modifica operativa o organizzativa rilevante ricada nelle "Modificaciones sustanciales de las condiciones de trabajo", previste dalla normativa del lavoro.

Nei primi mesi del 2022, le attività con le Parti Sociali si sono focalizzate sulla condivisione delle modalità organizzative e gestionali dei cinque cluster di fermate che hanno interessato il sito industriale di Sarroch durante tutto l'anno.

Fortunatamente, il rientro della crisi pandemica ha permesso di rinnovare l'accordo di finanziamento di viaggi studio e colonie per i figli dei dipendenti per il triennio 2022-2024.

Come di consueto, è stata inoltre definita con le Organizzazioni Sindacali la nuova piattaforma del Premio di Risultato per il triennio 2022-2024 contenente i nuovi indicatori di produttività e redditività (KPI) per l'anno 2022.

Nel mese di settembre si è condiviso con la RSU un piano di assunzioni di operatori di impianto volto a ricoprire parte delle vacancies in turno presenti in raffineria.

Durante il corso dell'anno si sono tenute le elezioni per il rinnovo della RSU di Saras/Sarlux, Sartec e Deposito di Arcola, che hanno visto variare la composizione sindacale all'interno della RSU.

Per quanto riguarda il Sito di Sarroch, in previsione dello sciopero nazionale CGIL del 16 dicembre si è sottoscritto un verbale di incontro circa la necessità di conciliare l'esercizio del diritto di sciopero con l'esigenza di garantire l'incolumità delle persone, la salvaguardia degli impianti produttivi e la tutela dell'ambiente.

Per tutte le Società italiane del Gruppo, nel mese di dicembre sono stati firmati specifici accordi relativi al Piano di welfare per il periodo 2022-2023 con l'erogazione di un credito welfare per la fruizione di beni e servizi dando priorità all'utilizzo dei fringe benefit per il rimborso delle utenze domestiche.

Infine, in occasione del rinnovo del CCNL Energia e Petrolio, Saras ha partecipato come membro del Comitato di negoziazione nazionale, in qualità di membro del Comitato Strategico di Confindustria Energia.

Sviluppo delle competenze

[404-1; SOC-7 C1, C2]

Formazione e sviluppo

Il processo di Formazione e Sviluppo ("Learning & Development") si ispira ai principi espressi nella Politica "Le nostre persone" ed è descritto all'interno della "Linea guida di processo Risorse umane".

Il Gruppo ha promosso nel corso dell'anno iniziative di apprendimento capaci di favorire la crescita e lo sviluppo delle persone in linea con le politiche, i valori aziendali di riferimento e le caratteristiche personali e professionali specifiche delle nostre persone, con l'obiettivo di mantenere sempre alta la sostenibilità del proprio business nell'attuale contesto della transizione energetica.

Significative, e di grande impatto, sono state le iniziative finalizzate ad accompagnare lo sviluppo della cultura organizzativa e promuovere approcci gestionali e manageriali definiti e condivisi tra i leader delle Società del nostro Gruppo.

Anche alla luce dei risultati raggiunti nel corso degli ultimi anni, si conferma la convinzione che l'approccio esperienziale sia la modalità più efficace per lo sviluppo delle competenze. Per tale ragione le iniziative intraprese nel corso del 2022 continuano a fondarsi su una metodologia che ha dato molto spazio ai momenti di rielaborazione e consolidamento delle esperienze e delle competenze, utilizzando il digital learning per gli approfondimenti teorici in autoapprendimento.

L'approccio metodologico, fondato sullo sviluppo della "Learning Agility", ha determinato una maggiore efficacia degli apprendimenti e l'immediata adozione e l'esercizio pratico delle competenze in campo, favorendo l'ottimizzazione dei tempi della formazione e il raggiungimento dei target prefissati.

Le principali macroaree di intervento riguardano:

- lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche: attività di formazione destinate a specifiche figure professionali;
- lo sviluppo delle "soft skills" e competenze manageriali: attività di formazione destinate allo sviluppo di competenze trasversali a più ruoli aziendali;
- la sensibilizzazione in materia di sostenibilità con focus sui principali progetti ed iniziative intraprese dal Gruppo nell'ambito della transizione energetica;
- la formazione di compliance: attività di formazione e addestramento su tematiche disciplinate da norme di legge/enti esterni (es. formazione HSE ecc.).

La piattaforma di apprendimento digitale "SarasLearning" continua ad essere l'ambiente formativo all'interno del quale fruire di tutti i contenuti per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali e delle soft skills.

Ore totali di formazione

	2020	2021	2022
Saras Spa	3.120	3.076	4.154
Sarlux Srl	46.850	25.325	26.117
Sartec Srl	4.049	3.889	2.894
Sardeolica Srl	1.819	1.445	1.762
Deposito di Arcola Srl	273	97	100
Saras Energia SAU	1.129	757	407
Saras Trading SA	154	160	105
Totale	**57.394**	**34.749**	**35.539**

La formazione alla posizione per i ruoli operativi continua ad essere un'importante occasione di sviluppo del know-how, sia tecnico specialistico sia comportamentale, oltre ad essere occasione di trasferimento di conoscenze e di competenze verso le nuove generazioni. A valle delle nuove assunzioni per ruoli operativi, è stato attivato il percorso di formazione degli "Operatori di impianto", della durata di un mese, all'interno del quale particolare attenzione è stata rivolta al tema dell'interpretazione del ruolo e all'importanza delle "Soft Skills", oltre che ai contenuti tecnico specialistici.

Nel 2022 è stato avviato un importante percorso in materia di Energy Management, con l'obiettivo di incrementare le competenze ed offrire una visione di sistema del mercato dell'energia con un orizzonte internazionale, grazie al confronto con professionisti e consulenti esperti alternato alla costante declinazione nel nostro contesto di Gruppo. Il percorso rappresenta sia per gli addetti ai lavori, sia per i colleghi anche non direttamente coinvolti nel processo, l'occasione per condividere una visione prospettica, rafforzare competenze e cogliere spunti di miglioramento.

Nel corso dell'anno è proseguito il percorso di sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva condivisa, ispirata ai nostri valori, che dal suo avvio ha complessivamente coinvolto oltre un centinaio di colleghi tra people manager e ruoli chiave dell'organizzazione nel processo di transizione. (vedi box).

Ore medie di formazione per genere

	2020			2021			2022		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Saras Spa	7	14	11	14	10	12	14	18	17
Sarlux Srl	21	41	40	21	23	23	25	24	24
Sartec Srl	26	26	26	31	25	27	28	22	23
Sardeolica Srl	62	64	63	66	48	51	120	35	49
Deposito di Arcola Srl	0	20	18	7	7	7	3	7	7
Saras Energia SAU	31	19	26	1	10	5	13	12	13
Saras Trading SA	11	1	4	40	12	22	3	3	3
Totale	**17**	**36**	**33**	**20**	**22**	**22**	**21**	**23**	**23**

Ore medie di formazione per categoria professionale

	2020				2021				2022			
	Dir	Qua	Imp	Op	Dir	Qua	Imp	Op	Dir	Qua	Imp	Op
Saras Spa	26	15	6	-	19	14	8	-	14	34	5	
Sarlux Srl	9	28	28	69	27	14	23	26	43	29	19	31
Sartec Srl	14	29	26	5	9	15	32	[7]	37	17	25	13
Sardeolica Srl	-	48	32	82	-	69	38	56		26	83	40
Deposito di Arcola Srl	-	-	1	54	-	-	8	5		59	4	2
Saras Energia SAU	34	-	30	5	42	-	21	18	20		11	14
Saras Trading SA	16	-	1	-	18	-	1	-	1		4	
Totale	**21**	**25**	**23**	**66**	**21**	**15**	**21**	**27**	**20**	**30**	**18**	**30**

Nell'ambito del percorso che coinvolge i colleghi inseriti più di recente, è stato avviato un progetto che impegna i giovani in un lavoro di analisi e sviluppo delle competenze "comportamentali" ritenute fondamentali, intitolato "Efficacia personale".

Il Gruppo ha continuato inoltre ad investire sulla managerialità dei propri leader attraverso i percorsi finalizzati allo sviluppo della Leadership, il coaching individuale e il percorso per People Manager, coinvolgendo un numero sempre più ampio di persone.

Sempre in linea con la forte attenzione ai temi legati alla gestione, è stato avviato un percorso rivolto al personale di manutenzione con l'obiettivo di consolidare le competenze per una efficace ed efficiente "Gestione dei lavori", condividendo e rafforzando metodi ed approcci in linea con i nostri valori e la nostra cultura.

Conclusa la prima edizione del programma di Mentoring, che prevedeva la formazione propedeutica dei mentor e la realizzazione dei percorsi individuali, nell'autunno 2022 è stata avviata la seconda edizione.

Tutte le persone del Gruppo hanno continuato ad avere accesso libero full time alla piattaforma per l'apprendimento linguistico per aggiornare la conoscenza delle lingue straniere, con focus principale sull'inglese. Inoltre, per incentivare lo sviluppo e la crescita di alcuni profili oltre alla formazione in autoapprendimento, sono stati integrati percorsi mirati di consolidamento della lingua inglese.

Continua la formazione in materia di:
- Privacy
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001
- Codice Etico
- anticorruzione

che, oltre ad essere sempre disponibile per tutti su SarasLearning, è parte integrante del percorso di onboarding frequentato da tutti i nuovi assunti. Si conferma quindi che il 100% dei dipendenti in forza al 2022 ha ricevuto formazione relativa alle principali politiche e procedure di anticorruzione del Gruppo. [205-2]

CULTURA ORGANIZZATIVA INCLUSIVA

Il percorso "Cultura organizzativa inclusiva" ha l'obiettivo di sviluppare e condividere una cultura fondata su inclusione, pensiero critico e condivisione della conoscenza, nella convinzione che per continuare a promuovere la sostenibilità del nostro business sia fondamentale investire sulle persone.

L'intervento si caratterizza per la concretizzazione della cultura in progetti e comportamenti funzionali a promuovere e sostenere la transizione, attraverso l'adozione e la diffusione di un approccio che riconosce e valorizza le persone, le loro competenze e professionalità, creando un clima di fiducia.

I manager coinvolti hanno assunto una parte attiva nella definizione e condivisione di un approccio organizzativo sostenibile, individuando azioni da mettere in campo, poi tradotte in indicatori comportamentali sui quali sperimentarsi e misurarsi. Negli incontri i partecipanti hanno agito e visto agire l'inclusione, esprimendo in modo libero e responsabile il proprio punto di vista per contribuire a costruire una visione comune. Ciascun manager si è quindi impegnato in un percorso di auto ed etero osservazione finalizzato all'adozione dei comportamenti che abilitano la cultura organizzativa inclusiva, facilitando contestualmente il proprio sviluppo personale.

Guidati dai valori del nostro Gruppo e da una visione condivisa del business dell'energia, i colleghi hanno inoltre individuato progetti ed iniziative per la sostenibilità aziendale, contribuendo al disegno e all'evoluzione del Programma ESTI.

Da un punto di vista metodologico, si tratta in sintesi di un intervento di sviluppo organizzativo a supporto dei leader aziendali, reso possibile proprio grazie al loro forte commitment e all'adozione di comportamenti conseguenti.

- 104 persone coinvolte nell'ultimo biennio
- percorso articolato in 8 incontri settimanali, ciascuno della durata di 3 ore

INIZIATIVE IN MATERIA DI TRANSIZIONE ENERGETICA

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse iniziative in materia di transizione energetica. In linea con uno dei principi cardine della nostra cultura organizzativa, la condivisione della conoscenza, è stato avviato un ciclo di incontri in occasione dei quali i colleghi mettono a fattor comune progetti, studi, conoscenze e competenze funzionali alla sostenibilità del nostro business.

In particolare, sono stati realizzati i seguenti incontri:

- Carbon Capture & Storage (CCS)
- CO_2 Site Management
- Green H2
- Sarlux nel mercato elettrico

Gli incontri hanno coinvolto complessivamente 206 colleghi, per un impegno totale di 446 ore di formazione. Le registrazioni degli incontri sono inoltre state rese disponibili su SarasLearning a tutti i dipendenti del Gruppo per la massima diffusione, registrando ad oggi una fruizione da parte di oltre 405 colleghi. Parallelamente, è stato avviato un importante percorso in materia di Energy Management, con l'obiettivo di incrementare le competenze aziendali ed offrire una visione di sistema del mercato dell'energia con un orizzonte internazionale.

Il progetto è stato sviluppato insieme alla funzione responsabile del processo di gestione dell'energia ed è realizzato con la collaborazione del MIP (Politecnico di Milano Graduate School of Business). Fondamentale è di volta in volta la declinazione dei contenuti trattati nel contesto del nostro Gruppo grazie al contributo dei colleghi di Energy & Sustainability.

L'iniziativa è rivolta sia agli addetti ai lavori sia ad altri colleghi coinvolti nel processo di gestione dell'energia e rappresenta l'occasione per condividere una visione prospettica, rafforzare competenze e cogliere spunti di miglioramento.

Di seguito gli obiettivi del percorso articolato in 5 moduli:

1. Politiche energetiche e di decarbonizzazione
-> comprendere ed interpretare gli scenari energetici, con particolare attenzione al ruolo giocato dalle fonti tradizionali di energia
2. Regolazione ed evoluzione del mercato elettrico
-> comprendere i principi fondamentali di funzionamento del sistema elettrico e l'articolazione dei mercati (struttura di mercato ed operatori)
3. Emission Trading
-> analizzare modalità e strumenti per ridurre l'impatto ambientale legato agli usi energetici con focus sul contesto nazionale e sui documenti programmatici e strategici in campo di efficienza energetica, fonti rinnovabili e tutela climatica
4. "Aggregazioni" fisiche e virtuali: il ruolo atteso
-> comprendere il quadro normativo, i progetti pilota sulle unità virtuali e i modelli di business degli aggregatori, delle comunità energetiche e le prospettive di mercato
5. Evoluzione normativa e meccanismi di incentivazione
-> conoscere la situazione attuale e le evoluzioni attese, la legislazione comunitaria e nazionale e la normativa tecnica, i principali obblighi legislativi e gli obblighi per le imprese

Nel 2022 sono stati realizzati i primi 2 moduli, con la partecipazione di 39 persone per complessive 156 ore di formazione.

Valutazione delle performance

[404-3]
Nell'ambito del processo di performance management, il Gruppo Saras realizza annualmente la valutazione di tutti i dirigenti e manager, quadri e laureati e di numerosi altri dipendenti individuati in base al ruolo, utilizzando la matrice Performance & Potential, che consente di mappare le prestazioni attuali e il potenziale futuro delle persone.

Tale valutazione supporta i processi di trasformazione ed acquisizione di nuove competenze nei team, interviene nello sviluppo del capitale umano all'interno dell'organizzazione, sostiene la crescita professionale dei dipendenti e ne migliora la motivazione, contribuisce alla gestione e alla valorizzazione delle competenze e dei meriti delle persone.

Nel 2022 sono stati coinvolti nella valutazione delle performance 540 dipendenti, che rappresentano oltre il 60% dei dipendenti del Gruppo, al netto di coloro che ricoprono ruoli operativi di impianto nel sito di Sarroch.

Dipendenti coinvolti nella valutazione delle performance[1]

	F	M	TOT
Dirigenti e Manager	100%	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%
Impiegati	49%	25%	29%
Operai	-	-	-
Totale	**63%**	**30%**	**34%**

1. esclusi i membri dell'Executive Committee, diretti riporti dell'Amministratore Delegato, e i dipendenti cessati tra il 01/01/2022 e la conclusione del processo di valutazione

ENERGIA SOSTENIBILE

Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la nostra produttività, competitività sui mercati e sostenibilità di lungo periodo.

Essere un'azienda responsabile e sostenibile significa coniugare lo sviluppo del business con la preservazione dell'ambiente naturale, nonché il sostegno al contesto sociale, in cui l'impresa stessa è insediata e svolge le proprie attività. Il Gruppo Saras, sin dalla fondazione, persegue quotidianamente questo obiettivo in tutti i propri ambiti operativi.

I risultati economici del Gruppo non prescindono mai dalla preservazione dell'ambiente naturale in cui esso opera, e Saras adotta un modello di sviluppo industriale in armonia con l'ambiente ed il territorio, conseguito attraverso i più moderni ed efficaci standard di gestione, ispirati a principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo.

Gestione energetica e uso razionale dell'energia

[302-1; 302-2; 302-3; 302-4]
I consumi energetici rappresentano, oltre che un elevato costo operativo, anche un aspetto ambientale cui il Gruppo Saras presta particolare attenzione, soprattutto per quanto concerne l'attività del sito industriale di Sarroch, la cui "impronta energetica" costituisce la parte più significativa di quella dell'intero Gruppo.

Per quanto riguarda la controllata Sarlux, che gestisce uno dei maggiori siti industriali integrati del Mediterraneo, l'impegno nel miglioramento dell'efficienza energetica si è concretizzato già a partire dalla fine degli anni Settanta e inizio degli anni Ottanta, per poi proseguire regolarmente negli anni, con l'obiettivo strategico di migliorare sempre l'impronta ambientale complessiva dello stabilimento. In particolare, in tempi recenti, sono stati realizzati vari investimenti di efficienza energetica ed elettrificazione delle grandi macchine, che hanno consentito la dismissione di alcune caldaie a vapore. Inoltre, sono stati realizzati anche importanti interventi di recupero termico che, unitamente alle attività gestionali, hanno consentito di ridurre i consumi.

A testimonianza di un impegno costante sul tema dell'efficienza energetica, Sarlux ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), certificato in prima emissione nel 2018, conforme alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 in cui convergono, sulla base di accurate analisi delle attività svolte, gli obiettivi e i traguardi energetici, gli indicatori di prestazione e di monitoraggio, nonché gli interventi e i piani di miglioramento energetici al fine di ridurre costantemente i consumi energetici, e salvaguardare le risorse ambientali e l'ecosistema di riferimento.

Consumi energetici

I consumi energetici rappresentano per il sito industriale della controllata Sarlux un aspetto ambientale significativo e di notevole impatto economico. Dal punto di vista della rendicontazione, la classificazione adottata sin dal primo Bilancio di Sostenibilità prevede la suddivisione dei consumi in due grandi categorie:

- **Combustibili autoprodotti:** ossia tutti i combustibili prodotti all'interno dello stabilimento. A questa categoria appartengono:
  - **fuel gas:** gas autoprodotto dal ciclo di raffinazione e autoconsumato nella rete interna;
  - **olio combustibile** a basso tenore di zolfo;
  - **coke:** residuo carbonioso dotato di elevato potere calorifico, che viene prodotto e consumato all'interno dell'impianto FCC (Fluid Catalytic Cracking);
  - **syngas:** combustibile prodotto dai gassificatori a partire dai residui pesanti della lavorazione petrolifera (TAR) che, dopo essere stato opportunamente trattato, viene utilizzato per la produzione di energia elettrica, vapore e idrogeno;
  - **gasolio:** utilizzato prevalentemente per l'avviamento delle turbine a gas.
- **Energia elettrica da rete di trasmissione nazionale:** unico vettore energetico scambiato con la rete elettrica pubblica.

La figura sottostante mostra lo schema semplificato del bilancio energetico del sito.

SCHEMA DEL BILANCIO ENERGETICO

La tabella seguente presenta i dati del triennio 2019–2021 sull'energia in ingresso allo stabilimento Sarlux di Sarroch, distinta in combustibili autoprodotti ed energia elettrica dalla rete.

In uscita dallo stabilimento, oltre ai prodotti petroliferi finiti, troviamo due vettori energetici:

- **Energia elettrica:** prodotta sia dal ciclo combinato IGCC sia dalla centrale termoelettrica cogenerativa di Impianti Nord e inviata principalmente alla rete nazionale (tranne una minima parte che è distribuita alle aziende coinsediate);
- **Energia termica:** trasferita alle aziende coinsediate tramite vapore prodotto all'interno dello stabilimento.

I valori di energia in uscita dallo stabilimento, distinta in energia elettrica ed energia termica, sempre per il triennio considerato, sono riportati nella tabella nella pagina successiva.

Energia in ingresso nel sito (GJ)

	2020	2021	2022
Energia dei combustibili da fonti non rinnovabili	**61.386.091**	**62.794.852**	**66.562.548**
Fuel Gas	19.755.033	21.257.795	22.407.647
Olio combustibile	6.105.625	6.123.506	5.018.291
Coke	5.170.576	8.594.754	8.518.270
Syngas	30.175.795	25.671.137	30.506.134
Gasolio	179.063	1.147.660	112.207
Energia da fonti rinnovabili	**0**	**0**	**0**
Energia elettrica dalla rete	**3.960.672**	**3.994.962**	**3.920.196**
Energia totale lorda in ingresso	**65.346.764**	**66.789.813**	**70.482.745**

Energia in uscita dal sito (GJ)

	2020	2021	2022
Energia Elettrica totale in uscita	15.011.527	12.984.590	15.126.005
scambiata con la rete elettrica nazionale	14.875.401	12.839.300	14.971.129
distribuita alle aziende coinsediate	136.127	145.290	154.876
Energia termica ceduta alle aziende coinsediate	49.147	48.992	38.826
Energia totale in uscita	**15.060.675**	**13.033.582**	**15.164.831**

Energia consumata al di fuori dell'organizzazione

I "consumi energetici indiretti" e le relative emissioni sono impatti generati da soggetti terzi, a monte e a valle del proprio processo produttivo, quali clienti e fornitori e riconducibili anche all'operato del gruppo.

Tali impatti costituiscono un aspetto fondamentale perché attraverso la loro gestione, per quanto possibile, il Gruppo ha la possibilità di contribuire alla diffusione di processi e comportamenti virtuosi sotto il profilo energetico e ambientale.

Pertanto, il Gruppo, e in particolare, la controllata Sarlux che gestisce il sito industriale si impegna a:

- Promuovere la propria Politica Energetica alle società terze operanti nel sito;
- Proporre contratti di fornitura di servizi indicizzati al consumo di energia, attraverso l'individuazione di idonei specifici di consumo.

Consapevole del contributo emissivo dei consumi energetici indiretti, il Gruppo ha avviato un percorso di valutazione, anche in mancanza di informazioni dirette.

In una prima fase questo percorso ha portato alla rendicontazione dei consumi delle società insediate all'interno del sito industriale che svolgono attività direttamente connesse con il processo produttivo ed esternalizzate a società terze.

Attività a monte:

- Desalinizzazione per produzione acqua demineralizzata;
- Depurazione finalizzata al riuso interno dell'acqua di processo.

Attività a valle:

- Pre-trattamento con riduzione di volume dei fanghi di depurazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati del triennio 2019–2021 sull'energia utilizzata dalle società terze per lo svolgimento delle attività all'interno del sito industriale.

Energia consumata al di fuori dell'organizzazione divisa per fonte energetica (GJ)

		2020	2021	2022
Energia dei combustibili (Fonti non rinnovabili)	GJ	0	0	0
Energia da Fonti rinnovabili	GJ	0	0	0
Energia elettrica dalla rete	GJ	77.657	78.038	82.265

Energia consumata al di fuori dell'organizzazione divisa per attività (GJ)

		2020	2021	2022
Desalinizzazione per produzione acqua demineralizzata	GJ	48.605	52.809	54.994
Depurazione finalizzata al riuso interno dell'acqua di processo	GJ	16.159	12.387	14.009
Pre-trattamento con riduzione di volume dei fanghi di depurazione	GJ	12.893	12.841	13.262

Intensità energetica

La prestazione energetica dello stabilimento viene monitorata attraverso l'indice di consumo specifico (ICS), calcolato come il rapporto tra l'energia netta (ovvero la differenza tra l'energia totale in ingresso e l'energia totale in uscita) e la lavorazione totale di grezzo e cariche complementari effettuata nell'anno, conferma la riduzione significativa registrata nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 e registra un ulteriore lieve miglioramento. Si ricorda, infatti, che l'ICS del 2020 era stato negativamente influenzato da consistenti fermate di manutenzione programmata, e da riduzioni di lavorazione dovute alle pesanti conseguenze della pandemia (Covid-19) a livello globale.

Indice di Consumo Specifico "ICS"

		2020	2021	2022
Energia totale lorda in ingresso	GJ	65.346.764	66.789.813	70.482.745
Energia totale in uscita	GJ	15.060.675	13.082.574	15.164.831
Energia totale netta	GJ	50.286.089	53.707.239	55.317.914
Lavorazione grezzo e cariche complementari	Kt	12.072	13.786	14.208
Indice di Consumo Specifico	GJ/t	4,17	3,90	3,89

Uso razionale dell'energia ed efficienza energetica

L'elevato costo dell'energia e la crescente sensibilità riguardo le problematiche ambientali hanno reso il tema dell'efficienza energetica sempre più centrale per il contesto industriale Saras.

Un passo fondamentale per migliorare le performance dell'azienda in termini di efficienza energetica è il conseguimento di una piena conoscenza dei consumi energetici dello stabilimento, al fine di meglio identificare le potenziali aree di miglioramento nel breve, medio e lungo periodo.

Per questo uno dei cardini su cui si basa il Sistema di Gestione dell'Energia implementato dalla società è la formazione del personale sulle tematiche energetiche e l'uso razionale dell'energia.

Per Saras il miglioramento delle proprie prestazioni energetiche, e non solo, è un processo continuo che di anno in anno si concretizza tramite iniziative che spaziano dall'ottimizzazione nell'utilizzo dell'asset esistente sino all'introduzione dei più moderni mezzi forniti dalla digitalizzazione.

Infine, con l'obiettivo di ridurre le emissioni specifiche di CO_2, accanto alle iniziative di riduzione dei consumi sono in corso accurate valutazioni sull'ottimizzazione del mix di combustibili utilizzati che porteranno sempre più verso l'utilizzo di combustibili a basse emissioni climalteranti.

Contributo alla Sicurezza Energetica Locale

Produzione di Energia Elettrica

Con le proprie produzioni, il Gruppo Saras fornisce un contributo determinante al soddisfacimento del fabbisogno elettrico e della sicurezza della rete sarda. In particolar modo, l'impianto IGCC è stato incluso nell'elenco degli impianti essenziali redatto da TERNA, gestore della rete di trasmissione nazionale, a partire dal 2021, risultando fondamentale per garantire l'adeguatezza del sistema elettrico dell'isola.

Oltre al mero soddisfacimento del carico, la centrale IGCC fornisce un contributo rilevante in termini di regolazione della tensione e di sostegno alla rete nei transitori di guasto, grazie all'elevata potenza di corto circuito. Tali caratteristiche risulteranno sempre più importanti al crescere della penetrazione di fonti rinnovabili nel sistema elettrico, essendo le FER, per loro natura fisica, dotate di limitata capacità di regolazione.

L'impianto IGCC, inoltre, è fondamentale anche per la riaccensione del sistema elettrico nazionale: in caso di black out, infatti, la centrale è in grado di rimanere in marcia sostenendo autonomamente il carico delle utenze industriali del sito di Sarroch, sottese alla stazione TERNA di Cagliari Sud, costituendo un cosiddetto "nucleo di riaccensione", dal quale è possibile rilanciare tensione verso altri nodi della rete, al fine di ottenere la sua graduale riaccensione.

Produzione di Energia Elettrica

Da fonti non rinnovabili		2020	2021	2022
Impianto IGCC *(Ciclo combinato con gassificazione integrata) Potenza installata*	MW	575	575	575
Produzione	GWh	4.071	3.524	4.099
Da fonti rinnovabili				
Impianti Eolici *Potenza installata*	MW	126	171	171
Produzione	GWh	226	259	273
Produzione di Energia Elettrica totale				
Potenza installata totale	MW	701	746	746
Produzione EE totale	GWh	4.297	3.783	4.372

Emissioni di gas ad effetto serra (GHG)

Per quanto riguarda le emissioni di sostanze climalteranti di origine antropica, la tipologia principale è il biossido di carbonio o anidride carbonica (CO_2), derivante da processi di combustione. Essa determina il cosiddetto "effetto serra", ovvero un fenomeno globale che consiste nell'incremento della capacità dell'atmosfera terrestre di trattenere sotto forma di calore parte dell'energia che proviene dal sole. A sua volta, il calore trattenuto determina un innalzamento delle temperature, con numerose implicazioni ambientali, sociali ed economiche.

A tal proposito, l'Unione Europea ha sviluppato un sistema per lo scambio di quote emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading Scheme - EU ETS), con l'obiettivo di ridurre le emissioni dei settori industriali a maggior impatto sui cambiamenti climatici. La direttiva 2003/87/CE, comprese tutte le modifiche successive, comunemente chiamata "EU Emission Trading System" prevede che, dal primo gennaio 2005 gli impianti grandi emettitori dell'Unione Europa non possano funzionare senza un'autorizzazione alle emissioni di gas serra.

Ogni Impianto autorizzato esposto a un rischio significativo di trasferimento delle attività fuori dalla Unione europea (Carbon Leakage), come nel caso di Sarlux, riceve preliminarmente a titolo gratuito una certa quantità di quote emissive (chiamate "European Union Allowances" – EUA, equivalenti a 1 tonnellata di CO2eq), sulla base del proprio livello di attività storico (dati di carica/produzione degli impianti) e di standard di riferimento elaborati dalla Commissione Europea (benchmark) attraverso un processo che ha riguardato tutte le industrie dell'unione.

Alla fine di ogni anno le aziende devono restituire un numero di quote emissive sufficiente a coprire le emissioni effettivamente realizzate. Pertanto, se nello svolgimento della propria attività produttiva, l'azienda emetterà un quantitativo di CO_2 superiore all'allocazione di quote emissive ricevute gratuitamente, dovrà acquistare le quote mancanti sul mercato o nell'ambito di aste pubbliche europee. Se invece avrà emesso un quantitativo di CO_2 inferiore all'allocazione gratuita, potrà vendere le quote in esubero agli altri operatori, oppure mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro.

Si è quindi creato un mercato delle quote emissive che incentiva la riduzione delle emissioni, e che favorisce gli investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO_2.

Nel corso dell'applicazione la direttiva ETS ha dato luogo a significative riduzioni nelle emissioni delle aziende Europee: più di preciso, nel 2020 le emissioni dei settori disciplinati dal sistema sono inferiori del 21% rispetto alle emissioni del 2005.

Maggiori dettagli sono disponibili sul sito della Commissione Europea, nella sezione dedicata a "Energia, cambiamenti climatici, ambiente" al seguente link: https://ec.europa.eu/clima/policies/ets_en.

Il 2022 è stato il secondo della quarta fase applicativa del sistema ETS, valida per il periodo dal 2021 al 2030.

Le attività svolte nel sito di Sarroch (raffinazione, produzione di energia elettrica e fabbricazione di prodotti chimici di base organica) rientrano nel campo di applicazione della Direttiva ETS.

Sarlux garantisce, per quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di accounting delle emissioni di gas a effetto serra, l'applicazione di un sistema di raccolta e gestione del dato al fine di comunicare entro il 31 marzo di ogni anno le emissioni di gas a effetto serra rilasciate in atmosfera monitorate secondo le disposizioni del Regolamento UE n. 2018/2066 della commissione del 19 dicembre 2018.

Indipendentemente dal metodo di allocazione, il quantitativo complessivo di quote disponibili per gli operatori diminuisce nel tempo imponendo di fatto una riduzione delle emissioni di gas serra nei settori ETS (industria manifatturiera): in particolare, al 2030, il meccanismo garantirà un calo del 43% (il pacchetto Fit for 55 prevede si arrivi al 63%) rispetto ai livelli del 2005.

La totalità delle emissioni GHG del Gruppo è ascrivibile al sito di Sarroch ed alla componente CO_2, le altre sostanze climalteranti (CH_4, N2O, HFC, PFC, SF_6, NF_3) risultano trascurabili.

Emissioni dirette di GHG

[305-1]

Analizzando nel dettaglio le emissioni di CO_2 del sito industriale di Sarroch, si riscontra una correlazione diretta con la quantità totale di materie prime lavorate nella raffineria, e con il quantitativo di energia elettrica prodotta dall'impianto IGCC.

Più di preciso, nel 2022 la lavorazione totale di grezzo e cariche complementari presso la raffineria è stata pari a 14.208 kton, in aumento di circa il 3% rispetto al 2021.

Anche per il 2022 la centrale a ciclo combinato IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle) è stata ammessa da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) al regime di Essenzialità, conseguentemente, la produzione di energia elettrica ha seguito il profilo delle richieste di TERNA e, complessivamente nel 2022 è stata pari a 4.099 GWh, in aumento di circa il 16% rispetto al 2021.

In funzione dei sopra citati assetti produttivi, il valore assoluto delle emissioni di CO_2 dell'impianto IGCC è risultato pari a 3,6 milioni di tonnellate nel 2022, in aumento del 13% rispetto al 2021.

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

		2020	2021	2022
Raffineria	tCO_2eq/anno	1.665.743	1.967.804	2.002.247
IGCC	tCO_2eq/anno	3.577.617	3.193.972	3.623.257
Impianti Nord	tCO_2eq/anno	528.984	537.127	479.391
Totale Intero sito	tCO_2eq/anno	5.772.344	5.698.903	6.104.895

Emissioni indirette di GHG

[305-2]

Le emissioni di Scope 2 riguardano le emissioni derivanti dalla generazione dell'Energia Elettrica acquistata e consumata dalle società del Gruppo Saras.

Il calcolo delle emissioni di CO_2 di Scope 2, come previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards, è stato eseguito secondo due distinte metodologie: il "Location-based method" e il "Market-based method".

Il metodo Location-based, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali: per i nostri calcoli sono stati utilizzati i fattori di emissione (gCO_2/kWh) resi disponibili da ISPRA.

Il Market-based invece, si basa sulle emissioni di CO_2 emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento: per il Gruppo Saras sono stati utilizzati i fattori di emissione (gCO_2/kWh) relativi all'European Residual Mix.

Analizzando nel dettaglio le emissioni indirette di GHG, quelle dette di Scope 2, determinate con le due differenti metodologie, possiamo osservare che l'incremento negli anni è dovuto principalmente alla ripresa dei consumi petroliferi a livello globale, cui ha fatto seguito un incremento della lavorazione di raffineria.

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)				
		2020	**2021**	**2022**
Location based	tCO_2eq/anno	308.232	289.714	284.128
Market based	tCO_2eq/anno	517.421	511.850	499.794

Altre emissioni indirette di GHG

[305-3]

Le altre emissioni indirette di GHG, quelle dette di Scope 3, sono generate come conseguenza dell'attività dell'azienda, ma provengono da fonti che non sono di proprietà o che non sono controllate dall'organizzazione, ma che si verificano nell'ambito della sua catena del valore: comprendono cioè tutte le emissioni connesse all'attività dell'azienda che non rientrano né nello Scope 1 né nello Scope 2 (per es. le emissioni relative alla catena di fornitura, all'utilizzo dei beni prodotti, al trasporto dei prodotti, mobilità dei dipendenti, ecc.).

I principi contabili e di informativa per la catena del valore aziendale del "GHG Protocol Corporate Value Chain Standard" raggruppano le emissioni dello Scope 3 in 15 categorie specifiche che includono attività aziendali comuni a molte organizzazioni.

Di seguito riportiamo le categorie pertinenti per le attività svolte dal Gruppo Saras e la relavita metodologia seguita per il calcolo delle emissioni.

Categorie (Scope 3)		Definizioni	Metodologia applicata	Fonte Fattori
1	Purchased goods and services	Estrazione, produzione e trasporto di beni e svolgimento di servizi acquistati dall'organizzazione (es. materie prime, crude oil, toner per stampanti, IT support)	Average data method	Ecoinvent 3.8, metodo IPCC 2021: GWP 100
2	Capital goods	Ciclo di vita "dalla culla al cancello"[1] di beni utili (es. attrezzatura, macchinari, edifici e veicoli posseduti)	Spend-based method	Environmentally-Extended Input-Output (EEIO)
3	Fuel and energy related activities	Estrazione, produzione e trasporto di energia e combustibili utilizzati dall'azienza (es. estrazione e trasporto di gas naturale, diesel, perdite di rete elettriche)	Average-data method	DEFRA 2022
4[2]	Upstream transportation and distribution	Trasporto e distribuzione di prodotti e servizi acquistati dall'organizzazione (es. materie prime, crude oil)	Distance-based method	Ecoinvent 3.8, metodo IPCC 2021: GWP 100
5	Waste generated in operations	Smaltimento e trattamento dei rifiuti generati dall'organizzazione	Waste type specific method	Ecoinvent 3.8, metodo IPCC 2021: GWP 100

1. "dalla culla al cancello", tradotto dall'espressione inglese "from cradle to gate", indica un'analisi LCA di un prodotto dalla fase di estrazione delle materie prime all'uscita dallo stabilimento

2. Il dato relativo a queste categorie è stato stimato

6[2]	Business travel	Viaggi di lavoro con messi non di proprietà dell'organizzazione (es. in treno)	Distance-based method	Ecoinvent 3.8, metodo IPCC 2021: GWP 100
7	Employee commuting	Viaggi di lavoro con mezzi non di proprietà dell'organizzazione (es. in treno)	Distance-based method	Ecoinvent 3.8, metodo IPCC 2021: GWP 100
9[2]	Downstream transportation and distribution	Trasporto e distribuzione dei prodotti raffinati e servizi venduti dall'organizzazione (es. trasporto del prodotto dal magazzino al cliente)	Distance-based method	Ecoinvent 3.8, metodo IPCC 2021: GWP 100
11	Use of sold products	Uso finale di beni e servizi (es. consumi energetici di un macchinario)	Fuel-based method	DEFRA 2022

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

	2020	2021	2022
tCO_2eq/anno	34.015.628	39.583.005	41.904.255

Analizzando nel dettaglio le emissioni indirette di GHG, quelle dette di Scope 3, possiamo osservare che l'incremento negli anni è dovuto alla maggiore lavorazione di prodotto grezzo presso lo stabilimento Sarlux, infatti le categorie 1 (Acquisto di beni e servizi), 9 (Trasporto e distribuzione dei prodotti raffinati) e 11 (Uso finale di beni e servizi) rappresentano la quasi totali delle emissioni (99%). L'aumento delle lavorazioni è dovuto alla ripresa dei consumi; infatti, in una logica di "security of supply" il Gruppo Saras ha messo a disposizione i propri impianti per garantire la fornitura affidabile di prodotti petroliferi.

Intensità delle emissioni di GHG

[305-4]

Così come spiegato per le emissioni di inquinanti, anche per la CO_2 è significativo analizzare l'indice emissivo, ovvero le tonnellate di CO_2 emessa per migliaia di tonnellate di grezzo e cariche complementari lavorate nella raffineria.

Nel 2022, si riscontra un peggioramento del 4% rispetto al 2021, come conseguenza dell'andamento delle manutenzioni, operations e contesto esterno (disponibilità grezzi, vendita prodotti, etc.).

KPI ESG - Intensità delle emissioni di GHG (Scope 1)

		2020		2021		2022	
		Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
Emissioni CO_2 / Lavorazione	t/kt	<414	478	<414	413	<414	430
Lavorazione grezzo e cariche complementari	kt	-	12.072	-	13.786	-	14.208

Riduzione delle emissioni di GHG

[305-5]

Nel primo trimestre del 2022 è stato emesso un programma di interventi volti all'efficientamento energetico dei processi di raffinazione con un orizzonte temporale di attuazione che vedeva la raccolta dei benefici già all'interno dello stesso esercizio.

La maggior parte dei punti di intervento individuati afferivano alla riduzione dei consumi dei combustibili ottenuta tramite l'azione sulle leve dell'incremento dell'efficienza dei forni, delle caldaie e dei treni di preriscaldo, della massimizzazione dei recuperi energetici, dell'ottimizzazione del consumo dei combustibili ottenuta attraverso l'introduzione di nuove logiche di controllo automatico, della massimizzazione dei flussi caldi diretti fra impianti, del mantenimento dell'efficienza della rete vapore e della riduzione del fattore di emissione del mix di combustibili tramite la massimizzazione del consumo di fuel-gas prodotto dagli impianti.

Il piano degli interventi prosegue e si consolida nel 2023. Alle varie iniziative intraprese nel 2022 si aggiunge il potenziamento del sistema di recupero del gas da blow down.

KPI ESG - Emissioni evitate di CO_2

		2020		2021		2022	
		Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
Emissioni evitate CO_2 (Efficienza Energetica + Rinnovabili)	kt	298	284	298	306	330	308

Emissioni in atmosfera

Uno dei potenziali fattori di rischio per la salute umana è legato alla qualità dell'aria. Lo sviluppo delle attività antropiche ha comportato, nel corso degli anni, un rilevante aumento di emissioni in atmosfera (sia di sostanze inquinanti che di sostanze climalteranti), causando effetti diretti ed indiretti dannosi per l'uomo e per le varie matrici ambientali. Gran parte delle emissioni deriva dalla produzione, in senso lato, di energia, dunque l'uso razionale della stessa mitiga tali effetti, e contribuisce all'ottenimento di una vita più sostenibile.

Occorre però distinguere tra emissioni di sostanze inquinanti, che hanno effetti negativi su scala locale, ed emissioni di gas ad effetto serra (cosiddetti climalteranti), il cui impatto invece è osservabile su scala globale.

Per quanto riguarda le emissioni di sostanze inquinanti, l'Unione Europea include tra queste le emissioni di ossidi di zolfo (SO_x), ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH_3), polveri e particolato fine (Polveri). Più di preciso, sostanze inquinanti come gli NO_x ed SO_x hanno effetti negativi sugli ecosistemi, sulla qualità dell'aria, sull'agricoltura, ed anche sulla salute umana ed animale. Il deterioramento della qualità dell'aria, l'acidificazione, il degrado del patrimonio boschivo e le necessità di tutela della salute pubblica hanno portato, nel tempo, a normative locali e internazionali per il controllo delle emissioni di questi inquinanti, particolarmente stringenti nei paesi Sviluppati, ed in primis in Europa. Peraltro, tali normative hanno permesso di avviare una tendenza positiva di riduzione delle emissioni di inquinanti regolamentati, conseguendo apprezzabili miglioramenti della qualità dell'aria delle comunità locali, oltre a migliorare i rapporti con gli Stakeholder coinvolti.

Gestione delle emissioni in atmosfera

In considerazione dell'importanza locale e globale dei suddetti fenomeni, il Gruppo Saras considera fondamentale lavorare nella maniera più efficiente possibile, in modo da minimizzare tutti i tipi di emissioni, siano esse di sostanze inquinanti che di gas climalteranti.

Peraltro, i settori in cui opera il gruppo (raffinazione del petrolio grezzo, produzione di energia elettrica e produzione id prodotti chimici di base organica) sono tra quelli che, per la loro specifica tecnologia produttiva, hanno un'incidenza non trascurabile a livello di emissioni. Con tale consapevolezza, Saras ha quindi messo in atto misure all'avanguardia per la gestione, il monitoraggio e il controllo al fine di un miglioramento continuo – riduzione - delle sue emissioni, tra queste si segnalano il Sistema di Gestione Ambientale, certificato ISO 14001 e la Registrazione EMAS - Regolamento 1221/2009- strumento volontario creato dalla Comunità Europea.

Nel concreto, la qualità dell'aria all'esterno dello Stabilimento di Sarroch è controllata in tempo reale da due reti di monitoraggio (una di proprietà Sarlux, i cui dati solo letti in temo reale dal personale di sito, e l'altra di proprietà ARPAS), grazie alle quali è possibile individuare le variazioni dei parametri significativi per la qualità dell'aria, e controllare che i valori di concentrazione degli inquinanti siano sempre al di sotto dei limiti fissati per legge, in modo da poter intervenire immediatamente nel caso di anomalie.

Il riferimento autorizzativo per le emissioni in atmosfera dallo stabilimento Sarlux è costituito dal Decreto AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

In accordo con la normativa le emissioni in atmosfera possono essere suddivise in:

- emissioni convogliate ai camini
- emissioni non convogliate.

Emissioni convogliate

La totalità delle emissioni del Gruppo deriva dal sito operativamente rilevante di Sarroch, e rappresentano un aspetto ambientale significativo per le attività condotte nel sito Sarlux, in condizioni normali e in specifiche condizioni anomale o di emergenza.

Il 4 novembre 2017 è entrato in vigore il nuovo decreto AIA DEC-MIN-0000263 dell'11 ottobre 2017 che ha introdotto, per le emissioni in atmosfera, le

UBICAZIONE DELLE CENTRALINE DI MONITORAGGIO DELLA RETE PUBBLICA

seguenti novità:

- rimane valido il concetto di "bolla di raffineria" - ora Gestione integrata delle emissioni – con l'inserimento dei due ulteriori punti di emissione, il Reforming NORD e la CTE NORD
- la Gestione integrata delle emissioni prevede limiti, sia in termini di flusso di massa che di concentrazione, solo per SO_2 e NO_x
- CO e Polveri non rientrano nella Gestione integrata delle emissioni ma hanno limiti solo in termini di concentrazione e riferiti ai singoli punti di emissione
- fra gli impianti che hanno propri limiti sono stati aggiornati l'impianto IGCC così come il BTX NORD.

Rimangono in essere i limiti di emissione introdotti nel 2016, relativi alle concentrazioni puntuali su base mensile dei Grandi Impianti di Combustione (GIC), che hanno comportato un ulteriore impegno finalizzato al miglioramento continuo, che ha permesso di ottimizzare le prestazioni emissive.

Inoltre, nel corso del 2021 è stata presentata istanza di modifica del decreto AIA finalizzata all'incremento dell'utilizzo del combustibile gassoso (Fuel Gas, combustibile autoprodotto) negli impianti multicombustibili (che utilizzano per la produzione di calore sia Fuel Gas sia Fuel Oil), ai fini del miglioramento delle performance ambientali.Il procedimento si è concluso con l'emissione del D.M 95 del 22/02/2022.

I principali inquinanti presenti nelle emissioni convogliate sono SO_2, NO_x, CO, e polveri.

In generale, i valori assoluti delle emissioni sono funzione della variabilità nella quantità di materie prime lavorate presso lo stabilimento (in funzione dei diversi interventi manutentivi svolti di anno in anno sulle unità di impianto), ed anche della variabilità nelle caratteristiche chimico fisiche di tali materie (come, ad esempio, il tenore di zolfo delle varie tipologie di grezzi lavorati).

Come già ricordato negli anni passati, i commenti più significativi sull'andamento delle emissioni si riferiscono all'analisi degli indici emissivi, ovvero i rapporti tra la quantità totale di inquinante emesso e la lavorazione totale annua.

Biossido di zolfo (SO_2)

[305-7; ENV 5 C1; ENV 5 C2]

Le emissioni di SO_2 sono dovute esclusivamente alla presenza di zolfo nei combustibili impiegati per la generazione di calore per i processi di raffinazione, produzione di energia elettrica (IGCC) e fabbricazione di prodotti chimici su base organica (Impianti Nord).

Ai fini della mitigazione ambientale, sono presenti:

- impianti di desolforazione in cui i distillati medi (cherosene e gasoli) sono sottoposti a processi di idrogenazione catalitica per la rimozione dello zolfo e il miglioramento della qualità dei prodotti;
- impianti DEA di trattamento di gas combustibi-

le incondensabile (fuel gas) per la rimozione dei composti solforati
- impianto SRU (Sulphur Recovery Unit) composto da Impianti Claus con annessa sezione di TGTU (Tail Gas Treatment Unit) per il trattamento dei gas di coda che permettono complessivamente un recupero di zolfo contenuto nei gas di oltre il 99% per trasformarlo in zolfo elementare con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera di anidride solforosa (SO_2).

Negli ultimi anni i valori in flusso di massa (t/anno) sono risultati sempre ampiamente al di sotto del valore limite autorizzato.

Emissioni di Ossidi di Zolfo (SO_2)

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Flusso di massa - intero sito	t	2.256	-	2.970	-	2878	-
Flusso di massa - gestione integrata emissioni	t	2.084	4.300	2.785	4.300	2584	4.300
Indice di emissione SO2 per unità di lavorazione	t/kt	0,187	-	0,215	-	0,203	-
Lavorazione grezzo e cariche complementari	kt	12.072	-	13.786	-	14.208	-

1 .Valore limite flusso di massa annuo - gestione integrata emissioni

Le emissioni specifiche espresse in tonnellate di SO_2 rispetto alle kt di materia prima lavorata confermano un andamento stabile negli ultimi anni, con una riduzione nel 2022 rispetto al 2021. Occorre ricordare che il 2020 è stato un'anno molto particolare, influenzato dalla pandemia da Covid-19 e dal conseguente calo della domanda, per tale motivo esso risulta difficilmente comparabile nel triennio.

KPI ESG - Emissioni SO_2

		2020		2021		2022	
		Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
Indice di emissione SO_2 per unità di lavorazione	t/kt	0,238	0,187	0,220	0,215	0,220	0,203

Inoltre, grazie alle vendite di VLSFO (0,5% di zolfo) invece di HSFO (3,5% di zolfo) sono state evitate nel 2022 da parte dei nostri clienti emissioni di SO_x pari a 43.000 t. In termini di concentrazione sono previsti valori limite relativi ai singoli punti di emissione che nel corso del 2022 sono stati tutti rispettati.

KPI ESG - Emissioni evitate di SO_x (scope 3)

		2020		2021		2022	
		Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
Emissioni evitate SO_x Scope 3 (clienti che acquistano VLSFO 0.5%S vs. HSFO 3.5%S)	t/kt	>36	23,4	>40	44,7	> 35	43

Emissioni di SO_2 - valori di concentrazione gestione integrata delle emissioni

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione SO_2 - gestione integrata emissioni	mg/Nm^3	235	400	266	400	246	400

1. Valore limite media mensile - gestione integrata emissioni

Emissioni di SO_2 - valori di concentrazione IGCC

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione SO_2 - IGCC	mg/Nm³	7	35	8	35	11	35

1. Valore limite media mensile - IGCC

Emissioni di SO_2 - valori di concentrazione Impianti Nord

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione SO_2 - BTX E2	mg/Nm³	10,9	35	10,2	35	9,3	35
Concentrazione SO_2 - BTX E3	mg/Nm³	10,9	35	10,2	35	9,3	35

1. Valore limite media mensile

Azioni ed obiettivi per il miglioramento (2022-2024)

Riduzione della combustione di Fuel Oil alle caldaie CTE nord

L'obiettivo dell'investimento, la cui conclusione è prevista per il 2023, è il potenziamento delle linee di Fuel Gas alle caldaie nord per massimizzare la combustione di Fuel Gas fino al 100% col fine di una riduzione NO_x e SO_x. Completata l'ingegneria e l'approvvigionamento materiali.

Ossidi di azoto (NOx)

[305-7; ENV 5 C1; ENV 5 C2]

Le emissioni di NO_x risentono solo marginalmente della qualità dei combustibili utilizzati, ma dipendono fortemente dalla tecnologia e tecnica di combustione. L'installazione nel tempo nei forni di stabilimento di bruciatori a bassa produzione di NO_x (Low NOx) affiancata dalla formazione del personale operativo hanno consentito una sensibile riduzione delle emissioni dalla raffineria.

Negli ultimi anni i valori in flusso di massa (t/anno) sono risultati sempre ampiamente al di sotto del valore limite autorizzato.

Emissioni di Ossidi di Azoto (NO_x)

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Flusso di massa - intero sito	t	2.762	-	3.148	-	3.111	-
Flusso di massa - gestione integrata emissioni	t	1.999	2.500	2.181	2.500	2.295	2.500
Indice di emissione NOx per unità di lavorazione	t/kt	0,229	-	0,228	-	0,219	-
Lavorazione grezzo e cariche complementari	kt	12.072	-	13.786	-	14.208	-

1 .Valore limite flusso di massa annuo - gestione integrata emissioni

KPI ESG - Emissioni NO_x

		2020		2021		2022	
		Target	Risultato	Target	Risultato	Target	Risultato
Indice di emissione NO_x per unità di lavorazione	t/kt	0,220	0,229	0,230	0,228	0,230	0,219

I valori in concentrazione risultano inferiori ai limiti applicabili.

Emissioni di NO_x - valori di concentrazione gestione integrata delle emissioni

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione NO_x - gestione integrata emissioni	mg/Nm³	241	280	222	280	228	280

1. Valore limite media mensile - gestione integrata emissioni

Nel corso del 2022 non si sono registrati superamenti del valore limite media mensile.

Emissioni di NO_x - valori di concentrazione IGCC

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione NO_x - IGCC	mg/Nm³	28	50	31	50	30	50

1. Valore limite media mensile - IGCC

Nel corso del 2022 non si sono registrati superamenti del valore limite media mensile.

Nel triennio considerato i valori risultano sotto i limiti di emissione per tutti i camini.

Emissioni di NO_x - valori di concentrazione Impianti Nord

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione NO_x - BTX E2	mg/Nm³	133,1	200	132,1	200	133	200
Concentrazione NO_x - BTX E3	mg/Nm³	131,1	200	130,2	200	131	200

1. Valore limite media mensile

Monossido di carbonio (CO)

[ENV 5 A1]

Non sono previsti limiti di flusso di massa per il CO, a titolo rappresentativo si riportano i valori di emissione. Per i camini rientranti nella Gestione integrata delle emissioni sono prescritti valori limite in concentrazione di CO.

Emissioni di Monossido di Carbonio (CO)[1]

		2020	2021	2022
Flusso di massa - intero sito	t	226	214	275
Indice di emissione CO per unità di lavorazione	t/kt	0,019	0,016	0,019
Lavorazione grezzo e cariche complementari	kt	12.072	13.786	14.208

1. Non sono previsti limiti di flusso di massa per il CO

In termini di concentrazione sono previsti valori limite relativi ai singoli punti di emissione che nel corso del 2022 sono stati tutti rispettati.

Emissioni di CO - valori di concentrazione IGCC

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione CO - IGCC	mg/Nm^3	2,90	25	2,80	25	4,8	25

1. Valore limite media mensile - IGCC

Polveri

[305-7; ENV 5 A1]

Non sono previsti limiti di flusso di massa per le Polveri, In termini di concentrazione sono previsti valori limite relativi ai singoli punti di emissione che nel corso del 2022 sono stati tutti rispettati.

Polveri[1]

		2020	2021	2022
Flusso di massa - intero sito	t	77	126	113
Indice di emissione Polveri per unità di lavorazione	t/kt	0,006	0,009	0,008
Lavorazione grezzo e cariche complementari	kt	12.072	13.786	14.208

1. Non sono previsti limiti di flusso di massa per le polveri

Emissioni di Polveri - valori di concentrazione IGCC

		2020		2021		2022	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Concentrazione Polveri - IGCC	mg/Nm^3	0,16	5	0,17	5	0,06	5

1. Valore limite media mensile - IGCC

Emissioni non convogliate

[305-7; ENV 5 C1; ENV 5 C2]

Le emissioni non convogliate sono principalmente dovute a:

- attività di stoccaggio di materie prime e prodotti e dal trattamento acque reflue (emissioni diffuse)
- piccole emissioni "fisiologiche" dai componenti di tenuta, quali valvole e flange (emissioni fuggitive) delle linee di movimentazione di materie prime e prodotti.

Le emissioni diffuse e fuggitive non sono tecnicamente convogliabili. Esse possono essere contenute mediante installazione di opportuni sistemi di tenuta e mediante attività di monitoraggio e manutenzione.

Le sostanze presenti nelle emissioni diffuse e fuggitive sono i Composti Organici Volatili (COV), costituiti da idrocarburi leggeri, in grado di evaporare nelle condizioni ambientali e di processo presenti. Le aree da cui si originano le sorgenti diffuse sono quelle dedicate allo stoccaggio, alle spedizioni, ai processi produttivi e al trattamento acque reflue.

Il controllo delle emissioni fuggitive avviene attraverso l'implementazione presso lo stabilimento Sarlux di un programma Smart LDAR. Il programma LDAR (Leak Detection and Repair). consiste nel monitoraggio e nel contenimento delle emissioni fuggitive - quantificazione e riduzione - all'interno degli impianti di processo, in conformità a quanto definito da EPA (Protocol for Equipment Leak Emission Estimates, EPA-453/R-95-017).

Emissioni non convogliate di composti organici volatili (VOC)

		2020	2021	2022
Flusso di massa totale (diffuse+fuggitive) - intero sito	t	477	480	445

Gestione sistema Blow Down - Torce

Il sistema Blow Down Torce è un dispositivo tecnico asservito alla sicurezza dello stabilimento, predisposto per ricevere eventuali scarichi di prodotti gassosi e liquidi provenienti dalle apparecchiature degli impianti a seguito di anomalie verificatesi durante l'esercizio, oppure generati durante situazioni di emergenza, di transitorio, di fermata o di avviamento impianti.

Più precisamente tale sistema è presente a protezione di tutte le sezioni o circuiti sia degli impianti sia dei servizi su cui sono installate le valvole di sicurezza opportunamente tarate. Il sito Sarlux è dotato di due sistemi Blow Down - Torce di emergenza, uno relativo agli Impianti Sud (raffineria e l'impianto IGCC), composto di due torce e relative apparecchiature, e uno relativo agli Impianti Nord, costituito da un'unica torcia.

La gestione ottimizzata del Sistema Blow Down Torce anche nel 2022 ha fatto registrare una sostanziale riduzione della quantità emessa rispetto allo storico.

Di seguito si riporta la quantità di gas convogliata al sistema Blow Down - Torce espresso in kt/anno e in t/giorno.

Gas combusti nel sistema torcia

		2020		2021		2022[2]	
			Limite AIA[1]		Limite AIA[1]		Limite AIA[1]
Flusso di massa - intero sito	kt/ anno	79,6	-	42,9	-	36,9	-
Flusso di massa giornaliero[1]	t/ giorno	218	295	118	285	101	275

1. Valore limite quantità giornaliera inviata in torcia (t/g), In tabella il limite viene confrontato con la media giornaliera su base annua.
2. il valore complessivo per l'anno 2022 è comprensivo del contributo delle Torce Acide,misurate a partire dal 01/01/2022 (di cui il contributo è stato pari a 2,21 Kt/anno)

Azioni ed obiettivi per il miglioramento (2022-2024)

Prosecuzione degli interventi di carattere tecnologico, gestionale e di controllo volti a minimizzare la combustione di gas in torcia con conseguente riduzione in termini di CO_2 emessa.

In fase di studio la realizzazione di un sistema di eiettori per il recupero dei gas allineati in torcia.

Odori

Il Gruppo Saras, già prima dell'entrata in vigore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'aprile del 2009, ha espresso concretamente la propria sensibilità ed impegno nella gestione del tema delle emissioni odorigene che, sebbene non abbiano implicazioni nocive sulla salute delle persone, risultano sgradevoli e fastidiose per le comunità locali.

Le attività di raffinazione possono infatti comportare la presenza di emissioni odorigene che talvolta determinano una percezione negativa da parte della comunità nei confronti dello stabilimento.

Nel 2004 è stata effettuata una prima indagine strumentale, con l'obiettivo di individuare le sorgenti degli odori percepiti all'esterno; negli anni successivi si sono susseguite sessioni di approfondimento e di analisi fino a giungere all'anno 2008 quando è partita una fase di sperimentazione che ha permesso di mettere a punto una metodologia di monitoraggio mediante combinazioni di tecniche analitiche, modellistiche e valutazioni olfattometriche.

Nel 2009 sono state svolte diverse attività di campionamento e analisi all'interno dello stabilimento (sorgenti) e nei punti sensibili di Sarroch (recettori) necessarie alla validazione della metodologia e alla definizione del Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene. In riferimento alle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Parere istruttorio del 12/01/2009), a ottobre 2009 è stato comunicato al Ministero dell'Ambiente il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Si tratta di un documento che descrive la metodologia, le tempistiche e le modalità della comunicazione dei risultati ottenuti. La metodologia è basata su un approccio integrato che, mediante lo studio delle sorgenti emissive, l'individuazione dei composti responsabili dell'odore (traccianti) con tecniche strumentali e sensoriali, unitamente alla modellistica per lo studio della dispersione in atmosfera dei composti odorigeni, permette una valutazione accurata dell'impatto olfattivo indotto dalla sorgente emissiva sui recettori sensibili.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo AIA prevede due campagne semestrali di monitoraggio: una estiva nel periodo primavera/estate (giugno-luglio) e una invernale nel periodo autunno/inverno (novembre-dicembre). Per ogni campagna vengono effettuate le indagini sia all'interno dello stabilimento che nei punti sensibili di Sarroch. La prima campagna di monitoraggio è stata eseguita a giugno 2010. Nelle campagne di monitoraggio svolte negli anni successivi è stata eseguita la mappatura della concentrazione dell'odore dei campioni di aria raccolti in prossimità delle sorgenti emissive e dei ricettori sensibili e la mappatura dei composti chimici presenti negli stessi campioni. È emerso, inoltre, che l'utilizzo della metodologia analitica per il controllo e la gestione della problematica delle emissioni odorigene dal sito, necessitava di essere consolidata nel tempo incrementando il campione statistico (numero di misure analitiche) al fine di approfondire lo studio delle possibili correlazioni tra l'impatto odorigeno e le concentrazioni analitiche riscontrate. I risultati conseguiti fino a oggi non hanno permesso di rilevare un'evidente e costante correlazione ai ricettori sensibili tra la concentrazione di odore misurata e i composti chimici rilevati. I composti chimici rilevati nei campioni d'aria raccolti nelle sorgenti emissive, interne al sito, sono presenti nei campioni d'aria raccolti ai ricettori sensibili in concentrazioni inferiori al rispettivo valore di Odour Threshold, tranne qualche rarissimo caso che non può avere una rilevanza scientifica.

I risultati delle campagne eseguite negli ultimi anni confermano che, nei ricettori sensibili, solo alcuni composti superano le rispettive soglie olfattive senza però la possibilità di individuare una corre-

lazione netta con le sorgenti odorigene emissive dello stabilimento Sarlux di Sarroch.

In particolare, è evidente che la misura di alte concentrazioni di odore in campioni d'aria che presentano una speciazione chimica tale da non permettere l'individuazione di singoli composti chimici quali responsabili di tale impatto, può avere due spiegazioni: effetto sinergico dei composti presenti nel campione di aria prelevato e presenza di composti che sfuggono all'analisi chimica attuale.

Nonostante non sia stato definito un rapporto di causa ed effetto tra i singoli composti emessi dalle sorgenti del sito e l'impatto olfattivo riscontrato ai ricettori sensibili, partendo dal risultarti dell'applicazione del Piano di monitoraggio, sono stati avviati studi di dettaglio che hanno permesso di pianificare e realizzare investimenti utili a minimizzare l'impatto olfattivo.

Nel corso degli anni sono stati effettuati investimenti tecnologici sui serbatoi a tetto galleggiante, come meglio descritto nel seguito.

Inoltre, nel corso del 2022 sono proseguite le attività di indagine e approfondimento per individuare ulteriori interventi di mitigazione che tengano conto anche dei monitoraggi relativi agli ultimi anni.

Tra gli interventi principali, si può annoverare la copertura delle vasche API, la realizzazione e il mantenimento in efficienza delle doppie tenute tra mantello e tetto dei serbatoi a tetto galleggiante, ed ulteriori attività sui serbatoi, attualmente in fase di studio.

Copertura vasche API[1]

Questo intervento trova le sue radici nella gap analysis svolta nel 2014 sullo stabilimento di Sarroch rispetto alle BAT ("Best Available Techniques", ovvero le Migliori Tecniche Disponibili), dalla quale risultò che sarebbe stato possibile contenere ulteriormente le emissioni diffuse da queste vasche di trattamento delle acque oleose.

L'anno seguente è stato quindi realizzato uno studio di adeguamento impiantistico, che prevedeva l'uso di pannelli galleggianti in alluminio con guarnizioni a doppia tenuta per la copertura degli oltre 1.200 metri quadrati di superficie delle vasche. Tale ingente investimento è stato poi avviato nel 2016, ed è giunto a completamento nel 2017.

Per valutarne puntualmente gli effetti, è stato effettuato un monitoraggio prima dell'inizio dei lavori, in fase di esecuzione e dopo la conclusione dell'installazione. I dati ad oggi disponibili confermano un significativo abbattimento delle emissioni di Composti Organici Volatili (COV), in linea con le previsioni del disegno progettuale.

1. Le vasche API (da American Petroleum Institute, l'istituto che per primo ne ha determinato lo standard di progettazione) sono dispositivi per il trattamento di acque oleose, come, ad esempio, gli scarichi di raffineria.

Ad oggi, è in corso la realizzazione di interventi per l'ulteriore estensione della copertura alle zone di "testa" delle vasche stesse.

Interventi e studi sui serbatoi

Nel corso degli anni, sono stati effettuati investimenti per dotare i serbatoi a tetto galleggiante di doppie tenute, installate tra mantello e tetto. Inoltre, i serbatoi ST99, ST26, ST27, ST29 e ST98 sono stati dotati di un sistema di mitigazione / abbattimento degli odori, realizzato mediante impianti non automatizzati, costituiti da ugelli nebulizzanti specificatamente dimensionati. Tali sistemi hanno permesso di ottenere una riduzione della concentrazione di odore superiore all'80%.

È in fase avanzata di studio un sistema di mitigazione costituito da uno Scrubber con micro-spugne di nanoparticelle.

Si sottolinea che gli importanti risultati raggiunti nella comprensione del fenomeno della produzione e dispersione degli odori sono il frutto di importanti investimenti fatti dal Gruppo nel campo della ricerca, dotandosi presso Sartec di un laboratorio olfattometrico accreditato, in ottemperanza alla normativa internazionale di riferimento (UNI-EN 13725:2004), costituito da una camera olfattometrica e da strumentazione analitica in grado di rilevare le soglie olfattive dei composti osmogeni, notoriamente molto basse.

Infine, è importante citare che è attualmente in corso la valutazione della fattibilità di una rete di "nasi elettronici", propriamente detti IOMS ("Instrumental Odour Monitoring Systems") che può essere integrata con il Piano di Monitoraggio degli Odori attualmente in essere.

Attualmente la controllata Sartec sta procedendo nell'iter del processo di Marcatura CE del dispositivo IOMS, presupposto indispensabile per l'impiego del dispositivo stesso.

Azioni ed obiettivi per il miglioramento (2022-2024)

Riduzione emissioni odorigene

- Sul serbatoio ST25 è stato installato un sistema di mitigazione/abbattimento, sul serbatoio ST24, attualmente fuori servizio per manutenzione, è prevista l'installazione di un sistema di mitigazione/abbattimento degli odori prima del rientro in servizio.
- Estensione della copertura delle vasche API alle zone di "testa" delle vasche già coperte.
- Studio di un sistema di mitigazione costituito da uno Scrubber con micro-spugne di nanoparticelle.

Rumore e Inquinamento acustico

Il tema delle immissioni acustiche nell'ambiente esterno è circoscritto al sito produttivo di Sarroch. Il Piano di Monitoraggio e Controllo prevede controlli sistematici con frequenza annuale finalizzati alla caratterizzazione dell'impatto acustico nell'ambiente circostante mediante rilevazioni fonometriche.

Le rilevazioni sono ripetute nel corso degli anni in determinati punti di misura, alcuni dei quali localizzati all'interno e nelle strade adiacenti il confine del sito, altri nelle strade di accesso e all'interno del centro abitato di Sarroch.

La rete di monitoraggio prevede sei postazioni interne, di cui tre presso i confini di stabilimento e dieci postazioni esterne (che caratterizzano le emissioni sonore), di cui sei presso il centro abitato (che caratterizzano le immissioni sonore); la loro ubicazione è visibile nella planimetria sottostante.

I limiti che devono essere rispettati nei punti di misura sono contenuti nel Piano di classificazione acustica comunale che, suddividendo il territorio in zone acustiche omogenee alle quali competono limiti specifici definisce i valori dei limiti di emissione (TABELLA A) e di immissione (TABELLA B) da rispettare nei punti soggetti a campionamento.

Durante l'attività di monitoraggio e controllo annuale vengono eseguite esclusivamente misure continue in grado di rilevare due interi periodi di 24 ore, in modo da poter analizzare il fenomeno acustico in maniera continua e costantemente referenziata con le emissioni dello stabilimento che sono state oggetto di monitoraggio continuo nelle stesse fasce temporali.

TABELLA A - Classificazione acustica comunale - Valori limite di emissione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Leq	Limiti Periodo diurno (06:00 -22:00)	Limiti Periodo notturno (22:00 -06:00)
I aree particolarmente protette	dB(A)	45	35
II aree prevalentemente residenziali	dB(A)	50	40
III aree di tipo misto	dB(A)	55	45
IV aree di intensa attività umana	dB(A)	60	50
V aree prevalentemente industriali	dB(A)	65	55
VI aree esclusivamente industriali	dB(A)	65	65

Nella tabella sottostante (TABELLA A1) si riportano i valori di emissione rilevati nel triennio 2020-2022 in alcune delle postazioni monitorate all'interno del sito produttivo (la n. 19 e la n. 21) che permettono di rilevare i valori da confrontare con i valori limite di emissione (TABELLA A) previsti per la zona industriale, nella considerazione che la presenza di conformità presso le aree interne sarà garanzia di conformità presso le aree esterne.

Per quanto riguarda i limiti di immissione applicabili, si riportano di seguito quelli previsti dalla Classificazione acustica comunale per la classe di territorio in cui ricadono i punti.

Si riportano, TABELLA B1, i valori di immissione relativi all'ultimo triennio rilevati nell'ambiente esterno, in tre postazioni ubicate nel centro abitato di Sarroch, vicine ai confini del sito industriale, la n. 11, la n. P12 e la n. P06, che permettono di rilevare il valore di immissione riferibile al sito produttivo di Sarlux a confronto con i limiti previsti dalla Classificazione acustica comunale.

TABELLA A1 - Valori di emissione di rumore nei punti rappresentativi ai confini del sito Sarlux

Classificazione acustica	Punto di misura	Valori misurati [dB(A)] (valori L90)			Limite di emissione (applicabile in prossimità delle sorgenti di emissione)	
		Anno	diurno	notturno	diurno	notturno
VI	19	2020	64,5	64,0	65	65
		2021	62,5	64,0		
		2022	62,5	58,0		
	21	2020	54,5	56,5		
		2021	56,0	54,5		
		2022	58,5	52,5		

TABELLA B - Classificazione acustica comunale - Valori limite di immissione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Leq	Limiti Periodo diurno (06:00 -22:00)	Limiti Periodo notturno (22:00 -06:00)
I aree particolarmente protette	dB(A)	50	40
II aree prevalentemente residenziali	dB(A)	55	45
III aree di tipo misto	dB(A)	60	50
IV aree di intensa attività umana	dB(A)	65	55
V aree prevalentemente industriali	dB(A)	70	60
VI aree esclusivamente industriali	dB(A)	70	70

TABELLA B1 - Valori di immissione di rumore nei punti rappresentativi ubicati nel centro di Sarroch

Classificazione acustica	Punto di misura	Valori misurati [dB(A)] (valori L90)			Limite di emissione (applicabile in prossimità delle sorgenti di emissione)	
		Anno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
III	11	2020	50,5	46,0	65	65
		2021	50,0	47,5		
		2022	51,0	46,5		
II	P12	2020	49,5	44,5	55	45
		2021	49,5	42,5		
		2022	51,0	44,5		
	P06	2020	46,0	43,0		
		2021	44,0	39,5		
		2022	43,5	40,0		

Osserviamo che i punti di misura n. P12 e P06 sono ubicati in "Classe II – aree prevalentemente residenziali", mentre il punto 11 è ubicato in "Classe III – aree di tipo misto".

In una situazione complessa come quella degli impianti della Sarlux l'analisi statistica permette di ottenere risultati più attendibili e l'indicatore maggiormente rappresentativo si dimostra essere l'indice L90. Tale livello percentile rappresenta il livello di rumore per il 90 per cento del tempo di misura.

Questo parametro può essere considerato comprensivo del rumore industriale che è di tipo continuo e sostanzialmente stazionario nel tempo, nel senso che il valore misurato esclude gli eventi acustici accidentali e comprende il rumore generato dal sito produttivo di Sarlux, dagli altri siti industriali e dagli eventi acustici di durata significativa non attribuibili alle attività che si svolgono nel sito produttivo (ad esempio il rumore da traffico veicolare). È quindi il parametro che può caratterizzare il contributo specifico dello stabilimento.

Gestione dei Rifiuti

Il Gruppo Saras mantiene un costante monitoraggio e controllo delle proprie attività, con l'obiettivo di rispettare le normative in materia ambientale.

Il 98% dei rifiuti (pericolosi e non) sono prodotti dalla controllata Sarlux presso il sito industriale di Sarroch. Per tale motivo Sarlux ha codificato e formalizzato questo aspetto attraverso il già citato Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 ed aderendo al Regolamento EMAS.

Gruppo Saras: Rifiuti generati (t/anno)

	2020			2021			2022		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	37.350	19.396	56.746	40.236	8.001	48.237	47.894	9.437	57.331
Sartec Srl	2	11	13	4	18	22	6	11	17
Sardeolica Srl	5	82	87	4	130	134	4	66	70
Deposito di Arcola Srl	1.095	496	1.590	555	151	706	613	583	1195
Saras Energia SAU	119	7	126	105	10	115	101	9	110
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale*	**38.571**	**19.992**	**58.563**	**40.904**	**8.310**	**49.213**	**48.617**	**10.106**	**58723**

L'alta variabilità in termini di quantità e qualità dei rifiuti negli anni è principalmente dovuta all'andamento delle attività di manutenzione del sito Sarlux su impianti e serbatoi.

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti prodotti, circa l'% 83% del totale nel 2022 è stato classificato come "pericolosi", in quanto derivanti quasi totalmente da processi industriali.

Analizzando poi i rifiuti per destinazione, si riscontra che circa il 98% dei rifiuti del Gruppo viene destinato alle opportune forme di trattamento, mentre solo una minima parte viene destinata allo smaltimento in discarica.

Gruppo Saras: Rifiuti suddivisi per destinazione (t/anno)

	2020				2021				2022			
	P	NP	Totale		P	NP	Totale		P	NP	Totale	
Trattamento	38.375	19.020	57.395	98%	40.803	7.241	48.044	98%	47.825	9.590	57.414	98%
Discarica	196	973	1.168	2%	101	1.069	1.170	2%	793	516	1309	2%
Totale	**38.571**	**19.992**	**58.563**		**40.904**	**8.310**	**49.213**		**48.617**	**10.106**	**58.723**	

P: pericolosi

NP: non pericolosi

Per quanto concerne la normativa nazionale di riferimento per la gestione dei rifiuti, in Italia si applica il D. Lgs. 152/06 del 03/04/2006, che detta le linee guida per una corretta gestione dei rifiuti. Tale gestione deve essere volta alla prevenzione della produzione di rifiuti laddove possibile e, qualora ciò non fosse possibile, deve privilegiare in primis, l'invio dei rifiuti prodotti verso attività di riciclo e/o recupero (classificate con codici alfanumerici da R1 a R13), tra cui:

- R1: impiego per produzione energia
- R4: recupero materie prime
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12

e, solo come ultima scelta, l'invio verso attività di smaltimento (classificate con codici alfanumerici da D1 a D15), tra cui per esempio:

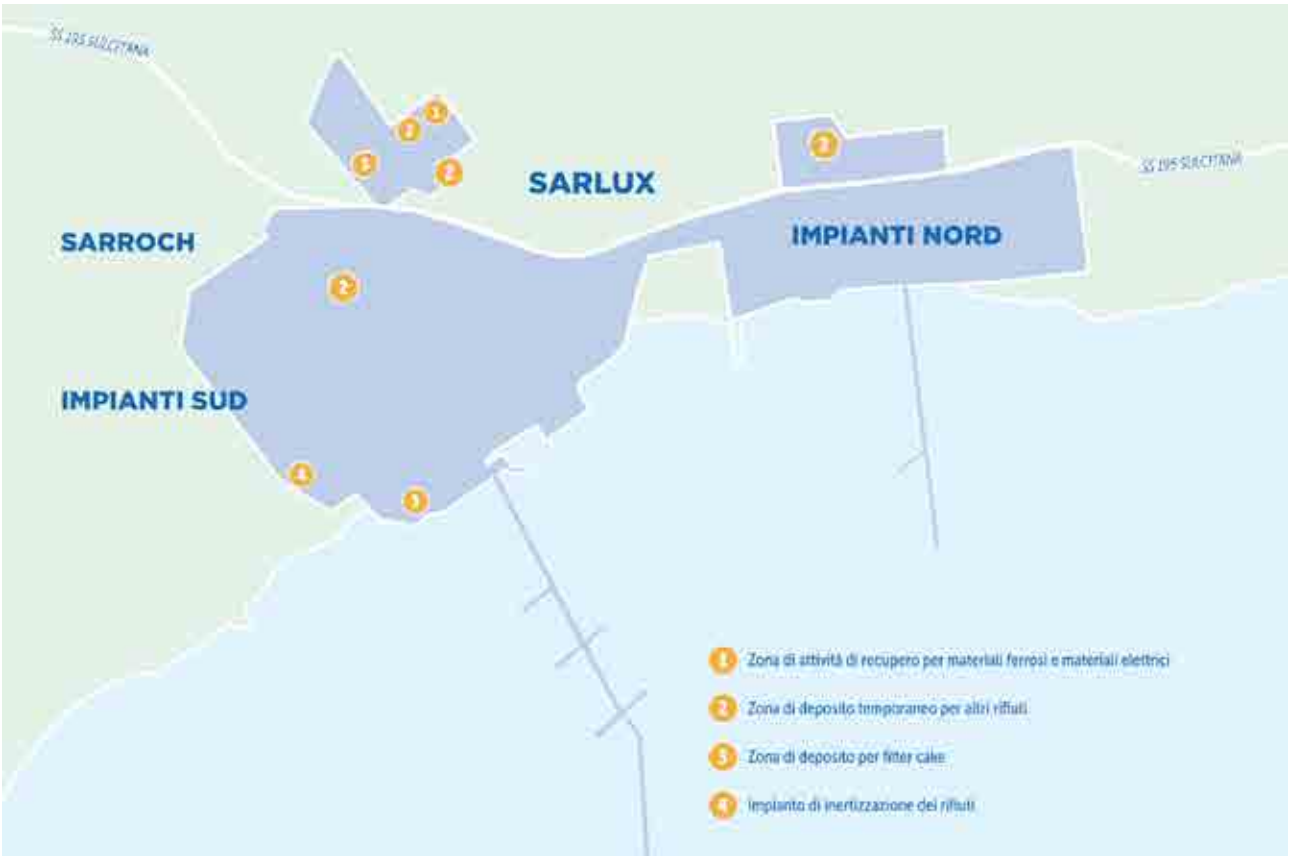
- D1: smaltimento diretto in discarica
- D9: Trattamento chimico fisico
- D10: smaltimento per incenerimento
- D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14

In aggiunta alla normativa nazionale, per lo stabilimento industriale di Sarlux il Decreto AIA rilasciato alla società (DEC-MIN-000263 dell'11/10/2017 – Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Sarlux Srl per l'esercizio del complesso "Raffineria, Impianto di Gassificazione a ciclo combinato (IGCC) e Impianti Nord" in Sarroch), ribadisce le cogenze derivanti da D. Lgs. 152/06 e prescrive inoltre un sistema di monitoraggio particolarizzato.

Approfondimento Sarlux

Con riferimento alla figura seguente, le principali fasi operative della gestione dei rifiuti nello stabilimento Sarlux, prima del loro invio all'esterno del sito per le attività di smaltimento o di recupero, sono di seguito descritte:

- i rifiuti generati, opportunamente suddivisi per categorie omogenee, sono generalmente inviati alle aree di deposito temporaneo (punto n. 2);
- nel caso del filter cake derivante dall'impianto IGCC, lo stoccaggio può essere effettuato nelle aree di deposito temporaneo dedicate prima dell'invio all'esterno per il recupero dei metalli contenuti (punti n. 3);
- nel caso dei rottami ferrosi si effettua una operazione di recupero in un'apposita area, affidata a una ditta terza autorizzata, che ne effettua una selezione e riduzione dei volumi, senza comunque alterarne la tipologia e la quantità in massa (punto n. 1);
- gli oli esausti vengono prelevati direttamente dall'apparecchiatura laddove possibile
- i rifiuti costituiti da plastica, vetro, alluminio e carta sono raccolti in maniera differenziata e conferiti presso l'area dedicata di responsabilità del comune di Sarroch;
- la gran parte dei rifiuti generati, principalmente costituita dai rifiuti contaminati da idrocarburi, viene inviata a un impianto interno al sito (punto n. 4), che effettua operazioni di separazione della fase solida dalla fase liquida (fase oleosa e fase acquosa); la fase liquida recuperata viene convogliata all'impianto di trattamento acque di scarico (TAS), la fase solida subisce un successivo trattamento di inertizzazione e/o, a partire da fine 2019, un trattamento di termo-essiccazione (TDS). Quest'ultimo trattamento, in particolare, comporta per la Raffineria miglioramenti ambientali su più fronti, tra cui la riduzione dei rifiuti uscenti dal sito (con riduzione dell'impatto ambientale globale), la riduzione del traffico veicoli di trasporto rifiuti (con alleggerimento impiego strade), e la riduzione nell'impiego di chemicals nel processo di trattamento rifiuti. In particolare, nell'esercizio 2022, l'95% dei fanghi provenienti dall'impianto TAS sono stati trattati nell'impianto termo-essiccatore, con una riduzione stimata della quantità di rifiuti pari al 89% rispetto alla quantità dei rifiuti che sarebbero stati prodotti impiegando solo l'impianto di inertizzazione.



I trattamenti effettuati dall'impianto di inertizzazione permettono di ridurre sensibilmente la quantità in massa dei rifiuti. Successivamente viene modificata la tipologia, mediante miscelazione con una matrice inerte. La gestione dell'impianto in questione è affidata a una ditta terza appositamente autorizzata.

Le due ditte che prendono in carico i rifiuti conferiti all'interno del sito contabilizzano nella loro dichiarazione annuale i rifiuti che inviano all'esterno, a valle dei trattamenti effettuati. Tali ditte autorizzate, sono state selezionate e vengono verificate nel tempo, anche mediante specifiche attività di audit.

Per quanto riguarda il rifiuto solido proveniente dalle filtropresse dell'impianto IGCC (denominato per la sua consistenza fisica "*filter cake*", ovvero "torta filtrata"), esso contiene elevate percentuali di metalli quali ferro, vanadio e nichel, e viene inviato in Germania per recupero ed utilizzo come materia prima per l'industria siderurgica. Per tale operazione, annualmente il soggetto notificatore deve acquisire idonea autorizzazione alla movimentazione transfrontaliera del rifiuto, in accordo con il Regolamento CEE/UE n. 1013/2006 del 14/06/2006, relativo appunto alle spedizioni dei rifiuti, nel 2022 Sarlux e altri 2 fornitori hanno assunto il ruolo di notificatori per la spedizione del "filter cake". Per il trasporto si sono seguite in maniera scrupolosa tutte le indicazioni del ADR anche con l'ausilio di un consulente ADR.

Infine, Sarlux è autorizzata alla ricezione e trattamento dei rifiuti costituiti dalle acque di sentina, slop e acque di zavorra provenienti dalle navi. Tale attività viene svolta a titolo di servizio completamente gratuito sia per le navi che ormeggiano nel terminale marittimo e sia per le navi che conferiscono a Sarlux le suddette tipologie di rifiuti, a mezzo autocisterna proveniente dai porti regionali. Il trattamento di queste tipologie di rifiuti acquosi viene svolto nell'impianto di trattamento acque di zavorra. Nello stesso impianto vengono trattati i rifiuti liquidi acquosi provenienti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda di Impianti Sud.

La seguente tabella illustra i quantitativi di rifiuti uscenti/trattati nel sito Sarlux, suddivisi per tipologia.

Come si può riscontrare, nel 2022 la produzione di rifiuti totali del sito Sarlux si è riportata a valori paragonabili a quelli del 2020, principalmente a causa delle acque di falda derivanti dalle attività di emungimento pozzi avviate agli Impianti Nord a fine 2021.

Rifiuti uscenti/trattati nel sito industriale Sarlux (t/anno e %)

	2020		2021		2022	
Rifiuti a impianto interno di inertizzazione	32.229	56,80%	33.568	69,59%	31.063	54,18%
Acque dai pozzi della barriera idraulica a impianto di trattamento acque di scarico	16	0,03%	2.008	4,16%	11.556	20,16%
Filter cake a recupero esterno	1.441	2,54%	1.823	3,78%	1.673	2,92%
Altre tipologie di rifiuti	23.060	40,64%	10.838	22,47%	13.038	22,74%
Totale	**56.746**		**48.237**		**57.331**	

Dai dati registrati, i rifiuti complessivamente conferiti presso gli impianti interni di inertizzazione/termo essiccazione sono in linea con quanto consuntivato nell'anno 2021.

Nel corso degli ultimi anni, al fine di cercare soluzioni migliorative per garantire una riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e grazie alla collaborazione di tutte le funzioni coinvolte, si sono attivate alcune azioni precedentemente individuate, quali:

- nuove modalità tecniche adottate su impianti che generano rifiuti sotto forma di fanghi di processo (es. Reactivator) che hanno permesso una riduzione delle quantità prodotte;
- nuova gestione per alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, non più inviati a trattamento presso l'impianto della ditta terza ubicato all'interno del sito Sarlux, ma inviati a recupero, migliorando anche la performance ambientale;
- per alcune tipologie di contenitori per i campioni è stata installato un sistema di lavaggio per il riutilizzo degli stessi;
- ottimizzazione cicli di vita dei catalizzatori;
- impiego di nuovi materiali adsorbenti più performanti e con una vita utile maggiore in impianti di trattamento (quarzite in sostituzione ai carboni attivi), riducendo così i quantitativi di rifiuti generati.

Inoltre, nella continua ricerca di soluzioni migliorative e che riducono l'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti prodotti, negli ultimi anni sono state implementate le seguenti migliorie:

- dal 2017 gli imballaggi in legno sono destinati anche al riciclo, per un migliore riutilizzo della risorsa, rispetto al solo recupero ai fini della produzione di energia;
- dal 2018 è stato attivato un canale di gestione del calcestruzzo a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale all'invio in discarica;
- dal 2019 è stato attivato un canale di gestione del bitume a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale rispetto all'invio in discarica;
- da dicembre 2019 è stato attivato un canale di gestione della plastica industriale a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale rispetto all'invio in discarica;
- dal 2020 si è attivato un canale per la gestione di alcune tipologie di rifiuto derivante da materiale refrattario a recupero.

Approfondendo per categorie, risulta che nel 2022, complessivamente sono state gestite presso il sito di Sarroch della controllata Sarlux 57.331 tonnellate di rifiuti, suddivise come mostrato nella apposita tabella.

La quota parte di rifiuti inviati a recupero o riciclo è pari a 10.752 tonnellate. La percentuale di recupero o riciclo in relazione alla quantità totale di rifiuti prodotti, risulta per il 2022 in linea con il 2021 ma inferiore rispetto agli esercizi precedenti (19% 2022, 21% 2021 vs 38% 2020), il 2022 è stato caratterizzato da una forte contrazione dei rifiuti prodotti da attività quali nuove realizzazioni per via della rimodulazione degli investimenti e un aumento della produzione di rifiuti dovuta all'acqua di falda che va a smaltimento.

Con l'obiettivo di rappresentare più in dettaglio le varie destinazioni dei rifiuti inviati a recupero, si riportano nell'apposita tabella le quantità gestite all'interno del sito, presso gli impianti interni autorizzati (Onsite) e quelli gestiti presso impianti di trattamento esterni al sito (Offsite).

In particolare:

- nella quota indicata "a Riciclo Onsite" si fa riferimento ai materiali recuperati da apparecchiature dismesse, materiali ferrosi, ed alcune tipologie di imballaggi contaminati recuperati dalle due società terze che gestiscono i due impianti di trattamento autorizzati, ubicati all'interno del sito; in tale quota è compreso anche il quantitativo di rifiuti liquidi acquosi provenienti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda.
- nella quota indicata a "a Riciclo Offsite" si riportano le quantità di legno, plastiche, calcestruzzo, bitume, batterie al piombo, terre e rocce da scavo ed imballaggi;

Infine, per quanto riguarda i rifiuti inviati ad attività di Smaltimento (D1:D15) nel 2022 il valore si attesta a 44.930 tonnellate, così come indicato nell'apposita tabella di dettaglio per destinazione. Tale quantità viene in piccola parte inviata direttamente a smaltimento in discarica, mentre la parte principale (indicata come "Altre operazioni di smaltimento") riguarda i rifiuti inviati a deposito preliminare o trattamento fisico-chimico.

Rifiuti generati nel sito Sarlux (t/anno e %)

	2020		2021		2022	
Rifiuti non pericolosi	19.396	34%	8.001	20%	9.437	16,46%
Terra da attività di bonifica					5.157	9,00%
Rifiuti non pericolosi da attività ordinarie e straordinarie					3.765	6,57%
Rifiuti pericolosi, di cui:	37.350	66%	40.236	80%	47.894	83,54%
Acqua da attività di bonifica	16	0,04%	2.008	4.99%	11.556	24,13%
Terra da attività di bonifica	0	0,00%	359	0.89%	194	0,40%
Rifiuti pericolosi da attività ordinarie e straordinarie	37.334	99,96%	37.869	94.12%	36.144	75,47%
Totale	**56.746**		**48.237**		**57.331**	**100,00%**

Sarlux: Dettaglio Rifiuti a recupero (t/anno)

	2020			2021			2022		
	Onsite	**Offsite**	**Totale**	**Onsite**	**Offsite**	**Totale**	**Onsite**	**Offsite**	**Totale**
Rifiuti pericolosi									
Riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	0	504	504	0	423	423	0	111	111
Altre operazioni di recupero	78	2.647	2.725	21	2.192	2.213	15	2.657	2.672
Totale	**78**	**3.151**	**3.229**	**21**	**2.615**	**2.636**	**15**	**2.768**	**2.783**
Rifiuti non pericolosi									
Riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	2.085	15.932	18.017	726	6.208	6.934	1.538	6.431	7.969
Altre operazioni di recupero	0	332	332	0	0	0	0	0	0
Totale	**2.085**	**16.264**	**18.349**	**726**	**6.208**	**6.934**	**1.538**	**6.431**	**7.969**
Totale rifiuti a recupero			**21.578**	**747**	**8.823**	**9.569**	**1.553**	**9.199**	**10.752**

Sarlux: Totale Rifiuti a recupero (interno ed esterno al sito) (t/anno)

	2020	2021	2022
Rifiuti inviati a recupero	20.137	7.746	9.079
Filter cake	1.441	1.823	1.673
Totale rifiuti a recupero	**21.578**	**9.569**	**10.752**

Sarlux: Dettaglio Rifiuti a Smaltimento (t/anno)

	2020			2021			2022		
	Onsite	**Offsite**	**Totale**	**Onsite**	**Offsite**	**Totale**	**Onsite**	**Offsite**	**Totale**
Rifiuti pericolosi									
Incenerimento (con recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	195	195	0	99	99	0	181	181
Altre operazioni di smaltimento	32.167	1.759	33.926	33.555	3.946	37.501	31.063	13.867	44.930
Totale	**32.167**	**1.954**	**34.121**	**33.555**	**4.045**	**37.600**	**31.063**	**14.048**	**45.111**
Rifiuti non pericolosi									
Incenerimento (con recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero di energia)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	971	971	0	1.067	1.067	0	514	514
Altre operazioni di smaltimento	0	76	76	0	0	0	0	954	954
Totale	**0**	**1.047**	**1.047**	**0**	**1.067**	**1.067**	**0**	**1.468**	**1.468**
Totale rifiuti inviati in discarica			**35.168**	**33.555**	**5.112**	**38.668**	**31.063**	**15.516**	**46.579**

Raccolta differenziata

L'impegno per la differenziazione dei rifiuti assimilabili agli urbani comincia presso lo stabilimento di Sarroch già dal 2006 (come indicatore prestazionale del Sistema di Gestione Ambientale 14001 ed EMAS), successivamente la raccolta viene estesa a tutte le società del Gruppo, con l'obiettivo di ridurre la quota di rifiuti indifferenziati.

A livello di Gruppo, nel 2022 sono state raccolte in totale 154 tonnellate di rifiuti differenziati, il 47% delle quali è rappresentato dalla carta, il 28% dalla raccolta dell'umido, il 15% dalla raccolta della plastica ed il rimanente 10% dalla raccolta di vetro e lattine.

Circa l'91% (in peso) della raccolta differenziata totale del Gruppo, nell'esercizio 2022, è stata effettuata presso il sito di Sarroch, a conferma dell'efficacia delle iniziative messe in atto per indirizzare nella maniera più corretta i comportamenti di coloro che lavorano nel sito.

La diminuzione dei volumi di differenziata nel triennio 2020-2022 è legata fondamentalmente a due aspetti: da una parte sono cambiate le modalità di gestione della documentazione tecnica con una forte riduzione delle quantità di carta a favore di una digitalizzazione documentale sempre più spinta; dall'altra i dati del 2020 sono influenzati dalla elevata presenza in sito di personale terzo impegnato nell'esecuzione delle fermata che ha inciso in maniera importante sulla produzione di umido, vetro, lattine e plastica.

Raccolta differenziata Gruppo (t/anno)

	2020	2021	2022
Carta	190	84	72
Plastica	41	21	23
Vetro e lattine	29	22	15
Umido	72	48	44
Totale	**333**	**175**	**154**

Sversamenti nell'ambiente

[306-3; ENV-6]

Il Gruppo Saras ha adottato politiche specifiche ed implementato strumenti tecnici e gestionali al fine di prevenire rilasci accidentali nelle acque, nel suolo e sottosuolo.

Prevenzione della contaminazione delle acque

Per quanto riguarda il trasporto via mare, dato l'elevato numero di navi che svolgono operazioni di caricazione o discarica presso il sito di Sarroch (circa 800-900 navi all'anno), il Gruppo si è dotato dal 2009 di una politica di "Vetting" (ovvero quei criteri di selezione e di controllo delle navi, atti ad acquisire informazioni precise sulle condizioni di sicurezza e qualità della nave ispezionata, al fine di stabilirne l'idoneità all'attracco presso i pontili del sito industriale di Sarroch), con l'obiettivo di prevenire incidenti e rilasci a mare di sostanze pericolose.

In particolare, la procedura prevede che le navi utilizzate debbano essere della tipologia "a doppio scafo", requisito che viene rafforzato attraverso il monitoraggio sia in entrata che in uscita delle petroliere indirizzate verso i terminali di Sarroch e regolari attività di ispezione condotte dal personale Saras (anche in altri porti), secondo criteri internazionali e "Ispezioni Pre-mooring" su base spot, effettuate in rada prima della manovra di ormeggio.

La specifica di riferimento per i controlli è il documento "Minimum Safety Criteria", adottato da Saras prima e oggi da Sarlux in accordo con i protocolli di ispezione delle navi stabiliti dall'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), un'organizzazione che si occupa di promuovere il miglioramento della sicurezza, della gestione ambientale responsabile nel trasporto di petrolio, dei suoi derivati, e nella gestione dei terminali marittimi.

Prevenzione della contaminazione del suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda la difesa del suolo e sottosuolo presso il sito industriale di Sarroch, il Gruppo prosegue nello svolgimento di un programma pluriennale di interventi di prevenzione della contaminazione, al fine di evitare eventuali problematiche relative a rilasci accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

In particolare, oltre ad aver adottato adeguati sistemi di controllo del processo, sono state già realizzate numerose pavimentazioni impermeabili, ed altre verranno realizzate nel corso dei prossimi anni, nei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio e nelle "pipe-way", ovvero le piste tubazioni, lungo cui si snodano le linee di trasferimento dei prodotti petroliferi, collegando tra loro i vari serbatoi e gli impianti. Tali interventi permettono di proteggere suolo e sottosuolo in caso di sversamenti accidentali.

Analogamente, proseguono gli interventi di installazione dei doppi fondi nei serbatoi di stoccaggio anche questi finalizzati alla protezione del suolo e sottosuolo in caso permettono di evitare lo stesso fenomeno nel suolo e sottosuolo, in caso di eventuali problematiche sui fondi dei serbatoi. Nel periodo di transizione ai doppi fondi è stato messo in atto un processo di verifica con la tecnica delle "emissioni acustiche", che permette di rilevare in anticipo eventuali anomalie sul fondo dei serbatoi

Sversamenti

Nel corso del 2022 non si sono verificati sversamenti in mare e nessun sversamento significativo al suolo. Si è tuttavia riscontrato uno spandimento di prodotto idrocarburico pesante presso Sarlux – Impianti Sud. In data 22 Giugno 2022, Sarlux ha provveduto a comunicare agli Enti proposti, come previsto dal Decreto AIA e dal D. Lgs 152/2006 di aver riscontrato nel corso delle routinarie attività di verifica e controllo all'interno del bacino di contenimento del serbatoio ST-42, la presenza di un prodotto idrocarburico pesante fuoriuscito da un accoppiamento flangiato di una linea di servizio. Sono state immediatamente attuate dal personale Sarlux tutte le azioni finalizzate alla messa in sicurezza dell'area ed avviata la rimozione del prodotto la relativa asportazione dello strato superficiale di terreno interessato. I successivi controlli sulle matrici interessate non hanno evidenziato scostamenti rispetto alle risultanze dei precedenti monitoraggi effettuati.

Sversamenti

		2020	2021	2022
Eventi	n°	1	1	1
Location		Deposito di Arcola	Sarlus - Impianti Nord	Sarlux - Impianti Sud
Impatto		mare	suolo	suolo
Volume	m^3	8	33	42
	bbl	50	207	264

Gestione della risorsa idrica

[11.6; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5; ENV 1; ENV 2]

La gestione della risorsa idrica è sempre stato un tema centrale, cui il Gruppo Saras ha dedicato grande impegno e investimenti, nella consapevolezza che la Sardegna è una regione soggetta a stress idrico[1], caratterizzata da scarsa piovosità e frequenti siccità.

Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

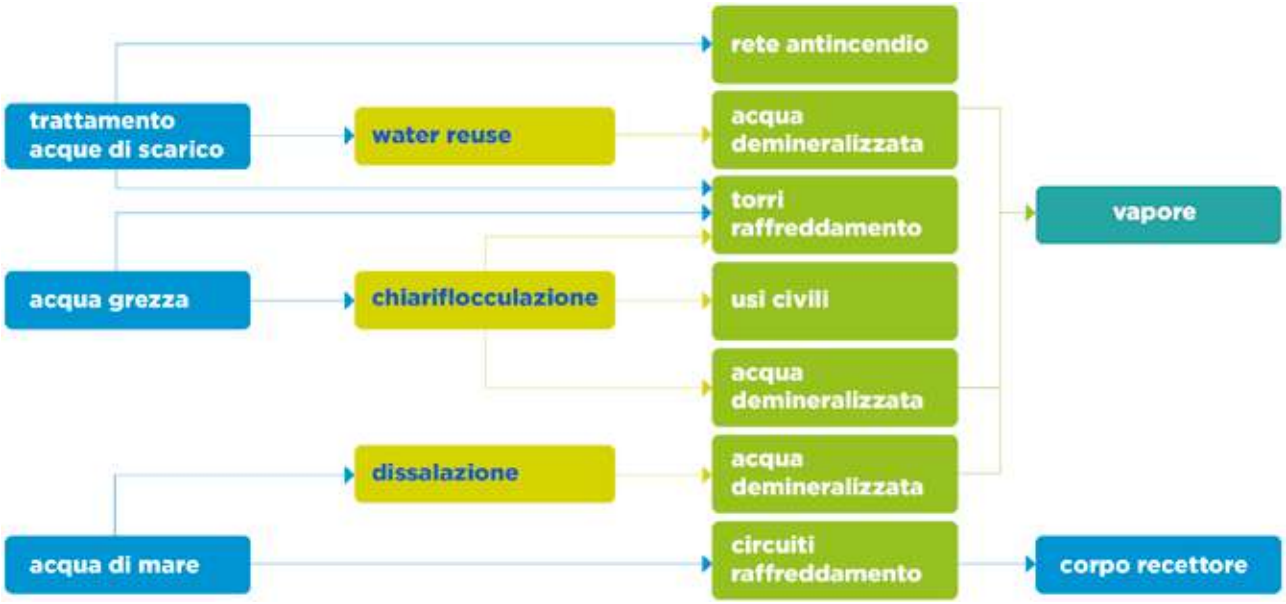
Il sito industriale di Sarroch, sulla costa meridionale della Sardegna, utilizza l'acqua per molteplici funzioni, tra cui la principale è la produzione di vapore per usi tecnologici (trasporto di energia termica, strippaggio con vapore e produzione di energia elettrica). L'acqua viene inoltre utilizzata anche per i circuiti di raffreddamento impianti, per alimentare la rete antincendio e per usi civili.

Consapevole della scarsità delle risorse idriche Sarde, il Gruppo ha adottato nel sito di Sarroch politiche di riduzione del ricorso a fonti idriche primarie di provenienza regionale, e continua regolarmente a monitorare, gestire e ottimizzare l'impronta idrica dello stabilimento attraverso il Sistema di Gestione Ambientale e il Regolamento EMAS.

Più in particolare, il consumo idrico di sito è definito come la quantità di acqua necessaria per garantire la marcia degli impianti ed i servizi connessi alla produzione. Esso è dato dalla somma dei seguenti fattori:

- acqua grezza da consorzio industriale;
- acqua di recupero interna da impianti di trattamento fognario (water reuse);
- acqua di mare (per la sola quantità prelevata e non re-immessa al corpo recettore).

Nello schema semplificato del ciclo delle acque del sito, dove sono presenti i tre fattori appena descritti, dei quali due sono di provenienza esterna (acqua grezza e acqua di mare) e uno di provenienza interna, il sistema trattamento acque di scarico del sito.



1.rif: database Aqueduct Water Risk Atlas, predisposto dal World Resource Institute (https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas)

Al fine di ridurre il prelievo di fonti idriche primarie e rendere quindi disponibile una quantità sempre maggiore di acqua grezza al territorio, per usi diversi da quelli industriali, nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi interventi, sia nell'ambito degli investimenti che nei processi, finalizzati a ridurre progressivamente il loro fabbisogno d'acqua. Parallelamente, ma con lo stesso obiettivo, si è massimizzato il recupero delle acque interne altrimenti scaricabili a corpo recettore, e massimizzato negli anni la capacità installata dei sistemi di dissalazione.

Tra i principali interventi realizzati negli ultimi anni per la massimizzazione del recupero di acque interne (water reuse) si possono ricordare i seguenti:

- nel 2017 sono iniziate le attività di avviamento di un impianto da 140 m^3/h in grado di recuperare acque di processo al fine di produrre un'acqua idonea al riutilizzo nei circuiti di raffreddamento;
- nel 2018 è entrato in servizio il nuovo impianto di dissalazione acqua mare per la produzione di 500 m^3/h di acqua demineralizzata da utilizzare nei circuiti caldaie ad alta pressione. L'avviamento è stato graduale, e l'inserimento di tutte le sezioni del nuovo impianto è avvenuto ad aprile 2019. Raggiunta quindi la massima capacità, a partire dal mese di maggio dello stesso anno, sono state fermate le vecchie unità di dissalazione realizzate negli anni '90, ormai non più energeticamente efficienti.

Nella tabella seguente si evidenzia il consuntivo dell'ultimo triennio dei consumi di sito.

Consumo idrico di sito (m^3)

	2020	2021	2022
Consumo idrico di sito	21.303.724	21.511.015	22.434.927

La seguente tabella indica la ripartizione del consumo idrico per fonte di approvvigionamento. Nella colonna delle percentuali si rappresenta, anno per anno, l'incidenza del tipo di approvvigionamento sul consumo totale.

Ripartizione consumo idrico di sito sui tre tipi di approvvigionamento (Mm^3)

	2020		2021		2022	
	Mm^3	%	Mm^3	%	Mm^3	%
Acqua di recupero (water reuse)	5,9	27,6%	6,4	29,7%	6,4	28,6%
Acqua grezza consorzio industriale	6,0	28,2%	6,1	28,2%	6,3	28,0%
Acqua mare	9,4	44,3%	9,1	42,2%	9,7	43,4%
Totale	**21,3**		**21,5**		**22,4**	

Il nuovo impianto di dissalazione (operativo a piena capacità dall'aprile 2019) ed i costanti impegni per incrementare le acque di recupero ("Water Reuse") hanno consentito di ridurre in percentuale significativa il prelievo di acqua grezza dal consorzio industriale, che nel 2022 si è attestato al 28% del consumo idrico totale di sito. Peraltro, come già citato in passato, la resa del nuovo impianto di dissalazione è superiore a quella degli impianti precedenti, ormai non più in funzione, e ciò permette di produrre la stessa quantità di acqua demi con minor prelievo di acqua mare.

Si apprezza inoltre che dal 2021, il ricorso all'acqua grezza da consorzio rappresenta la voce minore tra le 3 tipologie (mentre, appena nel 2015 essa era la fonte di approvvigionamento principale). Nell'esercizio appena concluso si è infatti assistito al sorpasso anche da parte della tipologia "Water Reuse", grazie ai numerosi interventi realizzati nel corso degli anni per ottimizzare la gestione operativa, e incrementare i volumi riutilizzati nei processi interni.

Dal punto di vista dello stoccaggio d'acqua, nel sito di Sarroch si utilizzano due vasche di acqua grezza, gestite sempre sul pieno. Non si hanno quindi variazioni significative tra il volume di acqua totale stoccato al termine del periodo di rendicontazione, rispetto al volume di acqua totale stoccato all'inizio del periodo di rendicontazione.

Passando poi all'analisi del fabbisogno del sito industriale, ovvero del prelievo idrico complessivo, tale valore è dato dalla somma dell'acqua grezza proveniente dal consorzio industriale e dell'acqua prelevata dal mare. Peraltro, si tenga presente che la maggior parte dell'acqua mare viene restituita al corpo recettore con caratteristiche qualitative praticamente equivalenti all'acqua prelevata, con solo minori variazioni di temperatura e/o concentrazione salina.

Fabbisogno o Prelievo idrico di sito (m^3)

	2020	2021	2022
Acqua grezza consorzio industriale	5.997.790	6.060.035	6.277.376
Acqua mare	58.832.422	59.264.685	60.371.482
Totale prelievo idrico di sito	**64.830.212**	**65.324.720**	**66.648.858**

Con l'intento di fornire una rappresentazione ancora più approfondita ed in linea con quanto richiesto dall'aggiornamento del 2018 per l'indicatore GRI-303, è stata introdotta a partire dall'esercizio 2020, un'analisi della qualità della risorsa idrica prelevata per uso industriale nelle cosiddette "aree a stress idrico": ovvero, quelle regioni in cui non è possibile soddisfare pienamente il fabbisogno d'acqua, sia umano che ecologico, in termini di disponibilità, qualità e/o accessibilità.

Per fornire tale analisi, il Gruppo ha dapprima stabilito che, tra le proprie attività, l'unica che ha un prelievo idrico significativo per usi di processo è il sito industriale di Sarroch. Negli altri siti non vi sono consumi d'acqua per usi industriali o di processo, ma solo per usi civili.

In seguito, come già anticipato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha consultato il database pubblico denominato "Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas" del World Resources Institute, ed ha potuto confermare che la Sardegna effettivamente ricade nelle aree a stress idrico medio-alto.

Infine, è stata predisposta una suddivisione dei prelievi idrici del sito industriale di Sarroch in funzione del livello di concentrazione di solidi disciolti totali (TDS). In particolare, in base alle analisi di laboratorio effettuate sui campioni di acqua grezza immessa in rete di distribuzione industriale dal consorzio Tecnocasic, si riscontra che l'acqua prelevata da Sarlux da detta rete industriale ha un TDS mediamente pari a circa 202 mg/L nell'esercizio 2022, ed un valore massimo di 215 mg/L.

Prelievo idrico in aree a stress idrico - Sarlux

	2020		2021		2022	
	m³	%	m³	%	m³	%
Acqua grezza consorzio industriale	**5.997.790**		**6.060.035**		**6.277.376**	
Di cui acqua dolce (TDS ≤ 1,000 mg/L)	5.997.790	100%	6.060.035	100%	6.277.376	100%
Di cui altre tipologie (TDS > 1,000 mg/L)	0	0%	0	0%		0%
Acqua mare	**58.832.422**		**59.264.685**		**60.371.482**	
Di cui acqua dolce (TDS ≤ 1,000 mg/L)	0	0%	0	0%		0%
Di cui altre tipologie (TDS > 1,000 mg/L)	58.832.422	100%	59.264.685	100%	60.371.482	100%
Totale	**64.830.212**		**65.324.720**		**66.648.858**	

I solidi disciolti totali (TDS) rappresentano un parametro importante per caratterizzare la qualità dell'acqua e le tipologie d'uso per cui essa risulta idonea, in quanto indicano la quantità di minerali e impurità saline disciolte nell'acqua. In particolare, l'acqua idonea per applicazioni domestiche in ambito igienico sanitario, deve avere preferibilmente un TDS inferiore a 500 mg/L; l'acqua utilizzata per l'agricoltura deve avere TDS inferiore a 1200 ppm, per non danneggiare le colture sensibili.

Solitamente, il TDS dell'acqua si calcola in maniera indiretta, a partire dalla conducibilità elettrica. Infatti, l'acqua pura è un cattivo conduttore di elettricità, mentre l'acqua con elevate quantità di solidi disciolti (tipicamente sali) conduce meglio l'elettricità, in quanto i sali disciolti si dissociano, formando ioni che trasportano le cariche elettriche (positive o negative).

La formula utilizzata è:

$$TDS\ (mg/L) = Ke * EC\ (\mu S/cm)$$

dove "EC" è la conducibilità elettrica del liquido, misurata in microSiemens per centimetro, e "Ke" è il fattore di conversione, che dipende dalla composizione chimica dei solidi disciolti e può variare molto (range tra 0,54-0,96), con 0,67 come valore più comunemente usato.

Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

Il sito industriale Sarlux, ubicato in area a stress idrico medio alto (così come precedentemente verificato mediante il database pubblico "Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas" del World Resources Institute) è responsabile della quasi totalità degli scarichi del Gruppo, tutti regolarmente autorizzati.

Più di preciso, gli scarichi a mare del sito di Sarroch sono suddivisi tra quelli di processo a valle degli impianti biologici e di neutralizzazione, e quelli relativi alla dissalazione ed al raffreddamento. Mentre gli scarichi di processo sono connessi propriamente alle attività produttive, gli scarichi della dissalazione e di raffreddamento sono relativi ai servizi alla produzione.

Anche nel 2022 è possibile apprezzare i benefici del funzionamento a pieno regime del nuovo impianto di dissalazione che, essendo più efficiente, consente di effettuare meno prelievi e quindi meno scarichi, a parità di acqua dissalata prodotta.

Tutti gli scarichi del sito industriale di Sarroch hanno TDS superiore a 1.000 mg/L. Infatti, gli scarichi da dissalazione e da raffreddamento hanno provenienza da acqua mare. Gli scarichi da processo poi derivano da acqua prelevata dal consorzio industriale che, nell'utilizzo subisce una concentrazione, ed il TDS aumenta dal valore di partenza (mediamente pari a 250 mg/L, così come citato nel capi-

tolo precedente) fino a livelli superiori alla soglia di 1.000 mg/L. Infatti, in termini di conducibilità, gli scarichi da processo hanno valori prossimi a 2.000 microSiemens per centimetro, che si traduce in valori di TDS intorno a 1.350 mg/L.

Infine, estendendo l'analisi degli scarichi idrici all'intero Gruppo, la tabella sottostante mostra la ripartizione completa per destinazione (mare, fiume, fognatura), per ciascuna società.

Infine, come già espresso nel capitolo dedicato ai Ratings ESG, la capacità gestionale della risorsa idrica da parte del Gruppo Saras è confermata dalla valutazione positiva espressa dal CDP relativamente al tema della "Water Security"; Saras ha infatti ricevuto il punteggio "B" che indica la capacità del Management aziendale di "intraprendere azioni coordinate" sulla gestione della risorsa idrica.

Scarichi a mare - Sarlux (m³/anno)

	2020	2021	2022
Scarichi da dissalazione	16.383.320	17.819.767	15.869.087
Scarichi da processo	4.231.966	6.301.103	6.344.377
Scarichi da raffreddamento	33.019.805	32.373.833	34.767.232
Totale	**53.635.091**	**56.494.703**	**56.980.696**

Scarichi idrici suddivisi per destinazione (m³)

	2020				2021				2022			
	Mare	Fiume	Fognatura	Totale	Mare	Fiume	Fognatura	Totale	Mare	Fiume	Fognatura	Totale
Saras Spa	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**
Sarlux Srl	53.635.091	0	0	**53.635.091**	56.494.703	0	0	**56.494.703**	56.980.696	0	0	**56.980.696**
Sartec Srl	0	0	3.963	**3.963**	0	0	2.716	**2.716**	0	0	1.345	**1.345**
Sardeolica Srl	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**
*Deposito di Arcola Srl**	0	1.980.800		**1.980.800**	0	1.980.800		**1.980.800**	0	1.980.800	0	**1.980.800**
Saras Energia SAU	409	0	0	**409**	473	0	0	**473**	511	0	0	**511**
Saras Trading SA	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**	0	0	0	**0**
Totale	**53.635.500**	**1.980.800**	**3.963**	**55.620.263**	**56.495.176**	**1.980.800**	**2.716**	**58.478.692**	**56.981.207**	**1.980.800**	**1.345**	**58.963.352**

* Gli scarichi idrici verso il fiume derivano dalle portate delle pompe di emungimento dei pozzi della barriera idraulica, e sono calcolati come "portata nominale della pompa" x "n. di ore in esercizio"

Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

Emissioni nelle acque

Lo stabilimento Sarlux in accordo con l'Autorizzazione Integrata Ambientale è dotato di una serie di scarichi a mare utilizzati nel normale esercizio, ed eccezionalmente, in caso di eventi emergenziali; per ognuno degli scarichi a mare è previsto il monitoraggio delle quantità immesse nel corpo recettore e delle sue caratteristiche chimico fisiche con campionamenti mensili e analisi da parte di un laboratorio esterno accreditato e campionamenti e analisi giornaliere eseguiti dal laboratorio interno al sito.

Scarichi relativi al processo

I parametri significativi in termini di quantità che caratterizzano le emissioni nelle acque convogliate allo scarico principale sono i seguenti:

- COD (Chemical Oxygen Demand)
- idrocarburi totali
- azoto totale.

Tutela della Biodiversità

[11.4; 304-1; 304-2; 304-3; ENV 3; ENV 4]

Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la sostenibilità di lungo periodo, oltre che per la produttività e la competitività sui mercati. pertanto, il gruppo svolge la propria attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando, nello sviluppo dei propri progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità.

I maggiori impatti derivanti dalle attività, prodotti e servizi del Gruppo sulla biodiversità di aree protette o aree ad alta biodiversità esterne alle aree protette, sono relativi alla controllata Sarlux, il cui sito industriale di Sarroch sorge lungo la costa, in prossimità di aree terrestri protette, e ha quindi la responsabilità di preservare la fauna e flora marina. Per il momento, Saras non ha provveduto a ripristinare habitat protetti.

Aree terrestri

Le aree naturali terrestri che circondano lo stabilimento di Sarroch sono:

- il Parco naturale Regionale "Gutturu Mannu", distante circa 3 km a ovest della raffineria;
- lo Stagno di Cagliari, distante circa 6,7 km a est;
- la Foresta di Monte Arcosu, distante circa 11 km a nord-ovest.

Lo stato di qualità dell'aria rappresenta l'attività principale di preservazione della biodiversità terrestre, e può essere monitorato, oltre che mediante indicatori di tipo chimico, anche con indicatori di tipo biologico (biomonitoraggio), come, ad esempio, l'abbondanza/carenza di diverse specie muscinee (muschi).

Da oltre 20 anni, per conto di Sarlux, il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università di Cagliari svolge, in una vasta area dell'entroterra di Sarroch, una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione.

A partire dal 2022, si è ritenuto opportuno aggiungere una nuova stazione di monitoraggio, nell'ambito dell'area considerata, rispondente alle esigenze dell'indagine e ritenuta idonea anche per gli studi relativi all'esposizione dei moss-bags (ovvero appositi sacchetti contenenti muschi acquatici, utilizzati per il monitoraggio dei metalli pesanti ed altri elementi in traccia, potendo essere facilmente

Classi IAP	Valori IAP	Giudizio di qualità dell'aria	Naturalità/alterazione
7	IAP = 0	*Molto scadente*	*Alterazione molto alta*
6	1 < IAP < 10	*Scadente*	*Alterazione alta*
5	11 < IAP < 20	*Bassa*	*Alterazione media*
4	**21 < IAP < 30**	*Mediocre*	*Naturalità bassa/ alterazione bassa*
3	**31 < IAP < 40**	*Media*	*Naturalità media*
2	41 < IAP < 50	*Discreta*	*Naturalità alta*
1	IAP > 50	*Buona*	*Naturalità molto alta*

trapiantati da una sorgente pulita al luogo di studio, dove permangono per il tempo desiderato).

Il quadro che emerge, anche nel 2022, dalle analisi svolte mediante i bio-indicatori mostra uno stato di qualità che si colloca nella fascia intermedia rispetto agli estremi della scala di valutazione dell'indice IAP[1] (Indice di Purezza Atmosferica); infatti, i risultati del monitoraggio effettuati nelle 11 stazioni di controllo ricadono per la gran parte nella classe 3 e in minima parte nella classe 4.

Nell'area di indagine viene svolta anche una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione. L'indagine viene realizzata tramite controllo visivo di diverse specie vegetali e mediante verifica del bioaccumulo di sostanze inquinanti. Dai risultati delle rilevazioni sul campo emerge che il bioaccumulo di tali sostanze nell'area d'indagine si conferma inferiore alle medie annuali italiane ed europee.

UBICAZIONE DELLE STAZIONI DI BIOMONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

1. L'indice IAP è stato proposto da P.L.Nimis, "Linee guida per la bioindicazione degli effetti dell'inquinamento tramite la biodiversità dei licheni epifiti", Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, 1999, ed è stato adottato in diversi studi sulla qualità dell'aria anche da parte delle agenzie regionali di protezione dell'ambiente.

Barriera verde

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di piantumazione previste dall'intervento di mitigazione paesaggistica ed ambientale, per brevità denominato "Barriera Verde", con il completamento di circa l'85% delle aree complessivamente interessate dal progetto esecutivo.

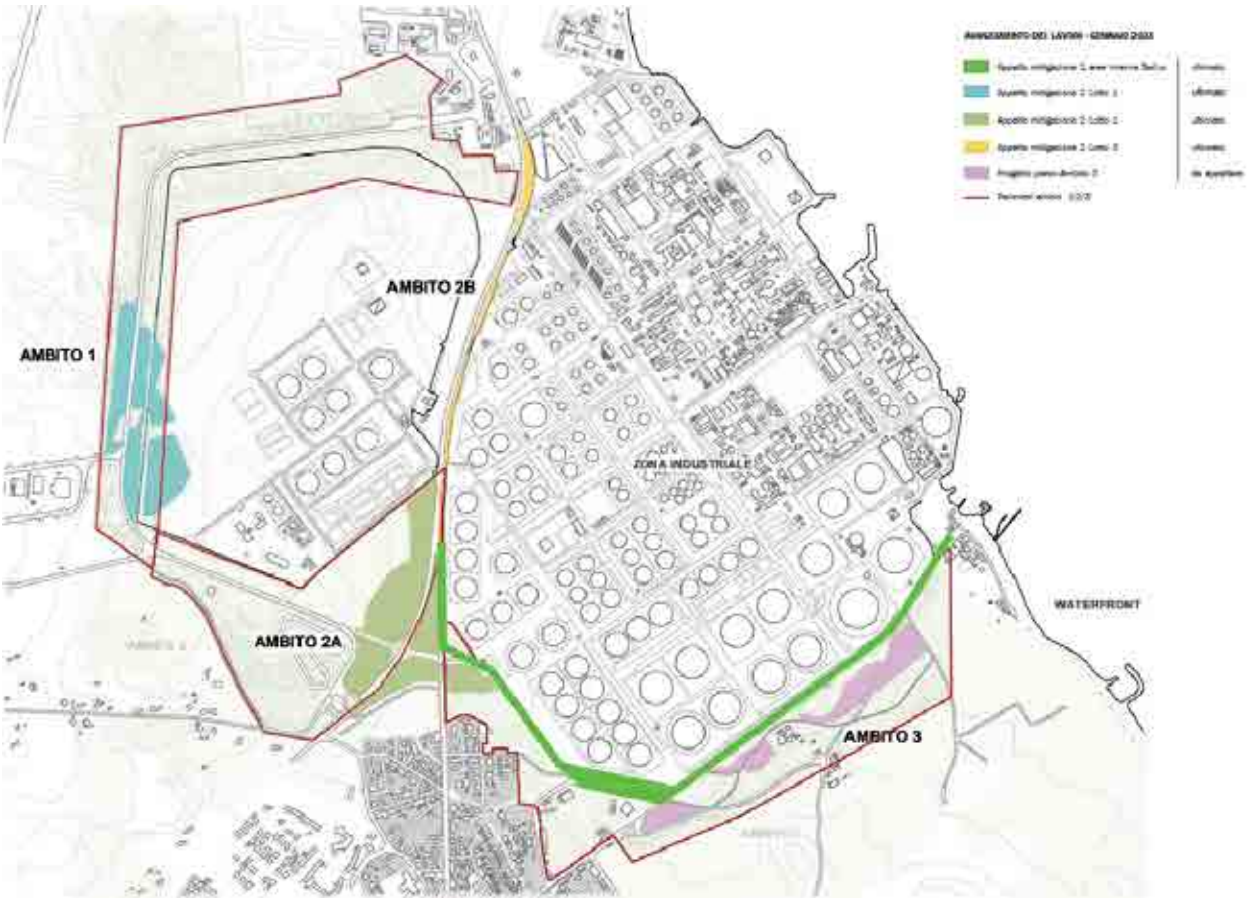
Le uniche aree previste dal progetto esecutivo ancora da completare sono relative a proprietà private (indicate in rosa nella planimetria sottoriportata) ad oggi non disponibili per l'esecuzione dei lavori.

Da interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale in sede di presentazione del progetto esecutivo, per queste aree era stata inizialmente presa in considerazione una modifica del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e i successivi atti espropriativi dei terreni interessati, in tempi compatibili con il programma di progetto.

Successivi colloqui con la stessa Amministrazione hanno invece evidenziato l'impossibilità di disporre in tempi ragionevoli e certi della modifica del PUC e degli espropri necessari per portare a termine le opere.

Con la volontà di completare comunque le opere di mitigazione paesaggistica nelle suddette aree di proprietà di terzi, Sarlux sta attualmente negoziando l'acquisto dei terreni coi rispettivi proprietari privati. A seguito delle eventuali acquisizioni, che comporteranno ad ogni modo un incremento anche dei costi di realizzazione, si procederà ad aggiornare il progetto esecutivo e a presentarlo all'Amministrazione Comunale.

Alla luce di quanto sopra, Sarlux ha comunicato gli inevitabili slittamenti ed ha presentato, a gennaio 2023, istanza di modifica non sostanziale per rimodulazione delle tempistiche realizzative del progetto esecutivo per le sole aree vincolate, con il completamento delle opere previsto per giugno 2024.



Acque marine

Nello specchio di mare antistante l'area del sito Sarlux viene svolta da anni, da parte di esperti di biologia marina, un'indagine periodica di controllo sullo stato di qualità delle acque marine. Per la descrizione dello stato di qualità delle acque di mare si ricorre al monitoraggio dell'Indice trofico (TRIX), un indicatore che permette di esprimere un giudizio in forma sintetica. Questo indicatore viene calcolato in base a una formula matematica che prende in considerazione grandezze chimiche (percentuale di ossigeno disciolto, concentrazioni di fosforo e di azoto) e biologiche (clorofilla "a") rilevate nelle acque marine.

In tutto il triennio 2020-2022 lo stato di qualità riscontrato delle acque marine si colloca nella fascia più alta della classificazione (elevato-buono), a testimonianza degli ottimi risultati derivanti dall'impegno del Gruppo nella tutela del mare.

Inoltre, in aggiunta all'Indicatore Trofico, oramai da diversi anni è stato introdotto l'indice CAM1 (Classificazione delle Acque Marine), basato su algoritmi specifici per il mare di Sardegna, che trasforma i valori misurati in un giudizio sintetico sullo stato di qualità del mare.

Indice trofico (TRIX) classi di qualità e condizione delle acque

Indice trofico	Stato trofico	Condizioni delle acque
2-4	Elevato	Buona trasparenza delle acque, assenza di anormale colorazioni delle acque; assenza di sottosaturazione di ossigeno disciolto nelle acque bentiche.
4-5	Buono	Occasionali intorbidamenti delle acque; occasionali colorazioni delle acque; occasionali ipossie nelle acque bentiche.
5-6	Mediocre	Scarsa trasparenza delle acque; anomale colorazioni delle acque; ipossie e occasionali anossie delle acque bentiche; stati di sofferenza a livello di ecosistema bentonico.
6-8	Scadente	Elevata torbidità delle acque; diffuse e persistenti anomalie nella colorazione delle acque; diffuse e persistenti ipossie/anossie nelle acque bentiche; moria di organismi bentonici; alterazione/semplificazione delle comunità bentoniche; danni economici nei settori del turismo, pesca e dell'agricoltura.

Indice trofico (TRIX) – Dati 2020 - 2022

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2020	elevato	elevato
Luglio 2020	elevato	elevato
Gennaio 2021	buono	buono
Luglio 2021	elevato	elevato
Gennaio 2022	elevato	elevato
Luglio 2022	elevato	elevato

In linea con le risultanze dell'indice TRIX, nel triennio in esame anche l'indice CAM ha evidenziato una qualità delle acque "medio-alta" in tutte le aree d'indagine, ad eccezione dell'inverno 2021 periodo in cui la qualità delle acque è da ricondurre al periodo particolarmente piovoso che ha determinato il trasporto di sostanze nutrienti e sedimentabili da alcuni corsi d'acqua che sfociano nel Golfo di Cagliari. Complessivamente, considerando valori medi annualizzati, l'analisi consente di concludere che la qualità delle acque per l'anno 2022 è stata "medio-alta" sia per le acque di superficie che per le acque di fondo.

Lo specchio di mare oggetto di analisi è interessato anche da scarichi termici, ossia da acque di scarico con temperature più elevate rispetto all'acqua ambiente. La normativa applicabile prevede che l'incremento di temperatura nel corpo ricevente non debba superare il valore di 3°C oltre 1.000 metri di distanza dal punto di immissione. Ogni sei mesi viene effettuato, in accordo con la metodica IRSA (Manuale dei metodi analitici per le acque), un controllo delle differenze di temperatura riscontrabili a 1.000 metri dal punto di scarico dal circuito di raffreddamento ad acqua di mare dell'IGCC e degli Impianti Nord, lungo una semicirconferenza con centro nel punto di scarico stesso.

I risultati dei controlli effettuati nell'ultimo triennio rientrano nel range di variabilità delle acque marine costiere.

Indice CAM (specifico per i mari di Sardegna)

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2020	alto	alto
Luglio 2020	alto	alto
Gennaio 2021	basso	medio
Luglio 2021	alto	alto
Gennaio 2022	medio	medio
Luglio 2022	alto	alto

L'indice CAM (Classificazione Acque Marine) è l'indice utilizzato nel monitoraggio dell'ambiente marino costiero che trasforma i valori misurati in un giudizio sintetico sullo stato di qualità del mare.

Parco Eolico di Ulassai

Uno degli elementi fondamentali che ha caratterizzato il parco di Ulassai, sin dalle prime fasi della sua progettazione, è l'attenzione al territorio in cui è insediato. Ogni suo aspetto è stato pensato tenendo al centro gli interessi e le necessità degli abitanti e dell'ambiente e, di fatto, la stessa realizzazione del parco ha dato luogo a nuove forme di reddito per il territorio.

In osservanza delle prescrizioni impartite in sede autorizzativa, Sardeolica effettua sistematicamente delle campagne mirate di monitoraggio, per accertare lo stato delle principali componenti ambientali, con particolare riferimento a vegetazione, avifauna, rumore e campi elettromagnetici.

I principali risultati delle suddette attività di controllo, attuate preventivamente al processo costruttivo, durante la costruzione dell'impianto e durante la fase di esercizio, hanno confermato l'integrazione dell'impianto con gli ecosistemi interessati: per quanto all'avifauna, non sono state rilevate situazioni di incompatibilità tra l'impianto e le specie, presenti o nidificanti, nell'area. Dal monitoraggio su aree campione, non sono emersi episodi di collisione di uccelli o pipistrelli con le turbine. I monitoraggi hanno inoltre consentito di attestare la presenza di almeno una coppia di esemplari di aquila reale nidificante nell'area, tutt'oggi presenti.

Anche per quanto riguarda la flora, nessun impatto negativo è stato registrato dall'Università di Cagliari, che ha seguito i monitoraggi. Peraltro, la presenza di personale nell'area ha funto da deterrente per gli incendi boschivi.

Il parco eolico è inoltre diventato un'attrazione del territorio, insieme alle Grotte di Su Marmuri ed alla Stazione dell'Arte di Ulassai, in quanto viene spesso inserito tra le destinazioni da visitare, quale esempio di installazione industriale sostenibile. Nel 2022 è stato inoltre inserito nella Guida turistica dei parchi eolici italiani ed. 2022 di Legambiente disponibile sul sito web https://parchidelvento.it/.

Innovazione tecnologica

Saras ritiene che l'innovazione tecnologica sia una delle più importanti leve strategiche per continuare a rivestire un ruolo da protagonista nel panorama energetico del Paese, restando competitivi nel contesto internazionale e perseguendo gli obiettivi della Transizione Energetica.

I settori della raffinazione del petrolio e della generazione di energia elettrica, in cui opera il Gruppo, sono di cardinale importanza per il sistema economico regionale, nazionale e internazionale. L'innovazione tecnologica risulta determinante nella ricerca di soluzioni appropriate per incrementare l'efficienza dei processi, ridurre consumi e perdite, aumentare la qualità dei prodotti raffinati ed ottimizzare i processi.

Pertanto, Saras conduce attività di sviluppo industriale e innovazione tecnologica mirate al raggiungimento dell'eccellenza operativa ed alla massimizzazione della creazione di valore, nell'interesse degli stakeholder e nel rispetto dei migliori standard di sicurezza per i dipendenti, la comunità, ed il territorio.

Lo stabilimento Sarlux di Sarroch è una della realtà più evolute a livello europeo, nell'ambito degli impianti di raffinazione integrati. Dispone di unità tecnologicamente all'avanguardia, flessibili, versatili e ad alta conversione. È integrata, sin dal 2001, con un impianto di gassificazione e generazione a ciclo combinato (IGCC) che produce energia elettrica, ed inoltre fornisce alla raffineria elevati quantitativi di idrogeno e vapore. In ultimo, da fine 2014, il Gruppo è divenuto proprietario anche degli impianti petrolchimici precedentemente di proprietà Versalis, conseguendo un ulteriore integrazione lungo la catena del valore.

Vi sono poi altri siti industriali interconnessi, quali ad esempio Sasol ed Air Liquide, che si sono sviluppati negli anni in simbiosi con il Gruppo Saras, e oggi rappresentano realtà importanti del panorama industriale della Sardegna.

Relativamente alle prospettive, il Piano Industriale del Gruppo verte su strategie di sviluppo e mantenimento in piena efficienza del sito industriale di Sarroch, in un orizzonte di medio/lungo periodo, per garantire continuità e sostenibilità al business, considerando anche i necessari adeguamenti all'evoluzione dei mercati ed alle normative di riferimento.

In sintesi, il Piano individua le opzioni di miglioramento e gli indirizzi ottimali di investimento negli ambiti di efficienza energetica, produzione di idrogeno, gestione del ciclo IGCC nel lungo periodo, struttura logistica, valorizzazione delle unità petrolchimiche, oltre ovviamente ad ottimizzare il ciclo produttivo e a garantire l'aderenza alle normative ambientali.

Saras per la Transizione Energetica

Saras ha perseguito da sempre una filosofia industriale orientata al cambiamento ed all'evoluzione continua, con l'obiettivo di trovarsi preparata e adeguata alle mutevoli richieste provenienti dal mercato, alle aspettative sociali ed alla sostenibilità ambientale.

Infatti, nei prossimi decenni il settore energetico andrà incontro a cambiamenti epocali, e solo le aziende che sapranno meglio adattarsi a tale evoluzione, potranno continuare a generare un valore economico e sociale sostenibile.

A tal fine, già da alcuni anni Saras ha sviluppato una strategia ed un percorso per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione ed efficientamento energetico stabiliti dal Green Deal Europeo e dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Si prevedono interventi pluriennali strutturati, per garantire sempre maggior efficienza e sicurezza operativa, nonché la continuità degli approvvigionamenti petroliferi al sistema Paese e la stabilità della rete elettrica Sarda.

Nel concreto, le aree principali di impegno del Gruppo, nel percorso di Transizione Energetica, sono completamente allineate ai pilastri identificati dal PNIEC: produzione elettrica da Fonti Rinnovabili, Sviluppo dei biocarburanti, efficienza energetica e Decarbonizzazione.

A tale coerenza, si affiancano le garanzie che Saras può offrire in qualità di operatore industriale credibile e capace, con cui il Paese può pianificare un processo di "smooth transition", nell'interesse di tutte le parti.

Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Saras considera la produzione da fonti rinnovabili una leva fondamentale per contribuire alla decarbonizzazione, sfruttando tecnologie consolidate e sostenibili anche dal punto di vista economico (eolico e solare), quindi in grado di creare valore non solo per l'azienda, ma anche per il territorio e le comunità locali coinvolte, che possono beneficiare sia dell'energia rinnovabile prodotta, che in termini di indotto occupazionale ed economico.

Il Piano Industriale Saras prevede investimenti considerevoli per ampliare la capacità installata da Fonte Rinnovabile fino a circa 500MW, partendo dagli esistenti 126MW del parco eolico di Ulassai (ubicato nella Sardegna centro-orientale), e gli ulteriori 45MW del parco eolico di Macchiareddu (ubicato nella Sardegna meridionale), gestiti dalla controllata Sardeolica.

Il Gruppo intende far leva sulle competenze tecniche ed operative acquisite da Sardeolica in oltre 15 anni di gestione e sviluppo del parco eolico di Ulassai, nonché sulle competenze industriali «core» del Gruppo.

Geograficamente, il Gruppo darà priorità ai progetti ubicati in Sardegna, dove si è da tempo instaurata una solida cooperazione con le comunità locali, e dove esistono varie ubicazioni con alto potenziale di sviluppo, sia per parchi eolici che fotovoltaici.

In particolare, dopo aver ottenuto l'Autorizzazione Unica ad aprile 2022, la controllata Sardeolica ha

avviato i lavori di costruzione di un impianto fotovoltaico da 79MW, ubicato nella Zona Industriale di Macchiareddu, che sfrutterà importanti sinergie con il limitrofo parco eolico di Macchiareddu (ad esempio, condividendo la sottostazione elettrica per la connessione alla rete nazionale). La superficie totale del parco fotovoltaico è di circa 100 ettari, e si attende una produzione di energia elettrica pari a circa 145GWh/anno, grazie alle eccellenti condizioni di insolazione.

Infine, Sardeolica ha in corso procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale per 4 progetti eolici in Sardegna per una potenza totale di oltre 200MW.

Sviluppo dei biocarburanti

In ambito europeo, lo sviluppo dei biocarburanti è regolamentato dalla Direttiva RED II (Renewable Energy Directive II), sviluppata in continuità alla precedente RED I e agli accordi di Parigi del 2015, con l'obiettivo di contenere l'incremento della temperatura media globale entro i +2°C rispetto ai valori preindustriali, e con l'ambizioso obiettivo di +1,5°C. Più precisamente, nel settore trasporti, la RED II dispone il raggiungimento di una quantità minima di biocombustibili nei carburanti pari al 14% nel 2030.

L'Italia ha recepito la Direttiva nel PNIEC e ha esplicitato in primis, l'obbligo di immissione in consumo di biocombustibili in miscela, con l'introduzione dei CIC (Certificati di Immissione al Consumo) come strumento di gestione dell'obbligo; successivamente, a partire dal 2023, è stato proposto di introdurre un obbligo di immissione in consumo di biocombustibili in purezza (HVO).

Sino ad oggi in Italia, ai fini dell'adempimento dell'obbligo normativo, l'attenzione è stata focalizzata sui seguenti bio-componenti destinati al mercato del diesel:

1. Oli vegetali co-processati con il gasolio di origine fossile;
2. FAME (Fatty Acid Methyl Esters), da miscelare al diesel in percentuale massima del 7%;
3. HVO (Hydrotreated Vegetable Oil)

I processi di co-processing di oli vegetali, di miscelazione del FAME e di produzione di HVO, sono strettamente legati alle "Certificazioni di sostenibilità per la produzione di biocarburanti e di bioliquidi". L'obiettivo delle Certificazioni è quello di documentare e garantire il calcolo della quantità di gas serra emessi nell'intera filiera di produzione del biocombustibile.

Saras è in possesso di due differenti certificazioni. La prima è conforme allo Schema Nazionale ed è adoperata in Italia; la seconda, è conforme allo Schema ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification), ed è indispensabile in Europa.

Per quanto concerne il percorso Saras per lo sviluppo dei biocarburanti, le prime attività produttive risalgono al 2008 con un impianto FAME (poi ceduto a fine 2014), che utilizzava il processo di trans-esterificazione, trattando con metanolo i trigliceridi inviati in carica all'impianto.

In seguito, nel 2016 venne effettuato il primo test di lavorazione di olio vegetale in co-processing con il gasolio di origine fossile, sostituendo quindi la trans-esterificazione con un diverso processo chimico costituito da idrogenazione ed isomerizzazione.

Tale lavorazione è ormai consolidata e continuativa a partire dal 2019 e consiste nell'alimentare gli impianti di idrogenazione tradizionali con una miscela di oli vegetali e gasolio di origine minerale. Il prodotto ottenuto ha le medesime qualità del diesel tradizionale, ma con il vantaggio di essere un combustibile con migliori caratteristiche in termini di impatto ambientale, in quanto le emissioni di CO_2 associate all'intero ciclo di vita del combustibile sono ridotte rispetto a quelle del corrispondente prodotto di origine fossile.

Saras ad oggi possiede una capacità di lavorazione di oli vegetali in co-processing di circa 90kton/anno, incrementabili sino a 230kton/anno grazie agli investimenti in corso sulla logistica. Tra gli investimenti in corso nel 2022, si segnala la realizzazione di nuova infrastruttura per approvvigionare gli oli vegetali via autobotte, che permetterà di lavorare anche oli locali, favorendo lo sviluppo di un'economia circolare.

In parallelo alle attività sopra descritte, Saras ha avviato a partire dal 2021 una serie di studi ed approfondimenti finalizzati alla produzione di HVO in

purezza, mediante revamping di alcune unità produttive esistenti. In particolare, è stato eseguito un test di produzione di HVO puro a partire da oli vegetali sull'unità di mild hydrocracking MHC1. Tale lavorazione è stata preliminarmente valutata in scala pilota, poi simulata con software specifici (Hysys), ed infine realizzata in scala industriale. Il test è stato effettuato con attrezzature industriali esistenti ed ha consentito la raccolta di dati fondamentali per gli ulteriori sviluppi di questa tecnologia, che differisce dal co-processing principalmente perché l'olio vegetale viene lavorato puro e quindi dà origine ad un biocombustibile 100% sostenibile.

Sono inoltre attualmente in corso approfondimenti e studi per la produzione di benzina e jet fuel contenti biocombustibili. In particolare, per quanto concerne la bio additivazione della benzina, è allo studio presso il sito industriale di Sarroch la produzione di benzine bio-eterificate, dove il bio-etanolo viene legato chimicamente all'LCN, formando TAEE (Tertiary Amyl Ethyl Ether), un etere con caratteristiche di blending migliori rispetto all'etanolo puro in termini di TVR, di contenuto energetico e minor emissioni di CO_2. Con alcuni interventi minori all'impianto TAME esistente nel sito di Sarroch ed alla logistica associata, il Gruppo Saras potrebbe infatti produrre una miscela di eteri, tra cui TAEE, utilizzando circa 50kton/anno di bio-etanolo.

Infine, sempre nell'ambito dei biofuels e per lo sviluppo dell'economia circolare, Saras ha avviato degli studi per la creazione di una filiera locale in Sardegna, destinata al riutilizzo delle plastiche convertibili in combustibili (pneumatici esausti), attraverso processi termici (cosiddetti processi di «waste to fuels»). La carica al momento viene stimato in circa 12 kton/anno.

Idrogeno verde

Un'ulteriore iniziativa del Gruppo riguarda la produzione di idrogeno verde, che rappresenta uno dei mezzi proposti dalla Commissione Europea per la transizione energetica, ed è anche in grado di integrarsi con la rete elettrica, compensando la volatilità e gli eventuali esuberi produttivi dalle fonti rinnovabili.

Il Gruppo possiede capacità tecnologiche e know-how nella gestione di questo vettore energetico, in quanto già produce presso la raffineria di Sarroch idrogeno (da IGCC e Reforming units) in ragione di circa 140kNmc/ora.

Con il suddetto bagaglio di esperienza e dopo accurate valutazioni, il 29 dicembre 2021 Saras ha costituito, in partnership con Enel Green Power, la nuova società SardHy Green Hydrogen Srl, con il fine di realizzare un impianto per la produzione di idrogeno verde da elettrolisi dell'acqua presso la Raffineria di Sarroch, cogliendo le opportunità di finanziamento in ambito IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse).

Il progetto prevede l'utilizzo di un elettrolizzatore da 20MW di potenza, alimentato con energia rinnovabile. La produzione attesa sarà fino a circa 4kNmc/ora di idrogeno verde e fino a circa i 2kNmc/ora di ossigeno. Entrambi i prodotti saranno utilizzati negli impianti del sito di Sarroch, al fine di ridurne l'impronta carbonica ("carbon footprint").

A fine settembre 2022 SardHy Green Hydrogen è risultata tra i beneficiari italiani delle sovvenzioni pubbliche, approvate dalla Commissione Europea, nell'ambito di IPCEI "Hy2Use", per supportare le prime applicazioni industriali nella catena del valore dell'idrogeno.

Ad oggi sono in corso i primi iter autorizzativi, e sono state avviate le attività preliminari di ingegneria e procurement. In attesa di finalizzare le modalità di finanziamento con gli enti, si ipotizza il possibile avviamento dell'impianto alla fine del 2025.

TIPOLOGIE DI OLI VEGETALI LAVORATI IN SARAS

Gli oli vegetali si suddividono a livello qualitativo in oli di 1°, 2° e 3° generazione: i primi sono gli oli vegetali edibili, quelli appartenenti al secondo gruppo sono gli oli vegetali non edibili e gli ultimi sono oli derivati dai rifiuti.

Dal momento che gli oli vegetali non sono l'unica fonte di combustibili sostenibili, la Direttiva RED II supera questa distinzione qualitativa e suddivide gli oli in due macro-classi - gli oli tradizionali e quelli avanzati – introducendo anche il concetto di oli "single counting" e "double counting".

Gli oli "single counting" presentando un contributo in termini di sostenibilità proporzionale a loro contenuto energetico, mentre a quelli "double counting" è convenzionalmente associato un contributo doppio, per riconoscere il fatto che questi oli sono derivati dai rifiuti. Nella Direttiva RED II e nel corrispondente Decreto italiano di recepimento, vengono elencati tutti i materiali appartenenti a ciascuna categoria.

I primi oli vegetali lavorati in Saras sono stati i cosiddetti oli tradizionali di 1° generazione, ovvero degli oli vegetali edibili, ad esempio colza, soia, girasole e palma. Tali oli presentano il vantaggio di avere basse concentrazioni di impurezze dannose per i catalizzatori degli impianti di idrogenazione e sono stati indispensabili per acquisire le competenze necessarie per effettuare lavorazioni più complesse.

A partire dal 2021 è stata effettuata in Saras la prima lavorazione di POME oil (Palm Oil Mill Effluent), un prodotto recuperato dalle acque reflue del processo produttivo dell'olio palma. Tale olio è definito "double conting" ed avanzato e la sua lavorazione è stata consolidata nel 2022. Rispetto agli oli tradizionali, il POME e in generale tutti gli oli "double counting" sono più complessi da processare e per questo motivo la quantità lavorabile in co-processing è tipicamente inferiore a quella degli oli tradizionali.

Al fine di ampliare ulteriormente la flessibilità sulle cariche processabili è stato effettuato uno studio specialistico per la realizzazione di un impianto di pretrattamento degli oli vegetali, che potrebbe in futuro essere adoperato anche per recuperare gli oli alimentari esausti e i grassi animali di scarto della filiera locale. Nel quadro generale dell'economia circolare, è stata inoltre effettuata una valutazione della disponibilità di tali oli e grassi con l'obiettivo di attivare dei contatti con i principali operatori delle filiere di raccolta in Sardegna e in Italia, verificando le opportunità di impiego per la produzione di HVO.

Decarbonizzazione del sito industriale di Sarroch mediante CCS

Saras sta studiando un progetto di cattura e stoccaggio permanente (CCS) della CO_2 prodotta dall'impianto IGCC, al fine di conseguire un assetto produttivo "Long-Term" del sito industriale di Sarroch, capace di soddisfare il fabbisogno elettrico e petrolifero regionale e nazionale, ed al contempo allineato agli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea. In particolare, il 15 settembre 2021, Saras ha siglato un Memorandum of Understanding (MoU) con Air Liquide, con l'obiettivo iniziale di esplorare l'applicabilità nel sito di Sarroch della tecnologia criogenica "CryocapTM", ideata e brevettata da Air Liquide, per la cattura di circa 1,5 Mton/anno di anidride carbonica. Tale evoluzione ridurrebbe in maniera sostanziale l'impronta carbonica del sito industriale, in linea con gli impegni presi dalla Comunità Europea sui temi climatici.

É stato completato un primo studio di fattibilità relativo sia alla parte di processo di cattura della CO_2 dall'impianto IGCC che del sito industriale tramite processo criogenico, che si pone come alternativa ai processi di assorbimento con solventi tradizionale, per minor ingombro ed impatto ambientale.

Lo schema impianistico prevede inoltre una forte integrazione ed ottimizzazione con gli impianti esistenti della raffineria oltre ad un riasseto e riconfigurazione dello schema elettrico del sito.Nell'ambito dello studio di fattibilità citato è stata sviluppata anche la tematica relativa allo stoccaggio temporaneo e la logistica della gestione della CO_2 liquida, per invio, via nave, nei possibili siti di stoccaggio permanente della CO_2 nel mediterraneo.

Sono state avviate le attività propedeutiche di ricerca di possibili finanziamenti, necessari per poter eseguire le ulteriori attività di approfondimento progettuale, al fine di poter meglio definire l'integrazione delle nuove unità con quelle esistenti nel sito industriale ed avviare le prime fasi di una ingegneria di dettaglio.

Digitalizzazione

Nel 2022 le attività del gruppo Digital sono confluite nella funzione "Engineering & Services" con il nuovo nome di "Digital Transformation" per facilitare e la progressiva digitalalizzazione del sito industriale.

In continuità con le attività sviluppate negli anni precedenti ed in linea con gli obiettivi strategici di progressiva transizione ecologica e decarbonizzazione, sono state avviate iniziative mirate al miglioramento della Sostenibilità industriale. In particolare, sono state avviate iniziative mirate al miglioramento dell'efficienza produttiva, con puntuale attenzione all'identificazione delle opportunità esistenti in ambito "Planning e Operations" per conseguire riduzioni importanti nella produzione di CO_2 del sito di Sarroch.

In tal senso, attraverso la realizzazione di un sistema di acquisizione e calcolo dedicato, nel corso del 2023 sarà possibile monitorare in modalità "near-realtime", su base giornaliera, le emissioni di CO_2 sulla base degli effettivi combustibili utilizzati per ciascun impianto, e confrontarle con le emissioni previste dai piani economico-produttivi. Le informazioni saranno analizzabili attraverso un insieme di dashboard interattive disponibili sui sistemi aziendali.

Un altro obiettivo connesso, che l'azienda si è posta di traguardare, riguarda il miglioramento nella gestione della rete idrogeno per i servizi, con la realizzazione di un ottimizzatore dinamico che, attraverso il coordinamento dei controlli avanzati degli impianti consumatori e produttori, consentirà una distribuzione e consumo ottimale. Porterà inoltre un beneficio non secondario generato dalla minimizzazione degli scarichi da rete idrogeno a rete fuel gas.

Sempre sulla gestione delle reti sono state sviluppate anche diverse iniziative volte al miglioramento dei sistemi di supporto decisionale, dallo studio di nuove soluzioni grafiche all'installazione di analizzatori utili all'ottimizzazione dei processi di combustione.

In parallelo, prosegue la revisione dei sistemi di controllo multi-variabile degli impianti, con una riprogettazione delle strategie di controllo, per una maggior efficienza energetica ed un'acquisizione delle ultime tecnologie disponibili sul mercato ("best in class"), dotate di capacità adattive e performance superiori.

Attraverso attente operazioni di scouting tecnologico, puntando al miglioramento delle attività di monitoraggio dell'area marina circostante lo stabilimento, è stato completato un progetto pilota per il test di strumenti innovativi, capaci di rilevare tempestivamente la presenza di idrocarburi sulla superficie marina. Sono in corso di valutazione ulteriori test tecnologici a cui poi eventualmente far seguire un investimento specifico per la realizzazione di una prima rete di monitoraggio.

Relativamente al continuo e attento controllo delle emissioni, si prosegue con lo sviluppo di sistemi predittivi basati sul machine learning, integrabili con i sistemi analitici di misura tradizionali. Ad oggi infatti sono stati implementati, e quindi sono già in fase di acquisizione e predizione, tre diversi PEMS (Predictive Emissions Monitoring Systems) per i camini che appartengono alla categoria dei Grandi Impianti di Combustione (GIC). Il team di lavoro coinvolto ha visto la partecipazione di società esterne specialistiche e diverse funzioni interne aziendali, al fine di utilizzare al meglio ed in sinergia le elevate competenze su queste delicate tematiche. Nel 2023 si proseguirà con lo sviluppo dei sistemi predittivi per i restanti SME, installati nella Raffineria Sarlux.

Il 2022 ha visto anche evolvere i progetti Digital sinergicamente all'interno dell'importante programma ESTI presidiando l'ambito "moderno". Al suo interno, in un'ottica di miglioramento dei processi di gestione della manutenzione e della sicurezza, è in fase di implementazione un nuovo strumento per ottimizzare la programmazione della manutenzione (Target manutenzione settimanale), che mira a favorire l'accessibilità e la condivisione delle informazioni (quali richieste manutentive, priorità, pianificazione, stato avanzamento e completamento attività).

Al medesimo fine concorre lo sviluppo di un sistema software integrato per la gestione degli accessi e delle presenze in impianto, che punta ad estrarre valore dai dati, al fine di fornire un supporto decisionale nella gestione e distribuzione del personale dedicato alle attività manutentive.

Con la medesima finalità di fornire supporto nelle diverse attività lavorative alle linee di business, mirando alla trasformazione tecnologica e all'efficientamento dei processi, è stato poi completato lo sviluppo di una nuova piattaforma software per la gestione dei "digital twin" (DTwin), basato sulla modellazione virtuale 3D ed interconnesso ai sistemi aziendali, relativamente all'asset strategico del Pontile sud di sito. Sono attualmente in corso le attività di valutazione di come trasferire le modellazioni condotte su altre aree operative in passato, oltre che di testing delle potenzialità della piattaforma adottata all'interno dei processi di Manutenzione, Investimenti ed Engineering (impiego dei modelli 3D, snellimento processi classici, supporto decisionale guidato dai dati connessi). Nel corrente 2023 si procederà ad una ulteriore estensione di altri impianti in DTwin al fine di completare nei tempi tecnici necessari il passaggio ad un Asset Management completamente digitalizzato.

Nello stesso ambito, è in fase di completamento lo sviluppo di una nuova soluzione tecnologica, basata su "artificial intelligence & analytics", per lo Scheduling della produzione. Questa consentirà di condurre più velocemente analisi di scenari multipli, ordinabili sulla base di specifici driver di business, e ridurre in tal modo le naturali differenze tra Planning e Scheduling.

Durante il 2022 è stato poi portato avanti il programma di sviluppo delle simulazioni e la sperimentazione dei Modelli Ibridi che combinano le simulazioni classiche, basate sui principi primi (simulatore Hysys) con tecniche di intelligenza artificiale. La modellazione ibrida consente di ottenere dei modelli più performanti dei tradizionali, ma nello stesso tempo più semplici.

Nella prima metà dell'anno è stato concluso un progetto pilota applicato alla modellazione dell'impianto FCC. Nella seconda metà del 2022 invece, si è proseguito con l'implementazione delle Reti Neurali (First Principle Driven Hyb Model). L'obiettivo finale è quello di ottenere un modello più performante rispetto all'attuale per poterlo impiegare nel campo del planning produzioni, e per l'attività di monitoraggio impianto. Il progetto verrà completato nel 2023.

In parallelo all'attività di sviluppo, è stato portato avanti anche un lavoro di supporto al business con l'utilizzo delle simulazioni su iniziative trasversali. In particolare, la simulazione dell'impianto U700 per la produzione di biodiesel e il troubleshooting sull' impianto FCC.

Il 2022 ha visto anche il proseguimento del processo di diffusione della "cultura della simulazione" attraverso la somministrazione della formazione sui simulatori rivolta principalmente all'inserimento in ruolo. Allo stesso tempo, il percorso formativo creato su Saras Learning è stato esteso al personale dell'area controlli avanzati.

In ambito data science, il 2022 ha visto il consolidamento del modello operativo in cloud delle applicazioni Digital e l'avvio di un percorso di revisione e aggiornamento dei modelli di machine learning e delle funzionalità delle app per garantire l'adeguamento agli scenari produttivi correnti (in particolare, Blow Down, Crude Compatibility, Inferenziali e Visbreaking). Tra le nuove iniziative è stata avviata una nuova progettualità, con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nell'analisi delle immagini, che a conclusione del 2022 ha visto l'avvio del progetto di monitoraggio delle torce di raffineria. Parallelamente all'attività di sviluppo e manutenzione si è condotta un'attività formativa rispetto agli strumenti Digital per aggiornare gli utenti sulle nuove funzionalità e accompagnare nuovi inserimenti nell'organizzazione.

Nell'ottica di integrare sistemicamente l'AI nei processi, è stata progettata la piattaforma MLOps di sviluppo e deployment dei modelli di machine learning verso una soluzione Low Code/No Code. La piattaforma, che verrà realizzata nel 2023, consentirà di portare in produzione in maniera controllata le iniziative di Machine Learning e AI e costituisce un passo fondamentale per consentirne l'adozione su larga scala e per il processo di digitalizzazione.

Cybersecurity

Il rischio cibernetico si conferma come uno dei principali rischi per tutte le organizzazioni internazionali, come evidenziato dal "The Global Risks Report 2022 17th edition" del World Economic Forum.

La crescente dipendenza dal digitale, intensificata nel 2020 dal Covid-19, ha alterato profondamente le organizzazioni: le industrie hanno subito una rapida digitalizzazione, i lavoratori sono passati al lavoro a distanza ove possibile, le piattaforme e i dispositivi abilitanti questo cambiamento sono proliferate, portando ad un aumento esponenziale della esposizione dei sistemi.

Allo stesso tempo le minacce alla sicurezza informatica sono cresciute, il 2022 ha registrato a livello mondiale un incremento, sul 2020, del 435% dei ransomware e del 358% dei malware.

Contemporaneamente si sta assistendo a una sempre maggiore facilità di accesso alle tecnologie malevole per i criminali (es ransomware as a service), alla diffusione di metodiche di attacco oltre che più accessibili anche più aggressive, a una carenza di professionisti della sicurezza informatica (circa 3 milioni di professionalità cybersecurity mancanti nel mondo – stima WEF): la concomitanza di tutti questi fenomeni ha portato a un aggravamento del rischio di cybersecurity.

In Italia il 2022 è stato caratterizzato da uno straordinario incremento degli attacchi informatici, sia a livello quantitativo che qualitativo, per la gravità del loro impatto.

Come indicato anche dal CLUSIT (Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica) nel suo rapporto "Rapporto 2022 sulla sicurezza ICT in Italia ed ottobre 2022", nel primo semestre del 2022 sono stati registrati 1.141 attacchi, numero che rappresenta una crescita del + 53% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Un ruolo rilevante nella escalation registrata nell'anno si può ricondurre indubbiamente all'impatto della guerra russo-ucraina, con un picco degli attacchi registrato infatti a marzo 2022.

Oltre alla maggiore frequenza, la valutazione della Severity media di questi attacchi (indice di gravità degli attacchi analizzati) è drasticamente peggiorata, agendo da significativo moltiplicatore dei danni.

I tentativi di attacco bloccati da Saras sui suoi siti esposti sono stati 6.300 nell'anno 2022.

Tutti i fenomeni sopra descritti hanno portato ad un'evoluzione stessa della Cybersecurity da un approccio tecnico e circoscritto ad addetti ai lavori (la cosiddetta sicurezza informatica) ad un approccio più globale e strategico, caratterizzato certamente da un'importante componente tecnica ma anche da una visione organizzativa, di business e di gestione del rischio.

L'evoluzione tecnologica del Gruppo ha spostato il perimetro verso infrastrutture virtualizzate e cloud, con presenza di outsourcing, un perimetro di sistemi distribuito geograficamente e con una sempre maggiore pervasività delle tecnologie nei processi industriali e non.

La gestione della Cybersecurity nel Gruppo Saras ha vissuto un percorso evolutivo coerente con la business transformation intrapresa e con l'evoluzione delle minacce nel nuovo contesto tecnologico ICT (Information Communication & Tecnology) e ICS (Industrial Control Systems).

Per prevenire e contenere gli impatti a fronte di attacchi cyber, il Gruppo si è dotato di una struttura di Cybersecurity che unisce l'approccio tecnico, basato sulla protezione dei sistemi in un contesto prevalentemente centralizzato, fisico, interno e statico (ossia con livelli di esposizione del rischio sostanzialmente conosciuti e stabili) all'approccio di governance, basato maggiormente sull'analisi del contesto operativo, sull'adattamento degli strumenti di prevenzione e protezione in funzione del rischio, sulla formazione e sulla sensibilizzazione continua delle persone (che si sono dimostrate nel

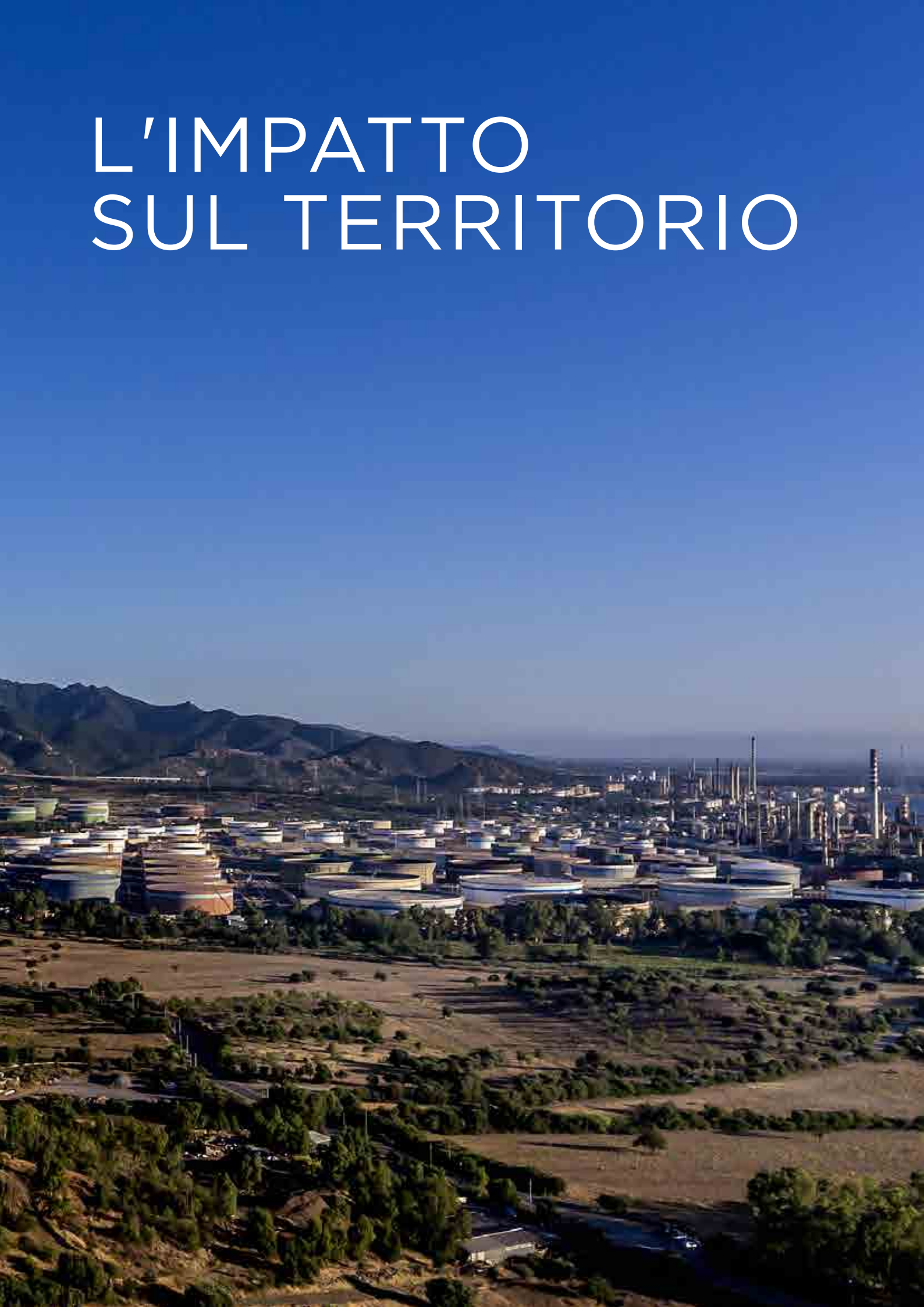
tempo l'anello debole della catena di difesa) e sul monitoraggio continuo della cybersecurity posture.

Misure di difesa per prevenire e contenere gli impatti a fronte di attacchi cyber

- **Cyber security defence:** il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di cyber security defence, ha permesso nel 2022 di bloccare circa 6.300 attacchi (anche automatici) ad applicativi e servizi esposti su internet, e circa 65.000 richieste malevole;
- **Rafforzamento dei presidi di sicurezza:** in particolare, sono stati rafforzati i presidi di sicurezza tecnologici e di governo per la capogruppo, le consociate estere ed i siti industriali, attraverso l'esecuzione di specifici programmi di assessment e di endorsment tecnologico;
- **Contromisure per mitigare il rischio cyber:** è stato aggiornato il set di contromisure per mitigare il rischio cyber, in coerenza con gli obblighi normativi specifici del settore.
- **Percorso formativo "Cyber Security Awareness":** finalizzato allo sviluppo di maggiore attenzione alla sicurezza informatica e alla conseguente adozione di comportamenti sicuri indispensabili. Il programma formativo, in partenza nel febbraio 2023, si compone di 12 moduli formativi attivati su SarasLearning con frequenza mensile, disponibili per tutto il personale del Gruppo.

Infine, nel corso del secondo semestre del 2022 Saras ha svolto un assessment interno di terza parte per misurare il suo livello di maturità complessiva nella Cybersecurity e i suoi livelli di sicurezza tecnologica, al fine di individuare i nuovi obiettivi di "security posture" per il 2023.

L'IMPATTO SUL TERRITORIO



Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali

Il Gruppo Saras, oggi solida realtà internazionale, è nato quasi 60 anni fa in Sardegna, e si è da subito integrato con le comunità locali, impegnandosi a creare valore sostenibile ed a promuovere progetti di natura sociale. Il dialogo costante del Gruppo con il territorio favorisce la salvaguardia dell'ambiente e lo sviluppo di iniziative per lo sviluppo sociale, economico e culturale della comunità di cui azienda e territorio beneficiano in maniera reciproca.

Relazioni con il territorio

[11.5; 413-1; SOC-13 A5]

La politica del Gruppo chiamata "I nostri interlocutori", delinea l'approccio nella gestione dei rapporti con le comunità locali, riconoscendole come stakeholder di importanza strategica. Infatti, il territorio in cui opera il sito industriale Sarlux include comunità legate alle proprie tradizioni, attive e propositive in ambiti culturali e sportivi, ed attente all'ambiente ed ai bisogni sociali.

Con queste comunità il Gruppo instaura una interazione caratterizzata da valori e obiettivi condivisi, e ne supporta i progetti di maggiore impatto e valore per il territorio, utili a sostenere il tessuto sociale e a valorizzare la storia e le tradizioni.

Con queste comunità il Gruppo instaura una interazione caratterizzata da valori e obiettivi condivisi e ne supporta i progetti di maggiore impatto e valore per il territorio, utili a sostenere il tessuto sociale e a valorizzare la storia e le tradizioni.

Uno degli obiettivi a cui Saras punta con maggiore impegno è diffondere la cultura d'impresa e farne comprendere il valore e l'importanza anche in Sardegna. Per questo, Saras promuove attività di formazione per i giovani delle scuole e intrattiene rapporti continui con l'Università, finalizzati a favorire conoscenza, competenze e standard professionali che mettano in condizione i giovani di essere promotori di uno sviluppo sociale che non può prescindere dai temi del lavoro, della sostenibilità e della crescita economica, in una Regione che deve affrontare i temi della disoccupazione, soprattutto giovanile, e dello spopolamento delle aree interne.

In quest'ottica il rapporto privilegiato con il territorio specifico che ospita il sito industriale di Sarroch,

viene esteso – quando si tratta di percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento degli studenti – a tutta la Sardegna. Nella condivisione di competenze e conoscenze il Gruppo Saras adotta un modello inclusivo per realtà scolastiche di tutta l'isola.

Dialogo con la Comunità

Nel mese di novembre si è svolto, presso l'aula consiliare del Comune di Sarroch (in cui è ubicato lo stabilimento Sarlux), un incontro finalizzato ad illustrare alla Commissione Ambiente il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo e La Dichiarazione Ambientale della controllata Sarlux. Tale incontro fa parte di quel dialogo continuo che, da più di 50 anni, lega il Gruppo alle Comunità Locali.

Saras per la Scuola

Il diritto allo studio è un valore che porta alla crescita culturale, allo sviluppo e al benessere: significa dare a tutti la possibilità di avere gli strumenti per la propria realizzazione. Per questo, Saras, attraverso le società del Gruppo, ha attivato diversi percorsi per venire incontro alle richieste della scuola e contribuire ad una didattica innovativa e più efficace.

Negli ultimi anni oltre un migliaio di studenti hanno partecipato ai percorsi ministeriali di "Competenze Trasversali e Orientamento" (PCTO), e hanno così potuto vedere da vicino il mondo del lavoro e in particolare osservare il complesso sistema di competenze e innovazione tecnologica che si sviluppa in un Gruppo industriale. Ciò ha sicuramente contribuito ad accrescere l'interazione sul territorio e a

Mi ha interessato l'impegno dell'azienda, attraverso i numerosi investimenti dedicati allo sviluppo sostenibile, senza per questo rinunciare a rimanere competitiva nel mercato globale europeo e mondiale. E mi ha colpito osservare la collaborazione di tutte le persone che lavorano alla Saras per arrivare uniti a un unico obiettivo.
DYLAN, ISTITUTO BUCCARI MARCONI CAGLIARI

Ritengo che dar modo agli studenti di vedere da vicino realtà lavorative legate al percorso di studi scelto, sia un tassello molto utile per iniziare a costruire il proprio futuro post studi.
FEDERICO, ISTITUTO BUCCARI MARCONI CAGLIARI

La giornata in Saras è quella che mi ha interessato maggiormente perché più vicina al mio campo di studio.
GIULIA, ISTITUTO GIUA CAGLIARI

Il PCTO con Saras è stato sicuramente utile perché ho avuto la possibilità di toccare con mano una realtà lavorativa inerente al mio corso di studi.
LUCA, ISTITUTO GIUA CAGLIARI

L'esperienza in Saras/Sarlux ha avuto una grande valenza nella crescita delle competenze e delle capacità dei nostri studenti ed ha contribuito in modo significativo ad orientare le loro scelte professionali future. In particolare, alcuni studenti hanno superato con successo e soddisfazione l'Esame di Stato anche relazionando sull'esperienza di PCTO effettuata grazie al Vostro contributo.
PROFESSORESSA FRANCESCA CASULA,
ISTITUTO ASPRONI FERMI IGLESIAS

Abbiamo avuto modo di vedere con i nostri occhi la realtà lavorativa di una delle più importanti aziende sarde. La mattinata è iniziata con un corso di sicurezza all'ingresso, successivamente ci siamo spostati in un'aula conferenze all'interno dello stabilimento in cui abbiamo affrontato i seguenti temi: sostenibilità ambientale e processi produttivi.
REBECCA,
ISTITUTO ASPRONI FERMI IGLESIAS

consolidare un modello di responsabilità sociale di impresa da mantenere vivo nel tempo.

In particolare, nel 2022 sono stati organizzati, per due Istituti Tecnici Superiori, progetti collegati al programma PCTO, con lezioni concepite ad hoc per ogni percorso, dove alcuni esperti e manager del Gruppo Saras hanno trattato argomenti di natura industriale (quali ad esempio sicurezza, ambiente, efficientamento energetico, processi produttivi, processi di manutenzione, ICT e sostenibilità), utilizzando spesso simulazioni per rappresentare il modo di lavorare del Gruppo, e trasmettere quanto utile per affacciarsi nel mondo del lavoro.

Per le scuole secondarie di primo grado, continua da oltre 20 anni il supporto offerto da Saras alla crescita culturale degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Sarroch e Villa San Pietro, comuni che gravitano intorno al sito industriale Sarlux.

Nel contesto dei percorsi didattici "Saras per la scuola" il Gruppo, come ogni anno, ha donato ai circa 120 allievi dell'Istituto i libri di testo e, nel segno della sostenibilità e dell'economia circolare, i libri

vengono forniti in comodato d'uso, in modo che a fine anno, gli stessi libri possono essere trasmessi ai nuovi studenti che verranno, tranne nei casi in cui si devono adottare le nuove edizioni. Nel corso degli anni Saras ha supportato la scuola con la fornitura di tablet, computer e stampanti, per sostenere la didattica a distanza.

L'impegno del Gruppo per il diritto allo studio, iniziato dai primi anni della presenza Saras nel territorio, ha consentito nel tempo la creazione di un laboratorio chimico, di strutture sportive (dotate anche di defibrillatori), la realizzazione di seminari tematici, di workshop e di attività di alfabetizzazione finanziaria.

La sinergia tra il Gruppo Saras, le associazioni e le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio ha favorito la sensibilizzazione sull'educazione ambientale, promossa in occasione di eventi estivi progettati, per circa 60 giovanissimi studenti, per illustrare le azioni a tutela del mare.

Oltre che verso i comuni limitrofi al sito industriale di Sarroch, il Gruppo presta attenzione anche alle comunità vicine agli altri siti in cui svolge le proprie attività. Ad esempio, nell'area dove sorge il parco eolico di Ulassai, sin dalle prime fasi della sua progettazione, il Gruppo ha interagito fortemente con il territorio. Ogni aspetto, nella realizzazione e nel successivo esercizio del parco, è stato pensato tenendo al centro gli interessi e le necessità degli abitanti e dell'ambiente. Infatti, oltre alla creazione di posti di lavoro locali diretti ed indiretti, ed al pagamento dei tributi comunali, Sardeolica ha stretto importanti legami con l'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Perdasdefogu, da cui proviene la maggior parte dei tecnici di manutenzione del Parco.

Saras per l'Università

Nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari, Saras ha proseguito anche nel 2022 le attività nell'ambito della responsabilità sociale di impresa, portando avanti lo scambio di know-how con l'Università.

Sono stati organizzati molteplici seminari a carattere tecnico, utili per completare la formazione dei futuri ingegneri, e progetti in collaborazione con le diverse facoltà, mirati allo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Partner di particolare interesse, dati gli obiettivi formativi e didattici, è il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali della Facoltà di Ingegneria con cui il Gruppo Saras organizza regolarmente seminari, incontri, laboratori e tirocini.

Durante gli incontri, manager e ingegneri del Gruppo Saras presentano la società: un sito industriale pienamente integrato tra raffinazione, produzione di energia e petrolchimica, che rappresenta un valore per il territorio in termini di crescita economica e sociale.

Aspetto importante è dato dalla presentazione delle innovazioni in corso sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, secondo gli orientamenti del Green Deal europeo e del PNIEC nazionale.

> *Il legame Università Industria*
> *è fondamentale: per l'università*
> *è l'unico modo reale per avere contatti*
> *con il territorio e quindi rimanere realmente*
> *legata alle necessità produttive*
> *per cui forma gli studenti;*
> *per l'industria è importante*
> *per poter indirizzare la formazione*
> *verso le sue esigenze e quindi garantire*
> *una maggiore occupazione.*
>
> PROFESSOR ALBERTO CINCOTTI,
> DOCENTE DEL DIPARTIMENTO
> DI INGEGNERIA MECCANICA CHIMICA
> E DEI MATERIALI
> DELL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Infine, anche nel 2022 Saras ha aderito a progetti organizzati dall'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC) e dall'Associazione Termotecnica Italiana (ATI) e ha contribuito insieme all'AIDIC e ad altre aziende sarde, a offrire borse di studio ai migliori laureati in Ingegneria Chimica.

Saras per la comunità e lo sport

Saras supporta il territorio anche attraverso sponsorizzazioni ad associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche. In particolare, anche nel 2022 Saras ha sostenuto eventi culturali, concerti di artisti e corsi musicali.

É proseguito poi il supporto a varie associazioni sportive tra cui: la "Sarroch Polisportiva Volley", importante espressione del territorio; l'"Amatori Rugby Capoterra", che compete nei campionati nazionali; l'"ASD Gioventù Sarroch", composta da giovani sarrocchesi e iscritta al campionato di terza categoria di calcio; l'"Accademia Pugilistica Sarroch", che partecipa a tornei di livello nazionale e organizza numerose attività anche per i più giovani.

Queste associazioni sportive coinvolgono i settori giovanili e attuano, nelle scuole dell'obbligo, progetti che coniugano sport e didattica. Per questo, il Gruppo è orgoglioso di aiutare la loro crescita, e mantenere vivi dei preziosi poli formativi per i giovani sportivi.

La cattura delle ali del Vento - Maria Lai

Creazione di valore locale

Il Gruppo Saras possiede una cultura "glocal", in quanto si identifica contemporaneamente con la dimensione globale dei mercati petroliferi e con quella locale delle proprie comunità di riferimento.

L'impegno del Gruppo è costantemente teso a comprendere appieno le ricadute economiche che caratterizzano la propria attività, sia con riferimento alla dimensione nazionale ed internazionale, che con riferimento agli stakeholders localizzati in Sardegna, che sono quelli maggiormente coinvolti con le attività del Gruppo.

Per tale motivo, negli scorsi anni, Saras ha commissionato vari studi di settore mirati ad analizzare la ricaduta economica dell'attività svolta dal Gruppo sul territorio e le modalità con cui essa ne influenza la crescita, dal punto di vista economico diretto ed indiretto, sociale e ambientale. Più precisamente, secondo la metodologia sviluppata dalla società "Smart Lab" (spin-off dell'Università di Cagliari che opera nell'ambito della Business Intelligence) gli impatti del Gruppo possono ricondursi fondamentalmente a tre tipologie:

- **retribuzioni ai dipendenti** (impatto diretto, ovvero gli stipendi pagati dalle società del Gruppo – Saras, Sardeolica, Sarlux e Sartec - ai propri dipendenti che lavorano e hanno residenza in Sardegna; ed impatto indiretto, ovvero, l'effetto moltiplicativo prodotto da ciò che ciascun dipendente a sua volta spende e consuma sul territorio);
- **gettito tributario** (impatto diretto, cioè l'entità del gettito tributario erariale e verso gli Enti locali effettuato dal Gruppo; ed impatto indiretto, ossia anche in questo caso, l'effetto moltiplicativo prodotto dalla spesa di Regione ed Enti locali sul territorio
- **attività produttive** (impatto diretto, ovvero attraverso le spese e gli investimenti effettuati dalle aziende del Gruppo verso i fornitori di beni e servizi localizzati in Sardegna; ed impatto indiretto, ovvero, il cosiddetto "effetto moltiplicativo" prodotto dalle spese e dagli investimenti che i fornitori, a loro volta, effettuano a catena sul sistema produttivo).

I dati del triennio 2014-16 erano stati misurati direttamente da "Smart Lab", mentre quelli degli anni successivi sono stati calcolati internamente da Saras, utilizzando la medesima metodologia. Come si può riscontrare nell'apposita tabella, la pandemia nel 2020-21 aveva causato principalmente una riduzione del gettito tributario, per effetto della flessione dei ricavi della gestione caratteristica; nel 2022, l'incremento dei ricavi dovuto alle già citate circostanze imputabili al conflitto Russo-Ucraino ha fatto aumentare l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), ma il gettito tributario versato in Sardegna è rimasto sostanzialmente in linea alla media del triennio a seguito di una riduzione delle Accise.

Per quanto concerne la spesa per acquisti di beni e servizi da fornitori locali, le misure di contenimento costi avviate nel biennio della pandemia per salvaguardare la solidità patrimoniale e il sano equilibrio economico finanziario della società, hanno comportato anche per il 2022 una spesa inferiore rispetto agli anni pre-pandemici, benché in ripresa rispetto al 2021 (maggiori dettagli sono disponibili nel capitolo dedicato a "Gestione Fornitori e Approvvigionamenti: Beni e Servizi").

Infine, nel 2022 è risalito l'importo complessivo delle retribuzioni ai dipendenti del Gruppo basati in Sardegna, rispetto al valore molto contenuto registrato nel 2021, in conseguenza alla riduzione di organico derivante dalla riorganizzazione aziendale attuata per fronteggiare la pandemia.

Nel complesso, per il 2022 si è registrato un impatto delle retribuzioni ai dipendenti pari a circa 149 milioni di euro/anno (un terzo diretto e due terzi di ricadute indirette) in aumento del 11% rispetto al 2021, e in sostanzialmente riallineamento con i valori pre-pandemici.

L'impatto del gettito erariale è risultato pari a circa 526 milioni di euro/anno (circa 55% diretto e 45% di ricadute indirette), in flessione del 7% rispetto al 2021, ma perfettamente in linea con il triennio 2020-22. Ed infine, l'impatto delle attività produttive è stato pari a 210 milioni di euro/anno (equamente ripartiti tra ricadute dirette ed indirette), superiore del 54% rispetto al 2021 (l'anno in cui le misure di contenimento costi hanno inciso maggiormente) ed in recupero rispetto ai livelli pre-pandemia, sebbene ancora inferiore. Non sono stati effettuati investimenti infrastrutturali significativi durante il 2022. [203-1]

Impatto economico dell'attività del Gruppo Saras in Sardegna (milioni di Euro)

	Media 2014-16	Media 2017-19	Media 2020-22	2021	2022
Retribuzioni ai dipendenti del Gruppo	46	49	49	45	50
Gettito tributario versato dal Gruppo in Sardegna	455	424	290	313	289
Attività Produttive (Beni e Servizi acquistati da fornitori locali)	101	152	104	68	105
Totale impatti diretti	**601**	**626**	**443**	**426**	**444**
Impatto indiretto Retribuzioni	110	99	98	89	99
Impatto indiretto Gettito tributario	378	347	238	256	237
Impatto indiretto Attività Produttive	100	152	104	68	105
Totale impatti indiretti	**588**	**598**	**439**	**414**	**441**
Impatto Retribuzioni (diretto + indiretto)	**155**	**148**	**147**	**134**	**149**
Impatto Gettito Tributario (diretto + indiretto)	**833**	**772**	**528**	**570**	**526**
Impatto Attività Produttive (diretto + indiretto)	**201**	**305**	**207**	**136**	**210**

ATTIVITÀ DI BUNKERAGGIO MARITTIMO PRESSO SARROCH E CAGLIARI

A partire da settembre 2019 sono iniziate le operazioni Saras per la commercializzazione diretta di combustibili navali (il cosiddetto "bunkeraggio" marittimo) presso talune specifiche aree, appositamente individuate dalla Capitaneria di Porto e dall'Autorità Portuale, nella rada di Sarroch, nel Porto Canale e nel Porto di Cagliari.

Il Gruppo offre, oltre al gasolio per motori marini chiamato MGO (Marine Gasoil), anche l'olio combustibile chiamato VLSFO (Very Low Sulphur Fuel Oil, con tenore di zolfo pari a 0.5% in peso, così come richiesto dalle specifiche IMO 2020), che produce localmente presso la raffineria Sarlux di Sarroch.

Il servizio è configurato per soddisfare i bisogni delle navi in arrivo e partenza dai porti sopra indicati nonché per offrire ulteriori possibilità di rifornimento alle numerose navi che transitano lungo il Canale di Sicilia ed il Tirreno.

Il rifornimento viene effettuato mediante navi moderne, specificatamente adibite a questo servizio, e dotate dei più avanzati apparati di sicurezza ed equipaggi addestrati, al fine garantire un'operatività nel pieno rispetto delle norme ambientali, di salute e sicurezza

In termini di impatto ambientale, il nuovo olio combustibile VLSFO (obbligatorio per legge dal 1° gennaio 2020) è in grado di produrre una significativa riduzione delle emissioni di anidride solforosa ed altri ossidi di zolfo (SOx) prodotti dai motori marini. Infatti, il VLSFO ha un contenuto di zolfo inferiore dell'85% rispetto al bunker precedentemente in uso, chiamato HSFO (High Sulphur Fuel Oil, con tenore di zolfo pari a 3,5% in peso). Si stima che per ogni 10.000 tonnellate di VLSFO venduto da Saras, i clienti di Saras evitano emissioni di SOx dai loro motori marini per circa 600 tonnellate. Questo importante risultato conferma ancora una volta l'impegno del Gruppo nella produ-

zione di combustibili di elevata qualità ed a basso impatto ambientale, per un futuro sempre più sostenibile.

Da un punto di vista economico e della creazione di valore locale, dall'avvio delle attività a settembre 2019 fino ad oggi, Saras ha rifornito circa 2000 navi nei porti di Sarroch e Cagliari. Di queste, oltre la metà hanno fatto apposita deviazione dalla loro rotta originaria e sono giunte in rada di Cagliari esclusivamente per rifornirsi da Saras.

Considerando che il Porto di Cagliari non disponeva in precedenza di un servizio di bunkeraggio con bettolina, l'attività avviata da Saras rappresenta un sostanziale contributo all'indotto locale (specialmente l'economia marittima). Infatti, le navi che scelgono di usufruire di tale servizio, devono avvalersi dei vari servizi portuali forniti dalle imprese locali, oltre che versare diritti portuali alla Capitaneria di Porto. Sono quindi evidenti le ricadute economiche dirette ed indirette, per i numerosi attori coinvolti in questa attività.

Gestione fornitori e approvvigionamenti

Nella crescita del Gruppo Saras i fornitori hanno rappresentato da sempre un partner imprescindibile con cui coltivare un rapporto fondato su rispetto, lealtà, imparzialità, concessione delle pari opportunità, e conseguimento del massimo vantaggio competitivo.

Per concretizzare tale impegno sono state stilate le "Linee guida del Processo di Procurement" che codificano per l'intero Gruppo le fasi e le attività del processo di approvvigionamento di beni/materiali, appalti/servizi/consulenze – inclusa la qualifica dei fornitori e il loro periodico monitoraggio. Le suddette linee guida inoltre forniscono regole precise e individuano i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel processo di Procurement.

In conformità alle linee guida è stata inoltre redatta la "Procedura di qualifica" con l'obiettivo di formalizzare i criteri e le modalità per la qualifica dei fornitori, e le "istruzioni operative" che descrivono in dettaglio la gestione delle fasi operative connesse al processo di qualifica dei fornitori di beni e servizi.

Ormai da fine 2019, è diventata operativa la piattaforma SAP Ariba (per la gestione delle Gare d'Acquisto per beni e servizi e delle Qualifiche fornitori), ed anche il processo di firma elettronica certificata dei contratti. Quest'ultimo ha permesso la totale dematerializzazione del processo oltre ad aumentare la trasparenza e tracciabilità delle attività coinvolte.

Il Gruppo divulga regolarmente presso tutti i propri fornitori, partner commerciali e collaboratori esterni il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità del Gruppo e ne richiede il rispetto dei valori in essi contenuti, durante lo svolgimento delle attività di fornitura.

La catena di fornitura di Saras comprende due tipologie di approvvigionamenti:

- materie prime, tra cui principalmente greggio ed anche altre cariche complementari (ovvero, i cosiddetti semilavorati);
- beni e servizi necessari per condurre in piena sicurezza e regolarità le attività dei vari segmenti di business in cui il Gruppo è attivo.

Materie prime

Le materie prime in ingresso al ciclo produttivo sono costituite principalmente dal petrolio grezzo acquistato da numerosi Paesi produttori in tutto il mondo. Mediamente, nell'ultimo triennio, i Paesi d'origine sono stati circa 30, tra cui principalmente paesi del Medio Oriente, Mar Caspio ed ex Unione Sovietica, Nord Africa ed Africa Occidentale.

Naturalmente, nel processo di acquisto delle materie prime, il Gruppo rispetta tutte le leggi nazionali ed internazionali sul commercio di prodotti petroliferi. In particolare, nel 2022 a seguito del drammatico conflitto Russo-Ucraino, il Gruppo Saras ha prontamente interrotto tutti gli acquisti di grezzo e/o semilavorati petroliferi di origine Russa. Sono invece iniziati gli acquisti di grezzo di origine USA, che nella tabella delle materie prime per origine sono inclusi nella categoria "Altro".

Da un punto di vista operativo, il Gruppo svolge una fondamentale attività di "scouting" continuo del mercato, alla ricerca delle materie prime che di volta in volta presentano gli economics più favorevoli. Tale attività è svolta dalla controllata Saras Trading SA, basata a Ginevra (Svizzera), e che svolge per conto Saras gli acquisti di grezzo ed altre materie prime per la raffineria di Sarroch e la successiva vendita dei prodotti finiti, ottenuti dai processi di raffinazione.

Grazie al suo posizionamento in una delle principali piazze mondiali per gli scambi sulle commodities petrolifere, Saras Trading sviluppa intense relazioni commerciali con numerose controparti, e riesce ad essere particolarmente tempestiva nel cogliere le opportunità che offre il mercato.

Nel 2022, la raffineria di Sarroch ha lavorato un quantitativo di greggio pari a circa 13,2 milioni di tonnellate (Mton), suddiviso in circa 30 tipologie differenti tra loro per composizione chimica e fisica, a conferma della grande flessibilità dei propri impianti. Ad esse poi si sono aggiunte circa 1 Mton di semilavorati. Tali quantitativi sono in riallineamento con i livelli pre-pandemici, dopo la flessione che aveva interessato il biennio 2020-21 (a causa della contrazione dei consumi petroliferi dovuta al lockdown, ed il conseguente impatto sui margini di raffinazione).

Materie prime lavorate per origine (%)

	2020	2021	2022
Nord Africa	22%	14%	18%
Mare del Nord	6%	11%	3%
Medio Oriente	31%	26%	18%
Mar Caspio ed ex Unione Sovietica	27%	32%	20%
Africa Occidentale	13%	15%	34%
Altro	0%	0%	7%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**

Materie prime lavorate (Kt/anno)

	2020	2021	2022
Grezzo	11.369	12.978	13.168
Cariche complementari (semilavorati)	702	809	1.040
Totale lavorazione grezzo e cariche complementari	**12.072**	**13.786**	**14.208**

Beni e Servizi

Le attività di manutenzione degli impianti e quelle relative alle nuove costruzioni sono le principali voci che concorrono, ogni anno, alla spesa per beni e servizi effettuata dal Gruppo.

Le attività svolte dalle ditte d'appalto spaziano dalle più semplici operazioni di manutenzione su parti d'impianto, fino a operazioni di manutenzione su grandi macchine (quali compressori e turbine), su strumenti di analisi in continuo e sui sistemi di controllo del processo.

Per quanto riguarda le attività di costruzione di nuovi impianti o parti di impianto, le attività sono relative alla messa in opera di strutture metalliche e/o di cemento armato e alla prefabbricazione e montaggio di grandi apparecchiature meccaniche, elettriche, strumentali, ecc.

In tutti i suddetti casi le professionalità messe a disposizione dalle ditte d'appalto coprono l'intero spettro di specialità necessario ai grandi stabilimenti industriali di tipo petrolifero e petrolchimico, spaziando da quelle civili e di carpenteria metallica, alle specialità meccaniche, elettriche e strumentali.

Le ditte di appalto si sono costituite nel territorio di Sarroch man mano che il sito andava consolidandosi per dimensione e complessità, e la maggior parte di esse ha operato in appalto fin dai tempi della costruzione della raffineria, ad inizio anni '60.

Nel corso degli anni alcune sono cresciute in modo considerevole, si sono specializzate ed hanno acquisito competenze e professionalità che gli hanno permesso di espandere le proprie attività, prima in altri siti industriali in Sardegna, e poi anche in ambito nazionale e internazionale.

Come si evince dalla tabella, la grande maggioranza delle forniture di Gruppo fa riferimento alla controllata Sarlux, che gestisce il sito industriale di Sarroch e che, sin dalle origini, assegna in appalto a ditte terze la quasi totalità delle attività per la manutenzione impianti e per le nuove costruzioni.

I dati di Gruppo nel 2022 mostrano un aumento delle forniture (355 milioni vs 230 milioni nel 2021) con un numero sostanzialmente stabile di fornitori utilizzati (1.278 fornitori vs 1.265 nel 2021), come mostrato in tabella. Tale importo di spesa, pur essendo in ripresa rispetto all'anno precedente, resta comunque a livelli inferiori rispetto a quelli pre-pandemici, per effetto delle misure di contenimento costi avviate durante la pandemia, che sono state fondamentali per razionalizzare la spesa e salva-

Fornitori di prodotti e servizi Gruppo Saras

	2020		2021		2022	
	N.	€mln	N.	€mln	N.	€mln
Saras Spa	94	22	96	19	100	21
Sarlux Srl	592	364	507	189	535	299
Sartec Srl	303	7	208	4	200	8
*Sardeolica Srl**	112	7	118	8	126	19
Deposito di Arcola Srl	85	2	74	2	81	1
Saras Energia SAU	286	7	223	6	182	5
Saras Trading SA	35	1	39	1	54	2
Totale	**1.507**	**411**	**1.265**	**230**	**1.278**	**355**

* Si segnala che, nel Bilancio 2021 è stato pubblicato un dato errato, relativamente all'importo delle forniture della controllata Sardeolica per gli anni 2020 e 2021. Il presente Bilancio riporta il dato corretto.

guardare la solidità patrimoniale e il sano equilibrio economico finanziario della società.

Più di preciso, nel 2022, Sarlux ha utilizzato un totale di 535 fornitori (di cui 276 di beni e 259 di servizi), per una fornitura totale di 299 milioni di euro, in aumento rispetto ai 189 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Anche in termini di ricaduta locale, l'importo delle forniture da fornitori con sede legale in Sardegna ha registrato un aumento. Più di preciso, è stato pari a 18 milioni di euro (vs. 11 milioni di euro nel 2021) per quanto riguarda i materiali.

Analogamente, è stato pari a 87 milioni di euro (vs. 57 milioni nel 2021) per quanto riguarda i servizi.

Per quanto riguarda la controllata Saras Energia SAU, registrata in Spagna, la quota relativa a fornitori basati in Spagna è stata pari a circa il 90% del totale nel 2022. In particolare, più del 73% della spesa verso i fornitori è stata effettuata nelle provincie di Madrid (2,2 milioni di euro), dove è ubicata la sede della società, e di Murcia (2 milioni di euro) dove è ubicato il deposito di idrocarburi della società interamente controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU.

Fornitori locali Sarlux

	2021									2022								
	Materiali			Servizi			Totale			Materiali			Servizi			Totale		
	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**
*Fornitori locali**	34	11	20%	91	57	43%	125	68	36%	37	18	16%	93	87	46%	130	105	35%
Altri	210	45	80%	172	76	57%	382	121	64%	239	92	84%	166	102	54%	405	194	65%
Totale	**244**	**56**		**263**	**133**		**507**	**189**		**276**	**110**		**259**	**189**		**535**	**299**	

* Per locale si intende con sede legale localizzata sul territorio della Sardegna

** Percentuale calcolata sul rispettivo procurato

La valutazione dei fornitori

La valutazione che il Gruppo svolge sui potenziali e attuali fornitori tiene conto di numerosi fattori, tra cui i principali sono la qualità dei prodotti, il rispetto delle normative vigenti, e gli aspetti di sostenibilità (tutela ambientale e rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro).

Sarlux ha disposto adeguate procedure atte a regolare i rapporti con i terzi che interagiscono con le attività dello stabilimento, per assicurare che i comportamenti del personale delle ditte terze siano conformi alle politiche del Gruppo in materia di tutela della sicurezza, salute e ambiente.

In particolare, Sarlux valuta positivamente l'impegno delle ditte terze nel raggiungimento e mantenimento di certificazioni dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. Nel 2022, il 64,4% delle 587 imprese attualmente in "vendor list", è risultata dotata di certificazione ISO 9001, il 28,1% di certificazione ISO 14001, ed il 2,6% di certificazione ISO 45001.

Ogni ditta, in fase di qualifica e inserimento nella "vendor list", viene analizzata e valutata per le attività tipiche della propria categoria merceologica, dimostrando di soddisfare i requisiti legislativi di

base inerenti alla regolarità amministrativa, contributiva, assicurativa e di operare a tutela della salute e della sicurezza, e nel rispetto dell'ambiente fuori e dentro il sito industriale.

I fornitori sono monitorati costantemente anche in fase di rinnovo e mantenimento del contratto di fornitura, soprattutto in prossimità alla scadenza dei documenti forniti.

Prima dell'ingresso nello stabilimento, il personale delle ditte terze, oltre che operare nel rispetto del piano organizzativo della propria azienda per la sicurezza, riceve un'ulteriore informazione di base sui rischi interferenziali relativi alle aree di stabilimento in cui dovrà operare.

Il Gruppo svolge anche un controllo continuo della regolarità contributiva dei propri appaltatori (DURC). Questa attività periodica, cogliendo i "segnali deboli" che normalmente anticipano i default delle aziende e individuando di volta in volta le azioni da intraprendere per minimizzare l'impatto di queste eventuali criticità, ha l'obiettivo finale di mantenere alta la competitività economica del territorio e un alto livello di sviluppo economico locale.

Considerando che i fornitori rappresentano partner imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, e che Saras coltiva con essi dei rapporti commerciali fondati sul rispetto, la lealtà, l'imparzialità e le pari opportunità, a fine 2022 è stato deciso di avviare un nuovo procedimento destinato al monitoraggio delle credenziali ESG della catena di fornitura.

Nello specifico, è stato sviluppato uno specifico questionario, che misura le tematiche principali in ambito ESG, e che viene erogato ai fornitori a partire da inizio 2023, in fase di nuova qualifica e/o aggiornamento della qualifica.

Tale monitoraggio, inizialmente circoscritto ai soli fornitori "core" (escludendo quindi le società di consulenza, gli studi professionali e le società unipersonali), è finalizzato alla successiva implementazione di un'area aggiuntiva di valutazione ESG nell'attuale meccanismo di "vendor rating".

Le risposte al questionario restituiscono la situazione dei fornitori relativamente all'adozione di politiche e procedure in merito ai temi Ambientali (emissioni atmosferiche e GHG; gestione della risorsa idrica e dei rifiuti; biodiversità; gestione efficiente dell'energia, etc.), in merito ai temi Sociali (welfare e benessere dei dipendenti; rispetto della diversità, inclusione e pari opportunità; tutela dei diritti umani, etc.) ed anche in merito ai temi di Governance (norme anticorruzione; esistenza della funzione dedicata a Sostenibilità/Corporate Social Responsibility; istituzione di obiettivi aziendali in ambito ESG).

Per quanto riguarda gli indicatori:

- 414-1 "Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali";
- 308-1 "Nuovi fornitori selezionati secondo criteri ambientali"

il dato per il 2022 è pari a zero. Come sopra spiegato il monitoraggio parte da inizio 2023 e quindi i dati saranno disponibili a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità.

Ditte certificate (%)

	2020	2021	2022
Ditte certificate ISO 9001	60,9	62,0	64,4
Ditte certificate ISO 14001	26,4	26,8	28,1
Ditte certificate ISO 45001	26,4	26,6	28,6

Valore Economico generato e distribuito

Il Gruppo Saras ha una connotazione internazionale, che deriva dall'operatività sui mercati petroliferi globali, ed anche dalla diffusione su larga scala geografica degli azionisti. Peraltro, il Gruppo possiede anche un forte legame con il proprio territorio di riferimento, in quanto costituisce un fondamentale volano per l'economia della Sardegna, generando e distribuendo valore economico alle diverse categorie di stakeholder.

Nello specifico, per ottenere il Valore Economico Generato Netto, occorre partire dal totale dei ricavi più le Accise incassate per conto della Pubblica Amministrazione, e dedurre il costo delle materie prime e le variazioni delle rimanenze, il costo per i servizi ed il godimento di beni di terzi, gli altri costi operativi, ed il valore netto degli oneri e proventi finanziari.

La grande maggioranza del valore generato viene versato alla Pubblica Amministrazione sotto forma di Accise, tasse e imposte. Una percentuale generalmente compresa tra il 10 e il 20% viene trattenuta dall'azienda (di cui quota preponderante è dedicata agli ammortamenti), e la parte rimanente viene distribuita (al Personale, agli Azionisti, ai Fornitori di Capitale, ed alla Comunità).

Come si può osservare nella tabella, il Valore Economico Generato Netto ha avuto un recupero nell'esercizio 2021 (rispetto ai valori molto depressi dovuti alla pandemia nel 2020), ed ha registrato un ulteriore significativo incremento nell'esercizio 2022.

Più di preciso, i ricavi totali del 2022 hanno fatto registrare un rimbalzo superiore al 84% rispetto all'esercizio precedente, grazie al favorevole andamento dei prezzi di vendita e delle quantità vendute. Infatti, sono significativamente aumentate le quotazioni di tutti i prodotti petroliferi (in particolare, gasolio e benzina hanno segnato rispettivamente +79% e +48% rispetto alle quotazioni del 2021), ed anche i prezzi di vendita dell'energia elettrica prodotta dall'IGCC; contestualmente, sono cresciute le lavorazioni di raffineria (+3% rispetto al 2021), ed anche la produzione elettrica IGCC (+16% rispetto al 2021). Peraltro, anche i costi delle materie prime petrolifere (grezzo e cariche complementari) hanno subito un notevole incremento, ed il grezzo di riferimento Brent ha archiviato il 2022 con la media di 101,5$/barile (+43% rispetto ai 70,9$/barile nel 2021). Analogo andamento in forte rialzo si è registrato anche per i costi energetici, con il prezzo unico nazionale dell'energia elettrica che passato da 125€/MWh nel 2021 a 303€/MWh nel 2022, con un rialzo di oltre il 140%.

Per quanto concerne la variazione dei costi per servizi e godimento di beni di terzi, si evidenzia un marcato aumento da circa 1.000 milioni di Euro nel 2021 a oltre 1.557 milioni di Euro nel 2022. Nello specifico, tra le variazioni principali, si riporta l'incremento delle spese per acquisto di energia elettrica (342 milioni di Euro nel 2022 vs. 211 milioni di Euro nel 2021), le spese per l'acquisto di quote relative alle emissioni di CO2 (359 milioni di Euro nel 2022 vs. 290 milioni di Euro nel 2021), e le spese per servizi oil e servizi industriali (548 milioni di Euro nel 2022 vs. 295 milioni di Euro nel 2021).

Inoltre, vi è stata una diminuzione di circa 250 milioni di Euro nell'importo delle accise, sia incassate che versate, rispetto all'esercizio 2021, in funzione delle variazioni di quantità e volumi di prodotti petroliferi immessi al consumo nel mercato italiano, e del taglio dell'importo unitario delle accise.

Procedendo nell'analisi, si riscontra che il Valore Economico Trattenuto dall'azienda risulta pari a circa 623 milioni di Euro, di cui ammortamenti e svalutazioni pari a circa 205 sotto forma, e utile di esercizio pari a circa 420 milioni di Euro. Si sottolinea inoltre che nel 2022 non sono stati distribuiti dividendi, in ragione dell'utile di appena 9 milioni di Euro consuntivati nell'esercizio 2021.

Infine, dall'analisi delle varie voci che compongono il Valore Economico Distribuito, si può osservare che nell'esercizio 2022:

- 1.287 milioni di Euro sono stati versati alla Pubblica Amministrazione sotto forma di Accise;
- 484 milioni di Euro sono stati pagati per tasse e imposte alla Pubblica Amministrazione;
- 174,5 milioni di Euro sono stati corrisposti al Personale sotto forma di stipendi, oneri sociali, accantonamenti per TFR ed altri costi del personale (e tale importo si traduce direttamente in potere di spesa delle famiglie, contribuendo quindi a generare ulteriore valore per il territorio);
- nulla è stato destinato alla remunerazione degli Azionisti, in ragione del già citato risultato dell'esercizio 2021, ed in linea con la politica aziendale in materia di distribuzione dei dividendi;
- 30 milioni di Euro sono stati destinati ai Fornitori di Capitale, per la remunerazione dei prestiti ricevuti;
- Infine, circa 1,9 milioni di Euro sono stati destinati alla Comunità, sotto forma di liberalità, sponsorizzazioni, contributi e quote associative.

Valore Economico (migliaia di Euro)

		2020	2021	2022
Totale ricavi		**5.342.284**	**8.636.448**	**15.835.784**
Costi per materie prime e variazioni rimanenze		-4.745.491	-7.183.640	-12.866.976
Costi per servizi e godimento beni di terzi		-491.838	-1.000.254	-1.557.373
Altri costi operativi		-22.245	-18.656	-52.151
Proventi/oneri finanziari netti		2.546	-26.751	-45.228
Accise incassate		1.399.041	1.537.490	1.286.954
Valore Economico Generato Netto	**A**	**1.484.298**	**1.944.637**	**2.601.009**
Valore Economico Trattenuto / (Ceduto)	**B**	**-23.959**	**205.954**	**623.450**
di cui ammortamenti e svalutazioni		254.032	198.525	204.715
Valore Economico Distribuito	**C=(A-B)**	**1.508.257**	**1.738.683**	**1.977.559**
di cui alla PA per accise versate		1.394.428	1.534.088	1.287.021
di cui alla PA per tasse e imposte		-68.879	40.991	484.070
di cui al Personale		163.498	142.570	174.543
di cui agli Azionisti		0	0	0
di cui ai Fornitori di Capitale		16.364	19.538	30.004
di cui alla Comunità		2.845	1.496	1.923

Fiscalità

Il Gruppo ha in essere un costante monitoraggio delle normative fiscali dei paesi in cui opera e applica in modo puntuale e con responsabilità la legislazione fiscale, garantendo un adeguato presidio.

La gestione della fiscalità è coordinata dalla funzione fiscale della Capogruppo in aggiunta ai presidi locali in tutte le società del Gruppo. Il gruppo in aggiunta si avvale della collaborazione di consulenti fiscali per adempiere in maniera ottimale alla normativa fiscale di ogni singolo stato in cui opera.

Il Gruppo si è dotato di procedure e linee guida dedicate alla materia fiscale che definiscono i ruoli, responsabilità, modalità operative e descrivono le fasi dei processi relativi all'ambito fiscale, tributario e doganale.

Inoltre il Gruppo ha da tempo attivato una serie di semplificazioni e ottimizzazioni fiscali, come il regime del "consolidato fiscale" per le società che operano sul territorio nazionale, al fine di ottimizzare le imposte dirette, e l'istituto del "Gruppo IVA" al fine di ottimizzare le imposte indirette.

Attualmente il Gruppo ha in essere diversi processi di controllo dei rischi, fra cui il processo previsto per la legge 262/2005 e quello del Corporate Risk Profile, ove i rischi in materia fiscale sono parte integrante.

Al contempo il Gruppo Saras sta valutando di implementare, nei prossimi anni, un sistema di gestione e monitoraggio ancor più severo dei rischi fiscali (Tax Control Framework) come strumento efficace di governance e controllo.

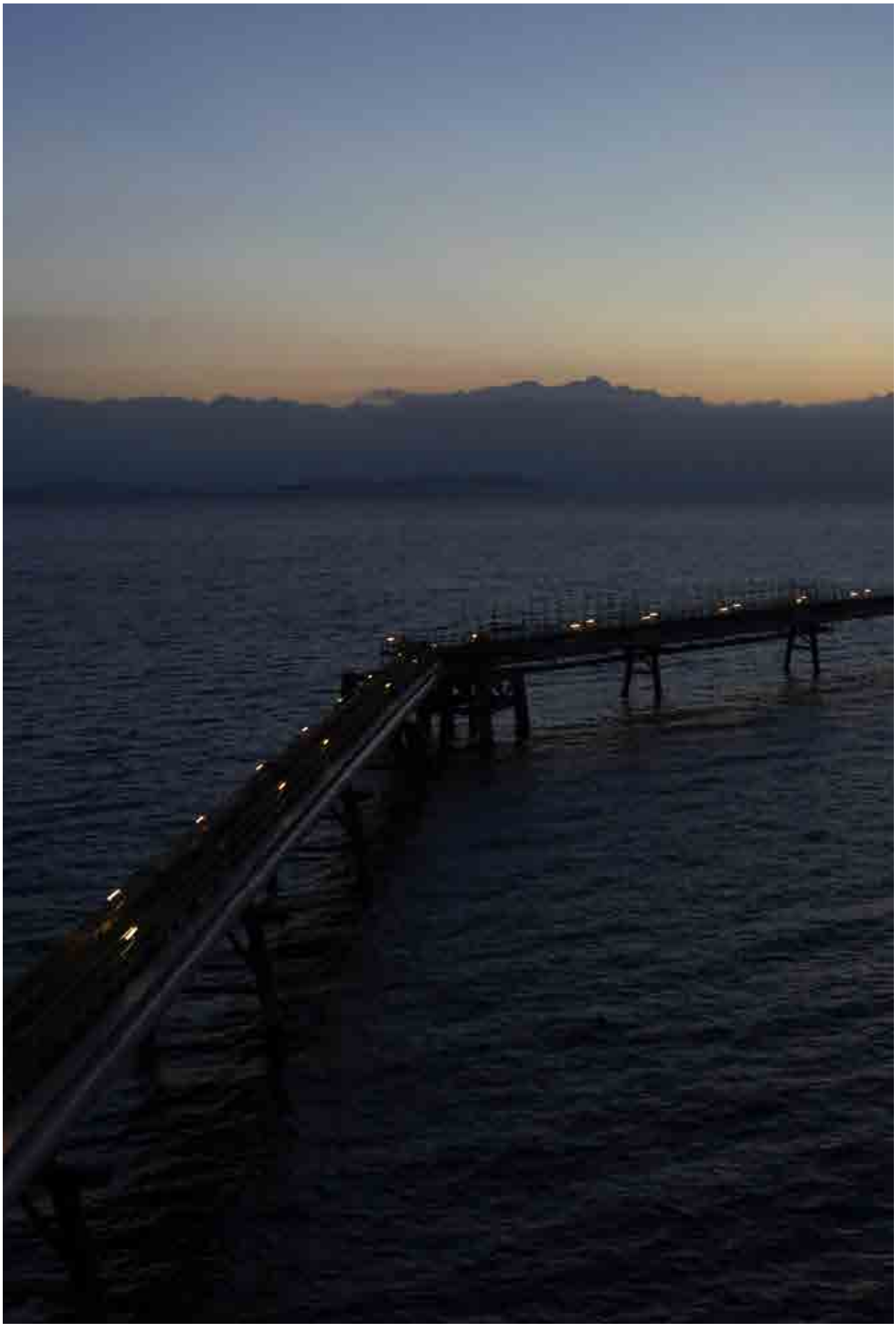
Per quanto riguarda l'imponibile fiscale delle controllate estere in Spagna e Svizzera, si specifica che la percentuale di contributo delle stesse sul valore consolidato non risulta significativa; da ciò ne consegue che la società non includa la rendicontazione "country-by-country" richiesta dall'indicatore GRI 207-4, in quanto ritenuto non materiale.

Il Gruppo agisce infine secondo i valori di onestà, trasparenza e correttezza nella gestione dell'attività fiscale. Questi valori vengono applicati nei confronti delle Autorità Fiscali utilizzando un approccio di piena collaborazione e trasparenza.

Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo

Per quanto riguarda la rendicontazione GRI 201-4 (Assistenza finanziaria ricevuta dal governo), si segnala che:

- Il cosiddetto Decreto "Sostegni Bis" ha concesso alle grandi aziende italiane di poter accedere a finanziamenti garantiti dalla Stato. Il Gruppo nel 2022 ha quindi sottoscritto un finanziamento da 312 milioni di euro, assistito al 70% da garanzie rilasciate da SACE.
- La società SardhyGreenHydrogen, Joint Venture fra Saras Spa e Enel Green Power Spa, nata per lo sviluppo della produzione di idrogeno verde in Sardegna, è stata riconosciuta nel 2022 fra i beneficiari italiani dei 5,2 miliardi di euro di sovvenzione pubbliche approvate dalla Commissione Europea nell'ambito di IPCEI Hy2USE, per supportare la ricerca e l'innovazione dell'idrogeno verde in Europa.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità Saras per l'esercizio 2022 costituisce la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022 (DNF), ai sensi del D. Lgs. 254/2016, e rappresenta il sesto documento di rendicontazione degli impatti non finanziari del Gruppo. Esso:

- è stato redatto secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (in breve GRI Standards), resi disponibili dal Global Sustainability Standards Board (GSSB), secondo l'opzione "In Accordance" e secondo le diverse edizioni e aggiornamenti specificati nel GRI Content Index;
- ha le finalità di descrivere, relativamente ad aspetti economici, sociali e ambientali, le attività svolte dal Gruppo, gli obiettivi prefissi, le performance conseguite, e gli eventuali rischi connessi.
- per finalità diverse da quella di ottemperare ai requisiti del D.Lgs. 254/2016, integra ulteriori KPI su talune tematiche specifiche, prendendo in considerazione le indicazioni del "Sustainability reporting guidance for the Oil & Gas Industry" emesso dall'International Petroleum Industry Environmental Conservation Association (IPIECA). Tali indicatori sono chiaramente identificati all'interno del testo con l'apposito codice di riferimento e sono da considerarsi aggiuntivi rispetto all'informativa predisposta in conformità ai GRI Standards per rispondere alle richieste degli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/16.

Processo e ambito di rendicontazione

I temi e gli impatti ad essi associati, che vengono rendicontati nel presente documento sono il frutto delle attività di analisi e di engagement con stakeholder e consulenti esperti di settore, che il Gruppo ha condotto tra dicembre 2022 e gennaio 2023 (per maggiori dettagli, si veda il capitolo "Le Priorità per Saras").

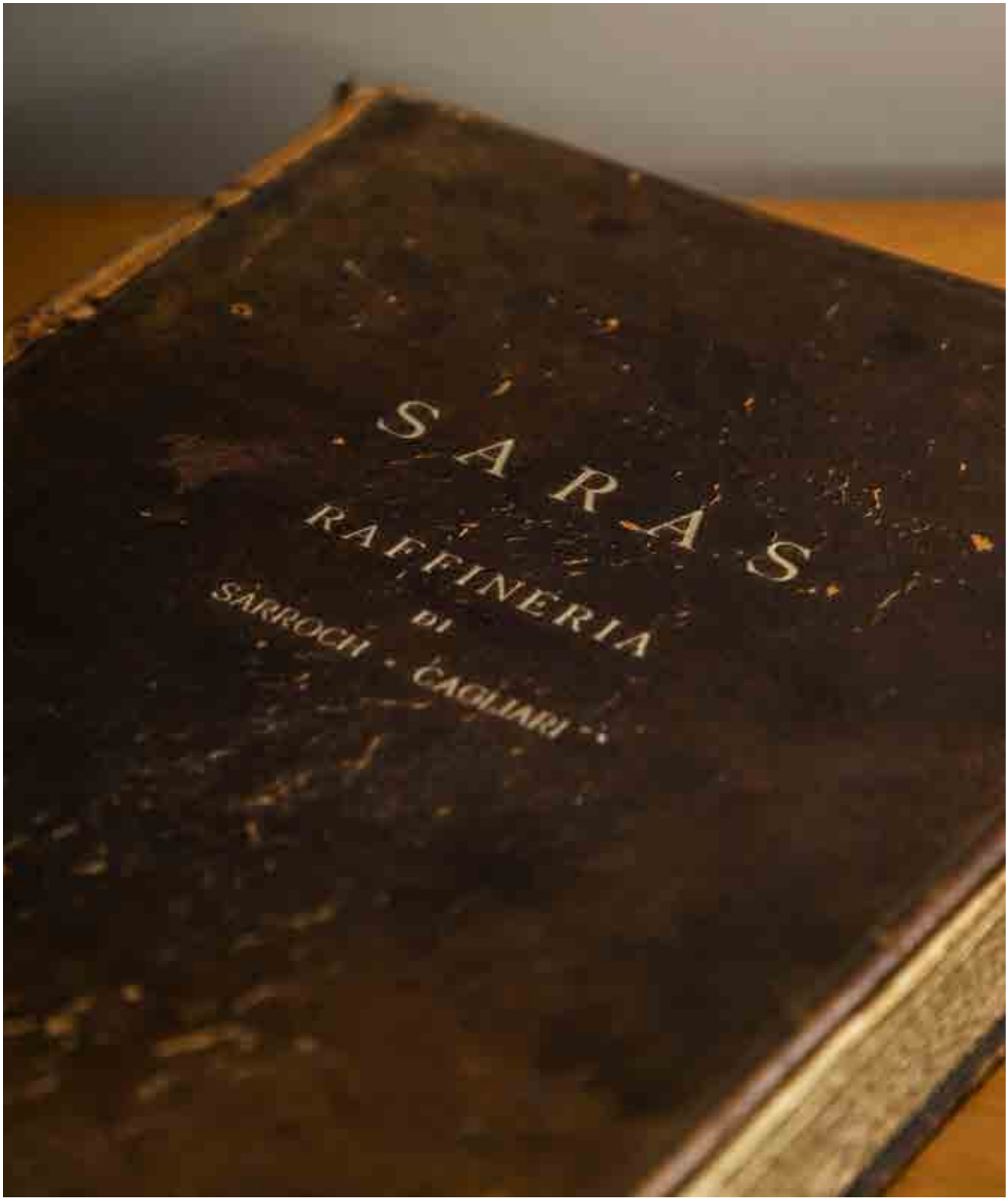
Il Bilancio di Sostenibilità continuerà ad essere pubblicato con cadenza annuale e sarà diffuso attraverso gli strumenti di comunicazione solitamente utilizzati dalla Società. Le tempistiche per la sua pubblicazione sono allineate a quelle per la pubblicazione del Bilancio di Esercizio di Saras SpA e del Bilancio Consolidato di Gruppo. Inoltre:

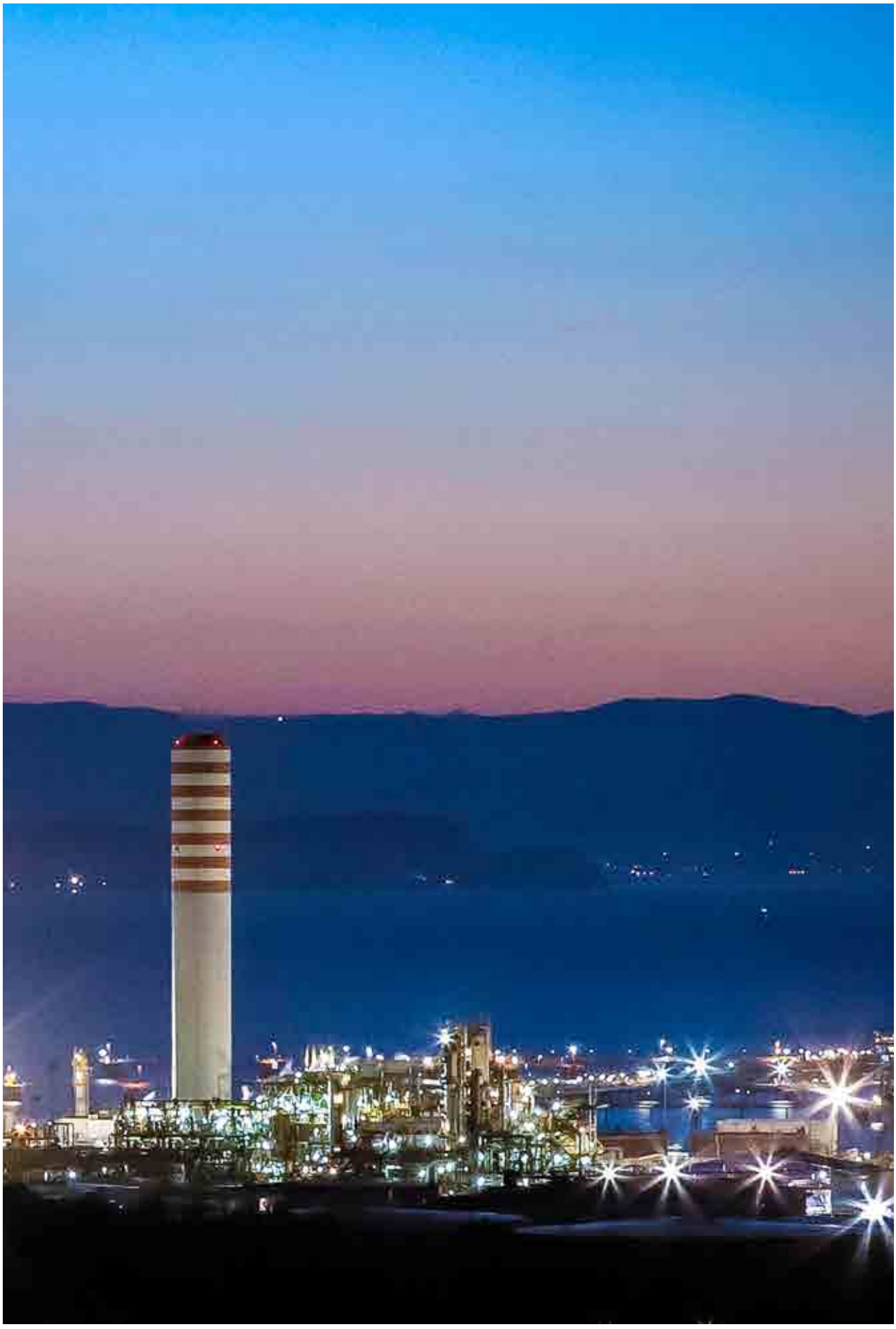
- tutti i dati, le iniziative e i progetti si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 31/12/2022 e fanno riferimento alle società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, così come richiesto da D. Lgs. 254, fatto salvo quanto diversamente indicato di seguito o nel testo. Quando possibile, si riportano a titolo di confronto gli stessi dati relativi ai precedenti due periodi di rendicontazione, al fine di dare maggiore dettaglio ed evidenziare i principali trend e cambiamenti intervenuti;
- i dati economici provengono dal Bilancio di Esercizio di Saras SpA e dal Bilancio Consolidato di Gruppo e, quindi, comprendono le sette principali società del Gruppo (Saras, Sarlux, Sartec, Sardeolica, Deposito di Arcola, Saras Energia e Saras Trading);
- i dati sociali includono le sette principali società del Gruppo consolidate all'interno del Bilancio Consolidato;
- la percentuale dei fornitori locali del Gruppo, calcolata sui dati di procurato, è fornita solo per la controllata Sarlux (che rappresenta le realtà più significativa del territorio Sardo) e per la controllata Saras Energia;
- i dati ambientali, salvo laddove esplicitamente indicato, si riferiscono alla società Sarlux, in quanto la sua impronta ambientale coincide quasi interamente con quella del Gruppo.
- Il calcolo delle emissioni di CO_2 "Scope 1" nel sito di Sarroch viene effettuato sulla base di un apposito Piano di Monitoraggio, definito in accordo con le specifiche linee guida europee e italiane, che si fonda sul rilievo, attraverso strumentazioni costantemente oggetto di verifiche, dei consumi di combustibili e sull'applicazione di fattori di emissione specifici per ogni combustibile. Il Piano di Monitoraggio è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente con Deliberazione n°47/2016-DEC ETS-REG con protocollo n.0000051 CLE del 22.12.2016. Il laboratorio interno di Sarlux è uno dei primi laboratori italiani operanti in una raffineria e terzo in Italia a ottenere l'accreditamento necessario a effettuare i controlli su alcuni combustibili utilizzati. Per quanto riguarda i calcoli delle emissioni di CO_2 "Scope 2" e "Scope 3", la metodologia adottata è spiegata nello specifico capitolo dedicato.
- I dati dei fornitori di Sarlux e Saras tengono conto che alcune aziende sono fornitrici sia di materiali che di servizi.
- Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards,

riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio di Sostenibilità, in quanto Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, è sottoposto a revisione limitata da parte della società indipendente EY.

La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice. Infine, il presente documento (DNF) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. in data 15/03/2022.





GRI CONTENT INDEX

"Dichiarazione di utilizzo"	Il Gruppo Saras ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 ed il 31 dicembre 2022
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali 2021
Standard di settore GRI applicabili	GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021

Standard GRI / altra fonte	Divulgazione	Sezione/Numero di pagina	Omissioni			Standard di settore GRI Rif. No.
			Requisito/i omessi	Motivazione	Spiegazione	
Informativa generale						
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Attività e struttura societaria - pagg.40-47	Una cella grigia indica che i motivi dell'omissione non sono consentiti per la divulgazione o che non è disponibile un numero di riferimento del GRI Sector Standard.			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Attività e struttura societaria - pagg.40-47				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Attività e struttura societaria - pagg.40-47				
	2-4 Revisione delle informazioni	Mercati di riferimento - pag.48 Beni e Servizi - pag.197				
	2-5 Assurance esterna					
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Attività e struttura societaria - pagg.40-47				
	2-7 Dipendenti	Gestione risorse umane - pagg.104-111				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Lavoratori che non sono dipendenti - pag.107				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance - pagg.57-58				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Consiglio di Amministrazione - pagg.58-60				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Consiglio di Amministrazione - pagg.58-60				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Gestione impatti materiali e Reporting di Sostenibilità - pag.74 Rischi ed Opportunità derivanti dai Cambiamenti Climatici - pag.76				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - pagg.61-62 Gestione impatti materiali e Reporting di Sostenibilità - pag.74				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Gestione impatti materiali e Reporting di Sostenibilità - pag.74				
	2-15 Conflitti d'interesse	Conflitto di Interessi - pag.74				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Comunicazione delle criticità e Segnalazioni - pag.74				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Conoscenze collettive del massimo organo di governo - pag.75				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Valutazione delle performance del massimo organo di governo - pag.75				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Politiche di remunerazione - pagg.75-76				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Politiche di remunerazione - pagg.75-76				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Sistemi di remunerazione - pag.112				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder - pag.5				

Standard GRI / altra fonte	Divulgazione	Sezione/Numero di pagina	Omissioni			Standard di settore GRI Rif. No.
			Requisito/i omessi	Motivazione	Spiegazione	
	2-23 Impegno in termini di policy	Lettera agli stakeholder - pag.5				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Lettera agli stakeholder - pag.5				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Prioritizzazione e materialità - pagg.33-37				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni - pagg.72-73				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - pag.64				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Partecipazioni ad associazioni - pagg.53-55				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder del gruppo e dialogo sulla sostenibilità - pag.31				
	2-30 Contratti collettivi	Sistemi di remunerazione - pag.112				
Temi materiali						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Definizione dei temi e degli impatti - pag.31	Una cella grigia indica che i motivi dell'omissione non sono consentiti per la divulgazione o che non è disponibile un numero di riferimento del GRI Sector Standard.			
	3-2 Elenco di temi materiali	Prioritizzazione e materialità - pagg.32-37				
Performance economica						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Valore Economico generato e distribuito - pagg.200-201				11.14.1
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Valore Economico generato e distribuito - pagg.200-201				11.14.2 11.21.2
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Rischi ed Opportunità derivanti dai Cambiamenti Climatici - pagg.76-78				11.14.3
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo - pag.202				11.21.3
Presenza sul mercato						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione delle risorse umane - pagg.104-124				11.14.1
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Organico - pag.105				11.14.3
Impatti economici indiretti						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Creazione di valore locale - pagg.191-192				11.14.1
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Creazione di valore locale - pagg.191-192				11.14.4
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Creazione di valore locale - pagg.191-192				11.14.5
Prassi di approvvigionamento						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione fornitori e approvvigionamenti - pagg.195-199				11.14.1
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Beni e servizi - pagg.197-198				11.14.6
Anticorruzione						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Prevenzione della corruzione - pagg.70-71				11.20.1
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Prevenzione della corruzione - pagg.70-71				11.20.2
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Sviluppo delle competenze - pag.123				11.20.3
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Prevenzione della corruzione - pagg.70-71				11.20.4

Standard GRI / altra fonte	Divulgazione	Sezione/Numero di pagina	Omissioni			Standard di settore GRI Rif. No.
			Requisito/i omessi	Motivazione	Spiegazione	
Tasse						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Fiscalità - pag.202				11.21.1
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	Fiscalità - pag.202				11.21.4
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Fiscalità - pag.202				11.21.5
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Fiscalità - pag.202				11.21.6
	207-4 Reportistica per Paese	Fiscalità - pag.202				11.21.7
Energia						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Energia sostenibile - pag.127				11.1.1
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Gestione energetica e uso razionale dell'energia - pagg.128-133				11.1.2
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	Gestione energetica e uso razionale dell'energia - pagg.128-133				11.1.3
	302-3 Intensità energetica	Gestione energetica e uso razionale dell'energia - pagg.128-133				11.1.4
Acqua ed effluenti						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione della risorsa idrica - pagg.163-168				11.6.1
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione della risorsa idrica - pagg.163-168				11.6.2
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Gestione della risorsa idrica - pagg.163-168				11.6.3
	303-3 Prelievo idrico	Gestione della risorsa idrica - pagg.163-168				11.6.4
	303-4 Scarico idrico	Gestione della risorsa idrica - pagg.163-168				11.6.5
	303-5 Consumo idrico	Gestione della risorsa idrica - pagg.163-168				11.6.6
Biodiversità						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Tutela della Biodiversità - pagg.169-174				11.4.1
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Tutela della Biodiversità - pagg.169-174				11.4.2
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Tutela della Biodiversità - pagg.169-174				11.4.3
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	Tutela della Biodiversità - pagg.169-174				11.4.4
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione		Tutto l'indicatore	Informazioni non disponibili / incomplete	Informazioni non disponibili in quanto Saras al momento non è dotata di sistemi di raccolta dati informazioni interessate	11.4.5

Standard GRI / altra fonte	Divulgazione	Sezione/Numero di pagina	Omissioni			Standard di settore GRI Rif. No.
			Requisito/i omessi	Motivazione	Spiegazione	
Emissioni						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) - pagg.132-138				11.1.1
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) - pagg.132-138				11.1.5
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) - pagg.132-138				11.1.6
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) - pagg.132-138				11.1.7
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) - pagg.132-138				11.1.8
	305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Emissioni in atmosfera - pagg.140-147				11.3.2
Scarichi idrici e rifiuti						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Sversamenti nell'ambiente - pagg.161-162				
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-3 Sversamenti significativi	Sversamenti nell'ambiente - pagg.161-162				
Rifiuti						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione dei Rifiuti - pagg.154-161				11.5.1
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei Rifiuti - pagg.154-161				11.5.2
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei Rifiuti - pagg.154-161				11.5.3
	306-3 Rifiuti generati	Gestione dei Rifiuti - pagg.154-161				11.5.4
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione dei Rifiuti - pagg.154-161				11.5.5
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Gestione dei Rifiuti - pagg.154-161				11.5.6
Occupazione						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione delle risorse umane - pagg.104-124				11.10.1
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Turnover - pag.108				11.10.2
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Welfare - pagg.112-113				11.10.3
	401-3 Congedo parentale	Congedi parentali - pag.115				11.10.4 11.11.3
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione delle risorse umane - pagg.104-124				11.10.1
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Relazioni con le parti sociali - pag.119				11.10.5

Standard GRI / altra fonte	Divulgazione	Sezione/Numero di pagina	Omissioni			Standard di settore GRI Rif. No.
			Requisito/i omessi	Motivazione	Spiegazione	
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza - pagg.81-98				11.9.1
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistemi di Gestione, Accreditamenti e Autorizzazioni del Gruppo - pag.14; La gestione della salute e sicurezza - pag.81				11.9.2
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Processo di identificazione dei Pericoli sul lavoro e valutazione dei Rischi - pag.82; Segnalazione, Analisi e Gestione degli eventi - pag.87; Sviluppo della cultura della sicurezza: il protocollo BBS - pag.88; Sicurezza dei Processi, delle Comunità locali, Asset integrity e Gestione Incidenti Rilevanti - pag.99				11.9.3
	403-3 Servizi per la salute professionale	Promozione della Salute dei lavoratori - pag.90				11.9.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	"Partecipazione, consultazione dei lavoratori e comunicazione - pag.84; Segnalazione, Analisi e Gestione degli eventi - pag.87				11.9.5
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Informazione, Formazione e Addestramento dei Lavoratori - pag.86;				11.9.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Promozione della Salute dei lavoratori - pag.90				11.9.7
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Gestione del prodotto e delle sostanze - pag.94				11.9.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistemi di Gestione, Accreditamenti e Autorizzazioni del Gruppo - pag.14; La gestione della salute e sicurezza - pag.81; Sicurezza dei Processi, delle Comunità locali, Asset integrity e Gestione Incidenti Rilevanti - pag.99				11.9.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	Le prestazioni del Gruppo Saras in ambito Salute e Sicurezza - pag.91; Le prestazioni degli appaltatori in ambito Salute e Sicurezza - pag.95				11.9.10
	403-10 Malattia professionale	Le prestazioni del Gruppo Saras in ambito Salute e Sicurezza - pag.91				11.9.11
Formazione e istruzione						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Sviluppo delle competenze - pagg.120-124				11.10.1
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sviluppo delle competenze - pag.122				11.10.6 11.11.4
Diversità e pari opportunità						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Diversity & inclusion nel Gruppo Saras - pagg.117-119				11.11.1
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Diversity e pari opportunità - pag.107				11.11.5
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Sistemi di remunerazione - pag.112				11.11.6

Standard GRI / altra fonte	Divulgazione	Sezione/Numero di pagina	Omissioni			Standard di settore GRI Rif. No.
			Requisito/i omessi	Motivazione	Spiegazione	
Non discriminazione						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Diversity & inclusion nel Gruppo Saras - pagg.117-119				11.11.1
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diversity e pari opportunità - pag.107 Rispetto dei Diritti umani - pag.69				11.11.7
Comunità locali						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali - pagg.185-190				11.15.1
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali - pagg.185-190				11.15.2
	413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Prioritizzazione e materialità - pagg.33-37				11.15.3
Valutazione sociale dei fornitori						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La valutazione dei fornitori - pagg.198-199				11.10.1
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	La valutazione dei fornitori - pagg.198-199				11.10.8
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		Tutto l'indicatore	Informazioni non disponibili / incomplete	Informazioni non disponibili in quanto Saras al momento non è dotata di sistemi di raccolta dati informazioni interessate	11.10.9
Salute e sicurezza dei clienti						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - pag.64				11.3.1
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Al momento Saras non effettua valutazioni specifiche rispetto a questo tema				11.3.3

Temi determinati come non materiali nei GRI Sector Standards applicabili	
Tema	**Spiegazione**
11.7 Chiusura e ripristino	Il tema non risulta rilevante per il business di Saras in quanto, per quanto concerne le attività della raffineria, la normativa italiana prevede un ripristino dello stato dei luoghi nelle condizioni pre-insediamento industriale
11.12 Lavoro forzato e schiavitù moderna	Il tema non è risultato come materiale per il Gruppo Saras in quanto non opera in territori con significativa probabilità di lavoro forzato e schiavitù moderna.
11.13 Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Il Gruppo Saras opera in Italia, Spagna e Svizzera e rispetta i diritti di contrattazione collettiva e la libertà di associazione dei propri dipendenti, pertanto questa tipologia di impatto non risulta materiale.
11.16 Diritti sul terreno e sulle risorse	Il tema non risulta materiale per Saras vista la limitata espansione geografica dell'azienda. Infatti, Saras ha sempre operato principalmente nel territorio della Sardegna, senza limitare le risorse delle comunità locali o incorrere nel loro trasferimento involontario.
11.17 Diritti delle popolazioni indigene	Il tema non risulta materiale in quanto Saras svolge le proprie operazioni industriali in Italia e Spagna, territori non in prossimità di comunità indigene.
11.18 Conflitti e sicurezza	Il tema non risulta materiale in quanto Saras svolge le proprie operazioni industriali in Italia e Spagna, territori in cui non risultano situazioni di conflitto.
11.19 Comportamento anticompetitivo	Date la limitata tipologia di attività svolte da Saras rispetto agli operatori del settore Oil & Gas, il tema non risulta rilevante.
11.22 Politica pubblica	Poichè il Gruppo non svolge direttamente attività di Lobbying, l'impatto non risulta materiale.

Standard GRI / altra fonte	Divulgazione	Sezione/Numero di pagina
Altri aspetti rilevanti		
Performance economica		
GRI 201: Performance economica 2016	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Previdenza volontaria - pag.115
Presenza sul mercato		
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	Sistemi di remunerazione - pag.112
Materiali		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Materie prime - pag.196
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Materie prime - pag.196
Valutazione ambientale dei fornitori		
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	La valutazione dei fornitori - pagg.198-199
Formazione e istruzione		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Sviluppo delle competenze - pagg.120-124
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Valutazione delle performance - pag.124
Salute e sicurezza dei clienti		
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - pag.64
Privacy dei clienti		
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Privacy e dati sensibili - pagg.69-70

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Saras S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Saras S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Saras") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art.4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 (di seguito "DNF").
L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea*" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (*including International Independence Standards*) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on*

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure*:*

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Saras;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Saras S.p.A. e con il personale della Sarlux S.r.l e della Deposito di Arcola S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati

e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la raffineria di Sarroch della controllata Sarlux S.r.l. e per il deposito di carburanti della controllata Deposito di Arcola S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato rispettivamente una visita in loco e incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Saras relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea*" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 5 aprile 2023

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

SARAS SPA

Sede Legale:
S.S. Sulcitana 195 - Km. 19
I-09018, Sarroch (Cagliari)
Tel +39 070 90911
Fax +39 070 900209

Direzione Generale
e Sede Amministrativa:
Galleria Passarella, 2
I-20121, Milano
Tel +39 02 77371
Fax +39 02 76020640

Realizzato da:
Chief Energy & Sustainability Officer
Tel +39 02 77371
www.saras.it

Progetto grafico:
YK - Yvat&Klerb
Via Giuseppe Giusti, 26
I-20154, Milano
www.y-k.it

Si ringraziano tutti i colleghi del Gruppo Saras
che hanno collaborato alla realizzazione
del presente Bilancio.

Questo bilancio, nel rispetto dell'ambiente, è stato stampato su carta fatta
di materiale proveniente da foreste ben gestite, da foreste certificate FSC®
(Forest Stewardship Council®) e da altre fonti controllate.

F.to Massimo Moratti

F.to LUCA BARASSI notaio

Allegato 5

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI – ESERCIZIO 2022

EX ART. 123-*BIS* DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 (IL "TUF")

MARZO 2023

Profilo dell'emittente

Saras SpA ("Saras" o la "Società") aderisce al codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana SpA pubblicato nel mese di gennaio 2020 (il "Codice di Corporate Governance" o "Codice").

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito di Borsa Italiana SpA alla pagina http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm.

Saras è consapevole che un efficiente sistema di corporate governance rappresenta uno degli elementi essenziali per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore sostenibile. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società (anche il "Consiglio di Amministrazione" o il "Consiglio") svolge un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e dei processi utili a realizzare l'obiettivo principale di successo sostenibile volto a creare valore nel lungo termine a favore degli stakeholders. Le modalità con le quali il Consiglio interpreta tale ruolo sono declinate nella presente Relazione, in particolare nei successivi capitoli 2 della Sezione I e capitoli 1 della Sezione II, ai quali si rinvia.

I paragrafi che seguono precisano di volta in volta, ove necessario, l'applicazione delle relative raccomandazioni e modalità applicative, anche migliorative, deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, descrivono – secondo il principio "comply or explain[1]" posto a fondamento del Codice - le caratteristiche salienti del sistema di corporate governance di Saras nonché il concreto funzionamento delle sue diverse componenti, con particolare riferimento all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

In tema di successo sostenibile, anche nell'esercizio 2022 Saras, oltre a pubblicare la dichiarazione di carattere non finanziario, ai sensi del d.lgs. n.254/2016, su base obbligatoria e la propria Politica di Sostenibilità – come meglio descritto nel capitolo 2 della Sezione I –, ha utilizzato l'analisi di materialità, prevista dai GRI Standards – Edizione 2021, per identificare gli ambiti di maggiore interesse e con maggiori rischi-opportunità, ai fini dello sviluppo del business e della creazione di valore sostenibile (come meglio *infra* descritto).

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 123-*bis*, primo comma del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF") ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Saras nella riunione del 15 marzo 2023, per essere resa disponibile ai soci, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.saras.it), in vista dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2022. In essa si fa riferimento all'esercizio 2022 nonché, ove rilevante, anche agli accadimenti societari intervenuti nel 2023 sino alla data della sua approvazione.

Saras non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e ss. modifiche, (il "Regolamento Emittenti" o "RE").

1. L'adesione al Codice di Corporate Governance è volontaria e gli emittenti possono disapplicare, in tutto o in parte, le sue Raccomandazioni. Tuttavia le ragioni di una eventuale mancata applicazione sono motivate nella Relazione sul Governo Societario, in forza del principio comply or explain previsto dall'art. 123-*bis* del TUF.

Sommario

Sezione I ... 7

1. Assetti Proprietari ... 7

2. Organizzazione della Società ... 8

3. Compliance al codice di Corporate Governance (Gennaio 2020) (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lett. a) TUF) ... 10

Sezione II ... 10

1. Il Consiglio di Amministrazione ... 10
   - 1.1. Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione ... 10
   - 1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione ... 11
   - 1.3 Funzionamento e riunioni del Consiglio ... 14
   - 1.4 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione ... 15
     - 1.4.1 Segretario del Consiglio ... 15
   - 1.5. Deleghe all'interno del Consiglio ... 16
   - 1.6 Informativa al Consiglio ... 16
   - 1.7 Amministratori non esecutivi e indipendenti ... 17
   - 1.8 Lead Independent Director e riunioni degli amministratori indipendenti ... 17
   - 1.9 Gestione delle informazioni societarie ... 18
   - 1.10 Valutazione sulla composizione del Consiglio e dei Comitati ... 18
   - 1.11 Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale ... 19

2. Comitati interni al Consiglio ... 19
   - 2.1. Comitato per la Remunerazione e le nomine ... 20
   - 2.2. Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ... 21
   - 2.3. Comitato Parti Correlate ... 23
   - 2.4. Comitato di Indirizzo e strategie ... 24

3. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche ... 24
   - 3.1. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF) ... 26

4. Il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi ... 26
   - 4.1. Responsabile della Funzione Internal Audit ... 27
   - 4.2. Modello di Organizzazione *ex* D. Lgs. 231/2001 ... 29
   - 4.3. Società di Revisione ... 30
   - 4.4. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ... 31

5. Trattamento delle informazioni societarie ... 31

6. Procedura Internal Dealing ... 32

7. Interessi degli amministratori e operazioni significative e con parti correlate ... 32

8. Informazioni Finanziarie Aggiuntive ai sensi del novellato art. 82-*ter* del Regolamento Emittenti ... 33

9. Collegio Sindacale ... 33

10. Rapporti con gli azionisti ... 34
10.1. Accesso alle informazioni ... 34
10.2. Dialogo con gli azionisti ... 35

11. Assemblee ... 35

12. Ulteriori pratiche di governo societario ... 36
12.1. Sistema di segnalazione "whistleblowing" ... 36

13. Cambiamenti della chiusura dell'esercizio di riferimento ... 37

14. Considerazioni in merito alla Lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance ... 37

ALLEGATI

Tabella 1 – Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2022 ... 40

Tabella 2 – Struttura del consiglio di amministrazione al 31/12/2022 ... 40

Tabella 3 – Struttura dei comitati consiliari al 31/12/2022 ... 41

Tabella 4 – Struttura del Collegio Sindacale al 31/12/2022 ... 41

Sezione I

1. Assetti proprietari

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è costituito da 951.000.000 azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

In base alle risultanze del libro dei soci ed alle informazioni pubbliche o comunque a disposizione della Società, alla data di pubblicazione della presente Relazione, non vi sono soggetti che detengono una partecipazione al capitale sociale della Società superiore al 3%[2], ad eccezione (i) della Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti, che detiene una partecipazione pari al 20.011% del capitale sociale della Società (ii) della STELLA HOLDING SpA, che detiene una partecipazione pari al 10.005% del capitale sociale della Società, (iii) della ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SpA, che detiene una partecipazione pari al 10.005% del capitale sociale della Società, (iv) della URION HOLDINGS (MALTA) LIMITED che detiene una partecipazione pari al 5.226% del capitale sociale della Società.

In virtù del patto parasociale sottoscritto in data 30 marzo 2022 tra le società STELLA HOLDING SpA, ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SpA e Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti (il "Patto Saras") e relativo alle azioni da ciascuna di esse rispettivamente detenute in Saras[3], si dà atto che le tre società esercitano il controllo congiunto sull'emittente (reperibile altresì sul sito www.saras.it).

Per il dettaglio di quanto sopra riportato si rinvia alla Tabella 1 ("*Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31/12/2022*") allegata alla presente Relazione.

La società non detiene azioni proprie.

Inoltre, si precisa quanto segue:

1) non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni;

2) non esistono azioni o titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;

3) non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti;

4) non esistono restrizioni al diritto di voto;

5) risulta un patto parasociale[4] ai sensi dell'art. 122, comma quinto, lett. a) e b) del TUF depositato presso il Registro delle Imprese di Cagliari in data 1 aprile 2022, comunicato alla CONSOB e disponibile in estratto sul sito www.saras.it;

6) in base alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni rilevanti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF) in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono quelli indicati nella Tabella 1 riportata in calce alla presente Relazione;

7) in merito agli accordi significativi dei quali Saras o le sue controllate sono parti e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in caso di cambiamento di controllo della Società, si segnala che:

   - la linea di credito revolving sottoscritta con un pool di banche in data 5 febbraio 2020 per importo pari a 305 milioni di Euro e con scadenza nel mese di febbraio del 2025;

   - il contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche in data 23 dicembre 2020 per un importo di 350 milioni di Euro e scadenza 30 settembre 2024;

   - il contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche in data 13 maggio 2022 per un importo di 312,5 milioni di Euro e scadenza 31 marzo 2028,

---

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 117 Regolamento Emittenti.

3. Si dà atto che in data 30 marzo 2022 tra le società Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti, STELLA HOLDING SpA e ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SpA è stato sottoscritto un patto parasociale (il cd. Patto Saras) relativo alle azioni da ciascuna di esse rispettivamente detenute in Saras SpA. Il Patto Saras ha ad oggetto, tra l'altro, la nomina degli organi sociali di Saras SpA, l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti di Saras SpA e un obbligo reciproco di intrasferibilità delle azioni di Saras SpA e dei relativi diritti detenuti rispettivamente da ciascuna delle suddette società, ad eccezione di talune ipotesi ivi previste. Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto pubblicato nella sezione dedicata ai Comunicati Finanziari sul sito www.saras.it.

4. Si veda nota 3.

prevedono la facoltà di recesso a favore delle banche finanziatrici qualora:

(i) i Sig.ri Massimo Moratti, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti, Giovanni Emanuele Moratti e loro coniugi, figli e discendenti singolarmente o collettivamente, direttamente o indirettamente (anche tramite ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SpA, STELLA HOLDING SpA e Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti) (i "Soci"), cessino di detenere, più del 30% delle azioni con diritto di voto di Saras;

(ii) qualsiasi persona (diversa da un Socio) o gruppo di persone che agiscono in concerto (diverso da qualsiasi gruppo in cui uno o più Soci (a) rappresentino la maggioranza delle azioni con diritto di voto o di altre partecipazioni in tale gruppo e (b) tali Soci siano proprietari o detengano, direttamente o indirettamente, più del 30% delle azioni con diritto di voto del Beneficiario) ottenga il diritto (sia direttamente che indirettamente) di:

(A) nominare o rimuovere più amministratori (o altre cariche equivalenti) di Saras rispetto a quelli che i Soci hanno il diritto di nominare o rimuovere; oppure

(B) esercitare, nell'insieme, una percentuale di voto, nell'assemblea ordinaria di Saras, superiore rispetto alla percentuale che può essere esercitata dai Soci; oppure

(C) esercitare comunque il controllo (come definito ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo no. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato) sul Beneficiario.

8) tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto; per maggiori dettagli si rinvia alla sezione II, paragrafo 3.1 della presente Relazione;

9) la nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 18 dello statuto, pubblicato nel sito internet della Società (www.saras.it). Si rinvia ai corrispondenti paragrafi (sezione II, paragrafo 1.2) della presente Relazione;

10) lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria. Per la validità della costituzione dell'assemblea vale il disposto di legge e le deliberazioni in materia di modifica dello statuto sono assunte dall'assemblea straordinaria con le maggioranze richieste dalla legge;

11) non sono state conferite al Consiglio deleghe per deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

2. Organizzazione della Società

L'organizzazione societaria di Saras SpA, è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile e alle altre norme speciali in materia di società di capitali, in particolare quelle contenute nel TUF, e riflette, nel suo complesso, l'adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

La Società ha adottato il cosiddetto sistema tradizionale di amministrazione e si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione e le Nomine[5], un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed un Comitato di Indirizzo e Strategie;

- un Collegio Sindacale, chiamato tra l'altro (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e (ii) a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; e

- un'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modifiche dello statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

5. Al Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione II, capitolo 2, paragrafo 2.1 e 2.3 della presente Relazione.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 28 aprile 2015, ha affidato l'incarico di revisione contabile del proprio bilancio di esercizio e consolidato, per gli esercizi 2015-2023, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, alla società di revisione EY SpA ("EY").

Si dà atto inoltre che, in linea con la valutazione effettuata dalla Società, anche le società controllate Sarlux Srl, Saras Ricerche e Tecnologie Srl, Sardeolica Srl e Deposito di Arcola Srl hanno conferito a EY l'incarico di revisione legale del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi 2015-2023.

Anche per l'esercizio 2022 Saras ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo[6], che costituisce la Dichiarazione Consolidata delle Informazioni di carattere Non Finanziario (c.d. "DNF"), ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016.

Tale documento rappresenta un punto fondamentale di un pluriennale percorso di trasparenza, condivisione e confronto proattivo che Saras intrattiene con i propri Stakeholder per rappresentare accuratamente le strategie volte a garantire crescita economica, creazione di valore condiviso e sviluppo sostenibile.

Come negli scorsi esercizi, il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato redatto secondo i "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" ("GRI Standard") Edizione 2021, resi disponibili dal Global Sustainability Standards Board ("GSSB"), secondo l'opzione "in accordance".

In particolare, i nuovi standard richiedono di descrivere le attività svolte dall'azienda, gli obiettivi prefissi, le performance conseguite ed i rischi associati nonché di analizzare gli impatti effettivi e potenziali derivanti da tali attività sull'ambiente, sull'economia e sulle persone (compresi i diritti umani). L'analisi di materialità 2022 del Gruppo Saras, pertanto, è stata effettuata considerando l'intera catena del valore dell'industria degli idrocarburi (petrolio e gas)[7] e dalla suddetta analisi è scaturita una lista preliminare di 28 temi con impatti attuali e potenziali, per i quali si è proceduto, successivamente, alla valutazione della priorità, in funzione della rilevanza degli impatti[8] che ciascun tema è in grado di generare. Con questa metodologia, per l'esercizio 2022, sono stati individuati 19 temi con impatti "materiali"[9].

Inoltre, in considerazione della sempre crescente attenzione ai temi della Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione di Saras nella seduta del 16 febbraio 2022 ha approvato la Politica di Sostenibilità Saras (la "Politica della Sostenibilità"), su proposta del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La Politica di Sostenibilità Saras, che si applica a tutte le società del Gruppo, è ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), oltre che ai valori propri del Gruppo, così come espressi anche nel Codice Etico e nel Purpose aziendale. Essa formalizza le strategie, gli obiettivi, i modelli di comportamento e gli impegni dell'azienda, tesi al miglioramento delle proprie performance di Sostenibilità, alla gestione ottimale delle tematiche "ESG" in cui l'azienda è coinvolta, ed alla creazione di valore condiviso con i propri Stakeholder.

La Politica di Sostenibilità Saras è disponibile sul sito aziendale www.saras.it, nella sezione dedicata alla Sostenibilità.

---

6. Il Bilancio di Sostenibilità Saras 2022 (reperibile sul sito www.saras.it), fornisce ampi dettagli sui temi con impatti materiali (si vedano per un maggior dettaglio le successive note 11 e 12) individuati, ed utilizza gli indicatori GRI per descrivere le modalità con cui il Gruppo gestisce tali impatti, le misure di prevenzione e mitigazione attuate, ed i rischi associati.

7. Così come individuata all'interno dello specifico Standard "GRI 11: Oil and Gas Sector 2021" Sono state poi esplorate le principali Legislazioni vigenti in ambito nazionale ed internazionale (ad es. Green New Deal Europeo, D. Lgs. 254/2016), i temi ai quali hanno posto attenzione le agenzie di rendicontazione e rating di sostenibilità internazionali (S&P Global, MSCI, Moody's V.E., CDP, etc.), gli studi Benchmarking con aziende comparabili italiane e straniere (ENI, Gruppo API, Neste Oil, Shell, BP, Equinor, etc.), la ricognizione degli articoli riferiti al Gruppo Saras e pubblicati dai Media nel 2022 (Ansa, Sardiniapost, Unione Sarda, etc.), l'orientamento strategico e la documentazione interna dell'azienda (Politica di Sostenibilità, Codice Etico, Bilancio, Dichiarazione EMAS, AIA, etc.), nonché le indicazioni di esperti interni ed esterni all'organizzazione.

8. Per gli impatti effettivi la rilevanza è stata determinata in base alla Gravità (scala, ambito di applicazione e carattere di irrimediabilità), mentre per gli impatti potenziali la rilevanza è stata determinata in base alla Gravità ed anche alla Probabilità di accadimento. Infine, si è tenuto conto del tipo di contributo fornito dall'azienda all'impatto, distinguendo tra impatto causato "direttamente dall'azienda", oppure impatto collegato indirettamente all'attività dell'azienda attraverso uno o più elementi della catena del valore.

9. Si dà atto che i 19 temi con impatti "materiali" individuati sono: Emissioni GHG; Emissioni in atmosfera; Biodiversità; Degrado del suolo; Consumo di acqua e stress idrico; Produzione e smaltimento dei rifiuti; Contributo alla transizione energetica; Salute e Sicurezza dei lavoratori; Sviluppo delle competenze dei dipendenti; Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali; Discriminazione sul posto di lavoro; Odori; Rumore ed inquinamento acustico; Contributo alla sicurezza energetica locale; Ricadute economiche indirette; Contributo all'innovazione tecnologica; Corruzione e criminalità organizzata; Asset integrity e gestione degli incidenti rilevanti; e Trasparenza su tasse e contributi. Per contro, sono risultati non materiali i seguenti impatti: Contributo allo sviluppo di un'economia circolare; Smantellamento dei siti; Diritti umani dei lavoratori (lavoro minorile, forzato); Relazioni con Comunità locali e gestione Diritti di proprietà del suolo lungo la catena del valore; Diritti di contrattazione collettiva e di libertà di associazione; Privacy e dati sensibili; Gestione dei conflitti e della security lungo la catena del valore; Comportamenti anti-competitivi; Lobbying sui Governi.

3. Compliance al codice di Corporate Governance (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lett. a) del TUF)

Saras aderisce e si conforma alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance pubblicato nel mese di gennaio 2020 e promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana SpA attualmente in vigore ed accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

A Saras, in quanto società quotata, si applicano le raccomandazioni del Codice.

In particolare, avuto riguardo alla classificazione delle società quotate rispetto alle categorie individuate dal Codice, si dà atto che a Saras si applicano le raccomandazioni specificamente previste per le cd. Società a Proprietà Concentrata[10] ma non quelle per le cd. Società Grandi[11].

La presente Relazione è redatta anche in base al format proposto da Borsa Italiana.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, non si applicano a Saras, o a sue controllate aventi rilevanza strategica, disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di corporate governance della Società.

Sezione II

Informazioni di dettaglio e sull'attuazione delle raccomandazioni del codice di Corporate Governance

1. Il Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di legge e dello Statuto, la gestione della Società spetta al Consiglio di Amministrazione, che opera e si organizza in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni essendo all'uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, salvo quelli che, per norma di legge o dello Statuto, spettano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società.

La definizione dei compiti spettanti al Consiglio tiene conto delle raccomandazioni di cui all'Articolo 1 del Codice.

In particolare, il Consiglio, oltre agli altri compiti e poteri di legge:

- può delegare proprie attribuzioni al Presidente e/o a uno dei consiglieri e/o a un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del codice civile;
- può costituire uno o più comitati e/o commissioni cui delegare funzioni specifiche o parte delle proprie attribuzioni nei limiti di legge, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al Codice;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- esamina e approva i piani industriali e finanziari della Società e del gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo"), anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;

10. Ai sensi del Codice sono considerate Società a proprietà concentrata *"le società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria. Le società che perdono lo status di "società a proprietà concentrata" non possono più avvalersi delle misure di proporzionalità previste per tale categoria a partire dal secondo esercizio successivo al verificarsi della relativa condizione dimensionale."*

11. Il Codice definisce la Società Grande come *"la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti. Le società che assumono lo status di "società grande" a partire dal 31 dicembre 2020 applicano i principi e le raccomandazioni rivolti a questa categoria di società a partire dal secondo esercizio successivo al verificarsi della relativa condizione dimensionale."*

- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

- può deliberare: (i) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del codice civile; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della società, (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, fatta salva l'ipotesi di cui all'ultimo comma dell'art. 2437-*quater* del codice civile; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (vii) la riduzione del capitale per perdite di cui all'art. 2446 del codice civile;

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- esamina ed approva preventivamente le operazioni più significative di Saras e del Gruppo, indirettamente individuate per mezzo di appositi limiti posti alle deleghe conferite al Presidente e all'Amministratore Delegato;

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- in linea con quanto suggerito dalla Raccomandazione 22 del Codice, effettua almeno ogni tre anni, e in vista del proprio rinnovo, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;

- esprime, nei casi previsti dal Codice, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai propri componenti in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie assicurative o di rilevanti dimensioni;

- nomina, sentito il Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo fra dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria;

- formula le proposte da sottoporre all'assemblea dei soci e riferisce agli azionisti in assemblea.

I paragrafi che seguono intendono fornire una descrizione di dettaglio della composizione e del funzionamento del Consiglio nonché della concreta attuazione da parte del medesimo dei compiti e delle funzioni sopra elencati.

Nella riunione del 15 marzo 2023 il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nella prima riunione del 2 maggio 2022, successiva alla nomina da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci del 27 aprile 2022, il Consiglio ha approvato il proprio Regolamento previsto in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n. 11 del Codice. Con l'adozione del suddetto Regolamento - recependo anche il suggerimento emerso in occasione delle precedenti Board Evaluation, di anticipare e regolamentare le tempistiche necessarie per la condivisione con consiglieri e sindaci della documentazione propedeutica alla discussione e alla disamina dei vari argomenti di discussione posti all'ordine del giorno - sono state predeterminate e definite le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori nonché prevedendo, in linea con il suggerimento previsto dalla Raccomandazione n. 18, anche la nomina di un Segretario.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che l'assemblea determini il numero dei componenti del Consiglio tra un minimo di tre e un massimo di quindici componenti.

Lo Statuto prevede che il Consiglio sia eletto dall'assemblea tramite un meccanismo di voto di lista volto a permettere alla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato, e non sia in alcun modo collegata alla lista di maggioranza, di esprimere un amministratore.

Le liste di candidati potranno essere presentate dai soci che, da soli o con altri soci, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'assemblea.

Il numero di componenti del consiglio è pari al numero di candidati (da tre a quindici) indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti.

Lo Statuto prevede che unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società.

Gli azionisti sono altresì invitati a depositare presso la sede sociale, oltre alle suddette liste e dichiarazioni, anche l'ulteriore documentazione richiesta dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti. I nominativi, corredati dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno inoltre tempestivamente pubblicati attraverso il sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" al quale la Società aderisce. Nel determinare la composizione del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto di quanto suggerito dal Principio VII del Codice, la Società applica criteri di diversità, anche di genere, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare l' adeguata competenza e professionalità dei membri. In particolare, le liste per l'elezione che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che una quota di candidati (arrotondata per eccesso) almeno pari a quella prescritta dalla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi appartenga al genere meno rappresentato.

Inoltre, qualora ciò non assicuri, in concreto, una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti viene sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora anche tale procedura non assicuri un Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea, a maggioranza relativa, opera la sostituzione, previa presentazione delle candidature dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Con riguardo all'esercizio 2022, infatti, 5 dei 12 componenti del Consiglio di Amministrazione è stato costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza, la Società prevede che oltre ai candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (escluso l'ultimo), venga eletto anche il primo candidato tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neanche indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. L'articolo 18, comma dodicesimo dello Statuto sociale, regola l'ipotesi di sostituzione di un amministratore sancendo in particolare che, se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il secondo miglior risultato, la sostituzione verrà effettuata nominando una persona tratta, secondo l'ordine progressivo, dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che sia ancora eleggibile e disposta ad accettare la carica. Per la conferma dell'amministratore cooptato con delibera del Consiglio, ovvero per la nomina di altro amministratore in sua sostituzione, nell'assemblea successiva si procede secondo modalità analoghe a quelle sopra descritte. Se l'amministratore cooptato, o l'amministratore da questi sostituito, era invece tratto da una lista di minoranza, il socio che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in assemblea e i soci ad esso collegati, anche indirettamente, non potranno votare. All'esito della votazione, risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Saras rende, altresì, noto di non aver adottato Piani di successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2022, nominato con il voto di lista dall'assemblea ordinaria di Saras in data 27 aprile 2022, comprende al proprio interno complessivamente 12 amministratori, dei quali 2 esecutivi e 10 non esecutivi (cfr. tabella *sub*-1) e, fra questi ultimi, cinque amministratori non esecutivi indipendenti: Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Francesca Luchi, Giovanni Mancini e Isabelle Harvie-Watt.

Al 31 dicembre 2022, pertanto, il Consiglio, con mandato in scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, era composto dai 12 componenti indicati di seguito:

Massimo Moratti	Presidente Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Pier Matteo Codazzi[12]	Amministratore Delegato – Chief Executive Officer Direttore Generale Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
Angelo Moratti	Consigliere Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Angelomario Moratti	Consigliere Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Gabriele Moratti	Consigliere Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Giovanni Emanuele Moratti	Consigliere Componente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Adriana Cerretelli	Consigliere indipendente Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità Lead Independent Director
Laura Fidanza	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Isabelle Harvie-Watt	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
Francesca Stefania Luchi	Consigliere indipendente Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini	Consigliere indipendente Presidente del Comitato d'Indirizzo e Strategie
Patrizia Radice	Consigliere

Tutti i Consiglieri, come sopra indentificati, sono stati tratti dall'unica lista presentata dagli azionisti di maggioranza.

La suddetta Tabella fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione. Inoltre, una sintesi dei rispettivi profili professionali con evidenza degli ulteriori incarichi assunti è disponibile sul sito internet della Società (www.saras.it).

Per ulteriori informazioni circa la composizione del Consiglio e dei Comitati, si rinvia ai paragrafi che seguono nonché alle tabelle 2 e 3 allegate alla Relazione.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione verifica, all'atto della nomina e con cadenza annuale, nell'ambito di una seduta consiliare, la compatibilità degli incarichi assunti dai Consiglieri in altre società quotate sulla base dell'esame e della discussione delle singole posizioni dichiarate dai Consiglieri stessi. Tutti gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario – tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sia dell'impegno richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte – e dedicano il tempo necessario a un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica rivestita.

12. Si dà atto che a fronte della cessazione dagli incarichi assunti da parte dell' Ing. Dario Scaffardi, *ex* Amministratore Delegato e Direttore Generale nominato dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Saras del 28 ottobre 2022 ha cooptato quale nuovo Amministratore non indipendente della Società, con decorrenza 31 ottobre 2022, il Dott. Pier Matteo Codazzi, nominandolo altresì quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Saras e conferendogli, in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni già riservate dal Consiglio alla propria competenza. In data 15 marzo 2023, il Dott. Codazzi ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni. Tenuto conto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci convocata per il 28 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo citato non ha proceduto a cooptazione di un altro amministratore e ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Massimo Moratti, la carica di Amministratore Delegato conferendogli le relative ulteriori deleghe e di nominare il Dott. Franco Balsamo, attuale CFO, quale Direttore Generale, conferendogli le medesime deleghe del Direttore Generale dimissionario Dott. Codazzi. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto pubblicato sul sito www.saras.it nella sezione "Comunicati Finanziari."

Per il mandato consiliare 2022 il Consiglio, anche sulla base del parere espresso dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e dell'Autovalutazione svolta in occasione del rinnovo delle cariche sociali nel mese di marzo 2022, ha ritenuto opportuno non definire a priori un criterio numerico per il cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società, ma esprimere annualmente una valutazione circa la compatibilità degli incarichi ricoperti in altre società dagli amministratori stessi, con la possibilità di svolgere efficacemente l'incarico di amministratore della società e di eventuali componenti dei Comitati interni.

La valutazione ha carattere qualitativo e si basa sull'esame e la discussione delle posizioni dichiarate dai singoli Consiglieri, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Rilevanza delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;

- Professionalità e indipendenza di giudizio manifestate dagli Amministratori;

- Verifica dell'impegno, della fattiva e costante partecipazione alle riunioni del Consiglio, dei Comitati e delle varie attività gestionali della società da parte degli Amministratori, anche alla luce dei propri impegni professionali.

Per l'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato, sulla base dei criteri sopra esposti, che le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società sono compatibili con l'efficace svolgimento dell'incarico.

Gli amministratori svolgono i propri compiti con competenza e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo. Essi sono consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta e, al pari dei sindaci, sono tenuti periodicamente informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità normative e autoregolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni.

Con riferimento alla Raccomandazione n.12, lett. d) del Codice, si segnala che nel corso dell'Esercizio 2022, la Società non ha organizzato specifici programmi formativi ulteriori rispetto all'informazione periodica che viene fornita nel corso delle riunioni sull'evoluzione del business aziendale.

Peraltro, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, cura, d'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti della società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori -, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (si veda anche il successivo paragrafo 1.4). In particolare, in relazione all'informazione periodica fornita nelle riunioni consiliari, specialmente in occasione dell'illustrazione dei resoconti periodici di gestione al Consiglio, vengono svolte attività di informazione e formazione ai Consiglieri, con l'obbiettivo di fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Saras, dei suoi prodotti, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società, nonché della sua organizzazione, del sistema di controllo e di gestione dei rischi (anche in materia fiscale/contabile), del quadro normativo di riferimento, delle principali tematiche inerenti la Sostenibilità e i parametri ESG, oltre che dei principali temi che possono avere impatto sull'andamento attuale e sulla strategia di crescita di breve, medio e lungo periodo del Gruppo. È prevista, inoltre, la possibilità di focalizzare gli interventi specifici sulla base delle necessità ed esigenze di approfondimento emerse nel corso delle riunioni.

1.3 Funzionamento e riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede sociale, in Italia ovvero nei paesi dell'Unione Europea. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite anche se tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi e alla deliberazione nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Le convocazioni del Consiglio sono effettuate con lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno cinque giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza, a tutti gli amministratori e sindaci.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio ha tenuto 8 riunioni. Le riunioni del Consiglio sinora tenutesi nel 2023 sono state 2, ivi inclusa la riunione in cui è stata approvata la presente Relazione. Le riunioni si sono succedute con cadenza regolare e hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale, come analiticamente indicato nella tabella 2 riassuntiva allegata alla presente Relazione a cui si rinvia.

Il 30 gennaio 2023 la Società ha diffuso il proprio calendario annuale degli eventi societari predisposto ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 1. lett. b) del Regolamento Borsa. Esso prefigura complessivamente almeno 5 riunioni per il 2023.

Gli amministratori e i sindaci hanno ricevuto nel rispetto dei termini previsti per l'invio preventivo dell'informativa pre-consiliare dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato dalla Società in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 11 del Codice la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame. Nei limitati ed eccezionali casi in cui non sia stato possibile trasmettere la documentazione con sufficiente anticipo, completa informativa sull'argomento oggetto di esame è stata fornita direttamente nel corso della riunione, garantendo in tal modo ai Consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli.

1.4 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione - nella seduta del 2 maggio 2022 -, riunitosi a valle dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2022 che ha nominato i membri del consiglio nell'attuale compagine, ha nominato e confermato il Dott. Massimo Moratti[13] quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saras SpA, confermando le competenze allo stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto e le deleghe e attribuzioni già conferitegli nei precedenti mandati in ragione dell'esperienza maturata nel medesimo ruolo oltre che delle elevate e riconosciute competenze e qualità professionali e personali.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Presidente del Consiglio nel rispetto di quanto suggerito dal Codice, in particolare dalla Raccomandazione 12 e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, ha curato con il supporto del Segretario del Consiglio, che le Funzioni della Società e del Gruppo predisponessero completa ed esaustiva documentazione di supporto - anche di sintesi, in caso di tematiche caratterizzate da particolare complessità - necessaria alla trattazione dei punti all'ordine del giorno da mettere anticipatamente a disposizione dei consiglieri e dei sindaci in previsione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo.

Inoltre, come suggerito dalla Raccomandazione 12 b) del Codice, il Presidente garantisce il coordinamento delle attività dei Comitati endo-consiliari con quelle del Consiglio interfacciandosi direttamente con il Presidente di ciascun Comitato, anche con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione, e programma le riunioni dell'organo amministrativo della Società tenendo conto delle competenze e delle attribuzioni riconosciute dal Codice e dai rispettivi Regolamenti di funzionamento ai Comitati. Con l'ausilio del Segretario del Consiglio, il Presidente, d'intesa con il Chief Executive Officer - anche su richiesta di singoli amministratori - ha curato che alle riunioni consiliari e dei Comitati tenutesi nel corso dell'Esercizio 2022 venissero altresì invitati, a seconda delle materie da trattare, i manager del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, quali ad esempio il Chief Energy & Sustainability Officer, il General Counsel & Corporate Affairs, il Chief of Human Resources ed il Risk Officer, valorizzando così le riunioni consiliari quale occasione in cui tutti gli Amministratori possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della Società e del Gruppo e gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Per un maggior dettaglio in merito a quanto suggerito dalle lett. c), d) ed e) della Raccomandazione 12, si vedano anche i paragrafi 1.2 e 1.10 della Sezione II della Relazione.

1.4.1 Segretario del Consiglio

Il Consiglio, in data 2 maggio 2022, aderendo a quanto suggerito dalla Raccomandazione 18 del Codice, ha nominato come proprio Segretario l'Avv. Simona Berri, General Counsel & Corporate Affairs di Saras SpA (il "Segretario") valutando in capo alla stessa, all'atto della nomina, la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza. Il Regolamento del Consiglio definisce i requisiti e le funzioni del Segretario in linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance.

Nel corso dell'Esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto del Segretario per l'organizzazione dei propri lavori.

In particolare, il Segretario ha supportato l'attività svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la completezza e l'esaustività dell'informativa pre-consiliare, nonché il raccordo tra le attività consiliari e quelle svolte dai relativi Comitati ed il Collegio Sindacale. Inoltre, ha supportato il Presidente al fine di garantire la partecipazione alle riunioni del Consiglio delle Funzioni aziendali competenti secondo le materie poste all'ordine del giorno; ha supervisionato l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, fornendo consulenza e assistenza sugli aspetti rilevanti per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Inoltre, il Segretario ha contribuito allo sviluppo, di concerto con il Presidente, delle

13. Si veda anche la precedente nota 12 con riferimento all'ulteriore carica di Amministratore Delegato conferita dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023 al Dott. Massimo Moratti.

iniziative volte alla digitalizzazione delle attività del Consiglio di Amministrazione, e a supportare l'interazione ed il coordinamento tra Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. 231/01 della Società. Infine, il Segretario ha curato la verbalizzazione delle riunioni in conformità a quanto previsto nel Regolamento del Consiglio.

1.5 Deleghe all'interno del Consiglio

Fatte salve le competenze consiliari sinteticamente illustrate nel precedente par. 1.1, il Consiglio, nella riunione del 2 maggio 2022 ha provveduto a rimodulare le deleghe sulla gestione operativa della Società conferendo appositi poteri al Presidente e all'Amministratore Delegato. In particolare, il Consiglio del 2 maggio 2022 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Massimo Moratti ed ha attribuito al medesimo ampie deleghe con i conseguenti poteri di rappresentanza nei confronti di terzi con firma singola e facoltà di subdelega per dare esecuzione alle delibere del Consiglio proponendo gli indirizzi strategici e le direttive per la Società e le società del Gruppo, oltre ad alcuni poteri operativi di ordinaria amministrazione. Il Presidente ha, tra l'altro, poteri di indirizzo strategico, nonché di indirizzo, conduzione e supervisione delle relazioni esterne del gruppo e delle attività di ricerca, esplorazione e valutazione di eventuali opportunità di operazioni straordinarie, nonché i poteri attinenti a finanziamenti o operazioni su partecipazioni, aziende, rami d'azienda e beni immobili di particolare rilevanza. Nella medesima adunanza, il Consiglio ha altresì deliberato di nominare il consigliere Dario Scaffardi quale Amministratore Delegato attribuendogli, in continuità con i mandati precedenti, ampie deleghe per la gestione operativa della Società oltre all'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

In data 28 ottobre 2022, l' Ing. Dario Scaffardi ha cessato tutti i propri incarichi nel Gruppo (con efficacia dal 30 ottobre 2022[14]) e il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale nuovo Amministratore non indipendente della Società, con decorrenza 31 ottobre 2022, il Dott. Pier Matteo Codazzi, nominandolo altresì quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Saras e conferendogli, in linea con l'assetto precedente, ampie deleghe con riferimento alla gestione operativa nonché tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della Società con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni già riservate dal Consiglio alla propria competenza. All'Amministratore Delegato è stato inoltre conferito l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

In data 15 marzo 2023, il Dott. Codazzi ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni. Tenuto conto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci convocata per il 28 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo citato non ha proceduto a cooptazione di un altro amministratore e ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Massimo Moratti, la carica di Amministratore Delegato conferendogli le relative ulteriori deleghe e di nominare il Dott. Franco Balsamo, attuale CFO, quale Direttore Generale, conferendogli le medesime deleghe del Direttore Generale dimissionario dott. Codazzi.

I consiglieri delegati esercitano altresì i compiti ad essi attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio ha stabilito infine, che gli amministratori titolari di deleghe individuali sopra indicati riferiscano al Consiglio con cadenza trimestrale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Tale attività informativa è stata regolarmente svolta dai consiglieri delegati insieme con quella di cui al punto che segue.

1.6 Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2381 del codice civile e dall'art. 150, comma 1 del TUF, lo Statuto prevede che il Consiglio e il Collegio Sindacale siano informati a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate. In particolare, gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. L'informazione viene resa con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché, per quanto concerne l'informativa resa al Collegio Sindacale, anche mediante comunicazione al presidente dello stesso.

Per quanto attiene alla valutazione da parte del Consiglio sul generale andamento della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

14. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto comunicato al mercato e pubblicato sul sito www.saras.it a questo link: https://www.saras.it/sites/default/files/uploads/pressreleases/cs_-28_10_2022_clean.pdf

1.7 Amministratori non esecutivi e indipendenti

Alla data odierna, il Consiglio comprende al proprio interno cinque amministratori non esecutivi dotati delle caratteristiche di indipendenza di cui all'articolo 2 del Codice (nonché degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF), vale a dire Adriana Cerretelli, Laura Fidanza, Francesca Luchi, Giovanni Mancini e Isabelle Harvie-Watt.

Il numero di amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF pertanto è conforme a quanto disposto dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, come modificato dal D. Lgs n. 303 del 29 dicembre 2006, in relazione ai consigli di amministrazione di emittenti quotati composti da più di sette componenti nonché a quanto previsto dalla Raccomandazione 5.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza, dichiarata da ciascun amministratore in occasione della presentazione delle liste nonché all'atto dell'accettazione della nomina, è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione il 2 maggio 2022, nella prima riunione successiva alla nomina dell'Assemblea del 27 aprile 2022, anche sulla base delle attestazioni e delle informazioni fornite dagli stessi interessati.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Con riferimento quanto suggerito dalla Raccomandazione 7 del Codice, il Consiglio ha predefinito, all'inizio del proprio mandato nella riunione del 16 maggio 2022, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto *infra* indicato al paragrafo 14 della presente Relazione.

Al 31 dicembre 2022, oltre agli amministratori non esecutivi indipendenti di cui sopra, facevano parte del Consiglio altri cinque consiglieri che possono essere qualificati come amministratori non esecutivi, vale a dire, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti, Giovanni Emanuele Moratti e Patrizia Radice. Alla luce di quanto precede, il Consiglio attualmente comprende al proprio interno un numero di amministratori non esecutivi in grado, anche in ragione della loro autorevolezza, di avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

1.8 Lead Independent Director e riunioni degli amministratori indipendenti

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 13 del Codice, il 2 maggio 2022 il Consiglio ha designato l'amministratore indipendente Adriana Cerretelli quale Lead Independent Director, attribuendole il compito di collaborare con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, con la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti o non esecutivi per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Relativamente all'esercizio 2022 e ai primi tre mesi del 2023, il Lead Indipendent Director ha, quindi, confermato al Consiglio che gli amministratori indipendenti hanno verificato la regolarità delle convocazioni delle riunioni del Consiglio nonché monitorato la completezza delle informazioni fornite agli amministratori sugli argomenti messi in discussione nelle varie riunioni constatando l'adeguatezza dell'informazione resa a tutti gli amministratori nonché la tempestività con cui la documentazione a supporto delle riunioni viene messa a loro disposizione. Con riguardo al periodo sopra indicato, inoltre, con riferimento al Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di cui sono membri tre amministratori indipendenti non esecutivi) e al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (di cui, nella composizione risultante al 31 dicembre 2022 sono membri 3 dei 5 amministratori indipendenti), gli amministratori indipendenti hanno verificato che l'attività dei predetti comitati si è svolta in modo puntuale e soddisfacente, in linea con i compiti e le responsabilità ad essi attribuiti.

Analogamente soddisfacenti sono stati ritenuti il flusso e il contenuto delle comunicazioni e della disclosure al mercato, sia per quanto riguarda il sito internet della Società che nelle comunicazioni e negli incontri con gli operatori.

Nel corso dell'esercizio 2022, gli amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri amministratori, in occasione della valutazione periodica dei requisiti di indipendenza.

Non vi sono amministratori qualificati indipendenti alla data della loro nomina che abbiano perso tale qualifica durante il mandato.

Gli amministratori indipendenti e non esecutivi contribuiscono alle discussioni consiliari e endo-consiliari apportando le loro specifiche competenze e, in ragione del loro numero, hanno un peso decisivo nell'assunzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati cui prendono parte.

1.9 Gestione delle informazioni societarie

Per un maggior dettaglio sulla procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come suggerito dalla Raccomandazione 1, lett. f) del Codice, si rimanda al successivo paragrafo 5.

1.10 Valutazione sulla composizione del Consiglio e dei Comitati

Nella riunione del 15 marzo 2023, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati al suo interno. Il processo di autovalutazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine è stato coordinato dal Presidente quale responsabile di monitorare l'implementazione delle eventuali azioni di miglioramento definite a seguito di tale valutazione.

La Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, con il supporto della funzione General Counsel & Corporate Affairs e della società terza indipendente Willis Towers Watson Italia, ha supervisionato e coordinato la Board Evaluation 2022 eseguita mediante la condivisione con gli Amministratori di un questionario dettagliato accessibile su specifico portale informatico, finalizzato a facilitare la raccolta delle informazioni propedeutiche all'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati con particolare riguardo agli aspetti di professionalità, composizione e funzionalità.

La valutazione ha tenuto conto della dimensione e composizione degli organi interessati, ed in particolare delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei loro componenti, nonché della loro anzianità di carica. Con la compilazione di tale questionario, nonché con apposite interviste, ogni Amministratore ha potuto esprimere la propria valutazione, includendo eventuali commenti o suggerimenti migliorativi ritenuti opportuni, con riguardo alla composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati dallo stesso istituiti. Da quanto emerso dall'analisi dei questionari compilati da ciascun Amministratore, per l'anno 2022 il funzionamento dell'Organo Amministrativo è risultato corretto ed efficace, garantendo il rispetto sostanziale delle disposizioni sul governo societario e delle finalità che queste intendono realizzare, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione del business di Saras e del contesto operativo.

Inoltre, in linea con le indicazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, in sede di Board Evaluation è stata confermata l'attenzione rivolta al tema della tempestività, dell'adeguatezza (e della riservatezza) dell'informativa pre-consiliare nel corso dell'esercizio. Gli Amministratori hanno infatti confermato di aver ricevuto la documentazione preparatoria delle diverse riunioni del Consiglio nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione (anche "Regolamento") approvato dal medesimo nella prima riunione del 2 maggio 2022, successiva alla nomina dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2022, e previsto in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance.

Con l'adozione del suddetto Regolamento – recependo anche il suggerimento emerso in occasione delle precedenti Board Evaluation, di anticipare e regolamentare le tempistiche necessarie per la condivisione con consiglieri e sindaci della documentazione propedeutica alla discussione e alla disamina dei vari argomenti di discussione posti all'ordine del giorno - sono state infatti predeterminate e definite le regole di funzionamento del Consiglio, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare agli amministratori ed è stato prevista, in linea con il suggerimento della Raccomandazione n. 18, anche la nomina di un Segretario (come meglio descritto nel precedente paragrafo 1.4.1).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione inoltre, ha curato, tenendo conto del suo ruolo di raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi – e come previsto peraltro dal Principio X del Codice di Corporate Governance e meglio descritto nel precedente paragrafo 1.4 cui si rinvia- la formazione dell'ordine del giorno delle varie sessioni del Consiglio e assicurato, con l'ausilio del Segretario, la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare, per la quale è stata, al contempo, garantita anche tracciabilità ed un elevato livello di cybersecurity. La Società utilizza infatti da anni una apposita piattaforma informatica, specializzata nel cd. Secure Sharing che, per agevolare i lavori preparatori e la successiva ricerca da parte dei consiglieri e dei sindaci, consente la condivisione, l'archiviazione e la sistematizzazione della documentazione consiliare in digitale, eliminando carta e ottimizzando tempi e costi e, soprattutto, garantendo al contempo la tracciabilità e un livello di sicurezza e protezione dei dati rafforzato contro indebite consultazioni, diffusioni o manipolazioni delle informazioni ivi contenute.

Complessivamente i membri dei Comitati ritengono di aver ben interpretato il proprio ruolo ed operato con autonomia ed autorevolezza, supportando efficacemente il Consiglio con le istruttorie sui temi di loro competenza.

In sede di Board Evaluation relativa all'esercizio 2022, il Consiglio nella seduta del 15 marzo 2023, ha ritenuto adeguata la composizione individuale e collettiva, per dimensione, professionalità, competenze diffuse appropriate

e diversificate, diversity e numero di consiglieri indipendenti. Il Consiglio ha inoltre espresso apprezzamento per il contributo portato dagli amministratori non esecutivi, sia in virtù della loro esperienza gestionale e delle loro competenze, sia per la varietà delle esperienze maturate dai consiglieri in diversi settori industriali. Il Consiglio, ha valutato positivamente il contributo degli amministratori esecutivi, che hanno garantito un diretto riscontro dalla realtà operativa fornendo, quindi, maggiori strumenti per comprendere lo scenario strategico e competitivo quale si sta delineando nel difficile contesto economico attuale. Infine, sono emersi quali ambiti di miglioramento la discussione da parte del C.d.A. circa la politica di engagement e il piano di sostenibilità.

Il Consiglio, in considerazione della costante presenza alle riunioni degli amministratori che ricoprono cariche in altre società e del loro significativo contributo ai lavori e una volta determinato che ciò non influisce negativamente sull'efficace svolgimento dei loro ruoli nella Società, non ha adottato criteri generali circa il numero massimo di incarichi[15] in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

1.11 Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Infine, tenuto conto dell'attuale composizione del Consiglio, la diversità di genere prevista dalle attuali norme è adeguata e può essere ritenuta utile allo sviluppo della Società e, inoltre, rispetta anche quanto raccomandato dal Codice.

Oltre agli organi di amministrazione, gestione e controllo, il valore della diversità caratterizza l'intera organizzazione aziendale, con le modalità e nei termini rendicontati nella Relazione DNF integrata nel bilancio annuale della Società (di cui al precedente capito 2 della Sezione I della Relazione), cui si rinvia per maggiori informazioni.

In particolare, fermo il tema dell'equilibrio di genere all'interno degli organi sociali in materia di diversità e inclusione all'interno della complessiva organizzazione aziendale e in considerazione di quanto previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*) del TUF, la Società dà atto che non è stata adottata una specifica Politica in materia di diversità poiché sin dall'entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011, n. 120 la valorizzazione delle diversità e il principio di inclusione e dell'equilibrio fra generi sono sempre stati elementi fondamentali della cultura aziendale del Gruppo, indipendentemente dall'adozione di una apposita politica.

Oltre a quanto illustrato nel Bilancio di Sostenibilità, ne sono un esempio, peraltro, sia lo Statuto di Saras[16], sia il Codice Etico[17] del Gruppo Saras. Il principio della "*pari opportunità, senza distinzioni di razza, genere, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, età e credenze religiose*" è stato considerato elemento alla base della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di impresa, rappresentando un punto di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti dell'Organo amministrativo di Saras.

Infine, il Consiglio ha ritenuto adeguato il flusso informativo in vista delle riunioni, nonché la documentazione inerente i rischi aziendali e controlli e ha espresso soddisfazione per l'informativa fornita a supporto delle riunioni consiliari.

2. Comitati interni al Consiglio

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie rispetto cui è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento, in modo da garantire che, anche su tali materie, si possa avere un confronto di opinioni efficace ed informato.

I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica per l'intero mandato del Consiglio stesso, riunendosi ogniqualvolta il relativo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Allineandosi a quanto previsto dalla Raccomandazione 17 del Codice, il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

I componenti dei Comitati endo-consiliari di Saras, nella composizione risultante al 31 dicembre 2022, sono stati nominati nel corso della seduta consiliare del 2 maggio 2022 e scadranno alla cessazione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, e precisamente alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

15. Si veda a tal proposito anche il precedente par. 1.2, capitolo 1, Sezione II della presente Relazione.
16. L'art. 18, comma 4 dello Statuto prevede che "*All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi, sulla base di liste di candidati (...).*"
17. Nell'art. 3.5 del Codice Etico del Gruppo Saras si ribadisce che tutto il Gruppo "*rispetta il principio delle pari opportunità, senza distinzioni di razza, genere, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, età e credenze religiose.*"

2.1 Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In conformità a quanto previsto dall' articolo 3, Raccomandazioni n. 16 e 17 del Codice, il Consiglio ha istituito al proprio interno, in continuità con il precedente mandato, un Comitato per la Remunerazione al quale sono state, altresì, attribuite, come previsto dalla Raccomandazione n. 19 del Codice, le funzioni proprie del comitato per le nomine di cui all'articolo 4 del Codice. Le regole minime di composizione, compiti e funzionamento del Comitato sono stabiliti dal relativo Regolamento, modificato in data 9 agosto 2012 al fine di tener conto delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina allora in vigore e delle nuove funzioni allo stesso Comitato attribuite.

In materia di remunerazioni, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, e svolge, inoltre, un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi eventuali piani di azionariato) rivolti ai dirigenti strategici, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza e assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

In particolare con riferimento agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formulando al Consiglio proposte in materia;
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte ed esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

In materia di nomine, il Comitato:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- formula pareri al Consiglio su eventuali attività svolte dagli amministratori in concorrenza con quelle della Società;
- effettua, su richiesta del Consiglio, l'istruttoria sulla predisposizione dei piani di successione degli amministratori esecutivi qualora il Consiglio ne valuti opportuna l'adozione.

Il Comitato, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal Consiglio di Amministrazione, può avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla funzione Human Resources, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Il regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine prevede che il Comitato sia composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, e che almeno un componente del Comitato possieda una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Ad oggi, conseguentemente alla nomina effettuata dal Consiglio nella riunione del 2 maggio 2022 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti, Francesca Luchi (Presidente), Laura Fidanza e Adriana Cerretelli.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono convocate dal Presidente, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate. Al Comitato sono attribuiti i poteri di cui agli articoli 4 e 5 del Codice.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha tenuto 12 riunioni, mentre nel 2022, sino alla data di pubblicazione della presenta Relazione, ha sinora tenuto 3 riunioni. La partecipazione dei suoi componenti è risultata pari al 100% come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 1, a cui si rinvia. La Presidente del Collegio Sindacale e/o un sindaco da lei designato hanno partecipato regolarmente alle riunioni del Comitato. Il Comitato si è avvalso di consulenti interni ed esterni nello svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Il Comitato, nel corso del 2022, ha incentrato le proprie attività (i) sulla consuntivazione dei risultati aziendali ai fini del riconoscimento dell'incentivo di breve periodo, (ii) sulla definizione degli obiettivi di performance ai fini dei piani di incentivazione variabile. Il Comitato si è inoltre espresso sulla (iii) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato sia del Chief Financial Officier, Dott. Franco Balsamo, sia del CEO e Direttore Generale, Ing. Dario Scaffardi nonché (iv) sull'accordo di assunzione del nuovo Direttore Generale della Società.

In particolare, le riunioni del Comitato tenutesi nella seconda metà del 2022 e nel 2023, che hanno visto anche la partecipazione e la presenza del Collegio Sindacale, hanno riguardato prevalentemente la valutazione dell'adeguatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione adottata, su proposta dello stesso Comitato e ai sensi del Codice, dalla Società nonché l'esame e l'analisi del documento di sintesi dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato inoltre ha formulato le proprie considerazioni in merito alla Lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e in merito all'adesione al nuovo codice di corporate governance adottato da Borsa Italiana SpA ed ha altresì esaminato la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli obiettivi di performance al cui conseguimento era ancorata la corresponsione della componente variabile di breve periodo.

Alle riunioni che hanno trattato specifici argomenti di interesse sono stati invitati a partecipare il Chief Financial Officer, il General Counsel & Corporate Affairs ed il Chief of Human Resources oltre a rappresentanti dei consulenti esterni incaricati.

Con riferimento alla Remunerazione degli Amministratori, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 3 della presente Relazione.

2.2 Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione 32 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità avente funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio.

Nella riunione del 2 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione, in continuazione con il precedente mandato, ha nominato il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e conferito allo stesso le funzioni previste dalla raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance e le funzioni in materia di sostenibilità.

In particolare il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità provvede a:

(a) fornire pareri al Consiglio nel (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, (ii) determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati, (iii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, (iv) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, (v) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso, e (vi) valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione;

(b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(c) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;

(d) esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(e) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

(f) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;

(g) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;

(h) chiedere, se ritenuto opportuno, alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale

(i) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziari annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(j) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;

(k) esaminare l'attuazione degli indirizzi e piani di sostenibilità e dei conseguenti processi;

(l) valutare i temi di sostenibilità connessi con l'interazione tra le attività di impresa e gli stakeholder e formulare proposte in materia di iniziative ambientali e sociali, monitorandone nel tempo l'attuazione;

(m) esaminare la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'impostazione generale del bilancio di sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo bilancio;

(n) monitorare le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;

(o) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come previsto dal Regolamento del Comitato stesso, ed alla data di pubblicazione della presente Relazione sulla Corporate Governance, è composto da amministratori non esecutivi, tutti indipendenti.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità al 31 dicembre 2022 era composto da Adriana Cerretelli (Presidente), Laura Fidanza e Isabelle Harvie-Watt, tutti consiglieri indipendenti. Le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sono convocate dal presidente almeno semestralmente e comunque, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

A tutte le riunioni del Comitato viene invitato a partecipare il Collegio Sindacale, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il Responsabile Sistema di Controllo Interno, Planning e Reporting. Partecipano inoltre, in relazione agli argomenti di competenza presenti all'ordine del giorno, il Chief Executive Officer e Direttore Generale, il Chief Financial Officer (che ricopre anche il ruolo di il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), il Chief Energy & Sustainability Officer e i rappresentanti della società di revisione. Può altresì partecipare ogni altra persona di cui il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 6 volte.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei suoi componenti, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 1, a cui si rinvia, nonché di componenti del Collegio Sindacale, del responsabile della Funzione Internal Audit e del responsabile del Sistema Controllo Interno, Planning e Reporting (facente parte della funzione Internal Audit). Nel primo trimestre 2023 il Comitato si è riunito 2 volte.

Alle riunioni che hanno trattato specifici argomenti di interesse sono stati invitati a partecipare il Chief Executive Officer e Direttore Generale, il Chief Energy & Sustainability Officer, il Chief Financial Officer, l'Head of Accounting & Tax, il Risk Officer e rappresentanti della società di revisione.

Nel corso del 2022 il Comitato ha :

- esaminato e dato parere favorevole al "Programma delle attività dell'Internal Audit 2022" e al "Piano di audit 2022" sviluppato dalla Funzione Internal Audit per Saras e le Società Controllate, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società e della Capogruppo;

- valutato, sulla base dell'informativa ricevuta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla società di revisione EY, sentito il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato e della Relazione semestrale di Saras e di Gruppo; valutato *l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria* e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;

- ricevuto informativa periodica dal Responsabile della Funzione Internal Audit sui risultati delle verifiche effettuate *e sullo stato di attuazione delle azioni di miglioramento* definite a seguito degli audit, in Saras e nelle società del Gruppo nonché esaminato le relazioni semestrali predisposte dal Responsabile Internal Audit aventi ad oggetto le attività svolte e la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- ricevuto informativa in merito alle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza di Saras e delle Controllate in riferimento all'attuazione e all'adeguamento dei rispettivi "*Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo*";

- ricevuto informativa in merito al sistema di gestione dei rischi (Corporate Risk Profile) dal CEO e Direttore Generale, dal Chief Financial Officer e dal Risk Officer nonché predisposto e approvato, con cadenza semestrale, la "*Relazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*"[18] per il Consiglio di Amministrazione.

- ricevuto informative dal Chief Energy & Sustainability Officer e dal responsabile Planning & Sustainability in materia di sostenibilità: il Comitato ha esaminato e valutato la Politica di Sostenibilità del Gruppo (approvata in Consiglio il 16.02.2022); esaminato il sistema di Key Performance Indicators in ambito Environment, Social and Governance (KPIs ESG); esaminato la bozza di Bilancio di Sostenibilità 2021 e 2022 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Saras; ricevuto informativa in merito al nuovo impianto fotovoltaico "Helianto" ed alle attività in materia di ratings ESG.

- ricevuto aggiornamenti in merito al Procedimento Penale 6733/2018 presso la Procura di Cagliari in riferimento ad acquisti di grezzo curdo avvenuti tra il 2015 e il 2016;

- ricevuto informativa sulle attività condotte in ambito Cybersecurity (Cyber Security Assesment e sul Programma di Awareness aziendale).

Il Comitato ha redatto, nel mese di marzo 2023, la "*Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*", per il Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2022 nonché la valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La relazione è stata predisposta sulla base delle informative ricevute dal management e della Relazione semestrale predisposta dal Responsabile della funzione Internal Audit sulle propria attività e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La detta *Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* è stata presentata al Consiglio nella riunione del giorno 15 marzo 2023.

2.3 Comitato Parti Correlate

Con deliberazione del 2 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato per la Remunerazione e le Nomine anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate, da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla "*Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate*" adottata dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato Parti Correlate si è riunito 6 volte per esprimere il proprio parere motivato non vincolante in merito (i) agli accordi di risoluzione rispettivamente sottoscritti con il CFO, Franco Balsamo, e il Direttore Generale, Dario Scaffardi, (ii) all'accordo di assunzione del nuovo Direttore Generale, Pier Matteo Codazzi, e, infine, (iii) ad un'operazione di cessione alla Società di un contratto, stipulato da una parte correlata, alla Società stessa ai sensi dell'art.4.3 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società ("Procedura OPC"), e alla (iv) modifica dell'accordo con il CFO, Franco Balsamo, in relazione al posticipo dell'uscita del dirigente strategico.

18. Tale Relazione ha ad oggetto l'attività svolta dal Comitato e contenente la valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

2.4 Comitato di Indirizzo e Strategie

Il Comitato di Indirizzo e Strategie, al 31 dicembre 2022 era composto dai consiglieri Massimo Moratti, Giovanni Mancini, Angelo Moratti, Pier Matteo Codazzi, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti e Giovanni Emanuele Moratti, ha funzioni consultive, propositive e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida strategiche di business, anche di finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità ed è presieduto da Giovanni Mancini.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato di Indirizzo e Strategie si è riunito 4 volte.

3. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il sistema di remunerazione del management del Gruppo è finalizzato ad attrarre, trattenere e motivare profili altamente qualificati, dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società e perseguire i relativi interessi di lungo termine nonché ad incentivare il management a creare valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità della Società nel medio-lungo periodo e a garantire che la remunerazione sia parametrata ai risultati effettivamente conseguiti dalla Società e dal management. Tale sistema di remunerazione, pertanto, è definito in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo tramite un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, performance individuali e di Gruppo dall'altro.

Il processo per la definizione della Politica (contenuta nella Prima Sezione della Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti) (la "Politica") coinvolge l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, oltre ad una serie di funzioni aziendali, tra cui in particolare, le Funzioni HR e General Counsel & Corporate Affairs. La Politica viene, quindi, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione sulla base delle linee guida e dei principi predisposti e approvati di tempo in tempo da quest'ultimo.

L'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio annuale ai sensi dell'art. 2364, co. 2 c.c., delibera con voto vincolante sulla Politica e si esprime con voto consultivo sulla Seconda Sezione della Relazione.

L'Assemblea in data 27 aprile 2022 ha approvato la Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti (anche la "Relazione 2022")[19], articolata in una Prima Sezione, recante illustrazione della politica retributiva (anche la "Politica 2022")[20], e una Seconda Sezione recante illustrazione dei compensi corrisposti, in conformità con quanto disposto (i) dall'art. 123-*ter* del TUF, come modificato dal decreto legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 in attuazione della direttiva UE 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 (Shareholder Rights Directive II), nonché, salvo quanto *infra* specificato, (ii) con il Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce.

Per un maggior dettaglio concernente la Politica, per le informazioni sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) del TUF si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, così come modificato dal decreto legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 in attuazione della direttiva UE 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 (Shareholder Rights Directive II).

Di seguito si segnalano alcune specificità nell'applicazione dei criteri dell'art. 5 del Codice di Corporate Governance secondo il principio c.d. "comply or explain"[21].

Con riferimento alla Raccomandazione n. 27, lett. a)[22] di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance si segnala che nell'esercizio 2022 hanno ricoperto la carica di amministratori esecutivi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. In tale esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire solo al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo (ai sensi dell'art. 2389, co. 3 c.c.) in aggiunta all'emolumento stabilito dall'Assemblea.

L'Amministratore Delegato, per contro, ha ricevuto unicamente l'emolumento base determinato dall'Assemblea per la carica di consigliere in quanto remunerato nell'ambito del parallelo rapporto quale Direttore Generale.

---

19. Disponibile sul sito internet della Società al link: https://www.saras.it/sites/default/files/meetings/relazione-sulla-remunerazione-_final.pdf
20. Si veda nota precedente.
21. Si veda nota 1.
22. La Raccomandazione n. 27, lett. a) di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance prevede che «*La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei top management definisce a) un bilanciamento tra la componente e fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva*»

Al riguardo si segnala che – come peraltro già illustrato nella Politica 2022 - il Presidente, analogamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, non è stato beneficiario di una forma di remunerazione variabile in relazione al rapporto di amministrazione in quanto, come noto, egli è ancora ad oggi socio di riferimento della società Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti, che, in virtù del patto parasociale[23] sottoscritto in data 30 marzo 2022 con le società Angel Capital Management SpA e Stella Holding SpA relativo alle azioni rispettivamente detenute da ciascuna di tali società in Saras SpA, esercita, congiuntamente alle predette società, il controllo sulla Società.

Gli interessi del Presidente sono dunque stati nel corso dell'esercizio (come lo sono tuttora) necessariamente e intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti della Società. I risultati, positivi o negativi, dallo stesso conseguiti in qualità di amministratore esecutivo della Società, infatti, hanno potuto riprodurre effetti sul valore delle relative partecipazioni di maggioranza, generando, pertanto, la spinta a raggiungere risultati più che soddisfacenti per Saras.

Con riferimento, invece, all'Amministratore Delegato, in tale posizione si sono avvicendati, nel corso dell'esercizio 2022, due distinti soggetti[24](come più dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti del 2023, cui si fa rinvio). Quanto al precedente Amministratore Delegato in carica fino ad ottobre 2022, quest'ultimo - pur non essendo stato beneficiario di alcun sistema incentivante nell'ambito del rapporto di amministrazione – ha partecipato ai sistemi incentivanti del Gruppo Saras nell'ambito del distinto ruolo, al contempo rivestito, di Direttore Generale. Tale partecipazione ha garantito, seppur con riferimento al distinto – benché complementare – ruolo di Direttore Generale, un allineamento del suo interesse con quello della Società, in particolare con quello di lungo termine. Il Direttore Generale, infatti, oltre ad avere partecipato al piano annuale MBO relativo all'esercizio 2022, ha partecipato altresì al Performance Cash Plan avviato nel 2021, che ha ad oggetto la valutazione della performance di lungo termine della Società, riparametrata alla strategia industriale del Gruppo[25]. Lo stesso vale per l'Amministratore Delegato succedutogli nell'ottobre 2022, che parimenti ha rivestito anche la carica di Direttore Generale nell'ambito di un parallelo rapporto dirigenziale, in virtù del quale ha partecipato ai piani di incentivazione di breve e lungo termine della Società sino alla data delle proprie dimissioni avvenute il 15 marzo 2023.

Con riferimento alla Raccomandazione n. 27, lett. d)[26] di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance si specifica che la complessiva "componente variabile" della remunerazione del top management della Società si articola – nell'ambito della Politica 2022, in linea con gli esercizi passati - in una sistema variabile di breve periodo (i.e. il piano MBO 2022), e in un sistema variabile di lungo termine (i.e. il Performance Cash Plan 2021-2023, o "PCP") che insieme rappresentano una porzione significativa della remunerazione.

Il piano PCP non è azionario, bensì interamente monetario, seppure - includendo anche un obiettivo, con peso del 20%, legato al c.d. "TSR Relativo", misurato dunque anche sulla base dell'andamento del titolo della Società – sia stato comunque sottoposto a specifica approvazione assembleare *ex* art. 114-*bis* del TUF. Non sono invece attualmente in essere piani basati su azioni.

In coerenza con il Codice di Corporate Governance, il sistema variabile di lungo termine (che rappresenta, per i dirigenti con responsabilità strategica, una componente rilevante della complessiva remunerazione variabile) include un meccanismo di erogazione in parte differito (mentre, in linea peraltro con la prassi più diffusa fra società comparabili, il sistema annuale MBO 2022 prevede il pagamento del bonus eventualmente maturato per intero a valle del periodo di misurazione della performance, seppur con applicazione di meccanismi di clawback). In particolare, l'erogazione del 20% dell'importo eventualmente maturato, nell'ambito del PCP, alla fine del periodo di performance, è differita di un anno a partire dal pagamento della prima tranche, nel maggio 2024 (ossia sino al maggio 2025). Tale percentuale di differimento è stata ritenuta adeguata, in relazione, tra l'altro, alla circostanza che si tratti di un piano "unico" (e non invece c.d. "rolling", ossia con nuovi cicli che partono ogni anno), con un periodo di performance triennale (ciò che già intrinsecamente implica, di fatto, un differimento importante nell'erogazione della parte di lungo termine della componente variabile).

In coerenza con la Raccomandazione n. 29 di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, nessun amministratore non esecutivo percepisce, nell'ambito e in esecuzione della relativa carica sociale, un compenso variabile. Per completezza, uno degli amministratori non esecutivi in carica per il 2022 è (ed era già al momento della nomina), legato da un distinto rapporto di lavoro subordinato - con ruolo, mansioni e funzioni non connesse all'attività svolta come amministratore non esecutivo – nel cui ambito percepisce una remunerazione variabile (al pari di quanto previsto per altri dirigenti della Società), che ha mantenuto in quanto già parte del suo precedente pacchetto retributivo in qualità di dirigente.

---

23. Si veda nota 3.

24. Si veda anche nota 12.

25. L'accordo di cessazione del Direttore Generale in carica sino ad ottobre 2022 (su cui si veda *infra*), prevede, a fronte della risoluzione consensuale del rapporto, l'erogazione dell'importo maturato *pro rata temporis* nell'ambito del Performance Cash Plan (come indicato nella Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti del 2023, cui si fa rinvio).

26. La Raccomandazione n. 27, lett. d) di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance prevede che *«La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management definisce (...) d) un adeguato lasso temporale di differimento - rispetto al momento della maturazione - per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività di impresa e con i connessi profili di rischio».*

Ai componenti del Collegio Sindacale viene corrisposto esclusivamente un compenso, determinato tempo per tempo dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2402 del Codice Civile, in misura fissa e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

In occasione della cessazione dalla carica del precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale, è stata pattuito, nell'ambito di un accordo di risoluzione consensuale, un'indennità di cessazione del rapporto, definita in linea con la Politica sulla remunerazione e sui compensi corrisposti applicabile. Le informazioni in ordine all'accordo raggiunto sono state fornite con apposito comunicato ai sensi della Raccomandazione n. 31 di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance (nonché nell'ambito della Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti del 2023, cui si fa rinvio).

Negli accordi di ingresso dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nominato a ottobre 2022 (in sostituzione del precedente), era stata prevista una disciplina convenzionale dell'eventuale futura cessazione del rapporto. Il rapporto con il manager è peraltro in seguito cessato, a fronte delle dimissioni da quest'ultimo rassegnate in data 15 marzo 2023, senza erogazione di alcuna indennità per la cessazione, come indicato in apposito comunicato e nella Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti del 2023 (cui si fa rinvio).

3.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF)

Con riferimento alla politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, patti di non concorrenza ed eventuali contratti di collaborazione successivi alla cessazione della carica o del rapporto di lavoro, come descritto in dettaglio nella Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti alla quale si rinvia, è prevista la possibilità di accordi c.d. di "paracadute" con Amministratori e/o Dirigenti con responsabilità strategiche, ossia che disciplinano *ex ante* la cessazione della carica o del rapporto di lavoro.

Eventuali accordi – che dovessero essere raggiunti in vista di una futura cessazione del rapporto o in occasione della stessa – vengono definiti nel rispetto delle previsioni descritte in dettaglio nella Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti pubblicata dalla Società sul meccanismo di stoccaggio "1Info" e sul sito www.saras.it e alla quale si rinvia.

Quanto all'indennità riconosciuta all'Amministratore Delegato e Direttore generale in carica sino ad ottobre 2022, si veda quanto indicato al precedente paragrafo della presente Relazione (nonché nell'ambito della Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti del 2023).

4. Il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne valuta periodicamente l'adeguatezza. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ("Comitato") e della Funzione di Internal Audit.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo 2.2.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel 2022 ha riferito con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e, nel corso delle riunioni del 9 marzo e del 25 luglio 2022, ha espresso una valutazione (in riferimento all'anno 2021 e al primo semestre 2022) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, alla luce:

- degli aggiornamenti ricevuti dal CEO (incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), dal CFO e dal Risk Officer, sull'idoneità delle attività di controllo e di mitigazione dei rischi adottate dalla Società, anche a fronte degli effetti legati all'evento pandemico e del complesso scenario globale;

- delle informative del Responsabile Internal Audit sulle attività svolte e sulla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa nella relazione semestrale;

- della valutazione espressa dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai rappresentanti della Società di revisione, alla quale è affidato il controllo legale dei conti ai sensi del D.

Lgs. n. 39 del 27/1/2010, e dal Collegio Sindacale, in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- delle informative ricevute dal management sulle misure attuate in materia di cybersecurity e, con particolare riferimento al primo semestre 2022, in relazione alle misure adottate per la prevenzione e mitigazione dei rischi da Covid-19;

- delle informative ricevute dal management in merito alle attività svolte e in corso finalizzate al miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità.

In conformità alla raccomandazione n.32 del Codice, il Consiglio ha individuato al suo interno:

(a) il Chief Executive Officer – CEO, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (raccomandazione 34);

(b) il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, avente le caratteristiche indicate nella raccomandazione 35, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

4.1 Responsabile della Funzione Internal Audit

La Funzione di Internal Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e riferisce in merito alla propria attività al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale nonché all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/01. Essa ha il compito precipuo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un'attività indipendente e obiettiva e di contribuire a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo della Società e delle società del Gruppo Saras.

Il responsabile della Funzione di Internal Audit della Società è Ferruccio Bellelli.

Il responsabile Internal Audit ha predisposto nel 2022 (i) le relazioni periodiche sui risultati delle verifiche condotte e (ii) le relazioni semestrali aventi ad oggetto informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni, discusse anche in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sono state trasmesse ai presidenti del Comitato, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, al Chief Executive Officer e, in relazione ai risultati delle verifiche relative al Modello di organizzazione, gestione e controllo, agli Organismi di Vigilanza di ciascuna società.

In particolare, con riferimento alle attività di coordinamento e allo scambio di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Saras rende noto che tale scambio di flussi informativi è garantito al fine di massimizzare l'efficienza del sistema, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei rispettivi compiti:

- alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità vengono invitati a partecipare il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione Internal Audit. Vengono altresì chiamati a partecipare, con cadenza almeno semestrale, il Chief Executive Officer, il Chief Financial Officer, il Chief Energy & Sustainability Officer, il Risk officer e i rappresentanti della società di revisione; il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità riferisce con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione;

- l'Organismo di Vigilanza della società ha tra i propri componenti il responsabile della funzione Internal Audit e un componente del Collegio Sindacale; riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività con relazioni semestrali, trasmette ai componenti del Collegio Sindacale i verbali e la documentazione esaminata e discussa nel corso delle proprie riunioni e prende parte, tramite suoi delegati, alle riunioni del Collegio Sindacale;

- il responsabile Internal Audit ricopre anche l'incarico di Risk Officer, ciò contribuisce a focalizzare ulteriormente le attività dell'Internal Audit in un'ottica risk based; viene invitato alle riunioni del Collegio Sindacale oltre a prendere parte a tutte le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; ha incontri periodici con rappresentanti della società di revisione. Fa parte dell'Organismo di Vigilanza della Società e riferisce in Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità anche in merito alle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e alle attività finalizzate alla verifica dell'attuazione dello stesso.

L'Internal Audit ha seguito con le funzioni interessate lo stato di attuazione/avanzamento delle azioni di miglioramento concordate con le stesse nel corso degli audit, mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica che consente a ciascun responsabile (o suo delegato) di accedere al database delle azioni di propria competenza, aggiornandone lo stato di attuazione o proponendo la chiusura a seguito dell'attuazione; l'Internal Audit ha provveduto inoltre ad inviare, su base mensile, a ciascun responsabile di Linea un "report di follow up" delle azioni di propria competenza dell'area di riferimento. Lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento è stato oggetto di periodico reporting verso il Comitato e, per quanto di competenza, verso gli Organismi di Vigilanza di ciascuna società.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e dalle best practice del settore, il Consiglio ha approvato, su proposta del Comitato, un documento contenente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Sulla base di tale documento è stata redatta la Linea Guida "*Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*" che definisce le fasi di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema, richiamando come framework di riferimento il "CoSO Report" e descrive, tra l'altro, il modello di riferimento, i sotto-processi e le attività necessarie alla implementazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nelle società del Gruppo Saras, al fine di consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La politica seguita dalla Società in relazione alla gestione e al monitoraggio dei principali rischi aziendali, riguardanti, in particolare, i rischi strategici, i rischi in ambito di Salute sicurezza e Ambiente, i rischi di compliance, i rischi finanziari, i rischi di liquidità, di credito, i rischi informatici e i rischi di natura operativa si basa sulla identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi riferibili agli obiettivi di Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. La politica seguita da Saras prevede che i rischi principali vengano riportati e discussi, a livello di top management del Gruppo, in merito alla loro gestione nonché alla valutazione del rischio residuale accettabile[27].

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Sono stati pertanto identificati i processi significativi ai fini della redazione dei documenti di informativa finanziaria, i principali rischi e i controlli in atto al fine di prevenire/mitigare tali rischi.

Inoltre, come previsto dalla normativa 262/2005 e dal Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili adottato dalla Società, la funzione "Accounting, reporting & Compliance 262", parte della più ampia funzione amministrativa del gruppo, raccoglie semestralmente le attestazioni in merito all'adeguatezza del disegno di processo e alla corretta attuazione dei controlli previsti dai documenti normativi aziendali, da parte dei Control owner e dei Process owner dei processi amministrativi. Con cadenza semestrale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili informa il Consiglio di Amministrazione, tramite un'apposita relazione, in merito alle attività svolte in tema di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del processo di informativa finanziaria.

La Società ha inoltre identificato un quadro completo dei rischi significativi del Gruppo (Corporate Risk Profile) e ha individuato il Risk Officer, con riporto gerarchico al Chief Executive Officier e Direttore Generale, che ha la responsabilità di presidiare tutte le attività funzionali al monitoraggio e all'aggiornamento del "Corporate Risk Profile" raccogliendo periodicamente le informazioni relative alla individuazione, gestione e valutazione dei rischi, rese disponibili da ciascun risk owner e formalizzando al contempo l'opportuno reporting.

Nel corso del 2022, le valutazioni effettuate dai risk owner sul portafoglio dei rischi hanno tenuto in considerazione gli effetti diretti e indiretti del complesso scenario geo-politico, valutando, di conseguenza, non solo gli impatti ma anche l'idoneità delle misure di gestione dei rischi adottate dalla Società.

Dagli approfondimenti con i risk owner, è emersa una sostanziale adeguatezza dei presidi messi in atto per la gestione e la mitigazione dei rischi; particolare attenzione è stata rivolta ai rischi di mercato, fiscali e in ambito di sanzioni internazionali.

I risultati del monitoraggio annuale dei rischi (Risk assesment) sono stati condivisi, per quanto di competenza, con il senior management di ciascuna società e con il CEO e sono stati presentati al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

A partire dal 30 giugno 2016, è stato nominato Risk Officer Ferruccio Bellelli, mantenendo anche l'incarico di responsabile Internal Audit.

27. La gestione dei rischi si basa sul principio secondo il quale il rischio è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione "controllo" misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di riduzione.

Come evidenziato, anche in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità , il ruolo ricoperto in qualità di Risk officer di collettore delle informazioni relative ai principali rischi aziendali non include alcuna responsabilità di tipo operativo nella definizione degli strumenti finalizzati alla gestione dei rischi e nella relativa implementazione; tale incarico consente pertanto al responsabile Internal Audit di focalizzare ulteriormente le attività dell'Internal Audit in un'ottica risk based, non compromettendone tuttavia l'indipendenza organizzativa.

I risultati del monitoraggio semestrale dei principali rischi sono stati utilizzati dal responsabile Internal Audit anche nella definizione delle verifiche previste nel Piano di audit del 2023 sottoposto, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Saras e, per gli audit di competenza, ai Consigli di Amministrazione delle società controllate.

Il Codice Etico[28] del Gruppo Saras è parte essenziale del sistema di controllo interno; in esso sono espressi i valori, i principi e le norme di comportamento ai quali Saras e le Società controllate e collegate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa.

4.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Saras (il "Modello"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 Gennaio 2006 e aggiornato in più occasioni in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, per predisporre un sistema di gestione e di controllo finalizzato a prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al medesimo D. Lgs. n. 231/2001.

Il Modello di Saras è redatto in ottemperanza alle linee guida formulate da Confindustria e si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e il regime sanzionatorio) e di "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati richiamate dal D. Lgs. n. 231/2001.

Sono state predisposte le parti speciali relative ai seguenti reati:

- reati contro la pubblica amministrazione;
- reati societari e corruzione tra privati;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e reati contro la fede pubblica;
- reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- reati in materia di abusi di mercato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni di mercato);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati ambientali;
- reati di ricettazione, riciclaggio ed autoriciclaggio;
- delitti di criminalità organizzata e Reati Transnazionali;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- delitti contro la personalità individuale;
- impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati tributari;
- reati di contrabbando.

28. Reperibile sul sito della Società al link: http://www.saras.it/it/ governance/documenti-e-procedure/statuto-e-codici-societari.

L'ultimo aggiornamento, è stato effettuato il 29 luglio 2022, a seguito delle modifiche che hanno interessato il D. Lgs. 231/01, sono inoltre state aggiornate le Parti Speciali "reati contro la Pubblica Amministrazione", "reati societari e corruzione tra privati" e "reati tributari" anche a seguito dell'inserimento del processo di gestione del regime dell'Essenzialità dell'impianto IGCC tra le aree sensibili in riferimento ai reati sopra menzionati.

In attuazione del Modello sono state, nel tempo, aggiornate ed emesse linee guida e procedure, tra le quali:

- Linea Guida di compliance - Regolamento interno per la gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e per l'istituzione e la gestione del Registro Insider;
- Procedura in materia di Internal Dealing;
- Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate;
- Linea guida in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Linea guida in materia di gestione delle operazioni straordinarie;
- Linee Guida in materia di rapporti con autorità di Pubblica Vigilanza e le società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari;
- Linea guida comunicazione all'esterno di informazioni e documenti societari;
- Linea Guida ICT (Information and Communication Technology);
- Linea guida anti-corruzione;
- Linea Guida prevenzione delle frodi;
- Linea guida Procurement (che regola anche la gestione dei contratti di consulenza);
- Linea guida Amministrazione e Bilancio;
- Linea guida Fiscale e Tributario.

Al fine di svolgere il compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello di Saras è stato istituito l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di Saras è composto da Alberto Carreri (Head of Accounting & Tax avente funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza Saras), Paola Simonelli (Componente esterno e membro del Collegio Sindacale), Simona Berri (General Counsel & Corporate Affairs) e Ferruccio Bellelli (Responsabile Internal Audit).

Le società del Gruppo (Sarlux Srl, Sartec Srl, Deposito di Arcola Srl, Sardeolica Srl) hanno adottato ed effettuato aggiornamenti sui loro Modelli di organizzazione, gestione e controllo; le medesime società hanno inoltre istituito i rispettivi Organismi di Vigilanza. Anche la controllata spagnola Saras Energia SAU, in riferimento al Código Penal, ha adottato ed effettuato aggiornamenti al *"Manual de Prevención de Riesgos Penales"* e nominato un Comitè Etico e, analogamente, la controllata svizzera Saras Trading S.A., in riferimento al Codice Penale Svizzero, ha adottato un proprio "Modello Organizzativo" e nominato il responsabile Internal Audit in qualità di "Funzione di Vigilanza".

4.3 Società di Revisione

Rinviando a quanto illustrato nel precedente paragrafo 2, della Sezione I della presente Relazione per un maggior dettaglio sulla Società di Revisione attualmente in carica, si dà atto inoltre che, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scadrà per avvenuta decorrenza dei termini, l'incarico conferito alla Società di revisione legale dei conti EY SpA per il novennio 2015/2023. In conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 537/2014 (di seguito "Regolamento Europeo") e dal d.lgs. n. 39/2010 integrato dal d.lgs. n.135/2016, l'incarico per la revisione legale deve essere affidato ad una Società individuata mediante un'apposita procedura di selezione attuata attenendosi ai criteri e alle modalità stabiliti dall'art. 16 del Regolamento Europeo.

Il Collegio Sindacale di Saras, d'intesa con le funzioni aziendali competenti e coerentemente con una prassi diffusa presso numerose società quotate, ha ravvisato l'opportunità di anticipare l'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032, per consentire un processo di transizione efficacemente organizzato tra il revisore uscente ed il nuovo incaricato ed anche per

consentire il rispetto dei limiti temporali posti a salvaguardia dell'indipendenza del revisore (c.d. "cooling-off", di cui all'art. 5 del Regolamento Europeo, alla stregua del quale il revisore deve astenersi dal prestare taluni servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, nel corso dell'esercizio immediatamente precedente il primo anno di revisione).

L'assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 delibererà, pertanto, in merito all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

4.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sin dalla quotazione delle proprie azioni, avvenuta nel maggio del 2006, la Società, previa opportuna modifica statutaria in conformità al disposto dell'art. 154-*bis* del TUF, si è dotata di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche "Dirigente Preposto"). L'attuale Dirigente Preposto, in carica sino alla data dell'assemblea dei soci che approverà il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è il Chief Financial Officer della Società, Franco Balsamo, chiamato a ricoprire tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 6 novembre 2015.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti previsti dall'art. 154-*bis* del TUF, per il cui espletamento il Consiglio gli ha attribuito tutti i poteri necessari o opportuni.

Il Dirigente Preposto, in particolare, ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili. Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art. 154-*bis*, TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

Il Dirigente Preposto fornisce informativa periodica all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e al Comitato Controllo e Rischi.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Saras ha adottato e consolidato nel tempo un articolato compendio di regole e procedure per la corretta gestione delle informazioni societarie, nel rispetto delle normative applicabili alle varie tipologie di dati. Il trattamento delle informazioni, in particolare, è supportato dai sistemi informativi e dai processi legati al loro sviluppo, manutenzione ed esercizio, sui quali insistono specifici requisiti e regole, oggetto di un presidio organizzativo dedicato.

In esecuzione delle disposizioni dettate in materia di Informazioni Privilegiate e dei relativi obblighi di comunicazione al pubblico dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (cd. "MAR") e dalle relative disposizioni di attuazione – tra cui i Regolamenti Delegati (UE) 2016/522 e 2016/960 ed i Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/959 e 2016/1055 – entrati in vigore in data 3 luglio 2016 e riguardanti, rispettivamente, la disciplina degli abusi di mercato e le relative sanzioni, nonché della normativa nazionale, anche regolamentare, di volta in volta vigente, dettata in materia di Informazioni Regolamentate dal TUF e dal Regolamento Emittenti, la Società ha modificato le proprie procedure esistenti in tema di gestione delle Informazioni Privilegiate e di Internal Dealing, anche alla luce della circostanza che le stesse rilevano ai sensi del D.lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati di Market Abuse.

In particolare si dà atto che, con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 18 del Regolamento MAR, nonché, sino all'abrogazione intervenuta con l'art. 3 del d.lgs. n. 107 del 10/08/2018, anche dall'art. 115-*bis* del TUF, di istituire un elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché alle raccomandazioni di cui all'articolo 4 del Codice (che trovano la propria ragion d'essere nell'articolo 114 del TUF e nella regolamentazione attuativa), il Consiglio ha adottato, sin dal maggio del 2006, un "Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso" ("Regolamento"). Tale Regolamento (oggi "*Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la gestione del Registro Insider*") è stato integrato e modificato, dal Consiglio di Amministrazione della Società in attuazione della disciplina contenuta nell'art. 17, del MAR, nonché del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione Europea del 29 giugno 2016 nonché alle raccomandazioni di Borsa Italiana e alle best practices internazionali una prima volta, il 10 gennaio 2017 e successivamente in data 2 marzo 2020 e in data 4 novembre 2020 tenendo conto, fra gli altri, delle Linee Guida inerenti la Gestione delle Informazioni Privilegiate pubblicate da Consob nel mese di ottobre 2017.

Il Regolamento, recepito da apposite Linee Guida di Compliance emesse dalla Società nel rispetto del Sistema Normativo di Gruppo, definisce ruoli e responsabilità interne, con particolare riguardo alla valutazione del carattere privilegiato delle informazioni e alle formalità da adottare nel caso del ricorso al ritardo nella diffusione al mercato; inoltre contiene procedure per l'individuazione, la gestione interna, l'accesso da parte di soggetti esterni e, se del caso, la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ovvero rilevanti riguardanti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", al fine, tra l'altro, di evitare che la loro comunicazione possa avvenire in forma selettiva, intempestivamente, o in forma incompleta o inadeguata.

La diffusione dei comunicati è affidata alla funzione Investor Relations.

6. Procedura Internal Dealing

Sempre al fine di adeguare la corporate governance di Saras alle regole applicabili alle società quotate, il Consiglio ha anche adottato, sin dal maggio del 2006, la propria "Procedura in materia di internal dealing"come aggiornata in data 1 agosto 2016 alle novità normative apportate dal Regolamento MAR, direttamente applicabile in Italia, che recepisce altresì e dà applicazione (laddove non in contrasto con il sopracitato MAR) a quanto previsto dall'art. 114, comma 7 del TUF e dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, al fine di assicurare una corretta e adeguata trasparenza informativa nei confronti del mercato in merito a operazioni effettuate da soggetti interni alla Società su titoli della medesima.

Detta Procedura disciplinante i flussi informativi dai soggetti obbligati, individuati dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché dalla Procedura stessa, nei confronti della Società, della Consob e del pubblico, stabilisce precise regole di condotta e comunicazione in relazione alle operazioni compiute su azioni o titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati emessi da Saras ed effettuate dai soggetti rilevanti (intendendosi con tale termine gli amministratori e i sindaci della Società, ogni alto dirigente che abbia regolare accesso a informazioni privilegiate e detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, nonché ogni azionista, diretto o indiretto, che detenga almeno il 10% del capitale sociale di Saras) e le persone strettamente legate a tali soggetti rilevanti. In linea con la best practice, la Procedura prevede anche il divieto per tali soggetti rilevanti, e per le persone a loro strettamente legate, di compiere operazioni su titoli della Società in determinati periodi.

Più specificamente, la Procedura in materia di Internal Dealing è volta a:

- individuare i soggetti della Società obbligati ad effettuare le comunicazioni ("Soggetti Rilevanti");
- definire le modalità di comunicazione alla Società, da parte dei Soggetti Rilevanti e delle persone a loro strettamente legate, come definite nella Procedura Internal Dealing, delle informazioni relative alle operazioni su azioni, titoli di debito, strumenti derivati, nonché su altri strumenti finanziari a questi collegati;
- definire le modalità di gestione da parte della Società delle comunicazioni ricevute dai propri Soggetti Rilevanti, nonché dalle persone a loro strettamente legate, e di assolvimento degli obblighi di diffusione gravanti sulla medesima, individuando il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al pubblico di tali comunicazioni;
- disciplinare i cd. "black out periods", ossia i periodi di divieto per i Soggetti Rilevati di compiere operazioni, per proprio conto o per conto di terzi, direttamente o indirettamente, in specifici periodi dell'anno.

La Procedura in materia di Internal Dealing è reperibile sul sito al seguente link: https://www.saras.it/it/governance/internal-dealing.

7. Interessi degli amministratori e operazioni significative e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate in conformità al "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" adottato da Consob (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 - il "Regolamento"), anche in considerazione delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Le procedure (le "Procedure OPC") sono disponibili sul sito Internet della Società[29].

29. Le Procedure in materia di operazioni con parti correlate sono disponibili sul sito della società al link: https://www.saras.it/sites/default/files/in_page/saras_procedureparticorrelate.pdf

Rientrando gli amministratori, i loro familiari, e le entità riconducibili agli uni e agli altri, nella definizione di parte correlata rilevante ai fini dell'applicazione del Regolamento, le procedure adottate dalla Società rappresentano un presidio adeguato per la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, fermo restando che, laddove l'interesse di un amministratore non riguardi un'operazione con una parte correlata, l'amministratore sarà ugualmente tenuto a darne notizia ai sensi dell'art. 2391 Codice civile.

In seguito alla promulgazione della Direttiva (UE) 2017/828 (la "Shareholders' Rights Directive 2" o "SHRD 2") — recepita in Italia con il D. Lgs. 49/2019 — e al termine di un apposito procedimento di consultazione relativo all'implementazione a livello regolamentare della SHRD 2, si ricorda che CONSOB ha modificato, con efficacia a partire dal giorno 1 luglio 2021, il regolamento n. 17221/2010 (il Regolamento Operazioni con Parti Correlate). Il nuovo testo del Regolamento Parti Correlate è entrato pertanto in vigore il 1 luglio 2021 comportando l'introduzione di modifiche significative quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) l'allineamento dell'attuale definizione di "parte correlata" alla definizione prevista dai principi contabili internazionali applicabili (optando per un rinvio mobile in luogo del rinvio fisso); (ii) l'introduzione dell'astensione obbligatoria per gli amministratori e/o gli azionisti coinvolti nell'operazione con parti correlate; e (iii) la ridefinizione di alcune esenzioni dall'applicazione del Regolamento Parti Correlate e delle relative procedure interne degli emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione del giorno 8 giugno 2021 ha modificato le procedure e adottato il nuovo testo, adeguato ed allineato al nuovo regime normativo applicabile in seguito all'emanazione del D. Lgs. 49/2019 del 10 maggio 2019 di recepimento della Shareholder II e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato.

Il Consiglio ha inoltre approvato un "*Codice di comportamento degli amministratori del Gruppo*", anch'esso valutato favorevolmente dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Collegio Sindacale, il cui scopo primario è quello di fornire agli amministratori cui è destinato criteri omogenei di condotta in modo da consentire agli stessi di svolgere il proprio incarico in un quadro organico di riferimento, nel rispetto delle norme di legge in tema di interessi degli amministratori e dei principi di corporate governance e, quando possibile, in coerenza con l'interesse del Gruppo Saras.

8. Informazioni Finanziarie Aggiuntive ai sensi del novellato art. 82-*ter* del Regolamento Emittenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società, avvalendosi della facoltà, riconosciuta dall'art. 82-*ter* Regolamento Emittenti[30], ha deliberato di procedere alla pubblicazione, su base volontaria, a partire dal 10 gennaio 2017 e fino a diversa deliberazione, delle informazioni relative all'evoluzione del business per il primo e il terzo trimestre di ciascun anno che saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del 1° e del 3° trimestre di ogni anno.

9. Collegio Sindacale

A norma di Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Lo Statuto prevede che la nomina dei sindaci avvenga sulla base di un sistema di voto di lista che assicura alla minoranza la possibilità di nominare un sindaco effettivo (che sarà nominato presidente del Collegio Sindacale) e un sindaco supplente. Possono presentare liste di candidati tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, e (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità (ivi incluso il non superamento dei limiti normativi al cumulo degli incarichi), nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di sindaco della società. La carica di sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre tre società quotate nei mercati regolamentati italiani, con esclusione della Società e delle sue controllate.

Al fine di determinare la composizione del Collegio Sindacale, lo Statuto detta criteri di diversità, anche di genere, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare la adeguata competenza e professionalità dei suoi

30. In seguito al recepimento della direttiva Transparency II (2013/50/UE) Consob ha abrogato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, ed ha introdotto il nuovo art. 82-*ter* al Regolamento Emittenti in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive prevedendo così che le società quotate potessero scegliere, su base volontaria, se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive (rispetto alle relazioni annuale e semestrale).

membri. In particolare, le liste per l'elezione che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che una quota di candidati almeno pari a quella prescritta dalla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi appartenga al genere meno rappresentato. Inoltre, qualora ciò non assicuri, in concreto, una composizione del Collegio Sindacale nei suoi membri effettivi conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi, la Società provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano eletti.

Con riguardo all'esercizio 2022, infatti, almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è stato costituito da sindaci del genere meno rappresentato.

Sulla base del vigente Statuto, le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Per ulteriori informazioni relative alla procedura per la nomina del Collegio Sindacale si rinvia allo Statuto e alla normativa di cui agli artt. 144-*ter* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - che è stato nominato con il voto di lista dall'assemblea tenutasi in data 12 maggio 2021 e scadrà alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 - alla data di pubblicazione della presente Relazione è composto dai componenti indicati di seguito:

Giancarla Branda	Presidente
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo
Paola Simonelli	Sindaco effettivo
Pinuccia Mazza	Sindaco supplente
Andrea Perrone	Sindaco supplente

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha tenuto 24 riunioni. Nel 2023, sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Collegio si è sinora riunito 5 volte. Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 2, a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle dichiarazioni fornite dai Sindaci stessi e nel rispetto di quanto previsto dalle "*Norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate*" pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di maggio del 2019, cui il Collegio Sindacale della Società ha ritenuto di aderire, ha effettuato, sia dopo la sua nomina che, successivamente, con cadenza annuale, la propria autovalutazione mediante verifica interna circa i propri requisiti di indipendenza ai sensi di legge nonché in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli amministratori, e la verifica ha avuto esito positivo. Il Collegio Sindacale pertanto, il 15 marzo 2023 ha accertato il possesso e la persistenza, in capo a ciascun componente dell'Organo, del requisito di indipendenza previsto dalla legge e dai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di attenersi, constatando che, nel corso dell'anno 2022 e fino alla data sopracitata, non sono intervenuti fatti idonei a compromettere il pieno possesso del requisito suddetto. La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità assicura il necessario coordinamento con il Comitato stesso e la funzione di Internal Audit.

Con riferimento alla remunerazione prevista per i membri del Collegio Sindacale si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 3 della Sezione II della presente Relazione.

10. Rapporti con gli azionisti

10.1 Accesso alle informazioni

La Corporate Governance di Saras è funzionale alla creazione di valore per gli azionisti e al contemperamento degli interessi degli Stakeholder della Società. Saras assicura il presidio delle tematiche di reciproco interesse e il rispetto delle regole e promuove un dialogo costruttivo con i propri Stakeholder, con il fine ultimo di improntare la propria azione verso la creazione di valore condiviso.

La Società mantiene un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali nel rispetto, oltre che della normativa vigente e dei principi contenuti nella "*Guida per l'informazione al mercato*" pubblicata da Borsa Italiana SpA, anche del Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e l'istituzione e la gestione del Registro Insider.

Allo scopo di favorire il dialogo citato, la Società, in conformità alle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance, ha provveduto a identificare un responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali, ovvero la funzione Investor Relation.

In particolare, nel 2022 dopo un periodo in cui l'emergenza pandemica aveva reso necessario il ricorso a incontri virtuali con strumenti telematici (telefono, videoconferenza, sito web), è stato possibile ritornare agli incontri in presenza, pur mantenendo, soprattutto nelle prima metà dell'anno, la frequenza delle interazioni tramite meeting virtuali, per garantire alla comunità finanziaria (investitori e analisti) un aggiornamento regolare delle condizioni di mercato di riferimento e delle conseguenti strategie del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2022, il Management della Società (CEO, CFO e Responsabile Investor Relations) ha partecipato a 5 investor conference di settore dedicate agli investitori specializzati nel settore Energy e Oil & Gas - in presenza e virtuali - durante le quali il Management ha incontrato numerosi azionisti e investitori istituzionali. Le conference in presenza si sono svolte a Milano e a Londra. Il Management ha inoltre partecipato nel corso dell'anno a 7 meeting con investitori, in gruppi o incontri "one to one", promossi dalla Società o richiesti dagli investitori. Oltre a questi incontri è proseguito il dialogo continuativo con azionisti e altri soggetti interessati, tramite la funzione Investor Relations, nelle modalità di meeting virtuali, telefonate ed e-mail.

Durante tali occasioni, sono stati forniti ad Azionisti e Altri Soggetti interessati chiarimenti e approfondimenti concernenti lo scenario di mercato di riferimento, i dati operativi e finanziari, le prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo Saras e le politiche di remunerazione degli azionisti; le politiche di sostenibilità, i rating ESG e le strategie di transizione energetica del Gruppo. Sono stati inoltre forniti chiarimenti sui cambiamenti intervenuti nell'anno nella Governance di Saras SpA.

10.2 Dialogo con gli azionisti

Nella riunione del 16 febbraio 2022, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la diffusione dell'informazione finanziaria, e in osservanza a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA su proposta congiunta del Presidente e dell'Amministratore Delegato ha approvato la propria "*Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati*" (anche "Politica di Engagement")[31] - dove per "altri soggetti interessati" ci si riferisce a investitori istituzionali, professionali e retail, analisti finanziari e proxy advisor.

Tale Politica si propone di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i contenuti del dialogo tra Saras, i suoi azionisti e gli altri soggetti interessati, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. La Politica di Engagement descrive le modalità con cui Saras garantisce una costante interazione con tutta la comunità finanziaria attraverso strumenti che ricomprendono sia i canali ordinari di comunicazione (ad es. le pubblicazioni e gli aggiornamenti sul sito internet della Società, il dialogo continuativo con il mercato tramite la funzione Investor Relations, l'Assemblea degli Azionisti, l'uso di strumenti come webcasting / conference calls, etc.), e sia anche il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i soggetti interessati.

La Politica di Engagement adottata da Saras indica il CEO e il CFO come i soggetti che il Consiglio di Amministrazione di Saras ha identificato per condurre il dialogo con i Soggetti Interessati che ne facciano richiesta, su temi non già discussi nell'ambito del dialogo periodico e continuativo. Nel corso del 2022, la Società ha ricevuto una sola richiesta di dialogo diretto con uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, il cui contenuto era già stato oggetto dell'informativa continuativa e periodica con gli Azionisti e i Soggetti interessati. Pertanto, come previsto dalla Politica di Engagement stessa, il dialogo si è svolto direttamente con il responsabile della funzione Investor Relations.

L'unità organizzativa responsabile dei rapporti con gli investitori e con i soci è contattabile ai seguenti indirizzi: Saras SpA - Investor Relations, Galleria Passarella 2 - 20122 Milano; e-mail: ir@saras.it.

Numero verde per gli investitori individuali (ovvero non istituzionali): 800511155.

11. Assemblee

La Società considera l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione e quale occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate e per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

31. Reperibile sul sito Saras al link: https://www.saras.it/it/investitori/politica-di-engagement

L'assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

Lo Statuto (art. 12) prevede che l'assemblea sia convocata mediante avviso pubblicato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili, sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Tutta la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, mediante deposito presso la sede sociale e la sede amministrativa, ed anche presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it). La documentazione inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, è messa a disposizione sul sito internet della Società. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, sono legittimati all'intervento in assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

Ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.lgs. 58/98 (il "TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Lo Statuto prevede, inoltre, che ogni soggetto che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge. La delega può essere conferita in via elettronica in conformità alla normativa applicabile e notificata in via elettronica secondo le modalità indicate per ciascuna assemblea nell'avviso di convocazione.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti cui gli aventi diritto al voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione riporta, oltre all'indicazione dell'ordine del giorno, le modalità di partecipazione all'assemblea e di esercizio dei diritti dei soci, come disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

La Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare[32], redatto anche seguendo lo schema-tipo elaborato da ABI e Assonime, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, che, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto, è stato modificato dall'Assemblea ordinaria in aprile 2011 al fine di renderlo conforme alla nuova terminologia introdotta dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 da un lato e, dall'altro di adeguarlo a quanto previsto in tema di record date (e connesso sistema di individuazione dei legittimati all'esercizio del diritto di voto) e di diritto dei soci di porre domande (art. 127-*ter* del TUF) dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27.

12. Ulteriori pratiche di governo societario

Le pratiche di governo societario adottate dalla Società sono quelle previste dalla legge e dagli obblighi regolamentari applicabili nonché quelle indicate nel Codice. Come in precedenza illustrato, la Società si è dotata del Modello ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

12.1 Sistema di segnalazione "whistleblowing"

La Società, si è dotata di un sistema di segnalazione di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne, che garantisce l'anonimato del segnalante, in linea con le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Inoltre, dal 23 dicembre 2022, è attiva una piattaforma (Portale Whistleblowing), accessibile dal sito della Capogruppo e dai siti delle altre società del Gruppo, che consente di inviare ricevere e gestire le segnalazioni di potenziali irregolarità (c.d. whistleblowing), affiancandosi agli altri canali già attivi di e-mail e posta, e garantendo la massima tutela del segnalante e la piena compliance alla Direttiva Europea sul Whistleblowing 2019/1937.

32. Si veda: https://www.saras.it/it/governance/assemblea

Il Portale Whistleblowing (disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo: https://www.saras.it/it/governance/gestione-delle-segnalazioni) è a disposizione di coloro (dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali, finanziatori, consulenti, collaboratori) che, in buona fede e secondo principi etici di integrità, intendono effettuare una segnalazione in merito agli aspetti ivi richiamati.

13. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a far data dalla chiusura dell'esercizio.

14. Considerazioni in merito alla Lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

La lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance datata 25 gennaio 2023 (la "Lettera"), è stata distribuita e condivisa con i membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con quelli del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Società e, anche quest'anno, è stata fatta oggetto di specifica attenzione durante l'istruttoria in vista della redazione della presente Relazione.

Le raccomandazioni in essa contenute potranno rappresentare un utile riferimento di governance per il Consiglio di Amministrazione (non solo quello attualmente in carica, ma soprattutto per il Consiglio che sarà nominato dalla prossima Assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022).

In particolare, i contenuti delle raccomandazioni formulate nella Lettera e nelle "*Raccomandazioni del Comitato per il 2023*" pubblicate unitamente alla Lettera sono stati specificamente considerati, anche in sede di autovalutazione del Consiglio ed in sede di predisposizione ed approvazione della presente relazione in data 15 marzo 2023, al fine di individuare, secondo i principi del Codice, possibili evoluzioni della governance evidenziando a tal fine le principali aree di miglioramento della compliance, o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

In linea e in continuità con quanto già riferito lo scorso anno, il Consiglio di Amministrazione di Saras condivide il richiamo del Comitato per la Corporate Governance alla sostenibilità e la declinazione del concetto in termini di successo sostenibile, secondo una visione complessiva e sinergica delle diverse dimensioni del fenomeno d'impresa, nelle sue relazioni con tutti gli stakeholders.

In particolare, con riferimento alle Raccomandazioni della Lettera dedicate al **(i) dialogo con gli azionisti**, rinviando per un maggior dettaglio a quanto illustrato nel precedente paragrafo 10, si ricorda che, in osservanza a quanto raccomandato dal Codice, nella riunione del 16 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Saras, su proposta congiunta del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ha approvato la propria "*Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati*" (anche "Politica") con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la diffusione dell'informazione finanziaria.

Tale Politica descrive, come richiesto nelle Raccomandazioni, le modalità con cui Saras garantisce una costante interazione con tutta la comunità finanziaria attraverso strumenti che ricomprendono sia i canali ordinari di comunicazione (ad es. le pubblicazioni e gli aggiornamenti sul sito internet della Società, il dialogo continuativo con il mercato tramite la funzione Investor Relations, l'Assemblea degli Azionisti, l'uso di strumenti come webcasting/conference calls, etc.), e sia il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i soggetti interessati. In particolare, come raccomandato dalla Lettera, l'art. 4 della Politica adottata dalla Società ha già regolamentato le modalità con le quali il dialogo con gli azionisti possa essere avviato su iniziativa degli investitori (art. 4.2), individuato l'oggetto del dialogo e i soggetti preposti (art. 4.1), nonché la procedura di valutazione delle richieste (art. 4.3) e la relativa modalità di svolgimento del dialogo (4.4). Infine, tenuto conto di quanto previsto dal Codice in relazione all'obbligo di monitoraggio dell'attuazione della Politica attribuito al cda, si dà atto che il Presidente del cda e l'Amministratore Delegato [hanno fornito nella riunione del consiglio del 15 marzo 2023], un maggiore dettaglio sull'adozione della Politica nel suo primo anno di attuazione, le informazioni sui temi più rilevanti che sono stati oggetto di dialogo con gli azionisti nonché sulle eventuali iniziative adottate per tener conto delle indicazioni emerse dal suddetto dialogo.

Quanto al **(ii) dialogo con gli altri stakeholder** rilevanti si dà atto che, in linea con quanto effettuato con la maggioranza delle società quotate (cfr. Relazione annuale Comitato di Corporate Governance 2022, p. 66) Saras non ha inserito tale dialogo all'interno della propria Politica di Engagement. Purtuttavia, Saras fin dal 2014 si è dotata di una politica (Le Politiche del gruppo Saras) che ha posto al centro la collaborazione con gli stakeholder ("*I nostri interlocutori*") individuando le categorie interessate (fornitori, appaltatori, clienti, istituzioni e parti sociali, collettività e territori di riferimento). Nell'ultimo bilancio di sostenibilità approvato e

relativo all'esercizio 2021, al quale si rinvia per un maggior dettaglio, il dialogo con gli stakeholder è un punto cruciale, così come lo è nella Politica di Sostenibilità[33].

Quanto alla Raccomandazione relativa **(iii) all'attribuzione di deleghe gestionali al Presidente** e all'invito alle società a fornire adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non sia qualificato come CEO, si ricorda che, come meglio *infra* descritto nella presente Relazione, nel caso di Saras, al Presidente del Cda sono innanzi tutto attribuite le competenze previste dalla legge e dallo Statuto; le ulteriori deleghe conferitegli con l'attuale mandato sono analoghe a quelle dei precedenti mandati. L'indubbia esperienza maturata nel medesimo ruolo e le riconosciute conoscenze del settore di riferimento nonché le qualità professionali e personali del Presidente Massimo Moratti favoriscono un equilibrio eccellente nella governance della Società.

Una ulteriore area di miglioramento è individuata dalla Lettera relativa alla qualità e alla gestione dei flussi informativi consiliari nonché la tempestività e l'adeguatezza della **(iv) informativa pre-consiliare**. A tal riguardo si evidenzia come Saras possa attualmente ritenersi in linea con quanto raccomandato dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance posto che - recependo anche i suggerimenti emersi in occasione delle Board Evaluation degli ultimi anni di anticipare e regolamentare le tempistiche necessarie per la condivisione con consiglieri e sindaci della documentazione propedeutica alla discussione e alla disamina dei vari argomenti di discussione posti all'ordine del giorno del Consiglio - la Società si è concretamente attivata ed impegnata per migliorare la gestione dei flussi informativi consiliari. L'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Saras prevede peraltro che, per garantire tempestività, completezza, adeguatezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare la documentazione di supporto debba essere messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci almeno cinque giorni prima di ogni riunione. Tale documentazione è attualmente messa a disposizione di consiglieri e sindaci su apposito portale, tramite accesso riservato con username e password.

Proseguendo nella disamina di quanto suggerito nella Lettera, si ricorda che il Regolamento del Consiglio di Amministrazione adottato dalla Società è in linea anche con quanto suggerito con riferimento alla **(v) partecipazione dei manager alle riunioni del Consiglio e nei vari Comitati**. A tal riguardo, infatti, rimandando al dettaglio indicato nella presente Relazione sulla Corporate Governance relativamente alla partecipazione attiva, sia nelle riunioni del Cda che in quelle dei vari Comitati a seconda della materia trattata e degli argomenti di volta in volta in discussione di Chief Financial Officier, General Counsel & Corporate Affairs, Chief Human Resources Officier, Chief Energy & Sustainability Officer ed il Risk Officer.

La Lettera raccomanda poi che l'organo di amministrazione delle società diverse da quelle a proprietà concentrata esprima un **(vi) orientamento sulla sua composizione ottimale** in vista del suo rinnovo. Avuto riguardo alle definizioni contenute nel Codice, Saras è da considerare una società a proprietà concentrata non grande. Purtuttavia, considerato che nella Lettera si auspica l'adesione a tale Raccomandazione anche a Società a proprietà concentrata, il Consiglio di amministrazione di Saras, su parere del Comitato per la remunerazione e le nomine, ha ritenuto opportuno presentare i propri i propri Orientamenti sulla composizione ottimale quantitativa e qualitativa del nuovo consiglio di amministrazione, in linea con quanto già comunicato nel mese di marzo 2021.

La settima raccomandazione contenuta nella Lettera riguarda la **(vii) definizione *ex-ante* dei parametri e dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività** delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini dell'indipendenza di un amministratore. Anche con riferimento a tale Raccomandazione, Saras può ritenersi pienamente compliant con quanto auspicato dal Comitato per la Corporate Governance posto che il Consiglio di amministrazione di Saras, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha aderito a quanto richiesto dalla Raccomandazione n.7 del Codice predefinendo, all'inizio degli ultimi due mandati, i suddetti parametri. Il Consiglio, infatti, in data 16 maggio 2022, ha definito tali parametri in termini monetari avendo riguardo ad una predefinita percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione a Comitati, e ha deliberato, in particolare, che è ravvisabile la significatività qualora la relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero la remunerazione aggiuntiva percepita dall'amministratore o dal sindaco per incarichi in Saras (o sue controllate o controllanti), valutate su base annuale siano, rispettivamente, (i) superiori al 5% del fatturato annuo dell'amministratore o del sindaco effettivo nel caso delle relazioni di cui alla lettera c) e (ii) al 50% del compenso fisso annuale percepito per la carica di amministratore ovvero al 150% del compenso percepito per la carica di sindaco effettivo di Saras nel caso delle remunerazioni aggiuntive di cui alla lettera d).

La Lettera individua, inoltre, in continuità con il passato, un'area critica nelle modalità di disclosure e nella completezza delle informazioni contenute nella Relazione sulla Remunerazione ribadendo, in particolare, la necessità di garantire **(viii) maggiore trasparenza delle politiche di remunerazione sul peso delle componenti variabili**, di **(ix) prevedere orizzonti di lungo periodo per la componente variabile della remunerazione (x) da legare anche al raggiungimento di obiettivi ESG**.

33. I suddetti documenti sono reperibili sul sito www.saras.it al seguente link: https://www.saras.it/sites/default/files/in_page/saras_politicasostenibilita_ita_2022.pdf. Si rinvia, in ogni caso, anche al paragrafo 2 della Sezione I della presente Relazione per un maggior dettaglio.

Il Comitato per la Corporate Governance suggerisce agli emittenti di indicare con maggior dettaglio e trasparenza attraverso l'uso di tabelle esplicative l'indicazione del peso delle varie componenti variabili, di breve e di lungo termine al fine di assicurare la significatività della componente variabile rispetto al fisso e la significatività della componente variabile a lungo termine. Al riguardo Saras ha già provveduto ad inserire nella propria Relazione sulla Remunerazione - alla quale si rinvia per un maggiore dettaglio - più tabelle qualificabili come executive summaries, nelle quali risulta, in dettaglio, la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo target delle componenti variabili. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 27, lett. a) del Codice, Saras si è, anche in questo caso, attenuta a quanto ivi suggerito prevedendo, nella propria Politica sulla Remunerazione, un adeguato bilanciamento tra componenti fissa e variabile avente un orizzonte pluriennale, in coerenza con gli obiettivi strategici della società e con il perseguimento del successo sostenibile e consistente in una parte significativa della remunerazione complessiva. In particolare, la "componente variabile" complessiva della remunerazione dei Dirigenti Strategici della Società si articola - nell'ambito della Politica 2022, in linea con gli esercizi passati - in un sistema variabile di breve periodo (i.e. il piano MBO 2022), e in un sistema variabile di lungo termine (i.e. il Performance Cash Plan 2021-2023, o "PCP"). In coerenza con quanto previsto dal Codice, il sistema variabile di lungo termine include un meccanismo di erogazione in parte differito (mentre, in linea peraltro con la prassi più diffusa fra società comparabili, il sistema annuale MBO prevede il pagamento del bonus eventualmente maturato per intero a valle del periodo di misurazione della performance, seppur con applicazione di meccanismi di clawback). In particolare, l'erogazione del 20% dell'importo eventualmente maturato, nell'ambito del PCP, alla fine del periodo di performance, è differita di un anno a partire dal pagamento della prima tranche, nel maggio 2024 (ossia sino al maggio 2025). Tale percentuale di differimento è stata ritenuta adeguata, in relazione, tra l'altro, alla circostanza che si tratta di un piano "unico" (e non, invece, c.d. "rolling", ossia con nuovi cicli che partono ogni anno), con un periodo di performance triennale (ciò che già intrinsecamente implica, di fatto, un differimento importante nell'erogazione della parte di lungo termine della componente variabile). Infine, Saras ha previsto espressamente nella propria Politica per la remunerazione anche parametri non finanziari, predeterminati e misurabili per l'erogazione della componente variabile della remunerazione, da individuare avendo riguardo agli obiettivi strategici dell'attività di impresa e al perseguimento del successo sostenibile.

A tal riguardo, si ricorda che, già a partire dall'esercizio 2020, Saras ha introdotto - e confermato anche per l'esercizio 2023 - un set di diversi indicatori di performance (i.e. KPIs), che coprono le dimensioni ESG e che vengono declinati su base annuale, con lo scopo di dotare il Gruppo di obiettivi di miglioramento, misurare quantitativamente i progressi in ciascuno degli ambiti individuati, e guidare l'implementazione della strategia di Sostenibilità della Società. In seguito agli affinamenti realizzati nel tempo, pertanto, la Politica di remunerazione di Saras e la relativa disclosure rispondano pienamente ai parametri suggeriti dal Comitato per la Corporate Governance (già ampiamente allineati ai principi ispiratori della riforma introdotta a seguito del recepimento della c.d. Direttiva Shareholders' Rights II).

Nel corso della riunione del 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato la presente Relazione ed esaminato le considerazioni esposte in particolare circa alle tematiche sopra evidenziate.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA, confermato l'elevato grado di adesione della Società a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance nonché alle indicazioni contenute nella Lettera, rinnova il proprio impegno e la propria costante attenzione nel monitorare la compliance alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance. Il cammino di implementazione nella struttura di Governance della Società delle tematiche di cui alla Lettera sopra citata è stato avviato nel corso dell'esercizio e proseguirà negli esercizi a venire.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2022

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie NB: Non è prevista possibilità di maggiorazione di diritto di Voto	951.000.000	951.000.000	EURONEXT MILAN	Diritti e Obblighi come previsti dalla legge e dallo statuto
Azioni privilegiate	-	-	-	
Azioni a voto plurimo	-	-	-	
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	
Azioni risparmio	-	-	-	
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	
Altro	-	-	-	

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)	Quotato (indicare i mercati / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-		-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Massimo Moratti	Massimo Moratti Sapa di Massimo Moratti	20.011	20.011
Gabriele Moratti	Stella Holding SpA	10.005	10.005
Angelo Moratti	Angel Capital Management SpA	10.005	10.005
FARRINGFORD FOUNDATION	Urion Holdings (Malta) Limited	5.226	5.226

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Massimo Moratti	1945	26/06/1972	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M	X					8/8
CEO •	Pier Matteo Codazzi	1967	31/10/2022	31/10/2022	App. Bil 2022	Azionisti	-	X					1/1
Amministratore	Angelo Moratti	1963	28/04/1993	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X				8/8
Amministratore	Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini	1965	27/04/2022	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X	X	X	1	5/5
Amministratore	Angelomario Moratti	1973	30/05/2005	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X				8/8
Amministratore	Gabriele Moratti	1978	27/04/2010	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X				3/8
Amministratore	Giovanni Emanuele Moratti	1984	20/04/2017	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X				8/8
Amministratore °	Adriana Cerretelli	1948	28/04/2015	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X	X	X		8/8
Amministratore	Isabelle Harvie-Watt	1967	28/04/2015	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X		X		7/8
Amministratore	Laura Fidanza	1973	28/04/2015	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X	X	X		8/8
Amministratore	Francesca Stefania Luchi	1967	27/04/2018	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X	X	X	12	8/8
Amministratore	Patrizia Radice	1964	27/04/2022	27/04/2022	App. Bil 2022	Azionisti	M		X				5/5
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento													
CEO	Dario Scaffardi	1958	19/10/2006	27/04/2022	30/10/2022	Azionisti	M	X					
Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 8													
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 1%													

NOTE

I simboli di seguito indicati inseriti nella colonna "Carica" rappresentano quanto segue:

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare: p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

1 Il Dott. Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini è anche Amministratore Delegato di Sorgenia SpA.

2 L'Avv. Francesca Stefania Luchi è anche Presidente di PRELIOS SGR.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI AL 31/12/2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica/qualifica	Componenti	Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato d'Indirizzo e Strategie	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente Cda (1)	Massimo Moratti									4/4	M
CEO (1)	Pier Matteo Codazzi									1/4	M
Amministratore	Angelo Moratti									4/4	M
Amministratore	Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini									4/4	P
Amministratore	Angelomario Moratti									4/4	M
Amministratore	Gabriele Moratti									4/4	M
Amministratore	Giovanni Emanuele Moratti									4/4	M
Amministratore	Adriana Cerretelli			6/6	P	6/6	P	9/9 (2)	M		
Amministratore	Isabelle Harvie-Watt					6/6	M				
Amministratore	Laura Fidanza			6/6	M	6/6	M	12/12	M		
Amministratore	Francesca Stefania Luchi			6/6	M			12/12	P		
Amministratore	Patrizia Radice										
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento											
CEO	Dario Scaffardi										M
Eventuali membri che non sono amministratori											

N. riunioni svolte durante l'Esercizio:	Comitato OPC: 6	Comitato Controllo Rischi e sostenibilità: 6	Comitato Remunerazione e Nomine: 12	Comitato d'Indirizzo e Strategie: 4

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

(1) Amministratore esecutivo

(2) Adriana Cerretelli è stata nominata membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine in data 2 maggio 2022.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2022

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazioni alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Branda Giancarla	1961	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil. 2023	m	X	24/24	6
Sindaco effettivo	Colombo Fabrizio	1968	22/05/2020	12/05/2021	App. Bil. 2023	M	X	23/24	14
Sindaco effettivo	Simonelli Paola	1964	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil. 2023	M	X	23/24	25
Sindaco supplente	Mazza Pinuccia	1957	28/04/2015	12/05/2021	App. Bil. 2023	M	X		
Sindaco supplente	Andrea Perrone	1965	27/04/2018	12/05/2021	App. Bil. 2023	m	X		
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 24

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (è indicato il numero di riunioni cui ha partecipato ciascun sindaco rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Allegato 6

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

AI SENSI DELL'ART. 123-*TER* DEL D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 84-*QUATER* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 15 MARZO 2023

Introduzione ... 67

Prima Sezione – Politica di Remunerazione ... 69

1. Predisposizione, approvazione, eventuale revisione e corretta attuazione della Politica di Remunerazione: organi e soggetti coinvolti ... 69
2. (segue, in particolare): intervento del Comitato Remunerazione ... 69
3. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, relativi principi base e soggetti destinatari ... 70
4. Cambiamenti rispetto alla Politica del 2022 sottoposta da ultimo all'Assemblea ... 72
5. Politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione ... 72
   - 5.1. Composizione della remunerazione individuale ... 72
     - A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche ... 72
     - B. Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche ... 72
     - C. Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione ... 73
     - D. Componenti del Collegio Sindacale, preposti al controllo interno e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ... 73
     - E. Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 73
   - 5.2. In particolare, componente variabile di breve e di medio-lungo periodo per il management ... 74
     - A. Componente variabile di breve periodo ... 74
     - B. Componente variabile di medio-lungo periodo ... 76
     - C. Altre forme di remunerazione ... 77
   - 5.3. Meccanismi di correzione *ex post*: clausole di claw back ... 78
6. Benefici non monetari e coperture assicurative, oppure previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie ... 78
7. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, patti di non concorrenza ed eventuali contratti di collaborazione successivi alla cessazione della carica o del rapporto di lavoro ... 78
8. Deroghe alla Politica di Remunerazione ... 80

Seconda Sezione ... 81

Prima Parte ... 81

1. Conformità con la politica di remunerazione di Saras e modalità con cui la remunerazione ha contribuito ai risultati a lungo termine della società ... 81

2. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione ... 81
   - A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche ... 81
   - B. Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche ... 81
   - C. Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione ... 82
   - D. Componenti del Collegio Sindacale ... 82
   - E. Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 82

3. Indennità e altri benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro ... 85

4. Deroghe effettuate ... 85

5. Applicazione di meccanismi di correzione *ex post* ... 85

6. Informazioni di confronto relative agli ultimi due esercizi relativa alla variazione annuale dei seguenti dati: ... 86

Seconda parte ... 88

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione") di Saras SpA ("**Saras**" o la "**Società**") è stata redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e all'art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, come da ultimo modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché tenendo conto delle raccomandazioni di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance per le società quotate di Borsa Italiana SpA[1] (il "**Codice di Corporate Governance**").

La Relazione è suddivisa nelle seguenti Sezioni, redatte in conformità al vigente Allegato 3A, schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti:

a. Prima Sezione (la "**Politica di Remunerazione**" o la "**Politica**"), che illustra:

   i. la procedura utilizzata per la redazione, revisione e attuazione della Politica di Remunerazione;

   ii. la politica retributiva con riferimento:

      a) ai componenti degli organi di amministrazione[2] (gli "**Amministratori**");

      b) al direttore generale[3];

      c) agli altri dirigenti con responsabilità strategiche[4] (insieme al direttore generale, i "**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**" o "**DRS**");

      d) ai componenti degli organi di controllo;

   iii. le modalità con cui la Politica contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società;

   iv. gli elementi della Politica a cui è possibile derogare in presenza di circostanze eccezionali.

b. Seconda Sezione, che illustra:

   i. nominativamente, i compensi degli amministratori e del direttore generale;

   ii. in forma aggregata, i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche;

   iii. informazioni in ordine alla coerenza dei compensi menzionati con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio;

   iv. informazioni di confronto con riferimento alla variazione annuale:

      a) della remunerazione totale dei soggetti i cui compensi sono illustrati nominativamente;

---

1. Pubblicato a gennaio 2020 e che sostituisce il precedente Codice di Autodisciplina a cui la Società già aderiva.

2. La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione in carica per un anno sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è stata definita nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, che ha provveduto alla nomina dei membri composti da: Massimo Moratti (Presidente); Dario Scaffardi (Amministratore Delegato); Angelo Moratti; Angelomario Moratti; Gabriele Moratti; Giovanni Moratti; Giovanni Mancini; Adriana Cerretelli; Laura Fidanza; Isabelle Harvie-Watt; Francesca Stefania Luchi; Patrizia Radice. Il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2022 ha nominato e conferito, in continuità con il precedente mandato, la carica di Presidente al Dott. Massimo Moratti e quella di Amministratore Delegato e Direttore Generale all'Ing. Dario Scaffardi. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2022 ha approvato un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro subordinato dirigenziale in essere con l'Ing. Dario Scaffardi, Amministratore Delegato e Direttore Generale uscente, il quale ha cessato i propri incarichi con decorrenza dal 30 ottobre 2022; nella medesima seduta il Consiglio ha cooptato quale nuovo Amministratore non indipendente della Società, con decorrenza 31 ottobre 2022, il Dott. Pier Matteo Codazzi, nominandolo altresì quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Saras. In data 15 marzo 2023, il Dott. Codazzi ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni (come da comunicato diffuso dalla Società in pari data e pubblicato sul sito www.saras.it). Tenuto conto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto all'ordine del giorno della prossima assemblea dei soci convocata per il 28 aprile 2023, tra gli altri, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo citato non ha proceduto a cooptazione di altro amministratore e ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Massimo Moratti, anche la carica di Amministratore Delegato conferendogli le relative ulteriori deleghe e di nominare il Dott. Franco Balsamo, attuale CFO, quale Direttore Generale, conferendogli le medesime deleghe del Direttore Generale dimissionario Dott. Codazzi.

3. A seguito delle dimissioni rassegnate dal Dott. Codazzi (anche dal rapporto di lavoro come Direttore Generale), il ruolo di Direttore Generale è stato assunto, a partire dal 15 marzo 2023, dal Dott. Franco Balsamo (il quale ha mantenuto ad interim altresì il ruolo di CFO).

4. L'individuazione di tale categoria di soggetti è effettuata in conformità alla definizione contenuta nel Regolamento OPC. In particolare, ai fini della Relazione, per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono i soggetti, diversi dagli amministratori e dai sindaci, che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita in proposito nell'Appendice al Regolamento OPC.

b) dei risultati della Società;

c) della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella Seconda sezione della Relazione;

v. le modalità con cui la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'Assemblea degli Azionisti (l'"**Assemblea**") sulla seconda sezione della relazione;

vi. apposite tabelle relative a:

a) compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche;

b) piani di incentivazione anche basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;

c) partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di cui alla presente Relazione ha durata annuale.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF la presente Assemblea è chiamata ad esprimere:

(i) il proprio voto vincolante in merito alla Politica contenuta nella Prima Sezione, recante i contenuti sopra indicati al punto A); e

(ii) il proprio voto consultivo, non vincolante, in merito alla Seconda Sezione della presente Relazione, recante le informazioni sopra indicate al punto B).

Si precisa che, come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, da ultimo modificato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (il "**Regolamento OPC**") e dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da Saras (la "**Procedura OPC**"), come tempo per tempo modificata e pubblicata sul sito internet della Società[5], l'adozione da parte di Saras della Politica esonera la Società dall'applicazione delle disposizioni di cui alla Procedura OPC con riferimento alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse da quelle indicate nel paragrafo 13.1(a) della Procedura OPC[6], nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano individuate in conformità con la Relazione e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge.

5. https://www.saras.it/it/governance/documenti-e-procedure/parti-correlate

6. Art. 13.1 Procedura OPC «*Le presenti Procedure e le disposizioni del Regolamento Consob non si applicano: a) alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo; b) alle deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale; c) all'approvazione e all'attuazione delle Operazioni di Importo Esiguo; d) alle operazioni deliberate dalle società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi: (i) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del codice civile; (ii) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale; (iii) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del codice civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza*».

PRIMA SEZIONE - POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. Predisposizione, approvazione, eventuale revisione e corretta attuazione della Politica di Remunerazione: organi e soggetti coinvolti

Il processo per la definizione della Politica coinvolge l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine (il "**Comitato Remunerazione**"), oltre ad una serie di funzioni aziendali, tra cui in particolare, le Funzioni HR e Legal.

In particolare, le competenti funzioni aziendali sono coinvolte sin dalla preliminare fase preparatoria ed istruttoria, occupandosi, sempre in stretto coordinamento con il Comitato Remunerazione, tra l'altro delle seguenti attività:

a. quanto alla Funzione HR, di svolgere analisi circa l'applicazione della politica di remunerazione dell'anno precedente, la coerenza degli strumenti retributivi in essere con le finalità sottese alla Politica e l'eventuale necessità di modifiche o aggiornamenti, le best practice e quanto praticato dai peer;

b. quanto alla Funzione Legal, di coordinare l'attività svolta dalla Funzione HR con gli organi sociali competenti, coordinare gli adempimenti societari che conducono all'approvazione della Relazione, svolgere attività di studio e aggiornamento normativo funzionale alla eventuale revisione della Politica.

La Politica viene, quindi, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione sulla base delle linee guida e dei principi predisposti e approvati di tempo in tempo da quest'ultimo.

L'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio annuale ai sensi dell'art. 2364, co. 2 c.c., delibera con voto vincolante sulla Politica e si esprime con voto consultivo sulla Seconda Sezione della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione sono gli organi responsabili dell'attività di monitoraggio della corretta attuazione della Politica e della relativa revisione.

Nell'ambito di tale attività, sulla base di analisi e resoconti che il Comitato Remunerazione periodicamente svolge, con l'ausilio delle funzioni aziendali competenti, anche alla luce di modifiche normative oppure delle best practice, il Consiglio di Amministrazione valuta le revisioni da eventualmente apportare alla Politica in occasione di nuove approvazioni assembleari.

La presente Relazione è stata redatta dalla Società avvalendosi anche di dati, input e consulenza forniti su specifici aspetti da consulenti esterni e indipendenti. In particolare, la Società si è avvalsa di analisi di dati retributivi (in materia di c.d. "executive compensation") forniti dalle società di consulenza Korn Ferry e Towers Watson Italia.

2. (segue, in particolare): intervento del Comitato Remunerazione

In conformità a quanto previsto dall'art. 5, raccomandazione 25 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Remunerazione, al quale sono state attribuite anche le funzioni previste dell'art. 4 del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Remunerazione è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e le regole di funzionamento sono stabilite dal relativo Regolamento, da ultimo modificato in data 9 agosto 2012.

Fanno attualmente parte del Comitato Remunerazione i seguenti consiglieri: Francesca Stefania Luchi (Presidente), Laura Fidanza e Adriana Cerretelli, tutti amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato Remunerazione - convocate dalla Presidente, ogniqualvolta ella lo ritenga opportuno e verbalizzate - partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato.

Il Comitato Remunerazione è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Alle riunioni del Comitato Remunerazione può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che, al fine di evitare ogni tipo di conflitti di interesse, nessun amministratore o dirigente con responsabilità strategiche prende parte o comunque è presente alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

In particolare, il Comitato Remunerazione ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e, con riferimento agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità con il Codice di Corporate Governance, ha il compito di:

a. coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione;

b. presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

c. monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

d. valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management.

Nel corso del 2022, il Comitato Remunerazione si è riunito complessivamente 12 volte. La partecipazione dei suoi componenti è risultata pari al 100%. La Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco da lei designato hanno partecipato regolarmente alle riunioni del Comitato.

Il Comitato, nel corso del 2022, ha incentrato le attività: (i) sulla predisposizione della relazione sulla remunerazione; (ii) sulla consuntivazione dei risultati aziendali ai fini del riconoscimento dell'incentivo di breve periodo, (iii) sulla definizione e verifica periodica degli obiettivi di performance ai fini dei piani di incentivazione variabile. Il Comitato si è inoltre espresso su accordi raggiunti nel corso dell'esercizio in relazione alla cessazione di manager (di cui si veda *infra* alla Sezione II, Prima Parte), in particolare, con riferimento alla posizione del precedente CEO e Direttore Generale, Ing. Dario Scaffardi nonché (v) sull'accordo di assunzione, a far data dal 31 ottobre 2022, del successivo Direttore Generale della Società, Dott. Pier Matteo Codazzi.

In particolare, le riunioni del Comitato tenutesi nella seconda metà del 2022 e nel 2023, che hanno visto anche sempre la partecipazione e la presenza della maggioranza dei membri del Collegio Sindacale, hanno riguardato prevalentemente la valutazione dell'adeguatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione adottata, su proposta dello stesso Comitato e ai sensi del Codice, dalla Società nonché l'esame e l'analisi del documento di sintesi dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato, inoltre, ha formulato le proprie considerazioni in merito alle Lettere del 3 dicembre 2021 e del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e in merito all'adesione al nuovo codice di corporate governance adottato da Borsa Italiana SpA ed ha altresì esaminato la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli obiettivi di performance al cui conseguimento era ancorata la corresponsione della componente variabile di breve periodo.

3. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, relativi principi base e soggetti destinatari

La Politica di Remunerazione definita dalla Società costituisce uno strumento primario volto ad:

a1. attrarre, trattenere e motivare profili altamente qualificati, dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società e perseguire i relativi interessi di lungo termine;

b1. incentivare il management a creare valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità della Società nel medio-lungo periodo; e

c1. garantire che la remunerazione sia parametrata ai risultati effettivamente conseguiti dalla Società e dal management[7].

La presente Politica, in continuità con gli esercizi precedenti, si basa sui seguenti principi, da tempo seguiti dalla Società, già sostanzialmente conformi alle raccomandazioni formulate in materia dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance:

a2. contributo alla strategia aziendale: la remunerazione variabile è strutturata al fine di motivare i beneficiari al raggiungimento di specifici obiettivi, di breve e/o di medio-lungo termine correlati agli obiettivi inclusi nei piani strategici, tempo per tempo, approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della pianificazione di lungo periodo (v. anche paragrafo 5.2, B.);

7. Le performance raggiunte possono essere oggetto di un processo di calibrazione al fine di ponderare i risultati ottenuti dal management al contesto dei rispettivi mercati di riferimento.

b2. perseguimento degli interessi a lungo termine: la Politica prevede altresì obiettivi di lungo periodo valutati al termine di un periodo di performance pluriennale così da contribuire al conseguimento di risultati aziendali volti a rafforzare la solidità operativa, economica e finanziaria della Società (v. anche paragrafo 5.2, B.);

c2. sostenibilità: la retribuzione variabile è valutata sulla base di obiettivi, predeterminati e misurabili, collegati direttamente al valore sostenibile creato nel medio-lungo periodo per la Società (v. anche paragrafo 5.2).

Tali principi vengono in concreto incorporati e declinati nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine e dei relativi Key Performance Indicators ("**KPIs**") e obiettivi di riferimento.

Al riguardo - come più dettagliatamente illustrato nel seguito del documento – i KPIs sottesi ai piani di incentivazione, in particolare a quello di lungo termine (v. paragrafo 5.2, B.), sono anzitutto coerenti con la strategia della Società, come rivista nell'esercizio 2021 (e tutt'ora in essere e in fase di esecuzione), che, per il triennio 2021-2023, è focalizzata sul superamento del contesto creato dalla crisi epidemiologica da Covid-19 ed è c.d. "Business Plan Driven", ossia strettamente interconnessa con e guidata dai pilastri del piano strategico, basato su: (i) efficienza interna misurata con la Redditività; (ii) sostenibilità finanziaria, utilizzando ad esempio come riferimento la Posizione Finanziaria Netta.

Quanto alla sostenibilità, la Società ha adottato, già dal 2017, un programma che prevede un articolato insieme di obiettivi ed indicatori di ESG, da monitorare e raggiungere nel tempo, funzionali a favorire la sostenibilità sotto diversi profili quali la diversity inclusion, la sostenibilità ambientale, la trasformazione digitale, l'impatto economico sul territorio (v. per maggiori dettagli https://www.saras.it/en/sustainability/our-commitments). Anche per il 2023 sono stati confermati obiettivi ambientali e sociali[8]. Taluni di questi obiettivi (come *infra* illustrato al paragrafo 5.2) sono incorporati nella scheda obiettivi del sistema MBO.

La Società ha sviluppato nel tempo la propria Politica autonomamente, con caratteristiche, strumenti retributivi e piani di incentivazione adeguati alle proprie peculiarità e specificità, e senza, dunque, prendere come punto di riferimento specifiche politiche di remunerazione di altre società. Ciò fermo restando che, come già menzionato al paragrafo 1, nel determinare e valutare l'adeguatezza dei pacchetti retributivi del proprio management, la Società si avvale di dati retributivi aggregati elaborati da consulenti esterni su panel di società comparabili per dimensione e settore di riferimento.

Quanto ai soggetti destinatari della Politica, la stessa trova applicazione, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, ad Amministratori, membri del Collegio Sindacale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Peraltro, principi e sistemi di remunerazione sostanzialmente analoghi trovano applicazione alla generalità dei membri del management aziendale che, pur non qualificandosi come dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscono allo sviluppo della strategia aziendale.

Inoltre, la Società, nell'elaborare la Politica, tiene parimenti conto del compenso e delle condizioni di lavoro della generalità dei propri dipendenti, anche privi di ruolo manageriale, e così, tra l'altro:

a3. il raggiungimento dei menzionati obiettivi di ESG adottati dalla Società, e riflessi nel sistema MBO, si riverbera positivamente su compensi e condizioni di lavoro dell'intera popolazione aziendale (v. in particolare quanto specificato nel presente paragrafo con riferimento alla sostenibilità);

b3. la remunerazione di tutti i dipendenti della Società viene definita non solo nel rispetto dei parametri retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento, ma altresì della contrattazione collettiva di secondo livello vigente presso la Società, che prevede condizioni migliorative per i dipendenti;

c3. vengono, inoltre, effettuate periodicamente "salary survey" per monitorare che - anche al di là della disciplina della contrattazione collettiva - la retribuzione dei dipendenti della Società sia in linea con le migliori prassi del mercato di riferimento.

8. Salvo quanto *infra* specificato alla nota 18.

4. Cambiamenti rispetto alla Politica del 2022 sottoposta da ultimo all'Assemblea

La Politica 2022 è stata approvata dall'Assemblea, tenutasi in data 27 aprile 2022, a larga maggioranza (i.e. circa l'82% di voti favorevoli).

Alla luce dell'approvazione a larga maggioranza, la Politica di quest'anno si pone, nei suoi elementi strutturali, in linea di continuità rispetto a quella dell'esercizio precedente, senza cambiamenti sostanziali (salvo ovviamente l'aggiornamento degli obiettivi sottesi al sistema annuale MBO).

5. Politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione

5.1 Composizione della remunerazione individuale

A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolare cariche

Agli amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) è attribuito il solo emolumento fisso nella misura di tempo in tempo determinata dall'Assemblea (*ex* art. 2389, co. 1, c.c.) per ciascun mandato, cui può aggiungersi il compenso previsto per l'eventuale partecipazione a comitati endo-consiliari (v. *infra* paragrafo 5.1., C.). Anche in conformità con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, non sono previste in relazione alla carica di amministratori forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici da parte della Società né piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società.

B. Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche

Agli amministratori esecutivi - che ad oggi includono il Presidente - è attribuito il compenso fisso determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 co. 1 c.c. e può eventualmente essere riconosciuto un compenso fisso ulteriore, quale remunerazione per lo speciale incarico attribuito, determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 co. 3 c.c. su proposta del Comitato Remunerazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 (come riportato nella Seconda Sezione), tale emolumento ulteriore è stato previsto solo per il Presidente (mentre l'Amministratore Delegato - sia quello in carica sino ad ottobre 2022, che quello nominato in sua sostituzione (poi dimessosi il 15 marzo 2023) - ha ricevuto solo l'emolumento base determinato dall'Assemblea, essendo remunerato nell'ambito del suo parallelo e distinto rapporto quale Direttore Generale).

Gli amministratori esecutivi ad oggi in carica non sono, invece, allo stato, beneficiari di alcuna forma di remunerazione variabile in relazione al rapporto di amministrazione.

In particolare, per quanto riguarda il Presidente, questi è, infatti, come noto, socio di riferimento della società Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti che, in virtù del patto parasociale[9] sottoscritto in data 30 marzo 2022 con le società Angel Capital Management SpA e Stella Holding SpA, relativo alle azioni rispettivamente detenute da ciascuna di tali società in Saras SpA, esercita, congiuntamente alle predette società, il controllo sulla Società.

Gli interessi del Presidente risultano, dunque, necessariamente e intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti della Società.

I risultati, positivi o negativi, dallo stesso conseguiti in qualità di amministratore esecutivo della Società, infatti, si ripercuotono sul valore delle relative partecipazioni di maggioranza, generando, pertanto, la spinta a raggiungere risultati più che soddisfacenti per Saras.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, in passato questi non è stato beneficiario di alcun sistema incentivante nell'ambito del rapporto di amministrazione, ma solo nell'ambito del distinto ruolo, al contempo rivestito, di Direttore Generale, e in relazione al quale ha partecipato ai sistemi incentivanti descritti al successivo paragrafo 5.2.

9. Si dà atto che il patto parasociale originariamente sottoscritto in data 1° ottobre 2013 da Gian Marco Moratti SApA di Gian Marco Moratti, successivamente denominata Mobro SpA, e Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti (come successivamente modificato e integrato in data 24 giugno 2019 per recepire gli effetti della scissione totale non proporzionale di Mobro SpA in favore di Angel Capital Management SpA e Stella Holding SpA,) è stato mutualmente risolto con la sottoscrizione, in data 30 marzo 2022 del cd. Patto Saras relativo alle azioni da ciascuna di esse rispettivamente detenute in Saras SpA, avente ad oggetto, tra l'altro, la nomina degli organi sociali di Saras SpA, l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti di Saras SpA e un obbligo reciproco di intrasferibilità delle azioni di Saras SpA e dei relativi diritti detenuti rispettivamente da ciascuna delle suddette società, ad eccezione di talune ipotesi ivi previste. Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto pubblicato nella sezione dedicata ai Comunicati Finanziari sul sito www.saras.it

A fronte, peraltro, delle ulteriori modifiche intervenute al vertice all'inizio del corrente esercizio 2023[10], potranno essere eventualmente previste a favore della figura dell'Amministratore Delegato (sia che questi rivesta o meno al contempo anche la posizione di Direttore Generale) forme di remunerazione variabile, applicandosi in questo caso quanto previsto di seguito nella presente politica circa i sistemi di remunerazione fissa e variabile (di breve e lungo termine) e relative proporzioni.

C. Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Ai membri dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (Comitato per la Remunerazione e le Nomine, Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Comitato d'Indirizzo e Strategie), in aggiunta al compenso quali amministratori deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina, è attribuito un compenso annuo determinato in base all'impegno richiesto agli stessi in ragione dei compiti loro spettanti quali membri dei Comitati.

D. Componenti del Collegio Sindacale, preposti al controllo interno e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Ai componenti del Collegio Sindacale viene corrisposto esclusivamente un compenso, determinato tempo per tempo dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2402 c.c., in misura fissa e adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione, tenendo anche conto dei compensi erogati per incarichi in società comparabili.

E. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Con riferimento ai DRS, in generale, la remunerazione è composta da:

a. una componente fissa, determinata sulla base di analisi di mercato che confrontano i dati retributivi del top management di un panel di società comparable, suddivisi in base al c.d. job grading delle diverse posizioni, e finalizzata a retribuire adeguatamente l'esperienza, il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità assegnate ai DRS;

b. una componente variabile legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance (economici e non economici, in funzione della creazione di valore a lungo termine per gli azionisti, come illustrati ai paragrafi seguenti), che rappresenta una parte significativa della remunerazione complessiva dei DRS, in coerenza con la strategia aziendale di tempo in tempo applicata (così come illustrato al paragrafo 3 che precede e, più nel dettaglio, di seguito nel presente paragrafo).

La componente variabile si articola a sua volta in una componente di breve periodo e una componente di medio-lungo periodo.

La Società di tempo in tempo fissa gli importi "target" di riferimento degli incentivi di breve e medio-lungo periodo in termini percentuali rispetto alla remunerazione fissa dei beneficiari.

Il pay-mix del pacchetto retributivo (in termini di retribuzione complessiva) è, quindi, determinato in coerenza con la posizione manageriale esercitata e con le responsabilità ivi connesse.

In particolare, le percentuali relative al pay mix (a livello "target" su base annuale) - come descritte puntualmente al seguente paragrafo 5.2 - sono riassunte nei seguenti grafici (uno relativo alla figura dell'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale[11], l'altro relativo ai restanti DRS).

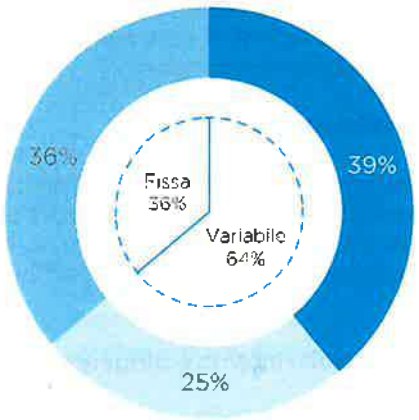
Tale pay mix è relativo specificamente al sistema di incentivazione di breve periodo (c.d. MBO) e al sistema di incentivazione di medio-lungo periodo (ossia il PCP) previsti dalla presente Politica di Remunerazione.

10. Si veda precedente nota 2

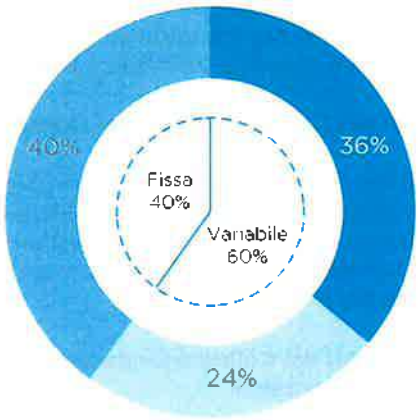
11. Questo è in particolare il pay mix che può essere applicato alla figura del Direttore Generale, sia che questi rivesta o meno, al contempo, la posizione di Amministratore Delegato (e venga remunerato in tutto in quanto Direttore Generale ovvero in parte come Direttore Generale in parte come Amministratore Delegato). Analogamente, ove la qualifica di Amministratore Delegato dovesse essere rivestita da soggetto diverso dal Direttore Generale, gli stessi sistemi di incentivazione (con i medesimi rapporti e proporzioni) potrebbero trovare applicazione anche a tale distinta figura di Amministratore Delegato.

STRUTTURA DELLE REMUNERAZIONI IN PERCENTUALE

PAY MIX AMMINISTRATORE DELEGATO E/O DIRETTORE GENERALE



PAY MIX DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE



Retribuzione fissa
Variabile di breve periodo
Variabile di lungo periodo

I "pay-mix" rappresentati nei grafici di cui sopra indicano la potenziale incidenza massima (sempre a livello "target") della remunerazione variabile (nelle due componenti di MBO e PCP) sulla remunerazione fissa, fermo che entro tale limite, a seconda dei casi, può essere attribuito un pacchetto retributivo che preveda anche una percentuale inferiore di incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa e/o un diverso peso (nell'ambito della complessiva remunerazione variabile) rispettivamente della componente di breve e di lungo termine.

5.2 In particolare, componente variabile di breve e di medio-lungo periodo per il management

La remunerazione variabile, come illustrato, comprende sia una componente di breve termine che di medio-lungo termine, che si articolano nella partecipazione ai piani di seguito illustrati.

A seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di applicare i correttivi necessari ai sistemi di incentivazione e le relative regole, in coerenza con l'assetto complessivo approvato dall'Assemblea ed in quanto funzionale a mantenere sostanzialmente invariati i contenuti essenziali del sistema, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "MAC clause").

A. Componente variabile di breve periodo

In continuità con gli anni scorsi, la Politica per il 2023 prevede un sistema incentivante di breve periodo denominato "Management by Objectives" ("**MBO 2023**"), in esecuzione del quale i beneficiari possono maturare un incentivo monetario su base annuale, determinato sulla base del raggiungimento di specifici obiettivi, finanziari e non finanziari, di performance aziendale, tenendo altresì conto di criteri relativi alla responsabilità sociale di impresa.

Tale componente della remunerazione variabile è funzionale al perseguimento degli obiettivi in linea con quanto previsto dal piano strategico e fornisce, dunque, un contributo alla più ampia strategia aziendale unitamente ai piani di incentivazione di lungo periodo di cui al paragrafo 5.2, B. che segue.

In coerenza con la strategia aziendale gli indicatori proposti per l'MBO 2023 sono:

a1. predefiniti e rappresentanti immutati obiettivi strategici dell'azienda anche in una logica di nuovi investimenti;

b1. misurabili nel periodo in oggetto (2023);

c1. finalizzati a promuovere il successo sostenibile sia in relazione ai programmi ESG sia alle energie rinnovabili.

Di seguito vengono illustrati i principali indicatori – finanziari e non finanziari - contenuti nelle schede obiettivo del piano MBO 2023.

Obiettivi di performance finanziari	Obiettivi di performance non finanziari
EBITDA comparable di Gruppo (peso 30%)[12]	Ampliamento pipeline rinnovabili (peso 20%)[14]
Autofinanziamento investimenti di sviluppo (peso 30%)[13]	Sostenibilità (peso 20%)[15]

Nella consuntivazione degli obiettivi di performance finanziaria legati ad indicatori di bilancio (es. Ebitda), al fine di dare una rappresentazione della performance operativa del Gruppo che meglio rifletta le dinamiche più recenti del mercato, vengono effettuati aggiustamenti per escludere utili e perdite non realizzate su inventari derivati dalle variazioni di scenario, nonché le poste non ricorrenti per natura, rilevanza e frequenza (es. Ebitda comparable).

Inoltre, considerata la rilevante variabilità dei risultati aziendali al variare delle principali variabili di mercato (e.g. quotazioni petrolifere, cambio €/$, PUN, ecc.), che influenzano tali risultati indipendentemente dall'azione manageriale, e considerato che i risultati aziendali vengono confrontati con target storici e/o obiettivi prospettici (e.g. di budget e/o di piano), tali target vengono rettificati per gli effetti c.d. di "scenario", ossia derivanti dalle mutate condizioni di mercato intercorse tra le condizioni ipotizzate nella definizione del target e quelle effettivamente consuntivate.

Quanto agli obiettivi di ESG, come sopra illustrato, viene effettuata una valutazione circa il grado di avanzamento nel conseguimento dei diversi obiettivi ed indicatori di ESG previsti dal piano di sostenibilità avviato dalla Società nel 2017 (v. per maggiori dettagli https://www.saras.it/en/sustainability/our-commitments).

In particolare, già a partire dall'esercizio 2020, è stato introdotto - e confermato per l'esercizio 2023 - un set di diversi indicatori di performance (KPIs), che coprono le dimensioni ESG e vengono declinati su base annuale, che hanno lo scopo di dotare il Gruppo di obiettivi di miglioramento, misurare quantitativamente i progressi in ciascuno degli ambiti individuati, e guidare l'implementazione della strategia di Sostenibilità della Società. Ai fini specifici del piano MBO, il management è valutato su 7 specifici KPI, ossia:

1. Emissioni dirette CO_2 (per kton di grezzo + cariche compl. processate).
2. Consumo acqua grezza da consorzio regionale vs. consumo idrico totale.
3. Indice frequenza infortunistica del personale Sarlux + ditte terze per Sarlux.
4. Impatto diretto in Sardegna (stipendi dipendenti Gruppo + Beni&Servizi da fornitori locali + imposte pagate in loco).
5. Diversità di genere tra i laureati del Gruppo.
6. Incentivazione Top Management legata a obiettivi ESG.
7. "Ratings ESG" attribuiti al Gruppo Saras dalle agenzie Moody's V.E., Sustainalytics, MSCI, S&P Global.

Per ciascun KPI è indicato un target atteso, oggettivo e misurabile.

L'analisi dei KPIs e la consuntivazione della performance rispetto ai target annuali prefissati, viene quindi effettuata alla fine di ciascun esercizio, e riportata sul Bilancio di Sostenibilità[16].

L'ammontare del premio – come risulta anche dal grafico relativo al "pay-mix" (v. sopra paragrafo 5.1) - è determinato sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi calcolato per interpolazione lineare. Viene in particolare definito, per ciascun partecipante, un importo base, che viene maturato al raggiungimento degli obiettivi a livello "target" (la "Baseline"), che con riferimento al piano MBO 2023 è pari, per il Direttore Generale (e/o Amministratore Delegato)[17], sino al 70% della complessiva componente fissa e, per i restanti DRS, sino al 60% della complessiva componente fissa. Il premio effettivo può poi variare da un minimo dello 0% al massimo del 120% della Baseline[18]. L'importo massimo è conseguibile in caso di

12. Margine operativo lordo rettificato escludendo poste non ricorrenti per natura, per rilevanza e per frequenza ed escludendo utili e perdite non realizzati su inventari derivanti da variazioni di scenario.
13. Include l'EBITDA Comparable al netto degli investimenti di mantenimento Industrial and Marketing e degli interessi netti (passivi netto attivi).
14. Completamento di iniziative volte e incrementare l'incidenza delle fonti rinnovabili nel business Saras.
15. Adeguamento del sistema ESG e monitoraggio evoluzione degli indicatori.
16. Si veda a titolo esemplificativo il Bilancio di Sostenibilità 2020 (pagg. 18 e 19), disponibile al link: https://www.saras.it/it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita.
17. V. quanto riportato al riguardo alla nota 11.
18. Calcolato come media della percentuale di raggiungimento di ciascun KPI.

raggiungimento del complesso ponderato degli obiettivi previsti dalla scheda MBO in una misura media pari o superiore al 120%. L'ammontare del bonus MBO, così determinato, può successivamente essere diminuito o incrementato, entro un range di +/- 20%, sulla base di una motivata valutazione del Consiglio di Amministrazione che tenga in considerazioni fattori quali: (i) una valutazione comparata della performance realizzata da altri manager della Società; (ii) il contesto economico e di mercato; (iii) il carattere sfidante degli obiettivi.

La componente variabile della remunerazione di breve periodo matura al 31 dicembre di ogni anno e viene erogata successivamente alla approvazione del bilancio dell'anno di riferimento (e dunque indicativamente entro il mese di maggio dell'anno successivo).

Salvo diverse decisioni del Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima della data di pagamento:

a2. in caso di c.d. good leaver (ossia a titolo esemplificativo nei casi di licenziamento o revoca/mancato rinnovo della carica senza giusta causa, licenziamento per giustificatezza oggettiva, licenziamento in assenza di c.d. "giustificatezza" soggettiva, cessazione della carica in seguito a riduzione essenziale delle deleghe come Amministratore Delegato o Direttore Generale incompatibile con il suo ruolo nell'organizzazione aziendale, morte o invalidità permanente incompatibile con la prosecuzione del rapporto di lavoro e della carica, pensionamento[19]), può essere erogato ai beneficiari un importo riproporzionato *pro rata temporis* sulla base della valutazione, da parte della Società, circa l'effettivo grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance[20];

b2. in caso di c.d. bad leaver (e.g. licenziamento per motivi disciplinari o dimissioni volontarie), i beneficiari del piano perdono ogni diritto al bonus.

B. Componente variabile di medio-lungo periodo

La componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione contribuisce al perseguimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Società determinati nell'ambito della strategia aziendale costituendo un elemento essenziale per (i) focalizzare l'attenzione e gli sforzi dei beneficiari verso fattori di interesse strategico; (ii) favorire la loro fidelizzazione; (iii) allineare gli interessi del management alla creazione di valore, nel medio-lungo termine, per gli azionisti; e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo sul mercato.

I piani di incentivazione di medio-lungo periodo possono a loro volta avere forma di piani azionari oppure piani monetari.

In particolare, attualmente è in corso di esecuzione un piano monetario triennale, ossia il "**Performance Cash Plan 2021-2023**" (anche il "**PCP**") approvato dall'Assemblea del 12 Maggio 2021 - ed avviato nell'esercizio 2021, come illustrato nella Politica di remunerazione 2021 (e nel relativo documento informativo, cui si rinvia per maggiori dettagli circa la disciplina del piano[21]) e nella Politica di remunerazione 2022 approvate dall'Assemblea dei Soci rispettivamente, il 12 maggio 2021 e il 27 aprile 2022.

L'avvio, nel 2021, di tale nuovo piano (in sostituzione del precedente), è stato deciso a fronte della necessità di disporre di uno strumento:

a. maggiormente aderente agli obiettivi di medio-lungo periodo e alle mutate strategie di Saras (in ossequio a uno dei principi fondanti della Politica della Società, ossia l'allineamento alle strategie);

b. maggiormente capace di riflettere l'effettivo apporto dei manager rispetto al raggiungimento degli obiettivi del piano industriale e di ingaggiarli in considerazione delle sfide che attendono la Società nei prossimi anni;

c. che permetta di attrarre management esterno di talento ove emergesse tale necessità.

I beneficiari del PCP vengono individuati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle deleghe conferite dall'Assemblea fra i dirigenti e/o Amministratori della Società e di altre Società del Gruppo.

19. In caso di risoluzione consensuale del rapporto può altresì essere previsto il mantenimento dei diritti *pro rata temporis* anche sulla base di una valutazione circa le ragioni sottese alla risoluzione consensuale.

20. La documentazione contrattuale che disciplina il piano può contenere regole di maggior dettaglio, nel rispetto dei principi qui illustrati (ad es. prevedendo che il pagamento del pro-rata in caso di good leaver sia subordinato al fatto che il manager sia comunque rimasto in servizio almeno un certo numero minimo di mesi nel corso dell'anno). Analoga disciplina è applicata anche ad altre forme di retribuzione variabile (ad esempio, al PCP).

21. Disponibile al link: https //www.saras.it/sites/default/files/meetings/saras_pcp-2021-2023_documento-informativo-02.04.2021.pdf

Il PCP prevede la possibilità per i beneficiari di maturare, al termine di un periodo di vesting triennale, un importo monetario in funzione del grado di raggiungimento di obiettivi legati al Piano Strategico della Società, come di seguito illustrati (con indicazione del peso di ciascuno rispetto alla determinazione dell'ammontare dell'incentivo):

Obiettivi	Peso
a. Margine Saras vs. EMC Reference Margin [22]	40%
b. Total Shareholder Return (TSR) [23]	20%
c. Riduzione indebitamento (miglioramento PFN [24])	40%

L'incentivo eventualmente erogato a ciascun beneficiario corrisponde ad una determinata percentuale della complessiva componente fissa della remunerazione[25], pari in particolare, con riferimento all'intero triennio – e in caso di raggiungimento degli obiettivi al relativo livello "target" – sino al 320% per il Direttore Generale (e/o Amministratore Delegato[26]) e sino al 270% per gli altri DRS (potendo peraltro anche essere prevista una Baseline inferiore)[27] (c.d. "Baseline"). L'attribuzione può andare da 0% a 120% del valore target (l'attribuzione massima viene raggiunta qualora la media di raggiungimento dell'insieme degli obiettivi sia uguale o superiore al 120%).

L'ammontare del premio eventualmente maturato sarà corrisposto, per l'80%, nel mese di maggio 2024 e, per il restante 20%, decorso un anno dal primo pagamento.

Salvo diverse decisioni del Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima della data di pagamento:

a. in circostanze di c.d. good leaver (e.g. pensionamento, morte/invalidità, licenziamento per motivi oggettivi, ecc.[28]), può essere erogato ai beneficiari un importo riproporzionato *pro rata temporis* sulla base valutazione, da parte della Società circa l'effettivo grado di raggiungimento degli Obiettivi di performance[29];

b. in circostanze di c.d. bad leaver (e.g. licenziamento per motivi disciplinari/revoca per giusta causa o dimissioni volontarie), i beneficiari del piano perdono ogni diritto al bonus.

c. **Altre forme di remunerazione**

Sempre al fine di attrarre, trattenere o motivare figure chiave, può essere fatto ricorso, in aggiunta agli altri ordinari trattamenti previsti dalla politica, a strumenti specifici, tra cui, a titolo esemplificativo:

a. c.d. entry bonus, che possono essere riconosciuti in fase di instaurazione del rapporto ed una volta soltanto per ciascun soggetto, in quanto funzionali ad incentivare l'instaurazione del rapporto ed eventualmente anche connessi alla perdita di incentivi da parte del precedente datore di lavoro. La relativa erogazione può eventualmente essere subordinata alla permanenza in servizio per un periodo determinato;

b. erogazioni collegate alla stabilità del rapporto nel tempo, quali pagamenti funzionali alla "retention" (ossia importi che maturano subordinatamente alla permanenza in servizio sino al termine di un determinato periodo o alla conclusione di un qualche progetto od operazione) o patti di stabilità (ossia impegni del manager a non recedere dal rapporto, a fronte di un corrispettivo e con eventuali penali in caso di recesso);

c. eventuali forme di remunerazione variabile (diverse rispetto agli ordinari sistemi incentivanti di breve e lungo termine) quali premi eccezionali in relazione a operazioni e/o progetti aventi rilevanza strategica e/o risultati straordinari, di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sull'attività della Società e/o sulla relativa redditività e in quanto tali insuscettibili di trovare adeguata risposta nei predetti ordinari sistemi incentivanti, determinati in una misura che tiene conto della rilevanza dell'operazione e della complessiva remunerazione di cui già gode il beneficiario.

22. Margine relativo alle attività non rinnovabili. Si precisa che, come comunicato al mercato, dal marzo 2022, la Società ha aggiornato il benchmark per la misurazione della propria performance nel segmento della raffinazione, utilizzando l'EMC Reference Margin (in luogo del Margine EMC), che viene ora impiegato per comunicare i risultati periodici agli investitori. Ciò ha comportato la necessaria adozione del medesimo benchmark ai fini del PCP (posto che il Margine EMC non è più oggetto di misurazione).

23. Indicatore che misura il ritorno complessivo dell'investimento azionario in un determinato arco temporale, calcolato come variazione del valore dell'azione tenendo conto dei dividendi netti erogati nel medesimo periodo e considerando che questi siano immediatamente reinvestiti in azioni.

24. Posizione finanziaria netta.

25. Comprensiva di RAL e valorizzazione dei benefit (computati al relativo valore integrale, e non per la sola quota di eventuale imponibilità fiscale).

26. V. quanto riportato al riguardo alla nota 11.

27. In media per gli altri beneficiari (diversi dal Direttore Generale e dai DRS) inferiore al 180%.

28. In caso di risoluzione consensuale del rapporto può altresì essere previsto il mantenimento dei diritti *pro rata temporis* anche sulla base di una valutazione circa le ragioni sottese alla risoluzione consensuale.

29. Ferme le regole di maggior dettaglio previste nella documentazione contrattuale che disciplina il piano.

Di eventuali erogazioni di tale natura viene data disclosure nella Seconda Sezione della Relazione in conformità a quanto previsto dallo Allegato 3A, Schema 7 *bis*, Tabella 1).

5.3 Meccanismi di correzione *ex post*: clausole di claw back

In relazione alle componenti variabili della remunerazione dei DRS sono previsti meccanismi di cd. malus e claw back.

In particolare – fatta salva l'esperibilità di ogni altra azione ai sensi della normativa applicabile a tutela degli interessi della Società – è prevista, attraverso specifiche pattuizioni contenute nella documentazione contrattuale che disciplina i piani di incentivazione, la possibilità di richiedere la restituzione (in tutto o in parte), entro due anni dalla erogazione, degli incentivi corrisposti (clawback), oppure di non procedere all'erogazione (in tutto o in parte) degli incentivi soggetti a differimento (malus) ai soggetti che, con dolo o colpa grave, si siano resi responsabili delle (o abbiano concorso nelle) seguenti condotte relativamente a indicatori economico/finanziari inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale adottati come parametri per la determinazione delle predette componenti variabili:

a. comprovati e significativi errori nella verifica e consuntivazione dei risultati che determinino una non conformità ai principi contabili applicati dalla Società;

b. comportamenti fraudolenti (accertati con sentenza esecutiva) volti ad ottenere una specifica rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria o dei risultati economici di Saras.

6. Benefici non monetari e coperture assicurative, oppure previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Non sono previsti benefici non monetari per gli Amministratori cui spetta unicamente il rimborso delle spese vive sostenute in relazione all'incarico.

Ai DRS possono essere attribuiti benefici non monetari, consistenti, principalmente, in automobili aziendali anche ad uso personale, alloggio, assistenza sanitaria integrativa e check up sanitari[30].

Ai DRS è riconosciuta un'assicurazione D&O (a copertura di eventuali responsabilità connesse all'esercizio delle relative funzioni, a determinate condizioni ed entro predeterminati massimali), e i trattamenti previsti dalla contrattazione collettiva applicabile.

7. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, patti di non concorrenza ed eventuali contratti di collaborazione successivi alla cessazione della carica o del rapporto di lavoro

È prevista la possibilità di accordi c.d. di "paracadute" con Amministratori e/o DRS, ossia che disciplinano *ex ante* la cessazione della carica o del rapporto di lavoro.

Al riguardo, infatti, per quanto concerne l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Codazzi, dimessosi in data 15 marzo 2023, il relativo contratto aveva incluso una disciplina convenzionale della cessazione del rapporto, definita in linea con i principi e limiti di cui alla politica di remunerazione già vigente, con previsione del diritto, al verificarsi di talune specifiche per l'ipotesi di cessazione del rapporto, ad un'indennità (che tuttavia, a fronte delle sue dimissioni volontarie, in applicazione di quanto previsto nel predetto contratto e dei principi della vigente politica di remunerazione, non è stata erogata).

Eventuali accordi (relativi a Amministratori, Direttore Generale, altri DRS) – che dovessero essere raggiunti *ex ante* in vista di una futura cessazione del rapporto o in occasione della stessa – vengono definiti nel rispetto delle previsioni di seguito illustrate.

Anzitutto si precisa[31] - per quanto riguarda la durata di eventuali contratti di lavoro e il periodo di preavviso applicabile - che:

30. Per completezza (anche se non rappresenta un beneficio fiscalmente imponibile e quindi non oggetto di disclosure ai sensi di quanto indicato nell'Allegato 3A, Schema 7 *bis*, Tabella 1 del Regolamento Emittenti), i DRS sono beneficiari anche di un sistema di welfare aziendale nel rispetto della normativa fiscale applicabile.

31. Secondo quanto richiesto dall'Allegato 3A Schema 7 *bis* num. 1, lett. m.

a. gli Amministratori (che non siano, al contempo, dirigenti della Società) operano in forza del relativo mandato sociale e, di norma, non hanno in essere alcun contratto o accordo con la Società, né si applica loro, coerentemente con la natura del relativo rapporto, alcun periodo di preavviso;

b. i DRS, invece, operano, di norma, nell'ambito di un contratto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato[32]; il relativo periodo di preavviso è calcolato sulla base delle previsioni del contratto collettivo attualmente applicato dalla Società (CCNL per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi) che prevede, in caso di cessazione del rapporto di lavoro di personale dirigente ad iniziativa aziendale (in difetto di giusta causa), un range compreso tra 6 e 12 mensilità a titolo di preavviso (in funzione dell'anzianità aziendale) cui può sommarsi al ricorrere di determinati presupposti[33], una c.d. indennità supplementare, in un range compreso tra 4 e 24 mensilità (anche in questo caso in funzione dell'anzianità aziendale).

Con riguardo agli Amministratori[34], in caso di cessazione della carica in assenza di una giusta causa di revoca, può essere riconosciuto un importo generalmente parametrato (e comunque non superiore) alla somma degli emolumenti previsti sino alla data di naturale scadenza della carica.

Con riguardo ai DRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, potrà essere riconosciuto, in aggiunta al preavviso (o alla relativa indennità sostitutiva), un importo quantificato sulla base di un insieme ponderato di criteri legati, in particolare, ad anzianità aziendale, età anagrafica, performance individuali raggiunte, motivi sottesi alla cessazione del rapporto, c.d. giustificatezza di un eventuale recesso unilaterale, rischi connessi ad una cessazione unilaterale anziché concordata del rapporto, interesse aziendale a raggiungere una cessazione concordata - entro un limite di 24 mensilità (ossia il numero massimo di mensilità spettanti ai sensi del CCNL per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi a titolo di c.d. indennità supplementare), oltre alle ordinarie competenze di fine rapporto.

Tali mensilità vengono calcolate – ai sensi di legge e di contratto collettivo – sulla base della c.d. retribuzione globale di fatto (che comprende remunerazione fissa, media delle remunerazioni variabili dell'ultimo triennio e valorizzazione dei fringe benefit).

In generale, nessun importo viene riconosciuto – ad Amministratori o DRS - in presenza, tra l'altro, di una giusta causa di revoca o di licenziamento. Fermo tale principio, possono essere previste, in eventuali accordi che disciplinano *ex ante* la cessazione della carica o del rapporto di lavoro, specifiche ipotesi di good[35]/bad leaver al verificarsi delle quali, rispettivamente, sia dovuta ovvero non dovuta un'indennità di cessazione.

Per completezza, nell'ambito di eventuali accordi di cessazione può essere prevista l'erogazione di voci ulteriori, anche per titoli diversi dalla cessazione del rapporto, quali importi riconosciuti, a fronte di motivata decisione assunta dagli organi competenti in particolari circostanze, a titolo transattivo oppure ad integrazione del TFR (ad esempio, a fronte di fondate pretese legate all'esecuzione del rapporto o a titolo di indennizzo per determinate situazioni pregiudizievoli o come sostegno per particolari situazioni personali). In particolare, per alcuni manager (fra cui Dirigenti con Responsabilità Strategiche), che sono stati beneficiari di un finanziamento concesso dalla Società[36], è previsto che, nell' eventualità di cessazione del rapporto di lavoro (in difetto di un'accertata giusta causa) prima della scadenza del finanziamento[37] (o del suo integrale rimborso), i manager saranno tenuti a restituire alla Società integralmente l'importo del loro debito residuo a tale data, e la Società a sua volta riconoscerà loro un'indennità pari a tale importo[38].

Possono essere sottoscritti - all'instaurazione del rapporto, oppure in costanza o alla cessazione dello stesso - patti di non concorrenza per un periodo di tempo (limitato) successivo alla cessazione del rapporto, il cui corrispettivo viene determinato, ai sensi di legge, in funzione dell'estensione temporale e territoriale del vincolo e al pregiudizio che potrebbe derivare alla Società nel caso in cui l'interessato esercitasse attività in concorrenza a quella della Società o divulgasse informazioni che potrebbero arrecare danno alla Società, tenendo altresì conto di ruolo e responsabilità precedentemente ricoperte dall'interessato e di quanto previsto dalla normativa applicabile, parametrando il corrispettivo del patto alla remunerazione del beneficiario al momento della cessazione del rapporto e limitando, di regola, il corrispettivo entro un massimo pari alla remunerazione fissa su base annua parametrata alla durata del patto.

---

32. Non vi sono ad oggi, fra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dirigenti con contratto a tempo determinato.

33. In particolare, in caso di c.d. "ingiustificatezza" del licenziamento.

34. Sempre che non siano al contempo dirigenti della Società.

35. Ad esempio in determinate fattispecie (anche convenzionali) di dimissioni per giusta causa.

36. Il finanziamento è stato concesso per consentire loro di far fronte agli oneri fiscali connessi all'attribuzione di azioni (nell'ambito del Piano LTI 2016-2018) che – in considerazione della contrazione, già all'epoca, del valore del titolo - i beneficiari del Piano (pur in difetto di alcun obbligo o impegno contrattuale in tal senso) si erano autonomamente determinati a mantenere integralmente (ciò che non aveva consentito loro di conseguire la provvista necessaria per far fronte al debito d'imposta determinato dall'assegnazione azionaria, anticipata dunque dalla Società).

37. Nel 2026.

38. Qualora, in un futuro esercizio, alla cessazione del rapporto con uno di tali soggetti, dovesse verificarsi tale eventualità, tale informazione verrebbe resa (con indicazione degli importi di riferimento) nell'ambito della Seconda Sezione della Relazione, in base alla normativa vigente.

Non sono attualmente previsti, e di norma non vengono stipulati, contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. È fatta salva, peraltro, tale possibilità, ove ricorra la comprovata esigenza di avvalersi, nell'interesse aziendale, per un periodo di tempo limitato successivamente alla cessazione del rapporto, delle competenze e dell'apporto dell'amministratore e/o del dirigente per lo svolgimento di specifiche e predeterminate attività (a fronte di un compenso opportunamente parametrato all'oggetto e alla portata dell'attività richiesta).

Quanto agli effetti della cessazione del rapporto sui piani di incentivazione, si veda quanto illustrato al riguardo al paragrafo 5.2, A. (per la componente variabile di breve periodo) e al paragrafo 5.2, B. (per la componente variabile di lungo periodo).

Non sono altresì attualmente in essere – e di norma non vengono stipulati – accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari per il periodo successivo alla cessazione del rapporto. Alcuni DRS, individuati sulla base di un criterio di anzianità aziendale, possono conservare alcuni dei benefit di cui al paragrafo 6 per periodi di tempo limitato dopo la cessazione del rapporto.

8. Deroghe alla Politica di Remunerazione

In presenza di circostanze eccezionali è possibile derogare temporaneamente, nel rispetto della Procedura OPC, a specifici elementi della Politica e, in particolare in materia di:

a. rapporto tra remunerazione fissa e variabile (i.e. "pay mix" minimi e massimi) e relativa distribuzione fra remunerazione variabile di breve e lungo termine;

b. obiettivi, indicatori e parametri dei sistemi di incentivazione;

c. trattamenti previsti in caso di risoluzione del rapporto di lavoro e relativi limiti di ammontare.

A titolo meramente esemplificativo, può integrare una circostanza eccezionale la necessità di procedere in corso di esercizio a nuove nomine di vertice e di negoziare dunque il relativo pacchetto retributivo, eventualmente anche in deroga a limiti e vincoli contenuti nella politica di remunerazione al fine di poter efficacemente attrarre e trattenere manager con professionalità e caratteristiche adeguate, ovvero qualunque altra circostanza che dovesse verificarsi in corso d'esercizio e che possa qualificarsi come eccezionale ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF (ossia in casi in cui la deroga sia necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarsi la capacità di stare sul mercato).

Delle eventuali deroghe alla Politica di Remunerazione applicate in circostanze eccezionali nei modi e nei termini richiesti dalla disciplina normativa e regolamentare pro-tempore vigente, verrà data adeguata disclosure secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nella Sezione II di informativa della prima Relazione successiva all'erogazione.

SECONDA SEZIONE

Prima parte

La Prima Parte della Seconda Sezione della Relazione – sottoposta a voto consultivo dell'Assemblea - fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, rispettivamente, degli Amministratori, dei Sindaci e dei DRS di Saras, ivi inclusi gli eventuali trattamenti corrisposti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di Saras.

1. Conformità con la politica di remunerazione di Saras e modalità con cui la remunerazione ha contribuito ai risultati a lungo termine della società

L'Assemblea del 27 aprile 2022 ha espresso un voto "consultivo" largamente positivo sulla Seconda Sezione della Relazione 2022, relativa ai compensi 2021, anche a fronte della coerenza di tali compensi rispetto a quanto previsto nella Politica di riferimento.

Anche nel corrente esercizio, la Società ha stabilito ed erogato remunerazioni in coerenza con la propria politica approvata nel 2022, senza dare luogo a deroghe o erogare importi o benefici non previsti dalle stesse.

In particolare, gli importi riconosciuti a titolo di bonus MBO sono stati quantificati in coerenza con i risultati effettivamente conseguiti, come illustrato nelle tabelle al paragrafo 2. E. della presente Sezione.

Tali risultati positivi – in termini, tra l'altro, di Ebidta e sostenibilità - hanno fornito un contributo funzionale al raggiungimento dei risultati di lungo termine e alla sostenibilità della Società nel tempo.

2. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione

A. Amministratori non esecutivi e non investiti di particolare cariche

In data 27 aprile 2022 l'Assemblea ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da Massimo Moratti, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti, Giovanni Moratti, Dario Scaffardi[39], Giovanni Mancini, Adriana Cerretelli, Isabelle Harvie Watt, Laura Fidanza, Francesca Stefania Luchi, Patrizia Radice e ha anche approvato, ai sensi dell'art. 2389 co.1 c.c., l'emolumento annuo lordo dei consiglieri, pari a Euro 45.000.

Anche in conformità con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, non sono state assegnate ai consiglieri, in relazione alla relativa carica di amministratori, forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici da parte della Società né piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società.

B. Amministratori esecutivi e/o investiti di particolari cariche

In particolare, hanno ricoperto la carica di amministratore esecutivo:

a. il Presidente Massimo Moratti;

b. l'Amministratore Delegato, in persona di Dario Scaffardi dalla data della nomina avvenuta con deliberazione del Consiglio del 2 maggio 2022 sino al 30 ottobre 2022 ed in persona di Pier Matteo Codazzi (cooptato a fronte della cessazione dell'Ing. Scaffardi) dal 31 ottobre 2022 sino alle dimissioni rassegnate, con efficacia immediata, in data 15 marzo 2023.

Nell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente un compenso annuo (ai sensi dell'art. 2389, co. 3 c.c.) in aggiunta all'emolumento stabilito dall'Assemblea di cui al paragrafo 2. in ragione delle deleghe allo stesso attribuite, nella misura di Euro 1.500.000,00 lordi.

Ciascuno dei due Amministratori Delegati (Ing. Scaffardi e Dott. Codazzi) succedutisi nella carica nel corso di tale esercizio (come sopra indicati) ha, per contro, ricevuto unicamente l'emolumento base per la carica di consigliere in misura *pro rata temporis* per il periodo di copertura della carica nel corso dell'esercizio (di cui al par. A che precede) in quanto remunerato nell'ambito del parallelo rapporto quale Direttore Generale (v. par. E, i.).

39. Si veda nota 2.

Gli stessi non sono stati, invece, beneficiari di alcuna forma di remunerazione variabile in relazione al rapporto di amministrazione (in coerenza con la Politica 2022 e per le ragioni ivi illustrate).

C. Membri dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione

Ai membri dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un compenso in aggiunta al compenso quali amministratori deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina, pari a:

a. quanto al Comitato Remunerazione, Euro 40.000,00 per il Presidente e Euro 35.000,00 per i restanti membri;

b. quanto al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, Euro 40.000,00 per il Presidente e Euro 35.000,00 per i restanti membri;

c. quanto al Comitato d'Indirizzo e Strategie, Euro 80.000,00 per il Presidente (e nessun compenso per gli altri membri).

D. Componenti del Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea in data 12 maggio 2021 ed è previsto che resti in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Gli attuali membri del Collegio Sindacale sono: Giancarla Branda, Paola Simonelli[40], Fabrizio Colombo, Pinuccia Mazza[41], Andrea Perrone[41].

La retribuzione dei sindaci effettivi per l'esercizio 2021 è stata fissata sempre dall'Assemblea del 12 maggio 2021 in Euro 70.000,00 all'anno per il Presidente e in Euro 50.000,00 all'anno per gli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

I sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.

E. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

i. Precedente Direttore Generale (Dario Scaffardi)

Dario Scaffardi, come già indicato in apposito comunicato stampa, a seguito di un accordo di risoluzione consensuale, ha cessato gli incarichi con decorrenza 30 ottobre 2022, incluso quello di Direttore Generale - ma è rimasto in forza come dirigente per ulteriori cinque mesi (fino al 31 marzo 2023).

Nel 2022, ha, nell'ambito e in esecuzione del rapporto dirigenziale in essere con la Società[42]:

a. percepito la relativa remunerazione annua fissa, pari a Euro 948.644,00[43];

b. usufruito dei benefit previsti dal suo contratto individuale, la cui valorizzazione è riportata alla Tabella 1;

c. maturato (ai sensi di quanto previsto dal relativo accordo di risoluzione consensuale di cui *infra*) il compenso variabile con riferimento all'esercizio 2022 nell'ambito del sistema MBO e il compenso variabile di cui al piano di lungo termine "PCP" con rifermento agli esercizi 2021 e 2022.

L'accordo di cessazione[44] concluso con il Dott. Scaffardi prevede:

a. l'erogazione - a fronte della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro alla data del 31 marzo 2023, di un incentivo all'esodo pari a €4.899,000,00 (quantificato nel rispetto dei limiti previsti dalla politica di remunerazione vigente e in applicazione dei relativi criteri, ivi incluso tenendo conto, tra l'altro, delle positive performance conseguite) ed erogato alla cessazione del rapporto (subordinatamente a ratifica dell'accordo in una c.d. "sede protetta" dopo la data di cessazione);

b. l'erogazione di un importo pari a €1.168.000,00 a titolo di corrispettivo delle rinunce prestate nell'ambito dell'accordo, erogato alla cessazione del rapporto (subordinatamente a ratifica dell'accordo in una c.d. "sede protetta" dopo la data di cessazione);

---

40. Anche membro dell'Organismo di Vigilanza di Saras e della controllata Sarlux Srl, quale membro del Collegio Sindacale Saras e della controllata Sarlux Srl.

41. Sindaci supplenti.

42. Come già illustrato, il Direttore Generale rivestiva al contempo il ruolo di Amministratore Delegato e riceveva un compenso fisso per la carica di amministratore pari a Euro 45.000 come sopra indicato al paragrafo 2 B.

43. Calcolata includendo RAL e gli importi equivalenti agli imponibili fiscali e contributivi (c.d. gross up) relativi ai benefit (a carico della Società).

44. Per un maggior dettaglio si rinvia al comunicato pubblicato sul sito al seguente link: https://www.saras.it/sites/default/files/uploads/pressreleases/cs_-28_10_2022_clean.pdf

c. impegni di non concorrenza e non sollecitazione della durata di 12 mesi, a fronte di un corrispettivo complessivo pari a €465.000,00, da erogarsi in due tranche di pari importo, la prima entro 30 giorni dalla data di cessazione (già erogata) e la seconda alla scadenza dei 6 mesi successivi alla data di cessazione;

d. il mantenimento del diritto al pagamento del bonus MBO relativo al 2022, da quantificarsi sulla base delle performance effettivamente conseguite (v. *infra*) come consuntivate al 31 dicembre 2022;

e. il mantenimento, in applicazione del relativo regolamento, del diritto al pagamento di due terzi del bonus PCP, da quantificarsi sulla base delle performance effettivamente conseguite negli esercizi 2021 e 2022 come consuntivate al 31 dicembre 2022 (v. apposita tabella *infra*);

f. l'erogazione del bonus relativo al 2020, già a suo tempo maturato in relazione ai risultati raggiunti, ma la cui erogazione era stata differita su richiesta dello stesso Dott. Scaffardi (come indicato nella relazione sulla remunerazione del 2021 e già incluso nella relativa Tabella 1 della Seconda Sezione);

g. conferma dell'obbligo, alla cessazione del rapporto, di restituire l'importo residuo del finanziamento ricevuto[45] (come illustrato in Prima Sezione, par. 7), con diritto a ricevere dalla Società un'indennità lorda pari a €2.257.625,80, di ammontare corrispondente – al netto dei trattamenti di legge – all'importo residuo del finanziamento).

Quanto al bonus MBO 2022, l'*ex* Direttore Generale ha maturato un importo pari a Euro 768.180,00, quantificato sulla base dei risultati raggiunti, come indicato nella seguente tabella:

BONUS MBO 2022 Obiettivo	Peso %	% di raggiungimento rispetto al target	% complessiva ponderata di raggiungimento dei target
Ampliamento delle rinnovabili	20%	100%	118%
EBITDA comparable di Gruppo	25%	150%	118%
Sostenibilità	20%	101% [46]	118%
Costi Fissi 2022 (Industrial & Marketing al netto essenzialità)	20%	90%	118%
Investimenti industriali	15%	150%	118%

I singoli obiettivi del piano MBO sono stati fissati in termini di rapporto tra risultato effettivamente conseguito a consuntivo e quello previsto dal budget prefissato dalla Società per quel singolo obiettivo. Tali budget, predeterminati all'avvio di ciascun esercizio dal Consiglio di Amministrazione non sono oggetto di disclosure pubblica (né *ex ante*, né *ex post*) in quanto recanti dati commercialmente sensibili e di valore strategico e, in taluni casi, sono coperti finanche da clausole di riservatezza, sicché parimenti non vengono forniti i numeri di riferimento dei target effettivamente raggiunti.

Con riferimento all'esercizio 2022, la proporzione fra la retribuzione annua lorda fissa[47] ed il compenso variabile è stata pari al 82,6%.

45. Pari a €1.106.599,04

46. Pari alla media dei risultati conseguiti in relazione ai seguenti indicatori:
-Emissioni evitate CO_2 (grazie a Efficienza Energetica e Rinnovabili)
-Consumo acqua grezza da consorzio regionale vs. consumo idrico totale
-Rifiuti in uscita da Ecotec vs. rifiuti totali prodotti da Sarlux
-Indice di frequenza infortunistica del personale Sarlux
-Partecipare ai questionari su "Climate Change" e "Water Security" organizzati dal CDP su base annua e miglioramento dello Score
-Welfare (work life balance) – introdurre il lavoro "agile" nelle appropriate sedi del gruppo
-% dipendenti Gruppo con CCNL Energia e Petrolio con premio produttività legato a obiettivi ESG.

47. Al fine di tale calcolo viene considerata la sola RAL e non il gross up dei benefit a carico azienda.

Quanto al bonus PCP 2021-2022, l'*ex* Direttore Generale ha maturato un importo pari a Euro 2.588.000,00, quantificato sulla base dei risultati raggiunti, come indicato nella seguente tabella:

PERFORMANCE CASH PLAN – CONSUNTIVAZIONE 2021-2022			
Obiettivo	**Peso %**	**% di raggiungimento rispetto al target**	**% complessiva ponderata di raggiungimento dei target**
Margine Saras vs. Benchmark EMC	40%	150%	120%
Total shareholder return (TSR)	20%	150%	120%
Riduzione indebitamento	40%	137%	120%

ii. Successivo Direttore Generale (Pier Matteo Codazzi)

Il nuovo Direttore Generale, Pier Matteo Codazzi, è entrato in carica con decorrenza dalla data di assunzione del 31 ottobre 2022 ed è rimasto in carica sino al 15 marzo 2023 (data in cui ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato). Nel 2022 ha, nell'ambito e in esecuzione del rapporto dirigenziale in essere con la Società[48]:

a. percepito la relativa remunerazione annua fissa, pari, *pro rata temporis*, a Euro 160.435,00[49];

b. percepito un entry bonus lordo pari a Euro 500.000,00;

c. usufruito dei benefit previsti dal suo contratto individuale.

A fronte delle dimissioni rassegnate il Dott. Codazzi non ha maturato, né riceverà, alcun compenso variabile con riferimento all'esercizio 2022.

* * *

Come indicato nella Prima Sezione della presente Relazione, a seguito delle dimissioni del Dott. Codazzi, il ruolo di Direttore Generale è stato assunto, a partire dal 15 marzo 2023, dal dott. Franco Balsamo (il quale ha mantenuto ad interim altresì il ruolo di CFO precedentemente ricoperto).

La remunerazione legata a tale nuovo ruolo quale Direttore Generale verrà definita in coerenza con le previsioni della politica di remunerazione della Società (e verrà quindi illustrata nella Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti del prossimo anno).

iii. Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato in forza presso la Società, in aggiunta al Direttore Generale, un solo dirigente con responsabilità strategiche, il quale – come già indicato in appositi comunicati stampa – aveva, nel medesimo esercizio, sottoscritto un accordo relativo alla ipotizzata futura cessazione del rapporto con la Società (con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022).

Come sopra indicato, a seguito delle dimissioni dalla carica da parte del precedente Direttore Generale, Dott. Pier Matteo Codazzi, tale ruolo è stato assegnato al dirigente in questione e, a fronte di ciò, le parti hanno concordemente risolto l'accordo di cessazione del rapporto precedentemente raggiunto.

Nell'esercizio 2022, il DRS in questione ha, nell'ambito e in esecuzione del rapporto dirigenziale in essere con la Società (e del ruolo precedentemente ricoperto):

a. percepito la relativa remunerazione annua fissa, pari a Euro 506.566,00[50];

b. usufruito dei benefit previsti dal suo contratto individuale, la cui valorizzazione è riportata alla Tabella 1;

c. maturato il compenso variabile con riferimento all'esercizio 2022 nell'ambito del sistema MBO.

48. Come già illustrato, il Direttore Generale riveste al contempo il ruolo di Amministratore Delegato e riceve un compenso fisso per la carica di amministratore pari a Euro 45.000 come sopra indicato al paragrafo 2 B.

49. Calcolata includendo RAL e gli importi equivalenti agli imponibili fiscali e contributivi (c.d. gross up) relativi ai benefit (a carico della Società).

50. Calcolata includendo RAL e gli importi equivalenti agli imponibili fiscali e contributivi (c.d. gross up) relativi ai benefit (a carico della Società).

Quanto al bonus MBO 2022 era legato al raggiungimento dei medesimi risultati fissati per il precedente Direttore Generale. Sulla base dei risultati raggiunti (come sopra indicati nella tabella relativa al precedente Direttore Generale), il DRS ha quindi maturato un bonus MBO di importo pari a Euro 354.000,00.

Con riferimento all'esercizio 2022, la proporzione fra la retribuzione annua lorda fissa[51] ed il compenso variabile è stata pari al 70,8%.

3. Indennità e altri benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro

Nel corso dell'esercizio di riferimento (2022) non sono maturate né sono state corrisposte indennità o benefici non monetari per cessazione anticipata del rapporto con Amministratori o con DRS.

Con riferimento all'*ex* Direttore Generale Dario Scaffardi gli importi maturati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro che, essendosi verificate le relative condizioni, risultano erogati alla data di pubblicazione della presente relazione, (e dei quali è già stata data informativa nell'apposito comunicato stampa oltre ad essere sopra riportati al paragrafo 2.E.i della presente Prima Parte della Sezione II), sono, anche se erogati e maturati nel 2023, ugualmente riportati anche nella Tabella 1 di cui alla Seconda Parte della Sezione II).

Non sono previste indennità o altri benefici a favore del Dott. Codazzi a seguito della cessazione dai rapporti fatto salvo quanto maturato per legge e contratto collettivo in relazione alla carica di Direttore Generale.

4. Deroghe effettuate

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state poste in essere deroghe alla Politica 2022.

5. Applicazione di meccanismi di correzione *ex post*

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state applicate clausole di malus o claw back.

51. Al fine di tale calcolo viene considerata la sola RAL e non il gross up dei benefit a carico azienda.

6. Informazioni di confronto relative agli ultimi due esercizi relativa alla variazione annuale dei seguenti dati:

	Variazione 2019-2020	Variazione 2020-2021	Variazione 2021-2022[52]	2022 (EURO)
Remunerazione totale dei soggetti le cui informazioni sono indicate nominativamente[53]				
Massimo Moratti	0%	n.a.[54]	n.a.[55]	1.545.000,00
Dario Scaffardi	+6%[56]	-2%	307%[57]	6.624.917,80
Pier Matteo Codazzi	-	-	n.a.[58]	677.310,00
Angelo Moratti	0%	0%	n.a.[59]	45.000,00
Angelomario Moratti	0%	0%	0%	249.164,00
Gabriele Moratti	0%	0%	0%	135.310,00
Giovanni Emanuele Moratti	0%	0%	0%	125.178,00
Adriana Cerretelli	0%	0%	150%[60]	120.000,00
Laura Fidanza	0%	0%	0%	115.000,00
Isabelle Harvie-Watt	0%	0%	0%	80.000,00
Francesca Stefania Luchi	0%	0%	4%[61]	83.333,00
Giovanni Mancini	-	-	n.a.[62]	125.000,00
Patrizia Radice	-	-	n.a.[63]	45.000,00
Gilberto Callera	0%	0%	n.a.[64]	
Monica De Virgiliis	-	-	n.a.[65]	
Giancarla Branda	+7%	3%	5%	70.000,00
Paola Simonelli	+22%[66]	2%	3%	110.000,00
Fabrizio Colombo	-	6%	3%	118.000,00
Pinuccia Mazza[67]	-	-	-	-
Andrea Perrone[67]	-	-	-	
Risultati della Società				
EBITDA reported (risultato consolidato)	-134,45%	418%	422,3%	1.170,3ML
EBITDA comparable (risultato consolidato)	-106,63%	360%	2.099,8%	1.136,7ML
Remunerazione annua lorda media al 31 dicembre dei dipendenti diversi dai soggetti le cui informazioni sono indicate nominativamente[68]				
Dipendenti Saras	1%	1%	2%	50.615,00

52. I decimali sono stati arrotondati a +/- 0,5.

53. Vengono riportati gli importi maturati per competenza nel 2022.

54. Come specificato al par. B della prima parte della Seconda Sezione della Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2021, il Presidente non ha percepito alcun compenso ai sensi dell'art. 2389 co. 3 c.c. in considerazione della volontà del medesimo di devolvere una somma equivalente alle iniziative da intraprendere a beneficio dei dipendenti del Gruppo in cassa integrazione (con ciò rendendo il dato del 2021 azzerato rispetto a quello del 2020, al netto del solo emolumento base di tutti i consiglieri - non confrontabile con quello dell'anno precedente).

55. La Remunerazione del 2022 del Presidente è composta, oltre che dall'emolumento base previsto per tutti i consiglieri, anche dal compenso di cui al paragrafo B.; il dato relativo al 2022 non è confrontabile con quello dell'anno precedente per le motivazioni riportate nella nota 54.

56. Le percentuali indicate nella tabella vengono calcolate sulla base di un principio di competenza (in coerenza col criterio previsto dal Regolamento Emittenti Consob per la compilazione delle tabelle che seguono).

57. Vedi quanto riportato al paragrafo E. i.

58. Amministratore Delegato e Direttore generale dal 31/10/2022 al 15/03/2023.

59. Il dato relativo all'esercizio 2022 non è confrontabile con quello dell'esercizio precedente. Il Dott. Angelo Moratti ha già percepito per intero nel corso dell'esercizio 2021 l'emolumento a lui spettante con riferimento alla carica di Presidente del Comitato di Indirizzo e Strategia da lui cessata in data 2 maggio 2022.

60. Membro del Comitato per la remunerazione e le nomine dal 02/05/2022 e Presidente del Comitato controllo rischi e sostenibilità dal 12/5/2022.

61. Presidente del Comitato per la remunerazione e le nomine dal 11/05/2022.

62. Amministratore dal 27/04/2022 e Presidente del Comitato d'Indirizzo e strategie dal 16/05/2022.

63. Amministratore dal 27/04/2022.

64. Amministratore fino al 27/04/2022.

65. Amministratore fino al 27/04/2022.

66. Membro dell'organismo di vigilanza di Saras a partire dal 13 maggio 2019 e della controllata Sarlux Srl a partire dal 10 maggio 2019; membro del Collegio sindacale di Sars e Sarlux Srl a partire dal maggio 2019. Si precisa chè nel corso del 2019 la Dott.ssa Simonelli ha percepito un compenso *pro rata temporis*.

67. Sindaci supplenti.

68. Si espone la remunerazione annua lorda media dei dipendenti delle Società Italiane del Gruppo Saras considerando il dato maggiormente significativo in considerazione del fatto che la maggior parte dei dipendenti è concentrata nelle Società Controllate Italiane.

Seconda parte

Tabelle

ALLEGATO 3A - SEZIONE II SCHEMA 7-*BIS*

TABELLA 1: COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati [1]	Compensi variabili non equity [2]	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione rapporto di lavoro
Massimo Moratti	Presidente	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	1.545.000,00 [3]					1.545.000,00		
Dario Scaffardi	Amministratore Delegato	Fino al 30/10/2022	30/10/2022 [4]	37.500,00 [5]							
	Direttore Generale			948.644,00		3.356.180,00 [6]	24.968,00	2.257.625,80 [7]	6.624.917,80		6.590.016,04 [8]
Pier Matteo Codazzi	Amministratore Delegato	Dal 31/10/2022	15/03/2023	16.875,00 [9]							
	Direttore Generale	al 31/12/2022		160.435,00		500.000,00 [6]			677.310,00		0
Angelo Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00					45.000,00		
Angelomario Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00				204.164,00	249.164,00		102.458,75
Gabriele Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00				90.310,00	135.310,00		51.078,18
Giovanni E. Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00				80.178,00	125.178,00		55.482,96
Adriana Cerretelli	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00	75.000,00				120.000,00		
Laura Fidanza	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00	70.000,00				115.000,00		
Isabelle Harvie-Watt	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00	35.000,00				80.000,00		
Francesca Stefania Luchi	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	45.000,00	38.333,00				83.333,00		
Giovanni Mancini	Amministratore	Dal 27/4/2022	Ass.Bil. 2022	45.000,00	80.000,00				125.000,00		
Patrizia Radice	Amministratore	Dal 27/4/2022	Ass.Bil. 2022	45.000,00					45.000,00		
Gilberto Callera	Amministratore	Fino al 27/4/2022									
Monica De Virgiliis	Amministratore	Fino al 27/4/2022									
Giancarla Branda	Pres. Coll. Sindacale	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	70.000,00 [10]					70.000,00		
Paola Simonelli	Sindaco effettivo di Saras	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	50.000,00				25.000,00 [11]	75.000,00		
	Sindaco effettivo di Sarlux	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	20.000,00				15.000,00 [11]	35.000,00		
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo di Saras	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	50.000,00					50.000,00		
	Sindaco effettivo di Sarlux	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	30.000,00					30.000,00		
	Sindaco unico di Sartec	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	20.000,00				6.500,00 [12]	26.500,00		
	Sindaco unico di Deposito di Arcola	Intero periodo	Ass.Bil. 2022	5.000,00				6.500,00 [12]	11.500,00		
Pinuccia Mazza	Sindaco supplente	Intero periodo	Ass.Bil. 2022								
Andrea Perrone	Sindaco supplente	Intero periodo	Ass.Bil. 2022								
Dir. Strategici				506.566,00 [13]		354.000,00 [6]	11.524,00		872.090,00		180.776,13
TOTALE				3.910.020,00	298.333,00	4.210.180,00	36.492,00	427.652,00	8.882.677,00		447.812,06

1 Si veda anche la tabella 1(a) riportata di seguito.

2 Nella colonna sono specificati bonus e altri incentivi. Non sono previste partecipazioni agli utili.

3 Di cui 45.000,00 compenso fisso determinato dall'assemblea degli azionisti.

4 Data in cui sono cessate le cariche, fermo restando che il rapporto di lavoro è proseguito sino al 31 marzo 2023, data di risoluzione consensuale del rapporto.

5 Compenso fisso determinato dall'assemblea degli azionisti, di cui 15.000,00 come saldo per il periodo gennaio – aprile 2022 e 22.500,00 come pro quota per il periodo maggio - ottobre 2022.

6 Bonus ed altri incentivi. Non sono riconosciute partecipazioni agli utili. Si precisa che l'ammontare è indicato per competenza e si rimanda a quanto riportato in Seconda Sezione per ulteriori dettagli.

7 Importo maturato (ed erogato) nel 2023, a fronte della cessazione del rapporto. Vedi quanto riportato nei paragrafi 2, E. ii. f) e 3, della Prima Parte della Seconda Sezione.

8 Importi maturati (ed erogati) nel 2023, a fronte della cessazione del rapporto. Come indicato nel paragrafo 2, E. ii della prima parte della Seconda Sezione, di questo complessivo importo, la quota corrispondente all'incentivo all'esodo erogato quale indennità di cessazione è pari a €4.899.000,00. Nel totale è stato anche ricompreso il corrispettivo del patto di non concorrenza, pari a €465.000,00 (di cui peraltro la metà sarà corrisposta solo al termine del periodo di non concorrenza). Inoltre, per completezza, è stato altresì indicato in tale colonna l'importo di €1.168.000,00 che è stato corrisposto non quale indennità per la cessazione ma a titolo di corrispettivo per le rinunce prestate dal Direttore Generale nell'ambito dell'accordo transattivo, oltre all'importo di €58.016,06 equivalente al TFR accantonato in azienda.

9 Compenso fisso determinato dall'assemblea degli azionisti – pro quota periodo novembre 2022 / 15 marzo 2023 (fino alla data dimissioni).

10 Compensi quale Presidente del Collegio Sindacale di Saras SpA.

11 Compenso quale membro dell'Organismo di vigilanza di Saras SpA e della controllata Sarlux Srl.

12 Compensi quale membro dell'organismo di vigilanza delle controllate Sartec Srl e Deposito di Arcola Srl.

13 Competenze di lavoro subordinato.

TABELLA 1(A): COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI

Comitato per la remunerazione e le nomine	Francesca Stefania Luchi	40.000,00
	Laura Fidanza	35.000,00
	Adriana Cerretelli (dal 2 maggio 2022)	35.000,00
	Gilberto Callera (fino al 27 aprile 2022)	-
Comitato controllo rischi e sostenibilità	Adriana Cerretelli	40.000,00
	Isabelle Harvie-Watt	35.000,00
	Laura Fidanza	35.000,00
	Gilberto Callera (fino al 27 aprile 2022)	-
	Monica de Virgiliis (fino al 27 aprile 2022)	-
Comitato d'indirizzo e Strategie	Giovanni Mancini (dal 2 maggio 2022)	80.000,00
	Angelo Moratti	-
	Massimo Moratti	
	Dario Scaffardi (fino al 30 ottobre 2022)	
	Codazzi Matteo (dal 31 ottobre 2022 fino al 15 marzo 2023)	
	Angelomario Moratti	
	Gabriele Moratti	
	Giovanni Emanuele Moratti	

ALLEGATO 3A - SEZIONE II

SCHEMA 7-*TER*

TABELLA 1: PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Massimo Moratti	Presidente	Saras SpA	-	-	-	-
Dario Scaffardi	Amministratore Delegato Direttore Generale sino al 30/10/2022	Saras SpA	1.563.302			1.563.302
Pier Matteo Codazzi	Amministratore Delegato Direttore Generale dal 31/10/2022	Saras SpA	-	-	-	-
Angelo Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Angelomario Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Gabriele Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Giovanni E. Moratti	Consigliere	Saras SpA	-	-	-	-
Gilberto Callera[2]	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Adriana Cerretelli	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Laura Fidanza	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Isabelle Harvie Watt	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Francesca Stefania Luchi	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Monica de Virgiliis[1]	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Giovanni (detto Gianfilippo) Mancini[2]	Consigliere Indipendente	Saras SpA	-	-	-	-
Patrizia Radice	Consigliere Indipendente	Saras SpA	34.298	-	-	34.298
Giancarla Branda	Pres. Collegio Sindacale	Saras SpA	-	-	-	-
Paola Simonelli	Sindaco Effettivo	Saras SpA	-	-	-	-
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo	Saras SpA	3.000[3]	-	-	3.000
Pinuccia Mazza	Sindaco Supplente	Saras SpA	-	-	-	-
Andrea Perrone	Sindaco Supplente	Saras SpA	-	-	-	-

1 In carica sino al 27 aprile 2022

2 In carica dal 27 aprile 2022

3 Azioni acquistate sul mercato

ALLEGATO 3A - SEZIONE II

SCHEMA 7-*TER*

TABELLA 2: PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Numero Dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
1	SARAS SpA	684.814	0	400.000	284.814

Allegato 7

ORIENTAMENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SARAS AGLI AZIONISTI SULLA COMPOSIZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA RITENUTA OTTIMALE DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINSITRAZIONE

PREMESSA

In linea con quanto effettuato in passato e con quanto indicato dalla Raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ("**Codice di Corporate Governance**" o "**Codice**"), al quale Saras SpA (la "**Società**") aderisce, il Consiglio di Amministrazione di Saras (il "**Consiglio**"), tenuto conto del fatto che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, scade il proprio mandato, sentito previamente il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha svolto alcune riflessioni da sottoporre agli Azionisti - in vista della presentazione delle liste per l'Assemblea fissata per il giorno 28 aprile 2023, sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale del nuovo Consiglio, ciò sebbene tale Raccomandazione potrebbe non applicarsi a Saras in quanto Società a proprietà concentrata ai sensi del Codice.

Tali riflessioni sono state elaborate tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione ed individuando i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal Principio VI e dalla Raccomandazione n. 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della Raccomandazione n. 15.

L'obiettivo del presente documento è, pertanto, quello di individuare e definire, nel rispetto dello Statuto della Società e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in termini di eleggibilità, composizione ed equilibrio tra i generi, le caratteristiche di composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione della Società fornendo le opportune indicazioni all'Assemblea dei Soci ai fini del rinnovo dell'organo stesso.

A) DIMENSIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alla dimensione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto sociale prevede un numero di membri compreso tra 3 e 15.

Il Consiglio rileva che, con riferimento alle best practices di governo societario, il numero dei componenti deve essere adeguato sia alle dimensioni e alla complessità della Società sia al numero e alla composizione dei Comitati consiliari.

Tenuto anche conto delle prossime sfide che attendono la Società, vi è la necessità di individuare un assetto del Consiglio in grado di garantire, un'adeguata capacità di fronteggiare le complesse tematiche strategiche, organizzative e gestionali che richiedono professionalità adeguate e il continuo confronto tra i suoi componenti sugli argomenti di volta in volta trattati in sede consiliare.

Con riferimento alla dimensione appropriata dell'organo gestorio, occorre tenere conto della complessità e delle specificità delle attività svolte dalla Società e dal gruppo societario che ad essa fa capo.

B) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla composizione occorre considerare (a) la necessità di mantenere un adeguato rapporto tra amministratori esecutivi, non-esecutivi e indipendenti, (b) l'opportunità di confermare quantomeno una parte dei consiglieri che abbiano già maturato una adeguata conoscenza del settore in cui opera la Società e della sua struttura di corporate governance, e (c) il bisogno di ampliare l'attuale combinazione di professionalità e competenze presenti nell'ambito del Consiglio, anche al fine di rispondere adeguatamente alle sfide che le tematiche ESG impongono.

Con riferimento alle competenze che dovranno possedere i componenti del futuro organo gestorio della Società, fermo restando il necessario possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa, il Consiglio evidenzia come l'attuale rapporto tra amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti sia equilibrato ed adeguato per il corretto funzionamento del Consiglio e per un'adeguata composizione dei Comitati endo-consiliari.

Per quanto riguarda le figure professionali la cui presenza è ritenuta più opportuna nell'ambito del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ritiene che:

(i) **il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrebbe:**

- essere una persona di adeguata autorevolezza e statura professionale;
- avere maturato precedenti esperienze nell'ambito di consigli di amministrazione di società quotate di dimensione e/o complessità comparabili a quelle della Società;
- disporre di un'adeguata preparazione ed esperienza in materia di corporate governance e di strategia aziendale;
- avere:
  - leadership ed equilibrio per garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorendo la dialettica interna;
  - capacità di ascolto, mediazione, sintesi e comunicazione;
  - capacità di coinvolgere e motivare il Consiglio per sostenere l'Amministratore Delegato nel percorso di transizione digitale ed energetica di Saras.

(ii) **gli amministratori esecutivi dovrebbero:**

- aver maturato esperienze significative al vertice di società di dimensione e/o complessità comparabili a quelle della Società;
- aver sviluppato adeguate conoscenze ed esperienze nel settore della raffinazione del petrolio e dell'energia o in altri settori affini o contigui; e
- disporre di adeguate competenze in materia economico-finanziaria e di strategia aziendale o in altre materie (e.g. tecniche o giuridiche) di rilievo per le attività della Società.

(iii) **gli amministratori non-esecutivi dovrebbero:**

- aver maturato esperienze di elevato profilo anche presso primarie imprese nazionali o internazionali, o presso realtà istituzionali o professionali;
- disporre di adeguate competenze in materie economico-finanziarie e/o giuridiche in tema di corporate governance di società quotate;
- essere in maggioranza persone che abbiano maturato esperienze in aree di business comparabili a quelle della Società; e
- assicurare la complementarietà di competenze e di estrazione professionale, sia per consentire la dialettica consiliare, sia per permettere un'adeguata costituzione dei comitati consiliari.

(iv) **gli amministratori indipendenti dovrebbero:**

- essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, in quest'ultimo caso avendo più riguardo alla sostanza che alla forma; e

- essere dotati di adeguata autorevolezza e possibilmente aver già maturato esperienze di corporate governance nell'ambito di società di dimensione e/o complessità comparabili a quelle della Società; e

- assicurare la complementarietà di competenze e di estrazione professionale, sia per consentire la dialettica consiliare, sia per permettere un'adeguata costituzione dei comitati consiliari.

* * * * * *

Il Consiglio ritiene, inoltre, opportuno che in capo ai membri del Consiglio Amministrazione e, in particolare, di quelli che non rivestono un ruolo esecutivo nell'ambito della gestione ordinaria della Società, siano garantite la professionalità e un'approfondita conoscenza dell'area di business in cui opera la Società e delle problematiche ESG correlate. A tal fine, suggerisce che l'assemblea esoneri gli amministratori non esecutivi dal rispetto del divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile, in tal modo consentendo a persone che ricoprono ruoli gestori in società partner o, comunque, che operano nel medesimo settore della Società di apportare il proprio contributo di esperienza e competenza al Consiglio di Amministrazione.

Pur tenuto conto del fatto che la conoscenza di un Gruppo articolato e complesso come quello SARAS necessita di un adeguato arco temporale di esperienza, il Consiglio suggerisce altresì di considerare positivo un parziale avvicendamento nella composizione del consiglio di amministrazione, in modo da consentire il mantenimento di componenti con anzianità di carica affiancati a personalità di nuova nomina, in grado di apportare esperienze e sensibilità diverse, specialmente in ragione del ruolo assegnato agli amministratori indipendenti.

Con riferimento alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori, inoltre, il Consiglio suggerisce che sia tenuto in debita considerazione anche il beneficio che il Consiglio di amministrazione e i suoi comitati interni potrebbero trarre dal bagaglio di esperienza e di conoscenza della struttura di corporate governance dei membri del consiglio che hanno già rivestito in passato tale carica.

C) GENERE

Quanto al requisito di genere, la nomina dell'organo amministrativo, dovrà avvenire nel rispetto delle clausole statutarie e delle previsioni di legge applicabili in modo che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi.

In particolare, tenuto conto del fatto che la legge n. 160 del 27/12/2019 (in vigore dal 1° gennaio 2020), ha modificato gli artt. 147-*ter*, comma 1-*bis*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF in tema di equilibrio tra generi nella composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, si ricorda che il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti o dei sindaci effettivi eletti e che tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della Legge medesima. Al fine di adeguare il Regolamento Emittenti alle nuove quote di genere, il Consiglio ricorda altresì che Consob, con Delibera 21359/20, ha modificato l'art. 144-*undecies*.1 prevedendo che il criterio per il computo dei posti negli organi sociali da riservare al genere meno rappresentato è - come regola generale e in continuità rispetto alla disciplina previgente - quello dell'arrotondamento per eccesso tuttavia precisando che, l'arrotondamento per difetto, deve avvenire solo nel caso in cui gli organi sociali siano formati da tre componenti, tenuto conto della impossibilità aritmetica di garantire l'equilibrio di genere in base all'arrotondamento per eccesso.

D) IMPEGNO

Il Consiglio di amministrazione verifica, all'atto della nomina e con cadenza annuale, nell'ambito di una seduta consiliare, la compatibilità degli incarichi assunti dai consiglieri in altre società quotate sulla base dell'esame e della discussione delle singole posizioni dichiarate dai consiglieri stessi.

Tutti gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario - tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, negli organi di amministrazione e controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sia dell'impegno richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte- e dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica rivestita.

Il Consiglio, anche sulla base del parere espresso dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e della Board Evaluation effettuata, ritiene - come indicazione di carattere generale - che gli amministratori non debbano ricoprire contemporaneamente incarichi in organi di amministrazione o controllo in più di cinque

società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, per tali intendendosi società con un patrimonio netto uguale o superiore a 500 milioni di euro. Tale indicazione sarebbe, come precisato, di carattere generale e potrebbe essere superata da una puntuale valutazione delle singole situazioni personali di ciascun candidato.

Inoltre, il Consiglio ritiene che, ai fini del calcolo del numero massimo di incarichi, non rilevino gli incarichi ricoperti in società del gruppo Saras.

In particolare, fermo restando che ciascun amministratore dovrà comunque impegnarsi a dedicare una quantità di tempo che sia adeguata allo svolgimento del proprio incarico, un candidato potrà accettare la carica in assenza del requisito sopra menzionato qualora, ad esempio, il ruolo rivestito all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società (e.g. ruolo non esecutivo, non membro di alcun comitato interno) e le sue specifiche esperienze e competenze personali portino a ritenere che, nonostante il numero complessivo di incarichi rivestiti sia superiore a quello indicato, la partecipazione di tale persona al Consiglio di Amministrazione sia coerente con l'interesse sociale e con l'efficace svolgimento delle funzioni consiliari.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Massimo Moratti

Allegato 8

SCHEDA LISTA DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE

PRESENTATE SI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIETARIO

LISTA 1

Azionista	N. Azioni	% cap. sociale
Angel Capital Management SpA	95.152.280	10,005%
Stella Holding SpA	95.152.279	10,005%
Massimo Moratti SApA di Massimo Moratti	190.304.558	20,011%
Totale	**380.609.117**	**40,021%**

Lista dei candicati alla carica di amministratore				
N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	Moratti	Massimo	16/05/65	Bosco Chiesanuova (VR)
2	Moratti	Angelo	09/08/63	Milano
3	Moratti	Angelomario	20/10/73	Milano
4	Moratti	Gabriele	18/11/78	Milano
5	Moratti	Giovanni Emanuele	20/01/84	Milano
6	Balsamo	Franco	08/10/60	Brescia
7	(*) Mancini	Giovanni	14/06/65	Savona
8	(*) Canalini	Valentina	19/06/83	Chieti
9	(*) Cerretelli	Adriana	27/05/48	Milano
10	(*) Fidanza	Laura	25/09/73	Milano
11	(*) Luchi	Francesca Stefania	21/04/61	Milano
12	(**) Harvie-Watt	Isabelle	19/03/67	Londra

LISTA 2

Azionisti	N. Azioni	% cap. sociale
ANIMA SGR - Anima Iniziativa Italia	1.000.000	0,105
ANIMA SGR - Anima Italia	250.000	0,026
ARCA FONDI SGR - Fondo Arca Economia Reale Bil Italia 30	2.200.000	0,231
ARCA FONDI SGR - Fondo Arca Azioni Italia	734.000	0,077
BANCOPOSTA FONDI SpA SGR - BANCOPOSTA RINASCIMENTO	292.509	0,031
EuF - Italian Equity Opportunities	325.000	0,034
EURIZON CAPITAL SGR - Eurizon Progetto Italia 20	549.640	0,058
Eurizon Capital SGR SpA-Eurizon Pir Italia 30	318.240	0,033
Eurizon Capital SGR SpA-Eurizon Progetto Italia 70	632.500	0,067
Eurizon Capital SGR SpA-Eurizon Pir Italia Azioni	102.065	0,011
Eurizon Capital SGR SpA-Eurizon Azioni Pmi Italia	1.897.903	0,200
Eurizon Capital SGR SpA-Eurizon Progetto Italia 40	1.644.715	0,173
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland) (FONDITALIA EQUITY ITALY)	995.000	0,105
FIDEURAM INTESA SAN PAOLO PRIVATE BANKING ASSET MANAGEMENT SGR (Fideuram Italia Piano Azioni Italia Piano Bilanciato Italia 30 - Piano Bilanciato Italia 50)	6.071.000	0,638
INTERFUND SICAV (INTERFUND EQUITY ITALY)	26.000	0,003
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI GESTORE DEL FONDO MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.200.000	0,442
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI GESTORE DEL FONDO MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	1.500.000	0,158
Totale	**22.738.472**	**2,391**

Lista dei candicati alla carica di amministratore				
N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita
1	Pepino	Silvia	30/06/76	Cuneo
2	Luca	Daniele	15/05/80	Moncalieri

NOTE

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 - *ter*, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 ed degli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

(**) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 - *ter*, comma 4, del D.Lgs. 58/1998

Allegato 9

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,001%
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,069%
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,019%
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,031%
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,003%
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,009%
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,018%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,603%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,063%
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,036%
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,106%
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,013%
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,017%
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,000%
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,062%
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,003%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,030%
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,036%
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,002%
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,120%
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,011%
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,006%
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,039%
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,005%
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,157%
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,004%
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,002%
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,002%
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,042%
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,157%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,006%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,002%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,103%
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,002%
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,001%
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	10,005%
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,011%
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,014%
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,196%
ANIMA ITALIA		360.369	0,038%
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,031%
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,006%
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,051%
Arca Azioni Italia		915.784	0,096%
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,005%
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,284%
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,052%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,142%
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,009%
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,005%
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,004%
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,074%
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,004%
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,008%
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,002%
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,007%
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,000%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,000%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,097%
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,003%
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,078%
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,073%
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,011%
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,078%
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,002%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,005%
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,138%
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,006%
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,020%
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,007%
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,003%
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,000%
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,045%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,069%
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,063%
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,009%
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,010%
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	0,645%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,001%
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,002%
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,078%
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,008%
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,002%
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,025%
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,003%
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,247%
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,026%
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,087%
DEKA-RAB		87.984	0,009%
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,023%
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	0,689%
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,001%
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,081%
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,008%
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,029%
EMN ASC FUND LP		40.356	0,004%
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,030%
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,006%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,373%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,058%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,018%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,097%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,288%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,111%
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,047%
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,048%
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,082%
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,119%
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,093%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,016%
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,023%
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,004%
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,476%
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,044%
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,114%
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,002%
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,007%
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,004%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,125%
FONDITALIA		995.000	0,105%
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,021%
G A FUND B		105.497	0,011%
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,102%
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,005%
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,012%
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,003%
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,001%
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,259%
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,050%
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,027%
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,035%
HKL II LLC		383.054	0,040%
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,136%
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,027%
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,024%
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,005%
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%
ILA - RAFIMF		65.011	0,007%
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,001%
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,084%
INTERFUND SICAV		26.000	0,003%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,270%
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,001%
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,003%
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,058%
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,030%
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,365%
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,009%
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,112%
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,003%
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,001%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,263%
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,001%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,006%
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,003%
ISHARES VII PLC		493.314	0,052%
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,020%
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,003%
JPM Multi Income Fund		101.609	0,011%
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,002%
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,000%
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,170%
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,047%
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,029%
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,038%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,019%
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,011%
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,002%
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,351%
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,003%
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,041%
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,000%
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,205%
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,040%
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,118%
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,004%
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,063%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,007%
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,027%
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,226%
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,002%
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,002%
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,007%
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,042%
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,002%
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,117%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,068%
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	20,011%
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,379%
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,095%
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,013%
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,007%
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,100%
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,069%
MGI FUNDS PLC		208.565	0,022%
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,004%
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,032%
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,026%
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,002%
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,003%
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,024%
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,018%
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,053%
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,146%
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,080%
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%
NFS LIMITED		15.584	0,002%
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,454%
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,003%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,046%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,000%
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,245%
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,087%
OEI MAC INC..		7.368	0,001%
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,244%
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,045%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,002%
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,018%
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,230%
PEPPER L.P.		141.438	0,015%
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,005%
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,003%
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,062%
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,014%
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,158%
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,210%
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,002%
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,009%
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,002%
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,029%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,009%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,139%
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,006%
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,001%
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,004%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,262%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,054%
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,119%
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,004%
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,077%
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,010%
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,047%
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,046%
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,021%
SGD GE 2014-1		18.012	0,002%
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,000%
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,002%
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,002%
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,010%
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,021%
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,020%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,096%
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,029%
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,178%
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,011%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,000%
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,006%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,009%
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	10,005%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,004%
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,017%
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,003%
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,003%
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,027%
THE BANK OF KOREA		1	0,000%
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,002%
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,042%
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,422%
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,013%
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,004%
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,003%
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,007%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,001%
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,011%
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,004%
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,004%
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,003%
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,006%
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,010%
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,201%
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,004%
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,095%
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,025%
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,007%
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,171%
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,088%
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,045%
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,054%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,004%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,021%
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,013%
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,016%
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,247%
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,118%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,042%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,002%
UPS GROUP TRUST		570.086	0,060%
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,096%
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,447%
VANECK ICAV		136.650	0,014%
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,171%
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,484%
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,134%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,009%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,048%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,382%
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,231%
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,008%
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,002%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,029%
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	0,809%
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,029%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,128%
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,591%
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,068%
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,011%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,001%
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,050%
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,021%
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,031%
XTRACKERS		79.278	0,008%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%

Totale **582.904.081** **61,294%**

Allegato 10

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 1.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022: approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 - Bilancio di Sostenibilità;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	557.637.946	95,666%	58,637%
Contrario	704.621	0,121%	0,074%
Astenuto	15.122.378	2,594%	1,590%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 1.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022: approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 254 del 30/12/2016 - Bilancio di Sostenibilità;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	F
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	F
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	F
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	F
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	F
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	F
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	F
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	F
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	F
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	F
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	F
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	F
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	F
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	F
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	F
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	F
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	F
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	F
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	F
DEKA-RAB		87.984	0,015%	F
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	F
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	F
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	F
FONDITALIA		995.000	0,171%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	F
G A FUND B		105.497	0,018%	F
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	F
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	F
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	F
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	F
HKL II LLC		383.054	0,066%	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	F
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	F
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		4.069	0,001%	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	F
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	F
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	F
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	F
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	F
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	F
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	F
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	F
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	F
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	F
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	F
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	F
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	F
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	F
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	F
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 17831 SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	F
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	F
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	F
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	F
NFS LIMITED		15.584	0,003%	F
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	F
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	F
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	F
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	F
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	F
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	F
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	F
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	F
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	F
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	F
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	F
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		53.218	0,009%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	F
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	F
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	F
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	F
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	F
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	F
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	F
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	F
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	F
VANECK ICAV		136.650	0,023%	F
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	F
XTRACKERS		79.278	0,014%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	C
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	A

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	A
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	A
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	A
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	A
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	A
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	A
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	A
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	A
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	A
INTERNATIONAL MONETARY FUND		8.427	0,001%	A
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	A
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	A
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	A
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	A
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	A
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	A
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	A
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	A
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	A
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	A
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	A
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	A
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	A
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.719	0,009%	A
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	A
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 1.2 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022: Deliberazioni in merito al risultato di esercizio [e alla distribuzione del dividendo].

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	573.464.805	98,381%	60,301%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	140	0,000%	0,000%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 1.2 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022: Deliberazioni in merito al risultato di esercizio [e alla distribuzione del dividendo].

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	F
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	F
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC, ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	F
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	F
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	F
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	F
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	F
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	F
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	F
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	F
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	F
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	F
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	F
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	F
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	F
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	F
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	F
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	F
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	F
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	F
DEKA-RAB		87.984	0,015%	F
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	F
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	F
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	F
FONDITALIA		995.000	0,171%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
G A FUND B		105.497	0,018%	F
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	F
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	F
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	F
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	F
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	F
HKL II LLC		383.054	0,066%	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	F
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	F
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	F
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	F
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	F
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	F
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	F
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	F
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	F
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	F
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	F
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	F
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	F
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	F
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	F
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	F
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	F
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	F
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	F
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	F
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	F
NFS LIMITED		15.584	0,003%	F
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	F
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	F
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	F
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	F
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	F
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	F
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	F
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	F
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	F
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	F
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	F
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	F
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	F
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	F
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	F
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	F
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	F
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	F
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	F
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	F
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	F
VANECK ICAV		136.650	0,023%	F
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	F
XTRACKERS		79.278	0,014%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	F
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del numero dei componenti;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	572.329.420	98,186%	60,182%
Contrario	1.135.385	0,195%	0,119%
Astenuto	140	0,000%	0,000%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del numero dei componenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	F
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	F
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	F
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	F
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	F
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	F
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	F
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	F
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	F
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	F
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	F
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	F
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	F
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	F
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	F
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	F
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		4.366	0,001%	F
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	F
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	F
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	F
DEKA-RAB		87.984	0,015%	F
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	F
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	F
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	F
FONDITALIA		995.000	0,171%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
G A FUND B		105.497	0,018%	F
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	F
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	F
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	F
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	F
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	F
HKL II LLC		383.054	0,066%	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	F
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	F
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	F
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	F
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	F
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	F
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	F
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	F
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	F
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	F
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	F
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	F
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	F
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	F
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	F
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	F
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	F
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	F
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	F
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	F
NFS LIMITED		15.584	0,003%	F
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	F
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	F
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	F
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	F
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	F
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	F
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	F
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	F
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	F
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	F
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	F
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	F
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	F
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	F
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	F
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	F
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	F
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	F
VANECK ICAV		136.650	0,023%	F
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	F
XTRACKERS		79.278	0,014%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		84.102	0,014%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	C
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	C
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	C
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	C
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	C
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	C
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	C
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	C
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.2 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione della durata in carica;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	571.927.554	98,117%	60,140%
Contrario	1.537.251	0,264%	0,162%
Astenuto	140	0,000%	0,000%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,992%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.2 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione della durata in carica;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	F
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	F
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	F
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	F
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	F
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	F
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	F
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	F
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	F
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	F
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	F
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	F
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	F
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	F
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	F
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	F
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	F
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	F
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	F
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	F
DEKA-RAB		87.984	0,015%	F
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	F
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	F
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	F
FONDITALIA		995.000	0,171%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	F
G A FUND B		105.497	0,018%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	F
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	F
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	F
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	F
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	F
HKL II LLC		383.054	0,066%	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	F
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	F
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	F
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	F
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	F
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	F
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	F
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	F
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	F
KAPITALFORENINGEN LD. GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	F
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	F
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	F
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	F
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	F
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	F
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	F
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	F
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 17831 SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	F
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	F
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	F
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	F
NFS LIMITED		15.584	0,003%	F
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	F
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	F
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	F
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	F
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	F
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	F
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	F
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	F
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	F
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	F
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	F
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	F
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	F
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	F
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	F
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	F
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	F
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	F
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	F
VANECK ICAV		136.650	0,023%	F
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	F
XTRACKERS		79.278	0,014%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	C
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	C
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	C
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.3 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: nomina dei componenti;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Lista 1	380.712.668	65,313%	40,033%
Lista 2	201.601.500	34,586%	21,199%
Contrario	522.466	0,090%	0,055%
Astenuto	140	0,000%	0,000%
Non Votante	67.307	0,011%	0,007%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.3 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: nomina dei componenti;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	L1
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	L1
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	L1
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	L1
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	L1
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	L2
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	L2
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	L2
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	L2
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	L2
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	L2
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	L2
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	L2
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	L2
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	L2
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	L2
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	L2
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	L2
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	L2
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	L2
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	L2
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	L2
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	L2
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	L2
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	L2
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	L2
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	L2
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	L2
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	L2
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	L2
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	L2
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	L2
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	L2
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	L2
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	L2

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	L2
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	L2
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	L2
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	L2
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	L2
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	L2
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	L2
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	L2
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	L2
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	L2
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	L2
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	L2
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	L2
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	L2
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	L2
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	L2
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	L2
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	L2
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	L2
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	L2
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	L2
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	L2
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	L2
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	L2
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	L2
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	L2
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	L2
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	L2
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	L2
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	L2
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	L2
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	L2
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	L2
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	L2
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	L2
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	L2
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	L2
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	L2
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	L2
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	L2
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	L2
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	L2
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	L2
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	L2
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	L2
CC&L Q 140/40 FUND,		1	0,000%	L2
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	L2
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	L2
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	L2

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	L2
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	L2
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	L2
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	L2
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	L2
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	L2
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	L2
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	L2
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	L2
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	L2
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	L2
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	L2
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	L2
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	L2
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	L2
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	L2
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	L2
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	L2
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	L2
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	L2
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	L2
DEKA-RAB		87.984	0,015%	L2
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	L2
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	L2
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	L2
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	L2
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	L2
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	L2
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	L2
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	L2
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	L2
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	L2
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	L2
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	L2
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	L2
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	L2
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	L2
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	L2
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	L2
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	L2
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	L2
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	L2
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	L2
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	L2
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	L2
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	L2
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	L2
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	L2
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	L2
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	L2

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	L2
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	L2
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	L2
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	L2
FONDITALIA		995.000	0,171%	L2
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	L2
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	L2
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	L2
G A FUND B		105.497	0,018%	L2
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	L2
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	L2
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	L2
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	L2
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	L2
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	L2
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	L2
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	L2
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	L2
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	L2
HKL II LLC		383.054	0,066%	L2
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	L2
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	L2
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	L2
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	L2
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	L2
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	L2
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	L2
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	L2
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	L2
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	L2
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	L2
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	L2
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	L2
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	L2
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	L2
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	L2
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	L2
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	L2
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	L2
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	L2
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	L2
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	L2
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	L2
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	L2
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	L2
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	L2
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	L2
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	L2
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	L2
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	L2
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	L2
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	L2
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	L2

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	L2
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	L2
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	L2
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	L2
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	L2
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02.,		184.700	0,032%	L2
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	L2
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	L2
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	L2
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	L2
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	L2
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	L2
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	L2
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	L2
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	L2
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	L2
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	L2
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	L2
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	L2
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	L2
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	L2
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	L2
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	L2
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	L2
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	L2
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	L2
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	L2
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	L2
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	L2
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	L2
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	L2
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	L2
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	L2
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	L2
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	L2
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	L2
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	L2
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	L2
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	L2
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	L2
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	L2
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	L2
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	L2
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	L2
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	L2
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	L2
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	L2
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	L2
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	L2
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	L2
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	L2
NFS LIMITED		15.584	0,003%	L2
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	L2
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	L2

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	L2
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	L2
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	L2
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	L2
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	L2
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	L2
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	L2
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	L2
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	L2
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	L2
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	L2
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	L2
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	L2
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	L2
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	L2
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	L2
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	L2
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	L2
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	L2
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	L2
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	L2
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	L2
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	L2
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	L2
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	L2
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	L2
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	L2
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	L2
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	L2
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	L2
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	L2
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	L2
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	L2
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	L2
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	L2
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	L2
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	L2
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	L2
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	L2
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	L2
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	L2
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	L2
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	L2
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	L2
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	L2
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	L2
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	L2

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	L2
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	L2
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	L2
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	L2
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	L2
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	L2
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	L2
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	L2
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	L2
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	L2
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	L2
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	L2
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	L2
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	L2
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	L2
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	L2
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	L2
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	L2
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	L2
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	L2
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	L2
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	L2
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	L2
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	L2
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	L2
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	L2
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	L2
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	L2
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	L2
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	L2
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	L2
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	L2
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	L2
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	L2
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	L2
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	L2
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	L2
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	L2
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	L2
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	L2
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	L2
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	L2
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	L2
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	L2
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	L2
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	L2
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	L2
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	L2
VANECK ICAV		136.650	0,023%	L2
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	L2
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	L2
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	L2

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	L2
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	L2
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	L2
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	L2
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	L2
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	L2
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	L2
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	L2
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	L2
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	L2
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	L2
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	L2
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	L2
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	L2
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	L2
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	L2
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	L2
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	L2
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	L2
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	L2
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	L2
XTRACKERS		79.278	0,014%	L2
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	L2
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	C
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	C
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.4 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del relativo compenso;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	573.464.805	98,381%	60,301%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	140	0,000%	0,000%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.4 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: determinazione del relativo compenso;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	F
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	F
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC, ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	F
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	F
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	F
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	F
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	F
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	F
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	F
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	F
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	F
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	F
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	F
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	F
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	F
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	F
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	F
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	F
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	F
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	F
DEKA-RAB		87.984	0,015%	F
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	F
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	F
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	F
FONDITALIA		995.000	0,171%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.,		6.476	0,001%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.,		6.469	0,001%	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
G A FUND B		105.497	0,018%	F
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	F
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	F
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	F
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	F
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	F
HKL II LLC		383.054	0,066%	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	F
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	F
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	F
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	F
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	F
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	F
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	F
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	F
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	F
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	F
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	F
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	F
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	F
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	F
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	F
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	F
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	F
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	F
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	F
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	F
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	F
NFS LIMITED		15.584	0,003%	F
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	F
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	F
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	F
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	F
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	F
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	F
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	F
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	F
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	F
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	F
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	F
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	F
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	F
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	F
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	F
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	F
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	F
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	F
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	F
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	F
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	F
VANECK ICAV		136.650	0,023%	F
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	F
XTRACKERS		79.278	0,014%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	F
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.5 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	381.502.441	65,449%	40,116%
Contrario	190.450.711	32,673%	20,026%
Astenuto	1.511.793	0,259%	0,159%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 2.5 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione: eventuale deroga al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	F
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	C
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	C
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	C
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	C
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	C
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	C
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	C
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	C
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	C
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	C
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	C
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	C
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	C
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	C
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	C
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	C
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	C
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	C
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	C
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	C
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	C
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	C
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	C
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	C
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	C
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	C
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	C
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	C
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	C
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	C
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	C
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	C
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	C
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	C
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	C
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	C
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	C
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	C
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	C
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	C
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	C
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	C
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	C
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	C
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	C
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	C
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	C
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	C
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	C
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	C
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	C
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	C
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	C
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	C
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	C
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	C
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	C
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	C
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	C
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	C
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	C
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	C
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	C
DEKA-RAB		87.984	0,015%	C
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	C
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	C
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	C
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	C
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	C
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	C
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	C
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	C
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	C
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	C
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	C
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	C
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	C
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	C
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	C
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	C
FONDITALIA		995.000	0,171%	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	C
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	C
G A FUND B		105.497	0,018%	C
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	C
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	C
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	C
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	C
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	C
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	C
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	C
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	C
HKL II LLC		383.054	0,066%	C
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	C
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	C
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	C
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	C
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	C
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	C
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	C
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	C
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	C
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	C
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	C
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	C
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	C
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	C
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	C
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	C
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	C
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	C
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	C
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	C
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	C
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	C
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	C
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	C
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	C
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	C
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	C
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	C
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	C
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	C
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	C
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	C
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	C
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	C
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	C
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	C
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	C
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	C
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	C
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	C
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	C
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	C
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	C
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	C
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	C
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	C
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	C
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	C
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	C
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	C
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	C
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	C
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	C
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	C
NFS LIMITED		15.584	0,003%	C
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	C
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	C
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	C
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	C
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	C
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	C
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	C
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	C
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	C
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	C
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	C
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	C
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	C
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	C
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	C
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	C
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	C
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	C
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	C
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	C
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	C
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	C
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	C
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	C
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	C
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	C
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	C
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	C
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	C
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	C
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	C
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	C
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	C
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	C
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	C
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	C
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	C
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	C
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	C
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	C
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	C
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	C
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	C
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	C
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	C
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	C
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	C
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	C
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	C
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	C
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	C
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	C
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	C
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	C
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	C
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	C
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	C
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	C
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	C
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	C
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	C
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	C
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	C
UniversalInvestment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	C
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	C
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	C
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	C
VANECK ICAV		136.650	0,023%	C
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	C
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	C
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	C
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	C
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	C
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	C
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	C
XTRACKERS		79.278	0,014%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	C
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	A
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	A
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	A
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	A
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 3 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 31 dicembre 2024 - 31 dicembre 2032 e determinazione del compenso.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	571.826.556	98,100%	60,129%
Contrario	1.438.249	0,247%	0,151%
Astenuto	200.140	0,034%	0,021%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 3 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 31 dicembre 2024 - 31 dicembre 2032 e determinazione del compenso.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	F
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	F
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	F
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	F
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	F
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	F
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	F
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	F
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	F
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	F
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	F
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	F
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	F
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	F
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	F
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	F
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	F
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	F
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	F
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	F
DEKA-RAB		87.984	0,015%	F
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	F
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	F
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	F
FONDITALIA		995.000	0,171%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	F
G A FUND B		105.497	0,018%	F
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	F
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	F
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	F
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	F
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	F
HKL II LLC		383.054	0,066%	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	F
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	F
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	F
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	F
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	F
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	F
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	F
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	F
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	F
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	F
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	F
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	F
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	F
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	F
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	F
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	F
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	F
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	F
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	F
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	F
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	F
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	F
NFS LIMITED		15.584	0,003%	F
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	F
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	F
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	F
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	F
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	F
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	F
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	F
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	F
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	F
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	F
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	F
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	F
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	F
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	F
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	F
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	F
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	F
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	F
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	F
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	F
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	F
VANECK ICAV		136.650	0,023%	F
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	F
XTRACKERS		79.278	0,014%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	C
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 4.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	383.715.673	65,828%	40,349%
Contrario	182.457.132	31,302%	19,186%
Astenuto	7.292.140	1,251%	0,767%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,992%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 4.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	C
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	C
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	C
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	C
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	C
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	C
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	C
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	C
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	C
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	C
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	C
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	C
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	C
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	C
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	C
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	C
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	C
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	C
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	C
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	C
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	C
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	C
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	C
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	C
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	C
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	C
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	C
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	C
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	C
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	C
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	C
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	C
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	C
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	C
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	C
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	C
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	C
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	C
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	C
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	C
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	C
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	C
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	C
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	C
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	C
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	C
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	C
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	C
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	C
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	C
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	C
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	C
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	C
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	C
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	C
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	C
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	C
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	C
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	C
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	C
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	C
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	C
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	C
DEKA-RAB		87.984	0,015%	C
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	C
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	C
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	C
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	C
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	C
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	C
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	C
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	C
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	C
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	C
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	C
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	C
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	C
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	C
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	C
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	C
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	C
G A FUND B		105.497	0,018%	C
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	C
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	C
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	C
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	C
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	C
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	C
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	C
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	C
HKL II LLC		383.054	0,066%	C
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	C
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	C
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	C
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	C
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	C
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	C
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	C
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	C
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	C
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	C
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	C
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	C
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	C
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	C
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	C
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	C
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	C
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	C
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	C
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	C
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	C
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	C
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	C
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	C
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	C
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	C
KAPITALFORENINGEN LD. GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	C
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	C
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	C
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	C
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	C
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	C
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	C
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	C
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	C
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	C
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	C
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	C
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	C
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	C
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	C
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	C
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	C
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	C
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	C
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	C
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	C
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	C
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	C
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	C
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	C
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	C
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	C
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	C
NFS LIMITED		15.584	0,003%	C
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	C
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	C
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	C
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	C
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	C
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	C
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	C
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	C
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	C
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	C
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	C
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	C
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	C
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	C
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	C
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	C
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	C
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	C
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	C
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	C
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	C
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	C
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	C
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	C
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	C
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	C
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	C
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	C
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	C
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	C
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	C
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	C
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	C
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	C
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	C
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	C
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	C
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	C
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	C
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	C
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	C
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	C
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	C
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	C
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	C
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	C
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	C
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	C
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	C
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	C
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	C
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	C
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	C
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	C
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	C
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	C
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	C
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	C
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	C
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	C
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	C
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	C
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	C
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	C
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	C
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	C
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	C
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	C
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	C
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	C
VANECK ICAV		136.650	0,023%	C
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	C
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	C
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	C
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	C
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	C
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	C
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	C
XTRACKERS		79.278	0,014%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	A
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	A
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	A
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	A
FONDITALIA		995.000	0,171%	A
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	A
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 4.2 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	381.948.083	65,525%	40,163%
Contrario	190.208.869	32,631%	20,001%
Astenuto	1.307.993	0,225%	0,137%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 4.2 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in materia di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	F
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	C
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	C
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	C
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	C
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	C
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC. ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	C
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	C
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	C
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	C
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	C
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	C
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	C
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	C
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	C
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	C
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	C
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	C
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	C
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	C
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	C
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	C
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	C
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	C
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	C
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	C
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	C
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	C
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	C
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	C
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	C
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	C
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	C
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	C
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	C
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	C
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	C
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	C
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	C
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	C
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	C
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	C
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	C
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	C
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	C
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	C
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	C
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	C
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	C
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	C
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	C
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	C
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	C
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	C
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	C
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	C
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	C
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	C
CC&L Q 140/40 FUND,		1	0,000%	C
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	C
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	C
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	C
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	C
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	C
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	C
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	C
CI&C PENSION PLAN		88.468	0,015%	C
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	C
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	C
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	C
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	C
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	C
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	C
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	C
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	C
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	C
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	C
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	C
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	C
DEKA-RAB		87.984	0,015%	C
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	C
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	C
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	C
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	C
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	C
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	C
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	C
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	C
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	C
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	C
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	C
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	C
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	C
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	C
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	C
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	C
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	C
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	C
FONDITALIA		995.000	0,171%	C
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	C
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	C
G A FUND B		105.497	0,018%	C
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	C
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	C
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	C
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	C
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	C
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	C
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	C
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	C
HKL II LLC		383.054	0,066%	C
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	C
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	C
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	C
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	C
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	C
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	C
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	C
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	C
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	C
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	C
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	C
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	C
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	C
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	C
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	C
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	C
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	C
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	C
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	C
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	C
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	C
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	C
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	C
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	C
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	C
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	C
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	C
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	C
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	C
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	C
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	C
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	C
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	C
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	C
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	C
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	C
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	C
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	C
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	C
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	C
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	C
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	C
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	C
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	C
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	C
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	C
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	C
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	C
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	C
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	C
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	C
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	C
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	C
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	C
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	C
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	C
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	C
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	C
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	C
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	C
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	C
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	C
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	C
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	C
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	C
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	C
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	C
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	C
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	C
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	C
NFS LIMITED		15.584	0,003%	C
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	C
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	C
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	C
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	C
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	C
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	C
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	C
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	C
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	C
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	C
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	C
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	C
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	C
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	C
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	C
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	C
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	C
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	C
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	C
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	C
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	C
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	C
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	C
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	C
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	C
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	C
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	C
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	C
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	C
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	C
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	C
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	C
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	C
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	C
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	C
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	C
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	C
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	C
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	C
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	C
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	C
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	C
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	C
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	C
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	C
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	C
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	C
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	C
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	C
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	C
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	C
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	C
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	C
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	C
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	C
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	C
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	C
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	C
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	C
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	C
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	C
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	C
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	C
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	C
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	C
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	C
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	C
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	C
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	C
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	C
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	C
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	C
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	C
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	C
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	C
VANECK ICAV		136.650	0,023%	C
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	C
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	C
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	C
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	C

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	C
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	C
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	C
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	C
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	C
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	C
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	C
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	C
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	C
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	C
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	C
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	C
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	C
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	C
XTRACKERS		79.278	0,014%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	C
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	A
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	A
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 5 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Modifica dell'art. 2, del regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	582.904.081	100%	61,294%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	582.904.081	100,000%	61,294%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	570.932.040	97,946%	60,035%
Contrario	2.532.765	0,435%	0,266%
Astenuto	140	0,000%	0,000%
Non Votante	9.439.136	1,619%	0,993%
Totali	582.904.081	100,000%	61,294%

SARAS S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria
28 aprile 2023

Punto 5 della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Modifica dell'art. 2, del regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona dell'Avv. Luca Casinelli

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		12.160	0,002%	F
AA SSGA Actions Euro		653.524	0,112%	F
ABU DHABI PENSION FUND		8.214	0,001%	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT		182.201	0,031%	F
ACADIAN BWGI MULTI-STRATEGY FUND		298.075	0,051%	F
ACADIAN GLOBAL EQUITY ABSOLUTE RETURN FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC, ACTING AS FUND MANA		32.216	0,006%	F
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND		82.141	0,014%	F
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY CIT FUND		170.071	0,029%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		5.731.587	0,983%	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND		595.791	0,102%	F
ACADIAN NON US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LLC		340.934	0,058%	F
ACADIAN NON-US SMALL-CAP LONG-SHORT EQUITY FUND LLC		1.005.778	0,173%	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND		127.122	0,022%	F
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		157.381	0,027%	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		3.362	0,001%	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD		591.518	0,101%	F
AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD		24.725	0,004%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		5.071	0,001%	F
ALGERT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND L.P		281.523	0,048%	F
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA		338.000	0,058%	F
Allianz Global High Payout Fund		20.125	0,003%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		1.141.321	0,196%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		102.478	0,018%	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		61.177	0,010%	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS		371.945	0,064%	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN		44.642	0,008%	F
ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP O PPORTUNITIES LLC 1633 BROADWAY		1.493.752	0,256%	F
AllianzGI-Fonds CT-DRAECO		42.050	0,007%	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT		18.464	0,003%	F
ALLIANZGI-FONDS FEV		14.666	0,003%	F
ALLSPRING (LUX) WORLDWIDE FUND		403.364	0,069%	F
ALLSPRING GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND		1.489.428	0,256%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		8.424	0,001%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		56.743	0,010%	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		21.050	0,004%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		978.630	0,168%	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.		5.850	0,001%	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		18.693	0,003%	F
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB		13.997	0,002%	F
ANGEL CAPITAL MANAGEMENT SPA		95.152.280	16,324%	F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		100.000	0,017%	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.339	0,022%	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA		1.862.353	0,319%	F
ANIMA ITALIA		360.369	0,062%	F
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP		298.648	0,051%	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		54.084	0,009%	F
AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		488.153	0,084%	F
Arca Azioni Italia		915.784	0,157%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 15		48.740	0,008%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30		2.697.078	0,463%	F
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55		496.901	0,085%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		4.847	0,001%	F
ARROWST CAP GBL EQ LS NON FLIP		1.355.069	0,232%	F
ARROWSTREET CAPITAL COPLEY FUND LIMITED		85.167	0,015%	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG/SHORT FUND LIMITED		46.211	0,008%	F
ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		37.214	0,006%	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		702.194	0,120%	F
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		41.443	0,007%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		75.000	0,013%	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		23.460	0,004%	F
BEWAARSTICHTING NNIP 1		70.397	0,012%	F
BG MASTER FUND ICAV.		3.551	0,001%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		6.035	0,001%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		4.496	0,001%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		922.571	0,158%	F
BLACKROCK LIFE LTD		25.408	0,004%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		348	0,000%	F
BOUSSARD - GAVAUDAN EQ QUANTITATIVE TRAD		100.000	0,017%	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - VAN ECK GLOBAL NATURAL RESOURCES PORTFOLIO		737.101	0,126%	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		20.236	0,003%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		46.766	0,008%	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		1.310.597	0,225%	F
CC AND L Q 140/40 FUND		55.138	0,009%	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD		192.373	0,033%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND		66.114	0,011%	F
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II		32.328	0,006%	F
CC L Alternative Global Equity Fund		5.870	0,001%	F
CC&L MULTI-STRATEGY FUND		2.457	0,000%	F
CC&L Q 140/40 FUND.		1	0,000%	F
CC&L Q EQUITY EXTENSION FUND		2.089	0,000%	F
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		5.363	0,001%	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY		8.474	0,001%	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		3.359	0,001%	F
CFSIL-COMMONWLTH SPLIST FD4-SC		428.081	0,073%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND		660.117	0,113%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		600.000	0,103%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX ETF		1	0,000%	F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF		1	0,000%	F
CIBC PENSION PLAN		88.468	0,015%	F
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN		94.233	0,016%	F
CITY OF MEMPHIS RETIREMENT SYSTEM		2.214	0,000%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		6.130.241	1,052%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		10.632	0,002%	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P		19.144	0,003%	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		742.623	0,127%	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		1.701	0,000%	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST		75.492	0,013%	F
CONSTELLATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		20.428	0,004%	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST		242.423	0,042%	F
CORECOMMODITY MANAGEMENT - FOUNDERS ABSOLUTE RETURN MASTER FUND LTD. C/O DMS CORPORATE SERVICES LTD		31.727	0,005%	F
CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		2.351.126	0,403%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		249.008	0,043%	F
CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		827.219	0,142%	F
DEKA-RAB		87.984	0,015%	F
DELTA MASTER TRUST		217.000	0,037%	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST		241	0,000%	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		6.555.027	1,125%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		10.293	0,002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		771.398	0,132%	F
EHP ADVANTAGE INTERNATIONAL ALTERNA FUND		72.900	0,013%	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY		273.870	0,047%	F
EMN ASC FUND LP		40.356	0,007%	F
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS		288.157	0,049%	F
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF		53.764	0,009%	F
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		457.645	0,079%	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOY.		7.034	0,001%	F
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST		778.140	0,133%	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST		1.136.021	0,195%	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN)		888.076	0,152%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		154.441	0,026%	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		217.435	0,037%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - FIDEURAM ITALIA		36.000	0,006%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO AZIONI ITALIA		4.530.000	0,777%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		417.000	0,072%	F
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		1.088.000	0,187%	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL CAP ALPHADEX FUND		21.085	0,004%	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		68.000	0,012%	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		40.575	0,007%	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		1.190.300	0,204%	F
FONDITALIA		995.000	0,171%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.476	0,001%	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		6.469	0,001%	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC		195.512	0,034%	F
G A FUND B		105.497	0,018%	F
GENERALI ITALIA SPA		969.853	0,166%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
GESTIELLE PRO ITALIA		50.000	0,009%	F
GLOBAL LONG SHORT EQUITY FUND II LP C/O CORPORATION SERVICE COMPANY		116.066	0,020%	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		26.484	0,005%	F
GOTHAM CAPITAL V LLC		13.107	0,002%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		2.459.437	0,422%	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		1.059	0,000%	F
HAWTHORN EQ LLC		472.607	0,081%	F
HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA		255.168	0,044%	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.		337.000	0,058%	F
HKL II LLC		383.054	0,066%	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME		1.296.028	0,222%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.		259.269	0,044%	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8..		225.146	0,039%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		49.899	0,009%	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		1.881	0,000%	F
ILA - RAFIMF		65.011	0,011%	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		11.185	0,002%	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		800.410	0,137%	F
INTERFUND SICAV		26.000	0,004%	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		2.565.569	0,440%	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND		12.496	0,002%	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		32.688	0,006%	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		7.042	0,001%	F
INVESCO MARKETS III PLC		1.530	0,000%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL		554.465	0,095%	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER		280.741	0,048%	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		2.440	0,000%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		3.466.815	0,595%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		89.009	0,015%	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		1.063.810	0,183%	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		29.468	0,005%	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		10.304	0,002%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		2.505.169	0,430%	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		12.915	0,002%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		58.708	0,010%	F
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF		24.206	0,004%	F
ISHARES VII PLC		493.314	0,085%	F
JEFFERIES STRATEGIC INVESTMENTS LLC .		7.817	0,001%	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND		186.965	0,032%	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST		32.800	0,006%	F
JPM Multi Income Fund		101.609	0,017%	F
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund		22.249	0,004%	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND		3.368	0,001%	F
JPMORGAN FUNDS		1.613.297	0,277%	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND		442.439	0,076%	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE FUND		278.174	0,048%	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		358.795	0,062%	F
JPMorgan Multi Balanced Fund		7.593	0,001%	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02..		184.700	0,032%	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS		682	0,000%	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		1.334	0,000%	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO - GLOBAL LARGE CAP MARKET NEU C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		108.599	0,019%	F
KIA F509-ACADIAN		3.334.713	0,572%	F
KUMPULAN WANG PERSARAAN DIPERBADANKAN		29.043	0,005%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC		394.541	0,068%	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS		3.993	0,001%	F
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND		2.153	0,000%	F
LEADERSEL P.M.I		1.950.000	0,335%	F
LF ODEY OPUS FUND		1.125.323	0,193%	F
LGT SELECT FUNDS		36.184	0,006%	F
LINK FUND SOLUTIONS LTD		600.000	0,103%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		278	0,000%	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		2.622	0,000%	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		65.049	0,011%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		252.671	0,043%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		2.150.687	0,369%	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND		16.189	0,003%	F
M PRIME EUROPE STOCKS		23.164	0,004%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP FUND		62.854	0,011%	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C		400.219	0,069%	F
MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER		487	0,000%	F
MAN FUNDS VIII ICAV-MAN AHL DIVERSIFIED.		6.741	0,001%	F
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES (CAYMAN) LIMITED		14.675	0,003%	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND		1.112.217	0,191%	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		646.389	0,111%	F
MASSIMO MORATTI S.A.P.A. DI MASSIMO MORATTI	08379590964	190.304.558	32,648%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		3.600.000	0,618%	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		900.000	0,154%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		947.094	0,162%	F
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST		660.000	0,113%	F
MGI FUNDS PLC		208.565	0,036%	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE		40.926	0,007%	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		307.648	0,053%	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS		242.939	0,042%	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2		19.966	0,003%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		31.940	0,005%	F
MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND		231.136	0,040%	F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		175.506	0,030%	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST		1.391.743	0,239%	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		760.971	0,131%	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.		6.922	0,001%	F
NFS LIMITED		15.584	0,003%	F
NORDEA 2 SICAV		4.315.555	0,740%	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		31.403	0,005%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		433.640	0,074%	F
ODEY EUROPEAN INC		4.246	0,001%	F
ODEY INVESTMENTS PLC		2.330.602	0,400%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		1	0,000%	F
ODEY MASTER ICAV - BROOK ABSOLUTE RETURN FOCUS FUND		828.076	0,142%	F
OEI MAC INC..		7.368	0,001%	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.		2.324.017	0,399%	F
OMAM INVESTMENT FUNDS LLC - ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US		429.225	0,074%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		18.288	0,003%	F
PACE ALTERNATIVE STRATEGIES INVESTMENTS		167.744	0,029%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		2.186.453	0,375%	F
PEPPER L.P.		141.438	0,024%	F
PERPETUAL INVESTMENT FUND S.C.A. SICAV-RAIF - EXCELSIOR PORTFOLIO		47.765	0,008%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		30.140	0,005%	F
PFIZER INC. MASTER TRUST		589.132	0,101%	F
PLATINUM CAPITAL LIMITED		128.815	0,022%	F
PLATINUM EUROPEAN FUND		1.500.000	0,257%	F
PLATINUM GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED		5.418	0,001%	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND		2.000.000	0,343%	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY		18.313	0,003%	F
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity		89.014	0,015%	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		21.251	0,004%	F
PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN		273.476	0,047%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		89.740	0,015%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		1.320.197	0,226%	F
RAMI PARTNERS LLC		56.868	0,010%	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY		1	0,000%	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		12.708	0,002%	F
SBC MASTER PENSION TRUST		39.518	0,007%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		2.495.134	0,428%	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		514.146	0,088%	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		1.129.801	0,194%	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL		36.309	0,006%	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST		732.837	0,126%	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA		94.704	0,016%	F
SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUIT		446.706	0,077%	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND		435.860	0,075%	F
SGA INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY CIT		199.441	0,034%	F
SGD GE 2014-1		18.012	0,003%	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		953	0,000%	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		8.164	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		4.245	0,001%	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		16.015	0,003%	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		780	0,000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		19.560	0,003%	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND		99.303	0,017%	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		1.506	0,000%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		198.575	0,034%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		187.827	0,032%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		914.511	0,157%	F
STATE OF MINNESOTA		273.764	0,047%	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		1.693.958	0,291%	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		103.937	0,018%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		4.458	0,001%	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		58.589	0,010%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		89.482	0,015%	F
STELLA HOLDING SPA		95.152.279	16,324%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		37.718	0,006%	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		158.947	0,027%	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		26.520	0,005%	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		31.681	0,005%	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		260.107	0,045%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
THE BANK OF KOREA		1	0,000%	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		16.257	0,003%	F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION		401.771	0,069%	F
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		4.015.334	0,689%	F
THE EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY.		118.925	0,020%	F
THE GOLDMAN SACHS FOUNDATION		34.000	0,006%	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		27.032	0,005%	F
The Platinum Master Portfolio Ltd.		67.307	0,012%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		9.722	0,002%	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		103.913	0,018%	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		40.297	0,007%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND		36.457	0,006%	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO		27.420	0,005%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND		53.380	0,009%	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO		90.728	0,016%	F
TRANSAMERICA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.906.891	0,327%	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		33.891	0,006%	F
TS&W INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND		899.800	0,154%	F
TSANDW COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		233.700	0,040%	F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		63.999	0,011%	F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA-PORTFOLIO LLC/INTL		1.630.700	0,280%	F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		834.400	0,143%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		424.300	0,073%	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		511.563	0,088%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN		38.173	0,007%	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		197.666	0,034%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		124.898	0,021%	F
ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		1	0,000%	F
ULLICO INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP		153.900	0,026%	F
UNIEUROPA MID&SMALL CAPS		2.350.000	0,403%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		1.118.766	0,192%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR AVH EMERGING MARKETS FONDS UI		400.000	0,069%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		23.693	0,004%	F
UPS GROUP TRUST		570.086	0,098%	F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER		917.534	0,157%	F
VANECK FUNDS - GLOBAL RESOURCESFUND		4.254.800	0,730%	F
VANECK ICAV		136.650	0,023%	F
VANECK VIP GLOBAL RESOURCES FUND		1.622.400	0,278%	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		4.607.387	0,790%	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		1.270.471	0,218%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		86.656	0,015%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		455.524	0,078%	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		3.631.210	0,623%	F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		2.199.253	0,377%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		75.616	0,013%	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		6.498	0,001%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		23.604	0,004%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		278.479	0,048%	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		7.690.135	1,319%	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		277.226	0,048%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		1.070	0,000%	F

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% su votanti	Voto
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		1.221.734	0,210%	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND		5.616.505	0,964%	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		7.847	0,001%	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		1	0,000%	F
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		644.893	0,111%	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		109.198	0,019%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		10.260	0,002%	F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		480.142	0,082%	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND		200.000	0,034%	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST		296.585	0,051%	F
XTRACKERS		79.278	0,014%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		2.234	0,000%	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		745.530	0,128%	C
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		692.719	0,119%	C
KAPITALFORENINGEN LD, GLOBAL QUANT - MANDAT		17.845	0,003%	C
LEGAL & GENERAL ICAV.		1.958	0,000%	C
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		378.459	0,065%	C
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		123.721	0,021%	C
MERCER QIF FUND PLC		67.912	0,012%	C
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST		504.621	0,087%	C
The Rose K. Swedlow Trust DTD 03/19/92		140	0,000%	A
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		3.545.606	0,608%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		549.200	0,094%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		172.290	0,030%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		925.660	0,159%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		2.741.380	0,470%	NV
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		1.055.000	0,181%	NV
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES		450.000	0,077%	NV
Totale votanti		**582.904.081**	**100%**	

Legenda
F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non Votante
NE - Non Espresso

Allegato 11

Intervento del Direttore Generale e Chief Financial Officer, Franco Balsamo, sull'andamento del Gruppo nel 2022

"Egregi Soci e Azionisti, di seguito riassumo brevemente l'andamento del Gruppo nel corso dell'esercizio 2022.

Nel 2022 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 15.836 milioni di Euro rispetto ai 8.636 milioni di Euro realizzati nel 2021. Il significativo incremento è legato sia alle mutate condizioni di scenario sia ai maggiori volumi prodotti e venduti tra i due periodi.

L'EBITDA reported di Gruppo del 2022 è stato pari a 1.170,3 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 277,1 M€ dell'esercizio 2021.

Il Risultato Netto reported di Gruppo nel 2022 è stato pari a 416,9 milioni di Euro, rispetto ad un valore di 9,3 milioni di Euro conseguiti nel 2021.

L'EBITDA comparable di Gruppo nel 2022 si è attestato a 1.136,7 milioni di Euro in incremento rispetto ai 54,1 milioni di Euro conseguiti nel 2021.

Il Risultato Netto comparable di Gruppo del 2022 è stato pari a 709,8 milioni di Euro, rispetto ad una perdita di 136,0 milioni di Euro nell'esercizio precedente.

Gli investimenti nel 2022 sono stati pari a 105,7 milioni di Euro, superiori rispetto ai livelli del 2021 (pari a 77,8 milioni di Euro).

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022, ante effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, è risultata positiva per 269 milioni di Euro, rispetto alla posizione negativa per 453 milioni di Euro riportata al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda l'Evoluzione prevedibile della Gestione nel 2023, le previsioni della Società basate sulle ipotesi di scenario prevalenti delle principali società analiste di settore, e sull'andamento delle curve forward delle commodities petrolifere, del gas e dell'energia elettrica, hanno portato a considerare per il 2023 uno scenario positivo che, pur, in un contesto caratterizzato ancora elevata volatilità, consente di prevedere un EMC Reference Margin inferiore a quello straordinariamente elevato registrato nel 2022, ma ancora superiore alle medie storiche.

Da un punto di vista operativo, il 2023 sarà caratterizzato da un piano manutentivo concentrato prevalentemente nella prima metà dell'anno. Per quanto riguarda la lavorazione annuale di grezzo questa è prevista pari a circa 12 ÷ 13 milioni di tonnellate, mentre la produzione di energia elettrica è prevista - coerentemente con gli interventi manutentivi previsti e in base ad una potenza essenziale richiesta ipotizzata - leggermente inferiore (-5%) rispetto ai livelli del 2022.

Si ricorda inoltre che la centrale elettrica a ciclo combinato di Sarlux Srl è stata iscritta da TERNA fra gli impianti così detti "essenziali" per il 2023 e che è stata ammessa al relativo regime di reintegrazione dei costi da ARERA.

A fronte di tali condizioni la Società stima di poter conseguire nel 2023 un premio medio annuo rispetto all'EMC Reference margin compreso tra 5 ÷ 6 $/bb.

Per quanto riguarda il segmento Renewables, nel 2023 Sardeolica sarà impegnata nella costruzione dell'impianto fotovoltaico da 80MW Helianto, la cui piena operatività è prevista entro la fine del primo semestre 2024.

Per quanto concerne la valorizzazione delle produzioni del segmento, la misura introdotta dal cosiddetto "Sostegni TER" è stata estesa dalla manovra finanziaria a tutto il primo semestre 2023, pertanto la produzione dei parchi eolici di Ulassai e Energia Verde – pari a circa il 53% della produzione prevista nel 2023 - sarà valorizzato, come nella maggior parte del 2002, a un prezzo di circa 61 €/MWh. Nel primo semestre il restante 47% della produzione sarà valorizzato in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2023 che ha introdotto, in attuazione del regolamento Ue 2022/1854, un price cap di 180 €/MWh da applicare ai ricavi degli impianti cosiddetti "infra-marginali" che hanno realizzato nel 2022 ricavi straordinari grazie al prezzo di mercato di mercato dell'energia elettrica. Tale price cap sarà applicato al 100% della produzione a partire dal secondo semestre 2023.

Sempre in ambito Renewables, il Gruppo prosegue tramite la controllata Sardeolica le attività autorizzative per lo sviluppo di nuovi impianti greenfield.

Oltre allo sviluppo delle rinnovabili, sempre nell'ambito della strategia di decarbonizzazione del sito produttivo di Sarroch, proseguono le attività legate all'idrogeno verde e alla Carbon Capture & Storage. In particolare, con riferimento al primo, dopo il riconoscimento di SardHy Green Hydrogen, la JV tra Saras ed Enel Green Power, tra le quattro aziende italiane ammesse al programma europeo IPCEI Hy2Use, sono in corso le interazioni con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per l'attivazione e concessione dei relativi fondi. Il progetto di studio sulla cattura e stoccaggio della CO2 (CCS) ci vede invece

impegnati nell'applicazione della tecnologia criogenica ideata e brevettata da Air Liquid, che può ridurre sostanzialmente l'impronta di carbonio del sito di Sarroch. Ad oggi è stato completato un primo studio di fattibilità per la cattura della CO2 dall'impianto IGCC ed è in corso lo studio degli aspetti legati allo stoccaggio temporaneo e la logistica di gestione della CO2 liquida. Anche in questo caso sono state avviate le attività propedeutiche all'accesso a nuovi possibili finanziamenti, che saranno fondamentali per svolgere le attività progettuali e avviare le prime fasi di ingegneria.

Per quanto riguarda gli investimenti del Gruppo, si prevede nel 2023 un piano di investimenti pari a circa 180-190 milioni di Euro per il segmento Industrial & Marketing, per l'efficientamento e il mantenimento dell'elevata competitività degli impianti anche alla luce dei ridotti investimenti del biennio passato, e investimenti per 60-70 milioni di Euro nel segmento Renewables, principalmente finalizzati alla realizzazione del parco fotovoltaico Helianto.

In merito all'andamento atteso della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, nella prima parte dell'anno questa sarà influenzata dal pagamento di imposte (incluse quelle sugli "extra-profitti") e dividendi relativi al 2022. Le assunzioni di scenario ipotizzate dalla Società e precedentemente descritte consentono di prevedere nel corso del 2023 un andamento positivo della gestione caratteristica che sarà destinata in parte a finanziare il piano di investimenti descritto.

***Passando alla Dichiarazione delle Informazioni di carattere Non Finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16 (nota come Bilancio di Sostenibilità)**, il Gruppo Saras ha predisposto per il 2022 il suddetto documento che assolve agli obblighi normativi del Decreto 254/16 e delle numerose Direttive EU in materia, e che consente di presentare le strategie utilizzate dalla nostra azienda per garantire crescita economica, creazione di valore condiviso e sviluppo sostenibile.*

Esso segue le modalità di rendicontazione richieste dagli standard GRI (Sustainability Reporting Standards) Edizione 2021, secondo l'opzione "in accordance". In particolare, i nuovi standard richiedono di descrivere le attività svolte dall'azienda, gli obiettivi prefissati, le performance conseguite e i rischi associati, e di analizzare gli impatti effettivi e potenziali derivanti da tali attività sull'ambiente, sull'economia e sulle persone.

Per quanto concerne i contenuti del Bilancio di Sostenibilità, l'analisi di materialità 2022 del Gruppo Saras, svolta considerando l'intera catena del valore dell'industria degli idrocarburi (così come individuata all'interno dello specifico Standard "GRI 11: Oil and Gas Sector 2021"), ha portato all'individuazione di 19 temi con impatti materiali, più altri 9 non materiali. Più di preciso, i 19 temi con impatti "materiali" sono risultati i seguenti: "Emissioni GHG"; "Emissioni in atmosfera"; "Biodiversità"; "Degrado del suolo"; "Consumo di acqua e stress idrico"; "Produzione e smaltimento dei rifiuti"; "Contributo alla transizione energetica"; "Salute e Sicurezza dei lavoratori"; "Sviluppo delle competenze dei dipendenti"; "Sviluppo e tutela del territorio e delle comunità locali"; "Discriminazione sul posto di lavoro"; "Odori"; "Rumore ed inquinamento acustico"; "Contributo alla sicurezza energetica locale"; "Ricadute economiche indirette"; "Contributo all'innovazione tecnologica"; "Corruzione e criminalità organizzata"; "Asset integrity e gestione degli incidenti rilevanti" e "Trasparenza su tasse e contributi".

Per ciascuno di questi temi e con riferimento a ciascuna delle società del Gruppo, è stata fornita una comunicazione chiara e precisa relativamente alla strategia adottata ed agli impatti effettivi e potenziali generati su Ambiente, Economia e Persone".

Allegato 12

Commento del Presidente e Amministratore Delegato, Massimo Moratti, sull'andamento dell'esercizio 2022.

"Signori Soci e Azionisti, rinviando alla lettera di apertura del Bilancio pubblicato sul sito web della Società, faccio un breve commento sull'esercizio 2022.

I risultati economico finanziari del 2022 riflettono lo scenario globale che dalla fine di febbraio è mutato radicalmente a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino. Come noto, i timori di interruzioni dei flussi di forniture di oil & gas dalla Russia e le sanzioni adottate dai paesi occidentali hanno determinato, in particolare in Europa, un generalizzato aumento dei prezzi e una forte volatilità delle quotazioni petrolifere e del gas naturale e, con quest'ultimo, dell'energia elettrica. Nel caso dei prodotti raffinati, tale situazione è andata a sommarsi alla preesistente scarsa capacità di raffinazione inutilizzata in Europa e in Usa, portando le quotazioni dei principali prodotti raffinati (diesel e benzina) a livelli estremamente elevati.

Saras, anche in questa situazione, ha saputo rispondere prontamente al cambiamento e alle richieste del mercato, orientando le attività alla massimizzazione delle lavorazioni della raffineria, e in particolare alla produzione di diesel, il prodotto più carente a seguito delle restrizioni all'import dalla Russia. La flessibilità degli assetti produttivi, del supply management e delle attività di trading, hanno consentito di adeguare velocemente l'operatività a fronte delle rapide evoluzioni di scenario. A questo proposito vogliamo ricordare che l'autonomia della nostra raffineria rispetto alle forniture di petrolio russe ha consentito di evitare contraccolpi a livello di approvvigionamenti. La venuta meno del grezzo russo sul mercato ha, peraltro, aumentato la domanda di altre qualità di crudi che hanno registrato significativi aumenti di prezzo, ai quali la Società ha saputo ovviare diversificando le qualità di grezzi impiegate nel ciclo produttivo.

Nel 2022 Saras ha, inoltre, continuato a garantire la sicurezza energetica del territorio anche attraverso l'impianto di cogenerazione integrato alla raffineria, che ha fornito oltre il 45% del fabbisogno di energia elettrica della Sardegna, dimostrando il proprio ruolo essenziale nel sistema elettrico del Paese.

Va, inoltre, segnalato come l'aumento dei prezzi del gas abbia avuto anche un impatto negativo in termini di maggiori costi energetici, e in particolare, nel caso del Gruppo Saras, di maggiori costi di energia elettrica e CO2. Solo nell'ultimo trimestre, le varie misure adottate dai Paesi europei per rispondere all'emergenza, hanno contribuito a un ridimensionamento delle quotazioni del gas e successivamente dell'energia elettrica. A questo proposito vale ricordare che nel corso del 2022 il Gruppo ha beneficiato di una serie di misure messe in atto dal Governo per contenere gli impatti di tale fenomeno, disponendo il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica impiegata dalle cosiddette "imprese energivore". Dall'altra parte, i provvedimenti normativi adottati a livello nazionale ed europeo per fronte della crisi energetica hanno impattato negativamente sul segmento Renewables, con l'introduzione di un meccanismo di compensazione (cosiddetto "price-cap") per le fonti rinnovabili non incentivate, volto ad eliminare i cosiddetti "extra-profitti" conseguiti da alcune categorie di impianti, a seguito dell'aumento del costo dell'energia elettrica.

L'estrema efficienza che il nostro Gruppo ha dimostrato a fronte del mutato scenario ha permesso di ottenere ottimi risultati economico finanziari e di ristabilire una posizione finanziaria ampiamente positiva, dopo un biennio condizionato dagli effetti della pandemia.

In questo contesto, hanno rilevato sul Risultato Netto reported dell'esercizio per un ammontare totale di 266,6 milioni di Euro le misure adottate dal Governo italiano a carico del settore energetico in qualità di "contributi solidaristici" di natura fiscale sui cosiddetti "extra-profitti" del settore".